Anno 121 Numero 78

# LA STAMPA

Giovedì 2 Aprile 1987 - L. 700

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' VARIABILE — NUVOLOSITA' IRREGOLARE

Temperature di ieri: Max. Catania 16° — Min. Campobasso - 1° — Torino (media) + 6,2° — Previsioni a pagina 10

VALUTE — DOLLARO 1206,07 +0,05 — MARCO 712,55 - 0,43

BORSE — MILANO (Comit) 719,00 +1,30% — NEW YORK (Dow Jones) n. p.

OGGI Tutto dove — Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Cossiga rinvia Craxi alle Camere: è l'ultimo tentativo per evitare le elezioni

# Sul governo deciderà il Parlamento

«Non c'era la chiarezza necessaria per conferire altri incarichi» - La notizia accolta con un'ovazione al congresso socialista - Freddezza della dc: «Rispetteremo la decisione del Capo dello Stato, ma non era l'unica strada possibile»

ROMA — Con un invito ai partiti a chiarire in Parlamento le loro vere intenzioni, il Presidente della Repubblica ha rinviato il governo Craxi alle Camere. Nel dibattito, che si svolgerà la prossima settimana (probabilmente il 7 aprile) e si concluderà con un voto, gli alleati di maggioranza saranno posti di fronte a una scelta: se vogliono continuare con il pentapartito, dovranno spiegare come; altrimenti, con una sfiducia, sancire la rottura che porterebbe alle elezioni.

Accolta con un'ovazione dal congresso socialista, freddamente e con imbarazzo dalla dc, la decisione di Cossiga era praticamente già presa da martedì sera. Dopo l'indicazione avuta dalla Jotti («esistono ancora possibilità di formare un governo pentapartito»), il Capo dello Stato si aspettava dal congresso socialista una conferma delle aperture manifestate all'«esploratrice».

Invece, né dalla relazione di Craxi né dalle successive reazioni, venivano novità. Non c'era la ventilata disponibilità socialista al referendum consultivo proposto dalla dc (e il psi smentiva la Jotti). Non c'erano, per De Mita, segnali che consentissero una ripresa del confronto o un nuovo tentativo di Andreotti.

Così, dopo un mese di crisi, quattro giri di consultazioni, un incarico pieno e un mandato esplorativo, il Presidente s'è trovato ancora una volta di fronte a spiragli che si aprivano e chiudevano. A quel punto ha maturato la decisione del rinvio. Già in serata l'ha anticipata ai segretari dei partiti, con i quali è tornato a discutere per telefono ieri mattina.

Il colloquio più lungo è stato con De Mita. Il segretario democristiano è stato l'unico a salire al Quirinale, fra le dieci e le undici. Per qualche ora s'è diffusa la voce (smentita in serata dal portavoce della segreteria dc Clemente Mastella) che fra il Capo dello Stato e Piazza del Gesù fosse in corso un «braccio di ferro».

A mezzogiorno, comunque, la decisione di Cossiga era ormai «operativa». De Mita è tornato al partito. E' stato allertato l'equipaggio dell'aereo speciale che avrebbe portato a Rimini il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Sergio Berlinguer. Al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, sono stati resi noti gli ultimi dettagli dell'operazione.

«A trenta giorni dalla crisi — spiegava alle 17 il comunicato del Quirinale — il quadro politico, pur in presenza di nuovi elementi, non offre nè sul piano degli orientamenti espressi nè su quello delle volontà definitivamente manifestate dalle forze politiche il grado di chiarezza richiesto per il conferimento di altri incarichi per la formazione del governo». Ma sbaglierebbe — spiegavano al Quirinale — chi pensasse che il rinvio di Craxi alle Camere preluda a una campagna elettorale guidata dall'attuale presidente del Consiglio. Perché, in caso di accordo ritrovato nel pentapartito (si parla di un breve prolungamento di Craxi a Palazzo Chigi per fare svolgere i referendum, e poi di un governo a guida dc) Cossiga si limiterebbe a prenderne atto. Ma, in caso di rottura, le elezioni verrebbero gestite da un altro governo.

A Piazza del Gesù la notizia è giunta in un clima imbarazzato, incerto, nervoso. Assente De Mita (il segretario è tornato nel suo ufficio solo in serata, per convocare stamane la delegazione), chiusi nei loro uffici i vicesegretari, nei corridoi semideserti si aggiravano il responsabile economico Emilio Rubbi, l'ex ministro del Tesoro Beniamino Andreatta, l'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia.

«Vabbè che è primo aprile, ma che scherzo!», era la prima battuta di Mancini. Poi domande, ipotesi, dubbi: «Speriamo almeno che serva a chiarire — dichiarava Andreatta —. Craxi dovrà dire se veramente è possibile ripartire da Andreotti. Se no, se i referendum si fanno come dice lui, tanto vale uscire dalla Nato e denunciare le servitù militari del Friuli».

Il compito di una valutazione a caldo se lo è assunto Bodrato. La dc terrà i nervi a posto. Anche l'ipotesi di un ritiro dei ministri democristiani, già preannunciata in caso di ritorno del governo in Parlamento, ora è guardata con qualche preoccupazione. «Certo — spiega Bodrato — la crisi non riparte dall'inizio perché la parola torna a Craxi. Noi rispettiamo la decisione del Capo dello Stato, ma questa non era l'unica strada possibile. Non faremo niente che possa mettere in difficoltà il dibattito parlamentare. Però le ragioni per cui abbiamo chiesto il chiarimento per noi restano in piedi tutte quante. Siamo in una situazione di stallo. E in questo sistema non vedo molte possibilità di ricostituire una maggioranza».

Gli altri partiti hanno accolto positivamente l'iniziativa del Presidente della Repubblica. Martelli (psi) l'ha definita «una decisione ineccepibile, perché riconduce la crisi in Parlamento e affida questa fase ulteriore di ricerca al presidente del Consiglio che ha guidato questo governo e questa maggioranza nel più lungo periodo di stabilità». Nicolazzi (psdi) l'ha considerata «logica e costituzionalmente corretta». Anche Mammì (pri) e Bozzi (pli) l'hanno approvata. Per il pci (che ha giacente in Parlamento una mozione di sfiducia contro il governo) «conferma in modo clamoroso l'impossibilità di tentare ancora, con un altro incarico, la ricostituzione del pentapartito».

**Marcello Sorgi**

### ■ Le sorprese al congresso psi di Rimini

RIMINI — Un forte applauso, quasi un boato. Così il congresso socialista ha accolto la notizia del rinvio del governo Craxi alle Camere. Un applauso di riconquista e di vendetta che sottolinea il fossato polemico che esiste tra psi e dc. Non solo la base, ma gli stessi dirigenti del psi sono stati colti di sorpresa dalla decisione di Cossiga che aveva preannunciato a Craxi la sua iniziativa con una telefonata nella notte di martedì.

La seconda giornata dei lavori era stata aperta dalla lettura di alcuni brani di Pertini da parte di Gassman. Da registrare, inoltre, la domanda (subito accettata) di iscrizione al partito socialista di Marco Pannella, giunta al termine dell'intervento del segretario radicale Giovanni Negri. Sia Negri che il leader socialdemocratico Franco Nicolazzi hanno ribadito il consenso alla linea politica indicata da Bettino Craxi nella relazione d'apertura.

Craxi, intanto, interroga il partito con un questionario distribuito ai 1100 delegati. Dovrebbe uscirne l'identikit del futuro dirigente medio psi. Tra i delegati c'è voglia di opposizione, ma anche di moralità.

(A pagina 2 i servizi di Ezio Mauro, Paolo Passarini e Alberto Rapisarda).

## Chi gestirà le elezioni

Il rinvio alle Camere del governo in carica può essere considerato l'ultimo tentativo di Cossiga per arrivare sino al termine della legislatura. Ma l'esito negativo sembra scontato, perché la dc non intende scavalcare gli impegni di luglio che dovrebbero portare un suo uomo a Palazzo Chigi.

Con la decisione di ieri Cossiga non ha inteso già scegliere chi guiderà il governo nel periodo elettorale. Egli si riserva di ripensarci. Sin d'ora sa che dovrà rispondere a contrastanti pressioni politiche e che nello stesso tempo dovrà risolvere una delicata questione costituzionale. I casi precedenti gli sono di poco aiuto, perché la situazione oggi si è complicata. Nel '72 e nel '79 le elezioni anticipate furono gestite da due governi costituiti senza maggioranza e bocciati in Parlamento (erano presieduti da Andreotti); nel '76 e nell'83 dai governi dimissionari di Moro e di Fanfani. Ma Andreotti la prima e la seconda volta succedeva a un democristiano e non si poneva il problema di favorire un partito o l'altro. Adesso, in caso di scioglimento delle Camere, Craxi rivendica il diritto di rimanere a Palazzo Chigi.

La questione di chi deve gestire le elezioni anticipate fu posta quarant'anni fa, durante l'esame degli articoli 93 e 94 della Costituzione. Due deputati, Tosato e Mortati, illustri giuristi, affermavano che con il giuramento dei ministri in Quirinale il governo è solo *formalmente* nominato, mentre è la fiducia concessa dal Parlamento che *sostanzialmente* lo investe. Ne consegue che i ministri bocciati dalle Camere non possono rimanere in carica neppure per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione, come si richiede nel periodo elettorale. E tanto meno il presidente del Consiglio è abilitato a controfirmare il decreto che scioglie il Parlamento. Se Cossiga fa sua questa tesi dovrebbe indicare Craxi.

La tesi contraria (che permise i due governi minoritari di Andreotti) sostiene che il giuramento è condizione sufficiente...

**Giovanni Trovati**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Raccomandata «anche» la castità agli studenti

# Reagan: astinenza per battere l'Aids

«Il virus è il nemico sanitario numero 1» - Polemiche immediate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel primo discorso pubblico di un Capo di Stato sull'Aids, il presidente Reagan ha di fatto auspicato, ieri, che venga insegnata ai giovani l'astinenza sessuale come uno degli strumenti di prevenzione del contagio. Parlando all'Istituto di medicina di Filadelfia, nell'ambito delle celebrazioni per il duecentesimo anniversario della Costituzione americana, il Presidente ha evitato di usare il termine castità, ma ha sostenuto che «nella lotta contro l'Aids la medicina e la morale impartiscono l'identica lezione». «Dobbiamo essere onesti con noi stessi» ha detto: «L'informazione su questo male non può essere moralmente neutra... Tutti i vaccini e i farmaci di questo mondo non possono cambiare la realtà, cioè che non esiste ancora una cura».

La sera prima, rispondendo ai giornalisti al banchetto di Stato in onore del premier francese Chirac, Reagan era stato ancora più esplicito. Riferendosi all'accordo tra l'Istituto Pasteur di Parigi e quello della Sanità nazionale di Washington sul varo di una fondazione anti-Aids, il Presidente aveva affermato che «è necessaria una campagna educativa contro la malattia». Insegnando educazione sessuale nelle scuole, aveva aggiunto, bisogna spiegare non la pratica ma come ci si astiene. «Illustrando i pericoli dell'Aids ai bambini — aveva concluso — occorre precisare che una delle vie di uscita è l'astinenza».

Nell'intervento pubblico a Filadelfia, Reagan si è volutamente moderato. Ha definito l'Aids «il nemico pubblico sanitario numero uno» e ha lasciato alla discrezione delle scuole e dei genitori l'impostazione della lotta al virus: «Il governo può solo fornire loro i dati di base» ha osservato. Ma ha messo in rilievo che gli sforzi economici e scientifici dello Stato vanno sorretti dall'etica. Il Presidente ha ricordato che gli Stati Uniti stanno spendendo contro il male circa 500 milioni di dollari, oltre mille miliardi di lire, e che l'anno prossimo ne spenderanno più di un miliardo, stringendo enormemente i tempi pur di distribuire un farmaco, l'Azt, che allevia l'Aids.

Finora Reagan aveva rifiutato di pronunciarsi sul «flagello del 2000», come lo chiamano i mass media americani, e l'opinione pubblica gli aveva spesso rimproverato questo silenzio. Il Presidente aveva espresso il proprio giudizio attraverso il direttore generale della Sanità, Koop, un chirurgo che per primo ha predicato l'astinenza sessuale, e che è arrivato a proporre anche l'aborto per le donne incinte portatrici di Aids. Il portavoce della Casa Bianca, Martin Fitzwater, ha detto che di recente Reagan ha ritenuto che «il momento fosse opportuno per andare in prima fila, come è già avvenuto nella lotta contro la droga».

La presa di posizione del Presidente ha provocato polemiche immediate. Mentre Koop ha raccomandato l'uso dei profilattici al di fuori della coppia fissa o del matrimonio, ove non fosse possibile la castità, Reagan non ha contemplato questa alternativa. Ha insistito che l'Aids è una delle pochissime malattie che non si possono sconfiggere.

### ■ Aids: eutanasia su 11 malati in Olanda

L'AIA — Undici dei 97 decessi di malati di Aids avvenuti ad Amsterdam sono stati causati da eutanasia: lo ha dichiarato il direttore del principale ospedale della città, Sven Danner, secondo il quale moltissimi pazienti affetti dal morbo chiedono che venga posta fine alla loro vita.

Acque inquinate: incertezza e confusione

# Dar veleno agli assetati

Mentre l'Italia si inebria di colpi di scena politici e la crisi ministeriale dà a molti l'illusione che stia succedendo qualcosa di importante, forse di decisivo, l'attenzione della gente sembra scivolare, come su un evento di secondo piano, sulla tragedia delle acque potabili avvelenate. Eppure centomila persone da parecchi giorni si sono viste chiudere gli acquedotti e debbono attingere l'acqua per bere e per cucinare, con recipienti di fortuna, da autobotti che riescono a erogare meno di due litri al giorno per persona. Festa grande per i venditori di acque minerali e di taniche di plastica, ma disagi senza fine, prostrazioni e tutto un rimescolio di timori oscuri per il presente e di ansie per l'avvenire.

In una larga plaga del Piemonte occidentale fino al Ticino l'inquinamento delle falde sotterranee sembra aver toccato livelli preoccupanti; i pozzi che alimentano le condotte rivelano tracce consistenti di diserbanti e di pesticidi, a cui saranno da aggiungere, anche se oggi non se ne parla, i residui dei fertilizzanti e dei veleni contro gli insetti. Gli imputati odierni sono il bentazone, il molinate e l'atrazina, sofisticati prodotti chimici che svolgono nei campi e nelle risaie il lavoro un tempo affidato ai braccianti e alle mondine, cioè quello di nettare le piante utili — mais, riso, soia — dalle erbe grame che come parassite sottraggono alle altre le linfe vitali.

Dopo tanti clamori sulle contaminazioni atomiche, quest'altra che ci aggredisce in modo così subdolo e naturale — l'acqua che dobbiamo pur bere — ha un carattere così generalizzato, insidioso e impalpabile, da suscitare un vero sgomento. Ci accorgiamo che si sa così poco e così poco si fa per arginare questa nuova insidia, proprio nel momento in cui la sua invadenza minacciosa sembra esigere rimedi urgenti e illuminati.

La prima richiesta istintiva è quella di proibire i diserbanti, e subito gli agricoltori insorgono, chiedono indennizzi, citano legislazioni straniere più tolleranti, sostengono che il terreno viene inquinato dagli scarichi industriali ben più che dalle irrorazioni di prodotti di breve persistenza; minacciano infine, se il divieto dovesse scattare, di vendere il riso a 20 mila lire al chilo. I controlli ufficiali sembrano allegri: un certo laboratorio riscontra dosi di bentazone di 20 volte superiori alla norma, che un altro laboratorio, un mese prima, aveva giudicato pienamente rispettata. In certi casi l'ultima analisi è vecchia di sei mesi e per la nuova occorrerà attenderne altri tre.

Mancano regole precise e ragionevoli, coordinate con le norme della Comunità

**Luigi Firpo**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

All'aeroporto il dittatore esalta il regime, Wojtyla parla solo di temi religiosi

# Il Papa ignora l'arringa di Pinochet

Le dichiarazioni durante il volo: «A Santiago la dittatura è transitoria, in Polonia no, per questo la lotta del popolo è più difficile» - «La Chiesa cilena deve imitare quella filippina»

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Pinochet si è presentato da generale salvatore della patria, il Papa da missionario. Il Papa ha sceso la scaletta dell'aereo senza fretta, tenendo in mano lo zucchetto bianco e ha poi baciato la terra. Pinochet, sua moglie e il ministro degli Esteri si sono mossi tutti insieme verso il Papa.

Il dittatore cileno, rigido in alta uniforme, ha stretto senza particolare calore la mano a Wojtyla. I vescovi cileni non erano all'aeroporto: solo i due cardinali, Fresno e Silva Enriquez, e mons. Cox spiccavano fra uniformi e gli abiti neri dei ministri.

Pinochet ha salutato il Pontefice con un discorso duro, difendendo senza mezzi termini quattordici anni di golpe, repressione e illibertà.

Ha ricordato al Papa che la sua presenza è pastorale, e poi è entrato subito in argomento, quasi a sollecitare la solidarietà di chi è vissuto sotto un regime comunista: «Ben sa la Vostra Santità, e come pochi può apprezzare in tutta la sua dimensione, la gravissima aggressione e l'assedio che il Cile ha sofferto e continua a soffrire a causa dell'azione espansionistica della più estrema ideologia materialista e atea che l'umanità ha conosciuto».

Pinochet ha aggiunto di rispettare i diritti della persona, ma ha spiegato: «Siamo particolarmente attaccati alla sicurezza dei diritti e all'ordine che questo porta alla convivenza nazionale. La pace interna costituisce un valore superiore la cui efficacia deve essere garantita in primo luogo dall'autorità». Negando che ci sia un problema di diritti umani in Cile, ha anticipato l'altro grande tema del Papa, la riconciliazione, ponendo le sue condizioni: «E' efficace solo se proviene da una genuina adesione alla verità».

Per colpa dell'aggressione nel '73 — secondo Pinochet — la vita politica cilena entrò in crisi. Da allora l'azione politica — così ha definito il golpe — è stata ispirata dall'obiettivo superiore di restaurare la legalità così frantumata e creare sopra basi sicure e stabili una società fondata sui valori di libertà, giustizia e progresso.

Giovanni Paolo II nel suo discorso non ha replicato affrontando solo temi religiosi: «Vengo a voi come servo dei servi di Dio, impugnando il pastorale di pellegrino, la Croce di Cristo, con il Vangelo in mano». Ha lanciato i primi messaggi-chiave della sua visita: proclamo la inalienabile dignità della persona umana, ha detto, e ha ricordato ai poveri, agli emarginati, a chi soffre nel corpo e nello spirito, che la Chiesa è loro vicina, li ama, ne condivide pene e difficoltà.

Più tardi, nella benedizione a Santiago e al Cile, trasmessa in tutta la nazione, ha parlato di coloro che hanno subito le conseguenze della violenza, e tutti i cileni che da tante parti del mondo guardano con nostalgia alla Patria lontana.

Durante il volo che da Montevideo lo ha portato a Santiago, sollecitato dalle domande dei giornalisti, il Papa aveva esposto senza mezzi termini il suo pensiero sulle dittature comuniste e non. «Quando andai in Polonia parlai dei diritti umani, ed è il mio compito anche questa volta in Cile. Fra Cile e Polonia c'è una analogia, ma la comparazione claudica; il paragone zoppica perché in Cile andiamo a incontrare un sistema attualmente dittatoriale, ma questo sistema è nella sua definizione stessa transitorio. In Polonia non ci sono elementi per sperare questo. E così si vede che la lotta del popolo è molto più impegnativa e difficile».

Anche sulla questione dei diritti umani è stato molto esplicito. Alla domanda se la Chiesa cilena può agire come quella delle Filippine

**Marco Tosatti**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

### ■ Buenos Aires Attentati in due chiese

BUENOS AIRES — L'esplosione di due ordigni, che hanno provocato gravi danni in due chiese di un quartiere periferico di Buenos Aires, ha turbato i preparativi dei cattolici argentini, per accogliere lunedì prossimo il Papa.

Gli attentati, contro le chiese di San José del Talar e Inmaculada Concepción di Villa Devoto, sono stati immediatamente collegati con l'imminente arrivo del Papa. *(Ansa)*

«BABY M» SPAVENTA L'AMERICA

Hackensack. William Stern, padre di «Baby M», ripara la bambina dalla pioggia uscendo da un asilo nido, dove la madre biologica Mary Beth Whitehead ha potuto rivedere la piccola. La sentenza che affida la bambina ai coniugi Stern apre un processo alla maternità per procura (Servizi a pagina 5)

Tentativo di evasione durante un'udienza, uccisi un detenuto e il suo avvocato

# Bombe e spari in tribunale: 2 morti a Liegi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Sangue al tribunale di Liegi, in una drammatica sparatoria che ha riportato ieri d'attualità la ferocia della criminalità organizzata belga, rimasta nell'ombra dopo le insensate uccisioni di cui erano stati protagonisti due anni fa gli «assassini folli del Brabante». Un pregiudicato e il suo avvocato difensore sono morti, la fidanzata del bandito è rimasta ferita a conclusione di un tentativo d'evasione che ha avuto come ingredienti due bombe a mano portate in aula dalla donna, una pistola finita nelle mani del detenuto, un violento scontro a fuoco, anche un atto di eroismo — per ora non confermato — da parte di uno degli uscieri, che avrebbe raccolto una delle bombe a mano e l'avrebbe gettata dalla finestra.

E' accaduto tutto in pochi attimi, in tarda mattinata. Nell'aula numero 11 del Palazzo di Giustizia si stava svolgendo il processo intentato a tre criminali definiti «pericolosi» dalla polizia, Robert Gillon, José Cokaico e Pierre Prères, tutti con precedenti penali, erano accusati questa volta di rapina.

Gli avvocati avevano appena concluso di pronunciare le loro dichiarazioni d'apertura quando gli imputati si sono alzati, chiedendo di poter essere condotti alla toilette. Era forse un segnale concordato, perché in quel momento si è alzata, dalle file del pubblico, Germaine Dely. La ragazza ha estratto dalla borsa due bombe a mano, minacciando di farle esplodere, e si è avvicinata al fidanzato, José Cokaico, 25 anni, già condannato a 15 anni di reclusione per rapina a mano armata. Questi, a sua volta, ha afferrato una delle guardie. Pochi attimi dopo gli si è vista una pistola in mano, ma le ricostruzioni di ieri sera non consentivano ancora di precisare se l'arma gli fosse stata data dalla ragazza o se fosse stata invece sfilata dalla fondina del gendarme.

Cokaico ha sparato un colpo, ma senza colpire alcuno degli agenti. Poi si è diretto verso la porta dell'aula, trascinando con sé il suo difensore — Jacques Henry, ex presidente dell'Ordine degli avvocati di Liegi — e servendosene come scudo. Dalla sua pistola è partito un secondo colpo, poi un terzo; la polizia ha risposto, spalleggiata dagli agenti della giudiziaria accorsi in pochi attimi dal piano superiore dell'edificio. Cokaico è rimasto a terra, gli occhi sbarrati, in una pozza di sangue. Poco lontano da lui, colpito alla testa ma ancora vivo, l'avvocato Henry; portato all'Hôpital de Bavière, è sottoposto a intervento chirurgico. E' morto poco dopo.

Nonostante i numerosi testimoni — una quarantina, fra spettatori e giornalisti — è difficile ricostruire i particolari della sparatoria. Il panico confonde le idee, molti si erano gettati a terra e non hanno visto molto. Numerosi, quindi, i punti interrogativi ai quali neppure la versione ufficiale diramata ieri sera dalla gendarmeria dà risposte sicure. Toccherà quindi all'inchiesta ufficiale, già annunciata dal ministro della Giustizia Jean Gol che era amico personale dell'avvocato Henry, il compito di spiegare, per esempio, se l'avvocato sia stato ucciso dal pregiudicato o dai poliziotti.

Non è molto chiaro neppure il ruolo svolto durante la sparatoria dalla fidanzata di Cokaico, nè come essa possa essere entrata in tribunale con le armi (e ora si parla di apparecchi di controllo come agli aeroporti). C'è chi dice che le due bombe a mano erano finte; chi, invece, afferma che sono state prese e messe al sicuro soltanto dopo la fine della sparatoria.

Di sicuro si sa che a un certo punto Cokaico ha gridato alla donna di proteggersi, di gettarsi a terra. E che pochi attimi prima di morire, mentre Pierre Prères era tenuto a bada dalla pistola di un gendarme e Robert Gillon gridava un disperato «Ci arrendiamo», lo stesso Cokaico ha gridato al suo avvocato: «Henry, di qualcosa». Si è ancora sentita la voce dell'avvocato: «Calmatevi, calmatevi». Poi i colpi di pistola. Anche la fidanzata del pregiudicato è stata colpita, allo stomaco. E una donna, che era fra il pubblico, è meno grave: ha una clavicola fratturata.

**Fabio Galvano**

### ■ A Reykjavik Gorbaciov sapeva già i piani Usa?

WASHINGTON — Grazie a «Violetta», la Mata Hari sovietica che sedusse tre marines (ora in arresto) dell'ambasciata Usa a Mosca, Gorbaciov conosceva perfettamente le strategie di Reagan, e nel vertice islandese seppe approfittarne, spiazzando la Casa Bianca.

Lo scrive la grande stampa americana, commentando gli sviluppi dello scandalo. Gli agenti russi infiltratisi nottetempo nella sede diplomatica avrebbero installato apparecchiature che permettevano la trascrizione a distanza di ogni messaggio.

Accortisi della manomissione, funzionari e impiegati hanno dovuto rinunciare o quasi alle telescriventi.

(Il servizio a pagina quattro).

Anno 121 - Numero 78 - Giovedì 2 Aprile 1987

# Storia segreta di com'è maturata tra Roma e Rimini la decisione di Cossiga

# Il contropiede notturno di Craxi

Gli stessi notabili del partito colti di sorpresa: «La parola passa alla dc, ma è una dc che si è chiusa in trappola da sola»

## E riemerge l'anima anti-dc

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Per la storia, il primo a scattare in piedi alzando tutte e due le braccia come un ciclista al traguardo, è Eugenio Bozzello Verole, senatore di Ivrea. Dalla prima fila della tribuna socialista, era riuscito a sbirciare le tre righe di comunicato ufficiale del Quirinale, con l'annuncio della svolta a sorpresa della crisi, e il rinvio alle Camere di Craxi e del suo governo. Da un'ora, mentre al microfono parlavano cileni e afghani inascoltati, la platea si passava incredula la parola, senza osar credere alla notizia, in un mormorio socialista ormai pieno d'odio antidemocristiano più che d'orgoglio di partito. Ma da un'ora, la platea piena zeppa alzava anche gli occhi al palco, per ricevere una conferma. Ecco Craxi alle sei, che sale vestito di scuro, non dice una parola e si mette a fumare. Quando è alla terza sigaretta, Nevol Querci, presidente di turno, comincia a leggere il comunicato del Quirinale. Non riesce ad arrivare alla fine. Sollevato da quel gesto di Bozzello, il congresso esplode in un applauso di riconquista e di vendetta che stordisce persino Craxi (l'unico immobile sul palco) conferma il fossato polemico che divide ormai dc e psi, apre la strada a quello che Rino Formica, lassù in alto sulla tribuna, chiama già il grande «contropiede».

In realtà, è un contropiede isolato, costruito da Bettino Craxi da solo, tanto da prendere d'infilata persino i suoi. Bisogna spostarsi al Grand Hotel nelle ultime ore di martedì notte, per seguire tutta l'azione fin dall'inizio. Lo stato maggiore socialista è sdraiato sulle poltrone dei corridoi, raccolto ai tavolori del ristorante, disperso tra il night e il piano-bar, quando qualcuno sussurra a Craxi che c'è una telefonata riservata e urgente per lui, è forse meglio passarla in camera. Craxi sale, e dall'altra parte del filo c'è il Quirinale. Poche parole, la conferma di un impasse, la sensazione che il giorno dopo potrebbe maturare qualcosa di nuovo. Ma il Quirinale ha bisogno di parlare, sia pure informalmente, anche con i socialisti, di sondare, di capire, di spiegare. Craxi può andare a Roma? No, per il momento: però può spedire un suo uomo. E se necessario, un uomo di Cossiga può fare il viaggio in senso inverso.

Il leader socialista torna al tavolo dove lo aspetta uno strano gruppo misto di amici-parenti-compagni: la moglie, Trussardi, Formica, Martelli e De Michelis. Qualcuno, tra il dolce e la frutta, suggerisce ancora di ridare spazio a un tentativo Andreotti, per usarlo contro De Mita. Craxi lascia dire, non parla, annuisce e incomincia a fumare. Alla mezza, annuncia che andrà a dormire, nella villa in prestito sulla collina di Covignano. Al momento di salire in macchina, nel parco dell'albergo, il presidente dà soltanto una stretta al braccio di Formica, che si china oltre la porta dell'auto. «Mi ha chiamato il Quirinale», dice Craxi. «Ho capito», risponde il ministro.

Poco più tardi, il telefono suona nelle due stanze di Giuliano Amato e Gennaro Acquaviva. Il primo, riceve l'incarico di partire il mattino dopo, «al più presto», per Roma, e di mettersi in contatto con la presidenza della Repubblica. Il secondo, l'invito a tenere sotto controllo la sponda democristiana, «per quel che si può», cercando di capire qualcosa. Acquaviva è fortunato. Ieri mattina, mentre Craxi è chiuso nel suo gabbiotto congressuale e non vuole parlare con nessuno, lui riceve una telefonata da Arnaldo Forlani, che ha sentito qualcosa di strano nell'aria, e anche lui, partendo dalla sponda opposta, vuole capire. I due sono amici, ma questa è la loro telefonata più difficile, perché entrambi girano attorno al problema, nessuno accenna all'ipotesi del rinvio di Craxi alle Camere, tutti e due cercano di far parlare l'altro, più che di parlare. «E Ciriaco — domanda Acquaviva con l'aria innocente — è ancora arrabbiato?». «E Bettino — risponde Forlani con l'aria impaziente — dov'è che non lo trovo?». Per una volta, Craxi non va al telefono per una chiamata del suo vicepresidente. Forlani mette giù la cornetta con l'impressione che il psi sia in pieno movimento.

Craxi spunta dal gabbiotto alle due del pomeriggio. E' abbottonato, concentrato, teso e attento a tutto quel che si muove attorno. «E da Roma — domanda ai cronisti con tono svagato, quando ha già un piede in macchina — che notizie ci sono?». Qualcuno risponde che circolano voci confuse attorno al riserbo del Quirinale, come quelle di un mandato a Fanfani. Il presidente ascolta, poi si appoggia con le due mani al finestrino, e sporgendosi in avanti fa finta di crederci: «Fanfani? Però: Fanfani...», e se ne va.

A quell'ora, il segretario generale del Quirinale, Sergio Berlinguer, è già partito da Roma, sta volando verso l'Emilia. Lo polizia lo attende all'arrivo, con un giro che passa al largo del Congresso, lo pilota alla villa di Covignano. Lassù ci sono solo quattro poliziotti in borghese e Anna Craxi sulla porta. Un saluto, due caffè, un bicchier d'acqua, poi la porta si chiude. Berlinguer tira fuori di tasca una lettera personale, scritta da Cossiga. Craxi la legge. I due parlano per un'ora, mentre da Roma telefona Amato. Il quadro ormai è chiaro. Craxi si alza e chiama Cossiga, lo ringrazia, «prende atto» della decisione.

Torna al Congresso qualche minuto prima delle 6, evita tutti, non ascolta e non parla, nega, tira dritto e quando qualcuno gli domanda se andrà a Roma a sciogliere le Camere, allarga le braccia: «Io devo concludere il Congresso. Abbiamo l'ottima abitudine secondo cui il Parlamento, normalmente, consente ai partiti di portare alla fine i loro Congressi». Poi c'è il palco, un grappolo di tivù raccolte lì sotto a filmare ogni gesto di reazione, con l'applauso socialista di revanche delle sei e un quarto. A questo punto, è inutile e impossibile star lì seduti. Craxi si alza, e torna nello stanzino, con capi, notabili, amici come Pannella che si ammucchiano dietro la porta, aspettando il turno per entrare. Finiscono dentro Martelli, Formica, De Michelis, Signorile. Escono e scatta il momento delle interpretazioni, delle rivincite. Signorile alza i due [illegible] delle mani, davanti alle telecamere, come allo stadio. Uno a uno? «Sì, questo è il significato della scelta di Cossiga — dice ufficialmente il ministro —: De Mita porta a casa lo scioglimento delle Camere e quindi il blocco del referendum, Craxi gestisce le elezioni». Ma spente le telecamere e zittiti i microfoni, di scioglimento automatico nessuno parla più, e tanto meno di blocco del referendum. «Noi restiamo convinti che si debba governare il Paese e dare garanzie che i diritti dei cittadini sono presi sul serio», comincia a dire Martelli. «La parola passa alla dc, ma è una dc che si è chiusa in trappola da sola — gongola De Michelis —. E' De Mita che ha sbarrato la strada ad Andreotti, e adesso si trova Craxi di nuovo in sella». «Se si riesce a fare i referendum senza drammi inutili e dannosi si scoprirà che questa maggioranza può continuare», annuncia Intini.

Con Craxi alla guida? «Anche con un democristiano — sussurrano assieme Signorile e Pannella —. Craxi torna alle Camere, fa decantare la situazione, spiega che i referendum non si possono più evitare, costruisce la strada per un governo dc di fine legislatura». Ma un governo «amico», s'intende, perché la rotta di collisione con il vertice di piazza del Gesù è ormai senza rimedio. «Non vorrei essere al posto di De Mita», si lascia scappare De Michelis, tra gli applausi antidemocristiani da stadio che circondano le auto blu in partenza. E Formica, che ha ascoltato tutto, si frega già le mani: «Adesso finiamo il Congresso, quindi arriviamo in Parlamento con Craxi, e poi vediamo. Prometto: aspettateci, perché ci sarà da divertirsi».

**Ezio Mauro**

GASSMAN DOPO L'«OMAGGIO A PERTINI»

Rimini. Al termine dell'«omaggio a Pertini», Vittorio Gassman riceve il saluto di Craxi (Ansa)

La seconda giornata dei lavori

## Pannella ottiene tessera socialista

Gli interventi di Nicolazzi e Negri

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — La macchina del Congresso del psi ha funzionato a basso regime di giri, nella giornata di ieri, fino a che l'annuncio ufficiale della decisione di Francesco Cossiga di rinviare alle Camere il governo Craxi, data poco dopo le 18 dal presidente di turno, Nevol Querci, ha risvegliato la partecipazione dei delegati.

La mattinata è stata dedicata alla storia del socialismo ed è stata conclusa dai saluti degli unici due rappresentanti di partiti italiani che hanno deciso di prendere la parola: Giovanni Negri, segretario radicale, e Franco Nicolazzi, segretario socialdemocratico.

Lo storico Giorgio Spini, in apertura di giornata, ha ricordato le figure dei fratelli Carlo e Nello Rosselli. Ha constatato che, richiamandosi al socialismo liberale, «dopo aver rivendicato l'eredità del socialismo riformista di Treves e Rampolini», il psi ha evidentemente deciso di «presentarsi come partito della spada fiammeggiante». Ma Spini ha voluto ricordare, citando proprio Carlo Rosselli, che «il socialismo non si decreta dall'alto, ma si costruisce tutti i giorni dal basso, nelle coscienze, nei sindacati, nella cultura».

L'attenzione è stata successivamente spostata su un altro grande vecchio del socialismo italiano, un padre storico questa volta ancora vivo, Sandro Pertini. Il [illegible] Giuliano Vassalli ne ha letto un messaggio al Congresso. L'ex-Presidente della Repubblica si è compiaciuto per il modo in cui Bettino Craxi ha diretto il governo: «Egli si è dimostrato un vero statista». Pertini ha sollecitato il psi a ristabilire «rapporti fraterni» con il pci. Subito dopo, Vittorio Gassman, aiutato da un'allieva della sua «Bottega», ha letto brani di lettere scritte da Pertini durante il carcere e il confino fascista.

Applaudito nel portare al Congresso il saluto dei radicali (proprio ieri Marco Pannella ha saputo da Craxi che sarà finalmente accettata la sua richiesta di iscrizione al psi), Giovanni Negri ha detto: «Abbiamo sempre saputo battere, insieme, la dc quando ha imboccato la via dell'arroganza e della prepotenza». Negri ha concluso auspicando che «garofani e rose possano rispettarsi e fiorire insieme».

Franco Nicolazzi, a nome del psdi, è entrato più direttamente nel dibattito congressuale. Ha parlato del «comune sentire» che si è creato tra i due partiti, «mai così vicini, mai così uniti». Presentando la sua proposta di alternativa riformista, il segretario socialdemocratico si è tuttavia permesso di aprire su due punti un discorso critico. «Noi, noi e voi, siamo l'alternativa», ha detto, criticando ogni tendenza a coltivare il sogno di una forza «laico-socialista», aperta a liberali, radicali e, magari, repubblicani. E poi, a proposito della disponibilità manifestata da Craxi per il mantenimento delle «alleanze tradizionali», Nicolazzi ha detto: «Non è accettabile un preventivo accordo di pentapartito per la prossima legislatura». «Comunque — ha concluso tra gli applausi — il psdi non parteciperà mai più a governi dei quali non facciano parte anche i socialisti».

Nel pomeriggio, Margherita Boniver ha introdotto la sessione del Congresso dedicata alla politica internazionale. Lo ha fatto illustrando, tra le altre cose, la proposta di Craxi di costituire «un gruppo di appoggio euro-arabo aperto ai Paesi del Mediterraneo non coinvolti in conflitti e maggiormente disponibili al dialogo». Carlo Ripa di Meana si è espresso a favore dell'«opzione zero». [illegible] Michele Achilli ha sostenuto che occorre rinegoziare «alcune clausole» della Nato.

I pochi congressisti attenti non hanno compreso l'agitazione dei giornalisti sotto il palco della presidenza fino a che non è stato letto il comunicato ufficiale del rinvio alle Camere del governo Craxi. E' sembrato che il Congresso potesse risvegliarsi, ma il riaprirsi della vicenda politica romana di Craxi rende ancora più difficile il decollo del dibattito congressuale.

**Paolo Passarini**

Un computer elaborerà le risposte ai questionari distribuiti ai 1100 delegati

## Trenta domande per sapere che cosa è il psi

Al congresso c'è un partito che ha voglia di opposizione - «Ma anche di moralità: nelle liste elettorali soltanto gente limpida» - Al primo punto delle riforme istituzionali viene messa l'elezione diretta del sindaco

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «Oh Dio! Qui c'è il rischio che a Craxi tocchi rimanere un altro anno a Palazzo Chigi», si lascia sfuggire con tono di sincero rammarico Daniela Cantore, segretario della Federazione socialista torinese. Il congresso ha appena appreso che Cossiga ha rimesso in corsa Bettino Craxi, e dopo l'ovazione frenetica si ferma a riflettere e si scopre preoccupato.

Dopo dieci anni di corsa in avanti per trovarsi uno spazio autonomo, e quasi quattro anni di guida del governo, il psi sente il bisogno di fermarsi a pensare, e lo vuol fare con Craxi in via del Corso. Lo vogliono tra di loro per riprendere un dialogo diretto, per capire insieme cosa è cambiato nel partito e cosa c'è ancora da cambiare.

Lo vuole sapere per primo Craxi. E come un manager che si prepara a tornare alla guida della sua azienda dopo un periodo di amministrazione delegata, ha chiesto un preciso punto della situazione. La risposta l'avrà in settimana dal calcolatore Honeywell installato al congresso. A tutti i delegati è stato distribuito un questionario di venti domande politiche più dodici di tipo anagrafico-sociologico che dovranno svelare chi sono e cosa vogliono i 1100 eletti dalla base socialista.

«E' la prima volta che lo facciamo. Sentiamo l'esigenza di conoscere cosa è il corpo dirigente locale del partito. Lo vuole sapere Craxi prima di tornare a fare il lavoro di segretario» spiega Arturo Bianco, responsabile del servizio elettorale del partito. E si scopre che è su quelle tre pagine di domande che si sta svolgendo il vero dibattito congressuale, più che dalla tribuna. Le correnti sono morte, il dissenso interno è marginale. Le crocette nelle caselle del questionario faranno sapere a Bettino cosa pensa la base in un dialogo mediato dal calcolatore. «Una forma di democrazia interna di nuovo tipo? Forse. Certo ci rendiamo conto che con un sondaggio non si fa vera democrazia» ammette Bianco.

Intanto c'è la novità di un Craxi decisionista che pone domande a tappeto. Vuol sapere come il psi dovrebbe impegnarsi di più nei prossimi dieci anni (sviluppo del Sud, lotta alla disoccupazione, riforma fiscale, eccetera). Vuole sapere a quale partito il psi si sente più vicino, qual è il difetto maggiore che gli italiani gli addebitano, su quali riforme istituzionali si deve puntare.

Le risposte stanno arrivando a valanga. E dalle prime indiscrezioni emerge un partito che a livello locale considera più efficiente l'esperienza delle giunte di sinistra che non quelle di pentapartito. Che mette al primo posto tra le riforme istituzionali l'elezione diretta del sindaco. Che si considera sicuramente di sinistra e che rivela di simpatizzare più per la strategia dell'alternativa che non per la prosecuzione dell'alleanza con la dc.

C'è voglia di opposizione e di riforma morale tra questi delegati al 44° congresso. E' la voglia di trovare finalmente una collocazione precisa dopo essersi ricostruita un'identità in dieci anni di guida craxiana. «Cominciamo a capire che il partito rampante può essere solo forza di mediazione nello Stato. Ma questo va bene per la dc. Per noi non paga», afferma categorico Rino Formica, che si prepara a dir queste cose all'assemblea.

La sua non è una voce isolata di vertice. «Ci siamo resi conto che continuare ad essere l'ago della bilancia può giocare contro di noi» conferma il segretario provinciale dell'Aquila Lelio De Santis. «La giostra è finita. Basta con le giocate su tutti i tavoli. Ora dobbiamo essere pronti a saper stare fuori anche dalla partita, se necessario» concorda Cantore. Due giovani amministratori delle ultime leve, voci del Nord e voci del Sud che coincidono.

«Sapendo stare all'opposizione noi siamo riusciti a costruire un polo alternativo persino al forte comunismo emiliano», annuncia con orgoglio il delegato di Modena Giorgio [illegible]. Se il psi del dopo-decennale cerca un'identità, Modena presume di potergli fornire un campo di sperimentazione che ha dato già buoni frutti. Sezioni sempre efficienti diventate quasi tribunali del popolo contro le tentazioni di corruzione degli amministratori, crescita di aree di consenso collaterali, coraggio di sapere dire no alle poltrone e stare all'opposizione se necessario.

E' una scelta che è forse più facile nella regione del pci-pigliatutto. Ma in Abruzzo, dove la dc è il potere assoluto e agli altri rimangono solo le briciole, l'opposizione può tentare? «Sì. Sta succedendo anche da noi. Io ho guidato i miei fuori delle Usl, dopo che dc e pci si sono accordati. Solo tre anni fa i compagni mi avrebbero cacciato subito via. Oggi sono ancora al mio posto», assicura De Santis.

Il partito ha capito che per guadagnar voti ci vuole più correttezza. Da Nord a Sud la «questione morale» viene indicata, nel questionario come la causa principale dei mancati guadagni elettorali. «I quadri intermedi ancora non funzionano. La questione morale va affrontata in modo chirurgico più che medico», chiede Bruno De Luca, delegato pugliese di Alberobello. «Se andiamo in campagna elettorale, questa volta dovremo mettere in lista solamente la gente limpida», avvisa Giacomo Mancini.

**Alberto Rapisarda**

### Congresso psi Sabato si vota sul segretario

ROMA — Gli organismi del partito socialista saranno rinnovati sabato dal congresso. Il capo della segreteria politica Angelo Tiraboschi ha precisato che il segretario, i 53 componenti la direzione e i 470 membri della assemblea nazionale saranno eletti dopo il discorso del vicesegretario Claudio Martelli. Craxi parlerà domenica mattina a chiusura dei lavori. (Ansa)

### Michele Tito nuovo direttore de «Il Mondo»

MILANO — Michele Tito è il nuovo direttore del settimanale economico «Il Mondo» e firmerà il giornale a partire dal numero 16, che sarà in edicola il 13 aprile. Ne dà notizia un comunicato del gruppo «Rcs editori» a cui fa capo il settimanale. L'assemblea dei redattori — informa il comunicato — ha espresso il proprio gradimento a Michele Tito con 35 sì, cinque astenuti e due no. Tito succede a Giulio Anselmi.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Le elezioni

ciente per l'inizio dell'attività ministeriale e che la fiducia non fa sorgere il governo, ma solo gli permette di vivere. Pertanto il governo, cui il Parlamento nega il voto, rimane in carica in attesa che se ne formi uno nuovo, e gestisce le elezioni.

Quarant'anni fa la Costituente finì per lasciare insoluta la questione, come altre questioni delicate che riguardano i partiti, i sindacati, lo sciopero. Il problema si ripresenterà ora a Cossiga se non si riuscirà, e più nessuno ci crede, a evitare l'interruzione della legislatura.

Palazzo Chigi, anche se provvisorio, sarà al centro della contesa tra democristiani e socialisti e Cossiga sa già che scontenterà o gli uni o gli altri e sarà criticato.

**Giovanni Trovati**

## Dar veleno

Europea e quelle dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In tema di insetticidi, quest'ultima tollera per alcuni prodotti livelli dieci volte più alti di quelli della Cee, ma per altri ne sopporta tre volte di meno; per l'atrazina, la concentrazione tollerata in California è novanta volte più alta di quella ammessa in Italia, in Urss addirittura centocinquanta volte, eppure si parla di possibili effetti mutageni e teratogeni, che in spiccioli significa attitudine a far partorire mostri.

E' di ieri il rilevamento, in un paese del Friuli, della presenza nelle acque di quantità di tetracloruro di etilene (un usuale sgrassante per lavanderia) in dosi sette volte maggiori del tollerabile; e a Pieve del Cairo l'atrazina risulta di undici microgrammi per litro, cioè cento volte più della norma che sarebbe dello 0,1.

Che fare, quando si sa così poco, quando le opinioni si contraddicono e gli interessi in gioco sono enormi, dall'industria chimica agli agricoltori che difendono lavoro e profitto, fino alla gente che vuol sapere quali sono i rischi reali e da quanto tempo assorbe oscuri veleni? La Protezione Civile ha stanziato per intanto 1800 milioni per la sola Lomellina, ma per far che? Scavare nuovi pozzi profondi può significare anche portare l'inquinamento in acque vergini, senza toccare la radice del male e poi, dopo i cavolfiori contaminati da Cernobil e il vino al metanolo, adesso c'è l'acqua al cromo, al piombo, al cadmio e a chissà quale altra diavoleria. Chi ci ridarà un bicchiere di acqua fresca e pulita?

Certo non il governo, che tiene [illegible] in Parlamento la nuova legge sulle acque e che propone norme insicure ed evasive, senza concordare dei parametri validi almeno per l'intera Europa e che sembra proporsi il rimedio geniale non già di ricondurre l'inquinamento entro le norme di legge, ma di allargare le maglie della legge per potervi accogliere i livelli attuali dell'inquinamento.

L'ultima sa di beffa sinistra: si consiglia di bere tranquillamente l'acqua degli impianti idrici, perché sembra meno nociva di quella delle autobotti di soccorso, molto più infetta e pericolosa. In certe cisterne è stata rilevata una presenza di cloro quaranta volte superiore alla norma. Che Iddio ci salvi dai nostri salvatori!

**Luigi Firpo**

(Altri servizi a pagina 9)

## Il Papa

durante la dittatura di Marcos ha risposto: «Penso che non sia solamente possibile, ma è necessario. Perché questo appartiene alla missione pastorale della Chiesa. I diritti dell'uomo appartengono al contenuto della nostra missione. Alcuni vorrebbero separarci da questa missione, ma non si devono cercare tanto in Cile o in America Latina. Si devono cercare altrove, e vorrebbero dirci: restate nella sacrestia». I vescovi filippini contribuirono sostanzialmente ad abbattere il regime di Ferdinand Marcos.

Che cosa pensa di André Jarlan, il sacerdote francese ucciso mentre pregava nella sua baracca di parroco delle povere poblaciones alla periferia di Santiago? «Mi ricordo padre Popieluszko».

Pregherà per Allende a La Moneda? Il Papa è rimasto un po' perplesso. «Non so, farò come i vescovi hanno programmato. Ma è stato solamente lui a essere assassinato? Si prega per tutti».

La visita servirà a portare la democrazia in Cile? «Non sono l'evangelizzatore della democrazia, sono il predicatore del Vangelo. Al messaggio del Vangelo appartengono naturalmente i diritti umani. E se democrazia vuol dire diritti umani, appartiene anche al messaggio della Chiesa». Con il generale il Papa parlerà chiaramente di diritti umani: «Non si può non fare quello che appartiene al contenuto globale della Chiesa, specialmente della Chiesa nel mondo di oggi». «Devo dire — ha spiegato Giovanni Paolo II — che il mio interlocutore non è uno solo, ma è il popolo. E questo personaggio (n.d.r. Pinochet) appartiene anche al suo popolo».

E infine una tirata d'orecchie al vescovo Camus, protagonista del recente caso diplomatico tra Pinochet e il Vaticano. Il presule aveva giustificato parzialmente gli autori dell'attentato al dittatore. «I vescovi sono anche persone umane. Hanno il loro temperamento. Qualche volta dicono delle cose che poi vorrebbero non fossero state dette. So anche che questo vescovo dopo ha spiegato».

**Marco Tosatti**

La rubrica «Persone» di Lietta Tornabuoni è a pagina 7

### Sanità, la vertenza torna in alto mare

ROMA — La vertenza sanità è tornata improvvisamente in alto mare. All'ultimo momento, in seguito all'esplosione di forti contrasti all'interno della delegazione di parte pubblica, sono stati rinviati «sine die» gli incontri annunciati per ieri tra governo, Cgil-Cisl-Uil e sindacati autonomi dei medici dipendenti.

Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, ha convocato per oggi, i sindacati dei medici pubblici Anaao, Anpo, Cimo per esaminare le convenzioni dei medici di famiglia e degli specialisti ambulatoriali, già siglate, dopo l'intervento del Tar che aveva riconosciuto la rappresentatività di questi ultimi e il diritto di essere presenti anche al tavolo delle trattative per le convenzioni, la rappresentanza dei medici a tempo definito.

### Ora di religione, insegnanti protestano

BOLOGNA — L'insegnamento alternativo all'ora di religione, previsto dalla circolare Falcucci, sta creando disagio tra gli insegnanti bolognesi, una trentina dei quali presenteranno ricorso al pretore del lavoro, rifiutando di insegnare materie per le quali non sono abilitati.

Il magistrato, Guido Stanzani, ha esaminato ieri il primo ricorso (riservandosi la decisione), firmato da Gabriella Foschi, insegnante di italiano, storia e educazione civica all'istituto tecnico «Marconi», alla quale il preside ha ordinato, il [illegible] marzo scorso, di prestare un'ora di servizio alla settimana per l'insegnamento di psicologia in alternativa a quello della religione cattolica. La docente aveva presentato ricorso con la richiesta di sospensione d'urgenza del provvedimento del preside, «illegittimo, ingiusto e inaccettabile». (Ansa)

### Alitalia: voli diretti per Marsiglia

MARSIGLIA — Dal 29 marzo l'Alitalia ha ampliato la propria rete collegando Roma e Milano con Marsiglia. I voli da Roma, per ora bisettimanali (martedì e domenica), dal primo luglio saranno trisettimanale con partenze anche il giovedì. Da Milano, invece, partenze cinque volte la settimana escluso sabato e domenica. A partire da giugno ci saranno anche cinque voli settimanali «Alibus» con tratta Napoli-Marsiglia. (Ansa)

## FOGLI DI BLOC-NOTES

# I tesori di Mister K

Henry Kissinger in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

IL grosso dei libri li conserva nello studio. Ma nella splendida casa aperta sull'East River — una straordinaria costruzione degli Anni Venti, con un rigore borghese quasi spietato, col senso degli agi e delle comodità di un mondo scomparso — Henry Kissinger tiene a farmi vedere, fra le edizioni rare da cui non si distacca, i *Mémoires* di Metternich, nell'edizione parigina e per quei tempi europea di «Plon, Nourrit et C.».

E' un dato che ci accomuna. Li avevo acquistati anch'io, tantissimi anni fa, in un'asta di Parigi (Metternich è stato quasi fisicamente boicottato in Italia, perfino dagli antiquari, come estrema e postuma vendetta contro quell'*espressione geografica*).

E' una delle fonti che ha servito al libro di Kissinger su *La diplomazia della restaurazione*: un libro per molti aspetti autobiografico, di riscatto e di esaltazione della politica metternichiana come politica dell'equilibrio, del concerto allora europeo e oggi mondiale. *«E' un libro che mi ha portato fortuna»*: mi dice Kissinger. *«Lo pubblicai agli inizi del 1973, e pochi mesi dopo divenni segretario di Stato»*.

Poche volte, come in Kissinger, la cultura è stata al potere. L'uomo di azione — prima consigliere di Nixon, e poi segretario di Stato di Nixon e di Ford — ha riflesso integralmente le pregiudiziali del pensiero, le impostazioni dottrinarie. Fino ai limiti del puntiglio o della provocazione.

IN uno studio così compito, così severo, mi cade l'occhio sul giornale più popolare degli Stati Uniti, *Usa today*. E' un foglio di grande circolazione — cinque milioni di copie — non «regionale», cui ho dato, non senza qualche titubanza e incertezza, un'intervista il giorno precedente.

Vorrei vedere se è uscita; ma ho qualche esitazione. Kissinger, che capisce tutto, capisce anche il mio imbarazzo. Scioglie i miei dubbi. *«E' un giornale popolare, ma indispensabile. Tutti dicono di non leggerlo, e tutti lo leggono. Ci sono tante notizie. Ha per esempio il migliore bollettino meteorologico. Quando debbo partire io lo consulto sempre per capire com'è il tempo»*.

E' un foglio prodotto con le moderne tecnologie. Ma si capisce che c'è una ferma volontà nel dominare la tecnica. Proprio per evitare di esserne sopraffatti, o anche solo condizionati.

METTERNICHIANO in tutto, Kissinger: anche per un fondo di pessimismo che investe l'intero avvenire dell'Europa. Questo figlio di ebrei tedeschi emigrati in America nel '38 (quando aveva quindici anni) non riesce a capire gran parte dei *«geroglifici»* o dei *«bizantinismi»* della politica europea.

Non li capiva quando era al potere (sono noti i suoi giudizi su Moro); li capisce ancora meno adesso che osserva, con una punta di distacco perfino altero, le cose internazionali, ma è continuamente sollecitato per un parere, per un'osservazione, per un punto di vista. Insieme amato e temuto alla Casa Bianca e un po' dovunque. Non gli si perdona il successo, non si tollera lo scintillio di quell'intelligenza che si distacca tanto dal comune.

*«Non sono a riposo»*, mi dice Kissinger, che è stato giudice severo, anche se contenuto, dell'incontro di Reykjavik, *«perché gli europei continuano ad applaudire l'opzione zero»*. Non raccolgo la battuta la mia constatazione: riferendomi al colloquio che ho avuto, il giorno precedente, col presidente Reagan.

*«Se gli europei vogliono una maggiore copertura»*, mi aveva detto Reagan, *«siamo disposti ad aggiungere, ai cento missili stazionati fuori dall'Europa, altri cento di medio raggio nell'Europa stessa contro cento in qualche zona dei Paesi satelliti dell'Unione Sovietica»*. E Kissinger: *«E' già molto meglio. Sarebbe un passo avanti»*.

L'EX PROFESSORE di Harvard (non ha saltato la cattedra dopo il Dipartimento di Stato: ha dovuto cambiare università) è quasi terrorizzato dall'idea di turbare gli equilibri mondiali, la *«balance of power»* (di cui è un fautore convinto e perfino implacabile). Anche gli equilibri nucleari gli sembrano essenziali strumenti di pace.

E il nervosismo europeo trascende — oggi come ieri — i suoi schemi di valutazione e anche di giudizio. *«Gli europei non possono volere tutto»*, mi dice in un nuovo sfogo che rivela intero l'animo suo. *«L'opzione zero, poi la copertura contro gli attacchi sovietici. Il disarmo e la sicurezza. Non si riesce a capire cosa vogliono gli europei»*.

SULL'«iniziativa di difesa strategica» Kissinger è al di là dell'amministrazione. Non avendo incarichi di governo, non conosce le prudenze che ho riscontrato nei colloqui con Shultz e con Weinberger.

L'interpretazione estensiva del trattato Abm — che né gli italiani né gli europei possono accettare — gli sembra la sola ragionevole per tutelare, sempre, quel tendenziale equilibrio fra Est e Ovest, senza il quale — è il vecchio conservatore che parla, un po' allievo di Burnham — il mondo sarebbe destinato a sprofondare nei gorghi della follia, dell'irrazionale e della violenza.

*«L'Sdi ha senso solo se si arriva allo schieramento. I veri negoziatori saranno tanto più facilmente quanto più si tratterà di allontanare quella prospettiva»*.

LA conversazione continua da oltre un'ora, ma il mio interlocutore non accenna a Gorbaciov. Eppure tutti i giornali del mondo hanno riferito dell'incontro che questo intellettuale-politico — *rara avis* in un mondo di mediocri professionisti — ha avuto poche settimane fa col capo del Cremlino (siamo a fine febbraio).

Mi avvicino al tema con circospezione; e ancora più circospetta è la sua risposta. Fa parlare Hyland, l'attuale direttore di *Foreign Affairs* che è stato suo stretto collaboratore al Dipartimento di Stato e che lo ha accompagnato a Mosca (e lo accompagna un po' ovunque).

Giudizio misurato, titubante. Segni di novità ma anche resistenze pesanti: destinate ad annullare coi passi avanti della modernizzazione. Ma a me interessa il pensiero di Kissinger che finalmente si scopre: *«E' il primo uomo normale alla guida dell'Unione Sovietica. Ma non possiamo pagare un prezzo eccessivo per questo. E' una fortuna per l'Urss, ma un danno per noi doverlo fronteggiare nelle condizioni in cui siamo»*.

KISSINGER non ha mai perso il controllo dei nervi durante la vicenda dell'*Irangate*, che qui si chiama *Iran-Contras*. Non ha mai ceduto — lui ebreo, e profondamente ebreo — a sdegni o a scatti «moralistici». Si è preoccupato di ridurre le proporzioni dell'*affaire*, pur riconoscendo l'errore compiuto dalla Casa Bianca (più per ingenuità che per dolo: si affretta a precisare). Critica anche certe «*larghezze*» di Reagan (*«negli archivi di qualunque ministero ci sono progetti di pazzi che vengono archiviati senza preoccuparsi delle conseguenze che può avere archiviarlo»*).

Soprattutto si augura uno scatto, una ripresa. Un nuovo corso che sia liberatorio del complesso paralizzante di questi mesi: complesso di frustrazioni e di paure.

RIPENSO alle parole che mi ha detto Reagan alla Casa Bianca, quando ha voluto portare — contro ogni previsione e ogni protocollo — il discorso sull'Irangate: *«Lei sa che Khomeini mi chiama sempre Satana* [ha pronunciato Satana in italiano]. *E io le dirò che vorrei andare all'inferno per incontrarlo e per sconfiggerlo»*.

**Giovanni Spadolini**

## SI OFFUSCA IL SOGNO DELL'ARCADIA TELEMATICA

# Gap per il Genio di Aladino

**L'hardware, la magica lampada del Duemila (dai personal ai supercomputer), cresce con straordinaria velocità - Ma il software (i programmi per farla funzionare) non riesce a starle al passo - Ciò inquieta i teorici universitari, costa ansie e milioni di dollari agl'imprenditori - Così la rivoluzione informatica s'è impigliata in una rete fittissima di ordini da infilare in un dischetto**

ROMA — *Laggiù nell'Arizona si offusca un sogno e si eclissa una chimera: al decimo Personal Computer Forum, chiuso pochi giorni fa a Phoenix, le voci dei soliti cantori della Arcadia telematica che presto risolverà ogni male sono state coperte dalle preoccupate analisi di studiosi e manager. Sotto accusa il software, il delicato insieme di programmi scritti dall'uomo che vengono inseriti nei computer per farli funzionare e senza i quali l'hardware (tutti gli elaboratori elettronici cioè, dai personal per casa e ufficio ai supercomputer dei meteorologi), è solo un incredibile ammasso di silicio e ferraglia.*

*Le case produttrici sono riuscite a migliorare le funzioni dei computer con straordinaria velocità, rendendo vecchissime le macchine in uso solo pochi mesi prima. Il software, i programmi, faticano invece a tenersi al passo di questa accelerazione e spesso computer nuovi di zecca devono fare i conti con programmi scritti da tempo e già obsoleti. Fra pochi giorni la IBM dovrebbe definire il disegno del suo microprocessore Intel 80386, un piccolo wafer di silicio capace di prestazioni spettacolari, ma per usare a pieno la sua forza si dovrà aspettare che i programmatori siano in grado di disegnare del software all'altezza. Il professor Luciano Gallino, esperto di problemi uomo-macchina, sintetizza la questione con una battuta:* «C'è una bella vignetta, con l'hardware che vola e il software che si affanna a inseguire, distaccato, sudando come un affaticato podista».

*La descrizione è realistica. Nel decennio che va dal 1975 al 1985 la produttività dei computer è cresciuta di otto volte. Quella dei programmi, del software, solo di due. E la distanza aumenta rapidamente:* «L'hardware, i computer, godono di una grande economia di scala, vengono costruiti da altri robot, costano sempre meno. I programmi, invece, più grandi sono più costano soldi e fatica. Un programma che contiene cento istruzioni non costa il doppio di uno che ne contiene cinquanta, costa il triplo» *spiega il professor Raffaele Angelo Meo, docente al Politecnico di Torino.*

*Nel paradosso che sta rallentando la rivoluzione informatica la lepre computer ha preso definitivamente il largo e la tartaruga software arranca. Per comprendere bene le ragioni di questo distacco che inquieta i teorici nei laboratori universitari ed è già costato ansie e parecchi milioni di dollari agli imprenditori, dobbiamo capire che cosa è e come nasce un programma di istruzioni software per un computer.*

*Chiunque abbia usato una cassetta magnetica per caricare un videogioco a casa, inserito un floppy disk nel suo computer in ufficio, lavorato a un robot o anche solo chiesto una prenotazione alla stazione o in aeroporto ha utilizzato, direttamente o meno, del software. Incurante del dispiacere che può dare al cronista, il dottor Stefano Nocentini della Ibm, dice compunto:* «Posso provarle, dati alla mano, che ogni giorno negli Stati Uniti più persone maneggiano un programma *software* di quante leggono un giornale».

*Il software ordina, il computer esegue, in un rapporto Genio-Schiavo che sembra uscito dalle Mille e una notte. Il problema è che gli uomini sembrano bravissimi a costruire schiavi sempre più nerboruti e agili, i computer cioè, mentre infilare nella lampada di Aladino dei programmi il Genio software è maledettamente difficile.*

*I computer funzionano su un linguaggio a sistema binario, 1 o 0, acceso spento, passa la corrente o no. Tutti i comandi devono venire tradotti dal disegnatore di software in questo linguaggio a due lettere, un'operazione di intelligenza e pazienza così complessa che sta rallentando l'orgogliosa armata di Silicon Valley. Ogni programma è formato da «linee di sorgente» che determinano i vari comandi.* «E anche qui le cose sono assai complicate», *dice il professor Meo, cui i guai del software non sembrano far perdere un contagioso senso dell'humour,* «perché se per disegnare un pacchetto con 25 mila linee sorgenti di comandi occorrono 25 "anni uomo" di lavoro, un pacchetto di mezzo milione di linee costerà in progressione mille anni uomo».

*Programmi con centinaia di migliaia di linee sorgente sono già in funzione, per esempio negli ultimi minuti al conteggio alla rovescia prima di un volo dello Shuttle, quando tutte le operazioni sono in mano ai computer. Gli esperti hanno spiegato al presidente americano Ronald Reagan che la costruzione dello Scudo spaziale prevede un programma capace di operare con dieci milioni di linee sorgente, che costeranno 40 mila anni-uomo di lavoro.*

*Troppi. Al punto che da più parti si suggerisce che l'unica soluzione sarà il software scritto a macchina dal computer stesso, che dovrebbero essere chiamati a fare presto e bene il lavoro che all'uomo riesce lentamente e male. I giapponesi hanno definito questa speranza Computer della Quinta generazione, o Intelligenza Artificiale, in gergo computerese «AI».*

*Ma in attesa che i programmi disegnati da macchine pensanti siano in vendita sotto casa, produrre software resta operazione faticosa,* «da artigiani, come dipingere a mano un tappeto» *ride Meo. La rivoluzione informatica s'è dunque impigliata su questa rete fittissima di ordini da infilare in un dischetto e non ne uscirà tanto facilmente, almeno a sentire le analisi del professor Albert Werbrouck, nato in Kansas, laureato a Princeton e da anni in Italia per amore della moglie, anche lei scienziato.* «Il gap tra hardware e software», *dice Werbrouck che del suo Middle West ha conservato grazia, accento, capelli e spazzole e passione per un giardino organico, tutto naturale, dal grill alla frutta,* «è anche dovuto alla differenza tra quello che l'utente vuole e quello che il progettista può dargli. Un personal computer deve avere basso costo e grande comodità d'uso, usare quindi un linguaggio semplice, come il Basic. All'uomo piace avere una macchina veloce, si annoia se tardano le risposte. Naturalmente vuole anche una buona "risoluzione", che i grafici e le lettere si vedano bene sul video stesso. Un programma deve dunque costare poco, funzionare su una macchina che costi poco, dare l'impressione di essere veloce, ricco di doti e semplice da usare. Che altro vuole da un povero progettista di software, che faccia i salti mortali?».

*Un salto mortale dal trampolino con piscina vuota è proprio quello che rende l'idea del lavoro di un disegnatore di software. La sua giornata è spesso di diciotto ore al giorno, lui è rimasto l'unico artigiano nel mondo elettronico,* «deve essere un poeta e un ingegnere» *dice Meo. In Italia ci sono 3200 software house, piccole compagnie che disegnano programmi, magari solo con due o tre addetti. Almeno 45 mila persone lavorano in questa specie di ordine monastico del computer, in un giro d'affari che supera i 4000 miliardi.*

*Senza di loro non volerebbero gli aerei, né si stamperebbero giornali, non giocheremmo al Totocalcio né vedremmo Sanremo e il cuore di Sandro Pertini sarebbe ancora nei guai. Quando ci sarà un software adatto dimenticheremo matita e scheda e voleremo con i computer, promettono i programmisti dell'Italsiel-Iri.*

*Tutto questo non risolve però i problemi che preoccupano un po' tutti gli esperti dopo l'assise di Phoenix:* «Progettare *software* è artigianato», *dice il professor Gallino,* «i computer fanno parte di un'ingegneria elettrotecnica che ha un secolo e mezzo alle spalle. I programmi li disegniamo appena dal dopoguerra. E poi cambiano sempre, io sono stufo di impararne di nuovi». *Se riprogrammare una macchina è impresa difficile (di solito ci vogliono cinque anni perché un nuovo computer abbia un panorama completo di programmi fatti su misura) riprogrammare un essere umano è ancor più complesso:* «Il sistema operativo di una macchina lo cambio in pochi secondi, per cambiare il mio modo di pensare ci vuole fatica e tempo, giorni e giorni», *dice il professor Werbrouck.*

*L'imprevista resistenza del fattore uomo fa sì che* «la curva dei costi dell'*hardware* scende e quella del *software* sale. Le difficoltà che incontriamo nel disegnare nuovi programmi saranno forse il problema decisivo dei prossimi anni», *riconosce lo studioso François De Brabant, un esperto del centro specializzato in tecnologie «Reseau» di Milano.*

«E' come ammodernare una casa vecchia, puoi tirare giù un soffitto, cambiare un tubo, ma hai dei limiti di struttura e di cultura da rispettare», *ammicca arguto Werbrouck. I problemi del rompicapo software stanno insomma per lasciare i laboratori e già da oggi investono con violenza la nostra vita quotidiana, nella scuola, nella corsia di un ospedale, in fabbrica e in ufficio, in Borsa, per strada e nello spazio.*

**Gianni Riotta**

### Trovato acetone tra le stelle

PARIGI — Due gruppi di astronomi francesi, dei laboratori di Lille e di Meudon, in base alle rilevazioni dell'osservatorio spagnolo di Pico Veleta, sono giunti a individuare nella galassia di cui fa parte il sistema solare la presenza di acetone.

E' la prima volta, si sottolinea, che una molecola ramificata è osservata negli spazi celesti, esattamente nella nuvola molecolare «Sagittario B2», e potrebbe essere il primo passo verso la scoperta di altre molecole ancora più vicine a forme viventi, come l'acido acetico e gli aminoacidi. (Ansa)

**VIAGGIO ALL'INTERNO DEL VESUVIO**

Napoli. Uno speleologo si cala nel cratere del Vesuvio: con tre colleghi è sceso per 150 metri all'interno del vulcano per misurare la temperatura delle fumarole e la densità dei gas. Al termine il verdetto: la situazione è tranquilla e sotto controllo, l'attività delle fumarole è normale, e rientrano nei limiti anche gli eventi sismici registrati in profondità. Gli speleologi hanno compiuto anche ricerche per verificare la presenza di mercallite, un minerale rarissimo trovato solo nel 1933 dal prof. Carnobbi nel cratere. Ai piedi del Vesuvio vivono attualmente circa settecentomila persone

## A MILANO, 35 ANNI DOPO LA SUA UNICA MOSTRA ITALIANA

# Riscoprire Soutine, stile e mistero

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Per vedere venti dipinti e due dei rarissimi disegni di Chaim Soutine (1893 - 1943) — a trentacinque anni dalla sua unica mostra italiana, nel '52 alla Biennale di Venezia — milanesi e forestieri fanno anche la coda lungo via San Damiano (a un passo da corso Venezia) dove l'esposizione organizzata dalla «Bergamini-Diarte» rimarrà aperta fino al 18 aprile.

Singolare appare l'insieme delle opere. Intanto per l'unica provenienza: che non è un museo, ma la collezione di Madame Marcellin Castaing di Parigi. Una raccolta che, formata al di fuori del mercato, per acquisizione diretta dall'autore, testimonia anche la lunga amicizia intercorsa fin dal 1927 tra i coniugi Madeleine e Marcel Castaing e l'artista che per interi periodi fu loro ospite nella villa di Lèves, presso Chartres, dove dipinse numerose tele.

Pittore a suo modo straordinario, Soutine — subito evocabile sullo stesso sfondo della Parigi montparnassiana di Modigliani (l'artista che più d'ogni altro, forse, gli fu amico) — appare tuttora in gran parte da indagare, per i pregiudizi e i luoghi comuni che l'avrebbero accompagnato con un'aneddotica persino assurda. Ed è la storia del giovane ebreo lituano cresciuto nella miseria e nell'ignoranza, oppresso dall'ortodossia religiosa, quasi fuggiasco a Minsk e a Wilna prima di approdare a Parigi (1913),

Chaim Soutine: «Donna sdraiata» (particolare), tra le opere in mostra a Milano

anch'egli tra le mura della Ruche, per conquistarsi in breve la sua fama di pittore maudit: malinconico e disperato, avido e ingeneroso, geniale quanto asociale.

La stessa sua pittura, caratterizzata da un caldo, impulsivo cromatismo espressionistico, doveva quindi essere liberata dagli ingombri del mito e d'una aviante letteratura, se ancora nel '73 Jean Leymarie poté osservare: *«Soutine è entrato nel mito della leggenda, ma il mistero che lo circonda è ancora completo»*. Sicché nell'appassionato saggio introduttivo, Francesco Porzio può ancora scrivere in catalogo: *«Il corpus delle opere è lungi dall'essere sotto controllo... la cronologia non affatto ultimata... soprattutto* manca, di fatto, un'ipotesi robusta, organica e discretamente *articolata dello sviluppo stilistico e delle sue interrelazioni»*.

L'esposizione milanese contribuisce quindi a chiarire e a correggere per la prima volta tante storture, mentre consente di cogliere il logico sviluppo d'una figura destinata certo a crescere ancora, costruita com'è, al pari della sua fama — per dirla con Marcellin Castaing — *«in profondità e fuori delle vedute abituali»*.

Con la più attendibile testimonianza del pittore Zarfin (che conobbe Soutine dall'età di sei anni) si è intanto preso a riscrivere, come aveva già fatto Waldemar George nel '59, gli stessi intri d'una biografia, in grado di evocare l'ambiente d'una cittadina lituana «assai colta» e neppure tanto misera, dove i ragazzi maturavano in famiglie nelle quali la lettura della Bibbia poteva alternarsi al commento d'una pagina di Tolstoi.

Allo stesso modo l'abusata immagine dello «sconfitto» dovrà cedere il passo a quella d'un pittore cui non fu inibito il successo. Almeno a partire dall'incontro con Zborowski (1918), favorito da Modigliani, e dal conseguenti soggiorni a Céret, nei Pirenei, e a Cagnes, nella luminosa Francia del Sud. E' da questo periodo che Soutine sembrò somatizzare una vera e propria capacità d'accumulo di un'energia creativa destinata ogni volta a liberarsi in una travolgente serie di capolavori; e pronta subito dopo a rigenerarsi assumendo una più alta tensione, per dar luogo a una nuova esplosione quasi esistenziale del talento che — anche negli anni maturi dell'amicizia con i Castaing — avrebbe continuato a segnarne in maniera inconfondibile la produzione, e non senza i più sorprendenti coinvolgimenti culturali.

L'attenzione per l'antico (documentata dalle visite al Louvre come dai rapidi viaggi d'un giorno ad Amsterdam) si fa addirittura evidente in più d'uno dei quadri esposti, dove la profondità e l'originalità delle rielaborazioni sembrano annidarsi nelle più drammatiche inflessioni cromatiche. Al di là delle fonti più prossime, da Cézanne a Van Gogh, da Derain a Rouault, con Nolde e Kokoschka, non è allora difficile cogliere i più specifici richiami a Daumier e a Courbet o ai più tempestosi passaggi di Constable; ma anche a Chardin e soprattutto a Rembrandt e alle sue fibrose luminosità materiche, sino agli straordinari d'après della *Donna che si bagna in un ruscello*, ricostruiti col modello. A sua volta la lezione di Soutine ritornerà negli affondi materici di Fautrier e nella realtà pulsante di tanti «emotivi» espressionisti-astratti [illegible] negli ossessivi struggimenti figurali di Bacon. La storia è sempre, anche, continua.

**Angelo Dragone**

A Reykjavik Gorbaciov conosceva tutti i piani Usa sul disarmo?

# Reagan tradito dai marines

**Gravi rivelazioni sul caso dei militari di guardia all'ambasciata di Mosca sedotti da belle agenti del Kgb - Da un anno lo spionaggio sovietico possedeva i codici segreti e controllava le trasmissioni - Ora le sofisticate attrezzature sono state bloccate - Shultz protesterà con Shevardnadze**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I marines di guardia all'ambasciata americana a Mosca che furono sedotti dalle Mata Hari sovietiche (tre sono stati arrestati) hanno consentito a Gorbaciov di andare a Reykjavik, nell'ottobre scorso, con una perfetta conoscenza della strategia americana di disarmo, e di prendere Reagan in contropiede. Alcuni membri del corpo scelto delle Forze Armate Usa, il cui motto è «Semper Fidelis», hanno permesso l'anno scorso agli agenti del Kgb di impadronirsi dei codici e delle attrezzature per le trasmissioni elettroniche della rappresentanza diplomatica di Washington; per circa un anno, i servizi segreti dell'Urss sono stati in grado di seguire minuto per minuto lo scambio di messaggi cifrati tra l'ambasciata e il Dipartimento di Stato.

Lo affermano i mass media americani, secondo i quali il Cremlino potè anticipare in questo modo numerose iniziative di Reagan. In particolare, il vertice sovietico sarebbe stato al corrente dei piani del Presidente per la riduzione delle armi di teatro in Europa, delle armi strategiche, e per il dispiegamento dello Scudo spaziale. Per questo motivo, Gorbaciov apparì preparatissimo a Reykjavik, mentre Reagan fece la figura dello sprovveduto. I marines coinvolti nello scandalo che ha incrinato la cieca fiducia degli americani nel Corpo sono finora tre: il sergente Lonetree, il caporale Bracy e il sergente Stufflebeam, che era il vicecomandante del contingente di marines alla rappresentanza di Mosca. Soltanto i primi due, però, sono stati accusati di tradimento; il terzo sarebbe colpevole di non avere informato i superiori di quanto stava accadendo.

Da quando lo scandalo è venuto alla luce, l'ambasciata Usa nella capitale sovietica non si serve più delle sue sofisticate attrezzature di trasmissione: manda i messaggi per corriere diplomatico, facendoli giungere a destinazione con un ritardo di quarantott'ore. La situazione è tale che il segretario di Stato Shultz, nella sua visita al Cremlino, prevista per la metà di questo mese, sarà costretto a servirsi degli strumenti elettronici del suo aereo per comunicare con Washington. Il velivolo rimarrà parcheggiato per tre giorni all'aeroporto, sorvegliato a vista da personale americano. I collaboratori di Shultz faranno la spola tra l'aereo e la residenza del segretario di Stato, che ha già manifestato l'intenzione di protestare con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze per questo episodio.

Secondo il *Los Angeles Times*, nell'ambasciata non vengono più usate neppure le macchine da scrivere, nel timore che il Kgb vi sia collegato in qualche modo. Ciascuno prende i suoi appunti su un foglio di carta, che viene poi chiuso in una cassaforte. I 28 *marines* di guardia sono stati tutti richiamati in patria, la loro sostituzione sarà completa per la fine del mese. Si trova sotto inchiesta anche l'ufficio che li ha selezionati, e che doveva controllarne il comportamento durante la missione. Le indagini si estendono anche all'ambasciata americana a Vienna: il sergente Lonetree e il caporale Bracy vi furono infatti trasferiti, dopo il soggiorno a Mosca, nella prima metà dell'anno scorso, e le «Mata Hari» li seguirono anche in Austria.

Il Dipartimento di Stato sostiene che oltre a Lonetree e Bracy nessun altro militare si è reso colpevole di tradimento: ufficialmente, il sergente Stufflebeam avrebbe violato soltanto il regolamento che proibisce di avere rapporti sessuali con una cittadina sovietica. Ma la cosa è tutt'altro che certa. E' invece sicuro che Lonetree sapeva con chi aveva a che fare: chiamava «zio», alla russa, il «controllore» della sua bella, ma lo presentava come «*il signor Laurel, finlandese*». La sua seduttrice lavorava all'ambasciata come segretaria, quella del sergente Bracy come cuoca. Si ignora quali attività svolgessero le amiche di altri *marines*. Tutti i 28 militari verranno sottoposti alla macchina della verità e a numerosi altri test.

e. c.

## dal mondo

### Scambio di spie tra Bonn e la Ddr

BONN — Lothar Erwin Lutze, una spia in carcere dal 1979 per aver passato alla Germania Est segreti Nato, è stato scambiato ieri con quattro agenti di Bonn nella Ddr. Lo scambio è avvenuto al posto di confine di Herleshausen.

Lutze era stato arrestato nel 1976 e condannato tre anni dopo a 12 anni di carcere. Pure sua moglie Renate, già segretaria a Bonn del capo del personale del ministero della Difesa, trascorse due anni dietro le sbarre prima di tornare in libertà nel 1981 in seguito ad un altro scambio di spie. In cambio della spia hanno fatto ritorno nella Repubblica federale tedesca due agenti del controspionaggio e due dei servizi segreti per l'estero, la cui identità non sono state rese note. *(Agi-Ap)*

### Manila: giapponese liberato

MANILA — Aprnobuyuki Wakaoji, l'imprenditore giapponese rapito il 15 novembre scorso a Manila mentre giocava a golf, è stato liberato l'altra sera in una chiesa di Quezon City. Ha già avuto un incontro con il presidente Corazon Aquino. A Tokyo Koshiro Ejiri, presidente della «Mitsui», ha rivelato che sono stati i negoziati svolti dalla sua compagnia con gli autori del sequestro a fare in modo che Wakaoji potesse riacquistare la libertà. *(Agi-Ap)*

### Il primo magnete di plastica

MOSCA — E' nato il magnete di plastica. Lo hanno realizzato scienziati sovietici per la prima volta al mondo. La scoperta apre nuovi orizzonti nel campo della motorizzazione elettrica, dai propulsori per giocattoli a quelli impiegati in aviazione. E' costruito con un materiale sei volte più leggero dell'acciaio magnetizzato. Il magnete plastico è stato realizzato dagli scienziati dell'Istituto Mendeleev di Mosca, basandosi su una teoria risalente agli Anni Settanta: il nuovo materiale è in grado di creare un proprio campo magnetico.

### Mubarak vuole scambiare tre libici

IL CAIRO — L'Egitto permetterà il rientro a Tripoli di tre piloti e restituirà due aerei libici soltanto in cambio di tre ufficiali egiziani trattenuti in Libia e dei quali non conosce la sorte. La proposta del Cairo è stata espressa ieri dal presidente Hosni Mubarak. Un Hercules C-130 e un elicottero Chinook C12 di Tripoli erano misteriosamente atterrati in aeroporti egiziani nelle scorse settimane. Due piloti chiesero asilo, altri tre — secondo le fonti ufficiali — domandarono di rientrare a Tripoli che ha definito gli episodi atti di «pirateria aerea» egiziana. *(Ansa)*

### Solidarnosc: scioperate

POLONIA — La direzione clandestina di Solidarnosc (Tkk) ha invitato i suoi militanti a organizzare scioperi nelle imprese polacche per protestare contro i rialzi dei prezzi entrati in vigore lunedì. La Tkk non ha stabilito date per gli scioperi ma invita con un comunicato «*le commissioni (del disciolto sindacato) nelle imprese, i militanti e tutti i lavoratori a decise azioni di sciopero al fine di esigere compensazioni finanziarie ai rialzi e l'indicizzazione dei salari sul costo della vita*». *(Ansa-Afp)*

# Quelle urla dal silenzio nello stadio di Pinochet

**(Oggi il Papa tra i giovani: un testimone ricorda il settembre 1973)**

Santiago, settembre 1973. Migliaia di prigionieri vengono schedati al loro arrivo nello stadio

L'emozione più forte che il Papa proverà entrando nello Stadio Olimpico di Santiago non sarà il trascolorare della Cordigliera col mutare della luce, e nemmeno il grido osannante dei fedeli che lo saluteranno al suo apparire sul podio che gli architetti di Pinochet gli hanno eretto, ma sarà il silenzio delle migliaia e migliaia di prigionieri che nell'ormai lontano settembre 1973 furono rinchiusi, come pecore nell'ovile, nei corridoi e negli anfratti in cui erano passati i protagonisti celebri di un campionato mondiale di calcio.

Ce li fecero vedere, quegli uomini e ragazzi seduti sulle gradinate, a noi giornalisti di qua, nel campo erboso, perché potessimo poi scrivere che i prigionieri di Pinochet potevano godere dell'aria pura che spirava dalle Ande. Gridavano, domandando sulle loro condizioni. «*Ci picchiano, ci torturano, abbiamo fame*», rispondevano ad una voce.

Sarà quell'esercito di ombre ancora sulle gradinate a ricordare al Pontefice i giorni tristissimi della morte della democrazia in Cile, delle infamie consumate dai vittoriosi centurioni del generale. Forse, il Papa pregherà per quei reclusi nel lager cileno, ora finiti chi sa dove, molti all'altro mondo, e probabilmente sarà tutto, perché non basterà certo la sua visita per riportare democrazia e pace sociale in un Paese in cui, pur concordi nel volere la fine della dittatura, le forze politiche sono poi dilaniate da contrasti insanabili.

Il Pontefice sarà portatore della voce ammonitrice della Chiesa cilena che, sempre, o quasi, è stata all'opposizione. Fu contraria al regime conservatore quando libere elezioni mandavano sempre al governo le classi più retrive del Paese. E sarebbero tornati ancora se la Democrazia Cristiana di Eduardo Frej non avesse appoggiato il movimento socialista di Allende. Ma fu un idillio breve, i democristiani passarono presto ad un'opposizione dura contro il governo social-comunista.

La Chiesa rimase a guardare per un po' di tempo, poi, sia pure in minoranza, si schierò con Allende e lo sostenne con movimenti ed azioni che parvero incompatibili col turibolo e l'aspersorio. I cosiddetti «preti-comunisti» visitavano baracche, capanne, tende indios che chiudevano Santiago in un cerchio di miseria e rancore, predicavano contro lo sfruttamento e, gesto audacissimo, alla fine occuparono la Cattedrale, dalla quale furono poi cacciati con la forza.

La Chiesa ufficiale lasciava fare, era tanto il disordine morale, tanta la miseria materiale e la povertà abietta, che in Cile poteva accadere una rivoluzione autentica, magari coi preti d'assalto dietro la bandiera rossa, o la controrivoluzione delle classi conservatrici. La Chiesa ufficiale cilena ancora non prendeva partito. Ricordo una conversazione col cardinale Silva Enriquez, allora arcivescovo di Santiago, dopo l'occupazione della Cattedrale. «*Sono preti spagnoli che non possono fare la rivoluzione a casa loro e vengono a farla qui*», disse. C'era ancora Franco.

Pareva una condanna dei «preti dei poveri». Invece fu proprio lui a tentare di sbloccare la situazione facendo incontrare, in sua presenza, il socialista Allende e il democristiano Frej. Fu un fallimento, e giorni dopo il generale Pinochet, pressoché ignoto, irruppe sulla scena, fece uccidere — o costrinse al suicidio — Allende, e incominciò a governare con mano e guanto di ferro.

Ora Giovanni Paolo II è costretto a fare il bilancio dei quasi 15 anni trascorsi dal Cile sotto la dittatura, e non gli sarà agevole trovare la formula che concilii la durezza dell'oppressore, di cui è ufficialmente ospite, e il grido di protesta della moltitudine umiliata e oppressa che da lui attende una parola di condanna per il dittatore. Quell'esercito di ignoti prigionieri che nel settembre 1973 popolarono sinistramente le gradinate dello Stadio saranno lì, dinanzi a lui, evocati dalla tomba o dai silenzi delle carceri in cui molti ancora pagano con il calvario la loro fede nella democrazia cilena, uccisa dai golpisti di Pinochet in una notte del settembre 1973.

**Francesco Rosso**

Faceva l'istruttore nella caserma assaltata dai ribelli (75 morti): il Congresso vuole un'inchiesta

# Salvador, ucciso militare Usa

**Reagan: «Spero ora tutti si rendano conto che dobbiamo allontanare il comunismo dall'emisfero occidentale» - Secondo indiscrezioni da Miami, commandos Cia in Nicaragua per sabotaggi**

El Paraiso. Soldati salvadoregni caricano su un camion i corpi dei compagni caduti nell'imboscata

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Un consigliere militare americano, il sergente Gregory Fronius di 27 anni, è stato ucciso dai guerriglieri nell'attacco dell'altro ieri alla caserma di El Paraiso, nel Salvador. Era un «berretto verde», ossia un esperto dell'antiguerriglia. «*E' morto con le armi in pugno falciato da una mitragliatrice*» ha detto il Pentagono. Il sergente, sposato e con un figlio, è il primo soldato americano ucciso in combattimento nel Salvador. Faceva parte del gruppo di 50-55 istruttori delle Forze Armate salvadoregne autorizzato dal Congresso. Negli ultimi cinque anni, gli Stati Uniti avevano già perso cinque uomini nel Salvador: un tenente ucciso con una rivoltellata da un guerrigliero, e quattro marines deceduti in un attentato a un caffè della capitale.

A Washington, Reagan ha definito la morte di Fronius «*una tragedia*» aggiungendo che «*dovrebbe far capire a tutti gli americani quali pericoli rappresenti il marxismo in Centro America*». «*Spero che tutti si rendano conto che è nostra responsabilità tenere il comunismo lontano dall'emisfero occidentale*» ha concluso il Presidente. Ma al Congresso i democratici, che formano la maggioranza, hanno reagito in maniera diversa. Hanno fatto notare che la settimana scorsa un altro americano, l'agente della Cia David Kroback, 31 anni, è morto in un incidente di elicottero nel Salvador, sembra durante un volo di ricognizione. Vogliono perciò aprire un'inchiesta sull'impiego del personale militare e dei servizi segreti Usa in Centro America.

In teoria, gli americani nel Salvador possono portare armi solo per legittima difesa, e non devono partecipare ai combattimenti. Ma i democratici sospettano che guidino le operazioni antiguerriglia. Il Pentagono ha affermato che nella caserma di El Paraiso, una cittadina a circa 70 km a Nord di San Salvador, ci sono normalmente due istruttori; quando i guerriglieri hanno lanciato l'assalto, uno era assente. La Cia ha rifiutato informazioni su Kroback: qualche giornale ha avanzato il sospetto che fosse coinvolto negli aiuti ai contras. Non è escluso che l'inchiesta del Congresso sfoci in un voto sul ritiro dei consiglieri militari e degli agenti della Cia dal Salvador entro qualche mese.

Lo stato maggiore salvadoregno ha cercato di minimizzare le perdite nella battaglia, dicendo che i morti sono stati 43 e i feriti 35. Più tardi ha però portato le cifre a 75 e a 100. Il Pentagono non ha nascosto il timore che l'attacco preluda a una massiccia offensiva di primavera dei guerriglieri, in concomitanza anche col progressivo indebolimento del governo Duarte. Il Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti che opera nella zona avrebbe ricevuto armi e munizioni da Cuba e dal Nicaragua.

Il *Miami Herald* ha intanto rivelato che la Cia sta inviando unità di paracadutisti in Nicaragua per compiere azioni di sabotaggio. Secondo fonti governative americane citate dal quotidiano, questi commando vengono addestrati in basi americane e sono comandati da uomini della Cia. I paracadutisti partirebbero dal Salvador, dall'Honduras e da unità navali al largo delle coste nicaraguensi.

Le commissioni parlamentari sui Servizi segreti, aggiunge il quotidiano, sono state informate delle operazioni. Il giornale riferisce anche che, secondo fonti nicaraguensi, uomini istruiti negli Stati Uniti avrebbero fatto saltare piloni delle linee elettriche nelle ultime due settimane.

«Storico» progetto del governo

# Troppi profughi la Svizzera vota

**Referendum anche sui fondi per la difesa**

BERNA — Un vero e proprio *tour de force* elettorale attende gli svizzeri: da ieri in alcuni cantoni, e fino a fine settimana, dovrà recarsi alle urne per pronunciarsi non solo su numerose questioni minori (nei cantoni del Ticino e di Zurigo è in programma il rinnovo delle Camere locali), ma anche su tre argomenti federali di notevole importanza politica. Per ridurre al minimo l'astensionismo a causa delle continue chiamate alle urne, nella maggior parte dei Comuni si è ritenuto opportuno anticipare l'apertura dei seggi elettorali.

Con particolare interesse si guarda all'esito della votazione che ha per oggetto l'iniziativa popolare dei socialisti che mira all'introduzione del referendum facoltativo sulle spese militari. La sinistra, che ha raccolto oltre 110 mila firme a favore del suo progetto, è infatti dell'opinione che non si possa continuare a sottrarre al controllo del popolo i fondi per le forze armate.

Il governo e i partiti conservatori hanno svolto un'intensa campagna contro l'iniziativa socialista, affermando che l'approvazione rischia di avere conseguenze negative sull'efficienza dell'esercito.

I partiti conservatori si sono pure battuti per un massiccio rigetto del referendum abrogativo delle disposizioni votate dal Parlamento di Berna per una revisione in senso restrittivo della legge federale del 1979 sul diritto d'asilo. Negli ultimi anni si è registrata una forte affluenza di profughi provenienti dal Terzo Mondo. Si tratta, spesso, di persone che non sono perseguitate per motivi politici.

La terza votazione ha per tema l'approvazione di un progetto governativo per una modifica del meccanismo della procedura elettorale del referendum.

l. f.

Un giornale: non usare a sproposito lo slogan del nuovo corso

# I rischi del musical Perestroika

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Tempo fa, al Palazzo dei Congressi del Cremlino andò in scena un varietà interessante, con attori famosi.

Ebbe successo, assicurano le cronache; anche perché il numero d'inizio — canti, poesie e danze — si chiamava «*Perestroika*», cioè ricostruzione. La parola chiave del nuovo corso di Gorbaciov. Quel varietà oggi non va più in scena; e non per motivi di censura, ma per un normale cambio di cartellone. Ma ha lasciato qualche strascico polemico. Perché, come scrive l'ultimo numero di *Moskovskie Novosti*, si va affermando in Urss una «*preoccupante tendenza a svalutare questi concetti seri e importanti*», i segni linguistici — e non solo — del rinnovamento in atto nel Paese: perestroika, appunto; ma anche «*uskorenie*», cioè accelerazione; e «*glasnost*», pubblicità, apertura. E si va diffondendo l'abitudine malsana di legarli, questi concetti, a «*fenomeni secondari e di pochissima importanza*».

E' una vecchia e nota storia, commenta il settimanale. Accadde già vent'anni fa, quando alla guida dell'Urss c'era Krusciov: anche allora la «chiacchiera» seppellì una buona idea, la trasformò in caricatura, ne svilì gli intenti. Cominciò nel '59: quando Krusciov visitò una fattoria americana e scoprì gli «*effetti miracolosi*» dei metodi intensivi applicati al granoturco. Ne fu colpito, anzi se ne innamorò; e tornato in patria lanciò la campagna del granoturco.

Fu della massima importanza, allora, fissare i successi (che all'inizio davvero ci furono); dar loro consistenza nell'immaginazione popolare. E nacque la «chiacchiera»: «*Cominciò un terribile chiasso sul granoturco*»; si parlò di «*granoturco magico, re dei campi*». Apparvero locali e caffè chiamati granoturco; e, sui palcoscenici di Mosca, si videro ballerini vestiti da pannocchia.

Ma quando, «*grazie al gran chiasso*», il granoturco fu seminato anche in zone sfavorevoli, distruggendo la struttura tradizionale dell'agricoltura, le risate finirono. E quando la moda del granoturco era ormai tramontata, gli agricoltori dovettero combattere per rialzare il «*re dei campi* sconsacrato».

La storia ha una morale: la «chiacchiera» è pericolosa, e sulle idee-forza del pensiero di Gorbaciov si fanno ormai troppe chiacchiere, fors'anche di proposito. L'articolo di *Moskovskie Novosti* è, in questa luce, un segnale d'allarme: «*Per non dover più ridere tra le lacrime, bisogna cercare di evitare il chiasso. Bisogna che le danze restino danze*». E che si chiami perestroika «*soltanto ciò che davvero rinnova, che cambia i vecchi atteggiamenti sulla soluzione dei problemi economici e politici*». Perché lo spazzino che, finalmente, riesce a portare le immondizie «*senza perderne la metà per strada*», non ha niente a che fare con la «*riorganizzazione*»; il cameriere che riesce a portare in due minuti anziché in mezz'ora una forchetta non ha nulla a che vedere con l'«*accelerazione*»; e se davvero due più due fa quattro e lo si dice, questo non significa ancora «*glasnost*». Sostenere il contrario, per chi capire, può avere forza eversiva.

e. n.

Da Kohl i 17 commissari di Bruxelles per sanare contrasti e incomprensioni

# La Cee verifica l'europeismo di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Per due giorni, fra ieri e oggi, la capitale tedesca è anche capitale d'Europa. Il governo della Comunità si è infatti trasferito al gran completo sulle rive del Reno. Ieri ha tenuto qui, sotto la consueta presidenza di Jacques Delors, la sua riunione settimanale. Poi la Commissione è stata ricevuta dal cancelliere Helmut Kohl: e oggi incontrerà i suoi ministri. E' la prima volta che i diciassette commissari si riuniscono al di fuori delle sedi comunitarie. Omaggio all'europeismo tedesco? Al contrario: la Commissione è venuta a Bonn per dare a questo governo una energica tirata d'orecchi.

Infatti molte cose non vanno, nei rapporti fra Europa e Germania. C'è contrasto su quasi l'intera gamma delle politiche comunitarie. Qualche esempio. Bonn considera inaccettabile l'annunciata riforma della politica agricola comune. Perché inaccettabile? Perché l'eliminazione dei montanti compensativi sarebbe un castigo per gli agricoltori tedeschi: che in questo Paese industriale restano un potente gruppo di pressione. Ieri c'è stato un corteo di contadini a Bonn: con slogan rabbiosi che invitavano il governo a non cedere alle richieste di quei signori di Bruxelles.

Dall'agricoltura all'industria. I tedeschi chiedono che la Comunità imponga la fine delle sovvenzioni all'acciaio, in modo da recuperare concorrenzialità fra i produttori europei. Inoltre c'è malcontento su temi più specifici. Per esempio la benzina ecologica senza piombo, che i tedeschi vorrebbero obbligatoria, mentre a Bruxelles si prende tempo. O la questione della birra: sensibilissimi a questo tema, i tedeschi sono furiosi da quando la Cee ha imposto a questo Paese di non rifiutare certi prodotti stranieri, che qui si considerano ignobili intrugli chimici.

Infine, il capitolo monetario. Paese a moneta forte, la Germania guarda con riluttanza alle prospettive d'integrazione. Bisogna essere realisti: l'atteggiamento tedesco non sarà molto europeista ma è comprensibile. Diluita in un Ecu promosso a vera e propria moneta, la forza del marco rischierebbe un brusco ridimensionamento. E poi Bonn sostiene: abbiamo rivalutato due volte in un anno la nostra parità nel Sistema monetario europeo, con notevoli costi per le attività esportatrici, dunque la nostra parte l'abbiamo fatta.

Un buon argomento, ma ci vuole altro per convincere i diciassette commissari venuti da Bruxelles. Che accusano Bonn d'incoerenza: che senso hanno, chiede il governo europeo al governo tedesco, le sollecitazioni di Gerhard Stoltenberg a risanare il bilancio europeo, quando Ignaz Kiechle si oppone alla soppressione dei montanti compensativi? Presi singolarmente, i due punti di vista un senso ce l'hanno, visto che Stoltenberg tiene i cordoni della borsa come ministro delle Finanze, mentre Kiechle, titolare dell'Agricoltura, si preoccupa della rabbia contadina. Ma resta, evidente, la contraddizione.

Resta, anche, la sensazione che ci sia del vero in quanto ha detto recentemente Delors: la Germania non ha più lo slancio comunitario dei tempi andati. A complicare i rapporti con Bruxelles contribuisce la struttura federale di questo Paese. Il presidente francese della Commissione, abituato al rigido centralismo parigino, fatica a intendere la dialettica dei *Laender*, la gelosissima difesa delle competenze decentrate. Proprio per ciò Kohl ha invitato la Commissione: perché si renda conto di questa dialettica.

Hans-Dietrich Genscher, l'europeista ministro degli Esteri, invita i suoi concittadini a non valutare l'Europa soltanto in termini di profitti e perdite. Della presenza del grande mercato, ricorda, come forti esportatori abbiamo tratto grandi vantaggi. D'altra parte, dice Genscher, siamo il Paese che paga di più, è logico che ci preoccupiamo di come il bilancio europeo viene gestito. Servirà ad appianare i contrasti, questo pellegrinaggio della Commissione sulle rive del Reno? Si vedrà, ma in giro c'è un palpabile pessimismo.

**Alfredo Venturi**

La sentenza sul caso della piccola apre un processo alla maternità per procura

# Ora Baby M spaventa l'America

**Persino i sostenitori delle «surrogate mothers» denunciano l'«inutile crudeltà» del giudice, che ha negato alla madre biologica il diritto di vedere la piccola - In aula applausi e urla: «Vergogna» - «Una legittimazione di questi contratti» - Annunciato il ricorso in appello**

## Una legge per chi nasce

Il caso di Baby M — nata a seguito di inseminazione artificiale di una donna che, [illegible] il contratto concluso, non ha voluto consegnare la bambina al padre ed alla moglie di lui — non riguarda solo quella fucina di straordinarie innovazioni tecniche e sociali che sono gli Stati Uniti d'America. Casi simili si sono verificati in ogni parte del mondo ed anche il giudice italiano potrebbe essere chiamato a decidere, in un caso analogo, chi siano i genitori del bambino e chi abbia il diritto di allevarlo come figlio suo.

Il fenomeno delle madri surrogate o portatrici, che per denaro «affittano l'utero» ricevendo l'embrione derivante dai gameti di due coniugi, ovvero accettando di essere fecondate dal seme del maschio di una coppia sterile, è più diffuso di quanto si creda.

In Italia non esiste legislazione che riguardi la fecondazione artificiale e, in particolare, il caso specifico della madre surrogata. Per il nostro diritto, il nato è figlio della donna che lo ha partorito. Nulla rilevano le modalità del concepimento. La donna che, fornendo l'ovulo, ha dato al nato il patrimonio genetico che lo caratterizza, non è madre se non ha partorito. Nella realtà di pratiche semiclandestine, è da credere che di fatto avvengano delle alterazioni della verità; che, cioè, venga fatto risultare che il bambino sia nato dalla donna che lo ha voluto, ma non partorito.

La legge penale punisce severamente simili falsificazioni, ma, quando queste avvengono, nessuno ha interesse a denunziarle, poiché in esse è probabilmente coinvolto. Tuttavia, in seguito, il figlio potrebbe reclamare uno stato civile diverso da quello che risulta dall'atto di nascita e dalla concreta situazione familiare in cui è vissuto. In ogni caso la possibilità di ricorrere ad artifici che «regolarizzino» l'atto di nascita del bambino, non esclude che la donna che ha partorito non consenta alla consegna del figlio ed alla falsificazione degli atti dello stato civile. Nel nostro sistema non sarebbe possibile giungere alla soluzione scelta dal giudice americano e consegnare il bambino al padre.

La nostra legislazione non ha ancora preso atto della caduta di un principio che sembrava intangibile: *mater semper certa, pater numquam*. Ora la paternità può essere accertata sulla base della identificazione genetica e per converso, talora, vi sono più donne che possono pretendere di essere madri. C'è la donna che ha partorito, ma c'è quella che ha voluto il figlio ed ha anche fornito l'ovulo da fecondare ed impiantare nel grembo altrui.

La disciplina di simili situazioni e di altre che si verificano nella pratica della inseminazione artificiale è difficile. Il legislatore tarda ad intervenire e diverse proposte attendono l'esame del Parlamento. Il governo non ha presentato un suo disegno di legge. Il ministero della Sanità è solo intervenuto per escludere questi ed altri casi dall'ambito dell'assistenza gratuita.

Problemi di questa natura vengono spesso affrontati prima dai giudici, sulla base di un caso concreto. La soluzione è ardua e sempre controversa, ma il dibattito che ne segue può orientare il legislatore. Tuttavia non bisognerebbe attendere che scoppi un caso italiano, poiché i termini del problema sono ormai noti e non sono diversi da quelli che si presentano in altri Paesi. Recentemente la Chiesa cattolica ha assunto una posizione restrittiva sulla inseminazione artificiale; una posizione non distante, per il caso di «affitto dell'utero», da quella prevalente nel dibattito. Si conoscono le conclusioni cui sono giunte commissioni di studio straniere ed anche una commissione nominata dal ministro italiano della Sanità. E' tempo che il nostro legislatore intervenga stabilendo i limiti entro i quali le nuove tecniche di fecondazione possono essere praticate e, soprattutto, nell'interesse dei nati, le conseguenze dei vari tipi di inseminazione artificiale e delle violazioni alle regole che verranno stabilite. Sono in gioco rilevanti interessi sociali, oltre che etici: tra questi dovrebbe trovare particolare protezione l'interesse del nuovo nato alla certezza del suo stato civile.

**Vladimiro Zagrebelsky**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da ieri, un'America divisa, toccata nelle sue emozioni più profonde, polemizza sulla sentenza con cui il giudice Sorkow ha affidato «Baby M» ai genitori adottivi, e proibito alla madre naturale di continuare a vederla. «Baby M» è una bambina di un anno, una figlia per procura: l'ha data alla luce Mary Beth Whitehead, una giovane donna sposata e con due figli, per conto dei coniugi William ed Elisabeth Stern, dietro pagamento di 10 mila dollari, 13 milioni di lire. Mary Beth Whitehead ha prima firmato un contratto di rinuncia a ogni diritto sul nascituro ed è poi stata fecondata artificialmente dal seme di William Stern. Alla nascita della piccola ha però cambiato di tenerla, ed è scappata con lei, finché la polizia non gliela ha sottratta.

La vicenda di «Baby M» ha tenuto l'America col fiato sospeso per tutti i due mesi del processo, in cui il giudice Sorkow è stato chiamato a decidere sulla validità del contratto e sulla custodia della bambina. Le udienze sono state dense di pathos e di sorprese: giorno dopo giorno, hanno assunto l'aspetto di un'antica tragedia. Da un lato, la madre naturale di umile famiglia, con un marito tormentato in passato dall'alcolismo, e sottopostosi a vasectomia per non avere più figli. Dall'altro i coniugi Stern, un chimico-analista e una pediatra, agiati e istruiti, in grado di procreare ma restii a farlo per non compromettere la fragile salute di lei. In mezzo, il centro dell'infertilità di New York, l'ambiguo mediatore, pagato 7 mila dollari dalla coppia.

La sentenza del magistrato, che ha richiesto una motivazione di 121 pagine e una lettura di due ore e mezzo, ha avuto l'effetto di una bomba. In un'aula gremita all'inverosimile, con le porte sbarrate, sono scoppiati insieme applausi e grida di «vergogna». Radio e tv hanno interrotto le trasmissioni per dare subito la notizia, e la reazione popolare è stata identica: la gente ha incominciato a telefonare chi approvando chi protestando. Col passare delle ore, tuttavia, su un punto tutti si sono trovati d'accordo: l'«inutile crudeltà» del giudice Sorkow nel rifiutare alla madre naturale ogni accesso a «Baby M». Mary Beth Whitehead ha presentato immediato ricorso in appello, ed è probabile che la causa vada direttamente alla Corte suprema del New Jersey.

La data della sentenza è la serata di martedì, mercoledì mattina in Italia. Parecchie ore più tardi, ieri pomeriggio, le reazioni si sono fatte più calme, e hanno assunto un carattere più critico. Tra gli stessi sostenitori dell'istituto delle «surrogate mothers» o madri per procura, sono incominciati i distinguo. Persino uno dei principali testimoni contro Mary Beth Whitehead, lo psichiatra David Brodzinski, che aveva consigliato di affidare la custodia della bambina ai coniugi Stern, non ha nascosto la sua preoccupazione. «*La sentenza è stata tale da dare l'impressione che tutto vada bene in questi contratti*», ha osservato. «*Non è vero. Se le due parti avessero avuto l'assistenza necessaria, si sarebbe evitata una tragedia non solo a loro ma anche ai loro familiari*».

Sorkow è stato categorico. Esistevano gli estremi per invalidare il contratto, perché un rapporto psichiatrico preliminare aveva definito la madre naturale inadatta al compito, e la signora Stern aveva mentito sostenendo di non poter avere figli. Ma il magistrato li ha ignorati, sancendo invece il principio che «*pacta sunt servanda*».

In un'aspra disamina, il giudice ha accusato Mary Beth Whitehead di essere un'irresponsabile, di aver persino minacciato di togliere la vita alla piccola «*come gliel'aveva data, pur di non perderla*»: e ha sostenuto che con i genitori adottivi «Baby M» avrà invece un'esistenza sicura e felice. Non una parola sul mediatore, che ha omesso informazioni pur di ottenere il contratto.

Nel commentare la sentenza, il *New York Times* ha osservato che l'opinione pubblica, fino alla vigilia del processo più favorevole che contraria all'istituto delle «surrogate mothers», sembra aver adesso cambiato atteggiamento.

Con la sentenza di Sorkow sembra quindi essersi aperto un processo di revisione del fenomeno, che ha portato già alla nascita di quasi 600 figli per procura. Né la giurisprudenza né le legislature si erano pronunciate in passato: anche se tardivamente, la società dovrà ora farlo chiamando a raccolta tutte le sue intelligenze.

e. c.

Hackensack. William Stern, il padre naturale di «Baby M», abbraccia la moglie Elizabeth in un momento di commozione durante la conferenza stampa seguita alla decisione del giudice

### Bonn scoraggerà i «contratti»

BONN — La Germania Federale sta elaborando una legge per scoraggiare i «contratti di maternità»: il ministro della Sanità, Rita Sussmuth, ha dichiarato che il caso di Melissa Stern ha suscitato grande interesse, e segnalato la necessità di stroncare una pratica che potrebbe prestarsi a una «*mercificazione*» dell'evento della nascita, soprattutto da parte delle donne più povere. *(Agi-Ap)*

### «Impensabile in Italia»

ROMA — Secondo il professor Vincenzo Abate, uno dei pionieri della fecondazione artificiale in Italia, un caso «Baby M» non si verificherà mai nel nostro Paese: «*Questi episodi — ha detto — rispecchiano un tipo di morale e di etica estranea all'Italia. La nostra famiglia è monolitica... Un figlio non potrebbe essere metà della donna e metà di un altro uomo estraneo alla coppia. E' un fatto inconcepibile... Qualsiasi donna in Italia si comporterebbe come Mary Beth Whitehead*». (Agi)

La proposta ai Comuni

# Impiccagione No di Londra

## La Thatcher era favorevole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una volta di più, la Camera dei Comuni ha respinto una proposta per il ripristino della condanna a morte. Alle 23, ora italiana, alla fine di un lungo dibattito, 230 deputati hanno detto sì, 342 no: una maggioranza di 112. Nessuna sorpresa: era un risultato previsto. L'impiccagione fu abolita nel novembre '65 e, da allora, periodicamente, 150-200 deputati conservatori cercano di riesumare, senza successo, la pena capitale. Anche il voto pronunciato ieri sera tardi è stato «libero», un *free vote*, una scelta secondo coscienza di ogni singolo deputato. Margaret Thatcher avrebbe votato per il boia, ma non è tornata in tempo dalla Russia. Contrario invece il ministro degli Interni Douglas Hurd.

Un referendum nazionale darebbe il risultato opposto: tutti i sondaggi indicano che la maggioranza degli inglesi è, tenacemente, pro-impiccagione, tanto più adesso che la criminalità assume di anno in anno dimensioni sempre più paurose. Ma la maggioranza dei parlamentari — tutti i laburisti, tutti i liberal-socialdemocratici e oltre metà Tories — non vede nella pena capitale un valido deterrente. Ha dubbi persino sulla sua moralità. Sir Ian Percival, un giurista ex viceprocuratore generale, ha cercato di aggirare tali obiezioni proponendo di punire con la morte chi uccida «*per ragioni o in circostanze che una persona ragionevole considererebbe malvage*». Dovrebbe essere una giuria, unanime, a decidere. Ma anche questo tentativo è fallito.

E' fallito come gli altri quattro che l'avevano preceduto. Nel '69, una mozione pro-capestro, o comunque pro-condanna a morte, fu respinta per 158 voti; nel '79, per 119; nell'82 per 162; e nell'83 per 145. In realtà, le sconfitte sono più numerose, in quanto dal '65 altre otto mozioni hanno cercato di ripristinare la *Death Penalty* per certi delitti. Gli omicidi mediante armi da fuoco o esplosivi; le uccisioni di agenti di polizia o di guardie carcerarie; le azioni terroristiche, le morti inflitte durante tentativi di furto. Anche tutte queste richieste venivano sopraffatte da maggioranze tra i 100 e i 140 suffragi. Come ha ricordato ieri un liberale: «*Avessimo giustiziato i terroristi, avremmo creato un pantheon di martiri e di eroi*».

Sir Ian Percival e gli altri fautori della punizione suprema avevano scelto questo momento, convinti che le ansie accese dalla grave epidemia di violenza (dal 200-290 omicidi l'anno fino al 1980, si è arrivati ora a 530-640) avrebbero assottigliato le file degli oppositori. Non è avvenuto. A giudicare dal dibattito che ha preceduto la votazione, notevole è stato il peso dell'esperienza americana. Nel '76, la Corte Suprema ripristinò la *Death Penalty* e, per qualche anno, l'incessante ascesa nel numero degli omicidi parve arrestarsi. Adesso la tendenza è di nuovo al rialzo. E questo, benché 73 assassini siano stati giustiziati e altri 1374 attendano nelle «celle della morte», [illegible] con interminabili appelli. Il record dell'attesa è però in Giappone, dove Sadamichi Hirasawa aspetta il carnefice dal '55. Ha ora 95 anni.

**Mario Ciriello**

### Diplomatici sovietici in Israele entro aprile

TEL AVIV — Una delegazione consolare sovietica arriverà entro metà aprile in Israele e sarà seguita poco dopo da analoga missione israeliana a Mosca. Lo ha confermato ieri mattina l'ambasciatore a Washington, Meir Rosenne.

Pochi giorni fa si erano incontrati l'incaricato d'affari sovietico Sokolov e l'ambasciatore d'Israele in Usa; durante il colloquio, al ministero degli Esteri israeliano è stato richiesto di procurare — attraverso il consolato d'Olanda che rappresenta gl'interessi sovietici in Israele — i visti d'entrata per la delegazione di Mosca. Il diplomatico sovietico ha detto di sperare che la visita possa aver luogo entro poche settimane.

Dopo la visita a Mosca dei due leader dell'ebraismo americano, Edgard Bronfman e Morris Abraham, il problema della concessione dei permessi di uscita a un cospicuo numero di ebrei sembra avviato a soluzione e si registra un'atmosfera più serena e ottimista. Già qualche mese fa i sovietici hanno mostrato un rinnovato interesse per una visita, nel corso di incontri con diplomatici israeliani a Washington; subito dopo, il ministero degli Esteri di Gerusalemme aveva risposto di essere pronto a fornire i visti in base al principio della reciprocità perché Israele è anche interessata a inviare analoga delegazione a Mosca.

«*Credo che l'evoluzione della politica sovietica sia positiva* — ha detto l'ambasciatore Rosenne — *vedremo ora se il soggiorno della delegazione sarà prolungato. E' ancora prematuro dire se saranno ristabilite presto relazioni*».

Quanto alla possibilità di un viaggio a Mosca del ministro degli Esteri Peres, Rosenne ha detto che è possibile, ma di non essere a conoscenza di un simile progetto.

g. r.

Mosca: dopo Sacharov, la Thatcher incontra l'ebreo Begun

# Un refuznik da Maggie

**Prima colazione all'ambasciata, dopo le voci sul possibile espatrio di 11 mila israeliti - Il dissidente: temo non ci siano grandi novità - Una tappa a Tbilisi ha concluso il viaggio**

Tbilisi. Il focoso bacio di un giovane a Margaret Thatcher al suo arrivo nella capitale della Georgia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per la prima colazione, ieri mattina, all'ambasciata britannica c'erano — insieme alla signora Thatcher — anche Iosif Begun, il dissidente ebreo rilasciato dal carcere in febbraio ma ancora senza visto d'espatrio, sua moglie Inna e Rosa Ioffe, moglie di Alex Ioffe, un altro dissidente in attesa di emigrare in Israele.

La signora Thatcher ha concluso così, con un altro gesto ad effetto, con una altra tagliente sfida politica al Cremlino dell'«*affascinante*» Gorbaciov, il suo soggiorno a Mosca (poco dopo, è partita per Tbilisi, in Georgia, dove ha trascorso la giornata, prima di rientrare a Londra). Come il giorno precedente — quando ospiti del premier britannico erano stati Andrei Sacharov e sua moglie Elena Bonner — anche ieri il primo ministro inglese ha voluto racchiudere la sua visita in Urss in una cornice di polemica fermezza: la stessa espressa nel brindisi di lunedì al Cremlino; la stessa manifestata martedì sera in una lunga intervista ai giornalisti sovietici, trasmessa — con decisione enfatica e inusuale, altro segno dell'«attenzione» prestata a questo viaggio — integralmente dalla tv sovietica.

All'ambasciata inglese, ieri mattina, si è parlato certo del problema ebraico in Urss, di visti d'espatrio e emigrazione. Margaret Thatcher non ha fatto commenti, prima di lasciare Mosca; e lo stesso Begun ha detto poco. Ma, uscendo dal palazzotto bianco e crema che si affaccia sulla Moscova, ha dato l'impressione che la signora Thatcher abbia ricevuto poche assicurazioni, al Cremlino: «*Ho paura che non ci siano grandi notizie*», ha detto Begun. «*Le reazioni sovietiche sono state nervose, quando il premier inglese ha sollevato il tema*». Una replica indiretta, ma piuttosto scettica, alle notizie rimbalzate qui da Tel Aviv, secondo le quali presto Israele e Urss si scambierebbero «visite consolari», e Mosca sarebbe disposta a lasciar partire, entro l'anno, undicimila ebrei: con un gigantesco ponte aereo verso Bucarest.

La prima colazione con Iosif Begun non ha turbato tuttavia i commiati successivi: prima di partire, Margaret Thatcher è stata ricevuta ancora una volta — con un'altra, significativa deroga al cerimoniale — al Cremlino. Il saluto di Gorbaciov, assicurano fonti inglesi, è stato molto caloroso e poco rituale: un gesto inatteso ma conseguente, in linea con l'andamento della visita: segnata da non poche asprezze e qualche vistosa sfida; ma esaltata da un dialogo «privilegiato», da accoglienze e concessioni — sul piano personale — di forte intensità. Nelle quali è concentrato, quasi a simbolo, il successo del viaggio: perché se è vero che i negoziati sul disarmo sono avviati, e continueranno, direttamente tra Washington e Mosca, l'irruenza della signora Thatcher è certo riuscita a imporre le tesi occidentali all'attenzione del Cremlino.

Senza farsi portavoce della Nato, il primo ministro inglese le ha riassunte con solidità efficace, quelle tesi: senza perdersi in formalismi diplomatici o in ambiguità veniali, le ha perfino un po' radicalizzate: soprattutto quando, a proposito del rapporto tra missili a medio e corto raggio — una delle più aspre occasioni di divergenza tra Est e Ovest — ha individuato la «natura del disaccordo» nel tipo di «restrizioni» che Mosca dovrebbe accettare a proposito della seconda categoria di missili, piuttosto che nel rapporto stesso tra vettori di gittata differente.

In cinque giorni di colloqui, Margaret Thatcher ha fornito agli interlocutori sovietici un'immagine credibile, di leader: e il Cremlino l'ha considerata meritevole del massimo rispetto. Se davvero la sua visita sarà «storica», come si sottolinea con soddisfazione da parte britannica, è forse presto per dirlo. Certo, i risultati diplomatici della missione Thatcher li si potrà constatare presto, alla ripresa della trattativa di Ginevra sugli euromissili, il 23 del mese. E in un futuro ancor più prossimo, durante la visita del segretario di Stato George Shultz, che sarà a Mosca dal 13 al 16 di aprile.

**Emanuele Novazio**

### Giovanni Paolo II in volo verso Montevideo intervistato sullo Ior

# Il Papa in difesa di Marcinkus «E' stato un attacco brutale»

**«Faremo studiare il caso con serietà» - Il Vaticano: «Ricevuti i documenti dei giudici milanesi»**

CITTA' DEL VATICANO — *«La Santa Sede ha preso a cuore il caso Marcinkus. Siamo convinti che non si può attaccare una persona in modo così esclusivo e così brutale. Con tutta serietà faremo studiare il caso dalle autorità competenti»*. Per la prima volta, da quando i giudici milanesi hanno spiccato i mandati di cattura nei confronti del vertice Ior (l'accusa è di bancarotta fraudolenta per il crack Ambrosiano), Giovanni Paolo II ha accennato a monsignor Paul Marcinkus, presidente dell'Istituto per le opere di religione. Lo ha fatto ieri a bordo dell'aereo che lo conduceva a Montevideo, in risposta alle domande dei giornalisti. In particolare il Papa ha detto ai giornalisti che, incaricato di esaminare attentamente la vicenda e di rispondere alle accuse mosse contro l'arcivescovo americano, è il segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli.

Sempre ieri, il Vaticano ha ufficialmente confermato di aver ricevuto la documentazione dei magistrati milanesi in appoggio alla richiesta di consegna di monsignor Marcinkus, presidente Ior, e Luigi Mennini e Pellegrino De Strobel, suoi stretti collaboratori. «*Si è in grado di precisare che la richiesta del tribunale di Milano riguardante il presidente, il delegato e il ragioniere capo dell'ufficio amministrativo dell'Istituto per le opere di religione, trasmessa alla Santa Sede dall'ambasciata d'Italia, è stata rimessa ai competenti organi giudiziari dello Stato della Città del Vaticano per l'esame che è dovuto*», ha ragguagliato mons. Giulio Nicolini, vicedirettore della sala stampa. L'annuncio segue di cinque giorni l'arrivo dei documenti».

I giudici vaticani dovranno ora accertare se i mandati di cattura (ciascuno articolato in dieci cartelle e già formulato con lo stile dei rinvii a giudizio) ipotizzano reati perseguibili anche in Vaticano. La questione è complessa. La legislazione vaticana, infatti, non «conosce» il reato di «bancarotta fraudolenta», contestato al vertice Ior dalla Procura milanese. E' vero altresì che, qualora un simile comportamento venisse posto in essere nella Città del Vaticano, i giudici del piccolo Stato potrebbero pur sempre sopperire alla mancanza di uno specifico articolo di legge interpretando estensivamente ipotesi di reato similari.

Sono tre i gradi di giudizio previsti dalla legislazione vaticana. Sulla «fondatezza» dei mandati di cattura dovono esprimersi il tribunale di prima istanza (a sua volta suddiviso in tre sezioni: per il foro laicale, per le cause civili di natura patrimoniale od economica di competenza del foro ecclesiastico, per altre cause di competenza del foro ecclesiastico); la corte di appello (presieduta da mons. Ernesto Fiore, che è anche il decano della Sacra Rota); la Cassazione (ne sono giudici i cardinali Aurelio Sabbattani, presidente, Pietro Palazzini e Opilio Rossi).

Non si sa, comunque, se i «*competenti organi giudiziari della Città del Vaticano*» a cui ha fatto riferimento mons. Nicolini seguiranno per Marcinkus, Mennini e De Strobel questa procedura. In merito mancano precedenti di rilievo (l'anno scorso il tribunale di prima istanza si è pronunciato in tema di giurisdizione solo su un caso civile, mentre non sembra possa essere invocato un più antico pronunciamento relativo a un incidente stradale).

Di certo vi è che non sarà seguita la procedura dell'estradizione, mancando un trattato in tal senso fra lo Stato del Vaticano e l'Italia.

Fra i primi commenti alle dichiarazioni di Giovanni Paolo II su mons. Marcinkus, quello di Massimo Teodori, deputato radicale. «*Interpellato sul mandato di cattura a Marcinkus* — ha sottolineato — *il Papa ha invitato a rivolgersi al presidente Ior. Purtroppo l'autorità giudiziaria non ha finora potuto interrogarlo. Così come non ha potuto interrogare Mennini e De Strobel coinvolti nel crack Sindona*».

(Agi-Ansa)

### La procura romana l'avrebbe «sottratto» a Bologna

# Lite per Delle Chiaie

**I legali di parte civile al processo per la strage della stazione: «Perché il neofascista non è stato rinchiuso in un carcere emiliano?» - I difensori: «Vuole al più presto partecipare al dibattimento» - Forse il Csm indagherà sul comportamento dei giudici della capitale**

ROMA — Tra polemiche e sospetti, i magistrati continuano a litigarsi Stefano Delle Chiaie. Ieri mattina il presidente della corte d'assise di Bologna ha dato per certo che entro stamane Delle Chiaie sarebbe stato trasferito in un carcere emiliano. Qualche ora più tardi un portavoce del ministero della Giustizia ipotizzava invece che Delle Chiaie sarebbe rimasto per il momento a Roma, sorvegliato a vista dalle telecamere in un braccio speciale del penitenziario di Rebibbia. Prima di trasferirlo, affermava il portavoce, sarebbe stato necessario un accordo fra i tre uffici giudiziari che se lo contenderebbero: Roma, Bologna e Catanzaro.

Quanto a Delle Chiaie, notizie che escono dalla Procura romana affermano che vorrebbe restare a Rebibbia, almeno alcuni giorni. I suoi difensori sostengono il contrario. L'avvocato Stefano Menicacci ha protestato per la permanenza nella capitale del suo assistito e ha chiesto l'immediato trasferimento in un penitenziario emiliano. «*Delle Chiaie vuole essere al processo di Bologna*».

La polemica nata con l'atterraggio del jet militare che ha trasportato Delle Chiaie da Caracas a Roma sembra insomma tutt'altro che conclusa e probabilmente ne discuterà il Csm: il comportamento della Procura di Roma, accusa la segreteria di Magistratura democratica, presenta punti oscuri. In Parlamento, democrazia proletaria ha sollecitato una convocazione urgente della commissione sulle stragi. A Bologna, durante il processo per l'attentato alla Stazione, alcuni legali di parte civile si sono chiesti perché mai l'aereo sia atterrato a Roma, perché Delle Chiaie sia stato rinchiuso a Rebibbia e non inviato subito in un carcere emiliano, come chiedeva la magistratura bolognese, e infine perché un pubblico ministero romano, Luciano Infelisi, abbia parlato con Delle Chiaie e gli abbia sequestrato le carte con le quali era giunto dal Venezuela (tra queste un memoriale nel quale l'imputato si dichiara estraneo alle stragi: «*Se c'è una logica nelle cose umane* — vi sarebbe scritto — *quale interesse potevo avere io, latitante Oltreoceano, a organizzare quei massacri?*»).

Gli avvocati Tarsitano e Montorzi, che rappresentano alcune delle vittime della strage di Bologna, hanno chiesto al procuratore di Roma una spiegazione ufficiale, «*per eliminare il sospetto che non si sia voluto dare esecuzione immediata all'ordinanza di traduzione proveniente dal presidente della corte d'assise di Bologna*», e soprattutto per sapere che cosa sia accaduto a Rebibbia. Secondo i due legali, Delle Chiaie avrebbe parlato a lungo non solo con Infelisi, ma anche «*con un alto ufficiale dei carabinieri*».

C'è maretta anche nella Procura di Roma. Alcuni magistrati hanno protestato verbalmente con il procuratore Boschi per l'improvviso ingresso sulla scena del pubblico ministero Infelisi. Secondo questi giudici, l'indagine preliminare relativa *alle ricerche e alla cattura di* Delle Chiaie era affidata al pubblico ministero Schiavi, l'unico che dunque aveva titolo per raccogliere eventuali dichiarazioni dell'imputato e sequestrargli le carte. Infelisi sarebbe stato inviato all'aeroporto di Ciampino dal procuratore, in quanto titolare di un'altra indagine, aperta poche ore prima dell'arrivo del jet militare, sotto la dizione: «*Atti relativi all'espulsione di Stefano Delle Chiaie dal Venezuela*». In carcere si sarebbe limitato a verbalizzare alcune dichiarazioni spontanee di Delle Chiaie. Un colloquio durato appena dieci minuti secondo una versione, un'ora secondo un'altra.

Stando a voci di fonte giudiziaria, a Infelisi Stefano Delle Chiaie avrebbe confermato di poter disporre di un dossier relativo anche ad alcuni uomini politici. L'esistenza di qualche documento è confermata anche da uno dei suoi legali.

g. r.

### Il rettore di Bologna denuncia volantini razzisti

BOLOGNA — Il rettore dell'Università di Bologna, Fabio Roversi Monaco, ha presentato due denunce contro ignoti al procuratore della Repubblica, in riferimento a un volantino e a due libelli che stanno circolando in ambito universitario. Nel volantino, affisso anche sui muri della zona universitaria, anonimo, sotto la scritta «Cannibali, beduini e rabbini fuori dall'Italia», tre figure pesantemente caricaturali vengono colpite con un calcio da un grosso piede.

Oggetto della seconda denuncia del rettore, presentata per oltraggio al ministro della Pubblica Istruzione, oltraggio alle pubbliche autorità, oscenità e oltraggio al Pontefice, sono due numeri del libello «Val Marta» redatto dall'omonimo collettivo. Roversi Monaco, rilevando che il numero zero e il primo numero della «rivista» sono privi di autorizzazione, ha detto che presentano «*un contenuto intellettuale talmente basso da indurre profonda tristezza*».

(Ansa)

# Il denaro di Gelli in Svizzera è parte del crack Ambrosiano

**A Firenze il capo P2 rinviato a giudizio per l'attentato a un treno nel '74**

MILANO — Otto milioni e mezzo di dollari, al cambio attuale poco più di dieci miliardi di lire: il tribunale federale svizzero ha ufficialmente riconosciuto che questa somma, depositata su un conto intestato a Licio Gelli, fa parte del crack del Banco Ambrosiano. La sentenza è stata depositata il 9 marzo scorso. Materialmente questo denaro rimarrà ancora in Svizzera in attesa che a Milano vengano definite le cause civili pendenti sull'Ambrosiano.

La cifra è soltanto una piccola parte dei soldi complessivamente sequestrati a Gelli dal tribunale elvetico: l'equivalente di 112 milioni di franchi svizzeri, qualcosa come 95 miliardi di lire. Su tutta questa somma la magistratura italiana avanza l'ipotesi che provenga dal «buco» del Banco Ambrosiano.

Per ora una piccola vittoria dei giudici milanesi: la seconda dopo che, nell'estate dell'anno scorso, il tribunale di Losanna decise di far rientrare in Italia l'intero dossier di Licio Gelli. Sia i documenti sia il denaro erano stati sequestrati al «maestro venerabile» della Loggia P2 quando venne arrestato, nel settembre del 1982. Fu fermato proprio in una banca di Ginevra mentre si recava ad eseguire operazioni sui molti conti a lui intestati. Quello degli 8 milioni e mezzo di dollari era denominato Zirca e proveniva dalla «Bellatrix».

E' in questa società panamense, secondo la magistratura italiana, che vennero fatti transitare circa 140 milioni di dollari: provenivano dal Banco Ambrosiano e dovevano servire ad acquistare il controllo, da parte di Roberto Calvi e della P2, della Rizzoli. L'operazione venne bloccata dall'arresto di Calvi per reati valutari, e quei milioni di dollari sarebbero finiti nelle tasche di Gelli, Tassan Din e Ortolani.

Dal crack del Banco Ambrosiano alla strategia del terrore. Licio Gelli, capo della Loggia P2, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore fiorentino Rosario Minna per l'attentato compiuto il 21 aprile 1974 fra Vaiano e Vaiano, in località Castagneto, sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna. La strage fu evitata grazie a una telefonata anonima.

Minna ha accolto quasi per intero le richieste avanzate nel gennaio scorso dal sostituto procuratore della Repubblica Piero Luigi Vigna, pubblico ministero nella mega-inchiesta sulla lunga serie di attentati ai treni compiuti dai neofascisti in Toscana, accusando il «maestro venerabile» di essere responsabile di costituzione di banda armata e finanziatore del gruppo eversivo nero in azione a Firenze e nella provincia.

**MAXI-LAMPADARIO PER L'ARABIA**

Hannover. Ultimi ritocchi al gigantesco lampadario, opera di una industria tedesca in mostra alla fiera internazionale. Composto da 25 mila specchi è destinato al mercato dell'Arabia Saudita (Tel. Ansa)

### Sotto inchiesta lo psichiatrico di Cagliari

# Cinque morti accusano

CAGLIARI — Il bollettino degli ultimi cinque mesi all'Ospedale Psichiatrico di Cagliari è allucinante: un paziente ucciso da un altro ricoverato, quattro malati soffocati dal cibo. L'ultima morte, una donna di 58 anni asfissiata da un boccone di pane rimastole in gola, ha avuto effetti dirompenti: la procura della Repubblica ha inviato tre comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo ad altrettanti medici, il direttore sanitario Luigi Serra, il primario Luciana Vacca e il medico di guardia. L'assessore regionale alla Sanità, Billia Pes, è stato interrogato ieri per due ore come testimone dal magistrato che conduce l'inchiesta sulla drammatica catena di disgrazie.

Dal vecchio ospedale, contro il quale punta il dito soprattutto l'Associazione dei famigliari dei malati di mente, filtrano in questi giorni solo sussurri. Ed anche il pubblico ministero, Maria Rosaria Marinelli, si è limitata a chiarire che le indagini proseguono per accertare eventuali disservizi e responsabilità. Ma aldilà del riserbo ufficiale, almeno un particolare trapelato sulla morte (tenuta segreta per 48 ore) di Pasqualina Malla, ricoverata dal 1945, è agghiacciante; pare sia stata soffocata, poco dopo le 13 di sabato scorso, da un boccone di pane raccolto da un bidone della spazzatura.

Sull'interminabile stillicidio di tragedie grava inoltre un interrogativo che pone in discussione i metodi di assistenza: a pazienti dai riflessi intorpiditi dalla malattia e dall'età, verrebbero ancora somministrati sedativi.

E' questo, probabilmente, un punto sul quale indaga il sostituto procuratore Marinelli e sul quale chiede polemicamente che venga fatta luce la presidente dell'Associazione dei famigliari dei malati di mente: «*E' incredibile che a cinque mesi dal primo decesso per bolo alimentare non si sappia ancora nulla sulle responsabilità. Chi deve pagare, paghi*», dice Gisella Trincas.

L'episodio al quale fa riferimento risale allo scorso 16 ottobre: dopo pranzo, un malato si sdraiò nel letto e morì soffocato. Sorse il problema di trasferire le sue spoglie in camera mortuaria: pioveva a dirotto, e per evitare di attraversare il cortile sotto il temporale, due infermieri deposero il cadavere nella sala della televisione. Durante la notte, un topo deturpò la salma.

Spia allarmante di una condizione di assistenza negata non solo in vita ma persino in morte, la vicenda sembrò un caso limite: invece altre tragedie hanno contribuito a creare all'ospedale «Villa Clara» un'immagine da fossa dei serpenti.

Corrado Grandesso

## Elezioni negli atenei, gli studenti tornano a credere nel voto

# «Cl» perde la Sapienza

### All'università romana scivola dal 55 al 42 per cento mentre la sinistra balza al 36% e i laico-socialisti al 13 - Posizioni stabili in altre 28 città - Ora i cattolici popolari meditano di rifarsi a Milano

ROMA — Musi lunghi tra i Cattolici popolari e salti di gioia, dopo tanto tempo, a sinistra: al voto tra gli studenti della Sapienza, il grande ateneo dormitorio della capitale e i Cattolici popolari, area Comunione e Liberazione, scivolano dal 55% maggioranza assoluta del 1985, a un più modesto 42%.

In voti restano praticamente il 7104 suffragi contro 7388 del 1985. La lista di sinistra ha un nome che sembra venire fuori dalla grammatica delle preposizioni semplici, «Di a da sinistra», e raccoglie 6062 voti, pari al 36%. Un bel balzo rispetto ai 2726 voti di due anni fa. La lista «Fare fronte» degli universitari missini e di destra si attesta a quota 1194 voti e sette per cento, un anno avuti un migliaio, e i laico-socialisti vanno a 2314 voti, con una percentuale del tredici per cento.

I votanti all'Università romana, sono 17.884, poco meno dei dodici per cento, un paio di punti in più del 1985. Il fatto politico è dunque che gli studenti non trovano più del tutto prive di senso le elezioni per i loro rappresentanti nei Consiglio d'amministrazione dell'università e che l'egemonia di Cl è incrinata. «La mobilitazione della sinistra ha tentato di eliminare i Cattolici Popolari dall'università e in parte c'è riuscita perché abbiamo perso il 13%. A noi non piace fare politica per limitare gli altri, e a loro sì, ma devo ammettere che ce l'hanno fatta» dice Alberto Savorana, portavoce dei Cattolici Popolari.

Sull'altro fronte Umberto De Giovannangeli, della Lega studenti federata alla Federazione giovanile comunista, si gode il risultato: «Due sono i segnali positivi, la sconfitta di Comunione e liberazione e il successo della sinistra, la nostra lista infatti è composta da noi, da democrazia proletaria e altre forze democratiche. La "classe giovane" di cui ha parlato di recente Alberto Asor Rosa si muove per reclamare i propri diritti. Noi ne riparliamo già da domani a Milano, lanciando una vera e propria "carta dei diritti" degli studenti».

Il voto ha visto solo uno studente su dieci andare alle urne, ma tutti i giovani leader obiettano che si tratta degli studenti che frequentano, gli altri sono iscritti e basta. La campagna elettorale è stata vivace, da tempo nel campus di cemento non si vedeva tanta attività. I cattolici hanno usato una erotica immagine di Marilyn Monroe, scollatura e labbra tumide, per pubblicizzare gite e i loro cineforum. Per gli studenti di sinistra un cuneo rosso sui manifesti che ricordano il grafico rivoluzionario El Lissitzkij. I missini hanno appeso in modo spericolato uno striscione sul cavalcavia del Muro Torto, forse non il posto più adatto per l'alta velocità delle macchine in transito.

I Cattolici popolari se la prendono anche con la «stampa laicista» che avrebbe troppo a lungo polemizzato contro una mensa da loro gestita per gli studenti.

Un certo risveglio politico degli studenti le elezioni l'hanno registrato anche in altri ventotto atenei, sparsi un po' in tutta Italia dove s'è votato nei giorni scorsi. Il blocco, che comprende anche Torino, Bologna, Bari, Palermo e Pisa ha visto votare 74.560 studenti, settemila in più che nel 1985. Colpisce, soprattutto nei giorni in cui al processo per l'assassinio del giovane fascista Ramelli a Milano torna in mente il clima degli Anni Settanta, la stabilità degli studenti. Con l'eccezione di Roma tutto è fermo: i Cattolici popolari di Comunione e liberazione raccolgono 31 mila 813 voti. Le liste di sinistra hanno 20.795 (1985: 17.193). Crescono abbastanza i laici-socialisti (effetto Craxi nelle aule universitarie?) con 10.681 voti. I giovani vicini al msi sono una quota fissa di questa generazione: 3915 oggi, 3763 due anni fa.

La democrazia cristiana ha voluto presentarsi in alcuni atenei senza l'ingombrante appoggio di Cl e in solitaria ha trionfato a Catania. A Modena, dove Cl aveva la maggioranza assoluta anche grazie a un voto di protesta contro i comunisti visti come «il partito del rettore», i cattolici progressisti della Fuci fanno stavolta il colpo gobbo rastrellando il 38% dei voti.

Adesso mancano in pratica solo Milano, Statale e Politecnico, Cagliari e Tor Vergata, (dopo Roma 2. Rivincita nel derby del Duomo per Cl sconfitta nella capitale e ferma nel Paese? «I ragazzi che votano per noi li conosciamo uno per uno, non è un voto d'opinione. A Milano i comunisti li straccieremo, ma non ci interessa l'agonismo, ci interessa convincere» dice Savorana. «Cl vive di un voto di scambio, offre servizi. La sinistra sta riportando le idee nell'università, proprio a partire dal dibattito nostro a Milano» ribatte De Giovannangeli.

E il novanta per cento degli astenuti? Per ora non ha nessun portavoce.

**Gianni Riotta**

## Mentre va in discussione il contestato decreto sugli aumenti

# Militari, s'allarga la protesta deciso «sciopero del silenzio»

### Oggi sarà rifiutato il rancio in tutte le caserme - Chiesta l'adesione dei soldati di leva

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Comincia oggi l'esame del decreto Spadolini sugli aumenti ai militari nel comitato ristretto della commissione Difesa della Camera mentre riprende la protesta. Uno «sciopero» del rancio è stato annunciato dagli uomini del Cocer (il massimo organismo di rappresentanza dei militari) in tutte le caserme, capitanerie di porto, navi, aeroporti. Ma questa volta sono chiamati a protestare anche i soldati di leva, per i quali il Cocer ha proposto l'estensione dell'indennità militare.

Su queste proteste c'è però un giallo. In serata il capo di Stato Maggiore della Difesa ha interpellato il presidente del Cocer, che ufficialmente non potrebbe organizzare alcuna protesta, chiedendo spiegazioni. E' stato così smentito che l'organismo militare abbia deliberato le manifestazioni. Ma queste ci saranno lo stesso, come nelle scorse settimane, e altre se ne stanno organizzando in sintonia con il calendario. Per il 7 aprile, quando il decreto sarà esaminato in seduta plenaria dalla commissione, è previsto uno sciopero del silenzio: i militari svolgeranno regolarmente il loro lavoro senza aprire bocca. Altri reparti stanno preparando scioperi bianchi, e cioè l'osservanza rigida di tutte le disposizioni previste dal regolamento.

«La nostra fantasia per immaginare nuove forme di lotta compatibili con le divise si ferma qui — dicono gli uomini del Cocer che sono nuovamente riuniti in permanenza nella loro sede romana di palazzo Salviati —. Sappiamo che non è molto, ma continueremo ad esprimere la nostra protesta fino a quando non ci saranno risultati».

Il primo obbiettivo della nuova ondata di manifestazioni è politico: si chiede che venga definitivamente affermato il ruolo negoziale del Cocer, e quindi che l'organismo di rappresentanza militare sia considerato come un vero e proprio sindacato, soggetto contrattuale nei confronti del ministero della Difesa, del governo e della gerarchia.

Tuttavia la vera vertenza si accentra ancora sugli aumenti: c'è ancora molta distanza tra le proposte del ministro e le richieste dei militari. Dopo il decreto approvato dal governo e fortemente contestato dal Cocer, lo stesso Spadolini ha annunciato tre emendamenti al provvedimento, che tuttavia non hanno ancora spento le proteste.

«Non respingiamo le proposte del ministro — si legge in una delibera approvata ieri dal Cocer —, ma non sono soddisfacenti per concretizzare l'accoglimento delle proposte». Si chiede un'indennità militare mensile uguale per tutti (compresi i militari di leva) e l'estensione del premio di professionalità (previsto per colonnelli e tenenti colonnelli) ad appuntati, sottufficiali, tenenti, capitani, maggiori. La distanza con gli emendamenti Spadolini è ancora notevole. L'indennità militare, nel documento del governo, è prevista forfettaria, esclude i giovani di leva ed è prevista a metà per i sergenti.

Martedì il Cocer ha incontrato nuovamente (per la terza volta da quando è cominciato il braccio di ferro sulle retribuzioni) il capo di Stato Maggiore della Difesa Riccardo Bisogniero. L'ufficiale ha esposto gli emendamenti del ministro Spadolini definendoli «il massimo che si era riusciti ad ottenere». Ma il suo intervento non ha fatto ritirare la protesta.

Il Cocer teme che la crisi di governo faccia dimenticare i problemi dei militari e punta molto sulla commissione Difesa che qualche mese fa, prima del decreto governativo, aveva sostanzialmente accolto le sue richieste.

Ieri il pci, in una conferenza stampa a Botteghe Oscure, ha annunciato di aver fatto proprie le proposte del Cocer e di averle presentate in commissione ammettendole così alla discussione. I comunisti hanno anche aggiunto che va rispettata la legge finanziaria in cui si prevede una spesa di 400 miliardi per gli aumenti ai militari, mentre il decreto del governo comporta un onere ridotto per lo Stato: 273 miliardi.

## Il giornalista storico del Duce si è spento a Bologna, aveva 88 anni

# Pini, ultimo testimone di Salò

«*Mussolini? Per me era come uno zio. Gli volevo bene. Gli fui fedele. Avrei dovuto esserci anch'io a Dongo con lui ma il destino non volle*». Così il giornalista Giorgio Pini — morto l'altro giorno a Bologna — rievocava in una delle ultime interviste il suo lungo sodalizio con Mussolini, dagli anni del consenso a quelli del crepuscolo sul Garda.

Perché con Pini (che da un mese aveva compiuto 88 anni, essendo nato a Bologna il 3 febbraio del 1899) se n'è andato un altro dei testimoni privilegiati del fascismo, uno di quegli uomini che, durante il regime, il caso o le circostanze avevano collocato in straordinari osservatori professionali: per sette cruciali anni, fra il '36 e il '43, Pini fu infatti caporedattore del *Popolo d'Italia*, il giornale personale di Mussolini e la voce ufficiale del partito; poi, dopo l'8 settembre '43, nella tragica avventura di Salò, Mussolini lo chiamò a partecipare al suo fallimentare governo e per sei mesi fu sottosegretario agli Interni della Repubblica sociale italiana (Rsi).

Su quegli avvenimenti, il giornalista e uomo politico, aveva scritto due libri oggi introvabili, «*Filo diretto con Palazzo Venezia*» e «*Itinerario tragico 1943-1945*», libri in cui si ripercorre anche la sua vicenda umana. Repubblicano, interventista, volontario nella grande guerra a 18 anni, nel '20 era già uno degli squadristi più vicini a Leandro Arpinati, «ras» dell'Emilia. A Bologna, Pini aveva cominciato la carriera giornalistica che, dalla direzione dell'*Assalto* — il giornale fondato da Nenni — lo avrebbe portato al *Resto del Carlino*, al *Giornale di Genova*, al *Gazzettino* di Venezia.

Chiamato da Mussolini al *Popolo d'Italia* nel '36, Pini annotò quasi ogni giorno le sue telefonate col dittatore e da questa specie di diario esce un ritratto d'epoca che nessuno storico del fascismo può ignorare: dentro, non ci sono soltanto gli umori, le bizze, i rancori, le vanità di Mussolini («*Se ieri mi aveste visto ballare avreste detto che sono un asso*») ma anche il riflesso della sua politica sempre più rovinosa.

Fascista convinto ma critico, fedelissimo ma non estremista, onesto ma non adatto alla politica, all'indomani dell'armistizio Pini fu uno dei primi ad aderire alla Rsi tentando anche una riconciliazione fra Mussolini e Arpinati. Si confinò alla direzione del *Resto del Carlino*, da dove condusse (invano) una sua campagna d'appoggio al fascismo «moderato», quello che tentava di addomesticare la ribellione popolare che non era in grado di stroncare: il suo giornale fu l'unico della Rsi a smentire, nell'ottobre '44, che fosse avvenuta una strage a Marzabotto. In quello stesso mese Mussolini lo chiamò al governo e, in attesa di assegnargli il posto del filonazista Buffarini-Guidi, lo mandò in ispezione nelle province italiane: quei suoi rapporti rimangono ancora oggi uno dei più straordinari documenti della Rsi.

Nel dopoguerra Pini si ritirò a Bologna, nella sua casetta della periferia, chiuso in un immutabile dolore (l'uccisione dell'unico figlio nei giorni della Liberazione) dedicandosi ai giornali e ai libri (scrisse con Duilio Susmel una grossa biografia di Mussolini). La morte lo ha colto, lunedì scorso, mentre correggeva le bozze di un articolo.

**Giuseppe Marda**

**LE CABINE SONO IN VENDITA**

Londra. La società britannica dei telefoni ha messo in vendita le famose cabine che sino a un anno fa facevano bella mostra per le strade londinesi. Si tratta di veri pezzi d'amatore e le offerte sono arrivate assai numerose, soprattutto dagli Stati Uniti (Telefoto Associated Press)

# Persone

di *Lietta Tornabuoni*

## Mozzarella Company, Texas

Dallas, Texas: c'è un *bobtail* con la veletta in copertina della rivista *Dogue*, che fa il verso a *Vogue* ed è infatti dedicata all'eleganza, alla bellezza, al lusso dei cani ricchi. Ci sono alberghi chiamati «*No-Smokers Inns*», che accolgono soltanto i non fumatori: e del resto, nella campagna antifumo che in America ha la sfumatura paranoica del trasferimento sul tabacco di troppe altre paure, ci sono alberghi che chiedono all'arrivo «*Fumatore, non fumatore?*», come in aereo, perché molte stanze restano riservate a chi improvvisamente del fumo non sopporta più neppure l'odore remoto.

Tra gli immensi grattacieli dai vetri specchianti, ai piedi della vertiginosa Diamond Shamrock Tower c'è una scultura iperrealista in bronzo rappresentante, a grandezza naturale, un poliziotto col suo libretto delle multe per sosta vietata; un poco più in là ci sono la statua d'una vecchia che lavora a maglia seduta sulla panchina, la statua d'uno spazzino che raccoglie i rifiuti, le statue d'un uomo d'affari e d'un suo amico che si salutano incontrandosi: e i personaggi di bronzo scolpiti da J. Seward Johnson jr. sono le sole figure umane visibili nelle strade deserte del quartiere degli affari, battute dal vento d'una mattina grigia.

A un ricevimento s'incontra Paula Lamberi, una signora graziosa che ha studiato a Perugia all'Università per stranieri, che lì s'è appassionata ai formaggi freschi italiani, che in Texas ha messo su un caseificio artigiano tutto femminile: sono donne le quattro socie dell'impresa, sono donne le operaie messicane che lavorano i formaggi, tranne il soltanto il professor Benvenuto Giovanni Marchesi, docente alla scuola statale casearia di Pandino vicino a Lodi, che per diverse settimane è stato chiamato a Dallas come istruttore. Adesso le signore producono mozzarella, caprino fresco, caciotte, scamorze, caciotta al basilico, taleggio e, per adeguarsi al locale gusto Tex-Mex, texano-messicano, anche caciotta con *chili* o torte di mascarpone al *chili*. In cinque anni hanno avuto un successo crescente anche a causa della moda-ossessione del cibo naturale e fresco, riforniscono i ristoranti più costosi della città, il loro problema è non allargare la produzione: «*Perderemmo quella che è la nostra specialità: farli a mano, i formaggi. Nessun altro li lavora così. Neppure in Italia*». La società l'hanno chiamata: Mozzarella Company.

A Mesquite, un sobborgo residenziale lungo l'autostrada (terra arsa, non un albero sotto il sole fortissimo, centinaia di villette tutte uguali), s'incontra l'avvocato civilista Steve Bennett, giovane, barbuto, venuto dal Nord a lavorare in un grande studio legale di Dallas, componente dell'amministrazione della cittadina e protagonista di battaglie che danno magari un'idea del Texas. Mesquite, racconta, è stata creata principalmente dai Fondamentalisti Battisti, membri d'una Chiesa che crede nell'osservanza letterale delle Sacre Scritture, che predica costumi morali assai rigidi, che sostiene politicamente e finanziariamente Reagan e i suoi candidati. Battaglia in corso, quella dei libri: i progressisti sostengono che i volumi della Biblioteca scolastica e comunale debbono venire scelti da insegnanti; i Fondamentalisti difendono energicamente l'uso tradizionale di fare scegliere i libri da religiosi, da padri e madri di famiglia. Per ora, vincono i Fondamentalisti.

Prima battaglia, quella dell'alcol: nell'intera cittadina di centomila abitanti non esisteva un bar, né un ristorante, né alcun luogo dove si potesse andare a bere un bicchiere con un amico. I progressisti sostenevano la necessità sociale di qualche locale pubblico del genere; i Fondamentalisti, odiatori dell'alcol, respingevano l'idea con orrore. Dopo discussioni, scontri, conflitti e litigi epici, dopo prediche infiammate in cui i sostenitori dei bar venivano bollati dal pulpito come «*vecchio-alcol*» e «*baroni della birra*», si è arrivati a un compromesso. Niente bar. Il negozio più vicino dove sia possibile comprare una bottiglia di vino resta lontano da Mesquite venti chilometri. S'è consentita l'apertura di ristoranti, che però possono vendere alcol soltanto a condizione che l'ottanta per cento dei loro proventi derivi dal cibo, e soltanto a clienti che spendano in cibo l'ottanta per cento dell'ammontare del conto; i ristoranti dovevano poi venir costruiti a 500 metri dall'autostrada, e ciascuno in un fabbricato unico, separato.

Ora tre ristoranti stanno lì isolati nella pianura piatta, circonfusi dall'aria torva dei luoghi di depravazione. Il venerdì sera li assedia il frastuono provocato dal divertimento prediletto dei ragazzi della virtuosa cittadina fondamentalista: scatenarsi in automobile sull'autostrada, alla massima velocità nel buio, su e giù, correndo da nessuna parte.

## Firmato il decreto per il passaggio di proprietà

# Zanone ha dato via libera alla vendita dell'Einaudi

### L'editrice andrà alla Intracom, unica società che ha partecipato all'asta

ROMA — E' stata autorizzata la vendita dell'Einaudi alla Intracom Italiana spa. Il ministro dell'Industria Zanone ha infatti firmato il decreto che dà via libera alla cessione della casa editrice torinese posta in amministrazione straordinaria il 25 gennaio 1984 dall'allora ministro Altissimo ed affidata alla gestione commissariale di Giuseppe Rossotto.

«Non posso che dichiararmi soddisfatto — ha dichiarato Zanone — che al termine di un'efficace gestione commissariale l'Einaudi riprenda la sua piena attività imprenditoriale. E' stata individuata una via efficace per garantire la prosecuzione dell'attività della casa editrice — ha aggiunto il ministro —, la cui nuova proprietà offre, a tutti coloro che fin qui hanno contribuito a rendere importante la presenza dell'azienda torinese, ampie garanzie di consistenza finanziaria e di capacità manageriale al fine di sviluppare ulteriormente il ruolo fin qui svolto dall'Einaudi. Infine — ha concluso — l'atto di cessione contiene esplicita garanzia circa la continuità di una tradizione culturale ed editoriale della casa editrice che ha dato lustro alla città di Torino ed alla cultura italiana ed internazionale».

Sono quattro grandi gruppi i nuovi proprietari della Einaudi anche se riuniti in una sola società, la Intracom che controllerà direttamente la casa editrice torinese. Tre di questi, la Seddam che fa capo al commercialista torinese Guido Accornero, presidente della Ceat Cavi, la Om finanziaria milanese che comprende Messaggerie, Electa e Mondadori e la Unifass finanziaria di Bologna, in rappresentanza della Unipol, l'assicurazione delle Coop «rosse», detengono ciascuno il 31% di quota; il restante 6% è dell'editrice milanese Mursia, un gruppo entrato all'ultimo momento nella cordata che si è assicurata l'Einaudi.

La vendita della «casa dello struzzo» si è conclusa, come è noto, senza, di fatto, una vera gara d'asta, essendo stata presentata una sola offerta.

Il gruppo che fa capo ad Accornero con la finanziaria Seddam ha come azionisti Sebastiano Camell di Genova, Luigi Regis di Torino, la famiglia Sandretto, Marcello Gavio, e l'Ipsoa con l'1%. Tra gli azionisti della Seddam vi è pure la Bie, società editrice, la cui maggioranza recentemente è stata rilevata da Salvatore Ligresti.

(Agi)

## dall'Italia

### L'ultimo addio a Mario Formenton

MILANO — A Milano mille persone hanno voluto rendere l'ultimo omaggio a Mario Formenton, presidente della «Mondadori», morto domenica mattina a Parigi dopo un'operazione chirurgica. Personaggi della cultura, dell'editoria, del giornalismo, dell'economia, della politica (Pirelli, Rusconi, Brion, Caracciolo, Ottone, Valentini, Inge Feltrinelli, De Benedetti, Lucchesi, Castellaneta, Scalfari, il ministro Virginio Rognoni, Carlo Rognoni, Eco), oltre naturalmente alla famiglia: i genitori di Formenton, il fratello Fabio, la moglie Cristina e i figli Mattia, Luca, Pietro e Silvia; Giorgio e Leonardo Mondadori.

Un applauso ha accolto il feretro all'uscita dalla chiesa. La salma di Formenton è stata sepolta nel cimitero di Chiaravalle, a ridosso dell'antica basilica. *(Ansa)*

### Vuole abortire perché ha l'aids: respinta

LATINA — Una donna di 26 anni, al settimo mese di gravidanza, è stata respinta dall'ospedale Santa Maria Goretti e dalla clinica San Marco di Latina perché, risultata sieropositiva all'Aids, intendeva abortire. Dopo essere stata respinta dalle due case di cura la donna si è rivolta al consultorio e da qui è partita la richiesta al pretore perché ordini immediatamente l'intervento per non far scadere i termini entro i quali può avvenire l'aborto. Della donna non sono state fornite le generalità. *(Ansa)*

### Afta, abbattuti 13 mila capi

BERGAMO — L'afta epizootica sta dilagando nella pianura bergamasca. Sono stati abbattuti 13.500 capi (novemila suini solo in una fattoria di Brignano). I danni, secondo una prima stima, superano i dieci miliardi di lire. Le autorità sottolineano che la situazione è sotto controllo.

### Roma: sciopero ferrovieri il 5 aprile

ROMA — Confermato lo sciopero indetto dal sindacato autonomo Fisaf-Cisal per il compartimento di Roma, a partire dalle ore 21 del 5 aprile, fino alla stessa ora del giorno successivo. I problemi che contrappongono Fisaf e ente ferrovie sono: la carenza di personale, la chiusura degli scali merci di Roma Ostiense, Roma smistamento e Roma San Lorenzo, il mancato rispetto dello stato giuridico del personale, il problema delle ferie, la mancata tutela del personale viaggiante. *(Agi)*

## Sui limiti all'inquinamento è scontro fra i ministri italiani e la Comunità

# Acqua potabile, guerra di dati

Protezione civile e Ambiente insistono: la confusione nasce dalla discordanza fra le indicazioni europee e quelle dell'Organizzazione della Sanità

ROMA — Per il ministro dell'Ambiente Francesco De Lorenzo e per il ministro della Protezione Civile Giuseppe Zamberletti la prima causa di confusione e di preoccupazione per l'acqua ai fitofarmaci nasce dalla discordanza fra la direttiva CEE, che dichiara non potabili le acque nelle quali sono state rilevate quantità di fitofarmaci superiori a 0,1 microgrammi/litro, e le valutazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo la quale la soglia di pericolo scatterebbe soltanto a livelli molto più alti.

La gente deve sapere, precisano entrambi, che la CEE parte dal concetto che l'acqua potabile deve essere purissima, e pertanto limita al massimo la presenza di sostanze inquinanti. Non a caso fissa per tutte lo stesso livello, senza fare distinzioni sul potere tossico, che infatti varia sensibilmente da una sostanza all'altra. Per il solo fatto di essere presente, ogni sostanza indesiderata deve essere eliminata e l'acqua che la contiene diventa «non potabile».

L'Organizzazione Mondiale della Sanità si preoccupa invece della pericolosità delle sostanze presenti nell'acqua e pur improntando le sue valutazioni ad una grande cautela indica dei livelli di guardia notevolmente più ampi. I margini di sicurezza che ne derivano appaiono quindi ampi.

E' chiaro che una simile confusione è dannosa per tutti e non deve durare a lungo.

## De Lorenzo: applicare la legge Merli

### «La direttiva appartiene al passato, ma impurezza non vuol dire sempre pericolosità»

ROMA — Ministro De Lorenzo, è opportuno che l'Italia continui a rispettare la direttiva Cee oppure è preferibile ammettere esplicitamente che si tratta di norme inadatte e quindi modificarle?

*«La direttiva appartiene alla logica del passato: si stabilivano divieti, si fissavano limiti che per eccesso di prudenza sono molto bassi e poi non si indicavano le modalità d'intervento per farli rispettare. Adesso abbiamo due possibilità: o dichiarare che questi limiti devono essere ritoccati oppure farli rispettare».*

Per quale alternativa propende?

*«Io sono per la seconda. Non possiamo cambiare i numeri con un decreto, dicendo che "tanto non fa male". Siamo tutti convinti che non faccia male. Ma se operassimo in tal senso le istituzioni perderebbero credibilità e daremmo al Paese l'impressione di voler cambiare i numeri per nascondere un problema anziché per risolverlo».*

In numerosi prodotti agricoli ci sono quantità di fitofarmaci, permessi dalla legge, superiori a quelli che la Cee tollera nelle acque. Non le sembra un'incongruenza?

*«Certamente, e conferma che le preoccupazioni della Cee sono quelle della purezza dell'acqua. E la semplice impurezza non è sempre sinonimo automatico di pericolosità».*

Come pensa di operare, per far rispettare le norme Cee?

*«Con alcuni provvedimenti legislativi, innanzitutto. La legge Merli è largamente inapplicata. Se non si fanno controlli seri e continuativi non arriveremo mai a conoscere lo stato di effettivo inquinamento del Paese».*

Allude ai controlli che la legge di riforma sanitaria ha tolto alle province per affidarli alle Usl?

*«Precisamente. Per vari motivi questi controlli sono largamente insufficienti e non è il caso di sperare che in avvenire avvenga un miracolo. Bisogna pertanto restituire ai Laboratori di Igiene e Profilassi questa competenza, potenziandoli opportunamente di uomini e mezzi. Qualunque provvedimento legislativo diventa inutile se poi mancano i controlli necessari».*

Nelle situazioni di inquinamento diffuso stiamo scontando incurie e negligenze che datano da molti anni. Non le sembra indispensabile gestire in maniera diversa il patrimonio idrico?

*«Bisogna arrivare ad una gestione unitaria, centralizzata. Alla Commissione LL. Pp. della Camera giace da tempo un disegno di legge in tal senso. Per abbreviare i tempi io propongo di trasformarlo in un decreto legge, aggiungendo però due articoli. Il primo deve consentire al ministero della Protezione Civile e a quello dell'Ambiente di intervenire tempestivamente, in caso di emergenza, con ordinanze che permettano di superare le lunghe procedure di legge. Il secondo deve rendere obbligatori i filtri, a carbone attivo o di altra natura, negli acquedotti. Nello stesso tempo però bisogna consentire ai Comuni di finanziare rapidamente queste opere, accendendo mutui con la Cassa depositi e prestiti».*

**Bruno Ghibaudi**

## Zamberletti si affida ai filtri

ROMA — Ministro Zamberletti, anche lei intende sdrammatizzare?

*«Più che sdrammatizzare mi sembra il caso di trarre le dovute conclusioni dalla situazione illustrata dal collega De Lorenzo. E' chiaro che quando si avverte la presenza di una sostanza inquinante al di sopra di un certo livello bisogna abbatterla con un adeguato filtraggio per rendere puro l'acqua potabile. Ma se per qualche motivo la purezza non è quella desiderata, pur non rappresentando un rischio di tossicità per la salute, non è il caso di allarmarsi. Quando i rifornimenti d'emergenza diventano troppo lunghi e devono servirsi di molti mezzi è sempre difficile garantire l'igiene. E questo è un rischio da non sottovalutare».*

Per gli amministratori locali non è un dilemma da poco. Come dovrebbero comportarsi?

*«C'è bisogno di un chiarimento di fondo, naturalmente. Oltre al livello della Cee, dovremmo stabilire altri livelli: quello a cui devono scattare le operazioni per riportare l'acqua alla massima purezza possibile e quello di vera emergenza, in prossimità del quale la distribuzione deve essere interrotta e diventa opportuno distribuire l'acqua con le autobotti e con le taniche.*

In circostanze d'inquinamento idrico la Protezione Civile viene sollecitata ad intervenire per assicurare il rifornimento e scavare nuovi pozzi. Fino a quando sarà possibile garantire questi interventi?

*«Le risorse della Protezione Civile non sono certo infinite e il Paese deve rendersi conto della necessità di mirare a soluzioni definitive, per arrivare alla messa a regime degli impianti».*

Cosa si ripromette di fare, in concreto, per sanare la situazione e arrivare ad una situazione di autonomia per gli enti locali?

*«Pensiamo di operare in due direzioni. Innanzitutto facendo dotare tutti gli acquedotti di filtri multiruolo, capaci cioè di abbattere non soltanto l'atrazina, il molinate, il bentazone o la sostanza pericolosa di turno ma anche un gran numero di inquinanti usati oggi e che potrebbero apparire nelle acque. In secondo luogo desideriamo operare per rendere più sicure le trivellazioni dei nuovi pozzi, raccogliendo tutte le informazioni per individuare siti idonei».*

**b. g.**

## La Cee: Italia 10 volte fuorilegge

### Bruxelles conferma i limiti di tollerabilità per i pesticidi: 0,1 microgrammo per litro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Cee mette l'Italia sotto accusa per i veleni nelle falde acquifere. Nei prossimi giorni, hanno rivelato ieri fonti della Commissione, sarà formalmente comunicata al governo italiano una «messa in mora» — primo passo della procedura d'infrazione, il cui ultimo stadio è la Corte di Giustizia di Lussemburgo — per avere «consentito la presenza di pesticidi nell'acqua potabile a dieci volte il limite consentito». Sorpreso e irritato per le contestazioni del Consiglio superiore di Sanità che a Roma ha giudicato eccessive e comunque invalidate da troppe deroghe le cautele prescritte dalla Cee, l'esecutivo comunitario anzitutto replica alle accuse; e poi procede per fare valere il diritto.

La procedura contro l'Italia, va tuttavia osservato, non è direttamente connessa alle vicende del Vercellese e della Lomellina, all'allarme per atrazina, molinate e bentazone. E' piuttosto il risultato di una lunga vicenda fatta di inadempienze italiane e di inutili moniti comunitari, entrata nel vivo un anno fa — subito dopo l'avvelenamento di Casale Monferrato — con una lettera indirizzata dal commissario Stanley Clinton Davies al ministro degli Esteri Giulio Andreotti. La decisione Cee di procedere contro l'Italia è dell'ottobre scorso; se la Commissione agisce ora è unicamente perché la procedura ha dovuto seguire un complesso iter, compresa l'approvazione del suo ufficio giuridico.

L'azione della Cee poggia su una direttiva del 1980, sulla «qualità delle acque destinate al consumo umano», che l'Italia non ha evidentemente osservato e ora il Cns mette addirittura in discussione; ma che le autorità locali italiane — come sottolinea con evidente soddisfazione un portavoce di Palazzo Berlaymont — sono più disposte a osservare (come dimostrano le più recenti vicende). Per quanto riguarda i pesticidi la direttiva (che non fa distinzione fra atrazina e altri tipi) è molto chiara: non più di 0,1 microgrammi per litro di limite è invece di 0,5 per erbicidi e fungicidi); e se il Consiglio superiore di Sanità invoca i limiti meno severi dell'Organizzazione mondiale della sanità, ribatte Bruxelles, è unicamente perché tali limiti non esistono. Non ancora, almeno: proprio in questo periodo l'Oms sta esaminando la questione, alla ricerca di parametri affidabili.

Sulle deroghe, che secondo Roma rivelano i limiti dell'azione comunitaria, si precisa che la richiesta deve venire dai Paesi interessati, ed è accordata soltanto sulla base di una documentazione che la giustifichi. *«Il governo italiano — si precisa a Bruxelles — non ha mai chiesto tale deroga».*

Costruendo un «caso» che si basa su un episodio di inquinamento industriale rilevato nel maggio 1984 in Campania e Basilicata, ma che in realtà è sintomatico di una situazione generale, la Comunità ha quindi allestito un dossier in cui l'accusa è articolata in nove punti, dei quali i principali sono i seguenti:

1) La legislazione italiana fissa limiti di accettabilità degli scarichi: un approccio statico, non dinamico come l'obiettivo Cee di prevenire l'inquinamento, oltre a ridurre ed eliminare quello già in atto.

2) La Cee vieta qualsiasi scarico diretto e prevede un'indagine preventiva per gli scarichi indiretti. Invece la legislazione italiana, come sottolineava la lettera di Clinton Davies, «non vieta qualsiasi scarico diretto. *Inoltre indica parametri chimici, fisici e microbiologici, ma non composti organostannici. (...) Mancano inoltre la maggior parte delle sostanze che possiedono un potere cancerogeno».*

3) Per quanto riguarda un secondo gruppo di sostanze velenose — antimonio, molibdeno, titanio, berillio, uranio, vanadio, cobalto, tallio, tellurio, argento, carbammati, fungicidi, organosolforati, organosilicati tossici — si osserva che «non compaiono *nella regolamentazione italiana»* in tema di limitazione all'immissione nelle acque.

4) Secondo la Cee le indagini preventive *«devono comprendere uno studio delle condizioni idrogeologiche e dell'eventuale capacità depurativa del suolo e del sottosuolo».* La legislazione italiana non prevede invece, secondo Clinton Davies, tali indagini. Ci si trova di fronte, conclude Bruxelles, a «un *reclamo giuridicamente fondato».*

**Fabio Galvano**

### Guardie ecologiche, l'auto non si tocca

ROMA — Le guardie ecologiche non possono intimare l'apertura di un'auto, di una roulotte o di analoghi mezzi di trasporto per accertare la presenza a bordo di funghi, anche se sono stati raccolti in zone proibite e in giorni od ore vietate.

L'interessante principio è stato stabilito ieri dalla Corte Costituzionale che, accogliendo un'eccezione sollevata dal pretore di Trento, ha ritenuto illegittima una norma contenuta nella legge del 1973 della provincia autonoma di Trento, riguardante la raccolta dei funghi. Motivo: sono stati violati gli articoli 13 e 14 della Costituzione che tutelano l'inviolabilità del domicilio (un'auto è equiparata a tutti gli effetti di legge ad un luogo di dimora privata, sia pure esposto al pubblico) e che vietano tutte le forme di ispezione o di perquisizione se non per disposizione motivata del magistrato.

I fatti risalgono a dieci anni fa. Il signor Domenico Infussi stava tornando in auto da una gita nei pressi di Lasino quando fu fermato dalla guardia ecologica Carmela Passerini che gli intimò di aprire il bagagliaio della vettura. Ma l'automobilista si rifiutò pretendendo invece che l'eventuale perquisizione dovesse avvenire in presenza dei carabinieri.

La guardia ecologica presentò rapporto all'ispettorato dipartimentale delle foreste della provincia di Trento che ingiunse al signor Infussi di pagare una multa di 90 mila lire. Questi però si oppose davanti al pretore di Trento che il 16 maggio '78 inviò gli atti ai giudici di palazzo della Consulta.

**(p. f.)**

Dubbi a Vigevano sui suggerimenti del Consiglio Superiore di Sanità

## «La salute non è una tabella»

### «Non basta spostare le virgole per rendere pura l'acqua» - Una sensazione diffusa di «colossale presa in giro» - Stasera manifestazione, ci saranno anche i risicoltori

DAL NOSTRO INVIATO

VIGEVANO — In piazza Ducale, salotto rinascimentale della città, la gente commenta perplessa i suggerimenti del Consiglio Superiore di Sanità (l'organo consultivo del ministro Donat-Cattin) il quale «con un colpo di bacchetta magica» sembra voler risolvere il problema delle acque contaminate dai diserbanti alzando la soglia del rischio: per l'atrazina da 0,1 a 2 microgrammi/litro, per il molinate sempre da 0,1 a 7 microgrammi/litro. «Va da sé — riflette — che questi valori *limite verranno presto rivisti anche per il bentazone».* E aggiunge: *«Ma allora non sta veramente il pericolo oggi? Perché l'emergenza?»*

A Vigevano gli abitanti sono sorpresi dal modo con cui si cerca di affrontare la questione acqua. Dicono che *«non basta spostare le virgole, per renderla pura»* e che *«non è sufficiente il certificato di potabilità rilasciato in base alla legge dai tecnici»* per garantire la salute. Fa notare un uomo sulla trentina: *«Ma l'impressione che la tutela della salute nel nostro Paese sia soltanto una questione di tabelle. Li cambiano ed ecco che il fegato degli italiani non corre più pericolo».*

Si legge su un cartello scritto a mano e posto sulla porta d'ingresso di una pasticceria: *«In questo locale si serve caffè con acqua non inquinata».* *«L'idea è buona* — fa notare un vigile urbano in servizio sulla piazza — *per richiamare i clienti, ma chi mi assicura che non sia contagiata da qualche sostanza chimica ancora sconosciuta. In dodici mesi ne hanno scoperte tre (molinate, atrazina e bentazone), domani?».* «Come oggi — replica una casalinga che ha appena fatto rifornimento di «minerale» al supermercato — *ci diranno di nuovo di non bere dal rubinetto perché un altro erbicida dal nome strano minaccia la nostra salute».*

A una settimana dall'«emergenza» la paura per un nemico invisibile e l'irritazione per le proposte (definite dalla gente «pilatesche») dell'autorità sanitaria sono palpabili. C'è la sensazione diffusa di «una colossale presa in giro», di una «incapacità generale di gestire il problema dell'approvvigionamento idrico». I commenti dei cittadini di fronte alle cisterne di vetroresina, disposte in modo strategico in tutta Vigevano, sono sarcastici tanto da far capire la «scarsa fiducia» che essi hanno nelle «istituzioni». Roberto Guarchi della «Lega Ambiente» di Vigevano: *«Prima dicono che è inquinata e chiudono i pozzi, poi sostengono che è sufficiente cambiare i valori per renderla potabile. Dopo il danno, la beffa. Ma cosa stanno combinando quelli di Roma?».*

Sembra non saperlo neppure il sindaco, Damiano Nigro. Pur essendo convinto che il limite della Cee di 0,1 microgrammi/litro sia troppo basso, ha deciso di costituire una commissione tecnico-scientifica per affrontare con più tempestività il problema del rifornimento idrico. Spiega che mentre attende le decisioni della commissione tossicologica del ministero della Sanità, convocata a Roma per il 10 aprile, lui farà *«riferimento alle valutazioni degli esperti dell'Università di Pavia»* i quali hanno avuto anche l'incarico di «cercare altre sostanze pericolose». Perché? *«Voglio evitare di trovarmi nelle stesse condizioni fra un paio di mesi. In agricoltura si usano troppi prodotti chimici e dei quali sappiamo molto poco».*

Il primo consiglio della commissione lo ha seguito immediatamente. Ha ordinato, ogni quattro giorni, di disinfettare le cisterne di vetroresina *«per garantire l'assoluta potabilità dell'acqua portata dalle autobotti dei vigili del fuoco».* Stamane, poi, assieme a tutti i sindaci del «triangolo del riso» con problemi di acquedotti inquinati si incontrerà a Roma con i funzionari della Protezione Civile. Ha commentato: *«Devo spiegare che la popolazione non si accontenta soltanto delle garanzie degli scienziati. Vuole avere la certezza che l'acqua non sia pericolosa».*

La tensione dei cittadini di Vigevano potrà essere misurata stasera in piazza Ducale. Organizzata dalla Federazione comunista pavese si terrà una grande manifestazione. Si parlerà dell'inquinamento, della salute e della necessità di armonizzare l'agricoltura con l'ambiente, ma soprattutto si cercherà di capire come un'indicazione della Cee possa mandare in crisi il settore risicolo della Lomellina e del Vercellese.

In piazza ci saranno anche i risicoltori i quali pur accogliendo con un respiro di sollievo l'ipotesi di rivedere i valori limite dei diserbanti *«chiedono* — ha spiegato Roberto Bigi, funzionario della Confcoltivatori di Pavia — *immediatamente una normativa».* Le risaie sono già colme d'acqua e fra un mese dovranno essere disinfestate, pena la perdita dell'intero raccolto.

**Emanuele Monti**

### Emergenza acqua a Pesaro

PESARO — Il sindaco Giorgio Tornati ha emesso un'ordinanza con la quale vieta in via provvisoria di bere l'acqua dei rubinetti. Il provvedimento si è reso necessario dato che da alcuni giorni l'acqua aveva assunto una «strana» colorazione rossastra. Cause del fenomeno, secondo l'Azienda gas e acqua, possono essere sia la continua variazione di pressione legata ai consumi, dovuta all'insolito andamento stagionale, sia l'inserimento per necessità di alcuni pozzi di acqua potabile con inversioni dei normali flussi in alcune condotte della rete cittadina, sia ancora ai lavori che sono in corso nelle stesse condotte. La colorazione, secondo l'azienda, sarebbe provocata da rimozioni di sedimenti. (Ansa)

### Siesta in centrale: chiusa

NEW YORK — Il governo federale ha ordinato l'immediata chiusura della centrale nucleare di Peach Bottom, principale impianto della Philadelphia Electric Co., nella Pennsylvania: diversi tecnici e i loro superiori spesso sono stati sorpresi a dormire nella camera di controllo. «La mancata chiusura della centrale rappresenterebbe un'immediata minaccia per la sicurezza e la salute pubblica», ha dichiarato Victor Stello, direttore tecnico della Nuclear Regulatory Commission, ente federale preposto al controllo delle attività nucleari, dando l'annuncio a Washington. La centrale resterà chiusa «fino a nuovo ordine».

### «15.000 morti a Cernobil»

WASHINGTON — Le radiazioni fuoriuscite dalla centrale di Cernobil un anno fa avrebbero ucciso 15 mila persone, non 31 come sostengono le autorità sovietiche. Lo riferisce il «Washington Times», citando la testimonianza resa davanti ad una commissione del congresso da Igor Gerashchenko, un ex dipendente di una fabbrica di Kiev. (Agi)

### Trieste, piombo nell'aria

TRIESTE — Allarme per la presenza nell'atmosfera di piombo 212-214 e bismuto 214: l'accertamento è stato eseguito dall'Istituto talassografico che ha escluso possa trattarsi di residui del fall-out di Cernobyl. (Agi)

## Giallo archeologico nello Ionio, dove si scoprirono i Bronzi di Riace

# I predatori del cavallo alato

**Da tempo, tra Bianco e Bovalino, tombaroli subacquei rubano preziosi reperti - Nove anni fa un sub morì mentre cercava una statua equestre in bronzo - Un giudice sulle tracce del tesoro con i sommozzatori - Ma c'è il timore che una spedizione clandestina l'abbia già scoperto**

DAL NOSTRO INVIATO

BIANCO (Reggio Calabria) — «*Siamo ricchi, lì sotto c'è un tesoro...*», disse ansimante ed eccitato Giovanni Carlino, vent'anni, tornando a riva dopo la lunga immersione. Lo *sponsor* tedesco, quello che finanziava la ricerca clandestina, sprizzava gioia da tutti i pori. Poi il ragazzo chiese altre due bombole d'ossigeno e tornò sotto: da quel momento la «scoperta» parve morta con lui. Solo adesso, a nove anni di distanza, in un angolo dimenticato del litorale jonico, l'iniziativa di un giudice e una battuta senza precedenti dei sommozzatori di carabinieri e polizia offrono a questo «giallo» archeologico una chiave d'interpretazione. Riportano a galla, se non preziosi reperti, almeno qualche frammento di verità: e dimostrano come, a volte, possa fare notizia anche una scoperta mancata per un soffio.

Qui sotto, a 80 metri da queste bianche spiagge sabbiose, nello stesso specchio di mare che per secoli aveva custodito i Bronzi di Riace, qualcuno è arrivato prima dei giudici, prima della Soprintendenza. I sommozzatori cercavano la grande scultura in bronzo di un cavallo alato: «*Hanno scoperto l'esistenza di una vasta zona archeologica, mai segnalata prima*», spiega Fulvio Rizzo, sostituto procuratore a Reggio Calabria. Della statua però nessuna traccia. Qualcuno la descrive anche nei dettagli: bellissima, coperta di incrostazioni, lunga circa sei metri e larga tre. Se c'era, come tutto lascia credere, l'hanno già portata via. Dopo cinque giorni di immersioni, navi-appoggio, elicotteri, le ricerche dall'altra sera sono state sospese.

Ma cos'erano, quelle sulla statua: voci, dicerie, leggende? E' possibile. Ma non è forse vero che a Riace, molto prima che i Bronzi venissero scoperti, le donne facevano dormire i bambini minacciando l'intervento di due giganti che sarebbero usciti dal mare? A Bianco, la tradizione popolare parla di un grande cavallo che una volta era collocato sul molo, alla foce di un fiume. Ancora una volta, dalla leggenda affiorano sorprendenti risonanze. Il «fiume» è il torrente Buonamico, che sfocia nelle campagne tra Bianco e Bovalino: proprio lì dietro, si scava da anni per riportare alla luce i resti di una grande villa e di una necropoli romane, collocabili fra il II e il V secolo D.C. Proprio in quello specchio di mare, in questi giorni i sommozzatori mobilitati dal giudice hanno scoperto sott'acqua una miniera di testimonianze inesplorate.

Ma può essere stata solo una leggenda a far muovere il magistrato, e mettere in moto un apparato così mastodontico da provocare allarme? No, la molla è stata molto più contemporanea. Semplicemente, qualcuno ha fatto sapere che lì, alla foce del torrente, da tempo c'era chi saccheggiava un patrimonio enorme. I pescatori subacquei che per caso si avventuravano in quell'area venivano avvertiti da strani personaggi: «*Va' via, che ci sono le reti*»; o peggio: «*Allontanati, i pescatori qui lasciano le bombe...*». Il custode che la Soprintendenza ha incaricato di proteggere i ruderi della villa romana, avvertiva che ogni tanto riusciva a scacciare strani visitatori muniti di pala e piccone, ma che nulla poteva contro i «tombaroli» con respiratori e pinne.

Come sempre, la voce corrente ha finito per l'essere più informata delle autorità. Lì sotto, il ragazzo morto per embolia aveva visto il cavallo. Una statua bellissima, nascosta per metà dalla sabbia, emersa solo nel collo e nella punta delle ali. E cos'altro, se non l'emozione per quel che si vedeva sul fondo, poteva aver spinto il giovane Carlino a trascurare, nel tornare a galla, le regole della decompressione, fino a giungere esanime alla riva, fino a morire dieci giorni dopo nella camera iperbarica dell'ospedale di Messina?

«*E' vero* — ammette il giudice Rizzo — *della morte di quel ragazzo abbiamo ripreso da qualche tempo a occuparci. Non tanto per le cause, che sono chiare, quanto per tentar di capire cosa avesse provocato in lui tanto entusiasmo, tanta euforia*». In questa vicenda la posizione del dottor Rizzo è singolare: magistrato, certo, ma anche appassionato di archeologia. Ricordate le foto dei Bronzi sorpresi sott'acqua, ancora per metà coperti dalla melma del fondo? Quelle istantanee fecero il giro del mondo: a scattarle era stato proprio Fulvio Rizzo, allora studente in legge e appassionato di ricerche subacquee.

Adesso, come magistrato, Rizzo si trova a dover indagare su un delitto senza vittima, su un furto senza prova. Ma come archeologo ribolle d'indignazione. «*Il cavallo alato era lì sotto? Non ne abbiamo le prove: alle volte, si sa, le voci si moltiplicano incontrollate. Io per esempio sono certo che se la statua è esistita, le sue dimensioni non potevano essere quelle di cui si parla*». Sei metri di lunghezza, tre di larghezza con le ali spiegate: per riportare a galla una simile struttura sarebbero occorsi mezzi particolari. Molti sommozzatori, una nave appoggio: o forse, solo un peschereccio munito di argano. Sarà per questo che, fra Bianco e Bovalino, le indagini continuano, discrete, alla ricerca di sub particolarmente esperti o di proprietari di imbarcazioni attrezzate.

Come giudice, il dottor Rizzo dice che di reato non si potrà parlare fino a quando quel misterioso cavallo alato non sarà stato fotografato in una sala del «Getty Museum», o di qualche altra collezione estera. Da archeologo dilettante, freme.

La vox populi non è prova, è vero. Prova — soprattutto dopo le recenti decisioni della Cassazione — non possono essere neanche le confidenze di una specie di «pentito» del traffico clandestino di reperti, né tantomeno le leggende. Ma qualche tempo fa, proprio vicino alla foce di quel torrente, scavando una buca per piantare un palo, operai dell'Enel si sono imbattuti in un mosaico di epoca romana, ed hanno interrotto i lavori. Quel mosaico, rappresenta un cavallo alato.

**Giuseppe Zaccaria**

## Un ragazzo afferma di parlare con la Vergine ogni primo del mese

# «C'è la Madonna»: 50 mila sull'Etna

**Rosario, 15 anni, sostiene di aver avuto il primo «incontro» alla fine dell'anno scorso - Da allora cresce la folla di fedeli e curiosi che assiste alle sue estasi - Un sacerdote come consigliere spirituale**

CATANIA — Il rito si è puntualmente ripetuto. Una grande folla, almeno 50 mila persone, strette attorno a un ragazzino minuto, con l'aria spaurita, gli occhi fissi al cielo, le labbra aperte a mormorare parole incomprensibili. Rosario Toscano, 15 anni, dice di vedere la Madonna. I suoi «incontri» avvengono ogni inizio di mese alle pendici dell'Etna, nella distesa di pietra lavica che circonda il paesino di Belpasso.

E anche ieri l'appuntamento è stato rispettato, con momenti di emozione collettiva. Il ragazzo è rimasto per qualche minuto in trance, la folla che lo attorniava lo ha stretto in una morsa quasi a soffocarlo.

La storia di Rosario è ormai nota in tutta la Sicilia. Dura da tre mesi, da quando, alla fine dello scorso anno, il ragazzo cominciò a parlare di strane visioni. Le prime volte era solo. Poi, a metà febbraio, con un altro ragazzino, Alessandro Calanna, di 4 anni più piccolo.

«*Eravamo in un luogo isolato* — dirà poi Alessandro — *su una roccia ho visto la Madonna. Mi sono inginocchiato, ho messo le mani giunte e ho visto una croce gialla scendere dal cielo. Ad un tratto la croce è scomparsa sostituita da una figura di donna*».

Alessandro dice di non avere più visto la Madonna, Rosario sì. La sua vicenda ha mobilitato decine di migliaia di persone. Le immagini del ragazzo in estasi sono state pubblicate dai giornali, portate nelle case dalle televisioni private.

Così, ieri mattina, lungo i tornanti che da Catania portano all'Etna, si è formata una lunga carovana di auto e di pullman. Una marea di devoti e di curiosi. Bambini, anziani, ammalati, molti paralitici in barella o su sedie a rotelle. Un'avvisaglia di questa grande partecipazione popolare la si era avuta il primo marzo. Venti-venticinquemila persone incuranti della pioggia e del freddo, radunati attorno al luogo in cui Rosario dice di aver avuto la prima apparizione: una cava di pietre vicino a una villetta di proprietà della famiglia del ragazzo.

Ieri mattina il numero di fedeli era raddoppiato. Una distesa di passamontagna e giacche a vento multicolori. Un sottofondo di preghiere sommesse diffuse dagli altoparlanti sui fianchi della montagna. Rosario, capelli arruffati, occhiali cerchiati di metallo, arriva venti minuti prima di mezzogiorno. E' protetto da un cordone di carabinieri. Lo accompagnano i genitori e un prete, don Dino, che ha eletto a proprio consigliere spirituale.

Alle 12,58 comincia l'estasi di Rosario. Il suo viso diventa tirato, fra la folla corre un mormorio. La calca è indescrivibile. Qualcuno si sente male e viene portato via in barella. Passano i minuti e Rosario comincia a parlare. Parole incomprensibili, un dialogo al quale gli altri sono estranei.

«*La Madonna mi ha detto che l'umanità deve convertirsi* — dirà più tardi il ragazzo a chi gli sta vicino — *se non lo farà andrà incontro a disastri tremendi*». Tutto si esaurisce in meno di 10 minuti. Alle 13,07 Rosario torna padrone dei propri pensieri e delle proprie parole. E' stanco ma sorride, mentre cerca di farsi strada tra la folla che alla spicciolata torna a casa.

**Nino Amante**

Catania. Rosario Toscano, con le mani giunte, durante una visione, attorniato da migliaia di persone

### Nessun Tir di alimentari alla domenica

ROMA — Niente Tir di domenica. Ieri il Tar del Lazio, accogliendo il ricorso dell'associazione utenti autostrade, ha sospeso la circolare del ministero dei Lavori Pubblici che, derogando ai divieti, consentiva la circolazione dei veicoli pesanti per il trasporto delle merci deperibili. Unica merce esclusa dal provvedimento è il latte. Restano fuori carne, pesce, frutta e verdura. La disposizione del tribunale amministrativo ha valore su tutto il territorio nazionale e, se non interverranno nuovi provvedimenti, influirà pesantemente sull'approvvigionamento delle merci nel week-end pasquale in cui, secondo la decisione del Tar, gli autocarri non potranno circolare dalle ore 14 del 17 aprile alle 24 del 20.

Contro il divieto di circolazione e per il mantenimento della deroga decisa dal ministero si è presentato in giudizio l'avvocato dello Stato per conto dei Lavori Pubblici sostenendo che i 5 mila veicoli pesanti che circolano di domenica trasportando merci deperibili non potevano arrecare danni. Ma il tribunale gli ha dato torto.

La decisione del Tar è stata giudicata molto negativamente dalle associazioni di categoria degli autotrasportatori. Per Ennio Re Dionigi della Fita questa «*assurda penalizzazione degli autotrasportatori si ritorcerà contro i cittadini per le difficoltà a rifornire i mercati*». L'Anita, un'altra associazione, ha annunciato che chiederà la revisione del calendario delle limitazioni alla circolazione che in Italia prevede dai 10 ai 20 giorni di divieto in più rispetto agli altri paesi europei.

## IL TEMPO

NUVOLOSITA' VARIABILE

NUVOLOSITA' IRREGOLARE

**tempo previsto:** sulle isole maggiori e sulle regioni meridionali peninsulari nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con isolati piovaschi e locali rovesci. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con isolate precipitazioni sulle zone interne.

**temperatura:** in lieve aumento su tutte le regioni.

**venti:** deboli da Nord-Ovest, tendenti a provenire da Ovest e a rinforzare sulla Toscana e sul settore nord-occidentale.

**mari:** da poco mossi a mossi, moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, sul Tirreno settentrionale e sul Mare di Sardegna.

### città italiane

| Città | | | Città | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 2 | 15 | L'Aquila | —1 | 9 |
| Verona | 5 | 11 | Roma Urbe | 1 | 16 |
| Trieste | 6 | 12 | Roma Fium. | 5 | 14 |
| Venezia | 6 | 12 | Campobasso | —2 | 8 |
| Milano | 1 | 11 | Bari | 3 | 11 |
| Torino | —1 | 12 | Napoli | 3 | 14 |
| Cuneo | 1 | 8 | Potenza | 0 | 6 |
| Genova | 7 | 13 | S.M. Leuca | 7 | 12 |
| Bologna | 5 | 11 | R. Calabria | 8 | 13 |
| Firenze | 5 | 12 | Messina | 9 | 13 |
| Pisa | 5 | 12 | Palermo | 8 | 13 |
| Ancona | 6 | 10 | Catania | 6 | 16 |
| Perugia | 1 | 8 | Alghero | 3 | 12 |
| Pescara | 4 | 11 | Cagliari | 2 | 15 |

### città estere

| Città | | | | Città | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 3 | 10 | sereno | Lisbona | 8 | 18 | sereno |
| Atene | 15 | 17 | pioggia | Londra | [illegible] | 9 | nuvoloso |
| Bangkok | 27 | 34 | sereno | Los Angeles | 13 | 25 | sereno |
| Berlino | 1 | 8 | nuvoloso | Madrid | 7 | 15 | sereno |
| Bruxelles | 5 | 11 | nuvoloso | Montreal | 3 | 14 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 17 | 19 | pioggia | Mosca | 1 | 6 | nuvoloso |
| Copenaghen | —1 | 10 | nuvoloso | New York | 10 | 12 | sereno |
| Dublino | 3 | 9 | nuvoloso | Parigi | 6 | 12 | nuvoloso |
| Francoforte | —1 | 8 | nuvoloso | Pechino | 3 | 13 | sereno |
| Gerusalemme | 16 | 16 | sereno | Rio de Janeiro | 25 | 30 | sereno |
| Ginevra | 1 | 8 | sereno | Sydney | 13 | 25 | sereno |
| Helsinki | 0 | 5 | sereno | Tokyo | 3 | 9 | nuvoloso |
| Honolulu | 19 | 23 | sereno | Varsavia | 1 | 5 | nuvoloso |
| Il Cairo | 15 | 25 | nuvoloso | Vienna | —4 | 7 | nuvoloso |

## Stato civile di Torino

31 MARZO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 23 - Morti 47

E' mancato ai suoi cari

**Angelo Merlo**

anni 82

— Torino, 1 aprile 1987.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato ai suoi cari

**cav. Mario Moroni**

— Torino, 2 aprile 1987.

**Mario Moroni**

**Jole Butignol ved. Zaeruolo**

— Torino, 1° aprile 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Bosco ved. Chiefa**

anni 64

— Torino, 2 aprile 1987.

**Anna Bosco**

— Torino, 1° aprile 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Roberto Bagnari**

Dirigente di Aeritalia

— Torino, 31 marzo 1987.

La Fiat Auto S.p.A. — Dirigenti e Collaboratori tutti — partecipano vivamente al dolore che ha colpito il Sig. Paolo Santo per la scomparsa della madre Sig.ra

**Concettina Albiocoo ved. Santo**

— Torino, 2 aprile 1987.

Improvvisamente è mancato

**Leo Pagano**

— Torino, 1 aprile 1987.

Cristianamente è mancata

**Albertina Poma ved. Poma**

di anni 89

— Caraglio, 1 aprile 1987.

E' mancato

**Vittorio Polli**

ex dipendente Banca Popolare Novara

anni 71

— Torino, 1 aprile 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Jole Gianolio Gaggino**

— Torino, 1 aprile 1987.

**Jole Gianolio Gaggino**

— Torino, 1 aprile 1987.

**Jole Gianolio**

— Torino, 1 aprile 1987.

**Jole Gianolio**

— Torino, 2 aprile 1987.

**Jole Gianolio**

— Torino, 1 aprile 1987.

**Jole Gianolio Gaggino**

— Torino, 2 aprile 1987.

**Jole Gianolio Gaggino**

— Borgomanero, 2 aprile 1987.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Delfina Inaudi Locane**

— Pinerolo, 1 aprile 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Vercellio**

anni 78

— Castelnuovo Don Bosco, 1-4-1987.

E' mancato

**Francesco Ferrero**

pensionato Fiat

— Torino, 2 aprile 1987.

Serenamente è mancata

**Maria Adelaide Destefanis**

— Torino, 31 marzo 1987.

E' mancato

**Emilio Milanino**

— Moncalieri, 31 marzo 1987.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lucia Serra ved. Marcol**

di anni 73

— Torino, 1 aprile 1987.

**Lucia Serra ved. Marcol**

— Torino, 1 aprile 1987.

**Lucia Serra ved. Marcol**

— Torino, 1 aprile 1987.

Serenamente è mancato

**geom. Bruno Vigliocco**

— Torino, 1 aprile 1987.

Cristianamente ha raggiunto il suo caro Piero

**Maria Loro Piana in Lavagno**

— Torino, 2 aprile 1987.

**Maria Loro Piana in Lavagno**

— Torino, 2 aprile 1987.

**Maria Loro Piana in Lavagno**

— Torino, 1 aprile 1987.

Si è spento serenamente il signor

**Napoleone Rovetta**

— Napoli, 2 aprile 1987.

E' mancata ai suoi cari

**Domenica Ferraris ved. Candela**

— Moretta, 1 aprile 1987.

Ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma

**Rosa Pane Maccario**

— Collegno, 31 marzo 1987.

## RINGRAZIAMENTI

Romana Carmellino commossa ringrazia per le dimostrazioni di affetto ricevute per la scomparsa del marito

**Pier Achille Astrua**

— Torino, 2 aprile 1987.

## ANNIVERSARI

1982 — 1987

**Piero Ruffinengo**

1986 — 23 marzo — 1987

**Caterina Vigilone**

— Torino, 2 aprile 1987.

**prof. Angelo Tettamanzi**

1982 — 1987

**Alfredo Rossi**

1979 — 1987

**Walter Bianco**

## Improvvisa svolta in vista dell'assemblea del Fondo Monetario

# In Usa tornano a salire i tassi

### Cambio di rotta dopo tre anni [illegible] - Stati Uniti [illegible] Giappone cercheranno, la settimana prossima, [illegible] mettere fine alla guerra [illegible] chip

## A Washington prima i 5, poi i Sette
## [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Sulla scia [illegible] del silicio, che ha indebolito il dollaro e accentuato la minaccia dell'inflazione, [illegible] grandi banche [illegible]ricane hanno ieri rialzato il prime rate, il loro tasso [illegible] base, invertendone così la tendenza al ribasso in [illegible] giugno '84. Il rialzo è stato minimo, dal [illegible] al 7,75 per cento. [illegible] insieme [illegible] la [illegible] Federal Reserve di lasci[illegible] che i mercati stabiliscano «il livello più opportuno degli interessi», esso ha segnato una svolta cruciale verso un regime finanziario meno allegro che negli ultimi mesi. Dopo tre anni e mezzo, cioè, l'A[illegible] recepisce le istanze [illegible] governatore Volcker, che il credito deve [illegible] controllato e il [illegible] forte.

La misura delle grandi banche ha preceduto di poco l'annuncio ufficiale del Tesoro Usa che al Fondo monetario a Washington, la settimana prossima, si riuniranno separatamente il «gruppo dei Cinque» e il «gruppo dei Sette». La convocazione di due incontri paralleli (prima i 5, poi i 7) ripropone il problema sollevato a Parigi dall'Italia. Gli Usa hanno tentato un escamotage fissando il primo per martedì pomeriggio, mentre la delegazione italiana arriverà metà nella serata, metà la mattina successiva: e ricuandando il secondo a giovedì. [illegible] come ha notato il nostro ministro Goria in un [illegible] comunicato a Roma, l'Italia, che in ogni caso parteciperà ai lavori del 7, vuole approfondire [illegible] questione dell'appartenenza e [illegible]. Formalmente, l'incontro del 5 al Fondo Monetario è motivato dalle loro funzioni di sorveglianza del paniere [illegible] monete forti e degli equilibri dei pagamenti.

La tesoreria americana ha fatto [illegible] all'expediente per non compromettere [illegible] propria mediazione tra l'Italia e i Paesi europei contrari al suo ingresso nel gruppo [illegible] 5, innanzitutto la Germania. [illegible] richiesta di Reagan, ha avviato un riesame che non esclude neppure — anche se la possibilità appare remota — l'ingresso della lira tra le monete forti. Una soluzione potrebbe delinearsi in tempo per Venezia.

L'aumento del prime rate, dal tutto inatteso dagli operatori di mercato, ha avuto un effetto repentino. Grazie [illegible] esso, il dollaro è risalito a quasi 147 yen e 161 marchi tedeschi, nonché a 1295 lire, spinto anche dai massicci interventi a suo sostegno di numerose banche centrali, specialmente quella [illegible] Giappone. [illegible] apertura la Borsa di New York ha invece subito una caduta, che potrebbe aggravarsi se si ve[illegible] nuovi [illegible] degli interessi. Il ministro del Tesoro [illegible] che in altre circostanze aveva rilasciato [illegible]chiarazioni pesanti, sconvolgendo i mercati, si è limitato questa volta a ribadire che «la politica monetaria americana resta quella dell'accordo di Parigi».

Le grandi banche hanno agito in seguito al mutamento avvenuto nei mercati di capitale e alla luce di un possibile ritorno dell'inflazione. Negli ultimi mesi, la debolezza del dollaro ha rallentato l'afflusso [illegible] capitali stranieri mentre sono rincarati i derivati del petrolio e i prodotti all'importazione. [illegible] denaro è diventato quindi [illegible] La Citybank, che [illegible] dato il via alla manovra, ha asserito [illegible] aver soltanto allineato il prime rate agli [illegible] tassi, in particolare quello sui prestiti interbancari a breve, saliti [illegible]. Per il governatore [illegible] Riserva Federale Volcker è stata una [illegible]zione: egli spera che i lavori del [illegible] monetario internazionale a Washington della settimana prossima si svolgano in un periodo [illegible] stabilità superiore al previsto.

I lavori [illegible] considerati più importanti del consiglio [illegible] motivi: che metteranno a punto le intese di Parigi [illegible] l'avvio [illegible] negoziati [illegible] Stati Uniti e Giappone per terminare la guerra del silicio, e che [illegible] l'agenda del vertice di Venezia [illegible] primi [illegible] giugno, [illegible] del Fondo monetario, essi si articoleranno [illegible] un incontro del «[illegible]» e [illegible] uno del «gruppo dei 7». Volcker vi [illegible] un'occasione [illegible] per placare le recenti tempeste monetarie e azionarie, e prevenire lo scoppio del protezionismo. L'esito dei lavori avrà ripercussioni anche sul [illegible] futuro personale: il governatore deve [illegible] entro due mesi [illegible] restare alla Federal Reserve alla [illegible] del suo mandato [illegible] oppure se andarsene.

In vista del delicato appuntamento, i [illegible] delle sette potenze [illegible] hanno lanciato segnali [illegible] buona volontà. I [illegible] disponi[illegible] i giapponesi: il governatore [illegible] Banca Centrale [illegible] rato che non consentirà una caduta libera [illegible] dollaro.

**Ennio Caretto**

[illegible]

I Tassi ufficiali [illegible] sconto, in percentuale.

* Tasso d'intervento sul mercato monetario

| Paese | Tasso |
|---|---|
| Italia | 11,5 |
| Gran Bretagna | 11 |
| Francia | 8* |
| Belgio | 8 |
| USA | 5,5 |
| Olanda | 4,5 |
| Svizzera | 3,5 |
| Giappone | 3 |
| Germania | 2,5 |

Ronald Reagan visto [illegible] Levine

## La crisi di governo rallenta l'approvazione dei provvedimenti

# Fiduciarie, ferme le nuove norme

ROMA — Quali provvedimenti per disciplinare le nuove forme di intermediazione finanziaria («un casotto», secondo la [illegible] definizione [illegible] ministro Visentini)? Tesoro, Banca d'Italia, Consob sono convinti di [illegible] con i risultati della «commissione Pracanzani», la [illegible] giusta [illegible] mettere ordine in questa disparata fioritura di strumenti che si propongono al cittadino e all'azienda: in modo [illegible] evitare truffe ai [illegible] risparmiatore, elusione di controlli, evasione del fisco.

Il [illegible]oro [illegible] commissione dovrà [illegible]sere via via tradotto in [illegible] amministrative o di legge. Ma quando? La crisi politica blocca tutto. E cominciando da quali provvedimenti? [illegible] ha voluto troppo sbilanciarsi ieri mattina, quando Goria, il presidente della Consob Franco Piga e il vicedirettore generale della [illegible] d'Italia Antonio [illegible] hanno discusso con la stampa i risultati [illegible] commissione presieduta [illegible] sottosegretario [illegible].

Dovrebbe comunque ritornare [illegible] essere reato penale, [illegible] fu [illegible] '75, l'«abusivo esercizio [illegible] di risparmio». E in testa alle priorità sta la disciplina delle gestioni di patrimoni mobiliari (compiute da fiduciarie, finanziarie, commissionarie e molti altri soggetti indefiniti) che dovrebbe essere resa più stringente. Spesso il «gestore» non si limita a dare consigli e a [illegible] plare acquisti o vendite per conto, ma svolge una vera raccolta di risparmio e compie investimenti.

In attesa delle nuove norme, la Banca d'Italia vigila: [illegible] banche sono state sorprese a camuffare, sotto l'etichetta [illegible] gestioni patrimoniali, una vera e propria raccolta di depositi. In questo modo, [illegible] banca eludeva il versamento [illegible]lla riserva obbligatoria alla Banca d'Italia e il cliente pagava un'imposta inferiore [illegible] trattenuta [illegible] 25% che grava sugli interessi bancari.

Banca d'Italia e Consob sembrano aver superato precedenti [illegible] di divergenza e si sono spartite i compiti di vigilanza su questo settore con un confine forse un po' frastagliato, ma definito. Assicurare la [illegible] del [illegible] spetterà alla Consob; [illegible] questo, dice Piga, occorre andare ancora, nella direzione del conflitto di interessi».

Dovranno poi [illegible] regolamentati meglio [illegible] il leasing e il factoring, che [illegible] camuffare l'erogazione di credito [illegible] fuori dei normali vincoli. Secondo l'ado queste attività dovranno ricevere (con nuove normative, [illegible] necessariamente di legge) «forme di vigilanza specifiche».

**s. l.**

## Anche Londra prepara ritorsioni contro Tokyo

LONDRA — La Gran Bretagna potrebbe seguire l'esempio degli Stati Uniti e decidere misure di ritorsione nei confronti del Giappone per protestare contro la chiusura dei mercati nipponici delle telecomunicazioni. Il governo di Londra, contrariato dal fatto che Tokyo intende limitare [illegible] un ruolo minoritario la presenza [illegible] Giappone [illegible] and Wireless, prenderà in considerazione una lista di possibili ritorsioni elaborata da alcuni funzionari governativi.

Margaret Thatcher

La lista potrebbe [illegible] prendere il ritiro delle licenze [illegible] 58 società giapponesi [illegible] operano nella City, il mercato [illegible] inglese, il [illegible]ottimen[illegible] [illegible] [illegible] per i voli giapponesi da Heathrow, il principale aeroporto inglese, a Gatwick, 10 miglia più [illegible] da Londra. Si parla anche della possibile espulsione [illegible] banca nipponica o dell'imposizione di quote sulle importazioni di auto giapponesi.

Il ritiro delle licenze per le società finanziarie giapponesi, ritenuto [illegible] alcuni politici l'arma migliore [illegible] far pressione su Tokyo, presenta, secondo vari analisti, dei rischi. Londra, infatti, dopo questa mossa potrebbe veder diminuire il suo ruolo [illegible] [illegible] finanziario internazionale.

[illegible] segno opposto la mossa annunciata dal governo sudcoreano: a partire dal primo luglio la Corea del Sud eliminerà tutte le restrizioni vigenti sull'importazione di semiconduttori. Lo ha annunciato il ministero dell'industria e del commercio. [illegible] è in linea [illegible] [illegible] scelta per la liberalizzazione dell'import, annunciata dal governo [illegible]; [illegible] hanno detto [illegible] ministero, non ha niente a che vedere con l'attuale tensione commerciale tra Stati Uniti e Giappone sui chip. «Dopo il primo luglio, tutti i semiconduttori esteri potranno [illegible]re importati liberamente [illegible] Corea [illegible] Sud senza bisogno di approvazione», ha detto un funzionario. Attualmente, la Corea del [illegible] non impone restrizioni sull'import [illegible] chip destinati ad articoli da esportazione mentre è necessaria l'approvazione [illegible] [illegible] [illegible] strie elettroniche sudcoreane per l'importazione di alcuni semiconduttori per uso locale.

[illegible] scorso anno la Corea del Sud ha importato semiconduttori [illegible] [illegible] milioni di dollari, in gran parte dagli Stati Uniti e dal Giappone.

**(Agi)**

## Le perdite '86 dell'holding siderurgica sarebbero di 1000 miliardi

# Sul rinnovo del vertice Finsider è già scoppiata la rissa politica

### Prodi vuole un ricambio completo, il psi si oppone, la dc è divisa - Ne discute domani il vertice Iri

[illegible] — Il [illegible] della [illegible] siderurgica [illegible] nel fare scoppiare [illegible] per le [illegible]. At[illegible] [illegible] Finsider, il gigante dell'acciaio di Stato le cui perdite [illegible] potrebbero giungere a mille [illegible] dodicimila [illegible] di fatturato, si agitano correnti e partiti formando schieramenti complessi e frastagliati. Merito del contendere, è l'intenzione del presidente Iri, Romano Prodi, di rinnovare radicalmente i vertici Finsider.

Ormai è certo che l'argomento verrà sollevato domani nel comitato di presidenza dell'Iri. Non sono previste decisioni ma anche un rinvio rischia di aggrovigliare ancor più il nodo. Mentre le cariche alla Finsider scadono a fine giugno, è invece [illegible] aprile che occorre confermare o sostituire i capi delle più importanti aziende del gruppo: il presidente e [illegible]nistratore delegato di Terni e Dalmine, il presidente della Nuova Italsider.

Il comitato Iri (composto di 4 membri oltre a Prodi) ha la stessa composizione politica [illegible] governo pentapartito: è inevitabile che la con[illegible] sulle nomine vi si rifletta. Lo spunto sarà il bilancio della Nuova Italsider, la maggiore delle aziende Finsider, che è all'ordine del giorno del comitato insieme all'ormai noto, e non controverso, piano di riorganizzazione della Sme.

L'altolà a Prodi l'ha già intimato il membro [illegible] Massimo Pini, che però forse sarà assente perché impegnato [illegible] congresso di Rimini. Anche il membro liberale, Sergio Trauner, spende qualche parola a difesa degli attuali dirigenti Finsider pur avvertendo che il problema «sta diventando troppo politico». Il presidente della Finsider, Rosaio, e l'amministratore delegato Magliola, secondo Trauner, «non vanno criminalizzati» perché sono stati condizionati da vincoli politici e da una crisi internazionale.

Ma non sono solo i sostenitori e gli amici politici di Rosaio o di Magliola a far muro contro [illegible] L'intenzione [illegible] presidente Iri di fare [illegible] pulita e di portare aria [illegible] negli uffici Finsider eccita anche interessi [illegible] partito riguardo a tutte le poltrone del gruppo siderurgico. In casa socialista si fanno i conti e si scopre che quasi tutti i dirigenti dell'acciaio di Stato o sono democristiani o sono tecnici a cui si attribuiscono simpatie dc.

Democristiano è Prodi, [illegible] sono sia Rosaio sia Magliola benché divisi da un triennale contrasto intestino. [illegible] capisce così che esponenti della dc si trovino sia tra i fautori [illegible] rinnovamento di uomini sia tra quelli della continuità.

[illegible] i sindacati sono e vengono in qualche modo coinvolti [illegible] faccenda. Dice Agostino Conte, [illegible] sponsabile [illegible] siderurgici Uil, a chiarimento di precedenti [illegible] posizione: «La nostra perplessità è una sola: azzerare tutto il gruppo dirigente di una holding così grande, senza segnalare un filo di continuità, ci pare eccessivo. E poi, [illegible] bisogna guardare solo al quartier generale: altrimenti si rischia di assistere [illegible] riconferma alle chetichella di tutti i vertici delle aziende. Discutiamo con calma, senza demonizzare nulla; se si volta pagina, lo si faccia dappertutto; e a parità di professionalità, si potrebbe anche essere un po' più pluralisti».

Al contrario la Fim-Cisl preferisce evitare che la questione si riduca a «opposti schieramenti pro o contro le proposte sui gruppi dirigenti» e si chiama fuori da questo «polverone deleterio». Anche il pci rifiuta di prendere parte: il responsabile per le partecipazioni statali, on. Luigi Castagnola, dichiara di non esprimere «né favore né ostilità» al piano di Prodi, mentre chiede «una nuova fase, fatta sia di scelte produttive che di persone che di coraggio da parte del governo».

**Stefano Lepri**

[illegible] PROFONDO
(Fatturato e perdite della Finsider)

| | Ricavi | Costo personale | Perdite |
|---|---|---|---|
| 1984 | 11.350 | 2.752 | -1.477 |
| 1985 | 14.000 | 2.900 | -956 |

Prodi

## Se la Buitoni [illegible] 2 mesi non ricorrerà in Cassazione

# Un'altra [illegible] nel futuro Sme

ROMA — La Buitoni avrà tempo fino al 30 maggio prossimo per decidere se [illegible] o meno in cassazione contro la sentenza d'appello sulla vicenda Sme che ha nuovamente dato ragione all'Iri: l'istituto ha infatti notificato ieri la sentenza ai rappresentanti della società del gruppo di Carlo De Benedetti, allo scopo di accelerare i tempi della conclusione dell'intera vicenda. Con questo atto, infatti, iniziano a decorrere i 60 giorni di tempo previsti dal codice di procedura civile per l'impugnazione del provvedimento.

I legali della Buitoni hanno confermato di aver ricevuto la notifica della sentenza (limitandosi ad aggiungere che la decisione di presentare o meno [illegible] è allo studio).

L'Iri, intanto, ha scritto una lettera agli altri contendenti all'acquisto della Sme, [illegible] Iar (Barilla-Ferrero-Berlusconi) e la Cofima, per metterli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] notificare la sentenza alla [illegible] Contra[illegible] alla sentenza di primo grado, quella [illegible] corte d'appello di Roma [illegible] [illegible] «[illegible] in gioco» gli altri pretendenti all'acquisto della finanziaria agricolo-alimentare dell'Iri.

Con questa lettera, [illegible] [illegible] l'Iri ha riannodato i rapporti con gli altri pretendenti [illegible] Sme nell'eventualità che possa riprendere la procedura di «asta» avviata due [illegible] [illegible] e seguito [illegible] [illegible] eventuale rinuncia della Buitoni a ricorrere in Cassazione. **(Agi)**

## Nel bunker delle Vallette echi di delitti e arresti a Catania

# In aula la lotta tra cosche

**Lunedì l'agguato al cognato di un pentito (4 proiettili nelle gambe) - Ieri catturati 5 «cursoti»: preparavano un altro attentato? - Il pm: «Tipica tecnica mafiosa» - Gli avvocati: «Vogliono colpire questo giudizio»**

L'ombra di una guerra che da anni insanguina le strade di Catania rischia di avvelenare il clima del maxiprocesso appena iniziato alle Vallette. L'altro giorno, con una telefonata a *La Stampa*, uno sconosciuto informava che a Catania era stato «gambizzato» Agatino Pennisi, cognato del pentito Giuseppe Muzio, detto «Peppino 'o bandito», già corriere della droga del clan dei catanesi. Era un «avvertimento» a chi, dopo tanti crimini, aveva deciso di collaborare con la magistratura.

Ieri, sempre a Catania, 5 persone sono state arrestate dalla squadra mobile: appartengono tutte al cosiddetto clan dei «Cursoti», una delle cosche giudicate alle Vallette. Stavano preparando un attentato a un parente di un pentito? O, come pare, proprio all'interno del clan dei Cursoti è in corso una guerra per affermare il predominio sul gruppo? Massimo riserbo da parte degli inquirenti.

Nell'aula bunker delle Vallette la notizia del ferimento di Agatino Pennisi ha provocato una certa tensione. Non è stato però un fulmine a ciel sereno. Erano in molti a temere che sarebbe successo qualcosa.

**Reazioni** — Il pm Francesco Saluzzo, che con la collega Anna Maria Loreto rappresenta in aula l'accusa, non ha mostrato sorpresa: «*Non è un caso che l'agguato sia avvenuto [illegible] prima udienza. [illegible] prevedibile. Non dimentichiamo che già nel corso dell'istruttoria i parenti dei pentiti erano stati presi di mira. Anche la scelta di colpire un familiare di Muzio è, dal punto di vista della mafia, razionale: "Peppino 'o bandito" è il più vulnerabile del gruppo. Ha già ritrattato una volta*». Ha aggiunto: «*Attaccare i familiari, con la tecnica della vendetta trasversale, è una strategia cara alla mafia. Ed è praticamente impossibile proteggere tutti i congiunti dei pentiti, [illegible] appartengono [illegible] genere a famiglie numerose*».

Analogo il parere del procuratore aggiunto Francesco Marzachì: «*Non è la prima volta (e probabilmente non sarà neppure l'ultima) che si verificano episodi del genere. E' inevitabile che simili 'avvertimenti' condizionino i pentiti durante il dibattimento*».

[illegible] avvocati — Savino Bracco e Alfredo Paola, difensori dei pentiti Salvatore Parisi e Antonino Sala (i due killer della banda) hanno dichiarato: «*Queste minacce sono gravissime perché, anche se dirette ad intimidire singoli imputati, in realtà sono contro il processo, contro il sereno svolgimento della vita democratica, di cui un giudizio libero è momento essenziale. Difendere la libertà degli imputati di scegliere la loro condotta processuale, è come difendere la libertà di tutti*».

La maggioranza degli [illegible] vocati si è però detta convinta che l'ordine di sparare alle gambe del Pennisi non sia partito dall'aula bunker: «*Gli imputati non traggono alcun vantaggio da queste violenze*». Qualcuno però dice anche: «*Speriamo che la cosa si risolva a Catania*».

**Gli accusati** — Almeno in apparenza i 74 detenuti presenti ieri in aula hanno mostrato di non saper nulla del ferimento del cognato di «Peppino 'o bandito». Giovanni D'Antone ha commentato: «*Non è giusto prendersela con i parenti degli infami*». Ma non s'è capito se c'era ironia nelle sue parole. D'Antone deve rispondere dell'omicidio (avvenuto a Catania nel giugno '83) di Ignazio Strano, cugino di Salvatore Parisi, il killer che con le proprie confessioni ha reso possibile questo dibattimento.

Diverso il commento proveniente dalla gabbia in cui sono rinchiusi molti uomini che per gli inquirenti facevano parte della sanguinaria fazione dei «Cursoti»: «*A quel Pennisi nella testa gli dovevano sparare, non nelle gambe*».

Silenziosa nella gabbia di fronte, Maria Fichera, l'unica detenuta presente in aula. E' accusata di spaccio di droga.

**I pentiti** — Gli «avvertimenti» hanno già fatto breccia. Lorenzo Catania è rinchiuso, da solo, nella gabbia più vicina alla Corte d'assise. E' uno dei dieci pentiti del processo. Martedì, alla prima udienza, aveva già annunciato che ritratterà tutto. Ieri, ha confidato al suo avvocato, Armillotta: «*Come faccio ad aver pace se penso a quanta gente è in galera per causa mia?*»

Ma la risposta più chiara alle intimidazioni mafiose è giunta dai «grandi» pentiti: Ciccio Miano e Antonino Sala. Insieme, si sono presentati in aula. Ostentando sicurezza, hanno preso posto nella gabbia loro riservata, come a voler dire: «*Noi siamo pronti a ribadire le nostre accuse. Le minacce non ci fanno paura*».

**L'udienza** — Anche la seconda giornata del processo è stata dedicata alle operazioni preliminari. Ieri ci sono state tante eccezioni dei difensori. I legali contestano la competenza della Corte d'assise torinese: «*Questo giudizio si dovrebbe celebrare a Catania*». Oggi si prosegue sullo stesso copione.

**Claudio Giacchino**
**Nino Pietropinto**

Tra i 74 detenuti in aula una sola donna, Maria Fichera, che deve rispondere di spaccio di droga

---

## Le 43 filodrammatiche riunite per discutere i loro problemi

# Un esercito d'attori dilettanti nelle «Broadway» di periferia

**Ogni sera in scantinati, circoli e parrocchie s'accendono le luci della ribalta**

La voglia di teatro porta sempre più spesso in scena commercianti, casalinghe, studenti

Dai copioni di grandi autori ai testi in vernacolo. Per le 43 filodrammatiche torinesi, molte delle quali ieri sera si sono date appuntamento all'«Araldo» per discutere con i funzionari dell'assessorato al Turismo i problemi del teatro amatoriale, non ci sono limiti nel repertorio. [illegible] settimana nelle piccole Broadway di periferia si accendono le luci della ribalta [illegible] sfogo alla «voglia di teatro» di decine di attori, registi e scenografi dilettanti. «*Un desiderio* — afferma Franco Urbani del "Teatro del Borgo" — *che ha in comune l'entusiasmo e la fantasia, entrambi a cartellone tutti i giorni*».

Il piccolo e sconosciuto esercito si muove di sera negli scantinati presi in affitto per le prove o nei saloni parrocchiali, nei circoli aziendali, gentilmente concessi per la recita. E' composto da commercianti, operai, professionisti, studenti e casalinghe che sacrificano il tempo libero per alimentare il «*sacro fuoco*» che condurrà i più tenaci al Teatro Nuovo, dove da 6 anni si organizza la «*Rassegna regionale di teatro e cultura popolare*» (13 compagnie nell'86): i migliori sulla scena del Teatro Alfieri o del Carignano nei panni di attori semiprofessionisti. Come per Bruno Anselmino, un perito elettronico che ha affinato l'arte della recitazione nel gruppo «*Alfa Tre*» e, ora, è legato con contratto part time al «*Teatro delle Dieci*».

Dice il regista Massimo Scaglione: «*La professione è il sogno che gli [illegible] lattanti timidamente coltivano frequentando, due-tre volte la settimana, i corsi di recitazione, dizione e danza*». «*Il perfezionamento è necessario* — aggiunge Orazio Zocco, 30 anni, insegnante di [illegible] presidente della compagnia "*Parole e Danza*" — *se si vuole instaurare con il pubblico quel dialogo che solo un look professionale può assicurare*».

Così i protagonisti delle filodrammatiche diffondono «la mania», «*talvolta producendo spettacoli belli e di grande originalità*». «*Passione* — spiega Claudio Montal[illegible] [illegible] attore del "*Teatro dell'Angolo*" — *che i torinesi hanno da sempre*». Ma non solo loro visto che in provincia il teatro amatoriale è altrettanto diffuso: 25 gruppi nel Canavese, 33 nei dintorni di Biella, 15 nell'area di Ciriè.

Il grande salto quantitativo del teatro amatoriale è avvenuto nei primi Anni 70.

Le scuole, investite dal movimento di rinnovamento pedagogico che faceva perno sull'animazione, hanno formato una «*mentalità teatrale attiva*» che ha trovato sostegno nelle associazioni culturali e religiose, dove «*la sperimentazione è di casa*». Ad esempio «*I mimi*», uniti in Italia, da 10 anni producono spettacoli per i non vedenti: una sorta di radiodrammi con effetti speciali.

Il proliferare delle filodrammatiche per il critico Guido Davico Bonino «*è la naturale compensazione della debolezza del teatro colto*». Aggiunge: «*La città non ha una tradizione di scrittori e di compagnie come Milano e Roma, dove, accanto ai grandi teatri, esistono numerosi teatrini stabili. Non c'è neppure quella organizzazione: due spettacoli alla settimana, contro i [illegible] del capoluogo lombardo*».

[illegible] d'autore», trova spazio il teatro religioso, dialettale, politico, d'avanguardia e di strada garantendo, così, la sopravvivenza dell'arte. *Le compagnie amatoriali sono un «vivaio di teatralità»* da cui sono nati personaggi come Macario che ha cominciato nella parrocchia di San Donato e poi debuttato sui palcoscenici di provincia.

Risultato: all'ombra [illegible] Mole «*il teatro fa sempre cassetta*» e in una città di immigrati non di rado gli attori-dilettanti parlano siciliano, napoletano e veneto. La parte del leone è naturalmente sostenuta dal dialetto piemontese con le opere di Bersezio, Zoppis, Garelli, Pietracqua e Leoni. E' la tradizione che affiora con attori-dilettanti eredi di Toselli (1819-1886), l'ineguagliabile interprete del teatro dialettale.

Le «*Miserie 'd monssù Travet*» di Bersezio e la «*Cichin-a 'd Moncalé*» di Toselli (traduzione in vernacolo piemontese della «*Francesca da Rimini*» di Silvio Pellico) sono state ripetute centinaia di volte. Tuttavia [illegible] dal cilindro magico della tradizione non escono più testi di successo, le compagnie di prosa non esitano ad inventare commedie o a trascrivere liberamente in piemontese opere di [illegible] [illegible] «*La pulce all'orecchio*» di Feydeau (in vernacolo «*La bocia al pe'*») o «*La cantatrice calva*» di Ionesco («*La cantarina pelà*»).

**Emanuele [illegible]**

### L'anno scorso 77 spettacoli

L'assessorato comunale al Tempo Libero e allo Sport ha censito nel novembre dello scorso anno il fenomeno del teatro amatoriale. I risultati dell'inchiesta, benché parziali, visto che non tutti i gruppi hanno risposto ai questionari, documentano un'intensa attività sommersa nella scuola, nelle associazioni culturali o in aggregazioni spontanee di giovani, adulti o anziani.

Le filodrammatiche censite sono 43 e, dal '55 a oggi, hanno allestito complessivamente 340 differenti spettacoli dei quali 77 nella stagione '85-86 con 395 repliche e circa 66 mila spettatori. Gli attori-dilettanti con un'attività costante nei gruppi teatrali sono 708 così suddivisi: 175 studenti, [illegible] lavoratori dipendenti, 30 liberi professionisti, 26 casalinghe, 39 insegnanti, un commerciante, 64 disoccupati, 14 pensionati, 9 altre occupazioni.

Per meglio qualificare e coordinare l'attività culturale di queste associazioni il Comune medita una serie di iniziative. «*Vogliamo* — dice l'assessore Matteoli — *costituire a Torino un "Centro stabile per il teatro amatoriale" con lo scopo di fornire alle filodrammatiche spazi per le prove, sale, impianti elettrici e sonori, pubblicizzazione degli spettacoli, laboratori di sperimentazione, servizi di assistenza permanenti*». In questo contesto verranno promossi anche corsi di scenografia, stages settimanali per attori non professionisti tenuti da esperti in campo teatrale, atelier di costumistica e di sartoria teatrale, corsi di trucco. La spesa prevista per realizzare i programmi è attorno ai 150 milioni.

Infine, è in programma una rassegna annuale di teatro amatoriale torinese in tre o più locali della [illegible] [illegible] invitati a partecipare circa 40 gruppi ognuno dei quali avrà la possibilità d'effettuare due repliche.

---

## Il prof. Domenico Castello, primario al Regina Margherita

# [illegible] di giorno [illegible]

«*Essere o non essere*»: Amleto per la compagnia teatrale «Vittorio Alfieri» e il professor Domenico Castello, 63 anni, sposato con figli, primario della divisione di pneumologia del Regina Margherita: «*Una passione cominciata a 18 anni quando recitavo con alcuni colleghi nella Compagnia teatrale universitaria*».

Medico di giorno e «*filodrammatico di sera per allargare i miei orizzonti culturali e vivere situazioni come se fossero tali*», il prof. Castello dedica tutto il tempo libero allo studio per migliorare la dizione e la recitazione. «*Non aspiro alla professione* — continua — *perché cambierebbe lo spirito del mio impegno, ma il perfezionamento è necessario*».

In cinque anni con la compagnia «Vittorio Alfieri», il prof. Castello è stato protagonista dell'*Amleto* e del *Macbeth* di Shakespeare e della «*Partita a scacchi*» di Giacosa. Tre rappresentazioni allestite con un unico scopo: la beneficenza. Ancora il medico: «*E' un modo per essere spontanei, per divertirsi ed essere utili facendo teatro*».

Come per tutti gli attori delle compagnie amatoriali il prof. Castello è contemporaneamente [illegible] scenografo, truccatore, elettricista, falegname, uomo di fatica: «*L'entusiasmo e il sacrificio sono le chiavi per riuscire*».

Le ore sottratte alla famiglia, le rinunce, le serate passate a provare e riprovare decine di volte, vengono appagate quando gli applausi degli spettatori suggellano la fine della rappresentazione: «*Proprio come nel teatro vero*».

---

## Nuove procedure

# *Per appalti vantaggiosi e più chiari*

**Esperimento della Provincia, il primo in Italia**

Non sempre, in un appalto pubblico, l'offerta più bassa è quella economicamente più vantaggiosa per la comunità: per ovviare a questa carenza della legge, la Provincia di Torino, prima in Italia, ha adottato a titolo sperimentale una [illegible] procedura per aggiudicare i lavori più importanti (oltre il miliardo 300 milioni di spesa), che scaturisce da una sentenza della corte di giustizia della Cee e da una circolare del ministero dei Lavori pubblici.

In sostanza, si consente ai concorrenti di presentare «*limitate varianti al progetto*», mentre l'offerta viene valutata non solo in base al prezzo, ma al termine di esecuzione, al costo di gestione, al rendimento ed al valore tecnico dell'opera, tutti elementi già specificati, in ordine di importanza, al momento del bando di gara. Il giudizio sull'offerta economicamente più vantaggiosa verrà dato dai tecnici, dopo più riunioni, con la possibilità di ricorrere a pareri di specialisti nell'ambito accademico e delle istituzioni di pubblica ricerca.

La procedura, che appare rivoluzionaria rispetto alla tradizione, è stata presentata ieri dagli assessori provinciali alla Viabilità e all'Edilizia, Borgogno e Mussano, i più [illegible] nelle procedure d'appalto, e dalla presidente, Castagni. «*Non abbiamo inventato nulla* — ha spiegato Mussano — *semplicemente abbiamo coordinato e cucito le disposizioni di legge già esistenti con un po' di coraggio e buona volontà*». Ha aggiunto Borgogno: «*Oggi, quando si va al massimo ribasso, come impone la legge, c'è il rischio di scegliere un'impresa che fa più danni che lavoro*».

D'altra parte, si è anche arrivati ad offerte con sconti del 48 per cento rispetto alla base d'asta: «*Sono imprese* — ha osservato Mussano — *che hanno a loro disposizione più avvocati che ingegneri: ma fra cause e ricorsi i lavori non terminano mai. Con questo nuovo sistema, invece, si valorizza anche la professionalità delle imprese, che possono variare i progetti a seconda delle loro specializzazioni e dei brevetti di cui dispongono*».

---

## Co[illegible] l'[illegible] sui 3 miliardi spariti da un furgone

# Uomini d'oro: 15 a giudizio

**L'11 maggio [illegible]no processati ad Alba l'autista-portavalori, parenti e amici che l'avrebbero aiutato - Accusate le due guardie giurate che andarono al bar mentre i soldi prendevano il volo**

Doveva essere un colpo «pulito»: 3 miliardi di bottino e un solo responsabile, che avrebbe tenuto la bocca chiusa e magari se la sarebbe cavata con una lieve condanna. Il giallo del furgone sparito due mesi fa alla periferia di Alba si è invece concluso con 14 rinvii a giudizio per reati che vanno dalla malversazione al peculato, alla ricettazione. Al processo, l'11 maggio, saranno imputate anche due guardie.

Le imputazioni più gravi riguardano l'autista del furgone portavalori Gaspare Di Salvo, 35 anni, corso Emilia 28, il vicino di casa Saverio Ciambrone, 23 anni, Francesco Pecorese, 30 anni, via Fontaderano 8, Raffaele Pecorese, 21 anni, via San Domenico 3, Maurizio Di Maio, 26 anni, via Barletta 67, tutti di Torino; Francesco Pecorese, [illegible] anni e Amil[illegible] Rapagnetta, [illegible] anni, entrambi di Volvera, via [illegible]baldi 3; Domenico Italiano, 28 anni, di Gioia Tauro, via Tripodi 112. Secondo l'accusa sono responsabili di peculato e malversazione. Sarebbero loro, innanzitutto, ad aver fatto sparire per qualche ora il furgone Bell, che trasportava contanti e titoli del S. Paolo.

Gli altri personaggi emersi durante l'inchiesta avrebbero avuto soltanto ruoli marginali. Sono: Maria Concetta Rejtano, 32 anni Volvera, via Garibaldi 2, il vicino di casa Santo Buontempo, 47 anni, i coniugi Giorgio e Silvia Gergolet, 33 e 28 anni, di Gradisca d'Isonzo, le torinesi Giovanna Natalina Fusco, 29 anni, via Vittoria 34 e Maria Ferri, 28 anni, corso Palermo 108. Per il sostituto procuratore di Alba, dott. Riccomagno, che ha condotto l'istruttoria, avrebbero partecipato al riciclaggio del denaro sporco proveniente dal furto.

Il furgone sparisce verso le 14, mentre sulla zona di Alba grava una fitta nebbia. Di Salvo dice alle due guardie che lo accompagnano: «*Andiamo a prendere un caffè, scendete che io intanto parcheggio*». Ma non entra nel bar, [illegible] si dirige verso Monticello d'Alba dove, con l'aiuto dei complici, svuota il furgone.

Pochi giorni dopo si presenta nell'ufficio del suo legale, avv. Peria, accusando un malore (secondo l'accusa fu una simulazione). Non ricorda nulla: «*Non so cosa ho fatto in questi giorni, non ho rubato, volevo farlo ma poi mi sono pentito*». Il piano si inceppa per il classico granello di sabbia, un biglietto con su scritto un numero di telefono, dimenticato subito dopo il furto nella cabina telefonica più vicina a Monticello. Un appiglio per i carabinieri che, grazie a quel numero, corrispondente all'abitazione di Francesco Pecorese, identificano ad uno ad uno i componenti della banda.

Rinvio a giudizio anche per i colleghi di Di Salvo, Vincenzo Castiello e Salvatore Bréglia: sarebbero responsabili di omissioni in atti d'ufficio.

Gaspare Di Salvo in carcere

---

# BIANCA&NERA

### Ricerche di atrazina

L'assessore provinciale all'Ecologia, Sibille, ha deciso di far fare uno studio sull'inquinamento da atrazina delle acque sotterranee e sulla contaminazione da antiparassitari dei terreni e delle falde. La ricerca è stata affidata ai professori Bortolami e Di Molfetta, i risultati [illegible] verificati dall'O[illegible] [illegible] piemontese di frutticoltura [illegible].

### Requiem per 60 ailanti

I 60 ailanti di piazza Barcellona (in malese, alberi del cielo) sono condannati a morte. Ormai vecchi e malati, saranno abbattuti nei prossimi giorni a cura del Servizio giardini e alberate del Comune. Al loro posto saranno piantati 40 frassini.

### Borse di [illegible]

Il Ministero degli Interni ha indetto due concorsi per il conferimento di 800 borse di studio ai figli dei segretari comunali e provinciali in servizio o in pensione e di 120 borse per gli orfani dei segretari. Le domande devono essere presentate entro il 10 giugno per gli studenti delle scuole superiori e entro il 10 agosto per gli universitari.

### Ferito [illegible] un [illegible]

Un litigio fra un automobilista e un conducente di Tir è finito a coltellate. E' successo ieri pomeriggio in via Pietro Cossa: Donato Sidari, 26 anni, viale dei Mughetti 46, che era al volante di una 126, è stato affrontato da un camionista che l'ha colpito con una coltellata alla mano sinistra. Il ferito, trasportato al Maria Vittoria, è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Il conducente del Tir è fuggito.

### Corteo per il Cile

Domani, alle 20,30, da piazza Arbarello partirà un corteo organizzato in occasione della visita del Papa in Cile. In piazza San Carlo, dopo un concerto dei Nomadi, parleranno Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia, Luciano Marengo e Ricardo Nuñez segretario del partito socialista cileno. Alle 22, collegamento telefonico con dirigenti dell'opposizione democratica in Cile.

### Associazione [illegible]

Alle 21, presso il circolo Garibaldi, via Pietro Giuria 38, si riunisce il coordinamento tra le associazioni degli stranieri per esaminare l'applicazione della legge sull'inserimento dei lavoratori stranieri extra Comunità europea.

### Giornate [illegible] pediatria

Al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, si aprono alle 8,45 le «*Giornate internazionali di pediatria*», convegno organizzato nell'ambito di una vasta collaborazione internazionale con i più avanzati centri europei, australiani e nordamericani. Interverranno specialisti italiani e una folta rappresentanza straniera.

---

# Specchio [illegible] tempi

**«L'odontotecnico non può [illegible] rapporti professionali con il cliente» - Un peccatore e l'Ave Maria di Schubert - Quella strada deturpa una vallata - Progetti, non promesse - Gullit ride di noi**

Il presidente dell'Associazione studenti in odontoiatria e protesi dentaria ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo "La caccia ai falsi dentisti". Se è lodevole l'interesse che il suo giornale ha rivolto all'iniziativa del pretore Casalbore, pur tuttavia la prima parte del pezzo merita un chiarimento, in particolare la frase: "Inchiesta del pretore Giuseppe Casalbore sugli odontotecnici che operano senza la presenza di un [illegible]". Questo potrebbe indurre nei [illegible] la falsa convinzione che gli odontotecnici possano operare sui pazienti se in presenza di un [illegible]. La verità è invece [illegible] l'odontotecnico non può intrattenere [illegible] rapporto professionale con il paziente*».

**Mario Roccuzzo**

Un [illegible] ci scrive da Chiusa:

«*Se è consentito ad un comune peccatore di dire la sua, suggerirei di non essere troppo rigorosi [illegible] dare la caccia ai trascorsi dell'Ave Maria di Schubert.*

*«La bellissima aria è sentita da sempre come preghiera e può trovar posto negli appositi spazi che il rituale della Messa riserva alle preghiere e ai canti non strettamente liturgici. Cantata con purezza di cuore, essa giungerà gradita all'orecchio del Signore, certo più tollerante di tanti suoi ministri e zelatori; e forse per molte anime un'esecuzione commossa ed un [illegible] partecipe potranno offrire motivo di meditazione spirituale e incentivo alla fede più di tante celebrazioni condotte con stanchezza professionale*».

**Alberto Giacone**

[illegible] lettore ci scrive da Collegno:

«*Ancora una volta una vallata alpina sta per essere sacrificata al "progresso". Nonostante l'opposizione di molti, in spregio al Decreto Galasso che evidentemente per l'Enel non ha valore, e con il beneplacito della Regione (Bollettino Ufficiale n. 43), come al solito molto attenta ai valori ambientali, fra poco inizieranno i lavori di costruzione della strada nel Vallone di Arnas in Val di Viù fino al lago della Torre.*

*«Così le ruspe rovineranno un altro splendido angolo di natura ancora quasi incontaminato per costruire una strada inagibile per almeno sei mesi all'anno, fino a una centrale già servita da due teleferiche e da una ferrovia privata, e di seguito verranno i gitanti domenicali con i loro [illegible] abbandonati, [illegible] moto da trial, i nuovi [illegible] diamenti "turistici".*

*«Perché si sa benissimo che anche se la strada nasce ad esclusivo uso Enel con tanto di divieto al transito, non vi sarà mai alcun controllo né tantomeno una robusta sbarra chiusa con lucchetto, come del resto non vi è su tutte le analoghe strade già esistenti.*

*«Rimarrà solo in qualcuno il ricordo di com'era prima la valle con il suo sentierino a mezza costa, le sue grange, strette una all'altra, la cappella di Sant'Anna che tante volte ha offerto a noi escursionisti riparo*».

**Pierangelo Francia**

Una lettrice ci scrive:

«*Sono un'anziana che [illegible] partecipato con entusiasmo [illegible] riunione indetta [illegible] Consulta femminile [illegible] Comune [illegible] Torino sul tema "L'anziano verso il 2000 con entusiasmo" e vorrei far pervenire [illegible] tramite alcuni miei pensieri alla Consulta stessa.*

*[illegible] appreso [illegible] buone prospettive [illegible] [illegible] auguro non restino [illegible] sogni nel cassetto e [illegible] piacere ho sentito reclamare dall'Assessore [illegible] [illegible] Sanità M. Carletto, [illegible] Cassamagnago, l'utilità di una partecipazione diretta da parte [illegible] [illegible] problemi che [illegible] coinvolgono: essere protagonisti e non assenti.*

*[illegible] allora mi chiedo e con [illegible] [illegible] alla Consulta (sabato non è stato [illegible]) alle platea dei presenti), se dobbiamo agire insieme e noi anziani, ripeto, siamo pronti! perché dividere il tempo dell'incontro in tre ore per i relatori e 15 minuti per il pubblico e 1000 rappresentanti?*

*«E' vero che poi c'è stato il vermouth! ma non vorrei che fosse il solito preludio preelettorale, oppure si è avuto timore che quella famosa biblioteca di saggezza si consumasse troppo in fretta?*».

**Esterina Zuccarone**

Una lettrice ci scrive da Best (Olanda):

«*Desidero far sapere alcune impressioni mie e di molti altri olandesi sportivi e non, sull'ultimo clamoroso acquisto: Gullit, il calciatore per il quale sono stati pagati 17 milioni di fiorini.*

*«In un [illegible] come l'Italia c'è [illegible] rimediare [illegible] il giusto papere una "tariffa" [illegible] alto per [illegible] due gambe nerborute in più nella propria squadra sportiva.*

*«Persino il giocatore stesso, alla tv olandese, ha [illegible] [illegible] stupidità e del fanatismo [illegible] gli italiani. Mentre milioni [illegible] pensionati italiani tirano la cinghia ogni [illegible] perché la pensione è veramente minima [illegible] i "poveri" italiani gettano milioni di fiorini dalla finestra...*».

### La tragica fine del giovane ustionato dall'acqua bollente

# Mo[illegible] per troppi errori

**Rapporto dei carabinieri sull[illegible] disgrazia che ha turbato la comunità Loisir: funzionano riscaldamento e rubinetterie - Sarebbero gravi, invece, le «negligenze» [illegible] assistenti incaricate di fare il bagno all'handicappato - Una delle ragazze: «Darei la mia vita»**

Due le inchieste sulla tragica fine di Paolo Miraglia, 33 anni, l'handicappato morto per ustioni da acqua bollente: una è stata aperta [illegible] della Repubblica, l'altra dall'Usl [illegible] Collegno. Tutte e due per scoprire [illegible] il accaduto sabato 21 [illegible] nel bagno della comunità *Loisir*.

C'è [illegible] testimonianza di Maria Teresa Campisi e Ro[illegible] Ulgelmo, [illegible] assistenti che quel mattino prepararono l'acqua per il bagno [illegible] Miraglia. Dicono: *«E' stata una disgrazia»*. Le due [illegible] ragazze parlano di *«impianti difettosi»*, di *«flessibile [illegible] bagno che gocciola»*, [illegible] *«acqua calda che sovente scende dal rubinetto dell'acqua fredda»*.

«Gravi negligenze». Ma c'è anche il rapporto dei carabinieri di Collegno che hanno raccolto e controllato le [illegible] dichiarazioni della Campisi e [illegible] Ulgelmo. Il risul[illegible]o di questa prima indagine è raccolto nel rapporto inviato alla magistratura. Poche pagine, che smentiscono quanto affermato dalle [illegible] ragazze: *«Impianti e rubinetteria funzionano perfetta[illegible]»*. E [illegible] parla di *«negligenze»* [illegible] due operatrici: *«Non hanno controllato [illegible] attenzione la temperatura dell'acqua»*. Emergerebbero precise responsabilità, per [illegible] sono probabili, nei prossimi giorni, comunicazioni giudiziarie.

«Vorrei [illegible] morta». Maria Teresa Campisi è stata sospesa dal direttore della cooperativa *Loisir*. E' a casa, parla di quel drammatico mattino: *«Abbiamo preparato la vasca per il bagno come facciamo ogni mattina. Ho aperto i rubinetti, miscelando l'acqua: l'ho controllata, era tiepida. Ho messo la schiuma e ho richiuso i rubinetti. Poi, con Roberta Ulgel[illegible] [illegible] andata a prendere Paolino: quando lo abbiamo immerso ci siamo subito rese [illegible] che l'acqua era bollente: ma [illegible] bastati [illegible] istanti»*.

Racconta [illegible] sua storia: *«Da tre anni [illegible]o accanto agli handicappati, da dicembre sono con la cooperativa* Loisir. *Vorrei essere morta io al posto [illegible] quell'uomo»*.

Non è possibile sentire la Ulgelmo: *«E' a Padova* — spiega la mamma — *frequenta psicologia all'Università»*. Quando è [illegible] la disgrazia, lavorava presso la cooperativa *Loisir* da due giorni.

«Ex mondo di vinti». Umberto Zocca, direttore [illegible] *Loisir*, parla di «tragico incidente». E aggiunge: *«Il [illegible] stro personale è specializzato, molte ragazze operano or[illegible] da anni tra gli emarginati»*. All'Associazione per la lotta [illegible] malattie mentali, Silvana Cottino della segreteria dice: *«Abbiamo lavorato duro in questi anni e molte cose sono cambiate. E' stata [illegible] una maledetta sfortuna»*.

Il presidente della Usl 24 di Collegno, Facchini, [illegible] di *«un ex mondo di vinti»*. Un tempo in quegli edifici c'erano oltre 2000 pazienti: *«[illegible] ne sono rimasti neppure metà, i più in comunità come la* Loisir; *gli altri, i [illegible] più gravi, in appositi reparti»*.

Sono affiancati da una quarantina di educatori specializzati (assunti con bandi di concorso della Usl); ogni cooperativa (tutte convenz[illegible] [illegible] la Usl 24) ha invece propri dipendenti.

[illegible] funerali. Si sono [illegible]ti [illegible] pomeriggio. La salma di Paolo Miraglia è stata poi portata a Mondragone, in provincia di Caserta, dove [illegible] nato 33 anni fa. I genitori ripetono: *«Mio figlio vuole giustizia. Là, alla Loisir, tutti gli volevano bene»*.

Parlando di Maria Teresa Campisi, ricordano *«che [illegible] [illegible] affezionata a Paolino»*. [illegible] non sanno darsi pace: *«Lui è morto. Perché? Cosa è successo? Vogliamo saperlo»*. Un mazzo di fiori, bianchi e rosai, sulla bara in noce.

Angelina e Davide Miraglia, 78 anni, ogni pomeriggio raggiungevano Collegno dove erano ricoverati i loro due [illegible], Paolo e Antonio: *«Da sabato non siamo più andati da Antonio. Nessuno ha il coraggio di dirgli [illegible] Paolo è morto»*.

**Ezio Mascarino**

Il padre e una parente di Paolo Miraglia: «Tutti gli volevano bene, ora chiediamo giustizia»

---

### Stasera ospite di Esplorando

# *Intelligentissima radici torinesi*

**A maggio visiterà la terra dei nonni**

E' torinese d'origine la donna più intelligente del mondo. Mary Savant Ros è nata a [illegible] Louis 38 anni fa, vive a New York [illegible] i [illegible] [illegible] scrive saggi: il cognome tradisce le origini piemontesi (Val di Lanzo) [illegible] nonna, Maria Savant, nata nel 1898, emigrata negli Stati Uniti attorno al 1910 e morta alcuni anni fa.

Questa sera, Mary Savant Ros sarà ospite di Mino Damato a *«Esplorando»*, il programma tv in onda su Raiuno alle 22,30. Il suo quoziente intellettivo è valutato 240 punti, un livello altissimo se si pensa che la media delle persone sottoposte ai test d'intelligenza supera di poco [illegible] 100 ed è già tra [illegible] eletti chi oltrepassa 160.

La classificazione di «donna [illegible] intelligente» [illegible] è però, precisa. Dicono gli esperti: *«Vale soltanto [illegible] indicazione di massima e dipende dalla natura dei test. [illegible] esempio, c'è [illegible] non riesce ad applicarsi a problemi matematici ed è [illegible] munque molto intelligente. E ancora: chi [illegible] dice che nel Burundi non esistano persone che, se [illegible] [illegible] cognizioni per comprendere i test, non sarebbero in grado di fare anche meglio?»*.

Una doverosa precisazione di [illegible] anche Damato tiene conto: *«Non sarà [illegible]tra ospite per sottoporsi a domande più o meno impegnative: da lei vorremmo sapere come è possibile coltivare, allenare l'intelligenza. [illegible] [illegible] [illegible] applicarla in altri campi, ad esempio quelli filosofico-speculativi»*.

Del resto, anche lei non vuole [illegible] considerata un fenomeno, ride al telefono quando il cronista le [illegible] se si ritenga davvero al primo posto tra i geni: *«Lo dicono gli altri, non io. Mi basta essere una donna intelligente, la più intelligente è troppo»*. Nessuno le ha mai detto che la prima parte [illegible] suo cognome [illegible] tanto [illegible] francese che nel [illegible] piemon[illegible] un significato ben preciso: colui che sa, nel suo caso quasi una predestinazione.

Il nome di Mary Savant è famoso negli Stati Uniti (compare tra l'altro nell'ultima edizione del Guinness dei primati): la sua notorietà è ancora aumentata da quando, 10 giorni fa, ha ufficializzato il fidanzamento con Robert Jarvik, lo scienziato prodigio che nell'82, a [illegible] [illegible] anni, creò il primo cuore artificiale.

Una coppia abituata a vivere sotto le luci dei riflettori, eppure schiva [illegible] pubblicità: il numero della signora Savant (l'unica a portare questo nome a New York) [illegible] compare sull'elenco, lo conoscono soltanto pochi e collaudati amici.

La saggista sarà a Roma questa mattina, poco prima delle 13. Un viaggio, [illegible] che non assumerà, per ora, i contorni di una rimpatriata: nata a Saint Louis, Mary Savant non è mai [illegible] in Italia, ma [illegible] quattro giorni del soggiorno ita[illegible] [illegible] avrà il tempo di [illegible] a Torino. *«Ma in maggio sarò [illegible] nuovo in Italia, e allora non mi lascerò sfuggire l'occasione. Mia madre tiene ancora i contatti con dei nostri cugini, ci terrei a visitare la città»*. In maggio, il suo itinerario italiano dovrebbe completarsi a Bologna dove il giovane Robert Jarvik, suo futuro marito, frequentò la facoltà di medicina prima di dedicarsi alla biomeccanica.

**g. pav.**

---

### Gli atti al pm

# *Maxitram Interrogati i testimoni*

**Una commessa [illegible] duecento miliardi**

Il [illegible] istruttore Sor[illegible] [illegible] concluso le indagini preliminari sulla [illegible] [illegible] 200 miliardi [illegible] [illegible] giunta comunale, nell'aprile dell'80, per l'acquisto di 100 [illegible] tram destinati [illegible] metropolitana leggera. L'inchiesta, che prese l'avvio nell'estate dell'85 come stralcio dell'istruttoria sui semafori intelligenti [illegible] conclusa con un rinvio a giudizio), almeno per ora, non vede nessun imputato: il dottor Sorbello, nelle scorse settimane, [illegible] interrogato numerose persone, [illegible] [illegible] [illegible] veste di testimoni. Tra queste, l'ex [illegible] [illegible] ai Trasporti Giuseppe Rolando, psi, l'ex capogruppo pci al Comune, [illegible] Quagliotti, Umberto Pecchini, ex responsabile Fiat delle relazioni con gli enti locali, e il suo diretto superiore dell'e[illegible] Luca Montezemolo.

Il giudice Sorbello [illegible] trasmesso gli atti al pubblico ministero Corsi perché formuli le sue richieste. C'è il sospetto che l'appalto per la costruzione dei maxitram e degli inverter (la strumentazione per la trazione elettrica) non sia stato del tutto regolare.

Il nuovo sistema dei trasporti urbani (basato sulla [illegible] griglia e sui semafori intelligenti) prevedeva, per le linee di metropoli[illegible] leggera, l'utilizzo dei [illegible]. La delibera per la commessa da 200 miliardi fu approvata con [illegible]enza il 22 aprile dell'80, nell'imminenza delle elezioni amministrative. Tre anni dopo, il primo Jumbo tram fu sperimentato sulla linea [illegible] della metropolitana leggera e deragliò, rivelandosi quanto meno inadatto al percorso.

Per la commessa erano in gara la Fiat (associata alla Aeg per gli inverter), Ansaldo (con la Brown Boveri) e la Socimi. Il Comune stabilì che il progetto migliore per la parte meccanica era quello della Fiat, che si aggiudicò la costruzione dei maxitram.

Per gli inverter fu deliberato di dividere le quote di lavoro, il 60 per cento all'Ansaldo, il restante 40 per cento alla Fiat.

Oggetto dell'inchiesta del [illegible] Sorbello sarebbe proprio quest'ultima spartizione, intervenuta sulla testa dei concorrenti.

---

### Caso Usl, l'inchiesta si appunta sul Centro diagnostico Cernaia

# In un cassetto le accuse al Cdc

**Un funzionario [illegible] Nizza Monferrato denunciò invano, per due volte, irregolarità - Dopo l'arresto [illegible] proprietari, rischiano [illegible] di finire in carcere tre impiegate dell'Unità sanitaria**

Lo scandalo [illegible] ha investito uno dei maggiori [illegible]tori cittadini, il Centro Diagnostico Cernaia, tredici sedi a Torino, in provincia e in tutto il Piemonte: un'industria delle analisi che, stando alle accuse, utilizzava nelle succursali direttori fantasma, con convenzioni [illegible] o inesistenti. [illegible] giorno sono stati arrestati i proprietari del Cdc, i coniugi Giovanni Bocchiotti e Maria Micheline Mignon. Ieri, tre impiegate del laboratorio Usl di via San Francesco da Paola, Vincenza Amoretti, Rita Felice e Antonia Guarini, hanno rischiato la stessa sorte. Avrebbero dirottato pazienti dalla struttura pubblica al Cdc e in altri tre [illegible] tuti privati (Ics, Lamat e clinica Major) in cambio di regali o denaro.

Altre nove persone sono indiziate: Liliana Cordero (già arrestata), responsabile dell'ufficio liquidazione dell'Usl, e le sue cinque impiegate, il dottor Mario Parino, funzionario regionale (arresti domiciliari), il professor Enrico Concina, responsabile del servizio medicina integrativa di base dell'Usl, e la sua vice, Renata Ranieri.

Le tre impiegate del [illegible] ratorio di via San Francesco da Paola sono state interrogate per tutta la giornata. La svolta decisiva nel tardo pomeriggio, quando [illegible] [illegible] messe a confronto con [illegible] dipendente della Major, [illegible] [illegible] inquisita. [illegible] testimone importante, che ha visto o sentito qualcosa di molto compromettente. Le tre impiegate, che erano accusate di concorso in falso e peculato, ora sono imputate di corruzione. Dopo aver passato la notte in questura saranno risentite oggi.

Sui traffici illeciti del [illegible] sono emersi nuovi particolari. Un funzionario dell'Usl di [illegible] [illegible] aveva de[illegible] irregolarità del Cdc per [illegible] due volte, [illegible] febbraio e nell'aprile dell'84; la prima per la succursale [illegible] Asti, l'altra per il Cdo (Centro diagnostico nicese), di Nizza Monferrato. In entrambe le occasioni i rapporti erano finiti per competenza al professor Concina. Sembra che per gli organi di controllo gli accertamenti [illegible] troppo difficili: così le [illegible] pratiche finirono in un cassetto e il Cdc continuò a lavorare indisturbato.

Vincenza Amoretti e Rita Felice mentre arrivano in Procura

---

# A giudizio per bancarotta

**Un dirigente (pci) della Lega cooperative - Come presidente della Coalpi avrebbe concesso denaro [illegible] forniture [illegible] un caseificio già [illegible] difficoltà**

L'ex vicepresidente [illegible] settore agricolo della Lega delle cooperative, [illegible] Catuzzo, 49 anni, comunista, è stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta per distrazione. I fatti contestati dal sostituto procuratore Zanchetta non si riferiscono, però, all'attività svolta dal Catuzzo in seno alla Lega, ma alla sua qualità di presidente della cooperativa «Coalpi», dichiarata fallita nell'86. Dissesto legato a filo doppio a quello della «Società cooperativa Caseificio Langarolo» di Niella Tanaro (Cuneo), attualmente in liquidazione coatta amministrativa, il cui presidente, Giovanni Milano (difeso dall'avv. Trucco), è stato pure lui rinviato a giudizio per bancarotta.

I guai per la «Coalpi» s'iniziarono nel 1983, pochi mesi dopo la fondazione. Tra i suoi soci c'era anche la «Langarolo», nata nel '79 e già in pesanti difficoltà, nonostante i due miliardi e mezzo di contributi arrivati dalla *Regione* per la realizzazione di un caseificio che avrebbe dovuto [illegible] in formaggio il latte prodotto da altre otto cooperative del Cuneese.

Anche la «Coalpi» divenne una delle fornitrici di latte della «Langarolo» e, per darle aiuto, le «girò» un mutuo [illegible] [illegible] milioni ottenuto dalla Fincoop. La «Coalpi» fornì anche latte per 350 milioni che non le venne mai pagato.

Per il perito della procura quei soldi (*«che potevano effettivamente essere dati»*) e quelle forniture furono concessi *«solo per tenere a galla»* la «Langarolo», *«di cui non si poteva ignorare lo stato di difficoltà»*.

*«La Langarolo* — si è giustificato Catuzzo, difeso dagli avvocati Mittone e Frila Giaimo — *avrebbe dovuto ricevere altri finanziamenti dalla Regione che, invece, non arrivarono»*. *«Dando quei soldi e quel latte* — dicono alla Lega — *la Coalpi tentava di aiutare anche [illegible] stessa. Il magistrato, purtroppo, ha visto in quella decisione solo un reato e non, piuttosto, lo spirito di cooperazione che sta alla base di queste iniziative»*.

### *Temperatura*

| | |
|---|---|
| massima | + 12,6 |
| minima | + 0,6 |
| media | + 6,6 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 60%. Temperature: massima +11,6; minima —1; media +5,2. Previsioni: cielo nuvoloso per nubi alte. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,09; tramonta alle 19,57. Temperat. dello scorso anno a Torino: max. +21,1; min. +7,1.

---

### Bombe a mano in una cantina

Trentasei bombe a mano [illegible] di fabbricazione inglese, sono state trovate durante un trasloco in via [illegible] De Sonnaz 13, [illegible] [illegible] al circolo sottufficiali e 100 metri [illegible] dalla caserma Cernaia. Erano in uno scatolone, abbandonato da quarant'anni in cantina. Artificieri dei carabinieri e dell'esercito hanno trasferito gli ordigni in una cava, nei pressi della Stura, e li hanno fatti brillare a detta [illegible] esperti dell'artiglieria, l'esplosione delle bombe avrebbero potuto demolire il palazzo nel quale erano state nascoste, probabilmente da un gruppo par[illegible].

Per precauzione, durante le operazioni di trasporto, è stato fatto sgombrare il condominio sovrastante alcuni negozi. Sono intervenute anche pattuglie [illegible] carabinieri: le commesse della profumeria Camurati s'erano, infatti, sulle prime, rifiutate di [illegible] il negozio. «Bombe? — avevano detto divertite agli artificieri — Non ci crediamo: sarà sicuramente un pesce d'aprile».

---

### [illegible] di cronaca

**I nuovi Apple Macintosh S.E. alla Tecnosystem E. shop**
prove e dimostrazioni tutti i giorni. Corso Francia, 17, Tel. 640 479 - 349 117

**Vivere insieme Piemonte**
Sottoponiamo gratuitamente migliori proposte matrimonio di ogni età e ceto sociale, selezioni accurate. Torino - via Saccoli 22, tel. 011/644.920 - 644.470.

## A Torino Esposizioni si apre Expovacanze '87

# Tra barche e dépliant tanta voglia di [illegible]

### Negli stand, tutto per il campeggio, moto e proposte per i giovani

TORINO — *Expovacanze* '87 ritorna puntuale [illegible] l'arrivo della primavera [illegible] accendere sogni, rinnovare [illegible] incontenibile voglia di evasione. Il qualificato Salone internazionale delle vacanze, del turismo, dello sport e del tempo libero che, giunto alla sua 21ª edizione, si apre oggi a Torino Esposizioni, offre al pubblico decine di proposte dai più semplici soggiorni balneari ai viaggi intorno al mondo. Una fabbrica di sogni che si [illegible] però, e una consistente realtà economica, quella della azienda turistica Italia. Lo [illegible] malgrado le tensioni nel Mediterraneo e il dopo Cernobil, è andato sostanzialmente bene, con un introito [illegible] straniera [illegible] circa [illegible] miliardi [illegible] un fatturato complessivo [illegible] settore turistico di [illegible] mila miliardi).

Sono cresciute [illegible] oltre il 7 per cento le presenze di turisti europei, che dal gennaio all'agosto scorsi hanno totalizzato 11 [illegible] e mezzo di arrivi e [illegible] milioni di presenze: questo incremento ha compensato la flessione di turisti americani. Il nostro Paese piace in particolare ai tedeschi, che lo scorso anno hanno raggiunto i 35 milioni di presenze; seguono la Gran Bretagna, i Paesi Bassi, la Francia, l'Austria, il Belgio e la Scandinavia.

Imbarcazioni di ogni tipo sono presenti a «Expovacanze»

A *Expovacanze* [illegible] il tempo [illegible] prenotazioni; [illegible] gamma di offerte attende i visitatori che [illegible] debbano decidere dove trascorrere [illegible] ferie: [illegible] mare al viaggio, dall'Italia agli altri Paesi europei. [illegible] le proposte [illegible] cliche per giovani, di associazioni turistico-sportive, [illegible] scuole [illegible] vela e altri sport.

La voglia di mare è come sempre protagonista di questo [illegible] e anche quest'anno decine di stand capitano tutto per la nautica: barche piccole e grandi, gommoni, [illegible], purché consentano [illegible] navigare [illegible] di angoli più [illegible] sperduti, lontani dalla folla. Nel [illegible] altro [illegible] però, [illegible] ra singolarmente pochi i possessori di barche: solo 500 mila natanti contro il milione e mezzo della Gran Bretagna e il [illegible] di Svezia, Francia, Germania.

Il campeggio sta diventando sempre più [illegible] moda, un trend in crescita [illegible] so anno ha [illegible] registrare oltre 35 milioni [illegible] presenze nei [illegible] campeggi italiani. A *Expovacanze* si trova [illegible] tutto un po' per le ferie plein-air: tende, attrezzature varie e una serie [illegible] campeggio in tutta [illegible]. Anche [illegible] appassionati delle due ruote potranno soddisfare la loro curiosità [illegible] tanti stand che espongono [illegible] per ogni età e spesa.

#### [illegible] e prezzi

TORINO — La 21ª edizione [illegible] Expovacanze, che [illegible] inizia oggi a To-Esposizioni, rimarrà aperta fino al 12 aprile dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 il [illegible] e i festivi. Il biglietto costa [illegible] lire (3500 i ridotti).

Dal 9 aprile sarà ospitato il 1° Cielo show, una esposizione di biciclette, accessori e abbigliamento.

## Arrestati due torinesi per un brutale atto nel Cuneese

# Violentata in casa

### L'episodio è accaduto la sera del primo marzo a Sommariva Bosco - La vittima era sola nell'abitazione - Dopo [illegible] stata rapinata di sei milioni è stata anche seviziata [illegible] due aggressori - Il più giovane catturato venti giorni fa, ieri preso il complice

TORINO — Dopo un mese di indagini, interrogatori e appostamenti, i carabinieri della compagnia di Bra hanno identificato e [illegible] i presunti responsabili [illegible] grave episodio accaduto la sera del primo marzo a Sommariva Bosco: una giovane donna era stata aggredita in [illegible] da due uomini che l'avevano violentata e rapinata.

In carcere, [illegible] l'accusa [illegible] violazione di domicilio, rapina, [illegible] di coltello, [illegible] finiti Pasquale Autellitano, [illegible] anni, nato a Reggio Calabria, con residenza a Torino, via San Donato 14 e domicilio a Moncalieri, corso Roma 39, conosciuto dai carabinieri come tossicodipendente, e Tommaso Massimo Cammarata, 19 anni, disoccupato, pure tossicodipendente, [illegible] fratelli Garrone 11/12.

Il più giovane è stato [illegible] stato, [illegible] primo, un ventina di giorni fa, ma [illegible] notizia non è trapelata perché [illegible] inquirenti speravano [illegible] riuscire a risalire [illegible] complice come è poi avvenuto.

Pasquale Autellitano

Pasquale Autellitano ha vari precedenti penali: nella notte tra il 4 e il 5 marzo [illegible] tra l'altro, era rimasto ferito in [illegible] inseguimento mentre in auto cercava di sfuggire [illegible] pattuglia [illegible] polizia stradale. Questo episodio [illegible] contribuito a portare sulle sue [illegible] gli uomini [illegible] nucleo operativo del [illegible] di Bra, che [illegible] svolto le indagini [illegible] i colleghi [illegible] Sommariva Bosco e quelli [illegible] nucleo investigativo [illegible] Torino.

Per [illegible] giustificato rispetto nei confronti della [illegible] ma della violenza non è stato fatto il suo nome: si [illegible] soltanto che il bottino della rapina era [illegible] di [illegible] sei milioni in gioielli e altri [illegible] getti. Finora i carabinieri non [illegible] re la refurtiva, ma [illegible] stato identificato il ricettatore che avrebbe acquistato parte [illegible].

Nei prossimi giorni il magistrato cui è stata affidata l'inchiesta provvederà ad un confronto tra la vittima ed i presunti aggressori che [illegible] vano agito a volto scoperto.

#### Traffico chiuso sabato dalle 13 in Val di Susa

BUSSOLENO — I professionisti del pedale per la prima volta saranno protagonisti di una corsa disputata interamente in Valle di Susa. Sabato è in programma il «*Primo Trofeo dello Scalatore*», [illegible] nifestazione a livello professionistico che vedrà i migliori ciclisti italiani darsi battaglia [illegible] un [illegible] tracciato in salita da Bussoleno a Sestriere.

Il ritrovo [illegible] ciclisti è previsto alle [illegible] 12,30 [illegible] all'edificio [illegible] munale di Bussoleno [illegible] verrà effettuata la punzonatura. I ciclisti (dovrebbero [illegible] un centinaio) prenderanno il via [illegible] da via Traforo, davanti allo stadio [illegible] e saranno preceduti [illegible] patron Torriani. L'arrivo è previsto per le 16,30 ai 2000 metri di quota del colle del Sestriere. Le strade verranno chiuse al traffico per [illegible] la durata della gara.

«*L'organizzazione di questa corsa* — precisa Enzo Tamarin, vicepresidente della Federazione ciclistica italiana — *deve essere un punto di partenza per fare uscire la Valle* [illegible] dall'anonimato».

Questa [illegible] sarà la prima [illegible] circuito [illegible] 5 competizioni [illegible] salita [illegible] il trofeo al miglior scalatore italiano.

La prossima gara del circuito sarà la Prato-Abetone che si svolgerà l'11 aprile. [illegible] manifestazione ciclistica valsusina continuerà anche nella giornata di domenica, sempre a Bussoleno, con una corsa a livello regionale

## Dal [illegible] aprile torna il servizio bici del Comune (affidato a un privato)

# Prime pedalate [illegible]

TORINO — Quest'anno il servizio biciclette del Comune è gestito da un privato e il prestito è a pagamento. La conduzione del servizio lo scorso anno non è stata soddisfacente (avvio fallimentare con [illegible] introvabili e in pessimo stato, e proseguo difficile), la giunta ha così deciso di cambiare.

L'assessore Marzano è convinto [illegible] al Comune costerà meno (delibera di [illegible] annui) e si otterrà un servizio migliore. L'appalto è stato vinto [illegible] Paolino Schiavon, ex dirigente dell'Atala. L'affitto delle bici costerà 1500 all'ora, oppure 3 mila per 12 ore e 6 mila per 24.

Quattro i punti dove sarà possibile, [illegible] 12 aprile [illegible] aperti in via sperimentale), ritirare i velocipedi: parco Rignon, parco Colletta, Valentino e Pellerina.

L'inaugurazione del servizio coincide con la Festa di Primavera (11-12 aprile), organizzata dagli assessorati per la cultura, arredo urbano e ambiente, e Federikart, proprio per il rilancio della bicicletta e delle piste ciclabili. Sabato 11 si coglie l'occasione per inaugurare l'impianto speciale di illuminazione dei portici di piazza Vittorio (e poi gran ballo di primavera).

Domenica, a partire [illegible] 8, nei quattro punti di distribuzione saranno consegnate gratuitamente tutte le [illegible] fino a [illegible] rimento (chi, invece, ce l'ha già, deve rivolgersi il sabato, per l'iscrizione, al club «*Amici* [illegible] *bicicletta*», in corso Matteotti 10. Quindi tutti in piazza San Carlo, da dove i partecipanti si divideranno in 8 gruppi che percorreranno in lungo e in largo la città distribuendo fiori negli ospedali, negli istituti, nelle strade, nelle piazze.

Alle 13, spuntino in piazza Vittorio (duemila pasti preparati dai militari della Regione militare Nord-Ovest). Nel pomeriggio, ancora festa con le bande.



## [illegible] della [illegible] Torino

#### [illegible] di [illegible]

Serali (19-22,30, esclusi i sabati di [illegible] e le giornate festive): v. XX Settembre [illegible] (54.32.87); p. Repubblica 21 (521.19.12); v. Monginevro 29 (37.25.15); c. Svizzera 47 (749.80.64); v. [illegible] (696.36.85); v. Sanremo 37 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Francia 1/bis (54.35.16/54.35.71).

Aperte di notte (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II [illegible] (53.82.71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

#### [illegible]

[illegible] urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, [illegible] 90.00.

#### [illegible]

SETTIMO — Riunione oggi del consi[illegible] [illegible]ica delle Pirelli Pneumatici per auto per decidere, alla presenza dei segretari nazionali della Fulc, le iniziative da prendere dopo che l'azienda ha sospeso a zero ore 70 lavoratori considerati in eccedenza. Sembra che la direzione intenda ora porre in cassa integrazione altri 50 operai con [illegible] capacità lavorative.

#### Settimo e il commercio

SETTIMO — Approvato [illegible] consiglio comunale il piano commerciale per gli esercizi [illegible]. A favore hanno votato i gruppi della maggioranza di sinistra, mentre l'opposizione (dc e pli) si è astenuta. Prima del voto si è registrata una vivace polemica tra il progettista del piano, architetto Lofaro e il capogruppo dc Soragno, che [illegible] accusato anche la giunta di scorrettezza nel dare la parola al progettista [illegible] dopo gli interventi dei vari consiglieri.

#### [illegible] per armi

[illegible] — I carabinieri [illegible] Nucleo operativo hanno arrestato Carminio Comanno Carminio, 47 anni, [illegible] ponte Isabella a San Vito 73. All'interno di un altro suo alloggio, in via Benevento 26, i militari hanno trovato una pistola, una [illegible]bina e settanta munizioni illegalmente detenute. Nel corso delle indagine il [illegible] Falcone ha denunciato a piede [illegible] libero per omessa denuncia e porto abusivo d'arma Ferruccio Gregoretti, [illegible] dipendente [illegible] Robe di Kappa. Il Gregoretti, che vive a Gassino, avrebbe illecitamente trasferito la carabina [illegible] sua abitazione alla ditta in cui lavora. Qui [illegible] rubata ma il furto, [illegible] paura, non fu mai denunciato.

#### [illegible] rapina, presi

IVREA — Due giovani che avevano tentato una rapina in un'oreficeria di Pont Saint Martin sono stati bloccati ed arrestati, ieri sera alle 19, presso Borgofranco da agenti del commissariato di Ivrea. La targa della loro auto (non rubata) era stata segnalata da alcuni passanti che [illegible]no assistito alla fuga dei due dopo il ten[illegible] colpo: una volante li ha intercettati e fermati. Gli arrestati sono Antonio Parisi, 22 anni, abitante a Nichelino in via Parri 1, e Giustino Mauriello, [illegible] anni, residente a Torino in via Bovetti 13. Erano armati di una rivoltella calibro 9

#### Rapinate di fucili e pistole

TORINO — La polizia sta cercando di chiarire le circostanze di una rapina di cui è rimasta vittima, ieri alle 17, un'ex guardia giurata, Ciro Delle Cale, di 37 anni. Uscito da un'armeria di via Giolito 4 dove aveva ritirato due fucili e una pistola, Delle Cale è stato affrontato da due giovani che lo hanno picchiato selvaggiamente e gli hanno sottratto le armi, fuggendo subito dopo. Medicato al Mauriziano, l'uomo è stato interrogato [illegible] dott. Di Guida dell'antirapina.

#### [illegible]

MONCALIERI — Il moncalierese Lo[illegible] Boccardo, ha vinto [illegible] Liguria lo slalom [illegible] velocità in salita, gara di apertura della Mele-Turchino. [illegible] 72 verificati e partenti, Boccardo, che pilotava una Renault Alpine 110 [illegible] ha sconfitto tutti i favoriti.

#### Concorso di [illegible]

REVIGLIASCO — L'associazione Pro Revigliasco Torinese ha organizzato un concorso fotografico con due sezioni. La prima è a tema libero, la seconda a tema fisso: Revigliasco e le sue manifestazioni che si sono svolte e si svolgeranno nel corso del 1987. Possono partecipare tutti i fotoamatori.

#### Applicazione imposte dirette

TORINO — [illegible]le 9 di oggi, nella «*Sala 500*», in via Fanti 17, si svolge una tavola rotonda organizzata dall'Unione Indu[illegible] e dall'Ordine dei commercialisti, sul tema: «*Il nuovo Testo* [illegible] *delle imposte dirette: aspetti applicativi* [illegible]». Moderatore, il presidente dell'Ordine commercialisti di Torino Carlo Pasteris.

#### Il [illegible] deve [illegible]

TORINO — La 6ª [illegible] «*Il* [illegible] *deve vivere*» indetto dalla lega antivivisezionista, [illegible] il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, al quale hanno partecipato 8500 studenti di tutta Italia, è stato vinto, tra gli altri da una studentessa torinese. Si tratta di Roberta Cambiaso del 1° Liceo linguistico [illegible] vinto una enciclopedia sugli animali.

#### Conferenza rinviata

TORINO — Causa l'indisponibilità del professor Rolando Valiani, presidente Elim, la conferenza-dibattito organizzata [illegible] Centro Studi Matteotti, che avrebbe [illegible] luogo venerdì prossimo all'Hotel Jolly Ambasciatori, è rinviata a data da destinarsi.

#### Oro senza padrone

TORINO — Collane, bracciali, orologi, anelli e altri monili d'oro per un valore di 100 milioni sono stati recuperati dai carabinieri durante una perquisizione nell'abitazione di un pregiudicato. L'oggetto più prezioso (8 milioni) è un orologio Pierre Cardin con brillantini e cinturino viola. I preziosi sono visibili presso la Sezione rilievi tecnici del Nucleo operativo dei carabinieri, via Valfrè 5.

## Nuove critiche al pentapartito

# La sinistra prepara «strategie unitarie»

### Consiglio comunale aperto sul decentramento

TORINO — «*Un programma comune, non un cartello minoritario*»: il pci (25 consiglieri a Palazzo Civico su un totale di 80), la sinistra indipendente (5), dp e verdi (uno ciascuno) hanno deciso di allearsi, «*pur nella loro diversità*», [illegible] un «*pentapartito inconcludente e incapace di governare la città*».

Ieri, il capogruppo comunista, Carpanini, Tartaglia e [illegible] per la [illegible] indipendente, [illegible] Guido Serra per dp e Francone per i verdi, hanno spiegato la loro strategia unitaria in una conferenza stampa, denunciando «*le divisioni e le contraddizioni di fondo*» dell'attuale giunta, presentando proposte «*utili a battere un immobilismo amministrativo che provoca* [illegible] *sempre maggiori*».

Le accuse dell'opposizione [illegible] sinistra al pentapartito sono note. Le [illegible] no invece [illegible] programma comune, [illegible] in 3 punti generali (questione morale, ambiente, occupazione, servizi e solidarietà sociale) e in 12 punti particolari che [illegible] no [illegible] richiesta di un Consiglio comunale aperto («*in seduta congiunta* [illegible] *i 10 consigli circoscrizionali*») sullo stato d'attuazione del decentramento e della partecipazione [illegible] «*modalità per l'istituzione del referendum* [illegible] *consultivo sulle scelte di politica comunale*».

Altre [illegible] puntano a portare «*trasparenza*» nelle nomine del sottogoverno (aziende municipalizzate, Usl), [illegible] appalti: ipotizzano di creare un «*Ufficio dell'utenza*» nell'ambito di ciascuna delle future 10 Unità sanitarie locali; suggeriscono idee per superare le barriere architettoniche in edifici pubblici e privati; [illegible] stengono la cooperazione per dare lavoro ai disoccupati, utilizzando, ad esempio, cantieri di lavoro per la salvaguardia e il [illegible] dell'ambiente (di fronte a tanti casi di degrado).

I 4 gruppi affrontano, infine, i problemi dell'inquinamento, [illegible] raccolta differenziata dei rifiuti, dell'urbanistica, del carcere e [illegible] scuola. [illegible] qui le proposte di potenziare i sistemi [illegible] trollo dell'aria che respiriamo, la richiesta di ritornare [illegible] raccolta differenziata, [illegible] esempio di [illegible] e vetro, l'impegno [illegible] potenziare i trasporti pubblici e [illegible] risa[illegible] il centro storico [illegible] espellere le residenze, «*come vorrebbe il pentapartito con* [illegible] *variante* [illegible] *ter*».

# Condannato autista Sapav

PINEROLO — Giuseppe Potena, 46 anni, via Principi d'Acaja 67 a Torino, è stato condannato a 8 mesi con la condizionale. L'uomo, autista del pullman della Sapav che faceva servizio sulla linea Torino-Pinerolo, nell'aprile dell'85, durante un sorpasso, finì fuori strada. Nell'incidente morì un passeggero, [illegible] Boraetto, e altri 5 rimasero feriti.

Condannato a 8 mesi con la condizionale anche un altro automobilista coinvolto nell'incidente: Davide Magra, 32 anni, Airasca, via Bosio 2. Entrambi dovranno risarcire 7 milioni alla parte civile.

Il tribunale di Pinerolo ha, inoltre, condannato quattro scippatori: Giancarlo Sardellino, 25 anni, Volvera, via Garibaldi 5, a 1 anno e 6 mesi; Maurizio Concas, [illegible] anni, via al Colletto 10, Pinerolo, a 8 mesi; Renato Abbà, 36 anni, viale Don Minzoni 42, a 10 mesi, e Walter Volpato, 25 anni, via Pasubio 8, Pinerolo, a 6 mesi.

Sempre ieri è stato condannato a 1 anno e 6 mesi Francesco Raccà, 34 anni, via Alba 26, Rivalta, per avere portato in luogo pubblico una pistola e per averla usata a scopo di minacce.

Da domenica [illegible] Raiuno [illegible] terza serie dello sceneggiato, questa volta il regista è Perelli

# Torna la Piovra, ora trema l'alta finanza

**Nel cast anche Rabal, Perier, Capolicchio - Domani [illegible] onda uno special in cui si analizza il successo internazionale della trasmissione - Girato in sette mesi, il film è costato 5 miliardi [illegible] - Una grande comproduzione europea**

ROMA — *La piovra* di Michele Placido non è più [illegible] televisivo, né sceneggiato a puntate, ma [illegible] di cui occuparsi. Alla conferenza stampa dell'altra sera, nelle sale di viale Mazzini, la folla di addetti ai lavori era tale che molti hanno assistito [illegible] proiezione in piedi, senza fiatare, [illegible] a decodificare la tecnica di scrittura cinematografica e [illegible] emotivamente sedotti dalla [illegible] e dall'impatto delle immagini. E' la terza [illegible] della *Piovra*, divisa in quattro puntate di un'ora e mezzo l'una, trasmesse in coppia domenica 5 e lunedì 6 e poi [illegible] 12 e lunedì 13: questa sembra la formula più giusta per mantener desta l'attenzione del pubblico. Il regista è Luigi Perelli, chiamato dopo Damiani e dopo Vancini per guardare la storia con un occhio fresco e appassionato. Questa è la linea scelta da Sergio Silva, capo della struttura Rai che ha realizzato *La piovra*: se ne verranno altre, e ne verranno, saranno dirette da nuovi registi.

Venduta in ogni parte del mondo, dalla Russia agli Stati Uniti, dai Paesi europei a quelli dell'America Latina e accolta sempre e ovunque con uguale clamore e consenso, *La piovra* è diventata per la Rai oggetto di studio e di analisi: il servizio opinioni, per capire il meccanismo che ha determinato il [illegible] so, ha pubblicato un libro dove viene posta a confronto una puntata di *Dallas* e una di *La piovra*, mentre Claudio Masenza e Francesco Bortolini hanno girato uno special che verrà [illegible] domani alle 22,30, nel quale intellettuali come Costa Gavras, [illegible] Gallo e Ernesto Galli della Loggia, insieme ad altissimi dirigenti televisivi di tutto il mondo, analizzano le radici di questo consenso popolare.

Qual è la risposta che viene fuori dal confronto [illegible] il giudizio del pubblico e il giudizio degli esperti? La risposta è che *La piovra* piace perché propone un'analisi critica di un fenomeno criminale come la mafia, attraverso il racconto romanzato delle [illegible] di un protagonista unico, il commissario Cattani, un uomo che risponde [illegible] corruzione pubblica con un'alta moralità privata.

In questa *Piovra 3*, Corrado Cattani, dopo aver tentato invano di trovare pace in un convento, torna a confrontarsi con la mafia: questa volta però è l'alta finanza, con le sue connessioni col traffico di armi e droga, i [illegible] legami internazionali. Rimasto senza moglie, figlia, amici in una Milano più spietata di Palermo, Cattani scopre nuovamente la possibilità di amare e di vincere, due sentimenti nei quali non credeva più. Girato in soli [illegible] mesi per un costo di cinque miliardi e mezzo, prodotta da Raiuno con la partecipazione di [illegible] televisioni europee, questa *Piovra* è nata da un soggetto di Ennio De Concini, il creatore del commissario Cattaneo, sceneggiato però da due nuovi nomi, Sandro Petraglia e [illegible]. Oltre a Michele Placido, recitano Giuliana De Sio, Francisco Rabal, François Perier, Marie Laforêt, Alain Cuny, Lino Capolicchio, Remo Girone, Adalberto Maria Merli. Le musiche sono di Ennio Morricone.

Luigi Perelli, regista arrivato alla televisione attraverso la sociologia e giornalismo, autore tra l'altro di *Quei trentasei gradini* e di *Se un giorno busserai alla mia porta*, dice di questa sua *Piovra*: «*Girare un film con tutti questi mezzi tecnici e finanziari a disposizione è un'esperienza talmente eccitante da avermi fatto dimenticare per mesi ogni riposo*».

**Simonetta Robiony**

Giuliana De Sio e Marie Laforêt in «La piovra 3», nuove [illegible] del commissario Cattani

*Tra i film di oggi in tv*

## Calda estate di Newman

**IL DIFETTO DI ESSERE MOGLIE** di Claude Goretta *(1974, Italia 1, ore 23,50). Merita attenzione questa commedia realizzata dallo [illegible] Goretta in co-produzione con la Francia e [illegible] infatti da interpreti parigini: Gérard Depardieu, Marlène Jobert, Dominique Labourier. La vicenda è curiosamente affine a quella del film [illegible] Bonnie and Clyde: esso coinvolge, in una serie di maldestre rapine, una coppia di [illegible]. Lui è un mobiliere quasi fallito, lei una fragile impiegata postale, entrambi poco tagliati per inserirsi, sia pure da «indipendenti», [illegible] furfanteria di professione.*

**LA LUNGA ESTATE CALDA** di Martin Ritt *(1958, Retequattro, ore 20,30). Da un racconto di Faulkner ambientato nel profondo Sud degli Stati Uniti, [illegible] d'un vagabondo che deve smentire la propria iniqua e ingiustificata fama di incendiario. Interpreti: P. Newman, J. Woodward, [illegible] Welles.*

[illegible] **SCOMODO TESTIMONE** di Peter [illegible] *(1981, Raitre, ore 22,05). William Hurt e Sigourney Weaver in un giallo ambientato in un «centro d'affari» a New York, dove lui è guardiano di notte e lei [illegible] televisiva avida di scoop sensazionali.*

**IL GRANO** [illegible] di George Cukor *(1979, Canale 5, ore 14,30). Katharine Hepburn e Bill Fraser [illegible] commedia firmata da uno dei più prestigiosi registi di Hollywood e prodotta direttamente per la televisione.*

**AMARSI UN PO'** di Carlo Vanzina [illegible] *, Italia 1, ore 20,30). Principessina in incognito, vacanziera a Roma, [illegible] incidente stradale dal quale nasce una tenera amicizia con l'investito. Interpreti: [illegible] Welch, Virna Lisi, Claudio Amendola.*

[illegible] **A WHITE BUFFALO** di J. Lee Thompson *(1977, Retequattro, ore 22,50). Caccia a un gigantesco bisonte bianco ad opera del mitico eroe del West Wild Bill Hickok e del gran capo pellerossa [illegible] Fosco.*

Incontro con i protagonisti: il film nel Sahel per lui, «Ti presento un'amica» di Massaro per lei

## Placido: io nell'Africa di Ferreri

ROMA — *Bello e abbronzato, più magro e più segnato dal tempo e dal lavoro, Michele Placido [illegible] grazie a* La piovra. «Se l'non avessi [illegible] quando mai avrei potuto sperare di ricevere proposte di lavoro da Ferreri, [illegible] Wenders, da Chabrol, come invece è accaduto?». *La proposta arrivata a Placido da Marco Ferreri è già un film: Oh come [illegible] i bianchi, storia di una spedizione europea che va a portare aiuti alimentari alle popolazioni affamate del Sahel. [illegible] come fa intuire il suo titolo, [illegible] è un film su un gruppo di anime belle ma un racconto sarcastico: più [illegible] gradire e [illegible] ghetti, [illegible] in polvere, pasta e concentrato di pomodoro contenuti nei cinque [illegible] della spedizione Angeli blu, gli indigeni nordafricani finiscono col gradire proprio i corpi degli uomini bianchi venuti ad aiutarli.*

*Il film è appena finito: Michele Placido è tornato l'altro giorno dal Marocco dove [illegible] trascorso due [illegible] a bordo di un camion, al confine con la Mauritania, in quella fascia di terreno che è già deserto. Nessuna comodità, moltissima fatica, giornate interminabili: la sera nell'unico albergo di un piccolissimo [illegible] che si chiama l'Occhio del deserto, pasti [illegible] per permettere a Ferreri di assaggiare di tutto e sfogare la sua golosità. Ma la cosa che più ha impressionato Michele Placido non è stata l'Africa, con i suoi colori, la sua gente, i suoi ritmi: è stato Marco Ferreri in persona.*

«E' un regista capace di spiazzare: non [illegible] sicurezze, abbandoni, rilassamento. Ti costringe a guardare dentro di te: se hai qualcosa, bene. Altrimenti t'arrangi». *Placido racconta: Ferreri [illegible] non rispetta la sceneggiatura nonostante sia stata scritta dal suo fidatissimo Rafael Azcona. Ferreri che non fa ripetere mai le scene, ma si accontenta sempre del primo ciak, Ferreri che vigila sui suoi attori sorvegliandone pasti e sonni come una madre ansiosa, Ferreri che [illegible] il professionismo e vuole [illegible] ma non spiega quale.*

«Indubbiamente l'incontro con lui mi ha molto impressionato — *confessa Placido* —, [illegible] e Bellocchio che mi volle in *Marcia trionfale* e [illegible] che mi ha regalato la popolarità di *La piovra*, Ferreri è il regista che mi ha insegnato di più». *Scelto all'ultimo momento in alternativa a Christopher Lambert per il ruolo di un [illegible] chiamato Michele, Placido si è trovato a recitare insieme a Michel Piccoli, francese, a Maruska Detmers, olandese, e Juan Diego, spagnolo, in una confusione di [illegible] e abitudini che il regista vorrà [illegible] lasciare nella edizione definitiva del film, per meglio esprimere disagio e straniamento di questi gruppi internazionali.*

*A lui, a Placido*, l'unico nome del [illegible] che viene indicato [illegible] erede di [illegible] Mastroianni, tocca naturalmente la storia d'amore con la bellissima Detmers. «Lei è una sociologa francese, [illegible] un [illegible] dopo una lunga schermaglia alla maniera di [illegible] era prevista tra noi una scena d'amore particolarmente [illegible]. [illegible] per giorni se ne è parlato [illegible]: io ero perplesso, la Detmers indignata. Alla fine Ferreri, [illegible] di [illegible] per niente, ha [illegible] di aver cancellato la [illegible]. Disperazione della Detmers privata del suo pezzo forte, nuovi conciliaboli notturni e arriva la soluzione definitiva: la scena d'amore è un solo lungo bacio tra noi».

**si. ro.**

Michele Placido

## De Sio, dopo la mafia il gioco del vaudeville

ROMA — Vestita con una tunichetta di leopardo, capello sciolto e sorriso nervoso, [illegible] De Sio, protagonista di *La piovra* nel ruolo di Giulia Antenori, la figlia di un banchiere compromesso con la mafia che si lega però d'amore e d'amicizia con Michele Placido, ripete che fare televisione finisce per essere una delle poche buone occasioni per un'attrice italiana. «*L'offerta mi è arrivata proprio quando pensavo di mettermi a [illegible] seria: ho accettato subito. Un ruolo drammatico per una come me è un invito a nozze*».

L'altra buona occasione di Giuliana De Sio è [illegible] cinematografica: tra qualche giorno comincia a girare *Ti presento un'amica*, un [illegible] scritto tre anni fa da [illegible] Cecchi d'Amico che diventa film per la regia di Francesco Massaro. «*E' una storia, questa, che mi è piaciuta appena l'ho letta: racconta i percorsi paralleli di due giovani donne, una aspirante giornalista sfortunata e infelice e una direttrice di moda arrivata e [illegible]. Io, naturalmente, sono la precaria calpestata, maltrattata, umiliata che però alla fine, con un colpo basso, riesce a capovolgere il destino e a vincere*».

L'ambiente è quello dei mezzi intellettuali romani, molte raccomandazioni, un po' di politica, qualche soldo, [illegible] competenza, tanta voglia di arrivare. Nel film, prodotto da Fracassi, recitano anche Michele Placido e Luca Barbareschi. Ma i ruoli più importanti [illegible] femminili. «*E' la prima commedia italiana sulle donne in carriera* — dice Giuliana De Sio —. *La prima volta in cui, [illegible] di descrivere donne che nella realtà non esistono, c'è una sceneggiatura che affonda dentro l'animo femminile e ne fa un ritratto realistico: gelosie, invidie, voglia di [illegible], arrabbiature, sfruttamento, vendetta. E' un vaudeville, certo, ma è anche un affresco di costume. E questo ormai è rarissimo*».

**si. ro.**

Forse resterà sino alla fine del contratto

## Carrà: è [illegible] Domenica

ROMA — *Raffaella* [illegible] *prepara, in tranquillità almeno apparente, la prossima puntata della sua Domenica in: sembra ormai quasi certo, a [illegible] si verifichino nuovi colpi di scena, che la conduttrice rimarrà al suo posto fino alla fine del [illegible] di trasmissioni.*

*Pareri contrastanti fra i consiglieri d'amministrazione, problemi di pubblicità e anche la consapevolezza che rompere il contratto con la Carrà comporterebbe* [illegible] *l'ingiusta interruzione del lavoro per tutta la sua équipe, sembra abbiano convinto i dirigenti di* [illegible] *a non chiudere bruscamente i rapporti con la conduttrice.*

*I contratti pubblicitari firmati dalle aziende con la Rai per Domenica in sono naturalmente* [illegible] *alla presenza di Raffaella* [illegible] *un cambiamento di conduzione non potrebbe essere in alcun modo giustificato agli* [illegible] *operatori pubblicitari che hanno scelto di lanciare un determinato prodotto nelle pause di un programma caratterizzato da un volto e un nome precisi.*

*Così Raffaella continua a lavorare:* [illegible] *un'audience che non ha subito scossoni in seguito alla* [illegible] *del passaggio a Berlusconi (si è attestata da un po' di tempo sulla* [illegible] *dei 8 milioni e mezzo e non ha subito cambiamenti neanche nella domenica del dopo* [illegible]*) e con un gruppo di lavoro che vuole chiudere al meglio l'e*[illegible] *portata avanti durante l'annata, in un clima qualche volta difficile, ma sempre movimentatissimo.*

*La scaletta della trasmissione di domenica prossima, intanto, è quasi pronta: in studio ci saranno Gianni Morandi e forse Enzo Tortora che presenta il suo nuovo libro Se questa è Italia. Previsti anche un collegamento con Bologna per la Fiera del libro per ragazzi e l'intervento di un gruppo di artigiani specializzati nella lavorazione dell'oro, che offriranno un saggio in diretta della loro abilità professionale.*

**m. s.**

**[illegible] Berlusconi: [illegible] non darei [illegible]**

[illegible] — «*La* [illegible] *la concessione della diretta ai network commerciali è un'assurdità*». Lo ha [illegible] Silvio Berlusconi in un'intervista. Il presidente della Fininvest ha aggiunto: «*La legge ha legittimato l'esistenza del sistema misto e delle* [illegible] *nazionali, mentre la volontà politica ci costringe a realizzare la copertura nazionale distribuendo le cassette dei programmi con il diligenze, quando ormai abbiamo i satelliti*».

A proposito [illegible] tratti a Pippo Baudo e Raffaella Carrà ha osservato: «*Non si capisce perché tutte le volte che la Rai ingaggia una nostra star si tratta di normale concorrenza, quando lo facciamo noi diventa atto di guerra*».

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornali: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,05; 23,55
7,20-9,35 **Uno Mattina**
9,35 **Professione pericolo!**
10,30 [illegible] **Italia**
10,50 **Intorno a noi.** Conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 **La famiglia Brady**, telefilm
12,05 **Pronto chi gioca?** Con E. [illegible]
14,15 **Quark economia.** A cura di Piero Angela. «Il posto», il problema del lavoro e delle [illegible] professioni. Intervista [illegible] Ottaviano Del Turco
15,05 **Cronache italiane - Cronache** [illegible] **motori**
15,30 **Dse. Gli strumenti musicali.** Di Italo Pellini. «La chitarra»
16 — **La baia del** [illegible] «Un [illegible] per Sara»
16,30 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney: Storia di un purosangue**
17,25 **Tuttifiori**
18,05 **Spazioliberо.** Uepi. La stampa periodica negli Anni 90
18,30 **Pippicalzelunghe**, telefilm. «L'isola di Taka-Tuka», con Inger Nilsson
19 — **Aeroporto internazionale.** «Il patto»
20,30 **Gesù di Nazareth.** Sceneggiatura di Anthony Burgess, Suso Cecchi D'Amico, Franco Zeffirelli. Con la consulenza di Pier Emilio Gennarini, con Robert Powell, Olivia Hussey, Yorgo Voyagis, Cyril Cusack, Regina Bianchi, Marina Berti, Donald Pleasence. Regia di Franco Zeffirelli
22,15 **Esplorando.** Conduce Mino Damato. La scrittrice Mary Vos Savant è la donna più intelligente del mondo. Fra gli ospiti Antonello Venditti
23,25 **La piovra: Storia di un fenomeno**

**[illegible]**

Telegiornali: 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 22,30; 22,55
9,30 **Televideo**
11,15 **Dse. Caravaggio a Roma**
11,45 **Cordialmente.** Con Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Ambiente**
13,30 **Quando si ama**
14,35 **Tandem**
17,05 **I giorni e la storia.** Di A. Petacco. Le foto storiche. «La storia si ripete?»
18,05 **Appuntamento al cinema**
18,15 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick.** «Una soluzione non prevista», con Horst Tappert
20,15 **Tg2 - Lo sport**
[illegible] **Nessuno torna indietro.** Liberamente [illegible] dal romanzo di Alba De Céspedes. Sceneggiatura in 2 puntate di Tullio Pinelli. Con Federica Moro, Anne Parillaud, Bettina Giovannini, Irina Wanka, [illegible] Pagelli, Julia Nyakò, Edit Vishovics, Lucia Lanzarini, Claudia Giannotti
22,10 **Tribuna politica: «Inchiesta sulla crisi».** Partecipano: dc - pci - pri - psdi - pr - svp
23,10 **Tg2 - Sportsette.** Milano: Tennis, Campionati [illegible] indoor. Canazei: Hockey su ghiaccio, Italia-Austria, Campionato del [illegible] - Meteo 2
0,15 **L'ultimo tramonto sulla terra** [illegible] (1970), [illegible] western. Regia di Alf Kjellin, con Burl Ives, Brock Peters, David Carradine

**[illegible]**

Telegiornali: 19; 19,30; 22; 23,45
12,10 **Dse. L'uomo nello spazio.** «I mondi del futuro»
12,35 **Dse. Panorama internazionale.** «L'età del jazz»
13 — [illegible] **Fibre** [illegible] «In Como la città della seta»
13,30 [illegible]
14 — **Dse. S.O.S. 011/8819.** «Filo diretto»
14,30-19 **Oggipomeriggio.** 14,30: Jeans, con F. Fazio e S. Zauli; 15,20: In bianco e nero, **Il cavaliere misterioso** (1948), film [illegible] Regia di Riccardo [illegible] 16,55: **Tutto el... nol.** «Che fai... ridi?». Abatantuono: «Un milanese al 100%»; 18: **Bellabus.** Videostriscia
20,05 **Speciale Orecchiocchio**
20,25 Eurovisione Losanna: **Pallacanestro: Tracer-Maccabi**, finale Coppa campioni maschile
22,05 Uomini - 30 anni di fascino maschile (2). **Uno scomodo testimone** («Eye witness», 1981), film giallo. Regia di Peter Yates, con William Hurt, Sigourney Weaver, Christopher Plummer, James Wood, [illegible] Worth
0,15 **Appuntamento al** [illegible]

*Oggi segnaliamo*

RAIUNO (ore 20,30) — In replica la prima puntata dello sceneggiato «Gesù» di Franco Zeffirelli, trasmesso già nel 1977. Domani sera, stessa ora e stessa rete, la seconda puntata; le altre due la settimana prossima: giovedì 9 la 3ª, venerdì 10 la 4ª e ultima.

RAIDUE (ore 20,30) — «Nessuno torna indietro», sceneggiato di Franco Giraldi, liberamente tratto dal romanzo di Alba De Cespedes. Seconda puntata.

RADIOTRE (ore 21) — «La Grotta di Trofonio», opera comica di Antonio Salieri su libretto di Gian Battista Casti. Direttore Ernesto Gordini; orchestra A. Scarlatti di Napoli.

## La Grandi canta a Pentatlon

Serena Grandi è ospite di Mike Bongiorno a «Pentatlon», su Canale 5 alle 20,30. L'attrice debutta come cantante con il brano «Cl[illegible]», colonna sonora del film di Lamberto Bava «Le foto di Gioia». Un altro ospite di Bongiorno è Fausto Leali, che propone «Io amo» e un'antologia delle sue canzoni

**ITALIA 1**

9,20 **La gang del doberman**, film
11 — **La strana coppia**, telefilm
11,30 **Quincy**, [illegible]
12,30 **T.J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in** [illegible] telefilm
14 — **Candid camera**, varietà
14,15 **Deejay television**, rubrica
15 — [illegible] **out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **La** [illegible] **nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — [illegible] **animati**
20,30 **Amarsi un po'...** [illegible] di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi
22,10 **Lupo solitario**
23,20 [illegible] **Hagler** - «La conquista [illegible] corona»
23,50 **Il difetto di** [illegible] **moglie**, film di Claude Goretta, con Marlene Jobert, [illegible] Depardieu
1,40 **Magnum P.I.**

**CANALE 5**

7 — **Buongiorno Italia**
9 — **Aspettando il domani**
9,25 **Buongiorno** [illegible]
10 — **General Hospital**
10,25 **Buongiorno Italia:** «Visti da vicino: Jimmy Carter», [illegible] Giulio Andreotti
11,10 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Il grano è verde**, film di George Cukor, con K. Hepburn, [illegible]
17 — **L'albero** [illegible] **le**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, con Marco Columbro
20,30 **Pentatlon**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
23 — **2000 e dintorni:** «Il duomo di Milano»
23,45 **Premiere**, rubrica di cinema
0,05 **Squadra speciale**, telefilm
1,05 [illegible] **impossibile**, telefilm

**RETEQUATTRO**

9,20 **I giorni di Brian**, telefilm
10,10 **Strega** [illegible] telefilm
10,30 **Switch**, telefilm
11,30 **Violet troppo viola**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **La piccola grande** [illegible] telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il** [illegible]
16,15 **Questa è Hollywood**
16,40 **Natura canadese**
17,20 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **La lunga estate** [illegible] film di Martin Ritt, con Paul Newman, Joanne Woodward
22,50 **Sfida a White Buffalo** [illegible] film di Jack Thompson Lee, con Charles Bronson, Jack Warden, Kim Novak
[illegible] **Ironside**, telefilm
1,30 **Switch**, telefilm

**EUROTV**

11,55 [illegible]
[illegible] **Gli orsetti del** [illegible] **re**, cartoni
14 — **Dr. John**, telefilm
14,45 **Speciale spettacolo**
15 — **D come donna**
16,30 **Mimì e le ragazze** [illegible] **pallavolo**
17,30 **Il fichissimo** [illegible] **baseball**, cartoni
[illegible] — **Voltron**, cartoni
18,30 **Transformers**
19 — **Wayne** [illegible] **Schuster**
19,30 **Nero Wolfe**
20,30 **L'ultima Cabriolet**
0,30 [illegible]

**RETE A**

14,30 **Bianca Vidal**
15,30 **Felicità... dove sei**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 [illegible] **animati**
19,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
20,25 **Venti ribelli**, teleromanzo
[illegible] — **La mia vita** [illegible] **te**, teleromanzo
21,45 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,40 [illegible] **di pietra**, [illegible] teleromanzo

**MONTECARLO**

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,10
13 — **Sport** [illegible]
13,15 **Sportissimo**
13,30 [illegible] **Smart**, telefilm
14,45 [illegible] **contro** [illegible] **cane**, film
16,30 **Il paese della cuccagna**
17,45 **Il cammino della libertà**
18,45 **Doppio imbroglio**
19,50 **Tom sport**
20,20 **Basket: Coppa dei Campioni**
22,30 **Pianeta mare**
23 — **Hockey sul ghiaccio: Italia-Austria**

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,15
17 — **La casa nel bosco**
17,30 **Il mondo che scompare**
18 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Oggi la città**
20 — **L'ora di Eva**
20,30 **Il treno di fuoco - Il giudice sanguinario**, film
22,25 **Pallacanestro: Coppa Campioni**

**SVIZZERA**

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23; 23,45
16,05 **Rue Carnot**
16,30 **The Eurythmics**
17,50 **Per i ragazzi**
18,20 **I puffi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Giovedì film**
22,10 **Carta bianca**
23,10 **Giovedì sport**, in Eurovisione da Losanna: Pallacanestro: Tracer Milano-Maccabi Tel Aviv, finale Coppa Campioni

## ALLA RADIO

**RADIOUNO:** Giornali radio: 8; 10,10; 13; 14; 17; 19; 23 — 6,40 [illegible]: Scuola in brava; 7,15 Lavoro; 7,30 Quotidiano del Gr1; 8 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 [illegible] tabù; 11,30 «Il signor Dinamite», vita di Alfredo Nobel; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Megabit; 16 Il paginone; 17,30 Jazz in Germania (14); 18,05 Musica per voi; 18,30 Microsolco che passione; 19,25 Audiobox: studio multicodice; 20 In diretta da Roma spettacolo «Parliamone, facciamolo, pie[illegible]chiamoci»; 21,15 Tracer Milano contro Maccabi (finale Coppa Campioni del basket, 2° tempo); 21,40 La musica; 22 Stanotte la tua voce; 22,49 Oggi al Parlamento; 22,58 La telefonata di Mario Guidotti. Rai-Stereouno 18-24.

**RADIODUE:** Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,53; 16,43; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,00 I [illegible] del Gr2 mattino; 7 Bollettino del mare; 8 Dse Infanzia come e perché; 8,45 Vita dei melograni: Piccoli padroni (4); 10 Speciale Gr2; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 13,45 Perché non parli?; 15 Siam fatti così; 15,30 Gr2 economia; 16 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,45 Colpo d'occhio; 18,32-20,10 Le ore della musica; 18,30 Dse Dentro la storia. Il Medioevo; 21 Jazz. L'attualità; 21,30 3131; 22,15 Panorama parlamentare; [illegible] mare. Rai-Stereo[illegible] 18-24.

**RADIOTRE:** Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,23 I temi della cultura; 15,30 Il libro di cui si parla; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse Educazione musicale per l'infanzia; 17,30 - 19,15 Spaziotre; 20 Architettura urbanistica; 21 La grotta del Trofonio, opera comica, musica di A. Salieri, dirige E. Gordini; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Al teatro e al cinema con il Gr2. Rai-stereonotte: 24-6.

Dopo [illegible] lungo silenzio l'album «Freedom» e il tour che ha fatto tappa [illegible] Monaco

# Santana, la sua Libertà rock prima in Italia e poi a Mosca

Il 24 [illegible] Milano e il 25 a Roma - Divertente show con la bella voce di Buddy Miles e alle percussioni Peraza, Vilato, Rekow

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] DI BAVIERA — [illegible] è [illegible] ufficiale, ma a fine maggio Carlos Santana dovrebbe suonare a [illegible]. «Stiamo trattando, dovremmo farcela», [illegible] il manager [illegible] Graham. [illegible] il nuovo co.so di [illegible] non troverà nulla da [illegible] tare [illegible] un [illegible] Buddy Miles che canta «We need freedom» («Abbiamo bi[illegible] di libertà»), il pubblico sovietico potrà ascoltare uno degli spettacoli live [illegible] esplosivi, eccitanti e coinvolgenti che oggi la scena rock possa proporre.

[illegible] libertà, s'intitola il nuovo album di Santana, uscito dopo un lungo [illegible] zio, e [illegible] è [illegible] la [illegible] del [illegible] mondiale di una band e [illegible] un chitarrista ormai consegnati alla leggenda, eppure vitali e sorprendenti. La grande novità di [illegible]dom si chiama Buddy Miles. Con Santana il batterista nero aveva già fatto società nel '72, [illegible] [illegible] società [illegible] che naufragò alle Hawaii con un concertaccio senza capo né coda. Quindici anni dopo, Buddy Miles [illegible] suona più la batteria, [illegible] e la sua voce nera e [illegible] è il marchio di fabbrica del Santana '87.

Pochi [illegible] prima di andare in scena, al [illegible] di Monaco, Buddy Miles [illegible] riva avvolto in un caffettano blu e annuncia all'interlocu[illegible]re: «Ti piace la musica? Allora preparati perché ve[illegible] e sentirai qualcosa che non hai mai [illegible] [illegible] sentito».

Ha ragione. A vent'anni dall'esordio, [illegible] non è stanco, non è finito, non è un dinosauro del rock. E' Santana. Divertente, perfino nuovo. Veracruz, la canzone che apre il concerto, è un gioiello rock-funk, la fotografia fedele di quello che oggi è il quarantenne chitarrista, che [illegible] scritta in coppia con Gregg Rolie, un reduce dei primi, storici «Santana», quelli di Soul Sacrifice a Woodstock. Perché, sia ben chiaro, il Santana della leggenda è e resta quello di Woodstock, di Samba Pa Ti, fino al famoso concerto di Milano con gli scontri di piazza e la fine di un'epoca e [illegible] certe convinzioni come quella che il rock potesse cambiare il mondo, o almeno contribuisse.

Oggi che il rock è intrattenimento, Santana, i suoi lunghi capelli che cominciano a diradarsi, la sua chitarra elettrica dardeggiante, sono gli elementi base per un grande perfetto show, due [illegible] di musica e acrobazie per lo straordinario circo volante di Carlos e i suoi fratelli. Ai santaniani [illegible] ferro Armando [illegible] Oreste Vilato e Raul Rekow sono affidate le percussioni, da sempre spina dorsale delle Santana's Bands. E su tutto il troneggiante, debordante, urlante Buddy Miles, a reinventare i classici Incident at Neshabur, Black Magic Woman, Oye Como Va.

Accanto [illegible] lezione di [illegible] e di Tito Puente, che non ha mai dimenticato, [illegible] [illegible] grazie a Mi[illegible] le sue [illegible] più schiettamente blues. Ne viene fuori una conferma del Santana più immediato e divertente, [illegible] sa creare atmosfere di [illegible] suggestione (Body Surfing, lo stesso Incident [illegible] [illegible] ma più di tutto pensa a trascinare e dare gioia al suo pubblico: «Uso [illegible] musica per comunicare, perché la gente abbia [illegible] fiducia e speranza nell'umani[illegible]tà — dice —. Oggi tutto sembra andare male, ma [illegible] sono valori per cui è giusto vivere e lottare. La musica dovrebbe toccare e trasformare chi l'ascolta».

Parole [illegible] [illegible] il rock degli Anni Ottanta, così industriale e senza sogni. Ma Santana è una rockstar atipica: dice di non credere nel successo («Amo il progresso, non il successo, perché il successo è di uno solo, il progresso è di tutti») e forse in [illegible] suo continua persino a credere che la musica possa [illegible] il [illegible] o [illegible] no, le menti.

Ora [illegible] arriva in Italia: [illegible] il [illegible] a Milano (Palatrussardi), il 25 [illegible] a Roma (Teatro Tenda Pianeta).

[illegible] band probabilmente si aggiungerà il tastierista Gregg Rolie.

**Gabriele Ferraris**

Carlos Santana: a vent'anni dall'esordio è un artista che propone esecuzioni sempre rinnovate

## [illegible] Mister Jazz [illegible] Bellson a Palermo

RAVENNA — Si apre oggi «Mister Jazz», la rassegna-workshop giunta alla quarta [illegible]zione. Tre i musicisti [illegible] Jim Hall, Jack DeJohnette e Davis Liebman i quali terranno una [illegible] [illegible] seminari ciascuno e poi [illegible] esibiranno in concerto. I seminari avranno luogo da oggi al 6 aprile (DeJohnette); dal 14 al 15 (Davis Liebman); dal 15 al 16 (Jim Hall). Questi i concerti: 4 aprile Jack DeJohnette e John Surman in duo; 17 aprile: Jim Hall trio (con Steve La Spina al basso e Joey Baron alla batteria).

A Palermo, invece, stasera è di scena uno tra i più celebri batteristi [illegible] tutti i tempi: Louis Bellson, già asso delle orchestre di Benny Goodman, Tommy Dorsey, Duke Ellington e Count Basie. Suona al Metropolitan [illegible] l'orchestra del Brass Club diretta [illegible] Ignazio Garsia.

Un'ondata [illegible] grande rock in Italia da maggio a giugno

# Arrivano U2, Smiths e Gabriel

ROMA — U2, Smiths, [illegible]ter, Gabriel e Simply Red: un'ondata di [illegible] sta per sommergere [illegible] primavera e l'inizio estate degli appassionati di questo genere di [illegible]sica. Ieri mattina a Roma, dopo gli annunci ufficiali dei giorni [illegible] riguardanti [illegible] tournées italiane dei [illegible] Duran e [illegible] David Bowie, l'organizzatore Fran Tomasi ha dato informazioni precise sul nuovo gruppo di concerti in programma in Italia tra la fine di maggio e la metà di giugno.

I più attesi sono sicuramente gli U2 che hanno appena inciso l'album Joshua tree: la «cult-band» [illegible]se, fondata nel '78 dal batterista Larry Mullen, insieme con The Edge (chitarra, piano, voce), Bono (chitarra, voce) e Adam Clayton (bas[illegible]) suonerà il 27 maggio al Flaminio [illegible] Roma, il 29 e il 30 allo Stadio Comunale di Modena. [illegible] U2, che oggi aprono il loro tour americano, [illegible] in Italia con un seguito di 15 Tir. Suoneranno con alle spalle due schermi giganti e saranno accompagnati dal gruppo dei Pretenders; sicuramente non [illegible] sarà (come si era detto nei giorni scorsi) Iggy Pop, mentre non è del tutto esclusa la possibilità di partecipazione [illegible] Bad, Big Audio Dynamite. Gli organizzatori dell'appuntamento garantiscono almeno 5 ore di buona musica: cancelli degli stadi aperti alle 13 e primi accordi intorno alle 19.

Dice Fran Tomasi: «Gli U2, come gli altri gruppi che porto in Italia nei prossimi mesi, non sono sponsorizzati: faccio ancora fatica a considerare la musica uguale a qualsiasi altra merce e poi non ho a che fare con gli Spandau Ballet, una formazione che con i cioccolatini ci sta proprio bene. Non ci serviamo neanche di promoter locali: del tour si occupa direttamente la Valmusic di Bologna».

Per gli Smiths gli appuntamenti sono in tutto sei [illegible] escludono la capitale perché non sono stati reperiti gli spazi adatti. I concerti si terranno [illegible] Palasport di Fi[illegible] [illegible] maggio), Padova (16), Modena [illegible] e 19), Torino (20), Milano (21).

Gli amatissimi Simply Red capeggiati [illegible] ventiquat[illegible]ne Mick (Red) Hucknall, si esibiranno, come avevamo pubblicato la settimana scorsa, [illegible] cinque città: [illegible] 31 maggio al Palasport [illegible] Padova, il primo giugno a Bologna (Palasport), il 3 e il 4 giugno a Roma (Tenda Pianeta), [illegible] 5 a Firenze (Palasport), il 6 a Milano (Palasport).

[illegible] anche Peter Gabriel, [illegible] Kate Bush (anche se sembra che siano [illegible] cora in corso [illegible] per [illegible] [illegible] cantante sui palcoscenici italiani): il [illegible] giugno sarà al Palatrussardi [illegible] Milano, il 12 al Palasport di Bologna, il 13 [illegible] Palaeur di Roma.

I biglietti per assistere agli spettacoli (dalle 18 [illegible] 23 mila lire) sono già acquistabili presso le numerose prevendite sparse in tutti i pun[illegible] della penisola. [illegible] Tomasi [illegible] ha poi annunciato l'organizzazione di pullman per i fans, a prezzi decisamente accessibili. Infine notizie [illegible] gli Eurythmics: la data dell'unico concerto italiano è fissata per il 30 giugno, ma non si conosce ancora la città in cui avrà luogo. Con Annie Lennox e Dave Stewart [illegible] canterà, come con[illegible] [illegible] [illegible] nei giorni scorsi, Stevie Wonder (in arrivo in Italia dopo il 20 settembre) ed è invece possibile la presenza di altri gruppi spalla.

f. c.

## [illegible] «Let it be» torna prima

LONDRA — Let It Be è di nuovo in vetta alla classifica dei 45 giri più venduti in Inghilterra: non si tratta della versione dei Beatles ma di quella cantata dai Ferry Aid, di 120 artisti i quali, capitanati da Boy George e McCartney, inten[illegible] devolvere il rica[illegible] [illegible] vendite alle famiglie delle 134 persone morte nel rovesciamento del traghetto nel mare belga.

La madre della modern dance [illegible] Reggio [illegible] per la maggior rassegna europea a lei dedicata

# Graham, il [illegible]

**Ieratica come un'imperatrice delle pagode, a 94 anni pensa solo al futuro: nuove coreografie, recite in Unione Sovietica, l'insediamento a Firenze - «La mia danza è fede nella vita, nell'amore, nella gente» - Al Comunale tutte le sere un balletto diverso con [illegible] artisti [illegible] sua compagnia - Dal [illegible] 14 aprile il classico «Clitennestra» appositamente riallestito**

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Martha Graham, madre storica e leggenda della danza [illegible]derna, è venuta dall'America per il più ricco e più completo Festival che le è stato dedicato nella [illegible] lunga esistenza. E' arrivata con ventidue valigie e bauli, con lei hanno volato il manager Ron Protas, l'accompagnatrice e il parrucchiere. Un'o[illegible] di ritardo [illegible] Malpensa, dove aspettavano [illegible] Guaraldi, [illegible] impresario-editore in Italia. [illegible] corsa in [illegible] a Reggio, [illegible] furgone seguiva con il bagaglio.

La chiamano tutti soltanto con il nome, Martha. Pantaloni neri, pelliccia, berretto di lana viola, occhiali scuri. Piccola, pare fragile e consumata dall'artrite. Ha 94 anni e ha calcolato di essere eter[illegible]. Parla poco del passato e molto [illegible] futuro. Fa programmi: la sua scuola, [illegible]ve coreografie, la ricerca di tematiche più alte. Promette per la prossima stagione recite in Unione Sovietica, in cima ai suoi pensieri c'è l'insediamento definitivo a Firenze della «Martha Graham Dance Company» che, se [illegible] vi saranno ostacoli, avverrà fra un anno e [illegible]so.

E' forse l'ultimo «mito vivente» del secolo. Il [illegible] ruolo esercitato [illegible] danza è stato paragonato a quello di Stravinskij nella musica e di Picasso nella pittura. E' consapevole della sua importan[illegible]e, all'arrivo all'albergo, mentre i suoi sbrigano le pratiche all'accettazione, sta seduta appartata, immobile e ieratica: ricorda un'imperatrice delle pagode.

Per lei la danza è ideologia, sociologia, mistica, filosofia: una dimensione della cultura moderna e non un'espressione [illegible] avulsa dalla [illegible]. Ha incominciato a dan[illegible] nel 1919; nel 1926 aveva già una [illegible] compagni[illegible] con nuove idee artistiche e una nuova tecnica; uno [illegible] che fu definito «modern dance». [illegible] dopo Martha Graham disse che era stato un quadro di Kandinsky a determinare il suo cammino. Come folgorata da quelle pennellate di rosso su uno sfondo blu, [illegible] [illegible]diso: «Danzerò così».

Questo di Reggio, che è il più lungo Festival grahamiano d'Europa, celebra [illegible]che il [illegible] anniversario della [illegible] Graham Dance Company, ed è una [illegible] retrospettiva e un'esame del grande patrimonio di danza accumulato da questa compagnia e dell'enorme contributo offerto dalla stessa Graham. Il suo lavoro coreografico è di dimensioni straordinarie: 176 balletti, che includono molti classici e opere stupefacenti.

Il Festival è stato aperto il 22 marzo con [illegible] ricca mostra documentaria sulla vita e l'opera di [illegible] nelle sale [illegible] ridotto del Teatro Municipale Valli. Oggi la Graham terrà una conferenza e poi riceverà il premio «Una vita per la danza». Sabato arriveranno una quarantina di persone della [illegible] Graham Dance Company. Dopo le dimostrazioni e le prove, dall'8 al 14 si susseguiranno gli spettacoli.

Al Comunale tutte le sere un balletto diverso. Quasi una retrospettiva antologica con le cose migliori e spiccano soprattutto le danze solitarie degli Anni Venti e Trenta. Non mancherà [illegible] *Sacre* [illegible] *printemps*, di Stravinskij. [illegible] 14 andrà in scena, a conclusione della rassegna, *Clitennestra*, il balletto del 1958, [illegible] classico grande e possente che la Graham ha riallestito apposta.

Nelle da[illegible] della G[illegible] c'è sempre qualcosa di sacro, un senso religioso della vita: da che cosa deriva? Martha risponde: «*Penso che il no[illegible] impegno più profondo è quello che abbiamo verso la vita. Fede nella vita. Nell'amore, nella gente, anche nell'atto del danzare*». Il suo credo è quello che le emozioni interne [illegible] attraverso il movimento, e questa concezione è [illegible] base del suo teatro.

**Luciano Carino**

## Rourke, un angelo per Alan Parker

PARIGI — *Angel Heart* di Alan Parker è stato presenta[illegible] in anteprima [illegible] al cinema Gaumont Ambassade di Parigi alla presenza del regista, del protago[illegible] Mickey Rourke e [illegible] numerosi attori, tra cui Michel Blanc, Marisa Berenson, Béatrice Dalle, Bernard Giraudot.

A New York, nel 1955, un inquietante sconosciuto, Louis Cyphre (De Niro) incarica un tranquillo detective privato, Harold Angel (Rourke), di rintracciare un cantante, Johnny Favorite, scomparso 12 anni prima senza onorare [illegible] debito [illegible] lui. Da New York a Harlem, [illegible] Coney Island a New Orleans, il detective segue le tracce del cantante; ma i testimoni che interroga e che rifiutano di rispondergli, tra cui l'ex fidanzata di Favorite, la cartomante Margaret Krusemark (Charlotte Rampling) e la giovane Epiphany (Lisa Bonet), sacerdotessa vudu, vengono assassinati dopo l'incontro con lui.

**WHOOPI NELL'AVVENTURA**

Los Angeles. Whoopi Goldberg come appare nel film «Jumpin' Jack Flash», commedia thriller [illegible] Penny [illegible]. Dopo il [illegible] drammatico di Célie nel «Colore viola» di Spielberg, l'attrice è [illegible] un'impiegata che per superare la monotonia [illegible] suo lavoro si tuffa [illegible] un'avventura pericolosa

Alla Scala grande prova di Paganini-Armiato

# Per il dr. Frankenstein una danza quasi punk

**Poco credibile la Fracci [illegible] Lulu - Trionfo della Savignano**

MILANO — *Una [illegible] di Prometeo è tornata alla Scala dopo più di centosettant'anni, con un travestimento che il Giovannin Bongee del Porta, accorso a vedere il balletto di Viganò-Beethoven nel 1813, non avrebbe potuto riconoscere. Frankenstein il moderno Prometeo, tratto dall'omonimo racconto [illegible] Mary Shelley, è una [illegible] attualizzata del romanzo gotico che ha già originato innumerevoli film e lavori teatrali. Il coreografo anglo-canadese Wayne Eagling, che lo tenne a battesimo al Royal Ballet nel [illegible] più che ispirarsi ai film orrorifici [illegible] Boris Karloff sembra richiamarsi [illegible] recente Rocky horror picture show, una piccola Bibbia [illegible] punk. E infatti la sua creazione ha diviso il pubblico britannico tra gli entusiasmi dei giovani rockettari e l'indignazione degli spettatori tradizionali dell'austico [illegible].*

*Alla Scala n[illegible] scandalo, neppure nel momento più audace (e anche più superfluo e kitsch), l'apparizione dei punk con la parata stracciasca di costumi di Emanuel e i capelli a creste colorate. Per [illegible] resto [illegible] laboratorio del dottor Frankenstein, più che al gabinetto del dottor Caligaris poteva benissimo richiamarsi a quello di Coppelius, di [illegible] tradizione [illegible] Anche il linguaggio impiegato da E[illegible]gling per i tre personaggi principali, lo scienziato, [illegible] moglie Elisabeth e la Creatura, è quello rigorosamente accademico con variazioni, passi a due e giri. Linguaggio esaltato da una superba interpretazione della coppia Raffaele Paganini-Elisabetta Armiato.*

*I due forti interpreti hanno affrontato vittoriosamente l'arduo virtuosismo dell'impianto coreografico, benissimo coadiuvati [illegible] giovane Matteo Buongiorno come imponente Creatura.*

*Impresa pressoché disperata quella di condensare la Lulu di Wedekind e Berg in un balletto di cinquanta minuti, tanti sono gli accadimenti e le sfaccettature di questo ambiguo personaggio. Si aggiunga che la «suite» di Berg, nel suo impianto musicale, appare [illegible] alla possibilità della [illegible] e che la figura appassionata [illegible] questa «croqueuse d'hommes» non risulta affatto [illegible] pariata alla personalità di Carla Fracci, chiamata ad interpretarla.*

*Il coreografo John Butler e il regista Beppe Menegatti non sono riusciti a dare una consistenza drammaturgica alla storia, che è apparsa come una sorta [illegible] sfilata di personaggi non plausibili e incomprensibili al pubblico non provveduto di conoscenze della loro origine lettera[illegible] [illegible] il risultato di proli[illegible] e [illegible]noia.*

*Trionfali invece le accoglienze per Leda e il cigno di Béjart, un singolare [illegible] a due tra Luciana Savignano e Jorge Donn, condotto su musica giapponese, impaginata dalla sigla della «Morte del cigno» [illegible] Saint-Saëns. [illegible] predilezioni indiane e wagneriane di Béjart sono chiaramente espresse in questo [illegible] scambio [illegible] identità [illegible] donna e l'uomo-cigno, con passaggio di piume e di ali. Ma c'è anche il Lohengrin che Gianni Versace fa alludere nel [illegible] di Donn. Le stupende braccia della Savignano, i suoi guizzi serpentini tra le braccia del carismatico primo ballerino di Béjart hanno caricato la breve creazione di fascino.*

*La chiusura [illegible] affidata ad un'impegnativa prova dell'intero corpo di ballo con la Sinfonia in do di Balanchine sulle [illegible] Bizet, nella riproduzione di Patricia Neary. Il capolavoro concertante balanchiniano diventa [illegible] sempre più rara frequentazione per le obiettive difficoltà di eseguirne le rigorose geometrie coreografiche. Occorre dire che il corpo di ballo della Scala ne ha offerto un'interpretazione per molti aspetti lodevole, [illegible] solisti in buona evidenza: [illegible] l'Armiato, Anita Magyari, Isabelle Seabra e Bruna Radice, accanto a Biagio Tambone, Sedeno e Colacrai. Michel Sasson ha diretto la parte eseguita dal vivo con il consueto impegno.*

**Luigi Rossi**

Luciana Savignano con Jorge Donn in «Leda e il cigno»

Polemica per gli scarsi risultati italiani - Un meccanismo invecchiato, poiché le produzioni [illegible] soprattutto pubbliche

# Ente Ci[illegible]: «Vogliamo [illegible] anche noi i fil[illegible] pe[illegible] l'Oscar»

ROMA — «*Finché non si modificano i meccanismi con i quali vengono designati i film italiani per gli Oscar, la nostra produzione sarà sempre assente dalla "Notte delle Stelle" di [illegible] Angeles e non riuscirà a ridiventare competitiva sul mercato americano* — so[illegible] Ivo Grippo, presidente dell'Ente Gestione Cinema —. *Quando [illegible] istituiti gli Oscar era logico che si facesse riferimento all'industria privata, adesso [illegible] la realtà cinematografica è mutata per l'avvento [illegible] produzione pubblica e del sistema televisivo, che rappresentano in Italia le due realtà oggi più esposte economicamente, nella realizzazione [illegible] opere [illegible] qualità. Ed allora, è giunto il momento che anche il cinema pubblico e la televisione abbiano voce in capitolo nella scelta di film italiani per l'Oscar*».

Quest'anno l'associazione che raggruppa le [illegible] cinematografiche private aveva designato per l'Oscar il film di Lina Wertmüller (*Notte d'estate* [illegible] *profilo greco, occhi a mandorla e odore* [illegible] *basilico*). [illegible]rando opere che avrebbero potuto avere più fortuna, come *La messa è finita* di Nanni Moretti. *Speriamo che sia femmina* di Mario Monicelli e *Ginger & Fred* di F[illegible] Fe[illegible].

La preoccupazione dei [illegible]sponsabili [illegible] società dell'Ente Gestione Cinema (Istituto Luce e Cinecittà) è soprattutto rivolta a quello che [illegible] accadere per gli Oscar '88 visto che alcuni fra i prodotti più qualificati [illegible] piano culturale, della stagione sono già usciti o usciranno dagli stabilimenti di Cinecittà con [illegible] chio Rai [illegible] Ente [illegible] Cinema.

Al prossimo festival [illegible] Cannes il «cinema pubbli[illegible]» presenta *La famiglia* di Scola, *Good Morning Babi*[illegible] [illegible] fratelli Taviani, *Cronaca di una morte annunciata* di Rosi, *L'intervista* di Fellini, *Oci Ciornie* di Michalkov e *Cartoline italiane* di Perlini e sta già [illegible] per la Mostra di Venezia di fine [illegible] [illegible]ngo vita alla [illegible] di Ermanno Olmi, *Oh, come sono buoni i bianchi* di Marco Ferreri e l'opera prima [illegible] Stefano Reali, uno dei due autori del cortometraggio *Exit* immeritatamente sconfitto nella corsa all'Oscar.

Adesso Reali è in Venezuela dove sta girando *Laggiù nella giungla*, che è una coproduzione Raiuno-Istituto Luce. A Cannes o a Venezia si ricorderà quest'anno il mezzo secolo di Cinecittà con una serie di celebrazioni e di promozioni per l'industria italiana.

«*Queste presenze ai festival* — sottolinea Ivo Grippo — *dimostrano che il cinema pubblico sta finalmente* [illegible] *solvendo alle sue funzioni. E grazie agli accordi di collaborazione instaurati con l'industria privata e il sistema televisivo, pubblico e privato, siamo riusciti a realizzare opere di qualità che trovano positivi riscontri al botteghino: vedi i film di Scola e di Maselli. E questa collaborazione ci dovrebbe inoltre consentire di riqualificare la presenza italiana sul mercato internazionale. Stiamo infatti progettando una società, Uniteuropa Film Italia, a capitale misto, pubblico e privato, per promuovere all'estero la produzione nazionale*».

L'euforia dell'Ente Gestione Cinema sembra con[illegible] dal [illegible] economico del [illegible] chiuso il 1985 con [illegible] perdita di [illegible] miliardi e [illegible] contro i cinque miliardi [illegible]'anno precedente (sono stati tra l'altro raddoppiati gli investimenti: quaranta miliardi contro i ventiquattro del 1985).

[illegible] questo passo — osserva Ivo Grippo — *costiamo allo Stato meno di un Ente Lirico o di un Teatro Stabile: avendo prodotto una ventina di film* [illegible] *qualità. Lo stabilimento di Cinecittà è oggi attivo grazie soprattutto alle produzioni straniere che* [illegible] *riportato in Italia, basta ricordare Il nome della rosa, Momo, Rent a cop con Liza Minelli. Ed ora attendiamo la troupe del Barone di M*[illegible] *che dovrebbe garantirci 8-9 miliardi di fatturato. Era da anni che a Cinecittà* [illegible] *potevamo tanti divi*».

Per il *Barone* si att[illegible]no [illegible]on Brando e Paul [illegible] che nelle ultime ore, sull'euforia dell'Oscar, avrebbe già aumentato le pretese economiche.

**Ernesto Baldo**

## Tanguccі consulente all'Opera di Genova

GENOVA — Gianni Tanguccі, attuale direttore artistico del Teatro Comunale dell'Opera di Bologna, è stato ingaggiato come consulente artistico del Comunale genovese, attualmente senza Sovrintendente e senza direttore artistico, dopo la scadenza del mandato di Franco Ragazzi e le dimissioni di Luciano Alberti.

Il contratto di consulenza potrebbe essere il primo passo per l'incarico a tempo pieno, visto che il mandato di Tanguccі a Bologna scade in agosto e sembra che tra il direttore artistico e il sovrintendente Fontana il rapporto si sia deterior[illegible].

# SPECIALE EXPOVACANZE

### Il Salone del tempo libero fino al 12 aprile a Torino Esposizioni

## E' già tempo di estate

**Un grande contenitore [illegible] proposte per progettare le ferie - Nel 1986 il bilancio italia- [illegible] (grazie soprattutto [illegible] tedeschi) è stato positivo: 15 [illegible] miliardi [illegible] valuta straniera**

A Torino Esposizioni — da oggi al 12 aprile prossimo — l'appuntamento è con *Expovacanze '87, il 21° Salone Internazionale delle Va[illegible], del Turismo, dello Sport e del Tempo Libero.*

Come ogni anno la rasse[illegible] costituisce, per il grande pubblico, una vetrina di prodotti e servizi, di idee e proposte, con cui progettare le vacanze estive. Con offerte turistiche per tutti i gusti [illegible] soggiorni balneari ai viaggi verso l'altro capo del mondo), con una vasta rassegna di imbarcazioni, gommoni e tavole a vela per una «voglia [illegible] [illegible]» sempre più diffusa (la nautica ha un ruolo protagonista ad Expo[illegible] '87), [illegible] moto di ogni tipo per la più sportiva delle vacanze-viaggio, con innumerevoli modelli di tende ed accessori da campeggio per la vacanza-natura, con abbigliamento, attrezzature [illegible] impianti per gli sport dell'estate [illegible] immersioni subacquee all'alpinismo, [illegible] tennis al trekking), Expovacanze offre ai visitatori un'occasione unica per vedere, informarsi, acquistare o prenotare per tempo tutto ciò da cui dipenderà la buona riuscita delle vacanze [illegible]

Secondo le più recenti stime dell'Enit, il bilancio conclusivo dell'annata turistica 1986 in Italia — malgrado la situazione [illegible] instabilità politica [illegible] Mediterraneo, gli effetti psicologici di Cernobil, la caduta di valore della [illegible] dell'area [illegible] [illegible] — offre «un quadro decisamente rassicurante», con un introito di valuta stra[illegible]niera stimato intorno ai 15 mila miliardi di lire nell'arco dei dodici mesi.

Sempre secondo il documento dell'Enit, il [illegible] di provenienza tedesca ha svolto un ruolo determinante, confermandosi al primo posto con un totale di circa 35 milioni [illegible] presenze (+2 milioni rispetto [illegible] precedente). Accanto alla Germania, la Gran Bretagna, i Paesi Bassi, la Francia, [illegible] l'Austria, il Belgio e la Scandinavia concorrono nel rappresentare circa il 90% [illegible] [illegible]rismo internazionale

[illegible] il 1986 ha segnato [illegible] forte calo del turismo di provenienza statunitense, l'anno in corso dovrebbe registrare il ribaltamento della situazione, anche se per il ritorno ad un flusso a pieno [illegible] si dovrà attendere, secondo le previsioni, fino [illegible]'88.

[illegible] [illegible]ore turismo Expovacanze '87 dedica il 1° padiglione ed il padiglione 3° B di Torino Esposizioni, in cui sono presenti direttamente Enti [illegible] per [illegible] pro[illegible]zione turistica in Italia (fra cui la Grecia, la Jugoslavia, la Spagna e, per l'Africa, il Senegal), regioni europee come la Bretagna e la Normandia, il Tirolo (che partecipa [illegible] un consorzio di operatori del settore), località alpine che offrono anche un'ottima stagione estiva come Klagenfurt (Austria) e Tignes (Francia).

La Spagna, presente in forza ad Expovacanze, allestisce anche un'offerta collettiva dei suoi campeggi, [illegible] alcune organizza[illegible] iberiche per il turismo «plein-air» sono prese[illegible] singolarmente.

Per l'Italia, partecipano direttamente alcune Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, [illegible], oltre [illegible] Piemonte), mentre particolarmente [illegible] sono le aziende di soggiorno, [illegible] enti del turismo, [illegible] organiz[illegible] preposte alla promozione turistica di intere [illegible] o [illegible] singole località: dai Castelli [illegible] alle vallate umbre, dalle spiagge del Veneto (con Lignano e la Laguna [illegible] Marano) a Capo Rizzuto [illegible] Calabria, dalle località del Piemonte — rappresentato [illegible] Provincia [illegible] Torino, dalle aziende turistiche del Monregalese, dalle località [illegible] Valsusa — ad [illegible] fra le più note [illegible] termali, come Salsomaggiore e Ta[illegible].

Molte anche le agenzie [illegible] viaggi, con proposte e «pacchetti» nuovi per la stagione estiva 1987 in tutto il mondo, alcune invece con offerte specializzate [illegible] singoli Paesi come la Jugoslavia e il Messico, mentre l'Associazione Provinciale delle Agenzie di Viaggi è collocata nell'Atrio d'Onore del [illegible]. Sono rappresentate anche le [illegible] per i soggiorni all'estero dei giovani, le associazioni turistico-sportive [illegible] il Club dei Commonauti, [illegible] scuole [illegible] [illegible] [illegible] Italia e all'estero.

### Fra gli stand [illegible] mille tentazioni per lasciare le spiagge affollate

## *Come cresce la voglia [illegible] barca*

Con il 60% delle preferenze, il mare occupa il primo posto nella graduatoria delle [illegible] prescelte dagli italiani per trascorrere almeno [illegible] periodo [illegible] relax [illegible] mesi estivi.

Ma, con i tempi, sta cambiando anche il modo di vivere la vacanza marina, che agli «ozi» tradizionali — divisi fra l'albergo, la spiaggia e la [illegible]giata serale — vede sostituirsi una formula più attiva di trascorrere il tempo libero.

Di [illegible] la voglia e la [illegible]sità della barca, piccola o grande che sia, gommone o scafo rigido, entro o fuoribordo, che diventa lo stru[illegible] per «vivere il mare», imparando tutti i segreti della navigazione di... mini-[illegible] cabotaggio, esplorando tratti di costa inaccessibili da terra e immergendosi in limpidi fondali (anche [illegible] poco lontani dalle spiagge affollate).

[illegible] 3° padiglione di Expovacanze, molti sono i modelli che «tentano» la voglia di mare dei visitatori. Tra questi, la Automar presenta in anteprima assoluta l'ultima novità dei cantieri Barberis, il «Cruiser 31». E' una barca lunga nove metri e mezzo, dalla linea molto elegante, opera degli architetti Citara e Giavarino; molto originale è l'ubicazione di una cabina matrimoniale che, grazie al suo assetto trasversale, sfrutta al massimo lo spazio [illegible] prora.

Un'altra novità è presentata [illegible] Marina 2000: il «Riviera» della Cranchi. Si tratta [illegible] un natante di mt 6,30 di lunghezza, carrellabile, ottimo pieto di gruppo cucina, w.c. chimico e di ampio prendisole poppiero. Sempre [illegible] Cranchi, è l'«Holiday 21»: un [illegible] metri» dotato di cinque posti-letto, toilette, doccia, cucina e tutta l'attrezzatura e la strumentazione che serve per fare il piccolo cabotaggio.

La Euronautica espone — tra l'altro — un cabinato di mt. 5,90, il «600 Cabin» della Tecnofiber, scafo ideale per una piacevole crociera; dotato di quattro posti letto, è interamente costruito in vetroresina.

Molto interessante — nello stand della Esse.Bi — anche il catamarano «290 Angelo Molinari» della Italmarine. La struttura è a doppio sca[illegible] [illegible] vetroresina iniettato con poliuretano es[illegible] (che [illegible] rende inaffondabile) e — a richiesta — è disponibile con consolle di guida.

La Esse.Bi presenterà una novità [illegible] [illegible] settore [illegible] gommoni: il [illegible] «Juca LB», caratterizzato [illegible] un originale fondo rigido gonfiabile, costituito da due parti a tenuta pneumatica irrigidite da [illegible] struttura in [illegible] che assicura il [illegible] parallelismo della ca[illegible]ra. In questo modo, il pa[illegible]olato classico è eliminato, a tutto vantaggio di [illegible] minor peso e di una migliore trasportabilità. Di notevoli prestazioni [illegible] il [illegible] gommone Bombard (esposto nello stand Nautica Bi-Mar) caratterizzato dalla carena a V, del tipo ad «ala di gabbiano», e assemblato con una tecnica robotizzata (derivata dall'aeronautica) che — tramite la fusione a caldo dei vari componenti — permette l'assemblaggio [illegible] tessuti per affiancamento.

Sempre dei [illegible] delle imbarcazioni pneumatiche, Milanesio presenta un'interessante novità: uno Zodiac (mt 4,20) caratterizzato da una carena in vetroresina sfilabile dal tubolare che consente notevoli vantaggi, sia per la manutenzione che per il trasporto.

Due padiglioni di Torino Esposizioni — il 3° ed il 3° B, per un totale di 6000 mq — sono dedicati alle tende, alle attrezzature e agli accessori per il campeggio: una forma di turismo alternativo — [illegible] definita [illegible] plein-air» — che si valuta sia praticata in Europa da un esercito di 25 milioni di appassionati, con 40 milioni di presenze registrate lo scorso anno sui 71 milioni di mq che costituiscono i 2068 terreni attrezzati per il [illegible]peggio sparsi sul territorio italiano.

Expovacanze offre ai visitatori una delle più vaste [illegible] aggiornate rassegne interamente dedicate al tema campeggio e, in particolare, alle tende e [illegible] accessori. Il Salone di Torino, pertanto, è atteso con molto interesse da quanti devono completare o rinnovare l'equipaggiamento, così [illegible] dai neofiti che per [illegible] prima volta si accingono all'esperienza del plein-air.

Tra le decine di tende esposte, [illegible] particolare con[illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] «Enduro» [illegible] [illegible] [illegible] Saro Camping): una «cupola autoportante» per 2-3 posti letto, che pesa meno [illegible] tre chilogrammi.

> [illegible]OVAC[illegible] 87 è aperto fino a domenica 12 aprile con il seguente orario:
> — giorni feriali dalle 15 alle 23
> — sabato e festivi dalle 10 alle 23.
>
> Biglietto d'ingresso:
> — L. [illegible] intero
> — L. 3500 ridotto (fino ai 6 anni).
>
> Alle stesse tariffe, dal 3 al 12 aprile, sarà possibile visitare anche il 1° CICLO SHOW nel 5° Padiglione di Torino Esposizioni.

### Una terra per la vacanza (con 175 mila posti letto)

## La Campania affascina

Gli operatori pubblici e privati della Campania, sollecitati dall'Assessorato Regionale per il Turismo, sono presenti anche quest'anno a Expovacanze '87 ed offrono un quadro completo della ricca [illegible] turistica regionale.

Basti pensare che il settore produce un fatturato, tra diretto ed indotto, mediamente valutato in oltre 3000 miliardi, di cui almeno la metà dovuto al turism[illegible]tero, con un'incidenza sull'intera economia regionale pari al 20-25%.

[illegible] Campania operano [illegible] agenzie di viaggio, 1650 aziende ricettive alberghiere per 75.000 posti letto, 160 tra campeggi e villaggi turistici per 100.000 posti e di questi ultimi la metà, circa, è disseminata in provincia di Salerno, particolarmente nel Cilento che [illegible]ta il futuro del turismo all'aria aperta della regione.

La Campania, inoltre, occupa uno [illegible] posti principali tra le regioni italiane dotate di risorse termali e climatologiche. Le acque termali che sgorgano in questa regione sono il felice compendio di tutte [illegible] risorse idriche curative che si present[illegible] [illegible] ogni [illegible] zona d'Italia: Castellammare di Stabia contiene in sé le possibilità terapeutiche [illegible] rendono famosi quattro o cinque distinti centri termali italiani. Le terme specializzate di Ischia, Agnano, Pozzuoli, Casamicciola, Lacco Ameno, Forio Barano Serrara, Vico Equense, Torre Annunziata nonché Telese, Contursi e Montesano rappresentano un patrimonio idrico minerale curativo senza pari.

[illegible] noto, inoltre, il fascino esercitato [illegible] regione che, per il clima, le bellezze [illegible]rali delle zone collinari e montane dell'Irpinia e del Sannio, di quelle costiere, delle isole famose, per l'enorme patrimonio archeologico e storico artistico-culturale, richiama correnti turistiche [illegible] tutto il mondo.



La costiera amalfitana: Positano



### Il sole [illegible] sempre sui 700 chilometri [illegible] costa atlantica

## In Senegal, fra spiagge [illegible] palme

A Dakar non si fa solo la Parigi-Dakar... Ma anche e soprattutto il windsurf, la barca a vela, il catamarano e tutti gli sport nautici lungo i 700 km di coste del Senegal dove il sole brilla 365 giorni all'anno.

Ancora incontaminato e ricco di splendidi scenari naturali, questo paese dell'Africa nera, a 6 ore di aereo da Roma, offre tutta l'infrastruttura necessaria per [illegible] vigare o imparare bene ad andare in barca a vela o in windsurf. L'infrastruttura e l'ambiente. Situato sull'estrema punta Ovest del continente africano il Senegal gode di un mare tiepido, riscaldato dalle correnti marine, e d'un clima temperato dagli Alisei.

Sali, la bellissima [illegible] balneare situata sulla «piccola costa» a 80 km a Sud, offre 7 alberghi di cui alcuni sono costituiti di piccoli bungalow nello stile africano; e tutti gli sport nautici.

Intorno alla stazione c'è un mondo affascinante da scoprire. Villaggi di capanne abitate dai pescatori, vecchie case coloniali portoghesi come si vedono ancora a Joal. Oppure la piccolissima isola [illegible] Fadiouth fatta di conchiglie bianche dove vivono 6000 persone. O Cayar, dove verso le 6 di [illegible] comincia lo spettacolo colorato del ritorno dei pescatori che oltrepassano, con le loro piroghe dipinte con colori accesi, la barriera sabbiosa per riversare il prodotto della loro pesca sulla spiaggia dove aspettano i venditori e le casalinghe. E poi, c'è il Lago Retba, un lago rosa fucsia. Le sue acque sono calde con una salinità di 380 g/l, quasi come il Mar Morto, e dunque tutto ciò che si trova sopra galleggia.

Più a Sud, nella Casamance, alcuni alberghi e villaggi di vacanze come il Club Méditerranée, il Kabrousse, il Kassoumaye, offrono la possibilità [illegible] praticare il windsurf, il [illegible] e altri sport nautici su una delle più belle spiagge dell'Africa.

Ancelotti verso il Milan, Giannini all'asta [illegible] intanto Boniek non piace più

# La Roma perde i suoi gioielli

Smentite pro-forma dei due club per il mediano - Il giovane regista [illegible] tra Juve e Napoli - Il Torino vuole Borgonovo in cambio di Francini

## Careca costa quattro miliardi

MILANO — Fra voci (poche vere), sussurri e pesci d'aprile, al mercato del calcio è tempo di sale: Giannini, Francini ed Ancelotti i pezzi più contesi. [illegible] il Milan [illegible] smentito l'avvenuto ingaggio [illegible] e la Roma una possibile cessione non potevano [illegible] altrimenti per non incorrere in un'inchiesta disciplinare. In realtà il club rossonero è vicino al numero dieci giallorosso, che piace molto anche all'Inter.

Ancelotti, dunque, finirà [illegible] rossonero, nel quadro di un sorprendente smembramento del centrocampo romanista. Dopo le [illegible] dichiarazioni, anche Giannini [illegible] corteggiato: Juventus e Napoli (con Maradona, Romano, Bagni, De Napoli e Muro, che [illegible] se [illegible] farà [illegible] principino? n.d.r.) in prima fila. La [illegible] messa [illegible] fronte [illegible] una situazione senza alternative: o cede il [illegible] «gioiello» realizzando un affare oppure attende un anno ed in questo caso, scatenando lo svincolo per Giannini, [illegible] poco. Viola spera sempre [illegible] Voeller, mentre [illegible] pare sempre più scontato: il polacco non [illegible] più credibilità. Righetti [illegible] non lo fa rimpiangere. Evidentemente, «Zibi» centrocampista non [illegible] più.

Proprio le prestazioni di Righetti hanno modificato il pacchetto di offerte della Roma [illegible] Francini: ha tolto il «libero» accoppiando a Baldieri il terzino [illegible] «Niente da fare». [illegible] replicato il [illegible] (che accetterebbe di aprire il [illegible] solo se nel «pacchetto» [illegible] della punta Baldieri ci fosse il centrocampista Desideri).

Pure il Milan insiste per Francini: prospetta al Torino, [illegible] e Bonetti dopo [illegible] fatto intravedere Borgonovo nonché Hateley (ma l'inglese sembra destinato al mercato [illegible]). Per chiedere Francini al Torino si deve comunque offrire Borgonovo, non solo farlo intravedere. Galderisi [illegible] interessa al granata, e [illegible] Bonetti. Sarebbe passato acquistare [illegible] difensore quando [illegible] in arrivo (rientri [illegible] prestiti) Brambati, Benedetti e Argentesi.

Francini, nel ritiro [illegible] Nazionale, ha fatto una battuta simpatica: «Se il Torino vuole risolvere i propri [illegible] economici, allora farà bene a [illegible] il sottoscritto più che Dossena». In effetti il costo del terzino è notevole: [illegible] 6 miliardi e [illegible] di parametro vanno aggiunti i 3 miliardi e mezzo chiesti dal ragazzo come ingaggio (un miliardo e [illegible] milioni netti [illegible] tre stagioni).

Il Napoli si sta avvicinando al brasiliano Careca. Per [illegible] la cavera» [illegible] circa 3 milioni [illegible] dollari, qualcosa [illegible] quattro miliardi. L'Inter intanto prende tempo con [illegible] l'argentino rimarrà qualora il club non possa ottenere il messicano Sanchez. Niente [illegible] fare, ci [illegible] per quest'anno [illegible] Matthaeus sotto contratto con il Bayern Monaco.

**Giorgio Gandolfi**

### Platini, festa d'addio a Nancy

Ieri «La Stampa» ha riportato [illegible] notizia pubblicata da un periodico di quartiere, «Nizza amici», secondo cui Platini il prossimo [illegible] giocherà nel Nizza Millefonti, formazione torinese del campionato interregionale. Un simpatico [illegible] d'aprile, naturalmente. Sempre ieri, su giornali meno [illegible] quartiere, Platini veniva invece dato alla Sampdoria, in cambio di [illegible]. «E' un pesce d'aprile anche questo», [illegible] affermato Boniperti. [illegible] qui a fine campionato [illegible] ne diranno ancora molte di cose su Platini, ma il francese ha [illegible] preparato a Nancy la festa d'addio e chiuderà con il calcio a fine campionato.

Manfredonia, braccio di ferro con la Juve. Nel riquadro, Giannini e Carlo Ancelotti

## Manfredonia trattativa difficile

TORINO — La stagione dei contratti è cominciata alla Juventus con [illegible] fumata [illegible] Manfredonia, che ha [illegible] serie [illegible] incontri, [illegible] è incontrato [illegible] Boniperti, [illegible] l'accordo [illegible] profila difficile. Il presidente bianconero ha ribadito che è nelle [illegible] della società confermare il centrocampista. Il [illegible] rendimento è giudicato molto soddisfacente.

Tuttavia sono sorti (come era prevedibile) problemi sia per la durata del nuovo rapporto, sia circa l'entità dell'ingaggio. Le richieste del centrocampista non sono in sintonia con gli orientamenti della gestione bianconera. La rottura era inevitabile. La vertenza pare molto difficile da comporre. Anche perché l'Inter fa la [illegible] insistenza al giocatore.

«Il mio desiderio — spiega Manfredonia — sarebbe concludere alla Juve [illegible] mia carriera. Ho trent'anni e [illegible] affatto vecchio. Per questo ho chiesto [illegible] con[illegible] stagioni: [illegible] pensare che sia sull'orlo della pensione, intento a lucrare il più possibile. La realtà non è questa».

«Boniperti — prosegue il centrocampista — [illegible] offerto un contratto annuale. Ed io gli ho detto [illegible] che in questa base non sono disposto a trattare. Tutt'al più si potrebbe [illegible] una soluzione biennale. Se [illegible] vogliono ancora, sono pronto a parlarne. Adesso resto in attesa».

Manfredonia guida la schiera [illegible] bianconeri in attesa di sistemazione. [illegible] undici i giocatori della «rosa» juventina con il contratto in scadenza a giugno. Per alcuni di loro il futuro è [illegible] definito, per altri molto nebuloso. Platini [illegible] la Juve e il calcio. [illegible] e Cabrini hanno già un [illegible] do verbale, restano da definire soltanto dettagli formali [illegible] carattere finanziario. Per Favero e Brio non sono previsti ostacoli, mentre il futuro di Bonini (come quello di Manfredonia) è incerto e legato [illegible] programmi di mercato [illegible] società.

Arriveranno [illegible] probabilmente De Agostini e Ma[illegible] l'assetto del centrocampo verrà rivoluzionato. Uno dei due «curzori» sarà certamente sacrificato. Resta da definire chi, tra i due. La soluzione potrebbe giungere nei prossimi giorni, quando Boniperti incontrerà [illegible] altri giocatori con contratto in scadenza. Tra questi, ci sono anche Briaschi (sicuro partente) e [illegible] (che verrà ceduto per [illegible] stagione), oltre a Serena. [illegible] centravanti è destinato [illegible]

Scirea, com'è noto, continuerà per un'altra stagione. Ma verrà utilizzato part-time a fianco Di Solda che partirà titolare e giocherà dall'inizio [illegible] domenica a Bergamo. Contro l'Atalanta rientrerà Brio [illegible] ha [illegible] staffetta tra Buso e Briaschi. Stamane, [illegible] Combi, comparirà anche Cabrini per un saluto ai compagni dopo l'operazione [illegible] ginocchio.

**r. b.**

### Napoli, 2 [illegible] il premio-scudetto

NAPOLI — Si è parlato del premio scudetto durante il Consiglio [illegible] amministrazione [illegible] club azzurro, ieri mattina. Il brillante comportamento [illegible] squadra farà probabilmente lievitare quanto già concordato, durante il ritiro a Lodrone, tra Ferlaino e i sindacalisti partenopei. La cifra dovrebbe aggirarsi attorno ai [illegible] miliardi, cifra che verrebbe ammortizzata [illegible] due gare amichevoli. Non va inoltre dimenticato che il sodalizio napoletano, entro la [illegible] del torneo, avrà in[illegible] oltre 21 miliardi tra abbonamenti e incassi ai botteghini.

---

La proposta all'assemblea straordinaria di fine [illegible]

## Carraro per la Federcalcio auspica un governo lungo

Il nuovo presidente resterebbe così in carica fino al 1992

[illegible] — *Alla prossima [illegible] straordinaria del 28 aprile, convocata per l'approvazione dello statuto, molte società proporranno che i nuovi organi della Figc rimangano in carica fino al 1992, quando terminerà cioè il quadriennio olimpico.* Si tratta di una grossa novità, annunciata dal commissario straordinario Carraro il quale ha pure ribadito che la sua carica potrà slittare fino all'es[illegible]

Carraro ha spiegato i motivi che hanno suggerito l'innovazione di un governo «lungo», [illegible] consentirà ai nuovi dirigenti [illegible] governare un anno in più rispetto alle altre federazioni.

«La Federcalcio uscirà [illegible] periodo [illegible] commissariamento — [illegible] detto Carraro — con tutti i problemi che un evento del genere [illegible]. C'è inoltre [illegible] considerare che la Figc [illegible] fronte grossi impegni, primo [illegible] tutti il mondiale del [illegible]. Sembra quindi opportuno concedere al governo [illegible] un congruo periodo di tempo per poter svolgere il suo lavoro [illegible] tutta serenità».

*Ju sostenere il commissario straordinario non piace [illegible] un presidente eletto [illegible] con problemi assillanti come la vicenda del terzo straniero, il risanamento economico delle società, una più assidua applicazione [illegible] legge [illegible] e così via. Col rischio di un mutamento al vertice dopo [illegible] 12 mesi con inevitabili ripercussioni sull'organizzazione calcistica.*

*La proposta, che dovrebbe passare in assemblea, comporterà la richiesta di una eccezione alla norma del Dpr che regola l'attività del Coni. A tale proposito il [illegible] mitato olimpico [illegible] pareri [illegible] ministero del Turismo e al Consiglio di Stato, [illegible] dovrebbero sollevare [illegible]*

*Carraro ha pure affrontato in termini di garbata ma ferma polemica le [illegible] secondo le quali molti presidenti di società di A e di B diserterebbero la riunione del 7 aprile, fissata dal [illegible] missario straordinario [illegible] impartire disposizioni di carattere economico [illegible] dall'apertura del mercato* «io ritengo che [illegible] di [illegible] incontro utile. Ma se qualcuno la pensa diversamente si comporti [illegible] vuole. [illegible] vorrei sottolineare che Matarrese non mi ha mai [illegible] una simile eventualità».

*Un'altra risposta, [illegible] tono fermo, il presidente [illegible] Coni l'ha fornita a chi [illegible] chiedeva se ritenesse legittima la sua presenza in qualità di commissario straordinario* [illegible] *Figc*. «Il problema fu posto nel mese di luglio dello scorso [illegible] — ha ricordato Carraro — già il consiglio federale che le leghe indicarono il sottoscritto. Ci ebbero [illegible] attraverso documenti scritti, anche [illegible] il ministero vigilante. Non [illegible] risulta che dall'86 siano cambiate le leggi».

*Per quanto riguarda infine la presunta intenzione di sostenere la candidatura di Campana a presidente della Figc, Carraro ha risposto:* «Non spettano a me certe indicazioni. Non ho neppure diritto al voto. Non mi riguarda chi [illegible] il [illegible] presidente».

**Mario Bianchini**

---

Un mercoledì europeo in cui i motivi politici si [illegible] mescolati [illegible] quelli sportivi

## Un gol di Rush, due assist di Scifo, una bomba

Il gallese ha portato al successo (4-0) la sua nazionale [illegible] la Finlandia - Il belga ha brillato contro la Scozia (4-1) - Spagna vittoriosa (3-2) [illegible] Vienna - Un'autobomba è scoppiata a Belfast prima di Nord Irlanda-Inghilterra: evacuata l'area, nessun ferito

Un gol di Ian [illegible] in Galles-Finlandia, due assist di [illegible] una buona prova in Belgio-Scozia, la [illegible] che ha significato il ritorno [illegible] calcio britannico in Belgio dopo [illegible] tragedia dell'Heysel, un [illegible] a Butragueño in Austria-Spagna, incontro ricco di tensioni ed emozioni, persino una bomba a Belfast prima di Irlanda del Nord-Inghilterra, per fortuna senza feriti: questi gli uomini e gli episodi [illegible] segnato [illegible] europeo ricco di motivi politici, oltre [illegible] sportivi.

Nel gruppo 7 il Belgio ha superato nettamente la Scozia per 4-1 nel Parc Astrid di Bruxelles disertato dal grande pubblico. [illegible] c'erano tifosi scozzesi, [illegible] quali [illegible] sono stati venduti biglietti, e non c'erano neppure la commozione per il ricordo [illegible] dramma dell'Heysel e la paura di incidenti. Enzo Scifo, neoacquisto dell'Inter, ha giocato bene, determinato e a tratti anche cattivo, autore di due passaggi determinanti fino a quando, al 72' è stato sostituito da Van Der [illegible] ma [illegible] serata è stato Nico Claesen, [illegible] attualmente milita [illegible] Tottenham e che ha segnato tre gol, [illegible] 5', 58' e 65'. Per [illegible] scozzesi [illegible] accorciato le [illegible] stanze McStay al 14' mentre il quarto gol dei belgi è stato messo a [illegible] da Vercauteren al 78'.

Sempre nel gruppo 7 la Bulgaria di Hristo Mladenov ha ottenuto due preziosissimi punti superando [illegible] a [illegible] per 2-1. I bulgari, in vantaggio al 41' con Sadkov, sono stati raggiunti al 57' grazie ad un bellissimo gol di Stapleton, [illegible] vecchia bandiera degli irlandesi guidati in panchina da Jackie Charlton. Ma all'81', quando [illegible] la partita [illegible] avviata [illegible] il [illegible] gio, i padroni [illegible] hanno ottenuto il gol [illegible] prima [illegible] nel girone [illegible] rigore di Tanev.

Ian Rush, a sua volta, ha segnato il primo dei 4 gol con i quali il [illegible] (gruppo 6) ha superato [illegible] problemi la Finlandia. E' stata la 13ª rete in 31 partite in nazionale del neobianconero, al quale è stato [illegible] annullato un gol. Rush [illegible] segnato al 7', Hodges ha raddoppiato al 29' mentre Phillips ha ottenuto il [illegible] gol [illegible] 64'. La serie è stata conclusa all'87' dall'esordiente Andy Jones, 24 anni, che milita in terza divisione ed ha sostituito Mark Hughes a [illegible] di Rush.

A Belfast, pochi attimi prima dell'inizio di Irlanda del Nord-Inghilterra (gruppo [illegible]) c'è [illegible] l'esplosione [illegible] bomba su un'auto parcheggiata nei pressi dello stadio. Nessun ferito: la polizia, avvertita da una telefonata anonima, ha provveduto ad evacuare la zona. I giocatori inglesi, per calmare [illegible] folla, hanno firmato autografi ai bordi del campo, prima della partita vinta poi per 2-0 con gol di Robson al 17' e Waddle al 43'. E' stato il terzo risultato pieno dell'Inghilterra, alla sua prima gara in trasferta dopo i [illegible] interni con Irlanda del [illegible] e Jugoslavia (2-0).

Nel gruppo 1, infine, la Spagna [illegible] battuto l'Austria per [illegible] di Vienna [illegible] termine di [illegible] incontro molto duro, emozionante, ricco di colpi [illegible] scena. Gli spagnoli dopo appena 16 minuti hanno dovuto rinunciare a Butragueño, colpito duro al primo minuto [illegible] Pezzey (ammonito), e [illegible] posto della stella del [illegible] Madrid è entrato Eloy, il quale ha portato in vantaggio la sua squadra [illegible] colpo di testa su centro di Camacho. I padroni di casa hanno pareggiato al 38' con Linzmaier, giocatore del Tirol di Innsbruck, la squadra che ha eliminato il Torino in Coppa: cross da destra, respinta della difesa spagnola e tocco vincente del piccolo austriaco.

Nella ripresa la partita, già tesa, è diventata a tratti drammatica. Al [illegible] ancora Eloy ha riportato in vantaggio la Spagna [illegible] una bella [illegible] sinistro, e al 67' l'arbitro svizzero Galler ha negato agli austriaci un evidentissimo rigore per fallo di Gallego su Linzmaier. [illegible] sempre dura e combattuta, pareggio austriaco al 84' con Polster, rete [illegible] [illegible] destro al limite e gran sinistro nell'angolo opposto. Al 77' è stato espulso [illegible] intervento [illegible] retto su Polster, il quale all'86' ha colpito anche [illegible]. La Spagna a questo punto ha cambiato Eloy [illegible] Sanchis, [illegible] proprio al [illegible] Carrasco, rimasto solo in attacco, è volato in contropiede segnando il gol [illegible] soffertissima vittoria che [illegible] l'Austria significa in pratica l'addio agli Europei.

### Gruppo 1

Partite giocate

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Romania-Austria | 4-0 |
| Austria-Albania | 3-0 |
| Spagna-Romania | 1-0 |
| Albania-Spagna | 1-2 |
| Romania-Albania | 5-1 |
| Austria-Spagna | 2-3 |

| Classifica | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spagna | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 6 | 3 |
| Romania | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 9 | 2 |
| Austria | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 7 |
| Albania | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 10 |

Partite da giocare

29-4-87: Albania-Austria
29-4-87: Romania-Spagna

### Gruppo 4

Partite giocate

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Inghilt.-N. Irlanda | 3-0 |
| Jugoslavia-Turchia | 4-0 |
| Inghilt.-Jugoslavia | 2-0 |
| Turchia-N. Irlanda | 0-0 |
| N. Irlanda-Inghilt. | 0-2 |

| Classifica | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inghilt. | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 0 |
| Jugoslavia | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| Turchia | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 4 |
| N. Irlanda | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 5 |

Partite da giocare

29-4-87: N. Irl.-Jugoslavia
29-4-87: Turchia-Inghilt.

### Gruppo 6

Partite giocate

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Finlandia-Galles | 1-1 |
| Cecoslov.-Finlandia | 3-0 |
| Danimarca-Finlandia | 1-0 |
| Cecoslov.-Danimarca | 0-0 |
| Galles-Finlandia | 4-0 |

| Classifica | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Galles | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| Cecoslov. | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| Danim. | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Finlandia | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 9 |

Partite da giocare

29-4-87: Finland.-Danim.
29-4-87: Galles-Cecoslov.

### Gruppo 7

Partite giocate

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Scozia-Bulgaria | 0-0 |
| Belgio-Eire | 2-2 |
| Lussemburgo-Belgio | 0-6 |
| Eire-Scozia | 0-0 |
| Scozia-Lussemburgo | 3-0 |
| Belgio-Bulgaria | 1-1 |
| Scozia-Eire | 0-1 |
| Bulgaria-Eire | 2-1 |
| Belgio-Scozia | 4-1 |

| Classifica | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Belgio | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 13 | 4 |
| Bulgaria | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| Eire | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 |
| Scozia | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 5 |
| Lussemb. | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 9 |

---

## Il [illegible] preoccupa gli azzurri di Inter e Milan

Franco Baresi: «E' sbagliato cambiare 4-5 uomini ogni anno, ma è vero che i due inglesi hanno deluso» - Donadoni: «Toccherà al tecnico sfruttare al meglio Gullit e Van Basten» - Altobelli: «Perché gettare a mare Passarella e Kalle?» - Bergomi: «Scifo è proprio [illegible] campione» - Matteoli: «Non [illegible] un doppione del belga»

[illegible] NOSTRO INVIATO

FIRENZE — A Coverciano, nel derby a biliardo, Riccardo Ferri [illegible] Roberto Donadoni legittimando l'a[illegible] turra. Sarà così anche nella prossima stagione, oppure il Milan di Gullit e Van Basten surclasserà l'Inter di Scifo? Che ne pensano i «milanesi» del Club Italia?

Franco Baresi, [illegible] e capitano [illegible] Milan, è ottimista e perplesso al tempo [illegible]. Perché? «*Berlusconi sta compiendo notevoli sacrifici e, sulla carta, si sta delineando un Milan di grossa caratura, ma non si possono cambiare ogni anno quattro o cinque giocatori*», risponde Baresi. E ricorda che l'estate scorsa sembrava un [illegible] da [illegible] Donadoni, Massaro, [illegible] e Giovanni Galli, ma [illegible] i fatti hanno frustrato i sogni.

«*Se Hateley e Wilkins fossero stati all'altezza — spiega Baresi — avremmo almeno tre o quattro punti in più. Inoltre è mancato un [illegible] completo d'interdizione. [illegible] tuale, anche se i due olandesi garantiscono un potenziamento offensivo. Gullit, calciatore universale, sembra voglia giocare all'attacco, [illegible] dovrà trovare [illegible] giusta posizione, prendendo [illegible] pugno la squadra. Di Van Basten si parla poco ma è capace di grandi imprese*».

In panchina, al [illegible] Liedholm, ci sarà Sacchi. Reggerà il [illegible] dalla provincia alla grande metropoli? «*Non c'è nulla di ufficiale, comunque dicono che Sacchi sia bravissimo sul piano tecnico e come preparatore: l'importante è che [illegible] e lasci vaiti*».

Un Milan [illegible] troppi galli [illegible] pollaio? «*L'esperienza fatta quest'anno mi ha insegnato che prima si costruisce all'interno, poi [illegible] sono i grossi campioni tanto di guadagnato*», [illegible] Donadoni. Anche lui ha avuto non poche difficoltà [illegible] inserirsi, difficoltà che adesso sembrano superate: «*A [illegible] è mancata [illegible] continuità anche per i cambiamenti che hanno complicato l'inserimento dei nuovi*».

Gullit e Van Basten, scuola [illegible] e mentalità diverse da quella italiana, si ambienteranno rapidamente? Donadoni [illegible] lo augura: «*Le loro qualità [illegible] si discutono. Dipenderà dall'allenatore [illegible] farli rendere al [illegible] Sacchi? Non lo conosco, [illegible] ha ottime credenziali*».

L'Inter ha problemi? «*Non sappiamo se Scifo e Sanchez, i due stranieri più indiziati a [illegible] all'Inter, ci faranno piacere, [illegible] il lavoro [illegible] da Trapattoni per rendere l'ambiente più tranquillo sia come spirito di corpo che come comportamento, è un'ipoteca per il futuro: se poi gli acquisti saranno [illegible] tanto meglio*», commenta Ferri.

Capitan Altobelli [illegible] reali[illegible] «*L'Inter, [illegible] potrà [illegible] arrivare seconda, [illegible] rafforzarsi: si sta muovendo e ne prendo [illegible] con piacere ma non [illegible] buttare a [illegible] Passarella e Rummenigge, due campioni [illegible] campo e fuori, che hanno avuto alterna fortuna e [illegible] ritano il massimo rispetto*», taglia corto «Spillo».

Bergomi, invece, si sbilancia di più e ritiene giusta la scelta di Scifo. «*E' giovane, è parla italiano. L'ho incontrato una [illegible] volta a Bruxelles in amichevole. Mi fece una grossa impressione e segnò uno dei tre gol con cui l'Anderlecht vinse per 3-2. Il nostro campionato è difficile ma Scifo ha i mezzi per emergere. Il Milan, da quando è arrivato Berlusconi, non scherza: [illegible] anche l'Inter fa sul serio*».

[illegible] pensa [illegible] Scifo rappresenti un doppione di Matteoli, riproponendo la difficile coesistenza tra [illegible] Mueller e Beccalossi. «*Tutte storie, con Scifo [illegible] ci saranno problemi*», [illegible] Matteoli. E cita [illegible] e Junior [illegible] esempio. «*Hanno dimostrato — puntualizza Matteoli — di poter convi[illegible] Scifo non è solo abile, [illegible] anche intelligente. Può [illegible] più avanti ed io indietro, o viceversa, senza pestarci i piedi vicendevolmente. Quest'anno l'Inter è [illegible] oltre le previsioni*».

**[illegible] Bernardi**

### Tacconi e Zenga, perché a bocca chiusa

FIRENZE — Zenga e Tacconi [illegible] (per motivi diversi) [illegible] dal silenzio-stampa. Il primo lo ha deciso, a tempo indeterminato, perché non gli [illegible] «di [illegible] l'unico nazzurro preso in giro [illegible] alcuni giornali». Il bianconero, dopo [illegible] filippica [illegible] piaciuta poco allo stesso [illegible] club, ha messo il silenziatore: «*Probabilmente lo [illegible] a lungo e dopo cambierò atteggiamento, sarò un modello di diplomazia*». Tacconi, intanto, accetterà [illegible] tenere una rubrica [illegible] un giornale.

### Gli azzurri del Napoli ieri da Allodi

FIRENZE — Bagni, De Napoli e Ferrara col permesso di Vicini si sono recati da Allodi che sta trascorrendo la convalescenza in una clinica sulla collina fiorentina. Una visita che il general manager ha gradito molto.

## Oggi nell'allenamento Francini vice-Cabrini

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La maglia n.3, lasciata momentaneamente vacante [illegible] Cabrini, [illegible] Francini nella partita d'allenamento che la Nazionale disputa oggi a Coverciano (ore 14,30) [illegible] allievi della Fiorentina. Lo [illegible] detto Vicini, precisando che Francini sinora ha giocato meno di Nela: «*Una scelta indicativa e [illegible] definitiva*». Così come l'abbinamento di Bagni e De Napoli a Dossena, nella [illegible] di regista, non significa che il 18 aprile a Colonia, nell'amichevole [illegible] la Germania Ovest, [illegible] proprio questo il centrocampo. C'è da vedere [illegible] Giannini, il cui infortunio è meno grave di quanto si temesse, e Ancelotti sono recuperabili. Vicini insiste su Vialli, che gli ricorda Graziani il quale sapeva svolgere [illegible] doppia parte di attaccante e centrocampista, come partner [illegible] Altobelli.

Nel primo tempo giocheranno: Zenga; Bergomi, Francini; F. Baresi, R. Ferri, Bagni; Donadoni, De Napoli, [illegible] Dossena, Vialli. [illegible] toccherà a Tacconi (che si alternerà con Zenga a difesa della porta [illegible] allenatori), Nela, Matteoli, Ferrara, Serena e Mancini. Ma potrebbe essere proprio quella di partenza [illegible] formazione da opporre ai tedeschi anche se Bagni in Svezia sarà squalificato. «*Ci teniamo a far bella figura con i vice campioni del mondo e, per giunta, nel Paese organizzatore [illegible] fase finale degli europei*», spiega Vicini. E puntualizza: «*Non prometto maglie a nessuno e neppure le tolgo. Nela [illegible] è stato fatto fuori*».

Nela non se l'aspettava. «*Sorpreso? Potrei sorprendermi in seguito, la maglia azzurra va conquistata ed i giochi non sono fatti*», replica il romanista sforzandosi [illegible] nascondere l'amarezza e la delusione. Francini se la cava [illegible] una battuta: «*Magari sono titolare in allenamento e basta. Forse sono più duttile di [illegible] e il tecnico vuole provarmi seguendo la politica dei giovani*».

**b. b.**

## Atalanta, un [illegible] al campo

Per i vandalismi degli ultras a Como - Intanto il club bergamasco contesta la Lega per l'anticipo all'8 aprile della Coppa [illegible] «Non andremo a Caserta»

MILANO — Il giudice sportivo ha punito l'Atalanta [illegible] una giornata di squalifica del campo per le intemperanze dei tifosi bergamaschi che domenica a Como hanno appiccato il fuoco ai sedili in legno del settore da loro occupato distruggendo circa [illegible] metri quadrati di attrezzature [illegible] hanno lanciato verso l'arbitro [illegible] oggetti e monetine. L'Atalanta dovrà così giocare in campo neutro, qualora la sentenza [illegible] confermata anche dalla Disciplinare, la partita del 26 aprile contro l'Udinese, in quanto le sanzioni relative alle squalifiche [illegible] campo hanno effetto con decorrenza dalla [illegible] giornata [illegible] gara dopo la notifica.

Sempre l'Atalanta è [illegible] centro [illegible] una polemica con la Lega per la decisione di anticipare le partite di ritorno degli ottavi di Coppa Italia, programmate in un primo tempo per il 29 aprile, a mercoledì prossimo. «*E' un sopruso* — sostiene il presidente atalantino Cesare Bortolotti — *ed [illegible] protesto affermando che non abbiamo alcuna intenzione [illegible] affrontare la trasferta di Caserta. Se è vero che l'eliminazione [illegible] dalla Coppa Uefa di Torino e Inter ha [illegible] possibile questa anticipazione, lo è anche che questo è avvenuto 15 giorni fa e c'era quindi tutto il tempo per sondare le società*».

Tornando al giudice, [illegible] serie A sono stati squalificati dieci giocatori. Le formazioni più colpite sono il Como che deve fare a meno di Albiero per due turni e [illegible] Mattei per uno, e l'Empoli privato di Salvadori [illegible] tre giornate e Brambati per una. Per un turno [illegible] stati sospesi Limido (Atalanta), Bagni (Napoli), Chierico (Udinese), Comi (Torino), Mancini (Samp) e Romano (Avellino).

[illegible] serie B [illegible] i giocatori squalificati: per quattro turni Dell'Anno (Arezzo); per [illegible] Gasperini (Pescara) e Pecci (Bologna), per [illegible] Anzivino (Campobasso), Bertozzi (Vicenza), Cuoghi (Pisa), De Trizio e Roseto (Bari), Esposito (Lazio), Pagano (Pescara) e Pellegrini (Catania).

**n. gor.**

### Casarin per Empoli-Napoli

Questi gli arbitri sorteggiati per le gare di domenica 5:

SERIE A — Ascoli-Verona: Redini; Atalanta-Juventus: Longhi; Avellino-Milan: Fabbricatore; Empoli-Napoli: Casarin; Inter-Como: Pezzella; Roma-Fiorentina: Pieri; Sampdoria-Udinese: Frigerio; Torino-Brescia: Agnolin.

SERIE B — Arezzo-Bologna: Coppetelli; Bari-Lazio: Cornieti; Campobasso-Cagliari: Lanese; Catania-Pescara: Mattei; Cesena-Modena: Baldi; Cremonese-Messina: Baldas; Vicenza-Sambenedettese: Amendolia; Lecce-Taranto: Luci; Parma-Pisa: Magni; Triestina-Genoa: Pairetto.

### Pescara insegue e rimonta il Cagliari

PESCARA — Questo recupero era un autentico testa-coda della serie B ma in campo le cose sono andate contro ogni aspettativa. Addirittura il derelitto Cagliari due volte in vantaggio, due volte raggiunto e alla fine rimontato dal gol vincente del Pescara che raggiunge Cremonese e Pisa al secondo posto.

Gol a freddo del cagliaritano Marliorni dopo 3', risposta del mediano Bosco su assist di testa di Pagano al 40', ma quattro minuti dopo il Pescara si faceva di nuovo cogliere in contropiede da Pecoraro.

All'inizio della ripresa un gol di rapina di Rebonato riportava il Pescara sul 2-2, mentre il gol della vittoria abruzzese arrivava al 59', grazie ad una prodezza personale, da autentico fuoriclasse, di Pagano.

Classifica: Cesena e Messina 31; Pescara, Pisa e Cremonese 30; Genoa e Parma 29; Pescara e Lecco 28; Modena 26; Triestina, Bologna e Bari 25; Arezzo 23; Lazio e Catania 22; Vicenza e Samb 21; Campobasso 19; Taranto 18; Cagliari 17.

# La Coppa Campioni di basket celebra la finale nel palaghiaccio di Losanna

# Tracer al buio contro il Maccabi

## Allenamenti a porte chiuse degli israeliani - Il giallo d'un filmato mai arrivato in Italia - La vittoria vale 12 milioni per ciascuno degli italiani

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — Quando nel 1957 mister William Jones — ometto senza patria e con tante patrie, un po' americano e un po' italiano, un po' inglese e un po' svizzero, che [illegible] la sua fortuna parallelamente a quella del basket fuori dal pianeta Usa — istituì la prima Coppa dei Campioni d'Europa, nessuno avrebbe pensato che sarebbe diventata un avvenimento di tale portata. Losanna, città olimpica, culla dello sport puro, [illegible] in palio stasera fra Tracer e Maccabi, nel suo gelido palaghiaccio, quel [illegible] d'argento che rappresenta un brutto canestro: dentro, a ben guardarci, c'è qualcosa come un'[illegible].

I conti in tasca a Tracer e Maccabi sono presto fatti: il club israeliano incassa ogni anno un miliardo per le gare di Coppa; la Tracer ha introitato 636 milioni nelle sette partite casalinghe, cui si aggiungeranno oltre 100 milioni tra incasso e diritti tivù della finale e un paio di centinaia di milioni previsti dal contratto [illegible] lo sponsor.

Ma questi [illegible] i [illegible] che fanno i manager, i presidenti. I giocatori li faranno magari il prossimo anno, al momento di rinnovare i contratti: oggi non si curano neppure dei 12 milioni a pas-sa che Gabetti ha promesso in caso di vittoria, oggi interessa soltanto vincere, chiudere una pratica sofferta da entrambe le squadre, la pratica più importante della stagione, che ha fatto muovere da Italia ed Israele almeno 9000 persone, che invaderanno una Losanna abituata ad essere sede di trattati di pace, non certo di guerre come quella di stasera, cui guarda un po' distaccata.

Per Tracer e Maccabi questo successo è quasi vita o morte. Gli israeliani si sono già assicurati la partecipazione [illegible] prossima Coppa vincendo domenica l'ennesimo titolo nazionale, [illegible] il contrasto [illegible] l'allenatore Sherf e il vecchio idolo Berkowitz è ormai insanabile. Mikl, relegato a riserva, si dice concentratissimo ma rimugina le rivelazioni promesse per domani, e Sherf è pronto a [illegible] altrettanto. Uno dei [illegible] salterà.

Sulla sponda milanese, per almeno quattro [illegible] è l'ultima spiaggia. D'Antoni (36 anni) e Meneghin (37) sanno [illegible] trovarsi di fronte all'ultima occasione per riportare a [illegible] quella Coppa che solo il Simmenthal di Bradley seppe conquistare, [illegible] Coppa che tiene il [illegible] più titolato [illegible] in uno stato psicologico d'inferiorità nel [illegible] dei «provinciali» Varese [illegible] successi) e Cantù [illegible]. E rivincere lo scudetto, per ridisputare [illegible] Coppa Campioni, [illegible] sarà facile per una squadra vecchia e che ha lottato su tre fronti.

D'Antoni, quasi per ispirarsi, ha trascorso le 5 ore del viaggio in pullman leggendo un libro sulla vita di Bobby Knight, l'allenatore-aguzzino [illegible] che proprio [illegible] giorni fa ha conquistato il [illegible] terzo titolo universitario. Per gli altri, «Topgun» sul piccolo schermo: [illegible] film invece [illegible] video-tape sull'ultima fatica di Coppa [illegible] Maccabi, di [illegible] il Real ha spedito il nastro, ma per [illegible] ha inviato quello dell'incontro di calcio con la Stella Rossa. Un disguido talmente incredibile da far pensare ad un colpo di mano dei diabolici [illegible] servizi [illegible] visto [illegible] circonda di [illegible] i suoi, facendoli allenare a porte chiuse.

Ma Peterson, un [illegible] che potrebbe [illegible] arrivato all'ultima finale, non ha nulla da scoprire: *«Contro il Maccabi predico soprattutto tre cose: rientrare subito in difesa contro il contropiede; fare attenzione al loro gioco sotto canestro, una novità portata da Magee e Johnson; contrastarli duramente ai rimbalzi. Magee, se è quello di Milano, fa paura, ma non sottovaluto neppure Lassof e Jamchy. E Berkowitz disputerà la partita della sua vita. Sherf dice che faranno la stessa difesa di Milano: se ci riescono, possono vincere, ma [illegible] mi preoccupo di quello [illegible] faranno loro: [illegible] pensare a noi, e [illegible] ci [illegible] dovremo difendere meglio»*.

Grande difesa dunque attorno all'asse D'Antoni-Meneghin (regolarmente in campo, stringendo i denti [illegible] la contrattura al polpaccio) e [illegible] «McAdoo, pensaci [illegible]». Bob è [illegible] tratissimo: nell'NBA ha vinto lo scettro di cannoniere in una squadra che non contava nulla e il titolo contando poco; qui finalmente può essere l'uomo determinante per vincere. E stavolta, garantisce, Lassof [illegible] gli sbarrerà il cammino. La Coppa, molto probabilmente, è nelle [illegible] mani, e [illegible] quelle di Jamchy che, se riuscirà a saltare [illegible] la guardia di Premier, con i suoi tiri potrà costringere la Tracer ad aprirsi e a creare i varchi per la forza dirompente di Magee e le [illegible] feline [illegible] Johnson sotto canestro.

Sulla Tracer un unico interrogativo: la sosta (17 giorni [illegible] fine [illegible] regular season) avrà consentito di smaltire le tossine, anche psichiche, o avrà accumulato altra ruggine? La finale di Coppa Italia, otto giorni fa con la Scavolini, ha fornito dati contrastanti: la Tracer di quel primo tempo non avrebbe problemi, la Tracer della ripresa non avrebbe speranze.

[illegible] Ercole

### Alle [illegible] 20,30

TRACER: [illegible] 5 Bargna, 6 Bosslli, 7 Pittis, 8 D'Antoni, 9 Governa, 10 Premier, 11 Meneghin, 12 Gallinari, 13 Barlow, 15 McAdoo. All. Peterson.

MACCABI TEL AVIV: 4 Lassof, 6 Steinberger, 7 Arcosti, 8 Cornelius, 9 Berkowitz, 10 Lipin, 12 Jamchy, 13 Magee, 14 Arditi (11 Schiller), 15 Johnson. All. Sherf.

ARBITRI: [illegible] (Gre) e Zych (Pol).

Miki D'Antoni e (nel riquadro in alto) Dan Peterson

## Oggi in tv

Ore 12,30 Sport News (*Tmc*).
Ore 13,15 Sportissimo (*Tmc*).
Ore 18,15 Tg2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 18,30 Tmc Sport (*Tmc*).
Ore 20,15 Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 20,30 Basket: da Losanna, finale coppa campioni Tracer-Maccabi (*Tmc*).
Ore 22,25 Basket: da Losanna, finale coppa campioni Tracer-Maccabi (*Raitre*).
Ore 22,45 Sportsette: da Milano, tennis camp. intern. indoor; da Canazei camp. mond. hockey su ghiaccio Italia-Austria (*Raidue*).
Ore 23,— Catch: campionati mondiali (*Euro tv*).
Ore 23,— Hockey su ghiaccio camp. mond. Italia-Austria (*Tmc*).

# [illegible] fuori

## Spareggi dei playoff: la Scavolini rimonta in extremis - La Liberti vince a Venezia

[illegible] disputate [illegible] le tre «belle» [illegible] ottavi dei playoff [illegible] basket. Il Bancoroma, dopo una partita vibrante e molto equilibrata, [illegible] riuscito ad espugnare il campo della [illegible] (74-72). Dopo aver [illegible] nel corso [illegible] primo tempo anche con tredici punti [illegible] margine, i romani hanno via via dilapidato il vantaggio (41-40 al riposo), accelerando però nuovamente in avvio di ripresa. Grazie ad un grandissimo Bantom, i capitolini arrivavano a 57" dal termine con tre punti di vantaggio e palla in mano. Gilardi sbagliava però la conclusione e gli arbitri fischiavano un «intenzionale» a Sbarra [illegible] Davis; [illegible] su due dalla lunetta per l'americano e successivo canestro del [illegible] Natali, che segnava anche un tiro libero supplementare (74-72 a 9" [illegible] fine). Provavano quindi il canestro [illegible] disperazione prima Lorenzon e Sbarra, senza esito, quindi Gilardi, con successo, ma secondo gli arbitri dopo la sirena.

[illegible] PLAYOFF

Spareggi ottavi: Giomo VE-Liberti FI 99-102 (qualificata Liberti); Scavolini PS-Bancoroma 74-72 (qual. [illegible] volini); Allibert LI-Benetton TV 81-71 (qual. Allibert). Prossimo turno-andata quarti (domenica 5/4): Divarese-Liberti, Arexons-Allibert, Tracer-Scavolini, Dietor-Mobilgirgi (sabato 4).

# La Berloni vince a Pavia

Negli incontri della [illegible] giornata [illegible] andata dei playout, giocatisi ieri [illegible] la Berloni è passata senza troppo penare sul campo dell'Annabella Pavia (83-92). I torinesi sono partiti con la marcia giusta e, grazie ad un ottimo Thibeaux (14 punti tutti nel primo tempo), prendevano subito [illegible] punti di vantaggio, mantenendone [illegible] all'intervallo. Una nuova partenza a razzo in avvio di ripresa consentiva agli uomini di Danna di vivere di rendita fino [illegible] termine (Savio 16 punti, Della [illegible] 15).

Nella classifica del girone verde re[illegible] sola al [illegible] l'Ocean (vincitrice in casa contro la Spondilatte).

Nel girone giallo [illegible] state sconfitte le Riunite (in casa [illegible] Filanto) e l'Alfa (a Reggio Calabria), che guidavano la classifica.

RISULTATI PLAYOUT

Girone verde (3ª giornata): Ocean BS-Spondi [illegible] 101-91; [illegible] PV-Berloni TO 83-92; Alno Fabriano-Pepper Mestre 81-83 dts. Classifica: Ocean 6, Alno, Berloni e Pepper 4, Spondi e Annabella 0. Prossimo turno [illegible] 5/4): Ocean-Berloni, Pepper-Annabella, Spondi-Alno.

Girone giallo (3ª giornata): Yoga BO-Jolly FO 83-82; Riunite RE-Filanto MI 85-92; Standa RC-Alfa NA 98-80. Classifica: Alfa, Filanto e Riunite 4, Jolly, Yoga e Standa 2. Prossimo turno (dom. 5/4): Alfa-Riunite, Jolly-Filanto, Standa-Yoga.

# C'è la Milano dei «Vip» a soffrire [illegible] Peterson

## In prima fila le grandi firme della moda Versace, Missoni e Trussardi

DAL NOSTRO [illegible]

LOSANNA — Jean Pierre Chiaradia, presidente del [illegible] organizzatore, è quasi spaventato: *«Mai vista tanta gente per una finale di pallacanestro»*. Arrivano i tifosi di Tel Aviv, in aereo e con le bandierine biancoazzurre d'Israele. Arrivano i tifosi di Milano, su 38 pullman e [illegible] sciarpe rossobianche della Tracer. [illegible] tifoso, per loro, nientemeno che il presidente israeliano [illegible] Herzog. [illegible] noi [illegible] jet dei vip riuniti a [illegible] per il congresso psi: De Michelis, Signorile, Pillitteri sindaco [illegible] addirittura Craxi? Incertezza fino all'ultimo.

Saranno più [illegible] diecimila al [illegible] dello sport [illegible] si chiama Malley. Incasso di 230 milioni di lire. *«Avessimo avuto 30 mila posti avremmo venduto tutti i biglietti»*, assicura Chiaradia. Il tifo sarà in gran parte Tra[illegible], e non solo perché Milano è a tre ore d'auto: attorno a Losanna gli italiani sono quasi 50 mila. *«Ieri mi hanno telefonato a nome di [illegible] grosso personaggio italiano* — sfugge a Chiaradia — *e [illegible] offerto 600 franchi svizzeri, mezzo milione [illegible] lire, [illegible] volle il prezzo [illegible] biglietto... Spiacente signore, tutto esaurito»*.

Con la Tracer, che i nostalgici magari un po' per vezzo continuano a chiamare «Olimpia» o «Simmenthal», arriva nel Canton di Vaud una bella rappresentanza di quella Milano sportiva che quest'anno può vincere solo nel basket. E' la [illegible] che, la domenica, alle malandr[illegible] Milan e Inter al Meazza preferisce [illegible] Palatrussardi. E c'è il [illegible] mondo [illegible] moda, [illegible] i fratelli Versace, Ottavio Missoni e Nicola Trussardi; i gio[illegible] rampanti, gli yuppies della finanza e dell'innovazione; i politici, [illegible] i socia[illegible] in prima [illegible]

Ai giornalisti israeliani [illegible] pomeriggio Dan Peterson ha tenuto un sermoncino di benvenuto. *«Questa partita* — [illegible] detto — *è un avvenimento importantissimo per la città [illegible] Milano»*. Peterson, [illegible] stante la sua parlata [illegible] fortunato, le sue battute pronte, i suoi molteplici impegni in tv e nella pubblicità, fa di tutto per rispettare e rappresentare lo stile della squadra, lo [illegible] e la storia della pallacanestro Olimpia poi diventata Borletti e poi Simmenthal e adesso Tracer. *«Una squadra che vuole vincere tutto [illegible] possibile ed è qui per giocare bene e vincere»*.

[illegible] bene e vincere. *«Dovete sputare il sangue!»*, spesso grida Peterson ai suoi. Quelli giocano e spesso vincono. E lo sportivo (non solo il tifoso) che vuol veder giocare e vincere, a Milano va al Palatrussardi. Spettacolo e vincere: ecco perché Silvio Berlusconi vorrebbe metter le mani anche su questa squadra, così da farne, con il Milan, un grande club sportivo tipo Real Madrid: tanti tifosi e enormi incassi. *«Ben 3 mila e cinquecento tifosi arriveranno qui [illegible] i pullman* — [illegible] Tony Cappellari, il [illegible] ger della [illegible] —. *Gli altri, e [illegible] sappiamo quanti, con mezzi propri»*.

A Losanna, a dividere l'e[illegible] non manca [illegible] Rubini, il patriarca che nell'Olimpia ha giocato, allenato, diret[illegible]. Un gran signore schietto (*«A un certo momento [illegible] dissi che alla gloria era [illegible] glio preferire la gloria con i quattrini e ha sempre fatto lo sport come professione»*). Scruta la squadra da lontano: *«C'è sempre [illegible] qualcosa in questa squadra: [illegible] milanesità che ti penetra nelle [illegible] anche [illegible] sei napoletano o turco o triestino come me. Se vivi a Milano non ti sottrai al senso dell'organizzare, del programmare, del voler far [illegible] tante cose»*.

Questa sera, come [illegible] Peterson, la Tracer «*gioca la partita [illegible] vita*». Oggi nessuna parola con nessuno, che i tifosi e [illegible] turbino [illegible] concentrazione [illegible] squadra. E rispettino lo stile della [illegible] cietà, che il ricordo di una finale dell'antica Mobilgirgi, con i tifosi di Varese ad insultare [illegible] e Israele, [illegible] è troppo [illegible]. *«Niente cori offensivi verso gli avversari* — si raccomanda [illegible] D'Antoni, il capitano — *non vogliamo essere turbati [illegible] fattori esterni: vogliamo battere il [illegible] in campo e dare a tutti i tifosi europei una lezione indimenticabile di stile»*.

[illegible] Cerruti

## [illegible] ULA 1 — Un'amara realtà dalle prove di Rio

# [illegible] ferma ai box per un problema ai [illegible]

## Sotto accusa un «attacco» disegnato da Barnard - De Cesaris alla Brabham

RIO DE JANEIRO — Sono ore difficili per la Ferrari di [illegible] Barnard. Mancano pochi giorni all'inizio del mondiale di Formula 1 e la vettura realizzata dal tecnico austriaco Gustav Brunner [illegible] supervisione del progettista inglese denuncia [illegible] problema gravissimo. La monoposto [illegible] con difficoltà, l'impianto anzi tende a cedere [illegible] sforzo, probabilmente sull'attacco dei dischi.

Un inconveniente che non sembra essere causato dal sistema frenante ma proprio da un particolare [illegible] che non sopporta lo sforzo. Martedì Alboreto aveva compiuto pochi giri, si era cercato di modificare le [illegible] d'aria per vedere se era il raffreddamento che non funzionava.

Ma anche ieri il pilota milanese ha dovuto rimanere [illegible] ai box mentre i [illegible] freneticamente. Si aspettano [illegible] pezzi che dovrebbero arrivare [illegible] officina di Fiorano. Il guaio non è di facile risoluzione. E ci sono anche dei rischi. Basta ricordare l'uscita di pista di Berger [illegible] Imola. Solo negli ultimi minuti Alboreto è riuscito a fare 4 giri, il migliore in 1'32"22.

Mentre il team di [illegible] si dibatte in questa difficoltà, gli altri continuano a macinare giri su giri. La Benetton è fra le squadre sulla cresta dell'onda. Il team è rimasto [illegible] per i tempi registrati nei test di [illegible] mattina nell'autodromo Jacarepagua (passaggio più [illegible] con Teo Fabi [illegible] 1'30"38). Il [illegible] ha reso molto ottimisti sia il pilota [illegible] che il belga Thierry Boutsen ed il progettista inglese Rory Byrne, dai cui disegni escono, da tre anni a questa parte, telai considerati molto competitivi.

Dopo Fabi [illegible] è stato il più rapido della giornata, almeno sino a [illegible] minuti [illegible] termine delle prove, si sono inseriti fra i migliori Senna, Piquet e Boutsen. I risultati di questi giorni tuttavia non [illegible] impressionare in quanto le squadre lavorano [illegible] prattutto nella messa a punto [illegible] vetture.

Dall'Europa intanto è giunta [illegible] notizia, non ancora ufficiale, ma atte[illegible]bile. A firmare per la Brabham è stato [illegible] pilota italiano, [illegible] Mauro [illegible] del quale [illegible] parlava negli ultimi [illegible] Andrea De Cesaris. Per il [illegible] dunque, un'altra importante opportunità, [illegible] che la vettura [illegible] guiderà affiancando Riccardo Patrese sia competitiva.

Mauro Antonini

Questi i tempi fatti registrare ieri: Fabi (Benetton) 1'30"38; Senna (Lotus) 1'30"50; Piquet (Williams) 1'30"63; Boutsen (Benet[illegible]) 1'30"98; Prost (McLaren) 1'31"95; [illegible]reto (Ferrari) 1'32"22; Cheever (Arrows) 1'33"38; Patrese (Brabham) 1'34"70; Nannini (Minardi) 1'35"12.

## Tennis a Milano [illegible] Becker e Wilander

MILANO — Dopo Cash, battuto da Paolo Canè, al «Fila Trophy» è uscita di scena dal tabellone un'altra testa di serie. Si tratta dello svedese Jonas Svensson, [illegible] dai colpi possenti [illegible] slavo Zivojinovic. Positivo è stato, invece, [illegible] altri due svedesi, Jarryd contro Wally Masur, e poi [illegible] sera, Wilander contro l'austriaco Skoff che però gli ha strappato un set. Ha vinto [illegible] Becker con Birner. Mecir è intanto il primo giocatore ad essere approdato ai quarti di finale: il cecoslovacco ha [illegible] il tedesco Jelen.

a. b.

Risultati — Primo turno: Zivojinovic-[illegible] 6-7, 6-2, 6-2; Jarryd-Masur 7-6, 6-3; Wilander-Skoff 6-3, 6-7 (7-9), 6-3; Becker-Birner 6-1, 6-3. Secondo turno: Mecir-Jelen 6-1, 6-4.

Oggi. Ore [illegible] Jarryd-Smid; a seguire, Schapers-Hlasek, Drewett-Zivojinovic, Gunnarsson-Wilander, Canè-Dyke. Ore 19,30: Becker - Casal; a seguire, Sanchez-Panatta.

## sport flash

### Arriva James Broad per Damiani

MILANO — James Broad, il pugile americano che sabato 11 aprile al Palasport di Bologna affronterà Francesco Damiani in una virtuale semifinale del titolo mondiale dei pesi massimi, [illegible] in Italia martedì prossimo. Broad è attualmente al quarto posto nella graduatoria [illegible] Ibf. Nella riunione bolognese combatterà anche il massimo-leggero Angelo Musone con l'americano Mickey Pryor.

### Sci, Michael Mair difende il titolo

COLERE — Sulla pista Italia Presolana si disputa oggi il campionato italiano assoluto di discesa libera. Michael Mair difende il titolo conquistato l'anno scorso, avendo come principali rivali Sbardellotto e Cipolla. Mair ieri è stato il più veloce nella prima prova.

### L'Under 16 travolge la Svizzera

CUNEO — Battendo ieri allo stadio «Paschiero» la Svizzera per 4-0, dopo aver vinto per 4-1 la gara di andata, la nazionale azzurra «under 16» si è qualificata per la fase finale del campionato europeo di categoria, che si svolgerà dal 25 maggio al 3 giugno in Francia. Per gli azzurrini hanno segnato Melli del Parma al 31', Cappellini (Milan) al 55', Gallo (Inter) al 60' e ancora Cappellini al 76'.

■ Un'intera squadra è stata squalificata per un mese, fino al 30 aprile, dal giudice sportivo. Si tratta della formazione «Giovanissimi» del Fiuggi, colpevole di un'aggressione collettiva all'arbitro dopo la partita persa per 3-0 contro il Madonna della Neve.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 1 aprile 1987 è stata di 528.320 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

★ Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
★ Stampa in teletrasmissione C.S.C. S.p.A. via Tiburtina 1068, Roma
★ Stampa in teletrasmissione S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania



Registrazione Tribunale di Torino n. 313/1948

CERTIFICATO N. 999 DEL 18-12-1986

### Da domenica [illegible] Raiuno la terza serie dello sceneggiato, questa volta il regista è Perelli

# Torna la Piovra, ora trema l'alta finanza

### Nel cast anche Rabal, Perier, Capolicchio - Domani [illegible] in onda uno special in cui si analizza il [illegible] internazionale della trasmissione - Girato in sette mesi, il [illegible] è costato 5 miliardi [illegible] mezzo - Una grande comproduzione europea

ROMA — *La piovra* [illegible] Michele Placido [illegible] è più un film televisivo, [illegible] uno sceneggiato a puntate, ma un caso di cui occuparsi. Alla conferenza stampa dell'altra [illegible] nelle sale [illegible] viale Mazzini, la folla di addetti ai lavori era tale che molti hanno assistito alla proiezione in piedi, senza fiatare, attenti a decodificare la tecnica di scrittura cinematografica e insieme emotivamente sedotti dalla forza e dall'impatto delle immagini. E' la terza serie della *Piovra*, divisa in quattro puntate [illegible] un'ora e [illegible] l'una, trasmesse in coppia domenica 5 e lunedì 6 e poi domenica 12 e lunedì 13: questa sembra la formula più giusta per mantener desta l'attenzione del pubblico. Il regista è Luigi Perelli, chiamato dopo Damiani e dopo Vancini per guardare la storia con un occhio fresco e appassionato. Questa è la linea scelta da Sergio Silva, capo della struttura [illegible] che ha realizzato *La piovra*: se ne [illegible] altre, e ne verranno, saranno dirette da [illegible] [illegible] giati.

Venduta in ogni parte del mondo, dalla Russia agli Stati Uniti, dai Paesi europei a quelli dell'America Latina e accolta sempre e ovunque con uguale clamore e consenso, *La piovra* è diventata per la Rai oggetto [illegible] studio e di analisi: il servizio opinioni, per capire il meccanismo che ne ha determinato il [illegible]so, ha pubblicato un [illegible] dove [illegible] posta a confronto una puntata di [illegible] e una di *La piovra*. [illegible] Claudio Masenza e Francesco Bortolini hanno girato uno special [illegible] verrà trasmesso domani alle 22,30, nel quale intellettuali come Costa Gavras, [illegible] Gallo e Ernesto Galli [illegible] Loggia, insieme [illegible] altissimi dirigenti televisivi di tutto il [illegible], analizzano le radici di questo [illegible] popolare.

Qual è la risposta che viene fuori dal confronto tra il giudizio del pubblico e il giudizio [illegible]gli esperti? La risposta [illegible] che *La piovra* piace perché propone un'analisi critica di un fenomeno criminale come la mafia, attraverso il [illegible]o romanzato del[illegible] avventure di [illegible] protagonista unico, il commissario Cattani, un uomo che risponde alla corruzione pubblica con un'alta moralità privata.

In questa *Piovra 3*, Corrado Cattani, dopo aver tentato invano [illegible] trovare pace in un convento, torna a [illegible] frontarsi con la mafia: questa volta però è l'alta finanza, le sue connessioni col traffico [illegible] [illegible]i e droga, i suoi legami internazionali. Rimasto senza moglie, figlia, amici in una [illegible] più spietata [illegible] Palermo, Cattani scopre nuovamente la possibilità di amare e di vincere, due sentimenti nei quali non credeva più. [illegible] in soli [illegible] mesi per un costo [illegible] cinque miliardi e mezzo, prodotta da Raiuno con la partecipazione di [illegible] televisioni europee, questa *Piovra* è nata da un soggetto di Ennio De Concini, il creatore del commissario Cattaneo, sceneggiato però da due nuovi nomi, Sandro Petraglia e Stefano Rulli. Oltre a Michele Placido, recitano Giuliana [illegible] Sio, Francisco Rabal, François [illegible]rier, Marie Laforêt, Alain Cuny, Lino Capolicchio, Remo Girone, Adalberto Maria Merli. Le musiche [illegible] di Ennio Morricone.

Luigi Perelli, regista arrivato alla televisione attraverso [illegible]gia e giornalismo, autore tra l'altro [illegible] *Quei trentasei gradini* e di *Se un giorno busserai alla mia porta*, dice di questa sua *Piovra*: «*Girare un film con tutti questi mezzi tecnici e finanziari a disposizione è un'esperienza talmente eccitante da avermi fatto dimenticare per mesi ogni riposo*».

**Simonetta Robiony**

Giuliana De Sio e Marie Laforêt in «La piovra 3», nuove [illegible] del commissario Cattani

*Tra i film di oggi in tv*

## [illegible] di Newman

**IL [illegible] DI [illegible] MOGLIE** di *Claude Goretta (1974, Italia 1, ore [illegible]). Merita attenzione questa commedia realizzata dallo svizzero [illegible] in co-produzione [illegible] [illegible] Francia e recitata infatti [illegible] interpreti parigini: Gérard Depardieu, Marlène Jobert, Dominique Labourier. La vicenda è curiosamente affine a quella del film americano Bonnie and Clyde: essa coinvolge, in una serie di maldestre rapine, una coppia di amanti. Lui è [illegible] mobiliere quasi fallito, lei una fragile impiegata postale, entrambi [illegible] tagliati per inserirsi, sia pure da «indipendenti», nella furfanteria di professione.*

**[illegible] LUNGA [illegible] CALDA** di *Martin Ritt (1958, Retequattro, ore 20,30). Da un racconto [illegible] Faulkner ambientato nel profondo Sud degli Stati Uniti, è la [illegible] d'un vagabondo che deve smentire la propria iniqua e ingiustificata fama di incendiario. Interpreti: P. Newman, J. Woodward, O. Welles.*

**UNO SCOMODO [illegible]** di *Peter Yates. (1981, Raitre, ore 22,05). William Hurt e Sigourney Weaver in un giallo ambientato in un «centro d'affari» a New York, dove lui è guardiano [illegible] notte e lei cronista televisiva avida di scoop sensazionali.*

**IL [illegible] E' [illegible]** di *George Cukor (1979, Canale 5, ore 14,30). Katharine Hepburn e [illegible] Fraser in [illegible] commedia firmata da uno dei più prestigiosi registi di Hollywood e prodotta direttamente per la televisione.*

**AMARSI UN PO'** di *Carlo Vanzina (1984, Italia 1, ore 20,30). Principessina in incognito, vacanziera a Roma, ha un incidente stradale dal quale nasce una tenera amicizia con l'investito. Interpreti: Tahnee Welch, Virna Lisi, Claudio Amendola.*

**SFIDA [illegible] [illegible]E BUF[illegible]** [illegible] *J. Lee Thompson (1977, Retequattro, ore 22,50). Caccia a un gigantesco bisonte bianco ad opera del [illegible] eroe del West Wild Bill Hickok e del gran [illegible] pellerossa Cavallo [illegible]*

### Incontro [illegible] i protagonisti: il film nel Sahel per lui, «Ti presento un'amica» di Massaro per lei

## [illegible]

*ROMA — Bello e abbronzato, più [illegible] e più segnato [illegible] tempo e dal lavoro, Michele Placido [illegible] grazie a [illegible] [illegible]* «Se l'non [illegible] [illegible] quando mai avrei potuto sperare [illegible] ricevere proposte di lavoro da Ferreri, [illegible] Wenders, [illegible] Chabrol, come invece [illegible] accaduto!». *La proposta arrivata a Placido da Marco Ferreri è già un film: Oh come sono buoni i bianchi, storia di una spedizione europea che va a portare aiuti alimentari alle popolazioni affamate del Sahel. Ma, come fa intuire il suo titolo, non è un film su un gruppo di anime belle ma un racconto sarcastico; più che gradire e consumare spaghetti, latte in polvere, patè e concentrato [illegible] pomodoro [illegible] nei cinque camion della spedizione Angeli blu, gli indigeni nordafricani finiscono col gradire proprio i corpi [illegible] uomini [illegible] venuti ad aiutarli.*

*Il film è appena finito: Michele Placido è tornato l'altro giorno dal Marocco dove ha trascorso due mesi a bordo [illegible] di un camion, al confine con la Mauritania, in quella fascia di terreno che è già de[illegible]*

[illegible] Placido

*[illegible] Nessuna [illegible] moltissima fatica, giornate interminabili: la sera nell'unico albergo di un piccolissimo paese che si chiama l'Occhio del deserto, pasti comuni per permettere a Ferreri di assaggiare [illegible] tutto e sfogare la sua golosità. Ma la cosa che più ha impressionato Michele Placido non è stata l'Africa, con i [illegible] colori, la sua gente, i suoi ritmi' è [illegible] Marco Ferreri in persona.*

«E' un regista capace di spiazzare: non concede eloquenze, abbandoni, rilassamento. Ti costringe a guar[illegible] dentro [illegible] te: se [illegible] qualcosa, bene. Altrimenti ti arrangi». *Placido racconta: Ferreri che non rispetta [illegible] sceneggiatura nonostante sia stata scritta dal suo fidatissimo Rafael Azcona, Ferreri che non fa ripetere mai le scene ma si accontenta sempre del primo ciak, Ferreri che vigila [illegible] suoi attori sorvegliandone gesti e sonni come una madre ansiosa, Ferreri che detesta [illegible] professionismo e vuole [illegible] verità [illegible] non spiega quale.*

«Indubbiamente l'incontro con lui mi [illegible] molto impressionato — *confessa Placido* —. Insieme a Bellocchio che mi volle in *Marcia trionfale* e a Damiani che mi ha regalato la popolarità di *La piovra*, Ferreri è il regista che mi ha insegnato di più». *Scelto all'ultimo momento in alternativa a Christopher Lambert per il ruolo di un camionista chiamato Michele, Placido si è trovato a recitare insieme a [illegible] Piccoli, francese, a Maruska Detmers, olandese, a Juan Diego, spagnolo, in una confusione di lingue e abitudini che il regista [illegible]rebbe lasciare nella edizione definitiva del film, per meglio esprimere disagio e straniamento di questi gruppi internazionali.*

*A lui, a Placido, l'unico nome del cinema italiano che viene indicato come possibile erede di Marcello Mastroianni, tocca naturalmente la storia d'amore con la bellissima Detmers.* «Lei è una sociologa francese, io sono un camionista italiano: dopo una lunga schermaglia alla maniera di Ferreri era prevista tra noi una scena d'amore particolarmente audace. Sul set per giorni non si è parlato d'altro: io ero perplesso, la Detmers indignata. Alla fine Ferreri, scocciato di tanto rumore per niente, ha annunciato di aver cancellato la scena. Disperazione della Detmers privata del suo pezzo forte, nuovi conciliaboli notturni e [illegible] la [illegible] [illegible]va: la scena d'amore è un solo lungo bacio tra noi».

**si. ro.**

## De Sio, dopo la mafia [illegible] gioco [illegible]

ROMA — [illegible] con una tunichetta di leopardo, capello sciolto e sorriso [illegible], Giuliana De Sio, protagonista di *La piovra* nel ruolo [illegible] [illegible] Antenori, la figlia di un banchiere [illegible] con [illegible] mafia che si lega però d'amore e d'amicizia [illegible] Michele Placido, ripete che fare televisione finisce per essere una delle poche buone occasioni per un'attrice italiana. «*L'offerta mi è arrivata proprio quando pensavo di mettermi a cercarla: ho accettato subito. Un ruolo [illegible] per una come me è un invito a nozze*».

L'altra buona [illegible] di Giuliana De Sio è invece cinematografica: tra qualche giorno comincia a girare *Ti presento un'amica*, un soggetto scritto tre anni fa da [illegible] Cecchi d'Amico che diventa film per la regia di Francesco Massaro. «*E' una storia, questa, che mi è piaciuta appena l'ho letta: racconta i percorsi paralleli di due giovani donne, una aspirante giornalista sfortunata e infelice e una direttrice di moda arrivata e di [illegible]. Io, naturalmente, sono la precaria calpestata, maltrattata, umiliata che però alla fine, con un colpo basso, riesce a capovolgere il destino e a vincere*».

L'ambiente è quello dei mezzi intellettuali romani, molte raccomandazioni, un po' [illegible] politica, qualche soldo, nessuna competenza, tanta voglia di arrivare. Nel film, prodotto da Fracillsi, recitano anche Michele Placido e Luca Barbareschi. Ma i ruoli più importanti sono femminili. «*E' la prima commedia italiana sulle donne in carriera* — dice Giuliana De Sio —. *La prima volta in cui, invece* [illegible] *descrivere donne che nella realtà non esistono, c'è una sceneggiatura che affonda dentro l'anima femminile e ne dà un ritratto realistico: gelosie, invidie, voglia di tenerezza, arrabbiature, sfruttamento, vendetta. E' un vaudeville, certo, ma è anche un affresco di costume. E quest[illegible]ai è rarissimo*».

**si. ro.**

### Forse resterà sino alla fine del contratto

## Carrà: è [illegible] Domenica

*ROMA — Raffaella Carrà prepara, in tranquillità almeno apparente, [illegible] prossima puntata della sua Domenica in: sembra ormai quasi certo, [illegible] [illegible] che [illegible] si verifichino nuovi colpi di scena, che la conduttrice rimarrà al suo posto fino alla fine del ciclo di trasmissio[illegible].*

*Pareri [illegible] fra i consiglieri d'amministrazione, problemi di pubblicità e anche la consapevolezza che rompere il contratto [illegible] la Carrà comporterà[illegible] [illegible] conseguenze l'ingiusta interruzione del lavoro per tutta la sua équipe, sembra abbiano convinto i dirigenti di Raiuno a non chiudere bruscamente i rapporti con la conduttrice.*

*I contratti pubblicitari firmati [illegible] aziende con la Rai per Domenica in sono naturalmente vincolati alla presenza di Raffaella Carrà: un cambiamento di conduzione non potrebbe essere in alcun modo giustificato agli occhi di operatori pubblicitari che hanno scelto di lanciare un determinato prodotto nelle pause di un programma caratterizzato [illegible] un volto e un nome precisi.*

*Così Raffaella [illegible] lavorare: con un'audience che non ha subito scossoni in seguito alla notizia [illegible] passaggio a Berlusconi (si è attestata da un po' di tempo sulla me[illegible] dei 4 milioni e [illegible]) e non ha subito cambiamenti neanche nella domenica del dopo Canale 5) e con un gruppo di lavoro che vuole chiudere al meglio l'esperienza portata avanti durante l'annata, in un clima qualche volta difficile, ma sempre movimentatissimo.*

*La scaletta della trasmissione di domenica prossima, intanto, è quasi pronta: in studio ci saranno Gianni Morandi e forse [illegible] Tortora che presenta il suo nuovo libro Se questa è l'Italia. Previsti anche un collegamento con Bologna per la Fiera del libro per ragazzi e l'intervento di un gruppo di artigiani specializzati nella lavorazione dell'oro, che offri[illegible] [illegible] saggio in diretta [illegible] loro abilità professionale.*

**r. s.**

### [illegible]

ROMA — «*La mancata concessione della diretta ai network commerciali è un'assurdità*». Lo ha detto Silvio Berlusconi in un'intervista. Il presidente della Fininvest ha aggiunto: «*La legge ha legittimato l'esistenza [illegible] sistema misto e delle emittenze nazionali, mentre la volontà politica ci costringe a realizzare [illegible] copertura nazionale distribuendo le cassette dei programmi con [illegible] diligenze, quando ormai abbiamo i satelliti*».

A proposito dei contratti a Pippo Baudo e Raffaella Carrà ha osservato: «*Non si capisce perché tutte le volte che la Rai ingaggia una nostra star si [illegible] di normale concorrenza, quando lo facciamo noi diventa atto di guerra*».

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornali: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,05; 23,55
7,20-9,35 **Uno Mattina**
9,35 **Professione pericolo!**
10,30 **[illegible] Italia**
10,50 **Intorno [illegible] noi.** Conducono [illegible] Giuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 **La famiglia Brady**, telefilm
12,05 **Pronto chi gioca?** Con E. Bonaccorti
14,15 **Quark economia.** A cura di Piero Angela. «Il posto». Il problema [illegible] lavoro e [illegible] nuove professioni. Intervista ad Ottaviano Del Turco
15,05 **Cronache italiane - Cronache [illegible] motori**
15,30 **Dse. Gli strumenti musicali.** Di Italo Pellini. «La chitarra»
16 — **La baia dei cedri.** «Un salmone per Sara»
16,30 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney: Storia di un purosangue**
17,25 **Tuttilibri**
18,05 **Spaziolibero.** Uspi. La stampa periodica negli Anni 90
18,30 **Pippicalzelunghe.** [illegible]. «L'isola di Taka-Tuka», con Inger Nilsson
19 — **Aeroporto internazionale.** [illegible]
20,30 **[illegible] di [illegible]** Sceneggiatura [illegible] Anthony Burgess, Suso Cecchi D'Amico, Fran[illegible]ffirelli. Con la consulenza di Pier Emilio Gennarini, con Robert Powell, Olivia Hussey, Yorgo Voyagis, Cyril Cusack, Regina Bianchi, Marina Berti, Donald Pleasence. Regia di Franco Zeffirelli
22,15 **Esplorando.** Conduce Mino Damato. La scrittrice Mary Vos Savant è la donna [illegible] intelligente del mondo. Fra gli ospiti Antonello Venditti
23,25 **La piovra: Storia di un fenomeno**

**RAIDUE**

Telegiornali: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30; 22,55
9,30 **Televideo**
11,15 **Dse. Caravaggio a Roma**
11,45 **Cordialmente.** Con Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Ambiente**
13,30 **Quando si ama**
14,35 **Tandem**
17,05 **I giorni e la storia.** Di A. Petacco. Le foto storiche. «La storia si ripete?»
18,05 **Appuntamento al cinema**
18,15 **Tg2 - Sportsera**
18,[illegible] **L'ispettore Derrick.** «Una soluzione non prevista», [illegible] Horst Tappert
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Nessuno torna indietro.** Liberamente tratto dal romanzo di Alba De Cespedes. Sceneggiatura in [illegible] puntate di Tullio Pinelli. [illegible] Federica Moro, Anne Parillaud, Sabina Giovannini, [illegible] Wanke, Ornella Pacelli, Julia Nyakò, [illegible] Vlahovica, Lucia Lenzarini, Claudia Giannotti
22,10 **Tribuna politica: «Inchiesta sulla crisi».** Partecipano: dc - pci - pri - psdi - pr - svp
23,10 **Tg2 - Sportsette.** [illegible]: **Tennis, Campionati [illegible] [illegible]** Canazei: **Hockey su ghiaccio, Italia-Austria, Campionato [illegible] mondo - Meteo 2**
0,15 **L'ultimo tramonto sulla [illegible] [illegible] McMasters** (1970), film western. Regia di Alf Kjellin, [illegible] Burl Ives, Brock Peters, [illegible] Carradine

**RAITRE**

Telegiornali: 19; 19,30; 22; 23,45
12,10 **[illegible] L'uomo nello spazio.** «I mondi del futuro»
[illegible] **Dse. [illegible] [illegible]** «L'età del jazz»
13 — **Dse. Fibre tessuti moda.** «In Como la città della seta»
13,30 **Dse. Follow me**
14 — **Dse. S.O.S. 011/8212.** «Filo diretto»
14,30-19 **Oggipomeriggio.** 14,30: **Jeans**, con F. Fazio e S. Zauli; 15,20: In bianco e nero. **Il cavaliere misterioso** (1948), film d'avventura. Regia di Riccardo Freda; 16,55: **Tutto di... noi.** «Che fai... ridi?». Abatantuono: «Un milanese al 100%»; 18: **Stiffelius.** [illegible]
20,05 **Speciale Orecchiocchio**
20,25 Eurovisione. Losanna: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Coppa campioni maschile
22,05 Uomini - 30 anni di fascino maschile (2) **Uno scomodo testimone** («Eye witness», 1981), [illegible] giallo. Regia di Peter Yates, con William Hurt, Sigourney Weaver, Christopher Plummer, James Wood, Irene Worth
0,15 **Appuntamento al cinema**

*Oggi segnaliamo*

RAIUNO (ore 20,30) — In replica la prima puntata dello sceneggiato «Gesù» di Franco Zeffirelli, trasmesso già nel 1977. Domani sera, [illegible] ora e [illegible] rete, [illegible] [illegible] puntata; le altre due la settimana prossima: giovedì 9 la 3ª, venerdì 10 la 4ª e ultima.

RAIDUE (ore 20,30) — «Nessuno torna indietro», sceneggiato di Franco Giraldi, liberamente tratto dal romanzo di Alba De Cespedes. Seconda puntata.

[illegible] (ore 21) — «La Grotta di Trofonio», opera comica di Antonio Salieri su libretto di Gian Battista Casti. Direttore Ernesto Gordini; orchestra A. [illegible] di Napoli.

### La Grandi canta a Pentatlon

Serena Grandi è ospite di Mike Bongiorno a «Pentatlon», su Canale 5 alle 20,30. L'attrice debutta come cantante con il brano «Climax», colonna sonora del film di Lamberto Bava «Le foto di Gioia». Un altro ospite di Bongiorno è Fausto Leali, che propone «Io amo» e un'antologia delle sue canzoni

**ITALIA 1**

9,30 **La gang dei doberman**, film
11 — **La stra[illegible] coppia**, telefilm
11,30 **Quincy**, [illegible]
12,30 **T.J. Hooker**, telefilm
13,30 **[illegible] cuori [illegible] [illegible]**, telefilm
14 — **Candid camera**, varietà
14,15 **Deejay television**, rubrica
15 — **Time out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Amarsi un po'...**, film di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi
22,10 **Lupo solitario**
23,20 **Speciale Hagler - Leonard**: «La conquista [illegible] corona»
23,50 **Il ditatto di [illegible] moglie**, film di Claude Goretta, con Marlene Jobert, Gerard Depardieu
1,40 **Magnum P.I.**

**CANALE 5**

7 — **Buongiorno Italia**
9 — **Aspettando il domani**
[illegible] **Buongiorno Italia**
10 — **[illegible] Hospital**
10,25 **Buongiorno Italia**: «Visti da vicino: Jimmy Carter», [illegible] Giulio Andreotti
11,10 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Il grano è verde**, film di George Cukor, con K. Hepburn, Bill Fraser
17 — **L'albero [illegible] [illegible]la**, telefilm
17,30 **Dopo slalom**, gioco a quiz
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, con Marco Columbro
20,30 **Pentatlon**, gioco quiz condotto d[illegible] Mike Bongiorno
23 — **2000 e dintorni**: «Il duomo di Milano»
23,45 **Premiere**, rubrica di cinema
[illegible] **Squadra speciale**, telefilm
1,05 **Missione impossibile**, [illegible]

**RETEQUATTRO**

9,20 **I giorni di Brian**, telefilm
10,10 **Strega per amore**, telefilm
10,30 **Switch**, telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **La piccola grande [illegible]**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **Questa è Hollywood**
16,40 **Natura canadese**
17,20 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Il gioco delle coppie**, conduce Mar[illegible] Predolin
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **[illegible] lunga [illegible] calda**, film di Martin Ritt, con Paul Newman, Joanne Woodward
22,50 **[illegible]da a [illegible] Buffalo**, film di Jack Thompson Lee, con Charles Bronson, Jack Warden, Kim [illegible]
0,40 **Ironside**, telefilm
1,30 **Switch**, [illegible]

**EUROTV**

11,55 **Tuttocinema**
13,30 **[illegible] del cuore**, cartoni
14 — **Dr. John**, telefilm
14,45 **Speciale spettacolo**
15 — **D come donna**
16,30 **Mimì e le ragazze della pallavolo**
17,30 **Il fichissimo del baseball**, cartoni
18 — **Voltron**, cartoni
18,30 **Transformers**
19 — **Wayne and Schuster**
19,30 **Nero Wolfe**
20,30 **L'ufficio Cabriolet**
0,30 **Tuttocinema**

**RETE A**

14,30 **Bianca Vidal**
15,30 **Felicità... dove [illegible]**, teleromanzo
18,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
20,25 **Venti [illegible]**, teleroma[illegible]
21 — **La mia vita per te**, teleromanzo
21,45 **Bianca [illegible]** teleromanzo
22,40 **Cuore di pietra**, te[illegible]

**MONTECARLO**

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,10
13 — **Sport news**
13,15 **Sportissimo**
[illegible] **Get Smart**, [illegible]
14,45 **Una cortes[illegible] [illegible]cane**, film
16,30 **Il [illegible] della cuccagna**
17,45 **Il cammino [illegible] libertà**
18,45 **Doppio imbroglio**
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Basket: Coppa dei Campioni**
22,30 **Pianeta mare**
23 — **Hockey sul ghiaccio: Italia-Austria**

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,15
17 — **La casa nel bosco**
17,30 **Il mondo che scompare**
18 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Oggi in città**
20 — **L'eva di Eva**
20,30 **Il trono di fuoco - Il giudice sanguinario**, film
22,25 **Pallacanestro: Coppa Campioni**

**SVIZZERA**

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23; 23,45
16,05 **Rue Carnot**
16,30 **The Eurythmics**
17,50 **Per i ragazzi**
18,20 **I puffi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Giovedì film**
22,10 **Carta bianca**
23,10 **Giovedì sport.** In Eurovisione da Losanna: **Pallacanestro: Tracer Milano-Maccabi Tel Aviv, finale Coppa Campioni**

## ALLA RADIO

RADIOUNO: Giornali radio: 6; 10,14; 13; 14; 17; 19; 23 — 6,40 Dse: Scuola in breve; 7,15 Lavoro; 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Walkie talkie; 11,30 «Il signor Dinamite», vita di Alfredo Nobel; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,50 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Megabit; 16 Il paginone; 17,30 Jazz in Germania (14); 18,03 Musica per voi; 18,30 Microsolco che passione; 19,25 Audiobox spazio multicodice; 20 In diretta da Roma spettacolo «Parlamone, facciamolo, giochiamoci»; 21,15 Tracer Milano contro Maccabi (finale Coppa Campioni del basket, 2° tempo); 21,40 La musica; 22 Stanotte la tua voce; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Mario Guidotti. Rai-Stereouno 18-24.

RADIODUE: Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,05 I titoli del Gr2 mattino; 7 Bollettino del mare; 8 Dse Infanzia come e perché; 8,45 Vita del melograno. Piccoli padroni (4); 10 Speciale Gr2; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Perché non parli?; 15 Siam fatti così; 15,00 Gr2 economia; 16 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Colpo d'occhio; 18,30-20,10 Le ore della musica; 19,50 Dse: Dentro la storia: il Medioevo; 21 Jazz: L'attualità; 21,30 3131; 22,15 Panorama parlamentare; 22,30 Bollettino del mare. Rai-Stereodue: 18-24.

RADIOTRE: Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 14,00 Diario di rete; 15,30 I fatti della cultura; 15,30 Il libro di cui si parla; 16,30 Un certo discorso; 17 Dse: Ed[illegible] ne musicale per l'infanzia; 17,30 - 19,15 Spaziotre; 20 Architettura urbanistica; 21 La grotta del Trofonio, opera comica, musica di A. Salieri, dirige E. Gordini; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Al teatro e al cinema con il Gr3. Rai-stereonotte: 24-6.

# In due mesi si conoscerà la montagna

Il Club alpino italiano-sezione [illegible] Chivasso (fondata nel 1921, attualmente con oltre 600 soci guidati dal presidente Giancarlo Mutio), si ripresenta agli appassionati [illegible] montagna con il 13° [illegible] di alpinismo che [illegible] suddiviso in due parti: lezioni teoriche [illegible] pratiche [illegible] del Cai. Le lezioni teoriche si svolgeranno nella sede di Chivasso, in piazza del [illegible]nicipio, sempre con inizio [illegible] 21. fatta [illegible] per quella del [illegible] aprile. Il 15 aprile si parlerà di equipaggiamento, materiali e tecnica di roccia; il 30 aprile lezione presso [illegible] palestra «Guido Rossa» di Torino; 7 maggio: pericoli in montagna; [illegible] maggio: tecnica di ghiaccio; 28 maggio: topografia, orientamento e meteorologia; 4 giugno: preparazione, condotta [illegible] una gita e geologia.

Le esercitazioni pratiche [illegible] state fissate per il 3, 10, [illegible] e 31 maggio e 7, 20 e 21 giugno.

La quota [illegible] [illegible], [illegible] comprensiva del viaggio, è [illegible] 85 mila lire e può [illegible] effettuata [illegible] sede [illegible] Cai, [illegible] piazza [illegible] Municipio, [illegible] i venerdì [illegible] 22.30, [illegible] al 10 aprile. Ulteriori informazioni si potranno [illegible] telefo[illegible] responsabili di [illegible]greteria: Lutbella [illegible] (9102561) e Piero [illegible] (9632471). d. a.

UNA MOSTRA AGLI ANTICHI CHIOSTRI

# Goliardia in manifesto

Ritorna nuovamente sulla cresta dell'onda la goliardia con una mostra che apre oggi nel Salone degli Antichi Chiostri (via Garibaldi, 25). L'esposizione, organizzata dal S.o.t.c.a.p. (Supremus Ordo Taurini Cornus atque Pedemontanus), si avvale del patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù della Città di Torino e della collaborazione dell'Assessorato al Turismo del Comune.

[illegible] della prima mo[illegible] dedicata al manifesto goliardico contemporaneo, realizzata in [illegible] quarantesimo anniversario di ricostruzione [illegible] Goliardia. Gli organizzatori specificano che la goliardia [illegible] [illegible] come cultura, intelligenza, coscienza delle proprie responsabilità sociali davanti alla scuola di oggi e [illegible] professione di domani: [illegible] le opere esposte rappresentano [illegible] significativo campione di [illegible] che, sino a qualche [illegible] fa, sembrava [illegible] anche nei suoi [illegible] piacevoli e spettacolari.

Sono circa trecento i pezzi esposti alla mostra torinese: compaiono esemplari assai rari di manifesti editi dai goliardi di ogni università italiana per festeggiare o ricordare ricorrenze [illegible] particolari. [illegible] va dalle «Feriae Matricularum» [illegible] tradizionali proclami scritti con linguaggio [illegible]tico: dagli [illegible] te ai manifesti più ironici di protesta.

Non sono stati inclusi, per deliberata scelta, manifesti osceni o comunque volgari che avrebbero potuto degradare l'immagine di una cultura goliardica moderna e al [illegible] fuori [illegible] certi stereotipi. Oltre ai manifesti — alcuni dei quali [illegible] fatti a mano, con [illegible] disegni raffiguranti studenti con tanto di cappello da matricole — si [illegible] vedere una serie di cartoline d'epoca sull'università e una collezione di papiri di laurea padovani piuttosto rari. Conclude l'esposizione [illegible] sezione dedicata agli stemmi e [illegible] sigilli delle varie università europee: [illegible] sono una cinquantina [illegible] materiali e di pregiata fattura.

[illegible] sarà inau[illegible] alla [illegible]senza [illegible] dell'Università di Torino, prof. Dianzani, e [illegible] Gioventù, Giampiero Leo, continua sino al 16 aprile: l'ingresso è libero e gli [illegible] di [illegible] sono dalle 9 alle 18 [illegible] i giorni, esclusi i festivi. i. f.

Il manifesto ufficiale dell'antica goliardia torinese

# Una terapia tra musiche [illegible] colori

*Mentre yoga, shiatsu, do-in sono fra le terapie orientali più praticate oggi in Italia, l'«Oto-Shindo» (abris [illegible] ora a farsi conoscere. Su questa tecnica, che viene definita come «l'arte di curarsi attraverso i suoni, la musica, i colori», l'Associazione «Forma 3» organizza per domani una conferenza introduttiva nella sede di via Goito 12 (tel. 681.278), relatore il dottor Luigi Gallo.*

*[illegible] seminario [illegible] apprendere tecnica e insegnamenti seguirà nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 (dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17) con una quota [illegible] iscrizione di lire 90.000.*

*Nello spiegare i principi e i [illegible] di applicazione del metodo si inceppa [illegible] una filosofia e in una terminologia piuttosto inusuali. Come [illegible] tutte le discipline orientali, la matrice comune su cui si agisce è rappresentata dal flusso [illegible] «energia vitale» che scorre nel corpo. Nel caso specifico dell'Oto-Shindo se ne prendono in considerazione soprattutto ritmi e frequenze.*

*Una prima fase è dedicata alla ricerca della sintonizzazione con le vibrazioni del proprio corpo. [illegible] realizzo at[illegible] psicodina[illegible] ottenere il rilassamento.*

*Seguono poi vocalizzazioni e canti terapeutici, visualizzazione di colori, tecniche dolci di movimento.* c. fe.

# giorno per giorno

## ■ Conferenze

**Psicanalisi** — Alle 21, nel Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicanalitica, in via Assisi 6, Giancarlo Cesare Gramaglia terrà una relazione su «Dall'occhio all'orecchio».

**Nazionalismo** — Alle 17, nella sede del Movimento Federalista Europeo, in via Schina 26, conferenza sul tema «Il nazionalismo». Relazione di Domenico Moro.

**Il poeta Nezami** — Alle 21, al Centro italo-arabo «Dar al Hikma», Grazia Mirti parlerà su «Il mondo mitico, psicanalitico e astrologico del poeta Nezami».

**Ebraismo** — Alle 17, Pro Cultura Femminile, corso Vittorio Emanuele 101a, Claudio Gorlier parlerà [illegible] «La narrativa contemporanea ebraico-americana: identità e alienazione».

**Satanisti** — Questa sera, alle 21, al Circolo culturale «Il Nunzio», in via Saluzzo 5, conferenza di Lorenzo Alessandri sul tema: «I seguaci di Satana».

## ■ Concerti

**Auditorium** — Alle 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Miltiades Caridis, soprano Gabriele Fontana, tenore Thomas Moser. Brani di Schumann e Berg.

**Jazz** — Al Teatro Club, in via Bogino 8, ore 21.15, concerto con il «Giulio Camarca Jazz Quartet».

**Al Capolinea** — Stasera, ore 22, al Capolinea n. 8, via delle Maddalene 42bis, concerto del sassofonista Gianni Basso.

## ■ Teatro

**All'Araldo** — Alle 21, al Teatro Araldo in via Chiomonte 3, sino al 4 aprile, va in scena «Recita» con il Granbadò.

**Donna dal cielo** — Alle 21, nella sede del Settore Ragazzi & Giovani, in corso Moncalieri 18, va in scena «Donne dal cielo», regia di Franco Passatore.

**Cabaret** — Al Colosseo, ore 21, ultima serata di cabaret con Giorgio Faletti e Ernst Thole.

## ■ Varie

**Su Gramsci** — Alle 17, all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4b, dibattito su «Gramsci oggi: politica, società, storiografia». Intervengono Giorgio Galli, Giancarlo Jocteau, Franco Sbarberi. Presiede Aldo Agosti.

**Computer** — Alle 12.20, a Villa Sassi, incontro «ComputerShow 87» organizzato dalla Honeywell. Giampiero Vapino parlerà del computer.

**Imposte** — Stamane, ore 9, nella Sala dei 500 all'Unione Industriale in via Fanti 17, tavola rotonda su «Il nuovo [illegible] Unico delle imposte dirette: aspetti applicativi immediati».

**Per la maturità** — Il Centro Pannunzio, [illegible] Mercanti 1 (tel. [illegible] [illegible]ganizza un corso interdisciplinare di Letteratura Italiana in preparazione della maturità. Con [illegible] audiovisivi.

**Fotografia** — Alle 17, [illegible] sala della Giunta regionale in piazza [illegible] 165, sarà inaugurata la [illegible] «Le due parti del [illegible] nell'ambito del programma «Il vento di Budapest».



# Leggi Gioca Vinci conto alla rovescia

«Leggi Gioca Vinci»: mancano due giorni al [illegible]. Sabato in questa stessa pagina ci sarà un ampio spazio dedicato al gioco e sarà pubblicata la prima serie di monumenti da verificare sulla cartolina di partecipazione, in corrispondenza della striscia di gioco numero uno.

Martedì, con *La Stampa*, sono state distribuite le cartoline per giocare. L'interesse suscitato è stato notevole. Moltissime le telefonate per chiedere spiegazioni e chiarimenti e anche per esprimere pareri positivi nei confronti dell'iniziativa e dei suoi intenti, che non sono solo ricreativi ma anche di informazione culturale su due regioni, il Piemonte e la Valle d'Aosta, ricche di [illegible] morie storiche e artistiche spesso un po' [illegible] e sottovalutate.

Ogni giorno pubblicheremo anche il disegno di uno dei monumenti utilizzati per il gioco accompagnato da una breve [illegible] illustrativa, che potrà dare lo spunto per ricerche scolastiche oppure, visto che stiamo andando verso la bella stagione, [illegible] gite [illegible] fine settimana «*alla scoperta della storia e dell'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta*», [illegible] ricorda uno degli slogan del nostro concorso.

Vogliamo anche rassicurare [illegible] abbonati: stanno ricevendo anche loro per posta le cartoline per giocare, in modo da [illegible] pronti per l'inizio del gioco che — ripetiamo — prenderà il via dopodomani.

ALL'ALFIERI CONTINUA L'OPERETTA

# Tradimenti e campanelli

Un altro «classico» al Teatro Alfieri, dove si svolge il [illegible] Festival dell'Operetta. [illegible] e domani (ore 21) è in programma «Il paese dei campanelli», due [illegible] di Lombardo-Ranzato (l'affiatata coppia di cui è già stata presentata «Cin Ci Là»), messo [illegible] scena dalla «Compagnia italiana di operetta» con Franco Barberi, Nadia Furlon e Alfredo Rizzo. La regia è di Pitta De Geoso, l'orchestra è diretta da Giuseppe Bagarini.

[illegible] divertente [illegible] che si svolge in un'isola immaginaria, dove i tradimenti coniugali vengono impediti dal fatto che secondo una leggenda ad ogni minima [illegible] un campanel[illegible], installato in ogni casa, si [illegible] e [illegible] rivelando la malefatta. Un giorno arriva una nave e gli uffi[illegible] marina, secondo tradizione, danno la stura a un [illegible] campanelli, [illegible] guito presto [illegible] un'altra energica «suonata» causata dallo sbarco [illegible] delle mogli degli ufficiali, che si rifanno [illegible] gli [illegible]

La leggenda dice anche che in un giorno speciale (il 21 giugno) ogni [illegible] anni, se i campanelli [illegible] muti, [illegible] potranno mai più [illegible] Quel giorno cade proprio durante la permanenza della nave nell'isola e, per assicurarsi la via [illegible] alle scappatelle, tutti [illegible] attengono scrupolosamente [illegible] «silenzio»; [illegible] un [illegible] che non a [illegible] La Gaffe, il quale suo malgrado rovina tutto.

I marinai ripartono con le mogli e nell'isola per altri cento anni rimarrà l'incubo dei campanelli.

I biglietti per i non abbonati costano 22.000 lire (poltrona di platea), 18.000 (poltroncina di platea), 14.000 (poltrona di galleria).

Il Festival si concluderà sabato e domenica con la ripresa di «*La vedova allegra*» di Lehar.

In questi giorni il Teatro Alfieri ha [illegible] un pubblico di affezionati [illegible] soddisfatto e [illegible] dimostrato come l'operetta, almeno a Torino e in provincia, abbia [illegible] tanti fans. l. o.



# Quel santo giunto da Ippona

Sant'Agostino e Michele Pellegrino: due vescovi lontani nel tempo ma che non è azzardato accostare, perché entrambi posero al centro del loro interesse l'uomo e la totalità [illegible] valori umani. Se ne è parlato ieri pomeriggio, [illegible] salone dei congressi del S. Paolo, [illegible] un convegno organizzato dalla delegazione di Torino dell'Associazione Ita[illegible] di Cultura Classica (in collaborazione [illegible] gli [illegible]sorati [illegible] Cultura della Regione Piemonte e della Città di Torino), per [illegible] XVI centenario [illegible] conversione e del battesimo [illegible] Agostino d'Ippona, che avvenne ai primi di agosto del 386 d.C. ad opera del vescovo di Milano Ambrogio.

Filosofo, teologo, mistico, pastore, Agostino d'Ippona, come ha ricordato nella [illegible] introduzione Franco Bolgiani, dell'Università [illegible] Torino, [illegible] un'influenza profonda e [illegible] sulla cultura occidentale. La [illegible] dell'agostinismo [illegible] e si intreccia con la [illegible] del pensiero teologico, [illegible]fico e politico occidentale. Agostino tentò di [illegible] una sintesi [illegible] la cultura letteraria greco-latina e la tradizione giudeo-cristiana; rappresentò, per molti versi, la fine della cultura antica, e lesse acutamente nella cultura del suo tempo.

Mons. Pellegrino, [illegible] l'anno [illegible] seguì per tutta [illegible] vita le orme di Agostino, anche come studioso [illegible] Luigi Pizzolato, [illegible] l'Università Cattolica [illegible] Cuore [illegible] Milano, nel suo intervento ha sottolineato gli elementi razionali che portarono Agostino alla conversione, in quanto uomo inquieto, appassionato: un intellettuale. Eugenio Corsini ed Ezio Gallicet, dell'Università di Torino, hanno parlato al folto pubblico, rispettivamente, di «*La pace nella "Città [illegible] Dio" [illegible] Agostino*» e [illegible] capacità filologiche di Michele Pellegrino. c. g.

# Allievo di Alirio Diaz

*Si è svolto martedì il penultimo concerto della stagione musicale Riky Haertell 86-87 [illegible] si concluderà all'Auditorium il 28 aprile [illegible] concerto per pianoforte di Angela Scaduzzo, musiche di Schubert, Chopin, Liszt, Debussy.*

*La formula della stagione ormai collaudata, in collaborazione tra Riky Haertell e CedAs Fiat ha dato anche per quest'anno buoni risultati [illegible] pubblico [illegible] palcoscenico dell'Auditorium martedì scorso [illegible] il chitarrista Maurizio Colonna. Questo musicista fin [illegible] giovanissimo ha conseguito importanti affermazioni in campo musicale.*

*Momento decisivo della sua carriera, l'incontro con Alirio Diaz con il quale si perfeziona e suona [illegible] duo al Conservatorio di Milano. [illegible] già Joaquin Rodrigo [illegible] notato Colonna quando aveva eseguito in sua presenza il Concerto [illegible] Aranjuez. Colonna è artista [illegible] raffinata grazia espressiva e turbolento virtuosismo [illegible] nelle [illegible] chitarra, sia quando esegue il repertorio tipicamente classico, come [illegible] fatto martedì [illegible] Medallon antiguo di Barrios Mangorè, El noy de la mare [illegible] Llobet, [illegible] tripoles di Rodrigo, sia quando [illegible] con le Arie [illegible] cultura sudamericana e mediterranea.* f. co.

# Televisioni private in regione

**Grp**
12 — Cavaliere solitario, telefilm
12,30 New Scotland Yard, telefilm
13,30 Chi Gringo! Scandi dalla croce, film di Peter Hamilton, con Michael Rivers, Barbara Carson
15 — Spectreman, telefilm
15,30 Skippy il canguro, telefilm
16 — Famiglia Potter, telefilm
16,45 I grandi personaggi, disegni animati
17 — Lo Zecchino d'Oro, spettacolo
18,55 Videocar, programma
19,10 Grp Monitor
19,45 L'agente scolastico, disegni animati
20,20 Speciale spettacolo
20,30 L'allegro giovedì, programma
23,30 Grp monitor
24 — New Scotland Yard, telefilm
1 — La morte degli occhi blu

**Tv Star**
18,15 La legge di Burke, telefilm
19,30 I detectives, telefilm
20,30 Stasera con..., programma
21,30 The [illegible], telefilm
22 — Cuori nella tempesta, telenovela
23,30 Le auto della [illegible]
24 — La battaglia del Danubio, film

**Videogruppo**
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18,30 Judy Allison Show, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Señorita Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
1 — Le auto della settimana

**Retepiemonte**
16 — Startrek, cartoni
16,30 Bryger, cartoni
17 — Cluth Cargo, cartoni
17,30 Jason e Telede, cartoni
18 — [illegible], cartoni
18,30 Bryger, cartoni
19,30 Appuntamento con... Krishna, cartomanzia
20,25 Lancer, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — Viva l'Italia, film di Roberto [illegible], con Renzo Ricci, [illegible] Stoppa, Giovanna Ralli
24 — Aloha Paradise, telefilm
1 — Ai confini della notte, telefilm

**Telecity**
14 — Carmin, telenovela
15 — Mama Linda, telenovela
16 — L'Eva di Eva, telefilm
16,45 Viva - Spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm, Yattaman; Le avventure di Huck Finn, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Rosa de Leyos, telenovela
19,30 L'eva di Eva, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 Che diavolo mi combini papà, film di J. P. Rappeneau, con Yves Montand, Isabelle Adjani
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,40 Qui Sci Club Sestriere, settimanale sportivo
24 — L'invincibile Super Chan, film di S. Yang, con Hon Shian Chin, Tan Uan

**Primantenna**
16 — Pomeriggio con [illegible]
17 — Momento magico
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte
23 — Piemonte in C
24 — Il cacciatore solitario, film di H. Reinl, con Ron Ely, Raymond Armstorl

**Quartarete**
15,15 [illegible] oggi, rubrica
16 — [illegible] ricetta del giorno
16,15 La schiava Isaura, telenovela
17,15 Calendar Man, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
20 — La leggenda del generale Custer, telefilm
21 — Un alibi incontestabile, film
22,30 Rotociclo, rubrica
23,30 Video Car
1 — Rapimento, film di J. Guillermin, con Melvyn Douglas, Patricia Gozzi

**Telesubalpina**
16,30 Toccando il paradiso, film di D. Helpern, con S. Sarandon, D. Steiberg
18,30 Cartoni animati
19 — Presenze sindaci, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Trenta Winchester per El Diablo, film di G. Baldanello, con Carl Mohner, Alessandra Panaro
22,30 I giovani verso Cristo, incontro con S. E. Cardinale Anastasio Ballestrero
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Happy West, telefilm

**Telecupole**
14 — Selvaggio West, telefilm
15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
15,30 La signora e il fantasma, telefilm
16 — Melombra, sceneggiato
17 — Cartone animato
17,30 S.P.Q.R., cartone
18 — Videocar, rubrica
18,15 Cartone animato
18,45 Trentatré, rubrica medica
19,30 Tg4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Sepolto vivo, film di R. Corman, con Ray Milland, Hazel Court
22,30 Tg4
22,45 Videocar, rubrica
23 — Il corpo e l'anima, rubrica
1 — La squadra dei sortilegi, telefilm

**Erre Uno tv Svizzera**
20 — Telegiornale
20,30 Rewasa
22,10 Carta bianca
23 — Telegiornale
23,10 Giovedì sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciale Videocar
0,30 Cinenotizie

**Telestudio**
14,30 Tindandia: Mimi e le ragazze della pallavolo; Anna dai capelli rossi; Il bohlesiano del baseball; Voltron, Transformer
19 — Wayne and Schuster, sitcom show
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 L'ultima celebrità, miniserie
23,15 Campionati mondiali di cplca
0,15 Tutti per uno botte per tutti, film di B. Corbucci, con Timothy Brent, Karin Schubert

**Rete Canavese**
10,30 Canterbury proibito, film
12,45 Canavese oggi
13 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
16 — La Bonnie andiamo i professori, film
17 — All Music
17,50 Robotikus, cartoni
18,50 Charlie, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Film
21,30 Canavese oggi
22,45 Mondo Music

**Quinta Rete**
9,30 Ghostbuster, situation comedy
10 — Al 96, soap operas
11 — George, telefilm
12 — L'ispettore Bluey, telefilm
13 — Al 96, soap operas
14 — Carmin, telenovela
15 — Musicles
16,30 Storie del West, situation comedy
17 — Ultraman, cartoni animati
17,30 Gekeel, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 California Fever, telefilm
19,20 Amico Tv, rotocalco
20 — Ghostbuster, situation comedy
20,30 Professione bigamo, film di F. Legrand con Lando Buzzanca, Raffaella Carrà
22,30 Boomerang, settimanale
0,30 L'ispettore Bluey, telefilm
2 — Alla ricerca di un sogno, telefilm

**Videouno**
19 — Tg notizie e commenti
19,10 Jacky, cartoni animati
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Squeezzoom, settimanale
21,30 Armanach an Piemonteis
22,15 Tg sutoggi
22,25 Basket: Finale Coppa dei Campioni
24 — Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche

**Rete [illegible]**
12,30 Oggetto misterioso, gioco a premi
13,15 [illegible]
14,15 Telefilm
15,15 Cartoni animati
15,45 Il figlio di Aquila Nera, film
17,20 Auto della settimana
18 — Telemercat, rubrica
19 — Una pensione reale, rubrica
20,05 Desideri nel sole, film
22 — Auto della settimana
22,30 Incontro con Mina, astrologia
23,30 La donna che violentò se stessa, film

**Telecittà**
13 — Jacky, cartoni animati
13,30 La baia di Fitter, telefilm
14,15 Hazell, telefilm
15,10 Tarzan e i segreti della jungla, film di M. J. Boone, con Richard Yaniven, Dick Sherman
16,30 Buffalo Bill Forte del Far West, film di Mario Costa, con Gordon Scott, Rolando Lupi
18,05 Basket Serie A1/M: Annabella Pavia-Berloni Torino
20 — Jacky, cartoni animati
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,50 Il commerciante più pazzo del mondo, film di M. Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Bombolo

**[illegible] 2 [illegible]**
14 — Rock Report, tutto quanto è musica, moda e spettacolo
14,30 The Tube, live show
15,30 Video non stop
18 — La compilation
19 — Video non stop
22,30 Blue Night
23,30 U.K. Network Top 50. La classifica video inglese
1 — Video non stop

**Pan tv**
12,30 Notizie oggi
13 — Gli emigranti, telenovela
14 — Vetrine che fucinano, shopping
16 — Il piccolo detective, Sampei; Ugo il re del judo; Gordian; Galaxy Express, cartoni animati
18,30 Notizie oggi
19 — Mosquito, telefilm
20 — Gli emigranti, telenovela
21 — Il passo dell'assassino, film di Sidney Hayers, con J. Collins, J. Booth, R. Barrie
23 — Victoria Hospital, telefilm
23,30 Tatort, telefilm
0,30 Il magnifico emigrante, [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A colloquio [illegible] Giovanni, ricoverato da ieri in ospedale per esami

# I [illegible] Lugano [illegible] l'accusa «[illegible] quadri [illegible] Guttuso»

Spiegano: «Facciamo serigrafie come decine di altre aziende. Abbiamo licenza di Comune e Camera di Commercio»

SPINETTA MARENGO — «La Fenice Arte»: [illegible] questa [illegible] indicata sulla porta di un [illegible] nel cortile [illegible] un elegante condominio [illegible] via [illegible] 5, si svolgeva l'attività dei fra[illegible] Pietro e Giovanni Lugano, abitanti in via Wagner 4 ad Alessandria, specialisti (secondo la Guardia [illegible] Finanza milanese) nella falsificazione [illegible] serigrafie di au[illegible] contemporanei, fra i quali Guttuso, Picasso, De [illegible] Chagall, Migneco, Annigoni [illegible] altri ancora.

I fratelli Lugano respingono le accuse e rifiutano l'etichetta di falsari: affermano che la loro [illegible] un'attività legittima e [illegible] tutto regolare. [illegible] aveva dichiarato [illegible] Pietro Lugano, lo [illegible] lo ieri il fratello Giovanni, ricoverato in ospedale, [illegible] parte medicina, per alcuni esami.

«L'operazione della Guar[illegible] [illegible] Finanza, culminata con gli [illegible] nel [illegible] stro laboratorio, mi [illegible] stupito perché le serigrafie sono prodotte in Italia da decine [illegible] [illegible] e nessuno le ha mai controllate. Facciamo serigrafie con la firma stampata del pittore e non si può quindi parlare di falsi, perché [illegible] [illegible] quadri. Non capisco perché la Finanza è venuta da noi e non da altri, visto che a Milano c'è una ditta che opera in questo settore da 15 anni».

Al laboratorio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'attività era [illegible] iniziata da [illegible] di due [illegible] Dice [illegible] Lugano: «[illegible] dicembre abbiamo ottenuto [illegible] regolare [illegible] commerciale [illegible] [illegible] e l'iscrizione alla Camera di Commercio e a febbraio abbiamo cominciato a lavora[illegible] [illegible] avessimo avuto in mente [illegible] produrre dei falsi sarebbe bastato trovare una cantina e stampare [illegible] notte, clandestinamente. Invece è tutto regolare».

Dopo il «blitz» della Finanza Gialle milanesi, in collaborazione con i colleghi del Gruppo di Alessandria, il laboratorio è di fatto ancora aperto, anche se è stata sigillata la macchina per stampare. Giovanni Lugano non sembra preoccuparsene molto. «Fra un paio di giorni uscirò dall'ospedale e al contrario di mio fratello, che ha deciso di smettere, riprenderò l'attività, magari sostituendo con un'altra la macchina sequestrata, perché non voglio darla vinta a chi (e penso ai concorrenti) ha voluto farci questo brutto scherzo: il mercato delle serigrafie va bene, c'è richiesta anche perché quelle originali, numerate e autografate dall'artista, sono [illegible] care, per cui [illegible] chi si accontenta di [illegible] riproduzione, che [illegible] è però un falso».

Giovanni Lugano

Spinetta Marengo. L'ingresso del laboratorio dei fratelli Lugano dove si stampavano le serigrafie

Giovanni Lugano è molto seccato con alcuni quotidiani [illegible] che hanno riportato la notizia, a suo dire, gonfiandola. «Sono [illegible] [illegible] cose non [illegible] — af[illegible] — perché ad esempio la Finanza [illegible] ci ha sorpresi mentre falsificavamo dei Guttuso ma quando sono arrivato in laboratorio ho trovato ad attendermi i militari. [illegible] fratello invece era in ospedale per un elettrocardiogramma. Inesatte anche le [illegible] sulle serigrafie che [illegible] sarebbero state scoperte».

[illegible] il [illegible] interessa[illegible] [illegible] ha sequestrato [illegible] lastre [illegible] Chagall, prodotte però in altri laboratori, [illegible] serigrafie di Bueno e 17 di Purificato, oltre ad una ventina [illegible] pezzi [illegible]. E le riproduzioni [illegible] Guttuso? «Ne [illegible] state trovate due — è la risposta — ma abbiamo saputo indicarne la provenienza: se sono autentiche o no è un problema d'altri».

Pietro e Giovanni Lugano non sono molto conosciuti a Spinetta, ma la notizia si è comunque diffusa rapidamente, anche, come sostengono in molti, per la pubbli[illegible] negativa [illegible] deriva al paese. «L'attività del laboratorio era molto discreta — [illegible] un inquilino del palazzo — anche se qualche volta giungevano persone su auto [illegible] grossa cilindrata e spesso i due fratelli restavano al lavoro anche sino alle 3 di notte». «E' [illegible] pubblicità che ci disturba — ha detto una coinquilina —, anche se i fratelli Lugano non hanno mai dato fastidio: [illegible]o qui da un paio [illegible] mesi e li conosco [illegible] poco. So che andavano e venivano a tutte le ore».

Sarcastico il [illegible] di [illegible] Prevignato, spinettese di adozione: «Non mi intendo di serigrafie vere o false e di questa storia ci ho capito poco, ma sulla vicenda Guttuso non mi meraviglio più di niente e non mi stupirei se a Spinetta, dopo i falsi, saltassero fuori anche figli più o meno legittimi». La frase provoca ilarità fra gli avventori del bar dove è stata pronunciata: l'episodio sembra già ridimensionato.

**Roberto Scagliotti**

Il successo del [illegible] «Leggi gioca vinci»

# Tutti cercano le cartoline

Esaurite quasi [illegible] quelle messe in distribuzione con il giornale di martedì
Richieste [illegible] chiarimenti alle nostre redazioni - Le regole del gioco: durerà quindici [illegible] - I vincitori devono telefonare entro le [illegible] 20 del venerdì

ALESSANDRIA — «Leggi, gioca, vinci», il grande [illegible] corso de La Stampa che durerà quindici [illegible] e che sta per partire, ha suscitato grande attesa nei lettori. Dice il distributore Vittorio Molino: «Abbiamo constatato [illegible] aumento [illegible] vendite del giornale del [illegible] [illegible] per cento. [illegible] molto [illegible] per il concorso, il lettore [illegible] informa, ci telefona. Tuttavia non tutti [illegible] riu[illegible] ad entrare in possesso della cartolina, specialmente nei paesi, quindi abbiamo chiesto all'Editrice [illegible] man[illegible] altre schede. Prima [illegible] sabato le distribuiremo tutte. Trovo che La Stampa abbia fatto cosa sensata imprimendo l'indicazione di distribuire una scheda [illegible] ogni copia venduta; qualche lettore è però abituato con altri concorsi simili a fare incetta di schede, anche qualche decina per [illegible] [illegible] copia di quotidiano acquistata».

Alla nostra redazione sono giunte telefonate per richiedere spiegazioni circa le regole del gioco: sono semplicissime, la condizione fondamentale è leggere tutti i giorni La Stampa. Il distributore Molino dice: «Anche Stampa [illegible] ha avuto in [illegible] un incremento [illegible] vendite grazie [illegible] suo gioco».

Nelle cinquanta edicole di Alessandria da oggi saranno ancora disponibili cartoline di partecipazione a «Leggi, gioca, vinci». Il grande concorso de La Stampa durerà da sabato 4 aprile a venerdì 17 luglio. Ogni sette giorni, decine di premi per un valore complessivo di 400 milioni saranno distribuiti ai lettori. Al termine del [illegible] lungo [illegible]gio ideale il [illegible] avrà 600 vincitori e saranno state diffuse più di tre milioni di cartoline-concorso.

Il perno del gioco è costituito da 90 monumenti delle tre regioni, lo strumento per giocare sarà la famosa cartolina: «Leggi, gioca, vinci» è dunque basato su [illegible] opere d'arte le quali sono abbinate ad un numero sulla cartolina. I numeri e i monumenti vengono ogni giorno estratti dall'elaboratore elettronico e pubblicati [illegible] La Stampa: [illegible] segnare [illegible] propria [illegible] ogni giorno, in corrispondenza della setti[illegible] [illegible] gioco [illegible] concorso, i numeri e i monumenti ripor[illegible] sulla copia de La Stampa [illegible] e vedere entro venerdì se si è fatta «tombola».

In [illegible] di [illegible] [illegible] telefonare subito ogni venerdì entro le ore [illegible] al numero 011/[illegible], tenendo a portata di mano la cartolina e rimanere in attesa dell'arrivo del premio. E' [illegible] rio conservare la cartolina come [illegible] della vincita. A [illegible] [illegible] settimana di gioco si svolgerà una grande estrazione fina[illegible] anche dopo venerdì 17 lu[illegible] è dunque importante conservare la cartolina, unico documento che dà diritto ai premi.

**s. b.**

Il cortile di Palazzo Gozzano di Treville, di Casale

Il delitto nel gennaio dell'86 sull'Autotrafori

# [illegible] [illegible] a giudizio per il camionista [illegible]

Sei, fra i quali una donna, sono accusati di omicidio; gli altri di ricettazione

ALESSANDRIA — Undici persone in Corte d'Assise per l'omicidio del camionista Giovanni Buzzan, 56 anni, Reggio Calabria, ucciso il 17 gennaio dello scorso anno per rapinarlo del carico di carne che trasportava su un Tir in Meridione e rinvenuto cadavere nell'area di servizio «San Carlo» dell'Autotrafori, vicino a Roccagrimalda. Tutti sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Nicolò Nappi a conclusione di una lunga inchiesta.

Sei rispondono di omicidio: sono Emilio Rogledi, 51 anni, abitante a San Cipriano sul Po; Domenico Furfaro, di 25, Agnana; Pietro Ferra, 26 anni, Mirandola Terme; Milva Acerra, una venticinquenne milanese; Gabriele Bordin, 20 anni, Lodi, ed Ernesto Muscchi, 47 anni, Carbonara al Ticino, tutti detenuti, ai quali il magistrato contesta anche le accuse di rapina, porto e detenzione d'arma.

Altre cinque persone sono accusate di ricettazione. Sono: Marco Rogledi, 22 anni, San Cipriano, figlio di Emilio; Cirillo Bordin, di 47, abitante alla frazione Olmo di Lodi; Antonio Buzzan, 74 anni, Pavia; Giovanni Castaldo, un quarantenne di Casoria e Giovanni Zambonini, 23 anni, di Galatone di Lecce.

Giovanni Buzzan

Ai primi sei imputati si contesta di aver ucciso il camionista, anche se non tutti materialmente, e di avergli sottratto il camion carico di 230 quintali di carne del valore di 110 milioni; agli altri cinque di aver ricettato la carne stessa.

Pietro Ferra e Milva Acerra, sottoposti a perizia psichiatrica, sono stati riconosciuti seminfermi di mente e beneficeranno di questa attenuante. Nella vicenda, la giovane donna aveva avuto il compito di adescare Giovanni Buzzan convincendolo a seguirla in una località dove il camionista fu poi ucciso a colpi d'arma da fuoco.

A sparare al camionista sarebbe stato Domenico Furfaro, forse perché riconosciuto dalla vittima, ma il giovane attribuisce la responsabilità a Gabriele Bordin che la ribalta sul compagno.

Gli altri sarebbero stati complici; tutti dicono che, comunque, doveva trattarsi soltanto di una rapina, per di più simulata, in quanto anche Giovanni Buzzan era d'accordo nel farsi sottrarre il carico per poi dividere il provento della vendita della carne.

Era stata la polizia di Alessandria, a distanza di due mesi dalla scoperta del delitto, ad identificarne i responsabili o presunti tali. Furono indagini difficili ma che diedero i risultati sperati.

Scrive il magistrato nella sua sentenza che ad uccidere fu presumibilmente il solo Domenico Furfaro ma anche gli altri devono rispon[illegible] di omicidio in quanto «un evento del genere è da ritenersi possibile e prevedibile durante [illegible] rapina a mano armata».

**Emma Camagna**

In Comune il progetto che cambierà volto [illegible] [illegible] Bagni

# Maquillage [illegible] le Terme

Lo [illegible] prevede ristrutturazioni alberghiere, nuovi reparti [illegible] [illegible] e riabilitazione motoria - Cinque piscine, [illegible] grande parcheggio e sottopassaggi

ACQUI TERME — Il consiglio di amministrazione delle «Terme di Acqui s.p.a.» ha predisposto il piano per «dare l'avvio — come dice il presidente Giuseppe Scazzola — ad un vasto programma [illegible] trasformazione dell'area termale, sia nella zona Bagni [illegible] in centro, di proprietà della [illegible] Uno [illegible] che nell'arco di tre anni dovrebbe cambiare volto alla zona Bagni, ponendosi come segno di riqualificazione e di rilancio di quel territorio su cui la città ha recitato tappe fondamentali della sua storia», come sottolinea Ubaldo Cervetti, del comitato esecutivo della società delle «Terme».

Il cosiddetto «piano planivolumetrico» è stato depositato in Comune, per ottenere l'approvazione da parte della amministrazione comunale.

Il progetto è stato redatto dall'architetto bolognese Sergio Bernardi che ha al suo attivo il disegno di alcune [illegible] principali [illegible] termali italiane. Prevede trasformazioni dell'esistente oppure nuove costruzioni, sia per quanto riguarda gli insediamenti alberghiero-termali, sia per le attività economiche e turistiche per il tempo libero.

Per l'avvio della realizzazione dei progetti le «Terme di Acqui s.p.a.» conta sui dieci miliardi che arriveranno alla società grazie agli stanziamenti per i complessi termali di proprietà statale previsti dalla «legge finanziaria» dell'86, ma un notevole contributo dovrà venire anche da investimenti di gruppi privati, in particolare per quella parte del piano che si riferisce alle [illegible] per il divertimento.

Nella zona Bagni è previ[illegible] oltre ai lavori già iniziati e che dovranno [illegible] ultimati prima dell'avvio [illegible] stagione '87, la totale trasformazione dell'Albergo Regina che verrà ad avere una capienza di 450 posti letto rispetto agli attuali 110. Un nuovo corpo dell'albergo verrà costruito sugli attuali campi da tennis, adiacenti al «Regina» e che saranno ricostruiti sull'area demaniale tra l'ex «Tiro a volo», in fase di ristrutturazione per trasformarlo in locale per attività ricreative, e la stazione di servizio Agip.

Su parte dell'attuale galoppatoio, che sorge sull'altro fianco del «Regina», sorgerà un reparto per nuove cure termali e la riabilitazione motoria.

Il progetto dell'architetto Bernardi prevede poi un tunnel per collegare l'albergo che si intende ristrutturare con il Grand Hotel «Antiche Terme», per il quale sono programmati lavori di rifacimento con una serie di opere che dovranno prolungarne il periodo di utilizzazione, oggi limitato da giugno a settembre.

Il Grand Hotel «Antiche Terme» passerà a 215 posti letto [illegible] attuali 150. Il ristorante [illegible] [illegible] nell'area [illegible] [illegible] dalle cucine, che saranno trasferite in locali di nuova costruzione, e dov'è oggi la sala da pranzo sorgerà una sala modulare per congressi con 350 posti. Verrà realizzato l'impianto di riscaldamento, appunto per prolungare la stagione, e verranno costruite quattro piscine termali.

Dice ancora il presidente Scazzola: «L'ultima parte degli interventi previsti nell'arco di tre anni interessa l'Hotel Nuove Terme, nel centro città, con la costruzione [illegible] una piscina termale, l'arricchimento della dotazione terapeutica con nuove cure [illegible] e l'aumento [illegible] [illegible] dei posti letto».

Tornando alla zona Bagni il progetto prevede un ampio parcheggio, con quattromila posti auto, sulla sponda [illegible] stra del Bormida che delimi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due tun[illegible] [illegible] [illegible] sede [illegible] consentiranno di raggiungere [illegible] alberghi e il Nuovo [illegible] con annessa piscina. Per queste due ultime strutture, destinate al tempo libero, è previsto l'intervento di gruppi privati, con un investimento di oltre dieci miliardi.

**Franco Marchiaro**

## [illegible] 200 operai all'ex [illegible]

CERRINA — Da ieri gli stabilimenti e l'attività della «Patelec Cem» di Cerrina, maggior azienda del settore chimico nel Casalese, sono stati rilevati da una società di nuova costituzione, la «Patelec cordoni e cavi s.p.a.».

La società è controllata dalla «Saiag» di Ciriè, grande gruppo industriale del settore plastica.

L'azienda ha riassunto 200 dei 290 dipendenti della «Patelec Cem». Settanta persone erano già in cassa integrazione da tempo; a loro si sono aggiunti altri venti operai.

(m. /o.)

I settantacinque anni dell'Alessandria Calcio - Ricordi di [illegible] lunga tradizione sportiva

# «In fuga [illegible] Veleno, che mi credeva [illegible] menagramo»

E' il 25 gennaio 1959: al termine di Alessandria-Sampdoria (1 a 1) il doriano Ocwirk e Lorenzi (a destra) si stringono la mano

[illegible] [illegible] giocatori che pur indossando la maglia grigia per una sola stagione rimangono indelebili nella memoria dei tifosi. [illegible] abbiamo parlato di [illegible] Cassano, il gigante buono; oggi torniamo a parlare di Benito Lorenzi, detto «Veleno».

Già qualche domenica fa l'eccezionale testimonianza di Gian Paolo Ormezzano aveva rievocato un incontro-scontro con Lorenzi. Ora la parola è ad un supertifoso, uno di quelli che la passione per i grigi l'hanno nel sangue da decenni.

Il nostro viaggio a ritroso nella storia dei 75 anni dell'Alessandria calcio continua: inviate i vostri ricordi, le testimonianze, gli aneddoti alla redazione di via Cavour 5 o telefonate ai numeri (0131) 69303-443347.

ALESSANDRIA — Ad un «tifosissimo» dei grigi da 40 anni, il ferroviere Gino Bellocchio, la foto di Benito Lorenzi che abbiamo pubblicato il 18 marzo scorso ha fatto ricordare quanto accadde la sera prima di un incontro delicato per l'Alessandria, che nel 1958-59 era al suo secondo consecutivo campionato di serie A, una stagione difficile, con l'incubo della retrocessione.

E' la storia di un movimentato fine-settimana al Bar Sport di Corso Roma: protagonisti lo stesso Bellocchio ed il popolare Benito Lorenzi, acquistato nell'estate 1958 dal presidente Silvio Sacco, assieme all'italo-argentino Juan Carlos Tacchi ed al mediano interista Pino Dorigo, per conferire stabilità tattica ad una compagine che già l'anno prima era sfuggita d'un soffio alla retrocessione.

A tre giornate dalla conclusione del torneo i grigi erano di nuovo in piena lotta per evitare di tornare in serie B: in classifica avevano solo 25 punti. Il 24 maggio 1959 Lorenzi e compagni avevano bloccato, al «Moccagatta», sull'1-1 (arbitro il francese Guigue), la Roma, che poi si sarebbe classificata al sesto posto in un campionato vinto dal Milan di Liedholm, Schiaffino, Altafini.

Ricorda Bellocchio: «Era un sabato, il 27 maggio, la vigilia del match casalingo contro il Bologna. Lorenzi, contrariamente alle abitudini della squadra, non andava mai in ritiro e, avendo fissato il domicilio all'albergo Venezia in corso Roma, quasi ogni giorno si recava al sottostante Bar Sport, meta di numerosi tifosi grigi ed anche interisti, cioè della squadra dove aveva militato fino a poco tempo prima».

«Quel sabato sera — aggiunge Bellocchio — entrai nel bar e vidi, intorno ad un tavolo, numerose persone intente ad assistere al quotidiano incontro a scopetta all'asso fra Lorenzi ed il proprietario del ritrovo, l'indimenticabile "Pidron" "Veleno", che non voleva mai perdere, quella sera era parecchio contrariato per l'andamento del gioco e cominciò a dire: "Qui c'è gente che porta male". Poiché continuava a ripetere la frase in continuazione e sempre più minacciosamente gli astanti iniziarono sfollare».

Prosegue il racconto di Bellocchio: «In breve tempo rimasi soltanto io, che non intendevo muovermi proprio per spirito di contraddizione. Quando Lorenzi, per l'ennesima volta, ripeté: "Qui c'è ancora gente che porta male", ebbi la malaugurata idea di rispondergli: "Io sto qui apposta per portare sfortuna a lei". Veleno non mi lasciò finire. Scattò in piedi, buttò via le carte e mi fulminò con uno sguardo pieno di rabbia».

«Scappai fuori — prosegue il ferroviere — e Lorenzi mi corse appresso. Imboccai via Legnano e tornai a casa riuscendo a fargli perdere le tracce, ma quella notte non dormii. Il giorno seguente, domenica, andai allo stadio e, come ero solito fare, mi diressi verso il cortiletto dietro le tribune dove i grigi si scaldavano i muscoli prima di ogni incontro».

Aggiunge Bellocchio: «C'era anche Lorenzi. Si avvicinò a me ed io pensai: "Stavolta finisce male". Invece "Veleno" mi mise una mano sulla spalla e disse: "Sei ancora arrabbiato per ieri sera?". Risposi che non era il caso. Lorenzi proseguì: "Oggi mi voglio fare perdonare: faccio un gol al Bologna e siamo ancora amici". Mantenne la parola: al 27' siglò un bel gol, permettendo all'Alessandria di vincere 1-0 e di avvicinarsi a gonfie vele alla salvezza».

Benito Lorenzi in quella stagione mise a segno 4 reti che fruttarono 5 punti ai grigi: l'Alessandria rimase in serie A. Quella contro il Bologna fu l'ultima partita al «Moccagatta» di «Veleno» con la casacca del glorioso «Orso grigio». Nel turno successivo esordì in prima squadra Gianni Rivera, mentre Lorenzi giocò ancora a Marassi contro la Sampdoria in un confronto non più decisivo per la salvezza.

Conclude Gino Bellocchio: «Indipendentemente da questo episodio rimangono lo stile ed il carattere dell'uomo; Benito Lorenzi non voleva mai perdere e lottava sempre con un impegno che forse manca, purtroppo, ai giocatori d'oggi».

**Roberto Gelato**

IL SECONDO TRIONFO DI [illegible]

Alessandria. Ancora un «tutto esaurito» per il concerto che il cantautore Enrico Ruggeri ha replicato l'altra sera al Teatro Comunale: c'erano oltre 1300 spettatori che, uniti ai 1500 della prima serata tenuta poco più di un mese fa, sono il segno di un successo senza precedenti. Ma l'intera tournée di Ruggeri si è svolta all'insegna dei record di pubblico. Una bella avventura anche per l'orchestra del Teatro Comunale, diretta da Fred Ferrari (il «leggendario» come l'ha definito Ruggeri l'altra sera), che ha seguito il cantautore in tutte le tappe. Nella foto: una piccola porzione del pubblico entusiasta che ha affollato l'altra sera la sala grande del Teatro Comunale alessandrino

Presentato [illegible] volume con gli Statuti del 1300

# [illegible] Capriata [illegible] il «lancio» [illegible]

Era [illegible] delle [illegible] più singolari - Un'autonomia durata [illegible]

CAPRIATA D'ORBA — E' stato presentato nei giorni scorsi il volume «Gli statuti di Capriata [illegible] secolo XIV». [illegible] dall'amministrazione [illegible] comunale e realizzato grazie all'impegno della «Società [illegible] del Novese» [illegible] contributo [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Alessandria, il volume è [illegible] curato [illegible] Roberto Allegri e Guido Firpo e stampato dalla tipo-litografia «Viscardi» di Alessandria.

*«Il riscopero degli Statuti comunali [illegible] Capriata risalenti al 1300 ha [illegible] all'attuale comunità capriatese la possibilità* — ha detto il sindaco Pier Sandro Cassulo — *di poter constatare come, in epoche così remote, i capriatesi avessero una presenza di rilievo negli avvenimenti dell'epoca. [illegible] soprattutto offre la consapevolezza [illegible] particolare capacità [illegible] autogestione della cosa pubblica [illegible] e dei diritti e doveri dei cittadini, [illegible] pieno rispetto [illegible] con l'approvazione [illegible] rie dominazioni succedutesi nella [illegible] nell'arco di ben [illegible] secoli»*.

Vittorio Guido, presidente della Cassa di Risparmio, ha sottolineato che *«gli Statuti di Capriata rappresentano un altro significativo appuntamento con la storia cosiddetta [illegible] "minore" ma forse più importante per noi, per la nostra gente e per tutti coloro che capiscono conservare e rivalutare il patrimonio storico, culturale e artistico della propria terra»*.

Roberto Allegri, della «Società storica del Novese», ha ricordato che gli Statuti sono *«l'espressione concreta della legislazione municipale diffusasi nell'Italia settentrionale e centrale dal secolo XII in poi, cioè dal momento in cui venne ridimensionata la potestà imperiale in seguito alle lotte comunali. Ma [illegible] anche sintomo [illegible] una [illegible] giuridica, nella quale confluiscono il principio della territorialità [illegible] del diritto, da un lato, e l'autonomismo locale, dall'altro»*.

Interessante leggere gli [illegible] ai compiti e doveri del podestà, munito del potere esecutivo e giudiziario (ma confortato dal consigli di quattro «Sapienti»), mentre quello legislativo spettava al Consiglio comunale. Ecco alcuni divieti imposti ai capriatesi dagli Statuti: catturare colombi domestici oppure bestie con lacci e trappole; gettare le immondizie dalle finestre; [illegible] aperte le osterie dopo il suono della campana di notte; giocare d'azzardo (ma era vietato ai soli residenti).

Circa il modo di procedere negli [illegible] d'accusa, spesso [illegible] soltanto sul giuramento del danneggiato o di chi aveva il compito della vigilanza; [illegible] conseguenza [illegible] condanne erano previste per chi giurava il falso.

*«Questi cenni [illegible] principi generali del diritto locale capriatese sono sufficienti per inquadrarne sinteticamente [illegible] struttura ed il carattere. [illegible] lettura di tutte le norme consentirà l'approfondimento [illegible] di ogni argomento»*, ha concluso Roberto Allegri.

La presentazione del libro è stata [illegible] per premiare [illegible] ex sindaci di Capriata [illegible] medaglie d'argento al vescovo, monsignor Ferdinando Maggioni, ed al presidente della Provincia, Francesco Franzò.

f. m.

Un questionario proposto dai negozianti

# [illegible] piace [illegible] risposte

La necessità [illegible] parcheggi e zone verdi - Il sondaggio prosegue

GAVI LIGURE — Il sondaggio di opinioni tra i turisti promosso dall'Associazione [illegible] degli esercenti gaviesi sta [illegible] grande [illegible]: nella prima settimana [illegible] sono [illegible] raccolte [illegible] infatti [illegible] mille cartoline.

In tutti i negozi del [illegible] sono in distribuzione le cartoline-questionario, [illegible] sono contrassegnate [illegible] l'emblema [illegible]; un cerchio [illegible] in cui [illegible] raffigurati il «Forte» e lo [illegible] cittadino. I consumatori sono invitati a compilarle, indicando le proprie generalità (condizione indispensabile per partecipare al sorteggio settimanale di un pranzo in un ristorante della zona) e poi riconsegnarle allo stesso negoziante.

Sulla cartolina sono riportate cinque domande che riguardano: 1) il motivo per il quale si è a Gavi, 2) se si è rimasti soddisfatti del trattamento ricevuto, 3) che cosa è piaciuto, 4) che cosa manca al paese, 5) altre eventuali osservazioni.

Fra le cartoline-questionario finora compilate è stata sorteggiata quella di Maria Grazia Tosi, di Spinetta Marengo, che ha vinto un pranzo per quattro persone offerto domenica al ristorante «Il Castello» di Gavi.

*«L'inchiesta proseguirà sino a fine maggio quando potremo raccogliere i dati definitivi che metteremo poi a disposizione anche dell'amministrazione comunale. [illegible] settimana sorteggeremo un buono-pranzo per quattro persone nei ristoranti gaviesi: è un modo, ci sembra simpatico, per ringraziare i consumatori che partecipano [illegible] alla nostra iniziativa»*, spiega Andrea Mario, presidente dell'Associazione [illegible] centi.

*«Le prime risposte al sondaggio sottolineano [illegible] necessità [illegible] parcheggi e zone verdi; la richiesta di attrezzature per il tempo libero e lo sport; il fatto che almeno 500 persone su mille arrivino in paese per acquisti»* aggiunge il presidente dei negozianti Mario, che però precisa: *«Son[illegible] dati parziali e incompleti: il sondaggio si è avviato bene e ci auguriamo [illegible] moltissime [illegible] cartoline per [illegible] avere l'esatta opinione dei consumatori, soprattutto dei non gaviesi»*.

Fondata nell'ottobre scorso, l'Associazione degli esercenti gaviesi, che raggruppa tutti i negozi del paese, si è già distinta in numerose iniziative come la «Settimana musicale», le manifestazioni natalizie e carnevalesche. *«Questo sondaggio è importante per la vita economica di Gavi perché ribadisce la funzionalità del nostro settore e i vantaggi dell'apertura domenicale dei negozi, compresi soprattutto quelli di generi alimentari ed i panifici»*, conclude [illegible]

Grande rilevanza inoltre ha anche il mercato ambulante della domenica mattina, che contribuisce in modo determinante al successo del settore commerciale. Ad iniziare dalla primavera, poi, Gavi e l'intera Val Lemme [illegible] meta di [illegible] di persone che scelgono questa zona per una tranquilla passeggiata, per fare acquisti, per riscoprire angoli suggestivi immersi nella natura e nella storia.

[illegible]

IL «COME ERAVAMO» DEGLI OVADESI

Ovada. Si chiama «Tuttodancing» l'album fotografico che il pittore Mario Canepa ha preparato per illustrare gli Anni Cinquanta degli ovadesi. Attingendo dall'archivio fotografico di Leo Pola, con l'aiuto del tipografo Franco Pesce e della redazione locale de «l'Ancora», nell'album viene restituita l'immagine di balere e languidi abbracci, di reginette di bellezza, tangbi fascinosi e chiome brillantinate, di brindisi con gazzosa. Dice Mario Canepa: «"Tuttodancing" è un po' di polvere di stelle sulle nostre tristi faccende quotidiane. Gli Anni Cinquanta erano tempi felici, o almeno lo sembrano oggi: si ballava all'aperto in quelle serate di luglio, ascoltavi la musica e se qualcuno ti chiedeva di esprimere un desiderio guardavi la conchiglia (il simbolo dell'[illegible] dancing di Ovada; n.d.r.)». L'album inaugura una collana dedicata agli aspetti della vita di Ovada. Nella foto: miss degli Anni Cinquanta (da «Tuttodancing»)

In [illegible] rispondono all'appello della «Giacometti» di Novi

# «E stasera debutto anch'io»

[illegible] è iniziata la selezione degli aspiranti attori, attrezzisti, suggeritori, trovarobe - Un'iniziativa per rinforzare gli organici del gruppo [illegible]

[illegible] LIGURE — Citazioni [illegible] sche, di [illegible] Pascoli e Giacomo Leopardi, filastrocche, scioglilingua, canzoni dialettali, [illegible] mimo: si è visto [illegible] serata (che si è svolta nel salone delle scuole «Pascoli») organizzata dalla compagnia teatrale novese «Paolo Giacometti» per individuare nuovi talenti da aggregare al proprio collaudato gruppo.

Hanno risposto quasi in cinquanta all'appello lanciato tempo fa dalla «Giacometti»: *«Cerchiamo nuovi collaboratori, sia aspiranti attori ed attrici, sia semplici appassionati di teatro per svolgere le funzioni [illegible] trovarobe, suggeritore, attrezzista e quanto altro serve all'allestimento di una commedia. L'unico requisito richiesto è condividere i nostri principi: quelli di recitare divertendosi e sempre a scopo benefico»*. Negli ultimi due anni, ad esempio, la compagnia novese con il ricavato delle sue rappresentazioni ha elargito [illegible] ciazioni benefiche della [illegible] settanta milioni.

I cinquanta [illegible] risposto all'appello (quasi tutti aspiranti attori) sono stati suddivisi in gruppi. Nella prima serata il direttore della «Giacometti» Maurizio Barezza ed altri componenti della compagnia hanno «visionato» una decina di aspiranti attrici: le novesi Lucia Ferrando, Claudia Chiesa, Elisabetta Munari, Maria [illegible] Carrea, Maria Luisa Gamberotta; le alessandrine Luisa Trevisan e Maria Grazia Satragno; l'ovadese Maria Rosa Migliardi. Inoltre un aspirante elettrotecnico teatrale, Mario Bruno, e due attrezzisti, Angelo Piras e Giovanni Locatelli.

Alcuni di loro sono molto giovani, altri meno; un paio hanno già seguito corsi di recitazione e debuttato su un palcoscenico.

Nelle prossime settimane [illegible] luogo gli incontri con gli altri candidati, dopo di che i prescelti seguiranno un breve corso di recitazione e dizione.

Questa [illegible] collaboratori permetterà di avere a disposizione interpreti per i molti impegni che attendono la «Giacometti»: nei prossimi mesi rappresenterà le commedie: *In pretura*, *La sposa e la cavalla*, *Il nudo e la nuda*, *Ma per fortuna è una notte di luna*.

Alcune di queste commedie (è il caso di *In pretura*) seguono il filone dialettale con il quale la «Giacometti» ha acquistato popolarità e riscosso numerosi [illegible]. Le altre invece richiedono la recitazione in italiano e quindi, come ha chiarito lo stesso Barezza, *«saranno le più indicate per il debutto dei [illegible] attori che entreranno nella nostra compagnia»*.

[illegible]

## Appuntamenti Spettacoli Arte [illegible] Cultura

**CINEMA.** Alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria, questa sera alle 21,30, a cura del Gruppo Cinema, sarà proiettato il film *La ballata di Eva* di Francesco Longo, con Ida Di Benedetto, Vanessa Petillo e Lino Troisi. E' la storia di Eva, un'operaia trapiantata al Nord, che ritorna a Napoli per cercare la figlia dodicenne improvvisamente scomparsa. Alla stessa [illegible] al Teatro [illegible] di Valenza, per iniziativa del Centro comunale di Cultura e della Gold Travel Viaggi sarà presentata la pellicola *A trenta secondi dalla fine*, di Miroslaw Koncalovskij.

**UNIVERSITA' TERZA ETA'.** Nell'ambito delle attività complementari dell'Unitre di Novi Ligure, aperto al pubblico, oggi alle 15,30 nel Collegio San Giorgio, il professor [illegible] Rinaldi parlerà sugli itinerari storici e naturalistici nell'Appennino Ligure, proiettando una serie di diapositive.

**DISCOTECHE.** Al «Master» di Bosco Marengo questa sera disco-music-show con i d.j. Umberto Benotto e Laiky; domani sera si balla il liscio con Sandrino Piva. Disco-hit, la superclassifica delle musiche più gettonate, alla «Cometa» di Sale dove domani sera si balla il liscio con l'orchestra [illegible] Pasi. Discoteca al «Vog» di spalto Borgoglio ad Alessandria.

**LETTURE TEATRALI.** Un gruppo di attori della Compagnia «I [illegible]» domattina leggeranno testi di Niccolò Machiavelli, Ruzante, Carlo Goldoni, Cielo D'Alcamo, Jacopone da Todi [illegible] dell'istituto magistrale [illegible] Alessandria. L'iniziativa rientra nell'attività che la compagnia alessandrina sta attuando, [illegible] appuntamenti in tutta la provincia.

**CONCERTI.** Nella chiesa di Santa Maria di Castello ad Alessandria, questa sera alle 21,15, per iniziativa dell'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari», concerto del soprano Luisa Castellani accompagnata al pianoforte dal maestro Walter Bozzi. Alla sala Giovani del Teatro Civico di Tortona questa sera il pianista Carlo Balzaretti conclude la stagione concertistica organizzata dall'Associazione «Amici della Musica».

**DIRETTIVO «PERDATEMP».** Il gruppo del «Perdatemp» di Sale, che da qualche anno si esibisce in spettacoli cabarettistici nella zona, dopo un periodo di silenzio sta riorganizzandosi per proporre nuove iniziative. Per il momento è stato eletto il nuovo direttivo che risulta composto da Alf[illegible] Gianni Cassola, [illegible] Pio Ghislieri, Carla Celeri[illegible] Nino Amato, Lorenzo Borsai, Bruno Nicorelli, Mariano Bonini, Giuseppe Menal, Maria Teresa Bonini, Matteo Ghislieri, Dania Bertoletto, Raimondo Pilotto, Pietro Cortese e Gigi Giudice.

**PROIEZIONI DIDATTICHE.** Gli studenti delle medie di Ticineto e Valmacca hanno assistito alla proiezione di audiovisivi su esperienze di viaggio e campeggio con ragazzi tra gli 11 ed i 18 anni. L'iniziativa dell'a[illegible] Centri di soggiorno [illegible] dell'amministrazione provinciale aveva lo scopo di far conoscere agli allievi delle due scuole luoghi suggestivi della provincia e in particolare le Valli Curone e Borbera ricche di bellezze naturali. I ragazzi hanno poi rivolto domande su quanto visto ad un esperto del settore e ad un funzionario della Provincia che hanno coordinato la proiezione.

**MUSICA PER LE SCUOLE.** Gli studenti della media «Cavour» di Alessandria domattina alle 10,30, si recheranno alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale per assistere ad un concerto loro riservato. Il pianista Fabrizio Spinosa eseguirà musiche di Beethoven, Pr[illegible]ev e [illegible]chmaninov. E' [illegible]iziativa nuova che si propone di far conoscere agli studenti la buona musica.

e. c.

## Alle tv

**TELECITY**
- 20,30 Che cavolo mi combini papà, film di J. P. Rappeneau, con Yves Montand, Isabelle Adjani (1984)
- 24 — L'invincibile super Chan, film di S. Yang, con Han Shian Chin, Tan Uen (1971)

**PRIMANTENNA**
- 12,15 Le donne senza amore, film con Glenn Ford ed Evelyn Keyes, regia di Henry Levin
- 14 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 15 — Pomeriggio con simpatia
- 17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono, a cura di Marisa Bozzola
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
- 20 — Flash cinema
- 20,30 L'investigatore, telefilm
- 21,30 Le auto della settimana
- 22,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
- 23 — Piemonte in «G», rubrica sportiva
- 24 — Film della notte
- 1,30 Le auto della settimana
- 2 — Buona notte con...

**QUARTARETE**
- 21 — Un alibi inconfessabile, film
- 1 — Rapimento, film di J. Guillermin, con Melvyn Douglas, Patricia Gozzi (1960)

**QUINTA RETE**
- 20,30 Professione bigamo, film di F. Legrand, con Lando Buzzanca, Raffaella Carrà (1970)

## Cinematografi e taccuino

**ALESSANDRIA**

ALESSANDRINO: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.
AMBRA: Il miele del diavolo, di L. Fulci con B. Hasley, Corinne Cléry.
COMUNALE: s. g. riposo. Sala Ferrero: La ballata di Eva, di Francesco Longo con Ida Di Benedetto.
CORSO: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina.

**ACQUI TERME**

ARISTON: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
CRISTALLO: Over the top, di Menahem Golan con S. Stallone.

**CASALE MONFERRATO**

MODERNO: Venerdì 13 il terrore continua.
POLITEAMA: La lunga strada della paura.
VITTORIA: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.

**NOVI LIGURE**

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger.
ITALIA: Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con E. Murphy.
MODERNO: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise.

**OVADA**

LUX: Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando.
MODERNO: film sexy.

Luca Barbareschi in «Via Montenapoleone» al cinema Galleria

**SERRAVALLE SCRIVIA**

LARA: Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau.

**TORTONA**

MODERNO: Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con E. Murphy.
SOCIALE: Il colore dei soldi, di M. Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
VERDI: film sexy.

**VALENZA PO**

SOCIALE: A 30 secondi dalla fine, di Andrej Koncalovskij.

**VOGHERA**

ARLECCHINO: Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan.
GALVANI: Platoon, di Oliver Stone, con T. Berenger.

**FARMACIE**

Alessandria: Rizzotti, v. Vochieri; notturna: Comunale Pista, c. IV Novembre.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Bodo, p. Castello.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Moroni, p. Duomo.

**GUARDIA MEDICA**

*Numeri telefonici per chiamate urgenti:* Alessandria: 48.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza 213.838).

*Numero telefonico* [illegible] *per Ospedale* [illegible] 3061 (306 + numero interno).

[illegible]

Museo [illegible] Marengo: [illegible] dalle [illegible] alle 17,30. [illegible] e Pinacoteca [illegible] di [illegible] martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

**BIBLIOTECA**

Chiusa [illegible] mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

**TAXI**

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 59.532.

**CIMITERO**

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

**[illegible]ZINAI**

[illegible] (dalle 22,30 alle 7,00): [illegible] v. Marengo [illegible] ip, v. E. Bruno 1; Esso, v. O. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

**LA STAMPA**
**Alessandria**

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.981; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.088.

[illegible]

Alessandria, via Cavour 5, [illegible] 442.543/44. Orario: 9,00-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, [illegible] Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 31.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

### Una presa [illegible] posizione del segretario nazionale del settore edile

# La Uil sull'«Eternit» di [illegible] attacca [illegible] e 110 medici

**Il sindacato [illegible] favorevole alla ripresa della lavorazione che causò un alto tasso [illegible] mortalità**

CASALE MONFERRATO — Il segretario nazionale della Feneal-Uil, sindacato del settore edile, Bruno Bruni, interviene polemico [illegible] dibattito aperto in città sul[illegible] riapertura dell'ex stabilimento Eternit.

Nelle scorse settimane, contro la ripresa della lavorazione dell'amianto si erano pronunciati i 110 medici [illegible] Santo Spirito; anche il sindaco Riccardo Coppo aveva sostenuto che la fibra d'amianto è troppo pericolosa ed è quindi necessario arrivare alla lavorazione di una fibra alternativa.

Primo Bruni, con una lunga lettera al presidente dell'Usl 76, Fedele Picco, illustra ora la posizione della Uil invitando a rispettare gli accordi sulla riapertura dello stabilimento, acquisito dalla Industria Piemontese Fibrocemento.

Scrive Bruni: «Ci rendiamo conto che la città di Casale Monferrato ha pagato prezzi elevati sul piano della salute, causa i metodi di lavorazione assolutamente inadeguati in atto fino all'inizio degli Anni 70. Da allora in poi notevolissimi passi in avanti sono stati compiuti per la protezione dei lavoratori, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la ricerca di fibre alternative, alla definizione di normative, anche legislative, tese a regolamentare la lavorazione della fibra d'amianto».

Bruni richiama [illegible] il verbale d'intesa sottoscritto con l'Industria Piemontese Fibrocemento il 26 [illegible] «Tutte e tre le organizzazioni [illegible] della [illegible] aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno convenuto liberamente sulla opportunità di avvio dell'attività produttiva "secondo le tecnologie precedentemente effettuate" e continuando a perseguire la strada [illegible] ricerca di prodotti alternativi».

«Tale accordo — prosegue Bruni — è stato preceduto da un incontro, tenutosi all'amministrazione comunale, nel quale si è preso atto della "non opposizione" del sindaco alla apertura parziale dello stabilimento ex Eternit».

Ricordando che gli stabilimenti ex Eternit di Reggio Emilia e di Siracusa sono regolarmente in funzione e che «la restante parte del settore sta producendo», Bruni sostiene che «l'enfatizzazione con la quale viene esaminato il problema del rientro della produzione a Casale sorprende, anche perché oggi le condizioni della lavorazione nel settore non sono certamente quelle di 10, 15 o 20 anni fa».

Per il segretario nazionale Feneal-Uil, «l'impressione netta è che il dibattito in atto sia finalizzato ad altri obiettivi e che la ex Eternit sia solo un pretesto».

Infine Bruni [illegible] giudica «fuori luogo e semplicistiche» la proposta e la preoccupazione [illegible] medici per l'«installazione di una moderna industria del fibroce[illegible] ad alto potenziale produttivo ed occupazionale» e [illegible] cassintegrati Eternit [illegible] la [illegible] dell'acquedotto». «Ci pare invece utile che i medici continuino a fare i medici», scrive Bruni.

Circa la posizione [illegible] sindaco il segretario della Feneal parla invece di «inaspettata dichiarazione pubblica» e di «conversione di 360 gradi».

[illegible] Fasciolo

## [illegible], [illegible] il raddoppio della linea [illegible]

NOVI LIGURE — I centri ferroviari di Novi, [illegible] e [illegible] Scrivia [illegible] saranno trasferiti sotto la competenza del Compartimento di Torino, ma rimarranno alle dipendenze di quello di Genova.

Una conferma, inoltre, è venuta a proposito del tanto atteso raddoppio della linea Novi-Pozzolo-Tortona, per il quale le Ferrovie hanno già stanziato il finanziamento.

E' questo l'orientamento dei responsabili tecnici dell'ente nazionale Ferrovie dello Stato e che il Consiglio di amministrazione dovrebbe ratificare nei prossimi giorni. Lo hanno confermato gli ingegneri Muscolino e Camponeschi che, a nome del presidente delle Ferrovie dello Stato Ludovico Ligato, hanno incontrato a Roma una delegazione novese composta dal vicesindaco Vito [illegible] (democrazia cristiana), dall'assessore [illegible] Vernetti (partito liberale) e dai consiglieri Giorgio Cantarutti (socialista), Giampiero Fontana (comunista) e Gianbattista Cassullo (repubblicano).

I tecnici delle ferrovie hanno spiegato che il progetto sarà realizzato non secondo [illegible] criteri geografici, ma per creare zone economiche omogenee. La stazione novese, lo scalo merci di San Bovo e l'interporto di Rivalta Scrivia rappresentano [illegible] naturale di sfogo per il porto di Genova cui sono legati strategicamente e quindi non subiranno mutamenti [illegible] zioni [illegible] importanza né di organici.

A questo proposito la delegazione novese non ha avuto però ulteriori assicurazioni [illegible] richiesta sulla possibilità [illegible] provveda a [illegible] le carenze [illegible] personale.

l. m.

### Un «Consorzio tutela» costituito dai viticoltori

# Così Ovada vuole difendere la produzione del dolcetto

**Principale obiettivo: difesa, diffusione e [illegible] di questo vino - Un marchio di garanzia**

OVADA — Tra eccedenze produttive e diminuzione dei consumi, la crisi del vino non è finita. A un anno dallo scandalo del metanolo, le conseguenze si fanno ancora sentire. La provincia di Alessandria, come tutti [illegible] no, ha nella vitivinicoltura uno dei suoi pilastri agricoli, con oltre un milione 200 mila ettolitri prodotti mediamente ogni [illegible] Ma non conta [illegible] la quantità: infatti l'Alessandrino ha degli ottimi vini, e uno di questi è il Dolcetto d'Ovada.

Per migliorare l'immagine di questo vino dalle caratteristiche adatte al consumatore moderno, è [illegible] costituito nei giorni scorsi il «Consorzio per la tutela del Vino Dolcetto d'Ovada», che ha sede ad Ovada presso la [illegible] Unione agricoltori.

Presidente è [illegible] Pi[illegible] Gentile. «Il Consorzio — precisa subito — non ha finalità speculative ma soltanto l'obiettivo di tutelare la viticoltura nella zona di Ovada e difendere la produzione di questo vino, favorendone la diffusione e la conoscenza, con un'apporto [illegible]

Con un apposito marchio (per il quale è stato indetto un concorso) verrà garantita la qualità [illegible] vini degli aderenti.

[illegible] marchio verrà rilasciato ai soci soltanto dopo un'accurata analisi di laboratorio e degustazione, che fatta da una speciale [illegible] missione tecnica, dovrà valutare [illegible] caratteristiche organolettiche del prodotto.

Quali [illegible] altri obiettivi del [illegible] «Assisteremo i [illegible] — dice il presidente — nel perfezionamento delle colture viticole e nella produzione del Dolcetto d'Ovada, secondo le norme stabilite dal disciplinare di produzione».

Chi può aderire al nuovo organismo? «Tutti i produttori agricoli, commercianti, industriali, cantine [illegible] ed enopoli che imbottigliano il Dolcetto [illegible] zona d'origine secondo il disciplinare di produzione».

Chiediamo ancora al presidente Oberto Pinelli Gentile che cosa l'ha spinto a farsi promotore del Consorzio: «Da tempo — risponde — si sentiva la necessità di valorizzare il Dolcetto d'Ovada. C'era il rischio di perdere prestigio e potenzialità economiche, a causa dell'esasperata commercializzazione basata esclusivamente su criteri economici e non qualitativi».

Quali sono i primi impegni del Consorzio?

«Crearci un'immagine [illegible] assoluto prestigio: l'impegno mio e dei consiglieri è tutto rivolto a questo scopo. Inoltre, tente[illegible] di convincere i produttori di Dolcetto d'Ovada, a qualunque categoria appartengano, che soltanto attraverso questa iniziativa [illegible] possibile valorizzare adeguatamente il prodotto, garantendone la qualità».

Un impegno tanto più interessante, poiché giunge in un momento particolarmente difficile e complesso per il nostro vino. Quindi solo puntando sulla qualità si potranno conquistare nuovi mercati.

Livio Burato

## Con [illegible] un «vino [illegible]»

**E' in arrivo il decreto del ministero dell'Agricoltura sulle nuove norme [illegible] regolano il settore vitivinicolo**

ROMA — E' in arrivo la riforma del decreto 162 del 1965 in cui sono contenute le principali norme che regolano il settore vitivinicolo. Il documento del ministero dell'Agricoltura, preparato da un apposito gruppo di lavoro, prevede alcune modifiche essenziali del decreto.

In particolare:

- un aiuto nazionale alla produzione di mosto concentrato rettificato (zucchero d'uva) in modo da renderlo più conveniente, o per lo meno concorrenziale, rispetto ad altri zuccheri;
- la depenalizzazione del reato di zuccheraggio vendemmiale, lasciando una pesante sanzione amministrativa.

La proposta di riforma del decreto 162/65 prevede inoltre:

- nuove norme riguardanti le bevande di fantasia a base di mosto di vino, per le quali un decreto ministeriale dovrebbe stabilire le modalità di produzione e di etichettatura;
- una più severa disciplina dei prodotti per uso enologico (coadiuvanti di lavorazione ecc.);
- una serie di norme intese a corredare di sanzioni i precetti comunitari riguardanti il settore vitivinicolo.

E' intanto allo studio del mi[illegible] — [illegible] informa la Confagricoltura — anche la riforma del decreto [illegible] sulla denominazione di origine controllata dei vini.

l. ba.

### Dalla zona centro

## Trasferita la farmacia di Ovada

**Servirà gli oltre tremila abitanti del [illegible] quartiere**

OVADA — Anche la [illegible] della stazione centrale è [illegible] nalmente servita [illegible] una farmacia. E' [illegible] possibile in seguito al trasferimento della farmacia [illegible] che da via Roma, nel centro [illegible] rico, si è insediata [illegible] 290, a pochi [illegible] dall'incrocio con corso Italia, [illegible] Stazione e [illegible] per Molare.

[illegible] farmacia in questa zona fornirà un servizio adeguato e atteso in [illegible] pia area dove nuove espansioni edilizie e soprattutto gli insediamenti del piano [illegible] popolare hanno creato un'area abitata da 3000 ovadesi, che però è ancora priva di molti servizi.

Per dare risposta all'esigenza di decentrare la farmacia, il Consiglio comunale fin dal luglio '84 (quando fu chiamato ad esprimere parere sulla pianta organica del settore) aveva affrontato il problema: di fronte al fatto che non era possibile aumentare in [illegible] il numero delle [illegible] perché le tre presenti nel centro storico erano già eccedenti come numero in rapporto agli abitanti, venne individuata la nuova [illegible] appunto avrebbe [illegible] una [illegible] tre.

Ed in quest'ottica il dottor Erminio Gardelli si dichiarò disponibile al trasferimento della sua farmacia nel nuovo quartiere.

r. bo.

### Un giovane verniciatore [illegible] Spinetta Marengo

# Condannato a 4 anni per spaccio di droga

**Dovrà anche pagare quattro milioni di multa - Rimarrà in carcere**

ALESSANDRIA — Quat[illegible] anni [illegible] reclusione e quattro [illegible] questa [illegible] condanna [illegible] il tribunale (presidente Giuseppe [illegible] inflitto ieri mattina all'artigiano Baudolino Sacco, 27 anni, un verniciatore [illegible] in sobborgo Spinetta Marengo, via Martorelli 3, accusato di detenzione di droga a [illegible] po di spaccio e calunnia.

Il giovane, per il quale il pubblico ministero [illegible] Tramontano ha chiesto la condanna a 4 [illegible] e 8 mesi di reclusione, era [illegible] di febbraio dalla [illegible] antinarcotici della mobile che lo [illegible] trovato in [illegible] quindici [illegible] eroina na[illegible] negli slip.

L'imputato, durante [illegible] interrogatori, aveva chia[illegible] in causa [illegible] complice, il ventisettenne alessandrino Francesco Selvaggio che era invece [illegible] tutto estraneo alla vicenda.

Baudolino [illegible] al processo ha ritrattato le accuse fatte all'amico; ha detto che la droga l'aveva acquistata per suo uso personale. Mai ne aveva fatto commercio, al massimo aveva ceduto qualche [illegible] a conoscenti soliti a drogarsi ma senza ricavarne alcun utile, solo per fare un favore, ha spiegato.

«Ho cominciato a drogarmi nel novembre dello scor[illegible] quando è [illegible] mio padre e da [illegible] non sono più riuscito a smettere. Ho sempre lavorato, anche ora svolgo la mia attività di verniciatore», ha detto il giovane durante il processo.

In udienza [illegible] pre[illegible] stato di detenzione e il tribunale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria o di concessione di [illegible] domiciliari.

Baudolino Sacco era stato fermato dopo pazienti indagini della polizia: agli inquirenti [illegible] giunta una segnalazione [illegible] la quale in un alloggio di Spinetta Marengo si spacciava droga. Mettendo insieme le tessere di un mosaico fatto di accertamenti, controlli e informazioni, la polizia [illegible] a individuare l'appartamento, il nome del proprietario, il tipo di [illegible] usata per i suoi spostamenti.

L'artigiano è incensurato per cui si è [illegible] coglierlo sul fatto e così è avvenuto il 2 febbraio scorso quando è stato bloccato al quartiere [illegible].

In un primo momento il giovane davanti agli agenti si è [illegible] sorpreso, poi ha consegnato l'involucro con l'eroina che [illegible] na[illegible] negli slip.

e. c.

### E' un alessandrino di 41 [illegible]

# Eroina sull'auto è stato arrestato

**Trovato in possesso di 32 grammi di droga**

ALESSANDRIA — Operazione antidroga della polizia che ha sequestrato 32 grammi di eroina: [illegible] alessandrino è finito in carcere; a carico di un altro il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha firmato ordine di [illegible] che ancora non è stato eseguito perché il giovane si trova in Sicilia.

I due, Dario Taverna, 41 anni, abitante in corso Acqui 339, e Francesco Selvaggio, 26, domiciliato al Quartiere Cristo, sono accusati di detenzione di droga a scopo di spaccio.

Entrambi hanno precedenti penali: Francesco Selvaggio più volte è stato pro[illegible] e condannato soprattutto [illegible] vicende di droga e per reati compiuti allo scopo di procurarsi so[illegible] stupefacenti. Il giovane ha anche messo [illegible] gno alcune rapine.

La polizia da qualche tempo sospettava che Dario Taverna [illegible] «interessasse» [illegible]: l'alessandrino è stato quindi pedinato e bloccato da una pattuglia mentre in auto da Milano, dove evi[illegible] andato a rifornirsi di sostanze stupefacenti, rientrava ad Alessandria.

Gli agenti, perquisita l'auto, hanno scoperto il [illegible] chetto che conteneva l'eroina dichiarando l'uomo in arresto. Da lui si è poi risaliti a Francesco Selvaggio che nel frattempo era partito per la Sicilia per far visita ad alcuni parenti.

Dario Taverna è già stato interrogato dal magistrato alla presenza del proprio difensore; per Francesco Selvaggio si attende il rientro.

Gli inquirenti ritengono [illegible] aver inferto un du[illegible] colpo allo spaccio di eroina mentre [illegible] le operazioni di polizia per prevenire la diffusione della droga.

e. c.

### Novi, altro arresto per droga

NOVI LIGURE — Ancora un arresto nell'ambito della maxioperazione antidroga avviata dai carabinieri nei giorni scorsi e che ha già portato alla cattura di 22 persone. In carcere è finito Massimo De Maestri, 27 anni, che abita in via Principe Lucidio 4. Nei suoi confronti il giudice istruttore dott. Nicola Nappi ha firmato un mandato di cattura per spaccio di sostanze stupefacenti.

### Gavi, un bosco in fiamme

GAVI LIGURE — Un incendio è divampato, per cause ancora da accertare, in un campo in località Lungasala di [illegible] dell'agricoltore Carletto Ermini, 62 anni. Gavi, località Valle Carrum [illegible] Le fiamme, spen[illegible] dai vigili del fuoco di Novi e Alessandria dopo qualche ora, hanno distrutto quattro [illegible] di terreno in parte boschivo e in parte incolto. I danni non sono comunque ingenti.

### [illegible] in uno [illegible] a Voghera

VOGHERA — Uno spettacolare incidente stradale, prontamente rilevato da [illegible] pattuglia di vigili urbani, è [illegible] all'incrocio tra via Sant'Ambrogio e via De Pretis. [illegible] rimasti coinvolti una «Renault 5» guidata dal quarantaduenne Giancarlo Amadio, [illegible] in [illegible] Pastrengo, a Milano, una «Panda» guidata dal diciannovenne Badi Matusevic, strada Bressana a Retorpido, ed un ciclomotore condotto dal sedicenne Alessandro Rossi, domiciliato in via Generale Dalla Chiesa. L'incidente sarebbe [illegible] provocato dalla «Renault 5» che aveva svoltato forse senza accorgersi dell'arrivo [illegible] «Panda» e del ciclomotore. Nello scon[illegible] a tre l'unico ferito è stato il sedicenne che è stato sbalzato a terra. Prontamente soccorso il ragazzo è stato trasportato all'ospedale: guarirà in un mese.

### «Pulito» l'Acquedotto del Monferrato

CASALE MONFERRATO — I pozzi dell'Acquedotto del Monferrato, che serve un centinaio di Comuni dell'Alessandrino, dell'Astigiano e del Torinese, non [illegible] contaminati da bentazone. La conferma è venuta dalle analisi fatte eseguire nei giorni scorsi dai responsabili della società. Il presidente del «Consorzio Comuni» che fanno a capo all'acquedotto, Aldo Quilico, ha inoltre annunciato che la presenza di atrazina denunciata nelle scorse settimane (ma era entro i limiti di legge) è ulteriormente diminuita.

## [illegible] festeggia [illegible] centenari

**Angela Ramezzana e Giuseppe Francia - La prima [illegible] l'11, il secondo il [illegible] aprile - Entrambi godono buona salute**

[illegible] MONFERRATO — Compleanno per due centenari domenica in città. Al centro dei festeggiamenti vi saranno Angela Ramezzana vedova Patrucco, [illegible] compirà il secolo di vita l'11 aprile, e Giuseppe Francia, nato il 5 aprile 1887. Entrambi godono buona salute; sono solo un po' deboli di udito.

Angela Ramezzana a[illegible] in via Saletta 42 [illegible] la figlia Luciana. L[illegible] è la nonna di Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, il quale sarà presente ai festeggiamenti.

Angela Ramezzana ha l'aspetto di una ottantenne [illegible]: «Mangio di tutto, an[illegible] [illegible] tecchi e patatine fritte, e sono sempre stata bene di salute».

E' ancora molto attiva: in casa spolvera, controlla gli elettrodomestici e ama passeggiare o recarsi nel negozio di famiglia (vendita di biciclette) che è sotto casa e gestito dai suoi tre figli, Luciana, Giulio e Giovanni. Ogni anno, inoltre, trascorre un periodo al mare, a Pegli.

Non si muove [illegible] dalla sua [illegible] dove vive solo, al quarto piano del palazzo di Corso Giovane Italia 39, l'altro neo-centenario, Giuseppe Francia. Nativo di Cella Monte, ha lavorato nei campi fino ai cinquant'anni, quando si è trasferito a Casale per andare al servizio [illegible] famiglia Buzzi come tuttofare.

Il segreto di tanta longevità? Risponde sicuro, [illegible] un sorriso: «L'aglio: se lo mangi ogni giorno non muori più». Ed infatti il nonnino ama masticare grossi spicchi di aglio fin da quando era giovane.

Trascorre le giornate guardando la televisione o chiacchierando con i parenti che gli fanno visita. Per camminare si aiuta con due bastoni. Questo perché set[illegible] fa si è fratturato un femore.

m. fa.

Angela Ramezzana — Giuseppe Francia

**IL SECONDO TRIONFO DI RUGGERI**

Alessandria. Ancora un «tutto esaurito» per il concerto che il cantautore Enrico Ruggeri ha replicato l'altra sera al Teatro Comunale: c'erano oltre 1300 spettatori che, uniti ai 1500 della prima serata tenuta poco più di un mese fa, sono il segno di un successo senza precedenti. Ma l'intera tournée di Ruggeri si è svolta all'insegna del record di pubblico. Una bella avventura anche per l'orchestra del Teatro Comunale, diretta da Fred Ferrari (il «leggendario» come l'ha definito Ruggeri l'altra sera), che ha seguito il cantautore in tutte le tappe. Nella foto: una piccola porzione del pubblico entusiasta che ha affollato l'altra sera la sala grande del Teatro Comunale alessandrino

### Presentato un volume con gli Statuti del 1300

# Allora Capriata vietò il «lancio» dei rifiuti

**Era una delle norme più singolari - Un'autonomia durata secoli**

CAPRIATA D'ORBA — E' stato presentato nei giorni scorsi il volume «*Gli statuti di Capriata del secolo XIV*». Promosso dall'amministrazione comunale e realizzato grazie all'impegno della «Società storica del Novese» ed al contributo della Cassa di Risparmio di Alessandria, il volume è stato curato da Roberto Allegri e Guido Firpo e stampato dalla tipo-litografia «Viscardi» di Alessandria.

«*Il recupero degli Statuti comunali di Capriata risalenti al 1300 ha dato all'attuale comunità capriatese la possibilità* — ha detto il sindaco Pier Sandro Cassulo — *di poter constatare come, in epoche così remote, i capriatesi avessero una presenza di rilievo negli avvenimenti dell'epoca. Ma soprattutto offre la consapevolezza di una particolare capacità di autogestione della cosa pubblico e dei diritti e doveri dei cittadini, nel pieno rispetto e con l'approvazione delle varie dominazioni succedutesi nella zona nell'arco di ben due secoli*».

Vittorio Guido, presidente della Cassa di Risparmio, ha sottolineato che «*gli Statuti di Capriata rappresentano un altro significativo appuntamento con la storia cosiddetta "minore" ma forse più importante per noi, per la nostra gente e per tutti coloro che vogliono conservare e rivalutare il patrimonio storico, culturale e artistico della propria terra*».

Roberto Allegri, della «Società storica del Novese», ha ricordato che gli Statuti sono «*l'espressione concreta della legislazione municipale diffusasi nell'Italia settentrionale e centrale dal secolo XII in poi, ossia dal momento in cui venne ridimensionata la potestà imperiale in seguito alle lotte comunali. anche sintomo di una nuova coscienza giuridica, nella quale confluiscono il principio della territorialità del diritto, da un lato, e l'autonomismo locale, dall'altro*».

Interessante leggere gli articoli che si riferiscono ai compiti e doveri del podestà, munito del potere esecutivo e giudiziario confortato dai consigli dei quattro «Sapienti», quello legislativo spettava al Consiglio comunale. Ecco alcuni divieti imposti ai capriatesi dagli Statuti: catturare domestici oppure con trappole; gettare le immondizie dalle finestre; tenere aperte le osterie dopo il suono della campana di notte; giocare d'azzardo (ma era vietato ai soli residenti).

Circa il modo di procedere soltanto giudanneggiato e chi il compito della vigilanza; severe condanne erano previste per chi giurava il falso.

«*Questi cenni sui principi generali del diritto locale capriatese sono sufficienti per inquadrarne sinteticamente la struttura ed il carattere. La lettura l'approfondimento di ogni argomento*», ha concluso Roberto Allegri.

La presentazione del libro è stata occasione per premiare gli ex sindaci di Capriata ed medaglie d'argento al vescovo, monsignor Ferdinando Maggioni, ed al presidente della Provincia, Francesco Franzò.

f. m.

### Un questionario proposto dai negozianti

# Perché vi piace Gavi? Già mille le risposte

**La necessità di parcheggi e zone verdi - Il sondaggio prosegue**

GAVI LIGURE — Il sondaggio di opinioni tra i turisti promosso dall'Associazione degli esercenti gaviesi sta riscuotendo grande successo: nella prima dell'inchiesta sono state raccolte infatti più di mille cartoline.

In tutti i negozi del paese sono in distribuzione le cartoline-questionario, che sono contrassegnate dall'emblema dell'Associazione: un cerchio rosso in cui sono raffigurati il «Forte» e lo stemma cittadino. I consumatori sono invitati a compilarle, indicando le proprie generalità (condizione indispensabile per partecipare al sorteggio settimanale di un pranzo in un ristorante della zona) e poi riconsegnarle negozianti.

Sulla cartolina sono riportate cinque domande che riguardano: 1) il motivo per il quale si è a Gavi, 2) se si è rimasti soddisfatti del trattamento ricevuto, 3) che cosa è piaciuto, 4) che cosa manca al paese, 5) eventuali osservazioni.

Fra le cartoline-questionario finora compilate è stata sorteggiata quella di Maria Grazia Tosi, di Spinetta Marengo, che ha vinto un pranzo per quattro persone offerto domenica al ristorante «Il Castello» di Gavi.

«*L'inchiesta proseguirà sino a fine maggio quando potremo raccogliere i dati definitivi che metteremo poi a disposizione anche dell'amministrazione comunale. Ogni settimana sorteggeremo un buono-pranzo per quattro persone nei ristoranti gaviesi: è un modo, ci sembra simpatico, per ringraziare i consumatori che partecipano alla nostra iniziativa*», spiega Andrea Merlo, presidente dell'Associazione esercenti.

«*Le prime risposte al sondaggio sottolineano la necessità di parcheggi e zone verdi; la richiesta di attrezzature per il tempo libero e lo sport; il fatto che almeno 500 persone su mille arrivino in paese per acquisti*» aggiunge il presidente dei negozianti Merlo, che però precisa: «*Sono comunque dati parziali e incompleti: il sondaggio si è avviato bene e ci auguriamo di ricevere moltissime altre cartoline per conoscere l'esatta opinione dei consumatori, soprattutto dei non gaviesi*».

Fondata nell'ottobre scorso, l'Associazione esercenti gaviesi, che raggruppa tutti i negozi del paese, si è già distinta in iniziative come la «Settimana musicale», le manifestazioni natalizie e carnevalesche. «*Questo sondaggio è importante per la vita di Gavi perché ribadisce la funzionalità del nostro settore e i vantaggi dell'apertura domenicale dei negozi, compresi soprattutto quelli di generi alimentari ed i panifici*», conclude Merlo.

Grande rilevanza inoltre ha anche il mercato ambulante della domenica mattina che contribuisce in modo determinante al successo del settore commerciale. Ad iniziare dalla primavera, poi, Gavi e l'intera Val Lemme sono meta di centinaia di persone che scelgono questa zona per una tranquilla passeggiata, per fare acquisti, per riscoprire angoli suggestivi immersi nella natura e nella storia.

**IL «COME ERAVAMO» DEGLI OVADESI**

Ovada. Si chiama «Tuttodancing» l'album fotografico che il pittore Mario Canepa ha preparato per illustrare gli Anni Cinquanta degli ovadesi. Attingendo dall'archivio fotografico di Leo Pola, con l'aiuto del tipografo Franco Pesce e della redazione locale de «l'Ancora», nell'album viene restituita l'immagine di balere e languidi abbracci, di reginette di bellezza, lunghi fasciami e chiome brillantinate, di brindisi con gazosa. Dice Mario Canepa: «"Tuttodancing" è un po' di polvere di stelle sulle nostre tristi faccende quotidiane. Gli Anni Cinquanta erano tempi felici, o almeno lo sembrano oggi: si ballava all'aperto in quelle serate di luglio, ascoltavi la musica e se qualcuno ti chiedeva di esprimere un desiderio guardavi la conchiglia (il simbolo dell'unico dancing di Ovada; n.d.r.)». L'album inaugura una collana dedicata agli aspetti della vita di Ovada. Nella foto: miss degli Anni Cinquanta (da «Tuttodancing»)

### In 50 rispondono all'appello della «Giacometti» di Novi

# «E stasera debutto anch'io»

**Si è iniziata la selezione degli aspiranti attori, attrezzisti, suggeritori, trovarobe - Un'iniziativa per rinforzare gli organici del gruppo teatrale**

NOVI LIGURE — dantesche, Giovanni Pascoli e Giacomo Leopardi, filastrocche, scioglilingua, dialettali, imitazioni, mimo: si è visto tutto alla serata (che si è svolta nel salone delle scuole «Pascoli») organizzata dalla compagnia teatrale novese «Paolo Giacometti» per individuare nuovi talenti da il proprio collaudato gruppo.

Hanno risposto quasi in cinquanta all'appello lanciato tempo fa dalla «Giacometti»: «*Cerchiamo nuovi collaboratori, sia aspiranti attori ed attrici, sia semplici appassionati di teatro per svolgere le funzioni di trovarobe, suggeritore, e quanto altro serve all'allestimento di una commedia. L'unico requisito richiesto è condividere i nostri principi: quelli di recitare divertendoci e sempre a scopo benefico*». Negli ultimi due anni, ad esempio, la compagnia novese con il ricavato delle rappresentazioni ha elargito ad associazioni benefiche della zona circa settanta milioni.

I cinquanta che hanno risposto all'appello (quasi tutti aspiranti attori) stati in gruppi. Nella prima serata il direttore della «Giacometti» Maurizio Barizza ed altri componenti della compagnia hanno «visionato» una decina di aspiranti attrici: le novesi Lucia Ferrando, Claudia Chiesa, Elisabetta Munari, Maria Rosa Carrea, Maria Luisa Gambarotta; la alessandrina Luisa e Maria Grazia Satragno; l'ovadese Maria Rosa Migliardi. Inoltre un aspirante elettrotecnico teatrale, Mario Bruno, e due attrezzisti, Angelo Piras e Giovanni Locatelli.

Alcuni di loro sono molto giovani, altri meno; un paio hanno già seguito corsi di recitazione e debuttato su un palcoscenico.

Nelle prossime settimane avranno luogo gli incontri con gli altri candidati, dopo di che i prescelti seguiranno un breve corso di recitazione e dizione.

Questa nuovi attori permetterà di avere a disposizione interpreti per i molti impegni che attendono la «Giacometti»: nei prossimi mesi rappresenterà le commedie: *In pretura*, *La sposa e la cavalla*, *Il nudo e la nuda*, *Ma per fortuna è una notte di luna*.

Alcune di queste commedie (è il caso di *In pretura*) seguono il filone dialettale con il quale la «Giacometti» ha acquistato popolarità e riscosso numerosi successi. Le altre invece richiedono la recitazione in italiano e quindi, come ha chiarito lo stesso Barizza, «*saranno le più indicate per il debutto dei nuovi attori che entreranno nella nostra*

## Appuntamenti Spettacoli Arte e Cultura

Alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria, questa sera alle 21,30, a cura del Gruppo Cinema, sarà proiettato il film *La ballata di Eva* di Francesco Longo, con Ida Di Benedetto, Vanessa Petillo e Lino Troisi. E' la storia di Eva, un'operaia trapiantata al Nord, che ritorna a Napoli per cercare la figlia dodicenne improvvisamente scomparsa. Alla stessa ora, al Teatro Sociale di Valenza, per iniziativa del Centro comunale di Cultura e della Gold Travel Viaggi sarà presentata la pellicola *A trenta secondi dalla fine*, di Miroslaw Koncalovskij.

TERZA ETA'. Nell'ambito delle attività complementari dell'Unitré di Novi Ligure, aperte al pubblico, oggi alle 15,30 nel Collegio San Giorgio, il professor Alberto Rinaldi parlerà itinerari storici e naturalistici nell'Appennino Ligure, proiettando serie di diapositive.

DISCOTECHE. Al «Master» di Bosco Marengo questa sera disco-music-show con i d.j. Umberto Benotto e Luky; domani sera si balla il liscio con Sandrino Piva. Disco-hit, la superclassifica delle musiche più gettonate, alla «Cometa» di Sale dove domani sera si balla il liscio con l'orchestra Castellina Pasi. Discoteca al «Vog» di Spalto Borgoglio ad Alessandria.

LETTURE TEATRALI. Un gruppo di attori della Compagnia «I Pochi» domattina leggeranno testi di Niccolò Machiavelli, Ruzante, Carlo Goldoni, Cielo D'Alcamo, Jacopone da Todi agli studenti magistrale di Alessandria. L'iniziativa rientra nell'attività che la compagnia alessandrina sta attuando. appuntamenti in provincia.

CONCERTI. Nella chiesa di Santa Maria di Castello ad Alessandria, questa sera alle 21,15, per iniziativa dell'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari», concerto del soprano Luisa Castellani accompagnata al pianoforte dal maestro Walter Bozzia. Alla sala Giovani del Teatro Civico di Tortona questa sera il pianista Carlo Balzaretti conclude la stagione concertistica organizzata dall'Associazione «Amici della Musica».

DIRETTIVO «PERDA-TEMP». Il gruppo dei «Perdatemp» di Sale, che da qualche anno si esibisce in spettacoli cabarettistici nella zona, dopo un periodo di silenzio sta riorganizzandosi per proporre nuove iniziative. Per il momento è stato eletto il nuovo direttivo che risulta composto da Alfonso Ballo, Gianni Cassola, Gian Pio Ghislieri, Carla Celerino, Nino Amato, Lorenzo Borasi, Bruno Nicorelli, Milano Bonini, Giuseppa Mensi, Maria Teresa Bonini, Matteo Ghislieri, Denis Bertolotto, Raimondo Piliotto, Pietro Cortese e Gigi Giudice.

PROIEZIONI DIAPOSITIVE. Gli studenti delle medie di Ticineto e Valmacca hanno assistito alla proiezione di audiovisivi su esperienze di viaggio e campeggio con ragazzi fra gli 11 ed i 13 anni. L'iniziativa dell'assessorato Centri di soggiorno provinciale aveva lo scopo di far conoscere agli allievi delle due scuole luoghi suggestivi della provincia e in particolare le Valli Curone e Borbera ricche di bellezze naturali. I ragazzi hanno poi rivolto domande su quanto visto ad un esperto del settore e ad un funzionario della Provincia che hanno coordinato la proiezione.

MUSICA PER LE SCUOLE. Gli studenti della media «Cavour» di Alessandria, domattina alle 10,30, si recheranno alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale per assistere ad un concerto loro riservato. Il pianista Fabrizio eseguirà musiche di Beethoven, Prokofiev e Rachmaninov. E' un'iniziativa nuova che si propone di far conoscere agli studenti la buona musica.

c. c.

## Alle tv

**TELECITY**

- 20,30 Che cavolo mi combini papà, film di J. P. Rappeneau, con Yves Montand, Isabelle Adjani (1984)
- 24 — L'invincibile super Chan, film di S. Yang, con Han Shian Chin, Tan Uen (1971)

**PRIMANTENNA**

- 12,15 La donna senza amore, film con Glenn Ford ed Evelyn Keyes, regia di Henry Levin
- 14 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 15 — Fotoviaggio con simpatia
- 17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono, a cura di Marina Bizzarro
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
- 20 — Flash cinema
- 20,30 L'investigatore, telefilm
- 21,30 Le auto della settimana
- 22,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
- 23 — Piemonte in «C», rubrica sportiva
- 24 — Film della notte
- 1,30 Le auto della settimana
- 2 — Buona notte con...

**QUARTARETE**

- 21 — Un alibi inconfessabile, film
- 1 — Rapimento, film di J. Guillermin, con Melvyn Douglas, Patricia Gozzi (1966)

**QUINTA RETE**

- 20,30 Professione bigamo, film di F. Legrand, con Lando Buzzanca, Raffaella Carrà (1970)

## Cinematografi e taccuino

**ALESSANDRIA**

ALESSANDRINO: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.
AMBRA: Il miele del diavolo, di L. Fulci con B. Hasley, Corinne Cléry.
COMUNALE: s. g. riposo. Sala Ferrero La ballata di Eva, di Francesco Longo con Ida Di Benedetto.
CORSO: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina.

**ACQUI TERME**

ARISTON: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
CRISTALLO: Over the top, di Menahem Golan con S. Stallone.

**CASALE MONFERRATO**

MODERNO: Venerdì 13 il terrore continua.
POLITEAMA: La lunga strada della paura.
VITTORIA: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.

**NOVI LIGURE**

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger.
ITALIA: Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con E. Murphy.
MODERNO: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise.

**OVADA**

LUX: Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando.
MODERNO: film sexy

Luca Barbareschi in «Via Montenapoleone» al cinema Galleria

**SERRAVALLE SCRIVIA**

LARA: Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau.

**TORTONA**

MODERNO: Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con E. Murphy.
SOCIALE: Il colore dei soldi, di M. Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
VERDI: film sexy.

**VALENZA PO**

SOCIALE: A 30 secondi dalla fine, di Andrej Koncalovski.

**VOGHERA**

ARLECCHINO: Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan.
GALVANI: Platoon, di Oliver Stone, con T. Berenger.

**FARMACIE**

Alessandria: Rizzotti, v. Vochieri; notturna: Comunale Pista, c. IV Novembre.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Bodo, p. Castello.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione.
Valenza: Balingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Morotti, p. Duomo.

**GUARDIA MEDICA**

*Numeri telefonici per chiamate urgenti:* Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 33.41; Novi Ligure 77.71; Ovada 81.777; Tortona 86.51; Valenza 952.801; Voghera 41.820 (ambulanza 213.838).

*Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3051 (306 + numero interno).*

**MUSEI**

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di aperti tedì, giovedì e venerdì alle 16.

**BIBLIOTECA**

Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

**TAXI**

Piazza Libertà 53.031.
Stazione Ferroviaria 51.632.

**CIMITERO**

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

**BENZINAI**

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

**LA STAMPA Alessandria**

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.300, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 23.29 - 0144 54.327, Novi Ligure 0143 78.788; Ovada 0143 86.302; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

**PUBLIKOMPASS**

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.643/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Publikompass, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 31.01, 31.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

## Serie C2 - Domenica arriva [illegible] Carbonia

# Per l'Alessandria un'altra verifica

### Disponibili anche [illegible] e Falessi - Un'amichevole [illegible] l'Oltrepò

[illegible] — Non [illegible] tregua per l'Alessandria Calcio, impegnata domenica prossima [illegible] un'altra partita-verità [illegible] il Carbonia. Dopo il positivo «trittico» di gare a Sanremo, contro il Casale ed a Massa, che hanno fruttato 4 punti, i grigi sono attesi da un duplice appuntamento casalingo: il Carbonia, domenica, quindi il Pontedera, un'accoppiata di incontri davvero importante per l'Alessandria, decisa a raggiungere la tanto sospirata salvezza che, dati i precedenti societari, equivarrebbe quasi ad una promozione.

Dice capitan Gigi Manueli: «Contro il Carbonia bisognerebbe vincere, per il morale ma anche per scavalcare altre squadre in lizza per non retrocedere. Ritengo che tre punti nei prossimi due confronti sarebbero più che sufficienti».

Il Carbonia, che [illegible] guida tecnica di Elvio Salvori nelle ultime [illegible] sconfitto Pistoiese [illegible] Entella Chiavari, perdendo di misura a Casale, è però una compagine che sta giocando un calcio efficace e redditizio.

Aggiunge [illegible]: «Conosciamo la capacità dei sardi. Già all'andata pareggiammo a reti inviolate, ma gli avversari si dimostrarono insidiosi. Da allora, e con il cambio di allenatore, [illegible] ancora migliorati e [illegible] dovremo affrontarli [illegible] decisione e giusta carica agonistica, [illegible] lasciarci sopraffare dal [illegible] vosismo. Sicuramente [illegible] vorrebbe un [illegible] tuttavia sarà una partita molto equilibrata e combattuta. Da parte nostra è assicurato il massimo impegno. Speriamo [illegible] riuscire a [illegible] vittoria, anche perché è troppo tempo che non riusciamo a vincere al "Moccagatta"».

Il mediano Falessi (al centro) rientra dopo l'infortunio

L'infermeria della società è praticamente vuota. A disposizione del giocatore più anziano, Antonio Colombo, che durante la settimana esegue la preparazione tecnico-tattica, c'è anche Maurizio Marin, al quale le autorità militari di Bologna hanno concesso un congedo di dieci giorni. Inoltre si è rivisto in allenamento, dopo un mese di sosta forzata, anche Massimo Falessi: il «pestone» subito da Luca Mazza a Massa è in via di guarigione.

Psicologicamente sottotono è apparso invece Mocellin. Il trentenne «fantasista» dell'Alessandria, oltre al recente mal di schiena, è dolorante alla gamba sinistra, che necessita di adeguati e specifici allenamenti differenziati.

Dichiara Mocellin: «Desidero far sapere ai tifosi che sono soltanto questi i reali motivi per i quali non gioco. Non esiste alcun altro assillo, per fortuna (si era parlato anche di effetti psicologici negativi legati alla «paternità» della moglie [illegible] giocatore, ndr). Ci tengo particolarmente a rientrare [illegible] in campo, per contribuire alla [illegible] squadra [illegible] merita l'attuale posizione in classifica».

L'ambiente è comunque molto tranquillo. I dirigenti sono sempre molto vicini alla squadra [illegible] i giocatori ne risentono i benefici effetti. Se il Carbonia si preannuncia come uno «spauracchio», i grigi sono fermamente intenzionati a disputare una partita molto accorta, utilizzando soprattutto le fasce laterali.

Intanto per sabato 11 aprile la segreteria della società ha fissato un'amichevole, in occasione della terza sosta del campionato dovuta agli impegni internazionali della rappresentativa di categoria. L'Alessandria giocherà alle 15,30, in trasferta, contro l'Oltrepò, compagine militante nel girone B della C2.

Conclude capitan Manueli: «Daremo il massimo di noi stessi contro il Carbonia, poi avremo alcuni giorni a disposizione per preparare a dovere l'altro match casalingo contro il Pontedera». [illegible]

## Pallavolo - Primi bilanci per le squadre della provincia alla fine della stagione

# Ricard già promossa

### A tre giornate dal termine [illegible] campionato di serie [illegible] femminile, le novesi [illegible] conquistano matematicamente l'accesso alla C2 grazie ad un vantaggio in classifica di otto punti sulla Dima - Nel torneo maschile, l'Hobby Sport ha vinto il derby contro [illegible]

*Con tre turni d'anticipo sulla conclusione [illegible] campionato di volley femminile di serie D, [illegible] capolista Ricard Novi ha conseguito la promozione in C2. Nello scorso turno di gioco le novesi hanno vinto facilmente in casa contro la compagine dell'Avis Asti per 3-0 (15/6; 15/8; 15/1) ed hanno ora 8 punti [illegible] vantaggio rispetto alla [illegible] Acqui, seconda [illegible] classifica, che deve recuperare [illegible] un match.*

*Anche in caso [illegible] sconfitta nei prossimi [illegible] incontri (ed un eventuale poker [illegible] successi [illegible] per la Dima), le novesi hanno comunque la promozione assicurata, sulla base [illegible] migliore quoziente set.*

«Sono soddisfatto — *afferma mister Alfredo Contarino* — perché la promozione alla serie superiore premia [illegible] sforzi [illegible] una [illegible] stagione. [illegible] un riconoscimento [illegible] le nostre giocatrici, ma [illegible] per i dirigenti [illegible] il presidente Angelo Repetto, [illegible] quali si deve [illegible] possibilità di continuare l'attività sportiva».

*Alfredo Contarino guida la squadra novese dalla stagione 1984/85, quando [illegible] centrato l'obiettivo salvezza nonostante l'inesperienza della compagine. Lo scorso [illegible] le novesi avevano invece fallito d'un soffio la promozione, perdendo gli spareggi. Da [illegible] quindi positivo».*

*Ha perso, invece, in trasferta contro l'U.S. Amatori Torino, la formazione dell'Edil-M (3-1: 15/9; 15/5; 1/15; 15/7). Difficilmente le ovadesi riusciranno ad agganciare la seconda posizione, utile per disputare gli spareggi-promozione. Senza le titolari Mandelli, Villa e Chiappino, infortunate, e con la De Homen Christo a corto di allenamento, l'Edil-M è apparsa demotivata e la stessa armonia tra le giocatrici è sembrata un po' incrinata. Ottima, comunque, la prestazione* [illegible] *fornita da Barbara Murchio.*

L'ovadese Maria Mandelli in un tentativo di schiacciata

*Non [illegible] giocato invece, [illegible] trasferta a Bra, [illegible] Dima Acqui [illegible] per [illegible] direttori [illegible] gara. [illegible] match di recupero [illegible] è previsto entro 10 giorni.*

*In serie [illegible] maschile, la compagine dell'Hobby Sport Novi si è aggiudicata per 3-2 (15/9; 13/15; 15/4; 14/16; 16/14), col favore del campo, [illegible] derby [illegible] l'Edil-M, che mantiene comunque la seconda posizione in graduatoria. I giovani novesi, allenati da Marco Barbagelata, si sono impegnati al massimo, vincendo il confronto grazie ad una forte carica agonistica. Il nervosismo ha invece caratterizzato la prestazione degli ovadesi, puniti con numerose ammonizioni e l'espulsione di Sergio Rovera. L'esito del match è stato comunque in forse sino all'ultimo.*

*[illegible] storia è stato, invece, il match perso per 3-0 dalla [illegible] Acqui, [illegible] in classifica, sul campo [illegible] capolista San Paolo Torino.*

[illegible] D femminile: *Ricard Novi, punti 34; Dima Acqui e Chieri, 26; Edil-M [illegible] e Lingotto, 24; Bra e [illegible], 22; Valdocco, 18; Amatori Torino, 14; Ivrea, 6; San Damiano e Asti, 4. Dima Acqui e Bra, una partita in meno.*

Serie D maschile: *[illegible] Paolo Torino, punti 36; Edil-M Ovada, 32; Lasalliano ed Alba, 26; Chieri, 24; Collegno e [illegible] Sport Novi, 18; Mondovì e San Damiano, 14; Cuneo, 12; Asti, 6; Dima Acqui -2.*

r. a.

## Quasi sicuro per Libarna [illegible] Vignolese il passaggio [illegible] Lega Calcio [illegible] Torino

SERRAVALLE [illegible] — Il [illegible] di incrementare il numero degli spettatori e di usufruire della sosta invernale spinge la Vignolese (Prima categoria) ed il Libarna (Promozione) a passare dal girone ligure [illegible] quello piemontese. La società [illegible] Vignole Borbera ha presentato a gennaio la domanda di adesione [illegible] Lega [illegible] Torino, quella serravallese deciderà a giorni.

L'obiettivo comune è quello di risvegliare l'interesse dei tifosi, proponendo incontri [illegible] con [illegible] formazioni della [illegible] come Novese, Valenzana, Gaviese, Comollo, Boschese, Quattordio e Frugarolese.

«In Liguria [illegible] gioca spesso [illegible] mattino — spiega Mauro Gardella, direttore sportivo della Vignolese — con grandi disagi per le trasferte. Inoltre in inverno siamo [illegible] taggiati nei confronti di squadre che possono continuare l'attività in con[illegible] meteorologiche più favorevoli. Ora pensiamo a salvarci, ma il nostro futuro è in Piemonte».

Problemi [illegible] obiettivi simili anche per il Libarna, [illegible] otto stagioni in Promozione ligure. «Nel girone piemontese dovremo forse ridimensionare le nostre ambizioni — dice Sergio [illegible] vicepresidente del Libarna — ma un cambiamento potrebbe riaccendere l'interesse dei tifosi».

La scorsa settimana, dirigenti e giocatori si sono incontrati con il sindaco di Serravalle, Raffaele Palamone, per esaminare la situazione degli impianti sportivi. Nelle prossime settimane s'inizieranno i lavori di ampliamento de[illegible] spogliatoi, delle tribune e del campo di allenamento. Sono opere per circa 250 milioni, realizzate dal Comune, e permetteranno [illegible] miglior utilizzo delle strutture sportive, a vantaggio anche delle squadre del settore giovanile.

# Polemiche nella Dima

### Due giocatori criticano la propria società

I giocatori Fabrizio Pallavicini (a sin.) e Antonio Armella

NOVI LIGURE — «Vogliamo fare chiarezza e spiegare come nel mondo dello sport [illegible] anche persone che, [illegible] comportamenti sbagliati, riescono a rovinare [illegible] bienti sani e puliti». Sono parole [illegible] [illegible] Armella [illegible] anni) e Fabrizio [illegible]cini (23 anni), novesi, giocatori [illegible] Novi Pallavolo. [illegible] hanno però disputato la stagione appena conclusa nelle file della Dima Acqui Volley, nel campionato di serie C1.

I risultati della stagione agonistica sono stati per la squadra termale inferiori alle aspettative, ma la sfor[illegible] non basta a spiegare la posizione di [illegible]. E' quanto sostengono Armella e Pallavicini, chiamando in causa lacune nella direzione societaria, promesse non mantenute, [illegible] più o meno aperti all'interno della squadra: «Ci [illegible] state, durante l'anno, [illegible] controversie, sia tecniche che dirigenziali».

Aggiungono i due novesi: «Alcuni di noi sono stati illusi con false promesse. La società ha lasciato noi giocatori senza un dirigente cui fare riferimento; contratti in pratica ad [illegible] tati sono stati naturalmente negativi e ciò si deve anche alla conduzione tecnica del nuovo allenatore Paolo Rossi (subentrato al precedente coach Fornari, esonerato, ndr) che, pur risollevando le sorti della squadra in classifica, ha creato malumori e ulteriori contrasti, [illegible] rando per esempio ai giornali che noi non [illegible] allenavamo regolarmente».

Armella e Pallavicini giudicano questo soltanto un tentativo teso a screditarli: «Ci siamo allenati con costanza fino agli inizi [illegible] marzo quando, poiché [illegible] ricevevamo i rimborsi spese da parecchi mesi e considerati i costi di trasferta da [illegible] ad Acqui, abbiamo entrambi de[illegible] di allenarci una sola volta alla settimana, con il risultato di [illegible] convo[illegible] [illegible] Rossi [illegible] l'ultima partita di campionato».

[illegible] tante critiche, una [illegible] positiva c'è stata a giudizio [illegible] due novesi: «Si tratta di Attilio Consorte, che a lungo [illegible] cercato di ricucire incomprensioni e problemi di vario tipo, prima di doversi ritirare anch'egli a causa dei dissidi con l'allenatore».

Luca Ubaldeschi

## Pallacanestro - Il quadro dei risultati nei campionati minori maschili e femminili

# La Bankorafa è quasi in zona playoff Ci vuole la «bella» fra Abc e Az Asti

### Le valenzane sono riuscite a battere in trasferta il B. F. Alessandria; i casalesi non hanno saputo ripetere la vittoria dell'andata

Le [illegible] della Bankorafa Gioielli hanno messo [illegible] sulla qualificazione [illegible] playoff del campionato di pallacanestro di serie C femminile, dopo [illegible] la [illegible] in trasferta, nel derby contro il Basket Femminile Alessandria (53-63).

Attestate [illegible] posizione, hanno ora ben 4 lunghezze di vantaggio su Olivar Genova e Ouver Collegno, affiancate al quarto posto in classifica.

Dice il segretario della società valenzana Roberto Gatti: *«Il risultato è stato in forse [illegible] nel primo tempo, quando le avversarie sono riuscite a contenere il [illegible] slancio agonistico. Nella ripresa, invece, con una partenza bruciante, abbiamo ottenuto un vantaggio di 10 punti che siamo riuscite a mantenere sino al termine del match».*

Aggiunge Gatti: *«Ora soltanto la matematica non conforta le [illegible] aspirazioni di partecipazione [illegible] lotta per la promozione [illegible] serie [illegible] ma fra [illegible] tempo anche quest'ultima barriera cadrà. [illegible] fiducia in questa formazione, che penso abbia un ottimo futuro».*

Sul fronte opposto, [illegible] il [illegible] femminile [illegible] afferma [illegible] stampa Paola Bonzano: *«Ci siamo espresse al meglio, pur giocando con una formazione d'emergenza, con la [illegible] bino e la Licata che lamentavano problemi [illegible] salute. Abbiamo fatto il possibile per contrastare le [illegible] e abbiamo chiuso il primo tempo [illegible] leggero vantaggio (26-25), per poi cedere, nostro malgrado, nella ripresa».*

Aggiunge Paola Bonzano: *«Il prossimo appuntamento in trasferta sul terreno [illegible] Biella, ultimo [illegible] classifica [illegible] punti in meno di noi, è ora decisivo. Una vittoria è d'obbligo, perché ci [illegible] di accedere [illegible] finale, per [illegible] permanenza in serie C. [illegible] quindi con [illegible] massima concentrazione, sicure [illegible] poter ottenere [illegible] risultato positivo».*

Nel campionato di [illegible] Promozione maschile, hanno già ottenuto la qualificazione [illegible] finalissima per [illegible] «salto [illegible] categoria» i casalesi [illegible] Junior Interbancaria, che affronteranno la compagine vincente dello spareggio A.B.C. Borghetto Casale-AZ Asti, [illegible] programma sabato prossimo.

Gli juniorini, infatti, hanno [illegible] match [illegible] ritorno [illegible] playoff, in trasferta, la Lai [illegible] (60-66).

Gli ovadesi, già superati [illegible] largo [illegible] gara di andata, non [illegible] riusciti col [illegible] a riequilibrare la situazione. [illegible] avrebbe comportato la disputa a Casale di un match-spareggio.

In svantaggio nel primo tempo (31-34), la Lai Ovada, con una serie di canestri da tre punti siglati da Enzo Sardo, è riuscita a passare in vantaggio. A 7' dal termine, gli ovadesi erano avanti di sette lunghezze. Tra i casalesi è però poi emerso nel finale Santolli che, con l'aiuto di Panza, ha trascinato il collettivo al successo.

Tutto da rifare, invece, [illegible] i casalesi dell'A.B.C. [illegible] ghetto e l'AZ Asti. Vincitore [illegible] match di andata, il quintetto dell'A.B.C. ha ceduto nella trasferta astigiana per 91 a 85.

Dopo 10' di gioco l'AZ Asti ha [illegible] il sopravvento ed il [illegible] è più [illegible] in dubbio. Gli astigiani hanno anche incamerato [illegible] vantaggio di [illegible] lunghezze [illegible] frutti il tentativo di recupero operato dai [illegible] nella ripresa.

L'incontro di spareggio è in programma sabato prossimo alla palestra casalese «Leardi»; l'esito del match stabilirà se la finalissima per la promozione in serie D sarà un derby tutto casalese o un [illegible] interprovinciale.

r. a.

## Calcio femminile - «Eroico» pareggio per [illegible] ragazze di Marello contro il Pianfei

# Ozzano decimato, una mezzala in porta

**■ Quattro vittorie [illegible] 30 [illegible]**

VALENZA — La 3G Valenza sta collezionando una serie di ottimi risultati nel trofeo «Propaganda» di nuoto, giunto alla terza giornata. Domenica ha ottenuto quattro primi posti con Sara Trisoglio (esordienti mt 25 rana), Igor Bermani (esordienti mt 50 rana), Claudia Ricagno (esordienti mt 50 rana) e Giorgia Manna (ragazze mt 50 rana), più decine di piazzamenti di rilievo.

Anche nelle gare di «salvamento» si sono distinti Sara Trisoglio e Luca Varona (nei 25 metri), Roberta Tabucchi, Igor Bermani, Claudia Ricagno, Andrea Bettesato e Giorgia Manna (nei 50 metri).

Pur giocando con una formazione rimaneggiata per l'assenza di sei titolari, l'Ozzano ha ottenuto un importante pareggio interno (1-1) contro il Pianfei, capolista del campionato di calcio di serie D femminile. Dice l'allenatore Fulvio Marello: *«Dopo la gara contro il Perosa, che ci aveva decimato, la Lega non ci ha concesso la possibilità di rinviare il match con il Pianfei. Al posto delle titolari assenti, ho utilizzato le giovani del nostro vivaio che si sono dimostrate all'altezza della situazione».* Mancavano Cattaneo, Volani, Michela Raiboodi, Tudisco e Bò, mentre per l'assenza dei due portieri, a difesa dei pali è stata utilizzata la mezzala Spigno. Dopo dieci minuti di gioco si è anche infortunata la Rosso (distorsione ad una caviglia).

Il Pianfei è passato in vantaggio al 10', sbagliando poi un calcio di rigore al 60'. L'Ozzano ha ottenuto il pareggio a 5' dal termine, con rete siglata dalla Devico.

Ozzano: Spigno; Rigoli, P. Raiboodi; Bianutti, Pagliano, Zecchin; Rosso (10' Guerci, 65' Bellon), Allegra, Rossi, Iannuzzo, [illegible]

Ancora [illegible] per l'Acqui [illegible] trasferta (4-1) dall'Orbassanese. Afferma il presidente [illegible] della [illegible], Enzo Bogelli: *«E' stato [illegible] match molto combattuto e caratterizzato [illegible] un forte vento. Nel primo tempo, sul 2-0, abbiamo dimezzato lo svantaggio con un gol della Moretti, poi, [illegible] aver avuto la possibilità di riequilibrare [illegible] sorti, è stato concesso [illegible] calcio [illegible] rigore alle nostre [illegible]rie. La trasformazione [illegible] penalty ha frenato la nostra [illegible]».*

Le acquesi intendono riscattarsi al più presto: l'occasione è offerta dal prossimo impegno allo stadio «Ottolenghi», domenica contro il Bra. L'incontro è in programma alle 17,30, dopo la gara della Dima Acqui maschile (interregionale).

Acqui Edil Bonanno: Gamalero; Castaldo, Morino; Maistro, Assereto (59' Traversa), Scaglia; Moretti, M. Savi (30' C. Savi), Piana, Bonazzo, Corso.

Nel campionato ligure di serie D, vittoria in trasferta per il Borghetto Girls, che si è imposto per 1-0 sul campo del Dormelletto (Arona) con una rete in mischia della Raddavero. Dopo aver ripetutamente fallito il raddoppio e un calcio di rigore con la Cabras, le calciatrici di Borghetto Borbera hanno accusato nella ripresa il forcing delle locali ed è stata [illegible] Roncoli a salvare il [illegible] con alcune parate prodigiose. *«Avremmo meritato un [illegible] più consistente, ma abbiamo commesso troppi errori nelle conclusioni»*, spiega l'allenatore del Borghetto, [illegible] Odino.

Borghetto Girls: Roncoli; Riga, Dameri (Divano); Minetti, Lovelli, Cabras; Casella, Damiani, Bersanetti, Unali, Raddavero.

Sconfitta casalinga invece per il Rocca Grimalda, battuto per 1-0 dallo Spezia e ora ultimo in classifica. Già in svantaggio dopo due minuti di gioco, le calciatrici alessandrine hanno reagito con grande volontà ma poca fortuna, colpendo per tre volte i pali liguri con la Berta e la Sarpero. *«Una felia da record, [illegible] ha impedito di raccogliere [illegible] risultato positivo che sarebbe [illegible] più che meritato»*, dice l'allenatore [illegible] Cavanna.

Rocca Grimalda: Porrata; P. [illegible]tella, [illegible] Malaspina, Bruno, Merlo; Garrone, P. Cassatella, [illegible]chi, Berta, Sarpero (Pasturino).

Borghetto [illegible] e Rocca Grimalda si affronteranno in derby [illegible] alle [illegible] sul [illegible] di Cabella Ligure.

Gino Defrancisci

LEGGI GIOCA VINCI

Piccola inchiesta sul [illegible] de «La Stampa»

# «I premi sono tanti [illegible] la sfida sarà bella»

Piace l'abbinamento tra cultura [illegible] fortuna - C'è molto interesse

[illegible] — «*Leggi, gioca, vinci*» *a me sembra uno slogan azzeccato.* [illegible] *sono* [illegible] *cultura, l'abilità* [illegible] [illegible] *fortuna. Poi mi ricorda il* [illegible] *vidi, vici*», dice il signore che se ne va con venti copie.

In piazza della stazione ad Aosta la titolare della rivendita spiega: «*C'è stato molto in*[illegible] *per il concorso de La Stampa. I lettori dicono che i premi in palio sono decisamente* [illegible] *Ho venduto più copie* [illegible] *solito, questo è naturale: chi non spera di vincere? Quante ne ho vendute in più? Ho* [illegible] *rato di trenta, forse di qua*[illegible] *l'abituale numero di quattrocento, ma non posso mettermi adesso a fare i conti*».

Ancora ad Aosta: c'è stato un cambio di gestione nell'edicola di via Torino. Dice la ragazza addetta alle vendite: «*E' stato il* [illegible] *primo martedì di lavoro, non ho avuto ancora il tempo e* [illegible] *possibilità di fare confronti con le scorse settimane, però ad* [illegible] *certo momento* [illegible] *stato il* [illegible] [illegible] *rimanere senza copie del giornale. Il distributore me ne ha consegnate trecento, alla fine della giornata ne avevo soltanto due*».

All'edicola numero undici, di Lensi, in [illegible] Arco d'Augusto, la titolare [illegible] «*In tanti mi hanno chiesto questa mattina* [illegible] *cartelle, però le ho finite tutte. La vendita è andata meglio degli altri martedì, direi con* [illegible] *percentuale* [illegible] *10-15 per cento in più*».

Questo un primo sondaggio nel capoluogo regionale per conoscere come i lettori hanno accolto la novità del gioco basato sui monumenti della Valle d'Aosta e del Piemo[illegible] e sulla fortuna, [illegible] in ogni occasione.

In alcuni paesi della Valle le copie de «*La Stampa*» erano tutte vendute già a metà mattinata, come è avvenuto [illegible] rivendita Raymond di Courmayeur e in quella di Vera Partili di Quart, dove il commento scherzoso è stato: «*Ho avuto la tenta*[illegible] *di mettere fuori un cartello con su scritto: tutto esaurito per il concorso Leggi, Gioca,* [illegible]*ci*».

Da Raymond, [illegible] a Courmayeur, l'addetta alle vendite [illegible] raccontato d'aver sentito «*un cliente commentare: ho sempre fatto il Bingo e* [illegible] *ho mai vinto, voglio rifarmi con questo*».

Gli edicolanti, [illegible] sottolineano il fatto che i premi in palio sono interessanti perché «*è decisamente finito il tempo dei concorsi con un unico premio, anche se di valore;* [illegible] *gente si interessa* [illegible] *vede che ci sono possibilità di vincere. Il ragionamento ricorrente è che settimana dopo settimana il vincitore potrei essere io*».

Anche a Pont-Saint-Martin, [illegible] Crétaz, [illegible] piazza della Repubblica c'è stato [illegible] [illegible] vendite dice la titolare, «*però parecchi lettori sono venuti da me a chiedere spiegazioni* [illegible] *modalità del concorso, ancora prima* [illegible] *leggere l'inserto de La Stampa. Io non avevo avuto il tempo di approfon*[illegible] *i particolari* [illegible] *gioco,* [illegible] [illegible] *prossimi giorni* [illegible] *farò. Sarà un* [illegible] *per scambiare quattro parole con i clienti, che in genere comprano il giornale e tirano via. Chissà che parlandone* [illegible] *arrivi il colpo gobbo e qualcuno riesca a vincere*».

Bruno [illegible]

## ■ Fosson e Dujany sul governo

AOSTA — Pierre Fosson e Cesar Dujany sono stati ricevuti come rappresentanti dei gruppi misti di Palazzo Madama e Montecitorio da Nilde Jotti. Fosson ha detto: «*Siamo favorevoli a ogni sforzo utile che consenta di portare a termine la legislatura. Si dovrà, se possibile, dare una risposta positiva ai quesiti referendari, che dovrebbero comunque essere tenuti*». Per Dujany «*c'è da* [illegible]*curare* [illegible] *che fra i partiti* [illegible]*venga il dialogo necessario nell'interesse più del Paese che dei partiti*».

## [illegible], riapre [illegible] il [illegible]

SAINT-PIERRE — Sarà il Gipeto, ormai estinto da parecchi anni, la prima novità di quest'anno del museo di scienze naturali che riapre stamane i battenti, dopo la pausa invernale, nel castello di Saint-Pierre. Il direttore del museo, Massimo Bocca, è riuscito, grazie all'aiuto di colleghi austriaci, a «ricostruire» [illegible] penne e piume originali l'ormai scomparso Gipeto.

Una trota gigante, catturata lo scorso anno da un pe[illegible] valdostano, per ora fa ancora bella mostra di sé nella vetrina della «Librairie [illegible]», ma presto trove[illegible] anch'essa posto [illegible] [illegible] del[illegible] di Saint-Pierre.

[illegible] visita è il seguente: 9-12 e 15-19, escluso il martedì, giorno di chiusura. Prezzo del biglietto d'entrata: 1000 lire gli studenti e 2000 gli adulti. L'intento del museo è di far conoscere a tutti (turisti e valligiani) le bellezze naturali della Valle d'Aosta: ambiente e animali che purtroppo si sono persi e quelli che bisogna difendere per non perderli.

Issogne, cronaca del matrimonio tra Jennifer e David

# Gli sposi [illegible]

I fidanzati accolti dagli applausi [illegible] una piccola folla - Cerimonia con interprete - Lei vestiva un completo rosa pallido, [illegible] [illegible] in fumo di Londra - Il «sì» in [illegible] - Sorrisi [illegible] foto davanti [illegible] melograno

NOSTRO SERVIZIO

ISSOGNE — Jennifer Varey, 27 anni, e David Murphy, 32 anni, cittadini americani, di Seattle, si sono sposati ieri mattina ad Issogne dove un antenato (o presunto tale) della sposa, Giorgio di Challant imparentato con la famiglia Varey, fece ricostruire nel 1480 l'antico castello. La cerimonia nuziale è stata celebrata nel salone del municipio (addobbato a festa per l'occasione) dal vice-sindaco Marta Cassius.

Qualche curioso all'arrivo degli sposi da Ao[illegible] salutato il gruppetto di americani formato solamente dai genitori [illegible] Jennifer, Mary [illegible] [illegible] Varey, [illegible] fratello Duglas e dalla cognata Lynne, e ricevuto in Comune da due ragazze in [illegible]. L'intervento [illegible] un'interprete, Patrizia Guichardaz, di Cogne, ha consentito di superare l'empasse dovuta alle differenze linguistiche. Gli sposi e la loro famiglia hanno così potuto spiegare in poche battute scambiate prima [illegible] della cerimonia di aver trovato bella la Valle d'Aosta e amabili i valdostani.

All'arrivo del vice-sindaco, [illegible] 10, la cerimonia è cominciata. Mentre le formule di rito venivano lette prima in italiano e poi in inglese [illegible] sposi non hanno mai smesso di tenersi per mano. Lei vestita «*stile Anni 30*», con un completo rosa pallido e [illegible] una semplicissima coroncina [illegible] perle a cingerle la [illegible] lui in un abito a due bottoni color fumo di Londra, con sottili righine, entrambi sorridenti tra i due testimoni, il fratello e la [illegible] [illegible] sposa, mentre papà Gordon e mamma Mary continua[illegible]no a scattare fotografie per immo[illegible] il [illegible] momento.

[illegible] [illegible] attimo [illegible] commozione ha f[illegible] presa sui presenti (fra i quali qualche impiegata dell'amministrazione, fotografi e giornalisti): è stato quando lo sposo, David Murphy, ha pronunciato il «sì» in italiano. Un omaggio al paese al quale la famiglia della sposa si sente sentimentalmente legata. Poi è prevalsa la [illegible] [illegible] [illegible]to. L'affabilità degli ospiti ha reso ancor più semplice e familiare l'atmosfera della cerimonia. In italiano anche il «sì» di Jennifer e la risposta dei testimoni a conferma della regolarità del rito.

Consegnato il certificato di matrimonio su pergamena agli sposi, il vice-sindaco Marta Cassius ha offerto loro a nome dell'amministrazione comunale di Issogne [illegible] [illegible] di fiori, una [illegible] dell'amicizia [illegible] legno e tre libri sulla Valle d'Aosta e i suoi castelli.

Sorridenti, gli sposi e i loro genitori si sono messi a disposizione dei presenti per spiegare la decisione di venire in Valle a celebrare questo matrimonio e i programmi dei prossimi giorni, in attesa di poter raggiungere il castello per la visita e il rinfresco. Ha detto Gordon Varey: «*Il fatto che il* [illegible] *cognome sia uguale a quello* [illegible] *famiglia imparentata* [illegible] *Giorgio di Challant mi ha interessato, anche se non ho fatto ricerche dettagliate in merito. La mia famiglia proviene dall'Inghilterra, da dove si è trasferita negli Stati Uniti nel 1851, ma forse le sue radici sono in Valle d'Aosta*».

Pur conoscendo abbastanza bene l'Italia (Gordon Varey vi [illegible] spesso in qualità di rettore della facoltà di architettura e urbanistica dell'Università di Washington), la famiglia Varey non aveva [illegible] visitato il castello di Issogne. Ieri, [illegible] l'aiuto di An[illegible] Mantovani, il [illegible] del [illegible] e dell'interprete, [illegible] [illegible] è stata col[illegible] Jennifer e David Murphy, accolti davanti [illegible] [illegible] dagli applausi di un gruppo di bambini, prima [illegible] entrare nei saloni dell'antica costruzione hanno sostato a lungo nel cortile davanti alla fontana del melograno che, [illegible] è stato loro spiegato, è simbolo [illegible] prosperità, fecondità e ricchezza.

Architetto lui, pubblicitaria lei, gli sposi hanno compiuto studi che hanno aumentato il fascino delle stanze, dei decori murali, delle famose lunette e facilitato il riconoscimento del di[illegible] [illegible] [illegible] la Valle possiede un'immensa ricchezza, attraverso le testimonianze architettoniche [illegible] secoli passati. «*E' il passato ha sempre avuto su noi americani un fasci*[illegible] *particolare, perché come cittadini del nuovo mondo abbiamo una storia recente*». Sulle orme del passato Jennifer e David [illegible] organizzato anche il loro [illegible] di [illegible]. Andranno in Inghilterra, [illegible] zia e in Irlanda, terra d'origine della [illegible] di [illegible].

Il loro soggiorno in Valle si è concluso poche ore dopo il rinfresco organizzato in uno [illegible] [illegible] [illegible] castello di Issogne.

[illegible] Mosca

Issogne. Jennifer Varey firma il registro dei matrimoni sotto gli occhi del marito e del vicesindaco

La rassegna del cinema francese

# [illegible] e poesia nei film Anni 30

Questa sera i primi due spettacoli al Corso

AOSTA — Dai giovani cineasti ai maestri del passato. Così, nel giro di pochi giorni, nel programma della stagione cinematografica '86-'87, si passa dal cinema francese contemporaneo a quello degli Anni 30.

La rassegna, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione in collaborazione con la Cineteca nazionale, comprende otto film di altrettanti registi ed è strutturata secondo il seguente calendario (cinema Corso).

Oggi: «A nous la liberté» (1932), di René Clair alle 18 e 22 e «L'Atalante» (1934), di Jean Vigo alle 20.

29 aprile: «Crime [illegible] châtiment» (1935) [illegible] P. Chenal [illegible] «La belle équipe» (1936) [illegible] Julien Duvivier.

7 maggio: «L'etrange monsieur Victor» (1938) [illegible] Jean Grémillon e «La femme du boulanger» (1938) [illegible] Marcel Pagnol.

[illegible] maggio: «Le jour [illegible] lève» (1939) [illegible] Marcel Carné [illegible] «La règle du jeu» (1939) di Jean Renoir.

Durante la manifestazione il 7 aprile alle 21, nel salone delle manifestazioni del pa[illegible] regionale, si svolgerà una conferenza-dibattito sul tema oggetto della rassegna. Interverranno la professoressa Giovanna Grignaffini, docente di Storia del cinema al Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna e il professor Pierre Sorlin, docente di Storia contemporanea all'Università di Parigi Saint-Denis.

Il cinema francese degli Anni 30 corrisponde ad un periodo di grandi trasformazioni, non soltanto sul piano politico e sociale, ma anche su quello culturale e tecnologico. Se infatti da una parte gli Anni 30 sono il trionfo del Fronte Popolare e l'inizio di una cultura di massa, dall'altra il cinema si trasforma da muto in sonoro, diventando un momento privilegiato di espressione.

E' un periodo in cui coesistono stili e poetiche diverse, come già i film di questa sera dimostrano. Se infatti, «A nous la liberté» canta, a ritmo di balletto, la piccola borghesia e il sottoproletariato francesi, «L'Atalante» dell'anarchico Vigo esalta in termini poetici i diseredati e gli irregolari della vita. L. b.

I dati della Federfarma sugli acquisti di medicinali nel 1986

# In farmacia spesi 14 miliardi

Rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento del 15,16 per cento - Ogni valdostano ha comprato pillole e sciroppi per 127.036 lire

AOSTA — Dopo la replica al ministro della Sanità Donat-Cattin sullo scandalo delle fustelle, la Federfarma (Federazione nazionale unitaria dei titolari di farmacia italiani) ha reso noti i dati relativi alla vendita di medicinali in Italia.

Dall'indagine [illegible] risulta che in Valle d'Aosta, nel 1986, sono stati distribuite 636,822 ricette mediche per un volume d'affari complessivo di quasi 14 miliardi e mezzo. [illegible] questa somma, il 20,31 per cento è rappresentato dal contributo [illegible] dell'acquirente, versato tramite il ticket.

Secondo le statistiche, la spesa lorda, rispetto al 1985, è aumentata in Valle del 15,16 per cento, contro un incremento medio nazionale dell'8,57 per cento: questo porta la regione ad inserirsi ai primi posti dell'indice nazionale, dopo il Molise (18,68 per cento) e l'Abruzzo (16,05 per cento), tuttavia la Valle occupa una posizione che è molto [illegible] di sotto della spesa media pro capite.

Ogni valdostano, infatti, spende mediamente 127.036 lire all'anno in pillole, sciroppi e altri farmaci contro una media nazionale di 134.279 lire. Dopo Bolzano (86.501 lire) e Trento (122.440) la Valle d'Aosta è, in sostanza, la regione in cui si spende meno in farmaci, nonostante l'aumento della spesa lorda.

La lettura dei dati raccolti [illegible] Federfarma è interessante perché, a fronte di una spesa [illegible]lessiva contenuta, la Valle d'Aosta si trova al di sopra della media nazionale per quanto riguarda l'importo pro capite dei soli ticket. Ogni valdostano, infatti, ha speso in media, lo scorso anno 25.799 lire per i ticket dei medicinali, mentre nelle altre regioni la spesa media è stata di 22.584 lire. Questo particolare è dovuto probabilmente al fatto che in Valle d'Aosta è inferiore il numero [illegible] persone esenti dal pagamento del ticket.

Un altro dato che pone la Valle d'Aosta in una posizione di rilievo è quello relativo al numero di ricette distribuite in rapporto alla popolazione residente. Rispetto [illegible] media nazionale che corrisponde a 6,2 ricette per abitante, in Valle la [illegible] pro capite è di 4,7. L'indice è il più basso dopo quello di Bolzano (4), ma il valore in lire delle ricette è fra i più alti d'Italia: 26.480 lire, contro una media nazionale di 24.914.

Questa differenza, secondo il presidente dell'Ordine [illegible] [illegible] della Valle d'Aosta Emanuele Saroglia, è dovuta «*alla maggiore informazione dei medici valdo*[illegible] *sulle novità farmacologiche immesse sul mercato, prodotti spesso preferibili ai vecchi per diverse ragioni, ma che generalmente costano di più*».

In sostanza, dalle statistiche emerge il fatto che in Valle si consumano pochi farmaci (rispetto a altre regioni), si spende di più per l'acquisto di «specialità» medicinali, vi è un basso numero di persone che ha l'esenzione dal ticket. Un particolare, quest'ultimo, comprovato dal 20,31 per cento di spese in ticket sulla somma complessiva di 14 milia[illegible] e mezzo. a. bl.

## ■ L'addio a [illegible]

COURMAYEUR — Cordoglio e commozione in paese per la morte di Enrico Andreucci, trovato martedì fra le rocce del Becco d'Aquila, in una zona quasi inaccessibile, dopo lunghe ore di ricerche da parte delle squadre di soccorso appoggiate dall'elicottero della Protezione civile e mobilitate dalla sera di lunedì. Il corpo del ragazzo ieri è stato trasportato a Macerata, paese d'origine della famiglia, dove si svolgeranno i funerali.

Enrico Andreucci era scomparso mentre sciava in Val Veny con il padre e il fratello. Guardia di Finanza, Protezione civile, guide, maestri di sci, dipendenti della Val Veny avevano battuto inutilmente la zona fino a tarda notte: si cercava in prossimità delle piste, in quanto il padre aveva detto che il ragazzo non si sarebbe mai avventurato da solo sulla neve fresca. Purtroppo invece è proprio quello che è avvenuto, non si saprà mai per quale [illegible]. (m. r.)

## ■ Le cariche dell'Arev

AOSTA — Lo spoglio delle schede per le elezioni dell'Arev (Associazione allevatori valdostani) si è concluso nel tardo pomeriggio di martedì.

Nel consiglio di amministrazione sono stati eletti: Carlo Perrin, presidente uscente; Adolfo Letey e Bruno Cerise; Fernando Carcereri; Ovaldo Vallet; Ivan Perallion; Silvano Bisel.

## ■ Gli esami per operatori agrituristici

AOSTA — L'esame di idoneità per operatori agrituristici si svolgerà all'Institut agricole régional di Aosta il 13 e 14 aprile. Gli agricoltori in possesso dei requisiti dovranno presentare domanda all'ufficio agriturismo dell'assessorato all'Agricoltura entro il 9 aprile.

I moduli per le domande e le dispense per la preparazione all'esame si possono ritirare all'ufficio agriturismo.

# Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

### Cinema

**AOSTA**

**CORSO:** rassegna «Cinema francese degli Anni 30»: A nous la liberté, regia di René Clair, con R. Cordy, H. Marchand (1932), ore 18 e 22; L'Atalante, regia di [illegible] Vigo, con M. Simon, J. Dasté, D. Parlo (1934), ore 20.

**GIACOSA:** Una pazza giornata di vacanza, regia di John Hughes, con M. Broderick, A. Ruck, M. Sara (Usa, 1986) — *Due studenti marinano la scuola per andare a visitare Chicago.* Orario: 20; 22.

**ITALIA:** Shanghai surprise, regia di Jim Goddard, con Madonna, S. Penn (Usa, 1986) — *Missionaria e avventuriero sulle tracce di un carico d'oppio nei mari della Cina.* Orario: 18; 20; 22.

**SPLENDOR:** film luce rossa. [illegible] min. 18. Orario 18; 20; 22.

**BREUIL-CERVINIA**

**DES GUIDES:** Il caso Moro, regia di Giuseppe Ferrara, con G. M. Volonté (Italia, 1986) — *Ricostruzione quasi documentaria del noto caso politico-terroristico.* Orario: 18; 20; 22.

**COURMAYEUR**

**MONTE BIANCO:** Lui portava i tacchi a spillo, regia di Bertrand Blier, con G. Depardieu, M. Blanc, Miou Miou (Francia, 1986) — *Una coppia senza futuro coinvolta in un pericoloso gioco da un ladro, tanto abile e affascinante quanto ambiguo.* [illegible] 20; 22.

### [illegible]

«La Stampa» - [illegible] [illegible] 3, rue Jean [illegible] [illegible] Pierre, tel. [illegible] 45.545.

Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.651.

### MERCATI

**Lunedì:** Ch[illegible]llon, Verrès.
**Martedì:** Aosta.
**Mercoledì:** Courmayeur, Fontainemore, [illegible] Pont-Saint-Martin.
[illegible] Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
**Venerdì:** Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
[illegible] Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta.
**Domenica:** Cogne, Aymavilles.

### BENZINAI

(servizio notturno dalle 21 alle 7,00).

**Aosta:** «Agip» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
**Saint-Vincent:** «Agip» di viale Piemonte.
**La Salle:** «Ip» sulla Statale 26.
**Morgex:** «Total» in località Ma[illegible].

### FARMACIE

**AOSTA:** Nicola, in viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

### [illegible] TEMPO

[illegible] [illegible] alle ore [illegible] di debole variabile. Temperature di ieri all'aeroporto di Aosta: min. —3; ore 12, 7. Umidità: 38 per cento. Vento: debole variabile. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

### Televisioni

**RAITRE**
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Il melograno: un albero di nome Umberto, realizzazione di Nazzareno Mannoni

**TVA**
12 — Cartoni
15 — Capitan Nemo
17 — Wanted dead or alive
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
21 — Tva [illegible]

**RETE ST-VINCENT**
6 — [illegible] programmi con telefilm e cartoni
18,45 - 19,30 - 22,30 Telegiornale
13,40 [illegible], film
20,30 Film

**ANTENNE 2**
13 — Antenne 2 midi
13,45 D'Artagnan amoureux
14,35 Ligne directe
15,35 Nice Carnet
[illegible] C'est [illegible] [illegible]
17,35 Récré A2
18,05 Madame est servie
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20,30 Le film du jeudi
22,45 Chefs d'oeuvre en péril

**TV[illegible] ROMANDE**
13,30 Le grand cer[illegible]
16,10 Le grand raid
17,15 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,30 La montagne de feu
18 — Cap danger
[illegible] Bêton bidon
20,05 Temps présent
21,10 Dynasty
22,20 [illegible]

### [illegible]

**RADIO DUE**
12,10 Valz de la Vallée
14 — Pousse café, réalisation de Katy Pallet
14,30 Valz de la Vallée

**RADIO VALLE D'AOSTA**
PRIMA RETE
7,20 Notiziario del mattino
8,02 Oltre Ciclotina donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino [illegible]
10,30 Giochi e musica
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio [illegible]
14 — Rampa di lancio
16,40 Fantasy
18,30 [illegible]
19,30 Notiziario [illegible]
20 — L'organino
22,50 Top disco uno o [illegible]
23 — Notturno

SECONDA RETE
7,30 Oroscopo
8 — L'amico della settimana
10,30 Gran mattino
10,45 Viva la pappa
11,00 Lo specialista
11,30 L'economista in casa vostra
11,45 Il disco della settimana
14,45 Hit [illegible]
16,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,30 Gran serata
17,45 [illegible]
19,15 Noi e gli extraterrestri

**RADIO REPORTER**
7,45 Disco flash
8,03 [illegible]
9,32 Gli auguri
10,24 Disco flash [illegible]
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,00 Aosta [illegible]
15,02 Momenti d'amore
16,34 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

**RADIO MONTE ROSA**
8,30 Mercatino - Oroscopo
9; 13; 19,30 Liscio
11,30 Aula occasioni
15 — Baby music
16 — Hit italia
16 — Pomeriggio in musica
18,30 Notiziario regionale

### Una presa di posizione del segretario nazionale [illegible] settore edile

# La Uil sull'«Eternit» di Casale [illegible] sindaco e 110 medici

[illegible] sindacato è favorevole alla ripresa [illegible] lavorazione che causò un alto tasso di mortalità

CASALE MONFERRATO — Il segretario nazi[illegible] della Feneal-Uil, sindacato del settore edile, Bruno Bruni, interviene polemico nel [illegible] aperto in città sulla riapertura dell'ex [illegible]mento Eternit.

Nelle scorse settimane, contro [illegible] ripresa [illegible] lavo[illegible] dell'amianto si era[illegible] pronunciati i 110 medici dell'ospedale casalese Santo Spirito; anche il sindaco Riccardo Coppo aveva sostenuto che la fibra d'amianto è troppo pericolosa ed è quindi necessario arrivare alla lavorazione di una fibra alternativa.

Primo Bruni, con una lun[illegible] lettera [illegible] presidente dell'Usl 76, Fedele Ficco, illustra ora la posizione della Uil, invitando a rispettare gli accordi sulla riapertura dello stabilimento, acquisito dalla Industria Piemontese Fibrocemento.

Scrive Bruni: «*Ci rendiamo conto che la [illegible] [illegible] Casale Monferrato ha pagato prezzi elevati sul piano della salute, causa i metodi di lavorazione assolutamente inadeguati in atto fino all'inizio degli Anni 70. Da allora in poi notevolissimi passi in avanti sono stati compiuti per la protezione dei lavoratori, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la ricerca di fibre alternative, alla definizione di normative, anche legislative, tese a regolamentare la lavorazione della fibra d'amianto*».

Bruni richiama inoltre il verbale d'intesa sottoscritto con l'Industria Piemontese Fibrocemento il 24 febbraio: «*Tutte e tre le organizzazioni sindacali delle costruzioni aderenti a Cgil, [illegible] e Uil hanno convenuto liberamente sulla opportunità di avvio dell'attività produttiva "secondo le tecnologie precedentemente effettuate" e continuando a perseguire la strada della ricerca di prodotti alternativi*».

«*Tale accordo* — prosegue Bruni — *è stato preceduto da un incontro, tenutosi all'amministrazione comunale, nel quale si è preso atto della "non opposizione" del sindaco alla apertura parziale del[illegible] stabilimento ex Eternit*».

Ricordando che gli stabilimenti ex Eternit di Reggio Emilia e di Siracusa sono regolarmente in funzione e che «*la restante parte del settore sta producendo*», Bruni sostiene che «*l'enfatizzazione con la quale viene esaminato il problema del riavvio [illegible] produzione a Casale sorprende, anche perché oggi le condizioni delle [illegible] nel settore non sono certamente quelle di 10, 15 o 20 anni fa*».

Per il segretario nazionale Feneal-Uil, «*l'impressione netta è [illegible] il dibattito in atto [illegible] finalizzato ad altri obiettivi e che la [illegible] Eternit sia solo un pretesto*».

Infine [illegible] Bruni giudica «*fuori luogo e semplicistiche*» la proposta e la preoccupazione dei medici per l'«*installazione di una moderna industria del fibrocemento ad alto potenziale produttivo ed occupazionale*» e la «*utilizzazione dei cassintegrati Eternit per la costruzione dell'acquedotto*». «*Ci pare invece utile che i medici continuino a fare i medici*», scrive Bruni.

Circa la posizione [illegible] sindaco il segretario [illegible] Feneal parla invece di «*inaspettata dichiarazione pubblica*» e di «*conversione [illegible] [illegible] gradi*».

Mauro [illegible]

## Ferrovie, [illegible] il [illegible] della linea Novi-[illegible]-Tortona

NOVI LIGURE — I centri ferroviari di Novi, San Bovo e Rivalta Scrivia che [illegible] ranno trasferiti sotto [illegible] competenza del Compartimento [illegible] Torino, ma rimarranno alle dipendenze di quello di Genova.

Una conferma, inoltre, è venuta a proposito del tanto atteso raddoppio della li[illegible] Novi-Pozzolo-Tortona, per il quale le Ferrovie hanno [illegible] stanziato il finanziamento.

E' questo l'orientamento dei responsabili tecnici dell'ente nazionale Ferrovie dello Stato e che il Consiglio di amministrazione dovrebbe ratificare nei prossimi giorni. Lo hanno confermato gli ingegneri Muscalino e Camponeschi che, a nome del presidente delle Ferrovie dello Stato Ludovico Ligato, hanno incontrato a Roma [illegible] delegazione [illegible] composta dal vicesindaco Vito Ziccardi (democrazia cristiana), dall'assessore al Lavoro [illegible] Vernetti (partito liberale) e dai consiglieri Giorgio Cantarutti (socialista), Giampiero Fontana (comunista) e Gianbattista Ca[illegible] (repubblicano).

I [illegible] [illegible] ferrovie hanno spiegato che il progetto sarà realizzato [illegible] secon[illegible] rigidi criteri geografici, ma per creare [illegible] economiche omogenee. La [illegible] novese, lo [illegible] merci di San Bovo e l'interporto di Rivalta Scrivia rappresentano l'area naturale [illegible] sfogo per il porto di Ge[illegible] [illegible] sono legati strategicamente e quindi non subiranno mutamenti o riduzioni di importanza né di organici.

A questo proposito la delegazione [illegible] se non ha avuto però ulteriori [illegible] [illegible] alla sua richiesta sulla possibilità che l'Ente provveda a colmare le [illegible] [illegible] personale.

l. a.

### Un «Consorzio tutela» costituito dai viticoltori

# Così Ovada vuole difendere la produzione del dolcetto

Principale obiettivo: difesa, diffusione e conoscenza [illegible] questo vino - Un marchio [illegible] garanzia

OVADA — Tra eccedenze produttive e diminuzione dei consumi, la crisi del vino non è finita. A un anno dallo scandalo del metanolo, le conseguenze si fanno ancora sentire. La provincia di Alessandria, come tutti sanno, ha nella vitivinicoltura [illegible] dei suoi pilastri agricoli, con oltre un milione 200 mila ettolitri prodotti mediamente ogni anno. Ma [illegible] conta solo la quantità: infatti l'Alessandrino ha degli ottimi vini, e uno di questi è il Dolcetto d'Ovada.

Per migliorare l'immagine di questo vino dalle caratteristiche adatte [illegible]umatore moderno, è stato costituito nei giorni scorsi il «Consorzio per la tutela [illegible] Vino Dolcetto d'Ovada», che ha sede ad Ovada presso la locale Unione agricol[illegible].

Presidente è Oberto Pinelli Gentile. «*Il [illegible]* — precisa subito — *non ha finalità speculative [illegible] soltanto l'obiettivo di tutelare la viticoltura nella zona [illegible] Ovada e difendere la produzione di questo vino, favorendone la diffusione e la conoscenza, con un'apposita propaganda*».

Con [illegible] apposito marchio (per il quale è stato indetto [illegible] concorso) verrà garantita la qualità [illegible] vini [illegible] aderenti.

Tale marchio verrà rilasciato ai soci soltanto dopo un'accurata analisi di laboratorio e degustazione, che fatta da una speciale [illegible] missione tecnica, dovrà valutare le caratteristiche organolettiche del prodotto.

[illegible] gli altri obiettivi [illegible] [illegible] «*Agiremo* [illegible] — [illegible] il presidente — *nel perfezionamento delle [illegible] viticole e nella pro[illegible] [illegible] Dolcetto d'Ovada, secondo le norme stabilite dal disciplinare di produzione*».

Chi può [illegible] al nuovo organismo? «*Tutti i produt[illegible] agricoli, commercianti, industriali, cantine sociali ed enopoli che imbottigliano il [illegible] [illegible] zona d'origine secondo il disciplinare di produzione*».

[illegible] ancora al presidente Oberto Pinelli Gentile che cosa l'ha spinto a [illegible] [illegible] del Consorzio: «*Da tempo* — risponde — *si [illegible] la necessità [illegible] valorizzare il Dolcetto d'Ovada. C'era il rischio di perdere prestigio e potenzialità economiche, a causa dell'esasperata [illegible] zione basata esclusivamente su criteri economici e non qualitativi*».

[illegible] [illegible] i [illegible] impegni del Consorzio?

«*Crearci [illegible] di assoluto prestigio: l'impegno mio e dei consiglieri è tutto rivolto a questo scopo. Inoltre, [illegible] di [illegible] vincere i produttori di Dol[illegible] d'Ovada, a qualunque categoria appartengano, che soltanto attraverso questa iniziativa sarà possibile [illegible] torizzare adeguatamente il prodotto, garantendone la qualità*».

Un impegno tanto più interessante, poiché giunge in un momento particolarmente difficile e complesso per il nostro vino. Quindi solo puntando sulla qualità si potranno conquistare nuovi mercati.

Livio Barato

## Con il [illegible] un «vino fantasia»

[illegible] in arrivo il decreto del ministero dell'Agricoltura sulle nuove norme che regolano [illegible] settore vitivinicolo

ROMA — E' in arrivo la riforma del decreto 162 del 1965 in cui sono contenute le principali norme che regolano il settore vitivinicolo. Il documento del ministero dell'Agricoltura, preparato da un apposito gruppo [illegible] lavoro, prevede alcune modifiche [illegible] del decreto.

In particolare:

- un aiuto nazionale alla produzione di mosti concentrato rettificato (zucchero d'uva) in modo [illegible] renderlo più [illegible] niente, e per lo [illegible] concorrenziale, rispetto ad altri zuccheri:
- la depenalizzazione del reato di zuccheraggio vendemmiale, lasciando una pesante sanzione amministrativa.

La proposta di riforma [illegible] [illegible] 162/65 prevede inoltre:

- nuove norme riguardanti le bevande di fantasia a base di mosto di vino, per le quali un decreto ministeriale dovrebbe stabilire le modalità [illegible] produzione e [illegible] etichettatura;
- una più severa disciplina dei prodotti per uso enologico (coadiuvanti di lavorazione ecc.);
- una serie di norme intese a corredare di sanzioni i precetti comunitari riguardanti il settore vitivinicolo.

E' intanto [illegible] [illegible]o del ministero — come informa la Confagricoltura — [illegible]che [illegible] riforma [illegible] decreto 930 [illegible] 1963 sulla denominazione di origine controllata dei vini.

L. bo.

### Dalla zona centro

## Trasferita [illegible] farmacia [illegible]

Servirà gli oltre tremila abitanti del nuovo quartiere

OVADA — Anche la zona della stazione centrale è finalmente servita da [illegible] farmacia. E' stato possibile in seguito al trasferimento della farmacia Gardelli che da via Roma, nel centro storico, si è insediata in corso Saracco 290, a pochi passi dall'incrocio [illegible] [illegible] Italia, viale Stazione e strada per Molare.

[illegible] farmacia in questa zona fornirà un servizio adeguato e atteso in [illegible]pia area dove [illegible] capan[illegible] [illegible] e soprattutto gli insediamenti del [illegible] edilizio popolare hanno creato un'area abitata da 3000 ovadesi, che però è ancora priva di molti servizi.

Per [illegible] risposte all'esigenza di decentrare la farmacia, il Consiglio comunale [illegible] [illegible] luglio [illegible] (quando fu chiamato [illegible] esprimere parere sulla pianta organica [illegible] settore) aveva affrontato il problema: di fronte al fatto che non era possibile aumenta[illegible] in città il numero delle farmacie perché le [illegible] presenti [illegible] centro [illegible] [illegible] [illegible] eccedenti come numero in rapporto [illegible] abitanti, [illegible] individuata [illegible] [illegible] [illegible] dove appunto avrebbe potuto trasferirsi una delle tre.

[illegible] in quest'ottica il dottor Ercolinio Gardelli si dichiarò disponibile al trasferimento [illegible] [illegible] [illegible] nel nuovo quartiere.

r. bo.

### Un giovane verniciatore di Spinetta Marengo

# Condannato a 4 anni per spaccio di droga

Dovrà anche pagare quattro milioni di multa - Rimarrà in carcere

ALESSANDRIA — Quattro anni [illegible] reclusione e quattro [illegible] [illegible] multa: questa [illegible] condanna che il tribunale (presidente Giuseppe Emiliani) ha inflitto ieri [illegible] all'artigiano Baudolino Sacco, 27 anni, un verniciatore abitante in sobborgo Spinetta Marengo [illegible] via Martorelli 3, [illegible] 55 di detenzione [illegible] droga a scopo di spaccio e calunnia.

Il giovane, per il quale il pubblico ministero Carlo Tramontano ha chiesto la condanna a 4 anni e 8 mesi di reclusione, era stato arrestato all'inizio di febbraio dalla sezione antinarcotici della mobile che lo aveva trovato in possesso di quindici grammi di eroina [illegible] scosti negli slip.

L'imputato, durante gli interrogatori, aveva [illegible]mato in causa, come suo complice, il ventiseienne alessandrino Francesco Selvaggio che era invece del tutto estraneo alla vicenda.

Baudolino Sacco al processo ha ritrattato le accuse fatte all'amico; ha detto [illegible] la droga l'aveva acquistata per suo uso personale. Mai ne aveva fatto [illegible] [illegible] massimo aveva ceduto qualche dose a [illegible] [illegible] a drogarsi [illegible] ricavarne alcun utile, solo per fare un favore, ha spiegato.

«*Ho cominciat[illegible] a drogar[illegible] nel novembre dello scorso anno quando è morto mio padre e da allora non sono più riuscito a smettere. Ho sempre lavorato, anche ora svolgo la mia attività di verniciatore*», ha detto il giovane durante il processo.

In udienza si è presentato in stato [illegible] detenzione e il tribunale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria o di concessione di arresti [illegible]

Baudolino Sacco era stato fermato dopo [illegible] inda[illegible] [illegible] polizia: agli inquirenti era giunta una segnalazione secondo la quale in un alloggio di [illegible] [illegible]rengo si spacciava droga. Mettendo insieme le tessere di un mosaico fatto di accertamenti, controlli e informazioni, la polizia era riuscita a individuare l'appartamento, il nome del proprietario, il tipo di auto usata per i suoi spostamenti.

L'artigiano è incensurato per cui si è reso necessario coglierlo sul fatto e così è avvenuto il 2 febbraio scor[illegible] quando è stato bloccato al quartiere Cristo.

In [illegible] primo [illegible] il giovane davanti agli agenti si [illegible] [illegible] sorpreso, poi ha consegnato l'involucro con l'eroina che [illegible] [illegible]scosto negli slip.

s. c.

### E' un alessandrino di 41 anni

# Eroina sull'auto è stato arrestato

Trovato in possesso di 32 grammi di droga

[illegible] — Operazione antidroga della po[illegible] che ha sequestrato [illegible] grammi di eroina: un alessandrino è finito in carcere: a carico di un altro il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha firmato ordine di cattura [illegible] [illegible]ra non è stato eseguito perché il giovane [illegible] trova in Sicilia.

I due, Dario Taverna, 41 anni, abitante in corso Acqui 330, e Francesco Selvaggio, 26, domiciliato al Quartiere Cristo, sono accusati di detenzione di droga a scopo di spaccio.

Entrambi hanno precedenti penali: Francesco Selvaggio più volte è stato pro[illegible] e condannato soprattutto per vicende di droga o per reati compiuti allo scopo di procurarsi [illegible] stanze stupefacenti. Il giovane ha anche [illegible] e segno alcune rapine.

La polizia da qualche tempo sospettava che Dario Taverna si «interessasse» alla droga: l'alessandrino è stato quindi pedinato e bloccato da una pattuglia mentre in auto da Milano, dove evidentemente era andato a rifornirsi di sostanze stupefacenti, rientrava ad Alessandria.

[illegible] agenti, perquisita l'auto, hanno scoperto il sacchetto che conteneva l'eroina dichiarando l'uomo in arresto. Da lui si è poi risaliti a Francesco Selvaggio che nel frattempo era partito per la Sicilia per far visita ad alcuni parenti.

Dario Taverna è già stato interrogato dal magistrato alla presenza del proprio difensore; [illegible] Francesco Selvaggio [illegible] attende il rientro.

Gli inquirenti ritengono di aver inferto un duro colpo allo spaccio di eroina mentre proseguono le operazioni di polizia per prevenire la diffusione della droga.

e. c.

### [illegible] Novi, altro arresto per droga

NOVI LIGURE — Ancora un arresto nell'ambito della maxioperazione antidroga avviata dai carabinieri nei giorni scorsi e che ha già portato alla cattura di 22 persone. In carcere è finito Massimo De Maestri, 27 anni, che abita in via Principe Lucidio 4. Nei suoi confronti il giudice istruttore dott. Nicola Nappi ha firmato un mandato di cattura per spaccio di sostanze stupefacenti.

### [illegible] Gavi, un bosco in fiamme

GAVI LIGURE — Un incendio è divampato, per [illegible]se ancora [illegible] accertare, in un campo in località Lungarola di proprietà dell'agricoltore Carletto Ermini, 60 anni, Gavi, località Valle Carenni 107. Le fiamme, spente dai vigili del fuoco di Novi e [illegible] [illegible] qualche ora, hanno [illegible] quattro ettari di terreno [illegible] parte boschivo e [illegible] parte incolto. I danni non sono [illegible]munque ingenti.

### [illegible] Ferito in uno scontro a Voghera

VOGHERA — Uno spettacolare incidente stradale, prontamente rilevato da una pattuglia di vigili urbani, [illegible] [illegible] all'incrocio tra via Sant'Ambrogio e via De [illegible]. Sono rimasti coinvolti [illegible] «Renault 5» guidata dal quarantaduenne Giancarlo Amadio, abitante in via Pastrengo, a [illegible] [illegible] «Panda» guidata dal diciannovenne Basil Matusevic, strada Bressana a Retorpido, ed un ciclomotore condotto dal sedicenne Alessandro Rossi, domiciliato in via Generale [illegible] [illegible]. L'incidente sarebbe stato provocato dalla «Renault 5» che aveva svoltato forse senza accorgersi dell'arrivo della «Panda» e del ciclomotore. Nello scontro a tre l'unico ferito è stato il sedicenne che è stato sbalzato a terra. Prontamente soccorso il ragazzo è stato trasportato all'ospedale; guarirà in [illegible] [illegible]

### [illegible] «Pulito» l'Acquedotto del Monferrato

CASALE MONFERRATO — I pozzi dell'Acquedotto del Monferrato, che serve un centinaio di Comuni dell'Alessandrino, dell'Astigiano e del Torinese, non sono contaminati da bentazone. La conferma è venuta dalle analisi fatte eseguire nei giorni scorsi dai responsabili della società. Il presidente del «Consorzio Comuni» che fanno a capo all'acquedotto, Aldo Quilico, ha inoltre annunciato che la presenza di atrazina denunciata nelle scorse settimane (ma era entro i limiti di legge) è ulteriormente diminuita.

## [illegible] festeggia due centenari

Angela Ramezzana e Giuseppe Francia - La [illegible] è [illegible] l'11, il secondo il 5 aprile - Entrambi godono buona salute

CASALE MONFERRATO — Compieranno per due centenari domenica in città. Al centro dei festeggiamenti vi [illegible] Angela Ramezzana vedova Patrucco, che compirà il secolo di vita l'11 aprile, e Giuseppe Francia, nato il 5 aprile 1887. Entrambi godono buona [illegible]te; sono solo un po' deboli di udito.

Angela Ramezzana abita in via [illegible] 42 con la figlia Luciana. La centenaria è la [illegible] di Carlo Patrucco, vicepresidente [illegible] Confindustria, il quale sarà presente ai festeggiamenti.

Angela Ramezzana ha l'aspetto di [illegible] ottantenne. Dice: «*Mangio di tutto, [illegible] che bistecche e patatine fritte, e sono sempre [illegible] [illegible] di salute*».

E' [illegible] molto attiva; la [illegible] spolvera, controlla gli elettrodomestici e ama passeggiare o recarsi nel negozio di famiglia (vendita di biciclette) che è sotto casa e gestito dai suoi tre figli, Luciana, Giulio e Giovanni. Ogni anno, inoltre, trascorre un periodo al mare, a Pegli.

Non si muove invece dalla [illegible] abitazione. [illegible] vive solo, al quarto piano del palazzo di Corso [illegible] Italia 39, l'altro neo-centenario, Giuseppe Francia. Nativo di Cella Monte, ha lavorato nei campi fino [illegible] cinquant'anni, quando si è trasferito a Casale per an[illegible] al servizio della famiglia Buzzi come tuttofare.

[illegible] segreto [illegible] tanta longevità? Risponde sicuro, [illegible] un [illegible]: «*L'aglio: [illegible] [illegible] mangi ogni giorno non muori più*». Ed infatti il nonnino ama masticare grossi spicchi di aglio fin da quando era giovane.

Trascorre le giornate guardando la televisione o chiacchierando con i parenti che gli fanno visita. Per camminare si aiuta con due bastoni. Questo perché sette anni fa si è fratturato un [illegible].

m. fa.

Angela Ramezzana — Giuseppe Francia

Predominio azzurro nell'incontro giocato al «Paschiero»

# Cuneo, l'Italia Under 16 batte la Svizzera (4-0)

Bianci (Roma) e Secci (Fiorentina) trascinatori [illegible] squadra - Il giudizio [illegible] Valcareggi

CUNEO — Con [illegible] «Paschiero», l'Italia elimina la [illegible] e si qualifica per i due gironi [illegible] quattro formazioni [illegible] condurranno [illegible] campionato d'Europa «Under 16».

Gli azzurrini dell'ex cagliaritano Niccolai hanno condotto a piacere la partita [illegible] gli svizzeri. Hanno giocato sempre all'attacco, mettendo in evidenza schemi ordinati e arioai, [illegible] una disposizione tattica molto [illegible] cisa e con alcune individualità di rilievo.

Ferruccio Valcareggi, coordinatore delle giovanili [illegible] al «Paschiero», parla [illegible] promesse [illegible] da Niccolai: [illegible] indubbiamente quanto [illegible] meglio [illegible] ora nel [illegible] calcio di ragazzi; [illegible] devo [illegible] qualche elemento particolarmente di spicco, mi piace segnalare il libero *Secci della Fiorentina, gli interisti Stafico e Gallo, il granata Brunetti, il romanista Bianci e il milanista Pessotto, tutti ragazzi di cui si sentirà probabilmente parlare*».

Contro la Svizzera, Bianci (regista) e Secci (libero) sono stati i trascinatori dei compagni, ma in bella evidenza si sono pure messi l'attaccante milanista Cappellini, autore di una doppietta e il [illegible] Melli, del Parma, autentica spina nel settore sinistro.

La Svizzera ha retto alla maggior classe degli azzurri per mezz'ora, ma al 31' il pur bravo portiere Brunner è battuto per la prima volta. Merito di Stafico che [illegible] sulla tre-quarti [illegible] e serve, nel corridoio, [illegible] inserito [illegible] templamo. Il diagonale del parmense è preciso e l'Italia passa in vantaggio.

Non cambiano [illegible] nella ripresa che regala ancora tre gol ai 3000 spettatori, in maggioranza ragazzini del [illegible]. Il 2-0 lo [illegible] Cappellini, che, al 55', riprende una respinta [illegible] Brunner, su [illegible] di Gallo, ben servito [illegible]. Ed è Gallo ad [illegible] in gol [illegible] con uno spettacolare pallonetto [illegible] sinistra, su invito di Pessotto, che scavalca [illegible] portiere rossocrociato.

Ultima rete al 75', con un preziosismo di Cappellini, applauditissimo: il milanista riceve un lungo diagonale, [illegible] Controlla di [illegible] il [illegible] e punta a rete, infilando Brunner con un diagonale [illegible] rasoterra alla sua sinistra [illegible].

La Svizzera, da tempo [illegible] mai, sta a guardare gli uomini di Niccolai, senza controbattere, perché non ha mezzi tecnici per opporsi agli azzurrini.

Perde con quattro reti di [illegible] e può dirsi fortunata, perché un tiro di Gallo, al 20' e [illegible] conclusione del solito Cappellini, al 87', erano state respinte da traversa e palo.

Italia: Lafuenti [illegible] Rocco (Napoli) (70' [illegible] rusc - Bari), Gasparini (Torino); [illegible] (Fiorentina), [illegible] (Inter), Melli (Parma); Brunetti (Torino) (64' Villa - Atalanta), [illegible] (Milan), Gallo (Inter), Bianci (Roma), Cappellini (Milan).

Svizzera: Brunner; Hafti, Bucher; Hofstetter, Hodel, Baumgartner; Spuler, Huser (41' Michel), Wiebler, Mazenauer, Kromer.

[illegible] Scerri (Malta).

**Gualtiero [illegible]**

Sci-alpinismo: domenica la «Tre rifugi» del Monregalese

# La carica degli austriaci

Dopo i successi [illegible] quattro edizioni la coppia Kapeller-Hones cercherà [illegible] salire nuovamente [illegible] podio [illegible] Artesina - Partenza dalla Certosa di Chiusa Pesio, [illegible] chilometri [illegible] gara

Una sosta sull'impegnativo percorso della «Tre rifugi»

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — Quattro pattuglie austriache suonano la carica per la «Tre rifugi» del Monregalese, che si disputa domenica prossima sui trenta chilometri di tracciato dalla Certosa di Chiusa Pesio ad Artesina. E la coppia Kapeller-Hones, vincitrice nell'82-83-84 e '86, vuole salire per la quinta volta sul podio della prestigiosa gara di sci alpinismo.

«*Sono arrivate iscrizioni anche dalla Svizzera e dalla Francia* — dice Franca Bervetti, segretaria del Comitato organizzatore che fa capo al Cai di Mondovì —. *Fra gli italiani, è certa la partecipazione delle squadre militari delle Fiamme Gialle di Predazzo, dei Carabinieri della Val Gardena, dell'Esercito di Courmayeur. Ci saranno oltre cento concorrenti*».

La competizione — [illegible] si disputa nell'incantevole panorama del Parco regionale della Valle Pesio, circondato dalla catena del Marguareis — partirà alle 8 di domenica [illegible] (859 metri) e arriverà ad Artesina (quota 1410). Passaggi obbligati [illegible] il Rifugio Garelli (m 2000), Porta Sestrera (m 2225), Lago Biecai (m [illegible] Rifugio Havis-Mondovì (m 1761), Colla [illegible] (m [illegible] Pian di Male-Colletto Beirasso (m 2092), Sella Beirasso (m 1843), Cappella Balma (m 1900), Gavo-Sella [illegible] (m 1638). Il terzo rifugio è il [illegible] Orsate, vicino il traguardo.

E' la 30ª edizione della gara nata in ricordo dell'alpinista di Mondovì Sandro Comino. L'anno scorso vinsero gli austriaci, mentre nell'85 c'era [illegible] il primo trionfo degli atleti [illegible] i bravissimi Olmo-Viale dello [illegible] Club Robilante.

Il tracciato è perfettamente innevato: ottanta volontari del Soccorso Alpino garantiranno adeguata assistenza, con l'aiuto di elicotteri militari e privati. «*Con qualsiasi tempo* — spiegano a Mondovì — *la "Tre rifugi" non è mai una passeggiata, ma sempre un'affascinante avventura nel bianco della neve che resiste alla primavera*».

Quest'anno la gara monregalese è abbinata al primo Trofeo Regione Piemonte, una combinata di sci-alpinismo che comprende il Trofeo Formica di Oncino, il Periplo Monterosso in Valsesia (già disputati) e il «Giro del Monviso», in programma a Crissolo domenica 12 aprile.

**Giuseppe Grosso**

Seconda Categoria: [illegible] tranquilla posizione [illegible] centroclassifica

# Villafalletto rispetta i programmi

I gironi [illegible] Terza sono guidati da Villanovetta, Auxilium e Trinitese - Quarta vittoria consecutiva del Revello, che spera ancora [illegible] raggiungere il vertice [illegible] graduatoria

CUNEO — Mezza battuta [illegible] per l'Ama [illegible] capolista [illegible] girone N della Seconda Categoria. I cebani [illegible] stati fermati sul pareggio per uno a [illegible] Robilante. Mantengono, tuttavia, 4 punti sui diretti inseguitori.

L'incontro è stato tecnicamente abbastanza mediocre e l'Ama Brenta deve recitare il [illegible] culpa» per aver fallito, a quattro minuti dalla fine, un calcio di rigore con Cornaglia.

Nella quinta giornata degna di nota è stata la prestazione del Villafalletto che, sconfitto in [illegible] Racconigi, è andato a pareggiare sul [illegible] Chiusani e raggiunge quota diciotto, una tranquilla posizione di centroclassifica. [illegible] il presidente [illegible]: [illegible] *rispettando i programmi della vigilia del torneo che prevedevano la salvezza [illegible] raggiungere senza grossi patemi. La squadra, dopo le difficoltà iniziali, è ben affiatata e più sicura. In queste partite che ancora mancano alla conclusione non possiamo che migliorare*».

La compagine, molto giovane, è diretta da [illegible]. Attorno a elementi di sicura esperienza come i fratelli Bertero e [illegible] Della Bella e Ribero, ruotano atleti ventenni [illegible] Cucco, Pignata, Rosso, Gigleur e [illegible].

Molto positivo è il rendimento del portiere Ramello, un giocatore destinato a categorie superiori. Anche l'attaccante Negro [illegible] mettendo in luce, [illegible] che per le sue doti di realizzatore, per l'ottima visione di gioco. La società sta organizzando il settore giovanile, che [illegible] in futuro [illegible] stituire un autentico serbatoio. Dice [illegible] il presidente: «*La nostra intenzione è quella di dar tempo ai ragazzi di crescere e di formarsi senza assillarli con inutili richieste e bruciarli anzitempo*». [illegible] dolente della [illegible] riguarda le strutture sportive decisamente modeste. Finora [illegible] caduti nel vuoto le richieste degli sportivi all'amministrazione.

**b. a.**

[illegible] — Dopo cinque giornate nel girone di ritorno, con molte partite ancora da recuperare, Villanovetta, Auxilium Cuneo e [illegible] continuano a [illegible] classifica dei [illegible] menti della [illegible] Categoria. [illegible] quinto [illegible] spicca, nel girone A, la [illegible] trasferta sul [illegible] chi. [illegible] Revello, [illegible] quarto «exploit» consecutivo.

I [illegible] hanno raggiunto al secondo posto della graduatoria la Torretta di Madonna dell'Olmo e si propongono come diretti antagonisti del Villanovetta nella lotta per la promozione, anche se, al momento, hanno ancora uno svantaggio di quattro lunghezze.

Dice il direttore sportivo del Revello Mario Perotti: «*Non è ancora detta l'ultima parola anche se lo svantaggio dal vertice è sensibile. [illegible] comunque fino al termine del [illegible] Purtroppo il nostro inizio è [illegible] molto difficoltoso in quanto abbiamo rinnovato la squadra per otto undicesimi. Nel ritorno stiamo vedendo il proficuo lavoro dell'allenatore Danilo Rinaudo che è riuscito ad amalgamare [illegible] gio i vari reparti*».

Massimo Ciria (Revello)

L'organico dei revellesi, mediamente giovane, con tre fuori-quota, è di buon livello e già all'inizio del campionato [illegible] pronosticato dagli esperti come una sicura protagonista.

Attorno al libero Massimo Ciria, ex del Saluzzo, ruotano [illegible] atleti di buon rendimento, tra i quali una nota merita il mediano Vincenti, un [illegible]. Tra i giovani sta crescendo l'attaccante Bogetti, un diciannovenne molto dotato tecnicamente.

Nei piani della società c'è poi, in primo piano, la cura e il potenziamento del settore giovanile che finora è stato abbastanza trascurato. Entro la primavera del prossimo anno il Revello dovrebbe poi disporre del nuovo campo sportivo.

Nel girone B la quinta giornata è vissuta sul derby tra il Borgo 55 e la capolista Auxilium Cuneo. È finita zero a zero, al termine di novanta minuti di apprezzabile gioco e abbastanza corretto. La paura di perdere ha condizionato entrambe le compagini che si sono affrontate prevalentemente a centrocampo. Derby di cartello anche nel raggruppamento C tra Augusta Benese e Trinitese e identico punteggio di zero a zero.

**Bernardino [illegible]**

Domenica il via al master provinciale giunto alla 9ª edizione

# «Grand Prix Fruttero» di tennis in tre mesi da Moretta ad Alba

Lo scorso anno mille iscritti alle varie fasi di selezione - L'albo d'oro della competizione

FOSSANO — Si chiudono [illegible] le iscrizioni al primo torneo dei nove previsti per la disputa del [illegible] Prix «Fruttero sport», il [illegible] di [illegible] per [illegible] giunto alla nona [illegible].

La prima fase della manifestazione si svolgerà domenica prossima a [illegible]. Gli altri [illegible] del master avranno luogo a Bra il 2 maggio (sui campi del Match Ball), a Monticello il 16 maggio (Tennis club Monticello), a Fossano il 30 maggio (Sporting), a Savigliano il 13 giugno (Tennis sporting Savigliano), a Saluzzo il 26 giugno (Sporting) e a Alba l'11 luglio (Sporting albese).

E' pure prevista una gara in provincia di Torino in programma il 9 aprile a Chieri (Tennis [illegible] Ambuschetto).

Ogni volta le iscrizioni si chiuderanno il giovedì precedente il torneo.

I vincitori dei singoli tornei e i primi otto classificati al termine degli stessi prenderanno parte il 29-30 agosto al master finale che si svolgerà sui campi del tennis club Fossano.

Il vincitore del master finale e il primo classificato al termine [illegible] di qualificazione della provincia di Cuneo parteciperanno anche al master Gsalo.

Ricco e interessante il montepremi a disposizione di coloro che otterranno il diritto a partecipare al master finale. Sono previsti, infatti, trofei e coppe per i primi otto classificati, un week-end a Roma per due persone per il primo classificato, un televisore per il secondo, fodteri termici e buoni «Fruttero sport», borse e targhe per gli altri classificati.

Trofei e coppe, inoltre, per il primo e il secondo classificato al termine dei tornei disputati in provincia.

Il Grand Prix, nato nel 1979 per iniziativa del fossanese Giancarlo Fruttero, ha riscosso fin dall'inizio un notevole successo che è aumentato di anno in anno. Nel 1986, infatti, i partecipanti alle varie fasi di selezione furono oltre 1000.

L'albo d'oro della manifestazione — sempre seguita da un folto pubblico — vede figurare tennisti che dalla categoria dei «non classificati» sono passati a quelle superiori con risultati più che apprezzabili.

Nel 1979 vincitore fu Fulvio Priotti (Le Pleiadi di Moncalieri), nel 1980 Gian Franco Villa (Tennis club Cuneese), nel 1981 Ubaldo Piccini (Nord Tennis Torino), nel 1982 Maurizio Lucchetti (Le Pleiadi di Moncalieri), nel 1983 Guido Gallo (Dopolavoro ferroviario di Asti), nel 1984 Fabrizio Benischetto (Le Pleiadi), nel 1985 Roberto Maschio (Sporting Stampa Torino), nel 1986 Davide Venturino (Pian del Lot di Torino).

Una sola volta, quindi, grazie al cuneese Villa il master è rimasto in provincia. Dice al riguardo Giancarlo Fruttero: «*Auguriamo miglior fortuna ai tennisti della nostra provincia che molte volte si sono visti sfuggire il successo finale proprio per un soffio*».

**Andrea Cornaglia**

## Il «Veterani»

CUNEO — Luigi Romano è stato riconfermato presidente dell'Unione Nazionale Veterani dello sport, sezione di Cuneo «Luigi Pellin». Gli altri eletti sono: Giovanni Bersaina, Giovanni Caprino, Giuseppe Cavaliera, Virgilio Tagliamacco, Damiano Delfanti, Giuseppe Ghibaudo, Andrea Giordano, Stefano Mina, Emanuele Rizza e Roberto Tesauro, nel Consiglio Direttivo: Giovanni Marenchino, Mario Ponzio, Maurilio Spinoglio e Lorenzo Tealdi nel Collegio dei Revisori; Avellino Agostinetto, Luigi Codolini, Alfredo Ravizza e Alessandro Botto nella Commissione d'appello.

## Cinema e taccuino

[illegible]

CORSO: Il [illegible] d'oro, con E. Murphy.
[illegible]: Platoon, di O. Stone con T. Berenger e W. Dafoe (drammatico-avventuroso).
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Oltre ogni limite.
MONVISO: Power, di S. Lumet, con R. Gere, J. Christie.
DON BOSCO: riposo.

ALBA

CORSO: Ultimo tango a Parigi, di B. Bertolucci, con M. Brando e M. Schneider.
EDEN: Il bambino d'oro.
MORETTA: riposo.

[illegible]

IMPERO: Platoon.
VITTORIA: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando.

DRONERO

IRIS: College, di [illegible] Quaysen.

FOSSANO

POLITEAMA: Uomini duri, con R. Pozzetto e E. Montesano (brillante).

MONDOVI'

BERTOLA: Doppiobeffa.

ORMEA

[illegible]

ROBILANTE

ROBILANTESE: Inferno in diretta.

SALUZZO

CIVICO: Il bambino d'oro.
ITALIA: Platoon.

SAVIGLIANO

AURORA: Ritorno al futuro, di R. Zemeckis, con M. Fox («Rivedimoli insieme»).
RITZ: Estasy girls.

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.
Alba: Pieve, corso Piave 20.
Bra: Dalmasso, via Vittorio di Liaio 1.
Fossano: Bertocco, viale Regina [illegible].
Mondovì: Gasco, via [illegible] 3.
Saluzzo: De Filippi, corso [illegible] 54.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, [illegible] 38.27.44; Borgo S. [illegible] 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.81.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 83.96.55, Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 8.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.03.33; Bra 42.52.61, Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.

[illegible] Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo [illegible] Cuneo 3.73.21; Alba 3.36.84; Barge 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; [illegible] gio 81.88.82; Ceva 7.18.38, Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia [illegible] 9.51.56; Dronero 91.81.60, Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.80; Ormea 5.11.60.

Polizia stradale: Cuneo 6.62.22; Bra 41.28.24, Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.22.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21, Savigliano [illegible].

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91; Ussl 59 Dronero, 91.76.76, [illegible] 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 78.00.12; Ussl 61 Savigliano, 3.38.01 (Racconigi 8.51.81); Ussl 62 Fossano, 63.81.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.22.11, Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 8.77.77; Alba 3.38.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08, Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.66.51; Savigliano 2.21.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

## Tivù private

TELECUPOLE
20,30 Sepolto vivo, film di R. Corman, con Ray Milland, Hazel Court (1962)
22,30 Tg4
22,45 Videocar, rubrica
23 — Il corpo e l'anima, rubrica
1 — La squadra dei sortilegi, telefilm

[illegible] UNO TV
20,30 Remake
22,10 Carta bianca
23 — Telegiornale
23,10 Giovedì sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciale Videocar
0,30 Cinerubrica

PRIMANTENNA
7 — World news, buongiorno dal mondo
9,30 [illegible] mercatino delle novità
12,[illegible] La donna [illegible] film con Glenn Ford ed Evelyn Keyes, regia di Henry Levin
14 — Le auto della [illegible] guide sicure all'acquisto dell'usato
15 — Personaggio con simpatia
17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono, a cura di Marisa Bazzotto
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
23 — Piemonte in «D», rubrica sportiva
24 — Film della notte
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

G.R.P.
1 — La morte [illegible] film

RETE PIEMONTE
22 — Viva l'Italia, film di R. Rossellini, con [illegible] Stoppa, Giovanna Ralli (1961)

QUARTARETE
21 — Un alibi inconfessabile, film
1 — Rapinosie, film di J. Guillermin, con Melvyn Douglas, Patricia Gozzi (1966)

QUINTA RETE
20,30 Protezione bigamo, film di F. Legrand, con Lando Buzzanca, Raffaella Carrà (1970)

TELECITY
20,30 Che cavolo mi combini papà, film di J. P. Rappeneau, con Yves Montand, Isabelle Adjani (1984)
24 — L'invincibile super Chan, film di S. Yang, con Han Shan Chin, Tan [illegible] (1971)

VIDEOUNO
20,30 Squadra, settimanale

VIDEONORD
14,30 Won Ton Ton il cane che salvò Hollywood, film
16 — Sam Richards, telefilm
17 — Schiava d'amore, teleromanzo
17,30 Telegiornale
17,45 Andrea Celeste, teleromanzo
18,45 Progetto salute (rubrica medica)
19,40 Telegiornale
20 — Calendar man, cartoni animati
20,30 I vandi pascoli del Wyoming, film
22,30 Telegiornale
22,45 Schiava insana, teleromanzo

# La Juventus sul campo di Boves è soltanto un «pesce d'aprile»

CUNEO — «La Juventus a Boves». La notizia ha fatto rapidamente il giro, ieri mattina, negli ambienti sportivi della «Granda» e qualche tifoso si è anche organizzato per esser presente, alle 15, allo stadio Comunale intitolato ai fratelli Kennedy, per accogliere e applaudire i campioni d'Italia.

Ma era un «pesce d'aprile». Confezionato bene, però: su una locandina bianca è [illegible] riprodotta la fotografia ufficiale della Juventus edizione '86-87, accompagnata [illegible] pubblicità di alcuni [illegible] locali e dal marchio delle due società calcistiche del capoluogo, l'A.C. Cuneo e il Cuneo calcio 80. L'appuntamento era per le 15, prezzo del biglietto d'ingresso cinquemila lire.

Centinaia di duplicati [illegible] locandina sono stati recapitati nei bar di Boves e di Cuneo, di Borgo e di altre località della provincia. Dice il titolare del Bar Ligure di corso Nizza, a Cuneo: «*Il pacco, con le locandine, mi è stato consegnato l'altra notte, poco prima della una e trenta da un [illegible] alto, sui trent'anni. Era intestata allo Juventus club, che ha sede nel [illegible] bar. Ho pensato subito a uno scherzo, ma a trarmi in inganno è [illegible] la busta intestata al Comune di Boves, con tanto di bollo*».

Al Caffè Roma di Boves, invece, si [illegible] ritrovati le [illegible] la serranda: «*Dopo un attimo di sorpresa abbiamo pensato subito a un pesce d'aprile, ma per averne la conferma abbiamo telefonato ai dirigenti del Boves che erano all'oscuro di tutto*».

Il solito buontempone, dunque, che per mantener fede a una tradizione del calendario, stavolta, ha scomodato pure la Signora del calcio. Ma per i tifosi della Juventus ci sarà presto l'opportunità di con[illegible] giovedì 16 aprile i [illegible] di Rino Marchesi affronteranno allo stadio Paschiero il [illegible] cuneese. Stavolta [illegible].

**[illegible] Paolo [illegible]**

## La situazione degli istituti in provincia di Imperia

# Le scuole sono cadenti?

### Sotto [illegible] soprattutto gli edifici, spesso troppo vecchi - Il problema [illegible] materiale didattico - Un'interpellanza del pci [illegible] la replica dell'assessore all'Urbanistica Baggioli

IMPERIA — Le scuole imperiesi [illegible] carenti? Alcuni [illegible] sono decadenti? E' vero che in diversi istituti manca anche il più comune [illegible] didattico? [illegible] porre [illegible] interrogativi sullo stato degli [illegible] scolastici, rilanciando problemi spesso al centro [illegible] polemiche nel passato, sono due consiglieri provinciali del pci, Miriana Semeria e Sergio [illegible] che hanno presentato un'interpellanza [illegible] presidente [illegible] Luciano [illegible] Michelis.

[illegible] D'Aloiso: «[illegible] scuole [illegible] ospitate [illegible] stabili vecchi e assolutamente inadeguati alle esigenze attuali. Alcuni insegnanti ci hanno segnalato ritardi e dimenticanze nella fornitura di banchi, lavagne, gessi e materiale per i laboratori tecnici. E poi non si tiene in debita considerazione l'importanza del computer [illegible] scuola di oggi: [illegible] verso il Duemila [illegible] un ragioniere deve trovarsi a suo agio con i sistemi di meccanizzazione».

Le lacune [illegible] evidenti si registrano a Sanremo e Imperia. [illegible] dei fiori a destare le preoccupazioni maggiori è l'istituto «Colombo», [illegible] ragionieri e geometri, ospitato da uno [illegible] fatiscente e con servizi igienici carenti.

[illegible] ci sono altri nodi da sciogliere: la scuola media «Pascoli» e il professionale per il Commercio sono costretti a convivere in un edificio [illegible] Cavallotti che [illegible] e spazi a sufficienza.

Nel capoluogo l'istituto Nautico vive una situazione paradossale: due classi [illegible] ospitate in baracche e le [illegible] trovano posto in [illegible] vecchio [illegible] Roma. L'Itis lamenta invece la mancanza di una palestra.

Afferma l'ingegner Bona, preside dell'istituto [illegible] oltre 12 anni: «Per le ore dedicate all'educazione fisica i ragazzi [illegible] costretti a spostarsi nella piccola e dispersiva palestra della Società operaia [illegible] mutuo soccorso, [illegible] via S. Lucia».

La Provincia replica [illegible] verso l'assessore [illegible] stica, Aldo Baggioli: «Nei nostri programmi abbiamo cercato di dedicare particolari attenzioni alla scuola. [illegible] Ventimiglia il [illegible] la [illegible] struttura e sono stati operati interventi [illegible] sistemazione dell'esistente; a Sanremo e Bordighera è prevista la costruzione [illegible] moderni complessi scolastici. Ma per fare tutto ciò occorre la collaborazione dei Comuni, e Sanremo [illegible] una volta fa la parte della bella addormentata».

«E' stato approvato un progetto — continua — [illegible] una grande e moderna sede [illegible] l'[illegible] Colombo, disponiamo già [illegible] un primo finanziamento [illegible] di [illegible] miliardi e mezzo, [illegible] [illegible] preoccupa [illegible] operare gli opportuni interventi urbanistici».

[illegible] Micaletto

## E San Lorenzo fra poco avrà un altro istituto

S. LORENZO — C'è un nuovo complesso scolastico nel futuro di S. Lorenzo al Mare. La struttura, prevista dal piano regolatore, sorgerà in un'area adiacente a via Vignasse, nel centro del paese. La progettazione è stata affidata dal Consiglio comunale allo studio tecnico dell'ingegner Bretolina, di Genova. Il costo preventivo dell'opera è di due miliardi e mezzo. L'edificio ospiterà la scuola media comprensoriale, le elementari e la materna comunali. Saranno anche realizzate una palestra e la mensa.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Franco Bianchi: «E' l'intervento cardine nel quadro delle iniziative per la razionalizzazione dei servizi. La scuola media Montale, divenuta autonoma da un paio d'anni, non ha una sede idonea: le aule sono alloggi o magazzini ottenuti in locazione dal Comune. E lo stabile che ospita le elementari si trova immediatamente a ridosso della via Aurelia, con problemi di rumorosità e di sicurezza per i bambini. Abbiamo così pensato a una scuola moderna, senza barriere architettoniche».

La Regione sembra intenzionata a finanziare il primo lotto dell'intervento con un contributo di 500 milioni.

Grazie a una convenzione con la Cogefar, l'impresa impegnata nello spostamento della ferrovia a monte, sarà realizzata, inoltre, una strada di collegamento fra via Vignasse e la «provinciale» per Cipressa. Il costo dell'opera (770 milioni) è a totale carico della Cogefar.

Inoltre, con un mutuo di 100 milioni, verrà installato un piccolo depuratore per i liquami fognari. g. m.

## Ventimiglia, i partiti si preparano alle «comunali» [illegible] maggio

# Decisivo il voto delle donne?

VENTIMIGLIA — Non è ancora [illegible] clima [illegible] campagna [illegible]. In [illegible] «comunali» del 24 maggio, ma in tutti i partiti si susseguono gli incontri per definire i nominativi delle nuove [illegible].

Nell'85 [illegible] elettori erano [illegible]: [illegible] uomini e 11.226 donne; [illegible] votato, complessivamente, 18.954 persone.

Le schede bianche erano state 369, e 747 quelle nulle.

Per il prossimo appuntamento alle urne, gli elettori [illegible] Ventimiglia [illegible] 22.008, dei [illegible] 10.661 [illegible] schi e 11.347 femmine, con un incremento di 280 persone, in maggioranza donne.

Come si può notare, sono proprio le femmine, in teoria, quelle che potrebbero decidere le sorti politiche della città, anche se rare volte le candidate donne sono diventate consigliere.

Luigi Coppo

Nell'ultima tornata elettorale la dc era riuscita a portarne una, Anna Moret, giovane farmacista, ricca di entusiasmo, che spesso, però, si è trovata isolata.

Il pri ha annunciato che darà ampio spazio alle donne: «Riteniamo infatti che il loro [illegible] sia necessario e indispensabile».

Nell'ambito [illegible] dc, [illegible] il partito [illegible] maggioranza relativa (11 consiglieri), [illegible] parlano [illegible] possibili [illegible] di esponenti [illegible] per [illegible] protagonisti della vita amministrativa cittadina.

A parte i 10 posti offerti nella lista agli indipendenti, nomi come Gino Squillaro e Albino Ballestra, probabilmente non compariranno più.

Inoltre si ipotizzano altre assenze. «E' difficile — spiega Marco Daudano, segretario cittadino della dc — fare una lista valida, ma noi ci proveremo con molta buona volontà».

Il psi (6 consiglieri) sta predisponendo una lista «qualificante», ha detto Riccardo Bosio, segretario della sezione locale.

Adriano Maini, ex capo[illegible] [illegible] pci (7 seggi), preferisce [illegible] fare dichiarazioni. «E' presto — afferma — per dire quali saranno gli uomini che metteremo in campo». Si sa che dp si presenterà (per pochi voti la volta scorsa non ha avuto un consigliere), come pure i liberali. Anche il msi, che per una [illegible] di voti non è riuscito a conquistare due seggi, sta allestendo la lista.

Però la novità che mette in allarme soprattutto i partiti di centro e di destra è la [illegible] civica capeggiata da Oreste Magnani, concessionario Fiat di Ventimiglia, Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia Calcio, e Giorgio Folli, presidente dell'Associazione commercianti.

Anche il psdi (3 consiglieri) sta preparando l'elenco. Le liste dovranno essere presentate in Comune dal 24 al 29 aprile. l. m.

## Ecco alcune dichiarazioni dei redditi relative [illegible]

# Ecco chi denuncia di più nel distretto di Sanremo

### Per il quarto anno consecutivo in testa i coniugi Luigi Bonati e Gina Maghenzani

[illegible] — I coniugi Luigi [illegible] e Gina Maghenzani, titolari dell'industria «Raggio di Sole» specializzata nel settore dell'alimentazione animale sono, per il quarto [illegible] consecutivo, i maggiori contribuenti di Sanremo. Nel [illegible] hanno denunciato un imponibile complessivo [illegible] milioni, il più alto nell'intera provincia.

Al posto d'onore, figura Marcello Rapellini, titolare di una impresa di costruzioni che lavora prevalentemente nel campo delle opere pubbliche, con 379 milioni.

Seguono i tre fratelli Silvano, Enrico e Piergiuseppe Negro, costruttori edili di Arma di Taggia con un reddito di 229 milioni a testa. Sopra i duecento milioni, nel distretto che fa [illegible] all'ufficio [illegible] Sanremo (comprende 32 Comuni distribuiti fra Ventimiglia e Santo Stefano al [illegible] ed entroterra) vi sono soltanto altri due contribuenti: [illegible] Franzetti, titolare nell'82 di due alberghi a Ventimiglia (Bel soggiorno e Calì) con 217 milioni, e Antonio Biancheri, esportatore di fiori di Sanremo, [illegible] 202 [illegible]

I contribuenti del distretto sanremese che nella [illegible] zione dei redditi hanno denunciato più di 50 milioni di imponibile sono 249 in tutto: 8 sono ai vertici con più di duecento milioni; 30 sono sopra i cento e 211 ondeggiano fra i cinquanta ed i cento milioni.

Vediamo chi sono gli altri maggiori contribuenti.

**Sanremo.** Ferdinando Capello, 192 milioni, e Angelina Casagrande, 182 milioni, titolari di una concessionaria di auto; Caterina Pisano, [illegible] milioni, e Vittoria Casagrande, autotrasporti, 163 milioni; Piero Orso (titolare Hotel Astoria), 153 milioni; Domenico Balbo, notaio, 149 milioni; Giorgio Spagnoli, commercialista, 145 milioni; Carlo Selmi, impresario edile, 138 milioni; Roberto Nicoletti, impresario edile, 134 milioni; Antonio Marchello, installazione impianti, [illegible] milioni; Francesco Quartararo, notaio, 121 milioni; Valerio Marchesi, costruttore edile, 117 milioni; Piero Parise, esportatore floricolo ed ex sindaco di Sanremo, 117 milioni; Osvaldo Giardino, 115 milioni; Giuseppe Gangemi 113 milioni; Giacomo Sirone, notaio, 111 milioni; Giovanni [illegible], esportatore floricolo, 110 milioni; Giovanni Mura, medico anestesista, 107 milioni; Simeone Urbini, 105 milioni; Pasquale Manco, medico, 103 milioni; Giuseppe Ariotti (operatore floricolo) 100 milioni; Enrico Villa, 99 milioni; Luciano Corbetta, primario medico, 97 milioni; Ulderico Oggero, medico, 97 milioni; Ugo Piccoli, industriale cosmetici, 95 milioni; Antonio Greco, notaio, 95 milioni; Aldo Congedo, medico, 95 milioni; Antonio Marzi, notaio, 93 milioni; Adelia Berio, farmacista, 93 milioni, Gaspare Cuttina e Loris Ottidelli, autotrasportatori, 92 milioni ciascuno; Franco Moreno, avvocato, 92 milioni; Giovanni Lanteri, commercialista, 91 milioni; Ettore Zacche, medico, 91 milioni; Angela Bellinelli, 90 milioni; Marta Garoglio, [illegible] milioni; Paolo Selmi, 87 [illegible]; Eugenio Scola, rappresentante, [illegible] milioni; Roberto Pastorelli, operatore floricolo, 85 milioni; Luciano Dadone, 84 milioni; Vincenzo Bracco, direttore d'azienda, 84 milioni; Giovanni Bergese, direttore d'azienda, 84 milioni; Ezio Fucini, commercialista, 82 milioni; Bartolomeo Suria, presidente s.p.a. Portosole, 87 milioni; Anna Zani, 83 milioni, Maria de Natale, 81 milioni; Elio Riello, 81 milioni; Piera Avalli, 81 milioni; Antonio Laura, direttore di banca, 80 milioni; Filippo Filippi, consulente lavoro, 80 milioni; Umberto Vellani, commercialista, 80 milioni; Mary Hurley, 79 milioni; Elsa Bosio, 79, costruttore; Enrico Cremieux, commerciante, 79 milioni; Elvio Rossetto, operatore floricolo, 79 milioni; Renzo Bracco, dirigente d'azienda, 79 milioni; Maria Di Gaetano, 79 milioni; Sergio Coldebella, industriale materiali plastici, 79 [illegible] lioni; Claudia Calzamiglia, 78 milioni; Giuseppe Caputo, costruttore edile, [illegible] Antonio Semeria, commercialista, 78 milioni; Antonio Pogliani, medico, 77 milioni; Diego Garoglio, medico, 77 milioni; Lorenzo Martinola, ingegnere, 76 milioni; Gustavo Ottolenghi, primario medico, [illegible]; Alberto Suetta, notaio, [illegible] milioni; Giuseppe [illegible] pro[illegible] prodotti ittici, [illegible] milioni; Giuseppe [illegible] lioni, 75 milioni.

**Bordighera.** Valentino Biancardi, operatore floricolo, 131 [illegible]; Andrea Luigi Taramazzo, costruttore [illegible] 113 milioni; Luciano [illegible] operatore floricolo, 113 [illegible]; Pompeo Lomazzi, notaio, 111 milioni; Giuseppe Eugenio Bessone, ingegnere, 81 milioni; Giuseppe Rollando, 72 milioni; Friedéric Marx, 73 milioni; Adolfo [illegible] Laurenti, medico, assessore al Turismo, 59 milioni; Bruno Ugolini, 47 milioni; Silvano Bordero, [illegible] milioni; Renato Casella, [illegible] milioni.

**Ventimiglia.** Mario Siamondini, operatore floricolo, 131 milioni; Renato Viale, [illegible] [illegible] milioni; Michele Civallero, dirigente azienda minerali ferrosi, 39 milioni; Anna Galassi, 86 milioni; Armando Federici, 67 milioni; Custodio Cosentino, 65 milioni; Lorenzo Bas, spedizioniere, 63 milioni; Francesco Bas, spedizioniere, 63 milioni; Margherita Saliva, 60 milioni; Ugo Ballestra, medico, 57 milioni; Giovanni Bonatesta, 56 milioni; Luigi Rossetti, esportatore fiori, 56 milioni; Silvio Ascheri, commerciante orafo, [illegible] milioni.

**Vallecrosia.** Antonio Poggio, medico, 97 milioni; Natalino [illegible] Micheli, 64 milioni; Pier Francesco Bartoletti, medico, 52 milioni; Antonio De Donatis, 35 milioni.

**Ospedaletti.** Stefano Chirarozzi, albergatore e sindaco in carica, 86 milioni; Olimpio Lanteri, geometra, 57 milioni; Battista Alborno, 56 milioni; Alessandro Assogna, 45 milioni.

[illegible] Antonino Tetamo, ingegnere, progettista del nuovo [illegible] dei fiori di [illegible] Armea, 103 milioni; [illegible] Bianchi, albergatore, [illegible]; Roberto Pastorelli, [illegible] mercialista, [illegible] milioni; Giacomo Lombardi, 73 milioni; Gianfranco Cozzi, petroliere e presidente [illegible] Camera di Commercio, [illegible] milioni; Romeo Panizzi, commercialista ed ex [illegible] di Taggia, 72 milioni; Sergio Calcagno, medialo[illegible] 59 milioni; Giovanni Cordoni, 52 milioni; Luigi Minici, 49 milioni, Brando Zega, geometra, 47 milioni.

Quanto guadagnano e, soprattutto, quanto denunciano politici e amministratori? In giunta a Sanremo il reddito più elevato è quello di Gian Marco Cassini, medico radiologo e assessore al Turismo con 41 milioni. Seguono il sindaco Leo Pippione, funzionario di banca, 36 milioni; il vicesindaco Carlo Conti, impresario edile, con 33 milioni, l'avvocato Ulderico Bottocasa, [illegible] [illegible] Finanze, [illegible] [illegible] milioni; Bruno Giri, funzionario della Regione, assessore all'Urbanistica, con 7 milioni e Ninetto Sindoni, artigiano, assessore al Patrimonio, 5 milioni.

Quasi 40 milioni il reddito dell'ex assessore ai Lavori Pubblici, Raffaele [illegible] L'attuale assessore provinciale Aldo Baggioli ha denunciato 28 milioni.

Questi alcuni dei redditi degli amministratori in carica nel 1983 (poi coinvolti nello scandalo delle tangenti per l'appalto al casinò): Osvaldo Vento, 2 milioni e 500 mila; Fulvio Ballestra, 27 milioni, Alfonso Carella, 9 milioni; Claudio Cortesi, 43 milioni; Vincenzo Ligato 7 milioni. S. B. [illegible]

### Perizia all'uomo accusato di violenza

SANREMO — Simone Fossati, 46 anni, il bracciante di Cipressa accusato di tentata violenza carnale e tentato omicidio nei confronti di B.M., una ragazza di 16 anni di Pompeiana, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Nei prossimi giorni il magistrato che conduce l'inchiesta nominerà un perito. Fossati era stato già dichiarato incapace di intendere e volere da una perizia del 1989 (dopo che era stato arrestato per un analogo episodio), ma ritenuto «non pericoloso per gli altri».

### [illegible] lo sciopero dei [illegible]

IMPERIA — E' confermato lo sciopero di 48 ore delle guardie giurate proclamato a partire da questa sera. Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro [illegible] «vigilantes» [illegible] anche ieri, ma [illegible] esito. Appare [illegible] la soluzione della vertenza in tempi brevi.

### Casinò: buoni gli incassi delle «slot»

SANREMO — Un miliardo e 226 milioni nel mese di marzo; 3 miliardi e 367 milioni nei primi tre mesi del 1987: questi gli in[illegible] delle slot machines, le «macchinette mangiasoldi» in funzione al casinò da poco prima dello scorso Natale. [illegible] entrate delle slot hanno fatto lievitare il gettito, altrimenti «congelato», dei giochi tradizionali, bloccato a 3 miliardi e 412 milioni in marzo (contro 3 miliardi e 443 milioni del 1986) e a 9 miliardi 987 milioni nei primi tre mesi (contro i 10 miliardi e 181 milioni dei primi tre mesi dello scorso anno.).

### [illegible]

IMPERIA — Sono in agitazione le giovani imperiesi iscritte [illegible] scuola [illegible] di [illegible] professionale per Assistenti sociali di Genova, «Cifos»: chiedono che l'istituto, finanziato e gestito da enti locali, [illegible] riconosciuto [illegible] ministero idoneo a rilasciare il diploma che le abiliti alla professione di Assistente sociale.

### Imperia, piazza Dante sarà sistemata

IMPERIA — Il Comune di Imperia sta per appaltare lavori pubblici per oltre mezzo [illegible]: [illegible] milioni si riferiscono al rifacimento del tetto delle scuole di piazza Roma, 280 all'asfaltatura di numerose piazze e vie cittadine, [illegible] [illegible] della centralissima e disastrata piazza [illegible] 110 milioni, infine, è l'importo dell'appalto per le pulizie interne del palazzo comunale, pinacoteca, locali del tribunale e delle circoscrizioni ed altri edifici comunali.

## Mentre la Corte d'appello ha rinviato ad aprile il processo sul ferimento

# Sanremo, oggi la sentenza per Garfi

### Il tribunale dovrebbe pronunciarsi entro venerdì - In mattinata è previsto l'intervento dell'avvocato [illegible] a [illegible] del Comune, costituitosi parte civile - Poi le richieste del p.m.

SANREMO — Per un curioso destino, Luigi Garfi, vicedirettore dei controllori comunali al casinò sospeso dal servizio, si è trovato in questi giorni nella doppia veste di imputato e vittima: accusato di associazione per delinquere e furto a Sanremo, parte lesa a Genova nel processo d'appello contro i due uomini considerati i responsabili del suo ferimento, nell'agosto 1980.

Due vicende strettamente legate, specchio di uno dei periodi tra i più tormentati e ancora oggi oscuri della casa da gioco: i mesi che precedettero il blitz della polizia del 27 gennaio 1981. Oggi è attesa una prima risposta: entro la serata il tribunale sanremese dovrebbe pronunciare la sentenza, e stabilire se Garfi fece parte o meno dell'organizzazione di croupiers e giocatori che per anni sottrasse miliardi al casinò, con il meccanismo delle vincite truccate.

Il processo di Genova, cominciato ieri, è stato invece rinviato al 22 aprile. Il procuratore generale Mario Sossi ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dei due imputati, Antonio Galimi, barbiere, e Pierino Colombi, ex controllore comunale (e quindi diretto dipendente [illegible] Luigi Garfi), condannati a Sanremo a due anni e otto mesi di carcere a testa.

Gli avvocati di parte civile — Bruno Di Giovanni per Garfi, e Antonio Borea per il Comune — hanno invece chiesto che ai due venga inflitta la condanna (9 anni ciascuno) proposta dal pubblico ministero [illegible] dibattimento di primo grado, conclusosi nel novembre scorso.

Il 22 aprile la parola passerà alla [illegible] quindi [illegible] sarà la sentenza.

Le ombre che già avevano caratterizzato il processo di primo grado sono alla base della richiesta di assoluzione avanzata da Sossi. Il pg ha definito «non credibile» la confessione di Antonio Rossignoli, ritenuto dai giudici sanremesi l'autore materiale della «gambizzazione» (Colombi sarebbe stato il mandante, Galimi l'intermediario) ma riconosciuto totalmente incapace di intendere e volere da una perizia psichiatrica.

Le due inchieste (quella sul ferimento [illegible] Garfi, e quella a suo carico) sono proseguite per anni in modo parallelo. I magistrati hanno lavorato su un'unica ipotesi accusatoria, che spiegherebbe le due vicende: Garfi avrebbe prima collaborato con l'organizzazione che metteva a segno le «combines» alla roulette, poi (con l'avvento di Antonio Semeria alla guida del casinò, nel giugno 1980), si sarebbe trasformato in un solerte funzionario, prestando la sua opera per impedire gli illeciti e segnalando i dipendenti «inaffidabili».

Questo diverso atteggiamento (sempre secondo la linea d'accusa), avrebbe scatenato la reazione dei presunti vecchi complici del vi[illegible] pertanto [illegible] «punire» Luigi [illegible] spiegherebbe così la «gambizzazione» [illegible] lui subita il 30 agosto 1980, in un agguato notturno sotto casa.

[illegible] indagini [illegible] sono però riusciti a fare chiarezza. L'ordinanza di rinvio a giudizio contro Colombi, Galimi e Rossignoli, aveva già prospettato che i veri mandanti fossero rimasti nell'ombra, e il successivo processo si era rivelato «monco», come aveva del resto ammesso nella sua requisitoria il p.m. Rocco Bisiotta. «Il cerchio non si chiude con Colombi, ma va più in alto» aveva aggiunto l'avvocato di parte civile Bruno Di Giovanni.

L'udienza del processo contro Garfi si aprirà oggi con l'intervento dell'avvocato Borea, a nome del Comune (costituitosi parte civile), cui faranno seguito la requisitoria del pubblico ministero e le arringhe dei difensori Silvio Dian, Di Giovanni e Pierandrea Mazzoni. Quindi il tribunale, presieduto da Giuseppe Squizzato, si ritirerà. c. d.

### Un bosco in fiamme a Ceriana

[illegible] — Un violento incendio è divampato [illegible] mattina in località Madonna della Villa. Le fiamme hanno attaccato uno splendido bosco di trenta ettari, pini e castagni, tra le regioni Gordola e Bossola. Il rogo, alimentato [illegible] vento, si è esteso velocemente, arrivando a minacciare alcune case e un ristorante lungo la strada che da Ceriana sale a Baiardo. L'intervento [illegible] vigili del fuoco di Sanremo ha evitato pericoli per le abitazioni. Da Roma è giunto un Canadair, che ha effettuato una dozzina di lanci di acqua.

[illegible] terra hanno lavorato contro l'incendio le guardie forestali di Baiardo e San Romolo e le squadre della protezione civile di Ceriana, Sanremo e Ospedaletti. Nel tardo pomeriggio la situazione era ancora difficile: le asperità della zona e la violenza del fuoco, con fiamme che hanno raggiunto i 20 metri di altezza, hanno reso complicata l'opera delle forze antincendio.

Alla lotta contro il fuoco si sono uniti molti volontari, soprattutto contadini della zona. L'incendio ha distrutto uno degli angoli più belli della Valle Nervia, frequente meta di gite domenicali, estendendosi anche ad alcuni uliveti e vigneti. La Forestale ritiene che sia di probabile origine dolosa, anche se non si esclude che le fiamme si possano essere svil[illegible] da un mozzicone di sigaretta lanciato da qualche automobilista.

## «Servono più volontari e fondi per comprare una [illegible] ambulanza»

# Pieve, la Cri lancia un appello

[illegible] DI TECO — «Aiutateci ad acquistare una nuova autolettiga per i servizi di pronto soccorso in Valle Arroscia»: è l'appello che i volontari del soccorso della Croce Rossa di Pieve di Teco hanno rivolto agli abitanti della vallata. Lo hanno fatto con una lettera spedita a tutte le famiglie del paese.

Spiegano: «Chiediamo un aiuto economico anche modesto, e l'iscrizione alla Cri di Pieve. La tessera di socio costa 6 mila lire all'anno, che restano interamente a disposizione del sottocomitato. Oltre all'ambulanza, il ricavato servirà per sistemare la sede e per comprare attrezzature».

Da più di tre anni i volontari del soccorso garantiscono l'assistenza ogni notte dalle 20 alle 7 e tutti i giorni festivi a partire dalle 13 del sabato fino alle 20 della domenica, quando riprende il servizio notturno. Nell'86, gli interventi sono stati circa 600 e le autolettighe hanno percorso 30 mila chilometri. «Non solo, ma un automezzo ci resta per tre giorni alla settimana e per due volte al giorno all'ospedale di Albenga, per trasportare tre emodializzati», aggiunge Gianni Rolando, ispettore del corpo.

[illegible] cifre sono eloquenti: l'autolettiga è costata 40 milioni, la barella a cucchiaio 800 mila lire, la sedia portantina 700 e l'impianto per l'ossigeno due milioni e mezzo.

«Senza contare il materiale di [illegible] (benzina, olio, gomme) e le spese per biancheria, coperte, camici, garze e disinfettanti. Il piccolo contributo annuale ricevuto dal comitato centrale di Roma non è più sufficiente», osserva Rolando.

Ma non è soltanto di soldi che la Croce Rossa di Pieve ha bisogno. Mancano anche uomini. Quelli presenti non bastano, per coprire i vari turni. «Occorre attirare l'attenzione dei giovani di tutta la Valle Arroscia, affinché diano la loro disponibilità. Senza volontari, che prestano gratuitamente la loro opera, purtroppo, non è possibile pensare ad un efficiente servizio», conclude Rolando. s. c.

## La spiaggia, un patrimonio che [illegible] valorizzare

# «Savona ha un tesoro»

**L'ha «scoperta» anche l'assessore provinciale al turismo, Tomagnini - «Una delle più belle della Riviera» - Una proposta: circolo velico nella sede [illegible] bagni comunali**

SAVONA — Spiaggia di Savona, spesso se ne parla senza mai averla vista. Carlo Tomagnini, esponente repubblicano di Alassio, da pochi mesi [illegible] provinciale al turismo, [illegible] giorni scorsi si è [illegible] accompagnare da Vito Cafuari, presidente della [illegible] Fornaci-Zinola-Legino, a compiere una passeggiata lungo il litorale [illegible] capoluogo. Ha scoperto che è profondo, che non ci sono pietre ma sabbia delle migliori. Adesso non sta nella pelle, si rende conto di aver fatto [illegible] scoperta.

«Non sarà come quella di Acapulco, ma è una spiaggia eccezionale, [illegible] Riviera non se ne trovano molte [illegible] simili. Savona possiede un dono della natura e non se ne rende conto».

Questa sera, [illegible] 20,30, [illegible] tema «Le spiagge e il mare della quarta circoscrizione... per Savona», nei locali della società di mutuo soccorso delle Fornaci si terrà un incontro-dibattito. Il presidente [illegible] ha [illegible] gli [illegible] assessori comunali Franco Pastorino (lavori pubblici), Massimo Zunino (sport e turismo), il presidente dell'Ept Giovanni Bono, Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turismo, e Giuseppe Vallarino, presidente dell'Amnu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana.

L'assessore Tomagnini anticipa che parlerà molto chiaro. Sostiene: «Durante la rapida visita che ho effettuato alla spiaggia savonese, ho ricevuto netta la sensazione che in questi anni siano state perse molte occasioni. E' una miniera da sfruttare, invece appare desolata[illegible] e colpevolmente abbandonata».

Perché non [illegible] a fare qualche esempio? «C'è una sorta di rudere, indecente, dei pressi della foce del Letimbro. Mi si dice che sono i bagni comunali. C'è da rustare allibiti che [illegible] Savona [illegible] simile situazione. Bisogna intervenire alla svelta, eliminare questo sconcio, [illegible] re [illegible] struttura. Come? Farne anche la sede di un [illegible] velico per i giovani. Un minimo di attrezzature e [illegible] incontro alle esigenze di [illegible] insospettabile quantità [illegible] appassionati. Ho visto che [illegible] foce del Letimbro, grazie a [illegible] piccolo pennello e a della discariche, esiste già un principio di attracco riparato per piccole imbarcazioni. In attesa, naturalmente, [illegible] quell'idea [illegible] del porto-canale lungo il Letimbro».

A proposito di porto-canale: non è un'idea del tutto [illegible] Agli inizi degli Anni Sessanta [illegible] stata [illegible] mente [illegible] e subito, adeguatamente accantonata perché allora parlare di turismo a Savona sembrava [illegible] bestemmia. I tecnici sostengono che non esistono [illegible] coli di sorta nell'aprire quello del rischio [illegible] acqua salmastra nei pozzi al [illegible] si rifornisce l'acquedotto [illegible] Savona. «La tecnologia dei giorni nostri consente un sicuro controllo della situazione. Si potrebbe far risalire il [illegible] lungo il [illegible] Letimbro fino all'altezza di via Trincee. In questo porto canale potrebbero trovare ancoraggio sicuro [illegible] imbarcazioni», sostiene [illegible] esperto.

Riuscirà il dibattito di stasera a dare uno scossone ai progetti, che pure ci sono, di rilancio della spiaggia savonese? Forse, ma non così ef[illegible] A palazzo comunale si apprestano semplicemente a garantire una maggior pulizia del litorale tra il Prolungamento e Zinola. Ma anche per quest'estate pare che i bagni comunali non saranno riaperti. Alla base del problema vi sono difficoltà di affidare in gestione una struttura che il Comune, a [illegible] volta, [illegible] già... [illegible] gestione del demanio marittimo.

Qualche speranza in più è possibile nutrirla, invece, per la pulizia del mare. «E' in corso una attenta verifica degli scarichi fognatizi, [illegible] attraverso la serie di allacciamenti al depuratore consortile. Si cerca di eliminare tutti [illegible] scarichi abusivi e di migliorare quelli degli stabilimenti balneari», spiega Franco Pastorino, assessore ai lavori pubblici del Comune.

Impegni in tal senso saranno assunti, probabilmente, anche dall'Amnu, che in apertura di stagione balneare qualche robusto intervento di ripulitura delle spiagge dovrà pur realizzarlo. E du[illegible] opportuno procedere, [illegible] a maggiori controlli notturni, a una costante azione di «risanamento» dalla presenza di siringhe dei drogati, la piaga degli anni scorsi e [illegible] «terrore» per effetto dell'Aids.

Ivo [illegible]

## Aperto [illegible] Comune, verrà inaugurato sabato mattina

# A Celle un centro culturale per aiutare di più i giovani

**[illegible] sindaco Zunino: «La lotta alla droga si conduce anche così» - Le iniziative**

[illegible] L. — [illegible] droga presenta [illegible] rovescio [illegible] medaglia non sempre [illegible] accolto [illegible] giovani [illegible] i rarefarsi [illegible] discoteche, dancing, [illegible] notturni. In Riviera, d'estate, una [illegible] sul mare [illegible] sufficiente. E' doveroso, a questo punto, fornire loro alternative valide.

Renato Zunino, il [illegible] di Celle che ha puntato l'in[illegible] contro i fenomeni malavitosi, è il primo a riconoscere: «Gli adolescenti [illegible] oggi hanno bisogno di punti d'incontro che non siano la strada o [illegible] piazze, luoghi [illegible] i pericoli si [illegible] in forma celata». E [illegible] Celle ha [illegible] al propri [illegible] possibilità d'incontro «costruttive», un centro socio-culturale [illegible] s'inaugurerà sabato prossimo.

E' in via Poggi, in un edificio a due piani che accoglie anche la biblioteca [illegible] Spiega Laura [illegible] assessore [illegible] Cultura: «Il centro sarà aperto anche nelle ore serali. A Celle [illegible] anni svolgono [illegible] cietà sportive [illegible] riescono a coinvolgere numerosi ragazzi. [illegible] il [illegible] centro tende a coadiuvare e a rafforzare la voglia [illegible] operare nel [illegible] ciale [illegible] La biblioteca dispone [illegible] particolare [illegible] ai bambini, poi c'è un'ampia sala riunioni [illegible] possibilità [illegible] trasformazione per mostre e manifestazioni. Non [illegible] no [illegible] saletta per l'ascolto della musica e [illegible] rio fotografico, per la [illegible] ancora in fase [illegible] allestimento. [illegible] una struttura polifunzionale che nasce sotto i migliori auspici».

[illegible] piano [illegible] intervento per il recupero [illegible] centri storici, il Comune è [illegible] infatti ad [illegible] un contributo in conto [illegible] coperto quasi [illegible] del [illegible] struttura. Inoltre, gli assessorati regionali [illegible] Cultura e all'Assistenza hanno stanziato, in epoche successive, ulteriori contributi.

Certo, [illegible] adeguati finanziamenti [illegible] è difficile realizzare centri [illegible] questo tipo. «Le difficoltà sorgono quando tali ambienti, destinati a momenti [illegible] aggregazione e socializzazione, non riescono a compiere il salto di qualità, per cronica mancanza di stimoli recepibili dalla popolazione giovanile», commenta il sindaco Zunino.

Poi aggiunge: «A Celle si è cercato di smussare ogni angolo del problema, il nuovo centro socio-culturale è [illegible] pieto degli accessori indispensabili e si rivolge prevalentemente ai giovani».

L'inaugurazione [illegible] una [illegible] pittrice [illegible] che si protrarrà sino al 20 aprile, dedi[illegible] «Sisto IV e Celle».

[illegible] la degna conclusione delle celebrazioni dedicate [illegible] Della Rovere. La mostra, che ha come sponsor la [illegible] Italia, la Cassa di Risparmio di Savona, le Assicurazioni Milano e l'Edilcoop, [illegible] gli otto dipinti ispirati alla casa natale [illegible] e al periodo storico [illegible] questo Papa.

E per [illegible] 11, [illegible] sede [illegible] biblioteca, è in programma, a cura del professor [illegible] Francesco Servetta, la presentazione del libro di [illegible] «D & Ex», scritto da [illegible] libro giovane, si dice, [illegible] fruibile da tutti.

Ma [illegible] dovrà guardare con particolare attenzione [illegible] zona-musica [illegible] centro. [illegible] anche il massimo i lavori [illegible] della [illegible] dedicata alla fotografia. Perché, [illegible] è facilmente intuibile, i giovani avvertono in particolare questi richiami. La nuova struttura sociale, in fondo, [illegible] proprio a loro, sia quelli [illegible] posto che gli altri [illegible] durante la stagione estiva.

«Sarebbe interessante e utile se l'amministrazione comunale ci proponesse di essere coinvolti in prima persona nella ricerca di iniziative e [illegible] dei programmi», dicono alcuni studenti di Celle.

I. p.

**LOANO, GLI STUDENTI PULIRANNO LA SPIAGGIA**

Loano. Appuntamento alle 10, giovedì 9 aprile, sulle spiagge libere di Loano, per gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale. Provvederanno a ripulire gli arenili dalla plastica e dai rifiuti che si sono accumulati nel corso dell'inverno. Sarà una lezione, spiegano gli insegnanti, di ecologia «attiva», e non solo limitata a interventi teorici. L'azione promossa dall'Iic di Loano mette in evidenza il problema, da anni trascurato, della difesa e della pulizia delle spiagge. D'inverno le zone costiere rischiano di trasformarsi, talvolta, in discariche abusive. Da qui la decisione di intervenire in modo diretto: le mareggiate hanno riempito di plastiche ed altri rifiuti la sabbia. I famigerati sacchetti sono responsabili della parte maggiore della sporcizia, così come le latine delle bibite e le bottiglie, spesso di plastica, delle acque minerali.

## Il distaccamento di Albenga dovrà cambiare sede

# La Polstrada sfrattata

ALBENGA — [illegible] 27 giugno prossimo, il distaccamento [illegible] polizia stradale di Albenga, che si [illegible] in regione Cavallo, vicino al campo sportivo, avrà lo sfratto, ora diventato esecutivo dopo le proroghe [illegible] anni scorsi.

[illegible] cinque [illegible] che il problema è dibattuto [illegible] Comune, dai vertici della [illegible] stura e [illegible] Comando regionale della polizia stradale, [illegible] però che nel frattempo [illegible] siano state trovate soluzioni alternative.

C'era il progetto di realizzare un maxi [illegible] di giustizia [illegible] avrebbero dovuto esservi concentrate pretura, carabinieri, polizia e uffici finanziari, ma ci vorranno ancora parecchi anni per realizzarlo.

Il caso del distaccamento della stradale è stato un po' dimenticato.

«All'interno vi lavorano solo 13 agenti, pochi rispetto [illegible] esigenze di [illegible] e complesso, specie durante i mesi estivi quando [illegible] popolazione [illegible] in modo massiccio.

L'agente della polizia [illegible] Stato, Fuschi, che [illegible] parte della segreteria provinciale del [illegible] autonomo di polizia, denuncia una grave situazione: «Le nostre pattuglie fanno l'impossibile, devono controllare una zona [illegible] 170 chilometri, da Andora ad Arenzano, [illegible] do. Spostare [illegible] come [illegible] detto [illegible] questi giorni, ad [illegible] errore. La Stradale deve stare al centro del comprensorio ingauno e non può [illegible] decentrata verso il confine [illegible] Imperia. Sia[illegible] assolutamente contrari a questa ipotesi. La soluzione si [illegible] trovare qui ad Albenga». Gli agenti, secondo i rappresentanti del Sap, sono tutt'altro che entusiasti di abbandonare Albenga per un'altra [illegible] della Riviera.

Il comandante del distaccamento, l'ispettore capo Gallia, si limita a confermare la data dello sfratto, fissata fra meno di tre mesi.

[illegible] Viabilità, Nicoletta Mantica, [illegible] mocratica, [illegible] le [illegible] bricato [illegible] alle esigenze della polizia.

[illegible] l'assessore: «Faremo il possibile, ne abbiamo già [illegible] a parlare in giunta, ma non [illegible] certo facile risolvere una questione [illegible] delicata. Nei prossimi giorni approfondiremo l'argomento, [illegible] promettiamo, comunque, miracoli».

[illegible] Fuschi: «Abbiamo [illegible] un organico insufficiente. Ora vogliono chiudere anche il commissariato di Vado Ligure, un altro fatto sul quale siamo assolutamente [illegible] m. nu.

■ **Loano: [illegible] Rembado eletto sindaco**

LOANO — Domani sera Consiglio comunale a Loano. Sarà eletto il nuovo sindaco della giunta pentapartito, in [illegible] scomparso Eliodoro Garassini.

I partiti della maggioranza hanno già [illegible] giunto nei giorni [illegible] l'accordo [illegible] primo cittadino, che sarà l'avvocato [illegible] Rembado, della dc.

L'esponente democristiano era [illegible] Turismo e lascia la delega al compagno di partito Giacomo Piccinini.

Rembado è stato già sindaco ed è alla ribalta della scena politica loanese dal lontano 1962.

Sempre nel corso del Consiglio, sarà ratificata la nomina del nuovo consigliere comunale dc, che subentra a Garassini: si tratta della signora Nella Di Cicco, risultata prima dei non eletti nelle ultime elezioni.

■ **[illegible] fallito [illegible] Moscino**

SAVONA — Il tribunale di Savona ha dichiarato fallito anche Giovanni Moscino, 31 anni, abitante a [illegible] via dello Sperone 10, coinvolto con il padre, Rocco, 58, nel «crack» dell'omonima agenzia immobiliare [illegible] Paleocapa, a Savona; [illegible] centro di un'inchiesta giudiziaria in cui [illegible] imputate 23 persone con accuse che [illegible] no dalla bancarotta fraudolenta a quella preferenziale e alle minacce. Rocco Moscino era già stato dichiarato fallito, insieme alla moglie, Gilda Puccini, anche lei di 58 anni, titolare di un'altra società immobiliare: la Geranio. La bancarotta di cui sono accusati i due Moscino ammonta ad oltre un miliardo di lire e ne sono rimasti vittime molti acquirenti di [illegible] il cui acquisto era [illegible] proposto dal Moscino e mai concluso nonostante il versamento di cospicue caparre.

■ **Contributi a Cri e pubbliche assistenze**

SAVONA — La scorsa settimana nella sede della Associazione nazionale alpini di Savona, è stato consegnato il [illegible] raccolto dalle sezioni del capoluogo [illegible] presidenti della Croce Rossa e [illegible] Croce [illegible] Tale contributo servirà per l'acquisto di barelle ortopediche. I presidenti dei due sodalizi, Federico Cortese e Luigi Bottero, hanno ringraziato [illegible] Siccardi, dirigente dell'Ana, per l'iniziativa.

■ **Conferenza a Cairo sulla [illegible]**

CAIRO M. — Sabato prossimo alle 9, nella sala conferenze della Società operaia [illegible] Cairo, la Confagricoltori [illegible] terrà una conferenza-dibattito. Il responsabile nazionale della organizzazione, Carlo Bonizzi, terrà una relazione sul tema Zootecnia da latte e nuovi piani carne. La Val Bormida è particolarmente interessata al problema, in quanto inserita nel novero delle zone che dovranno ricevere i contributi della Comunità economica europea per il settore agricolo.

■ **Due [illegible] polizia e [illegible]**

SAVONA — Maricla Bodino, 24 anni, tossicodipendente abitante in via Fiume è stata arrestata l'altro ieri da un agente della polizia in borghese che l'ha sorpresa mentre gettava in un cestino dell'immondizia un portafogli. L'aveva appena rubato a una ragazza che le aveva dato un passaggio in auto da Albisola a Savona. L'altra sera sempre la polizia ha arrestato un giovane di Cogoleto, Carmelo Ruggio, [illegible] anni diffidato dal frequentare Savona per tre anni.

## Il processo a Viveri, Testa e all'ex segretario di Albenga

# A Savona tre assoluzioni

**«Il fatto non sussiste» - L'accusa [illegible] di [illegible] modificato la delibera sui lavori di una strada**

SAVONA — Il tribunale di Savona [illegible] assolto, «perché il fatto [illegible] sussiste» il sindaco [illegible] Albenga, Angelo Viveri, 54 anni, (pci), l'ex sindaco, Mauro Testa, di 38, [illegible] e l'ex segretario comunale, Dante Olio, di 63 anni, dall'accusa di falso in una delibera di giunta: la stessa motivazione con la quale il rappresentante della pubblica accusa, Francesco Gigliotti, aveva chiesto il proscioglimento di tutti gli imputati.

Brevi le arringhe dei tre difensori, Tito Signorile, Nanni Russo e Angelo Luciano Germano, e altrettanto sollecita la decisione del tribunale (poco più di dieci minuti di camera di consiglio) presieduto da Franco Bechino.

La vicenda risale al 1979 e si riferisce a una delibera adottata il 5 settembre dello stesso anno. Il Comune di Albenga era amministrato da una giunta di sinistra alla cui guida era l'attuale sindaco, Angelo Viveri.

Mauro Testa ricopriva l'incarico di vice sindaco. Alla riunione di giunta erano presenti anche gli assessori Danilo Sandigliano e Alfonso Cassano che, ieri, sono stati interrogati come testimoni [illegible] agli imprenditori Mario Damonte, titolare dell'omonima impresa di Albenga, e Silvio Farinazzo, responsabile dell'Edilturbi di Ceriale.

E' proprio sull'assegnazione dei lavori di rifacimento e bitumazione della strada comunale Poggio-Salea, affidati [illegible] Edilturbi, anziché alla Damonte, che si fonda il rinvio a giudizio dei tre imputati.

Un esposto [illegible] inviato [illegible] procura [illegible] repubblica di Savona, sostene[illegible] il nome dell'impresa assegnataria dei lavori [illegible] stato cambiato successivamente [illegible] alla delibera.

[illegible] quanto sostenuto da chi [illegible] accuse, nella minuta della delibera [illegible] giunta comunale l'appalto, a trattativa privata, era stato assegnato [illegible] il nominativo di quest'ultima [illegible] ricoperto [illegible] un foglietto [illegible] piccicato successivamente con l'indicazione: «Edilturbi, di Ceriale».

Poi, nel corso [illegible] seduta di giunta, [illegible] lunga [illegible] durante [illegible] quale — sempre [illegible] base all'esposto — il sindaco Viveri [illegible] sarebbe assentato per qualche minuto, per contattare Farinazzo e imporre la scelta [illegible] sua [illegible] presa.

[illegible] tesi smentita durante il processo: i testimoni hanno affermato [illegible] la [illegible] sione riguardava l'opportunità di eseguire i lavori.

Il nome di Damonte venne annotato sullo schema di [illegible] libera, dal segretario comunale, prima che gli amministratori si riunissero, perché fino a quel momento non si conosceva ancora l'offerta [illegible] Edilturbi che proponeva [illegible] dello [illegible] superiore a quello dell'impresa [illegible]

b. b.

■ **Mostra fotografica a Varazze**

VARAZZE — Palazzo Beato Jacopo di Varazze ospita in questi giorni la mostra «Photo-expo 85» organizzata dal Foto club che compie i dieci anni di attività. Nella prima sala sono esposte 120 foto eseguite dai soci in ogni parte [illegible] mondo. Qualcuno si è divertito con composizioni artistiche, altri hanno [illegible] paesaggi suggestivi, qualcuno ha compiuto una serie di studi cromatici.

Particolarmente interessanti [illegible] opere [illegible] al secondo piano, che ospita [illegible] personale di Pietro Ansaldo, un fotografo dilettante torinese di 77 anni che da sempre trascorre le vacanze a Varazze. Presenta 180 fotografie: le prime sono datate 1936. E' l'occasione per vedere Torino e la Riviera com'erano: ha fotografato angoli che non esistono più. Infine è stata ospitata anche una pittrice, l'artigiana Ortensia Monticone.

La mostra resterà aperta fino al 27 aprile, [illegible] i giorni dalle 17 alle 19 e nei giorni festivi dalle [illegible] alle 12 e [illegible] 17 alle 19. In questo periodo gli appassionati di fotografia possono iscriversi [illegible] Foto Club. Troveranno l'assistenza e la collaborazione di esperti. Dice il presidente Antonio Morano: «Il nostro club è nato dalla collaborazione di un gruppo di appassionati. In dieci anni abbiamo maturato la nostra tecnica e abbiamo raggiunto risultati buoni».

## Stasera al piano [illegible] Airone la seconda serata della manifestazione

# Torna a Pietra «Note di notte»

ALBENGA — I talenti musicali (sia professionisti, sia dilettanti) della Riviera di Ponente sono sotto i riflettori di «Note di notte», la rassegna di giovani artisti che è alla sua seconda edizione.

Conclusasi con grande affluenza di pubblico al «Black Out» di viale Martiri la prima delle otto selezioni in programma, questa sera sarà la volta del piano-bar «L'Airone» di Pietra.

La giuria — presieduta dal maestro Daniele Ravaglia, dal concertista Corrado Gia[illegible]petti, dal giornalista Stefano Pezzini e da Mario Capelli, proprietario di «Radio Onda Ligure» (che organizza la rassegna con il patrocinio de La Stampa Cronache della Liguria) — ha emesso un verdetto sostanzialmente unanime, indicando nell'alassino Nando Rizzo colui che meglio dei suoi avversari ha saputo valorizzare le proprie capacità (voto 19/30).

Rizzo, personaggio estroverso, si è affermato eseguendo brani di Bennato e Denver. Nel suo curriculum figura la partecipazione ad un concerto contro la fame nel mondo svoltosi nel dicembre scorso a Loano.

La giuria ha così motivato la scelta: «Ha conquistato la simpatia del pubblico con un'esecuzione semplice ma equilibrata e piacevole».

Al secondo posto si è piazzato il più giovane cantautore d'Italia, il sedicenne Giuseppe Gregorio, d'Imperia. Gregorio sta preparando un Lp ed ha già partecipato al concorso di Castrocaro. «Si farà come cantante — ha valutato la giuria che gli ha dato 15/30 —. Le musiche (di sua produzione) sono [illegible]».

Al terzo [illegible] anch'egli con 15/30, il fotomodello per fotoromanzi e pubblicità Rocky (ha già preso parte a «Passaporto per Sanremo» nel «Maurizio Costanzo Show»: ha cantato con il tastierista Roby un suo brano dance). Al quarto posto l'imperiese Michele Pellicani (detto Elvis) che ha cantato «Cuore matto».

La serata è stata presentata da [illegible] Raimondo e verrà pubblicizzata da «Telefrilli» e dal settimanale «Gli affari».

F. Sr.

## Amichevole [illegible] il Genoa: due squadre alla ricerca di tranquillità

# Sestri, [illegible] giovedì [illegible]

### Inizio alle 15,30 - Bacherotti, dopo divergenze [illegible] tecnico [illegible] il presidente, ha rassegnato le dimissioni [illegible] direttore sportivo - E' prossimo l'arrivo [illegible] Giorgio Fossa?

SESTRI LEVANTE — Un giovedì all'insegna dei colori rossoblù: oggi pomeriggio, alle 15,30, sul terreno del «Sivori» i «corsari» capitano il Genoa. Per i rossoblù del Grifone si tratta del solito galoppo infrasettimanale in Riviera; per quelli di casa, il [illegible] con i ragazzi di Perotti rappresenta una specie di passerella [illegible] lusso in cui ben figurare.

Le due squadre [illegible] vengono da un inizio di settimana felice: il vento della polemica e della contestazione ha soffiato impetuosamente nei due spogliatoi. Il Genoa, dopo l'opaca prestazione casalinga con la Cremonese, ha dovuto subire la rabbia dei tifosi: in molti hanno chiesto la testa dell'allenatore. Il presidente Aldo Spinelli è dovuto intervenire con tempestività e fermezza: «Perotti ha tutta la [illegible] fiducia, sono soddisfatto del suo operato. Sarà confermato per la prossima stagione: ha dimostrato di [illegible] inferiore agli [illegible] colleghi che da tanti anni calcano il palcoscenico della serie B».

Chiuso il discorso sull'alle[illegible], il massimo dirigente genoano ha detto di non avere perso l'ottimismo: «Ce la possiamo ancora fare: restano dodici giornate da disputare, sono più che sufficienti per staccare un biglietto per la serie A. [illegible] chiesto ai ragazzi di stringere i denti e soprattutto di crederci. Con il morale di nuovo saldo, con la determinazione di qualche tempo fa, possiamo centrare l'obiettivo».

L'ambiente, dunque, si è [illegible] premessa indispensabile per preparare una trasferta delicata come quella di Trieste. Sul proprio campo gli alabardati, trascinati da un Causio sempre verde, sono davvero temibili.

Il Sestri Levante, invece, da martedì non [illegible] guida-

L'ex d.s. Bacherotti

to da Angelo Bacherotti. La squadra sarà affidata, per le ultime sei gare di campionato, a un tandem formato dal dirigente Bertucca (non nuovo a queste esperienze) e dall'allenatore Conversi.

I rapporti all'interno del sodalizio rivierasco fra il sanguigno Bacherotti e una larga fetta della dirigenza erano già tesi da tempo. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata una discussione sorta fra il presidente Vittorio Lavaggi ed il direttore tecnico sul programma di allenamento della settimana: Bacherotti si era opposto alla decisione del suo presidente di prestare alcuni giocatori alla selezione del Tigullio che ha affrontato ieri la rappresentativa di Promozione. Aveva detto: «Dobbiamo già giocare con il Genoa ed in campionato incontriamo il San Fruttuoso, una partita per noi molto importante: non voglio che i ragazzi arrivino alla domenica troppo stanchi».

[illegible] di fronte all'irremovi-

bilità di Lavaggi, Bacherotti ha rassegnato le dimissioni. «Non mi ha mai imposto niente nessuno — ha detto —, figurarsi un presidente di calcio. Se in materia tecnica non posso decidere io, è meglio che me ne vada, anche se le cose [illegible] parecchio perché sono nato con il [illegible] sobità addosso».

In società, il gesto di Bacherotti è stato accolto senza drammi. «Bacherotti [illegible] cercato un pretesto per abbandonare, perché sapeva di non godere più della fiducia della società», spiega il presidente Vittorio Lavaggi.

Il Sestri nell'attuale stagione ha alternato prove [illegible] decisamente buone ad altre molto sconcertanti. Una squadra dal due volti, insomma: c'è il Sestri che [illegible] te la Fossese ed il Monterosso, che vince a Molassana, che [illegible] gol sul campo [illegible] Canaletto, ma c'è anche la squadra che perde un'allucinante partita a Lavagna, incassando cinque gol, e [illegible] fa travolgere a Ceparana.

La squadra, settima in classifica con 22 punti, dovrebbe essere ormai al riparo da sorprese. I dirigenti, dal canto loro, stanno pensando al futuro: hanno già contattato un allenatore (Giorgio Fossa) che riscuote l'incondizionata approvazione del consiglio.

Il Sestri oggi sarà in campo al gran completo: fra i pali dovrebbe rientrare [illegible] che l'esperto Paterlini. Attilio Perotti si trova (ormai è un'abitudine) con il suo bravo problema settimanale da risolvere: come [illegible] una formazione capace di uscire indenne dallo stadio di Trieste, tenendo [illegible] del fatto che alcuni uomini sono decisamente in ombra (Eranio, Cipriani, Marulla) e che altri, dopo un girone di andata giocato con grande generosità, avrebbero bisogno di tirare un po' il fiato (Scanziani e Domini)...

Stefano [illegible]

## Rapallo al primo [illegible] capitombolo del Carruggio

RAPALLO — Primo successo stagionale per il Rapallo nella C interregionale di calcio femminile con un convincente 3-1 conquistato in casa della Rossiglionese. La formazione del presidente Eraldo Olivari è andata a bersaglio con Neri, Ramenghi e Pellicci concretizzando la sua superiorità tecnico-tattica e questa vittoria [illegible] le sue chances di salvezza.

«Dobbiamo evitare gli ultimi due posti che ci farebbero cadere nella D regionale e questa affermazione in trasferta ci permette di essere molto fiduciosi per il futuro», ha affermato [illegible].

Le ruentine avevano iniziato [illegible] il campionato, ma dopo l'avvento in panchina dell'allenatore Canessa hanno ritrovato morale e [illegible] già al bis nel prossimo confronto casalingo con la [illegible] d'Aosta.

Sono andate male invece le cose per le chiavaresi del Carruggio Dritto che si sono fatte battere in casa [illegible] l'Atletico Moncalieri (1-0) allontanandosi [illegible] promozione.

«E' un periodo in cui giochiamo veramente male e se [illegible] ci rimboccheremo le maniche al più presto [illegible] cadetta [illegible] miraggio», [illegible] il presidente Passalacqua.

In serie D infine la Caperanese ha ottenuto un rocambolesco pareggio (3-3) nella [illegible] interna con il forte Atletico Novara mettendo in evidenza le doti realizzative di Simona Pattaro (doppietta) e Michela Amarino.

«Dopo una decina di minuti perdevamo per 3-1 ma siamo riuscite a rimontare fino al definitivo 3-3 grazie alla solita determinazione», dice il presidente [illegible].

Da notare che la squadra chiavarese ha presentato riserva scritta all'arbitro sostenendo la posizione irregolare della giocatrice novarese Barbara Pavarali («Non era in regola con i documenti») e spera nella vittoria a tavolino per 2-0.

Serie C — Risultati (7ª giornata): Rossiglionese-Rapallo 1-3, Ronchese-Real Bellavista 3-0, Carruggio Dritto-Atletico Moncalieri 0-1, Val d'Aosta-Torino Siem 2-1, Pecetto Torinese-Orti Alessandria 2-3. Classifica: Torino Siem p. 14; Ronchese 10; Atletico Moncalieri 9; [illegible] Dritto 8; Pecetto Torinese e Orti Alessandria 7; Rapallo e Val d'Aosta 4; Rossiglionese 2; Real Bellavista 1. Prossimo turno: Torino Siem-Carruggio Dritto, Pecetto Torinese-Ronchese, Rapallo-Val d'Aosta, Atletico Moncalieri-Rossiglionese, Real Bellavista-Orti.

Serie D — Risultati (4ª giornata): 23 Febbraio-Anpi Casassa 1-3, Filatura del Mare-Spezia 0-1, Dormelletto Arona-Borghetto Borbera 0-1, Caperanese-Atletico Novara 3-3. Classifica: Borghetto Borbera p. 7; Caperanese 5; Anpi Casassa 4; Atletico Novara, Spezia e 23 Febbraio 3; Filatura del Mare 2; Dormelletto Arona 1. Prossimo turno: 23 Febbraio-Caperanese, Atletico Novara-[illegible] Arona, Borghetto [illegible] del Mare-Spezia-Anpi Casassa.

a. c.

## [illegible] - Gli incontri del «Trofeo Razzetta»

# Il Carasco [illegible] «poker» Sei [illegible] Lagomarsino

### Old Stars qualificata - Goleada dell'attaccante della Rutese - La situazione

Questa settimana il campionato di Terza categoria ha lasciato spazio al «Trofeo Beppe [illegible]» e nei quattro gironi eliminatori (3ª giornata) non sono mancate le sorprese.

Benedacci, che [illegible] — Nel girone A la capolista Caltorna (p. [illegible]) ha osservato il turno di riposo e il Deiva Marina (p. 3) della vulcanica presidentessa Galimberti ne ha subito approfittato per avvicinarsi alla vetta della classifica sfruttando a dovere (3-0) il confronto interno con la modesta [illegible] Verde Bogliasco (p. 0).

Non è stata una bella giornata infine per la Chiavari Calcio (p. 2) [illegible] stava vincendo in trasferta contro i «cugini» dell'Old [illegible] (p. 1) quando s'è vista sospendere la [illegible] per impraticabilità di campo. Tutto da rifare quindi per i verdeblù del presidente Caraffini e per il [illegible] principe Be[illegible] che aveva siglato la [illegible] provvisorio (ma inutile) 1-0.

Le scatto del Bargagli — Nel girone B il Bargagli (p. 4) è andato a vincere in casa della Corte [illegible] (p. 2) con un prezioso [illegible] avanzando così la sua seria candidatura per il passaggio del turno, ma occorre tenere presente anche il Lazzarin Junior (p. 5) che ha chiuso in parità (2-2) lo scontro diretto con la Pro Sestri (p. 1).

Il Portofino (p. 2) osserva il suo turno di sosta, ma pare ormai tagliato fuori.

Il bomber Lagomarsino — Nel girone C la scatenata [illegible] (p. [illegible]) ha conquistato la terza vittoria consecutiva, travolgendo il malcapitato Sporting '80 (p. 2) con un clamoroso 12-0.

Tra i ragazzi del presidente Barbagelata ha fatto la parte del leone Enrico Lagomarsino che ha messo a segno ben sei reti; il conto è stato arrotondato da Novelli (doppietta), Maggi, Sessarego, Gambarelli, Muradore.

L'atteso derby tra Commercianti Corso Garibaldi (p. 0) e Vecchia Chiavari (p. 1) è stato rinviato per impraticabilità di campo.

Poker del Carasco — Nel girone C, l'Old Stars Carasco (p. 5) ha ottenuto la qualificazione grazie al 4-1 rifilato alla Marina Giulia (p. 3).

Le reti dei locali sono state realizzate da Brizzolara, Circella, [illegible] e [illegible] mentre per i chiavaresi (espulsi Bacigalupo e Pagano) Cappelli ha firmato il punto della bandiera.

Da segnalare, infine, [illegible] che il [illegible] rocambolesco (4-3) ottenuto dal Ne Calcio (p. 3) in [illegible] del [illegible] 2000 (p. 1), [illegible] reti vincenti di Beri[illegible] (doppietta), Massa e [illegible].

a. c.

### [illegible] Promozione [illegible] parteciperà al Trofeo Barassi

FERRADA — L'ultimo allenamento della [illegible]tativa di Promozione, che partirà il 10 aprile alla volta di Paestum per partecipare al Trofeo Barassi, si è concluso con una netta vittoria a spese della selezione del Tigullio (2-0). La formazione allenata da Gianfranco Stoppino si è imposta grazie ad una rete del rapallese Ravera e ad un autogol provocato da un'incursione di Papalla. Si è trattato di un test molto positivo, in quanto [illegible] formazione allenatrice era composta dai mi[illegible] giocatori disponibili delle formazioni rivierasche.

Stoppino al termine si è detto molto soddisfatto del gioco svolto dai suoi. Adesso il commissario tecnico ligure deve scegliere i 18 giocatori da portare in Campania fra i 20 con i quali ha lavorato in questo ultimo pe[illegible]. Ieri a [illegible] assenti Vercellino e Longo per motivi di studio e Chiechiarelli influenzato, [illegible] scesi inizialmente in [illegible] Massa, Ginocchio, Perluigi, Balatello, Buzzurro, Conti, Ravera, Buffo, [illegible], Ligammari e Papalla; nella ripresa sono subentrati Mastantini, Murtas, Delante, Spaggiari, [illegible] Cristofari.

## [illegible] - Inaspettato pari del Chiavari

# Stop [illegible]

Olio Sasso Imperia e Chiavari sono saliti sugli scudi nella 7ª giornata del girone Nord della pallanuoto di serie B. Nella piscina di Voltri, gli imperiesi hanno battuto la quotata Triestina, in un match da cardiopalma, mentre il Chiavari ha imposto l'alt alla capolista Mameli, sfiorando addirittura il colpaccio.

La lotta al vertice della classifica ora si è fatta più interessante, con il Quinto, vittorioso per 10-8 nella vasca del Conad Lerici, a insidiare il secondo posto della Triestina. In coda, solo il Mantova, sconfitto nettamente dal Fanfulla (14-7), non è andato a punti, ed è rimasto solitario sull'ultimo gradino.

Conscio di aver ottenuto una vittoria di prestigio, l'Olio Sasso si gode l'attuale quinto posto in graduatoria e pensa già alla [illegible] di [illegible] con la Libertas Bergamo, [illegible] formazione [illegible] irresistibile. [illegible] il trainer Silvio Todiere: «Il [illegible] con la [illegible]ina è ancora più bello, pensando in quali circostanze è maturato: a 15" dal termine, sul punteggio di 10-10, i nostri si sono visti parare un rigore da Cichero e sull'azione susseguente, a 3" dal fischio finale, Celot ha messo a segno il gol decisivo. La squadra si sta esprimendo su buoni livelli ed ora cercheremo [illegible] fare risultato anche a Bergamo, ma con umiltà».

L'Olio Sasso non coltiva grandi ambizioni: l'obiettivo stagionale è una tranquilla salvezza. Bergamini e compagni [illegible] no imboccato la strada giusta.

La Mameli è apparsa in difficoltà nella gara con il Chiavari. Sotto di 0-4, la capolista è riuscita a raddrizzare la situazione, ma poi è subentrato un pericoloso rilassamento, che l'ha costretta a un affannoso recupero nel finale (8-8). Sabato la Mameli dovrà far visita all'Andrea Doria, reduce dal pareggio di Brescia. L'incontro è in programma alla piscina Albaro di Genova (ore 15,45).

Nell'ottava giornata di campionato spicca il [illegible] fra Chiavari e Quinto (ore 18, piscina comunale di Chiavari), per il terzo posto. La Triestina cercherà [illegible] riscattarsi nel [illegible] con il [illegible] Polenghi Lombardo (Trieste, piscina Bianchi ore 19). Completano il quadro degli incontri: Mantova-Telemarket Brescia (Fumane, piscina Cementi ore 18) e Novart Fontana Modena-Conad Lerici (Bologna, piscina Sterlino 18,45).

Classifica: Mameli p. 13; Triestina 11; Quinto 10; Chiavari 8; Imperia 8; Lerici, Andrea Doria e Fanfulla 5; Modena e Brescia 5; Bergamo 3; Mantova 2.

g. ml.

## [illegible] - Gran finale [illegible] gli Apaches

# Ai Pirates [illegible] italiana [illegible] dei liguri

### Cedono [illegible] Squali di Genova, primo punto in B dei Waves Riviera fiori

Le squadre liguri di football americano proseguono, fra alti e bassi, la loro marcia nei campionati di serie A e B. Una vittoria, un pareggio ed una sconfitta sono il bottino nell'ultimo turno.

Squali Genova — Gli Squali, in serie A, hanno perso (6-37) il match in casa dei Frogs, squadrone lombardo, ex campione d'Italia. Il risultato era scontato, anzi i genovesi sono riusciti a contenerlo in limiti accettabili (in passato, sul campo dei Frogs, avevano subito anche 66 punti!) grazie anche al touch-down di Fabrizio Gobbi nell'ultimo quarto. Per gli Squali di Anthony Bingam il campionato comincia adesso. Dopo il disastroso inizio di torneo — quattro partite, quattro sconfitte, inevitabile ultimo posto in classifica — ora i liguri dovranno cercare di recuperare il terreno perduto. Una strada in salita che co[illegible] fin da sabato [illegible] campo Lagaccio (ore 15), quando a Genova arriveranno i «Mastini» di Ivrea.

Pirates Savona — Bella vittoria della squadra allenata da Cremonini. Ha battuto 21-7 gli Apaches Firenze con una grande prestazione nel finale. I «Pirates», dopo aver concluso sullo 0-0 i primi due quarti, ha ottenuto i 21 punti nelle ultime due frazioni, grazie ai touch-down di Lingua, Zaffuto (un ex Mouses Albenga che si sta inserendo molto bene nel team savonese), Luca Cremonini, con l'aggiunta di tre trasformazioni di Abate. I «Pirates» erano ancora in edizione tutta italiana. Dilequato l'americano Tyrone Smith, il sodalizio savonese è ora in contatto con Beverly Clyborn, 28 anni. Se le trattative verranno concluse nelle prossime ore, l'americano potrebbe esordire già [illegible] nel [illegible] programma [illegible] Bacigalupo contro gli «Ironman».

Waves [illegible] Fiori — Primo punto in serie B per i [illegible] Riviera Fiori» che hanno bloccato 6-6 gli «Etruschi» Livorno. Un pareggio con l'amaro in bocca, perché è sfumata soprattutto l'occasione di fare bottino pieno. In vantaggio per 6-0, i «Waves» si sono difesi bene fin quando Ruggeri è rimasto in campo. I «Waves» giocheranno nuovamente in casa sabato sera (ore 21), sul terreno di Camporosso, ricevendo i «Rivera».

b. m.

## [illegible] - Entra nella fase decisiva il «Trofeo Italtinto»

# L'«assalto» [illegible] Pietrese

### E' guidato dall'Aurora Rapallo, seconda in classifica generale - Sabato a Vado [illegible] finali [illegible] terne - L'attività [illegible] categoria [illegible] - Un record di iscrizioni

ARMA DI TAGGIA — Con l'arrivo del nuovo presidente Tino Roggero (ex giocatore ed ex dirigente) e dei cari Mino Bregante, Migliardi, Bruni, Piano, Abate e Di Lorenzi, il Comitato regiona[illegible] ligure dell'Unione bocciofila italiana ha ricevuto un salutare scossone.

Un primo bilancio dell'attività, svolta in questi tre mesi, presenta segni confortanti per la categoria «B».

Soprattutto sul piano qualitativo del gioco, logica conseguenza del rad[illegible] sfoltimento dei ranghi, cui si deve aggiungere l'iniezione di tecnica apportata da diversi elementi che nel biennio precedente erano di A.

In proposito i dati più significativi [illegible] «Trofeo Italtinto», il cam[illegible] ligure [illegible] serie B che ha visto allineati ai nastri di partenza 41 sodalizi (21 della [illegible] di Levante e 20 di quella di Ponente), che dovranno misurarsi in una prima fase di 12 gare di qualificazione (cinque a coppie, tre a quadrette, due a terne, due individuali).

Due di questi tornei, entrambi a coppie, sono [illegible] stati disputati.

Nel primo, svoltosi ad Arma di Taggia per il Ponente e a La Spezia per il Levante, si è registrata una presenza di 288 giocatori e la vittoria [illegible] è stata conquistata rispettivamente da Alfonso e Sebagliati (La Boccia Savona) su Motterlini e [illegible]gliata (Pietrese) e da Canepa e De Barbieri (Aurora Rapallo) su Barocchini e Cuneo (Italtinto Chiavari).

[illegible] secondo, che si è disputato a Pietra Ligure e alla Sampierdarenese di Genova, con in campo 266 bocciatori, eccezionale exploit della Pietrese con due coppie ai primi due posti (Cichero e Panizza, Lorna e Parola) davanti a due formazioni della Boccia Carcare (Giuberga e Lavagna, Marialdo e Vignola); a Genova la vittoria è andata all'Unione (Amati e Cavagnino) che ha preceduto la Zoagliese (Bacigalupo e Musante).

La graduatoria generale (4 punti alla società prima classificata, 3 alla seconda, 2 alla terza e quarta, 1 dalla quinta all'ottava) vede al comando la Pietrese con 7 punti, seguita dall'Aurora Rapallo con 6; quindi Boccia Savona e Unione Genova (4). A quota 3 Italtinto Chiavari, Fabiano La Spezia, Chiavaro [illegible] Carcare e Zoagliese; con [illegible] punti: Armese, S. [illegible] Varazze, Ardita Juventus Nervi, Sampierdarenese.

Seguono, con 1 punto, Mazzetta La Spezia, Vadese, Müller Bordighera, Serra Riccò, A. B. Savonese, Roverino, Loanese, Finalese e Belvedere Genova.

Per la finali della terza gara (a terne), che si concluderà [illegible] a Vado Ligure, sono rimaste [illegible] lizza queste società: Armese, [illegible] S. [illegible] Cosima, La Boccia Carcare, Bragno, Vadese, Aurora Rapallo e Renault La Spezia.

La quarta prova del «Trofeo Italtinto», a quadrette, è a settore unico e verrà disputata domenica sui campi dell'«Unione», a Genova.

g. tol.

## [illegible] - I bomber salgono [illegible] ribalta nei «regionali», due squadre da primato nei «provinciali»

# Rapallo imprendibile e Sestri dal gol facile

Con l'arrivo della stagione primaverile i campionati giovanili entrano nella fase determinante e tutte le formazioni cercano di esprimersi al massimo per centrare i rispettivi obiettivi. Vediamo situazioni e protagonisti dei tornei regionali.

Cannonieri in vetrina — Tra gli under 18 è il momento dei cannonieri che con le loro imprese possono trascinare in alto le compagini di appartenenza e concretizzare così il lavoro e gli sforzi di un'intera stagione. Nel girone B la capolista Baiardo ha proseguito la sua marcia costellata di successi aggiudicandosi il derby-trasferta con il Pontedecimo (1-0) grazie ad una rete di Zacco, ma gli immediati inseguitori della Levante non mollano la preda e una doppietta di Pedri ha aperto la strada della vittoria nella sfida contro la Sampierdarenese (3-1).

Il bravo bomber Bellebuono è stato il grande protagonista nella gara di recupero che la Sammargheritese ha disputato con il Libarna (3-2) trascinando i rivieraschi al successo con un [illegible] uno-due.

Nel girone C, infine, la squadra-monstre è sempre la leader Bogliasco che [illegible] volta ha vinto l'insidioso confronto con i genovesi del Molassana (1-0) grazie ad un gol di Risso.

Dagnino bum-bum — Levantine a corrente alternata nel campionato allievi (girone B) con successi e sconfitte che possono indubbiamente pesare sulla classifica. La partita più attesa della giornata era il derby del «Riboli» tra Fossese Lavagna e l'Entella che s'è concluso con la netta affermazione della compagine chiavarese (2-0) ed ha avuto in Dagnino (doppietta) il suo grande mattatore. Bene anche la Pro Recco che ha liquidato la Nuova San Fruttuoso con un perentorio 3-0, mettendo in evidenza le qualità del cannoniere Pisorno (doppietta).

Lo squadrone di Valentino — E' passata in archivio la prima fase del campionato giovanissimi e la Lavagnese è riuscita ad ottenere il passaporto per la fase finale, con il terzo posto ottenuto nel girone B dietro le «big» Spezia e Levante. E' un traguardo «storico» per il calcio giovanile del Tigullio. I bianconeri allenati da Valentino l'hanno raggiunto con pieno merito. I loro nomi: Dallorso, Olivario, Roberto e Carlo Risso, Quattrone, Rocchio, Torre, Spaggiari, Cafferata, Camurri, Scotto, Padi, Frau e Pessagno. «Sono tutti bravi giocatori ma soprattutto splendidi ragazzi ed hanno saputo centrare questo prestigioso obiettivo con grande spirito di squadra», ammette il tecnico.

a. c.

### Rugby [illegible] Vagabond Cus [illegible] valanga

GENOVA — [illegible] il rugby ligure è tempo di gare di recupero. In C1 spicca il successo (46-6) conquistato dai genovesi del Vagabond Cus nell'atteso derby con i [illegible] (i punti vincenti sono stati realizzati da Vignolo (tre mete), Soghan (due), Derin, Cirili, Villa, Micco, Patrick Pescetto, Servidei (una) e Massimo Bertirotti (una trasformazione).

In C2, la Lunigiana ha battuto per 12-4 il Malemase Genova con punti di Rodi, Buttini (una meta) e l'inglese Fox (due trasformazioni), mentre è stata inutile la meta genovese di Crisco.

Diamo uno sguardo anche ai campionati provinciali dove si stanno mettendo in evidenza molti giovani calciatori nelle categorie under 18, allievi, giovanissimi, esordienti e primi calci.

Il gol di Barba — Il bravo Andrea Barba ha realizzato il gol che assicura al Rapallo la matematica certezza della vittoria nel torneo under 18, con tre giornate d'anticipo sulla conclusione. I ruentini, infatti, [illegible] pareggiato nella trasferta di Bargagli (1-1) mantenendo otto punti di vantaggio in classifica sul Carasco (31 contro 23) e non possono più essere acciuffati anche se perdessero le ultime partite. Più che giustificati quindi i complimenti di mister Maucci ai suoi Brenna, Bunesta, Vaccari, Barba, Mario, Vano, Sabanelli, Magrin, Capurro, Russo, Gualco, Carzoli, Capineri e Fabrizio in attesa delle finali a livello regionale.

Lautanio, che portiere! — Tra gli allievi continua a dettare legge il Sestri Levante che s'è sbarazzato anche della Calvarese con la solita autorità (3-1), facendo vedere per l'occasione le grandi doti realizzative del cannoniere Camere (doppietta). Tra i baby rossoblù spiccano alcuni elementi molto interessanti: tra questi c'è il portiere Lautanio che nei prossimi giorni dovrebbe sostenere un provino alla Sampdoria insieme all'esordiente Ghiorzo.

Ghelfi, un-due-tre — E' ancora il Sestri Levante, tra i giovanissimi, a farla da padrone, avendo ottenuto 33 punti in 18 partite (15 vittorie, 3 pareggi, nessuna sconfitta) e vantando nello stesso tempo l'attacco più prolifico del torneo (ben 81 reti segnate!) e la difesa più solida (9 gol subiti). L'ultima impresa dei «corsari» è il netto successo (4-0) conquistato sul terreno del Cap San Salvatore con una tripletta del bomber Ghelfi. Insieme al centravanti meritano una segnalazione Bo, Pazzini, Chiofalo, Lena, Peirano, Lamori, Agnetti, Pezzi, Nicolini, Rondanina, Pertetti, Fossa, Casaretto, Siagnaro, Brignardello.

Il successo di Spalazzi — L'Entella di «Bibi» Spalazzi (ex portiere del Genoa negli Anni 70) ha vinto con pieno merito il campionato dei primi calci, conquistando la bellezza di 30 punti in 18 partite (13 vittorie, 5 pareggi e nessuna sconfitta). Tra i campioncini chiavaresi s'è segnalato il portiere Devoti che ha subito appena 3 reti in tutto il torneo, ma bravissimi sono stati anche Cesaniga, Qurotto, Pasticcio, Mongai, Chierici, Maggi, Rubino, Bandini, Cereghino, Viscoli, Casaretto, Pagnani, Ogrisek e Fatellani.

a. c.

### Da domenica [illegible] Raiuno la terza serie dello sceneggiato, questa volta [illegible] regista è Perelli

# Torna la Piovra, ora trema l'alta finanza

**Nel cast anche Rabal, Perier, Capolicchio - [illegible] va in [illegible] special in cui si analizza il [illegible] internazionale della trasmissione - Girato in [illegible] mesi, il [illegible] costato 5 miliardi [illegible] - Una grande comproduzione europea**

[illegible] — *La piovra* di Michele Placido non [illegible] più [illegible] film televisivo, [illegible] uno sceneggiato a puntate, ma un caso di [illegible] occuparsi. [illegible] conferenza stampa dell'altra sera, nelle sale di viale Mazzini, la folla di addetti ai lavori [illegible] tale [illegible] molti hanno assistito [illegible] proiezione in piedi, senza fiatare, attenti a decodificare la tecnica di scrittura cinematografica e insieme emotivamente sedotti [illegible] forza e dall'impatto delle immagini. E' la terza [illegible] della *Piovra*, [illegible] in quattro puntate [illegible] un'ora e mezzo l'una, trasmesse [illegible] coppia domenica 5 e lunedì 6 e poi domenica 12 e lunedì 13: questa sembra la formula più giusta per mantener desta l'attenzione del pubblico. [illegible] regista è Luigi Perelli, chiamato dopo Damiani e dopo Vancini per guardare la storia con un occhio fresco e appassionato. Questa è la linea scelta da Sergio [illegible] capo della struttura [illegible] ha realizzato *La piovra*: se [illegible] altre, e ne verranno, saranno dirette da nuovi registi.

Venduta [illegible] ogni parte del mondo, dalla Russia agli Stati Uniti, dai Paesi europei a quelli dell'America Latina e accolta sempre e ovunque [illegible] uguale clamore e consenso, *La piovra* [illegible] diventata per la Rai oggetto di studio e di analisi: il servizio opinioni, per capire il meccanismo che ne ha determinato [illegible] successo, ha pubblicato un libro dove viene posta a confronto una puntata di *Dallas* e [illegible] di *La piovra*, mentre Claudio Masenza e Francesco Bortolini hanno girato [illegible] special che verrà trasmesso domani alle 22,30, nel quale intellettuali come Costa Gavras, Max [illegible] e Ernesto Galli della Loggia, insieme ad altri [illegible] dirigenti televisivi di tutto [illegible] mondo, analizzano le radici [illegible] questo consenso popolare.

Qual è [illegible] risposta che viene fuori dal confronto tra [illegible] giudizio del pubblico e il giudizio degli esperti? La risposta è che *La piovra* piace perché propone un'analisi critica di un fenomeno criminale [illegible] la mafia, attraverso il [illegible] romanzato delle avventure di un protagonista unico, il [illegible] Cattani, [illegible] uomo che risponde alla [illegible] pubblica con un'alta moralità privata.

In questa *Piovra 3*, Corrado Cattani, dopo [illegible] tentato invano di trovare pace in un convento, [illegible] a confrontarsi con la mafia: questa volta però è l'alta finanza, le sue connessioni col traffico [illegible] armi e droga, i suoi legami internazionali. [illegible] senza moglie, figlia, amici in [illegible] Milano più spietata di Palermo, Cattani scopre [illegible] possibilità di amare e di vincere, due sentimenti nei quali non credeva più. Girato in soli sette mesi per un [illegible] di cinque miliardi [illegible] prodotta [illegible] Raiuno [illegible] la partecipazione [illegible] molte televisioni europee, questa *Piovra* [illegible] nata da un soggetto di [illegible] nio De Concini, il creatore del commissario Cattani, sceneggiato però da due [illegible] vi nomi, Sandro Petraglia e Stefano Rulli. Oltre a Michele Placido, [illegible] Giuliana De Sio, Francisco Rabal, François Perier, Marie Laforêt, Alain Cuny, Lino Capolicchio, [illegible] Girone, Adalberto Maria Merli. Le musiche sono [illegible] Ennio Morricone.

Luigi Perelli, regista arrivato alla televisione attraverso sociologia e giornalismo, autore tra l'altro di *Quei trentasei gradini* e di *Se [illegible] giorno busserai alla mia porta*, [illegible] di questa sua *Piovra*: «*Girare un film con tutti questi mezzi tecnici e finanziari a disposizione è un'esperienza talmente eccitante* [illegible] *avermi fatto dimenticare per mesi ogni riposo*».

**Simonetta Robiony**

Giuliana De Sio e Marie Laforêt in «La piovra 3», nuove avventure del commissario Cattani

## Tra i film di oggi in tv

## [illegible]

**IL DIFETTO DI [illegible]** [illegible] *Claude Goretta (1974, Italia 1, ore 23,50).* [illegible] *attenzione questa commedia realizzata dallo svizzero Goretta in co-produzione con la Francia e recitata infatti da interpreti parigini: Gérard Depardieu, Marlène Jobert, Dominique Labourier. La vicenda è curiosamente affine a quella del film americano Bonnie and Clyde: essa coinvolge, in una serie di maldestre rapine, una coppia di amanti. Lui è* [illegible] *mobiliere quasi fallito, lei una fragile impiegata postale, entrambi* [illegible] *tagliati* [illegible] *inserirsi, sia pure da «indipendenti», nella furfanteria* [illegible] *professione.*

**LA LUNGA [illegible] CALDA** di *Martin Ritt (1958, Retequattro, ore 20,30). Da un racconto* [illegible] *Faulkner ambientato nel profondo Sud degli Stati Uniti, è la* [illegible] *vagabondo che* [illegible] *smentire la propria iniqua e ingiustificata fama di incendiario. Interpreti: P. Newman, J. Woodward, [illegible] Welles.*

**UNO SCOMODO TESTIMONE** di [illegible] *Yates (1981, Raitre, ore 22,05).* [illegible] *Hurt e Sigourney Weaver in un giallo ambientato in* [illegible] *«centro d'affari» a New York,* [illegible] *lui è guardiano* [illegible] *notte e lei cronista televisiva avida* [illegible] *scoop sensazionali.*

**IL [illegible] E' VERDE** di *George Cukor (1979, Canale 5, ore 14,30). Katharine Hepburn e Bill Fraser in una commedia firmata da uno dei più prestigiosi registi di Hollywood e prodotta direttamente per la televisione.*

**AMARSI [illegible]** di [illegible] *Vanzina (1984, Italia 1, ore 20,30). Principessina in incognito, vacanziera a Roma, ha un incidente* [illegible] *dal quale nasce* [illegible] *tenera amicizia con l'investito. Interpreti:* [illegible] *Welch, Virna Lisi, Claudio Amendola.*

**[illegible] A [illegible] BUFF[illegible]** di *J. Lee Thompson (1977, Retequattro, ore 22,50). Caccia a un gigantesco bisonte bianco ad opera del mitico eroe del West Wild Bill Hickok e* [illegible] *gran capo pellerossa Cavallo* [illegible]

### Incontro [illegible] i protagonisti: il film nel Sahel per lui, «Ti presento un'amica» [illegible] Massaro per [illegible]

## [illegible]: io nell'Africa di [illegible]

Michele Placido

ROMA — *Bello e abbronzato, più magro e più segnato dal tempo e dal lavoro, Michele Placido dice grazie a La piovra.* «[illegible] l'non avessi fatta, quando mai avrei potuto sperare di ricevere proposte [illegible] lavoro [illegible] Ferreri, da Wenders, [illegible] Chabrol, come invece è accaduto?». *La proposta arrivata a Placido da Marco Ferreri è già un film:* [illegible] *come sono buoni i bianchi, storia di una spedizione europea che va a portare aiuti alimentari alle popolazioni affamate* [illegible]. *Ma, come fa intuire il suo titolo, non è un film su un gruppo di anime belle ma un racconto sarcastico: più che gradire e consumare spaghetti, latte in polvere, pasti e concentrato di pomodoro contenuti nei cinque camion della spedizione Angeli blu, gli indigeni nordafricani finiscono col gradire proprio i corpi degli uomini bianchi venuti ad aiutarli.*

*Il film* [illegible] *appena finito: Michele Placido* [illegible] *tornato* [illegible] *tro giorno dal Marocco* [illegible] *trascorso due mesi a bordo* [illegible] *un camion,* [illegible] *confine con la Mauritania, in quella fascia di terreno che è già dell'Africa, con i suoi colori, la sua gente, i suoi ritmi: è stato Marco Ferreri in persona.*

«E' un regista capace di spiazzare: non concede sicurezze, abbandoni, [illegible] mento. Ti costringe a guardare dentro di [illegible] se [illegible] qualcosa, bene. Altrimenti ti arrangi». *Placido racconta: Ferreri che non rispetta la sceneggiatura nonostante sia stata scritta dal suo fidatissimo Rafael Azcona, Ferreri che non fa ripetere mai le scene ma si accontenta* [illegible], *Ferreri che* [illegible] *sui suoi attori sorvegliandone passi e sonni come una madre ansiosa, Ferreri che detesta il professionismo e vuole la verità ma non spiega quale.*

«Indubbiamente l'incontro [illegible] lui mi [illegible] molto impressionato — *confessa Placido* —. Insieme a [illegible] io che mi volle in *Marcia trionfale* e a Damiani che [illegible] ha regalato la popolarità di *La piovra*, Ferreri è il regista che [illegible] ha insegnato di più». [illegible] all'ultimo momento [illegible] alternativa a Christopher [illegible] *per il ruolo* [illegible] *camionista chiamato Michele, Placido* [illegible] *è trovato a recitare insieme a Michel Piccoli, francese,* [illegible] *Detmers, olandese, e Juan Diego, spagnolo, in una confusione di lingue e abitudini che il regista* [illegible] *nella edizione definitiva del film,* [illegible] *meglio esprimere disagio e straniamento* [illegible] *questi gruppi internazionali.*

[illegible]. *Nessuna comodità, moltissima fatica, giornate interminabili:* [illegible] *sera nell'unico albergo* [illegible] *un piccolissimo paese che si chiama* [illegible] *chio del deserto, pasti comuni* [illegible] *per permettere a Ferreri di osservare di tutto e sfogare* [illegible] *polarità.* [illegible] *le* [illegible] *che più ha impressionato* [illegible] *chele Placido non è* [illegible] *l'A-*

*A lui, a Placido, l'unico nome del cinema italiano che viene indicato come possibile erede di Marcello Mastroianni, tocca naturalmente la storia d'amore con la bellissima Detmers.* «Lei è una sociologa francese, io sono un camionista italiano: dopo una lunga schermaglia alla maniera di Ferreri era prevista tra noi una scena d'amore particolarmente audace. Sul set per giorni non si è parlato d'altro: io ero perplesso, la Detmers indignata. Alla fine Ferreri, scocciato di tanto rumore per niente, ha annunciato di aver cancellato la scena. Disperazione della Detmers privata del suo pezzo forte, nuovi conciliaboli notturni e arriva la soluzione definitiva: la scena d'amore [illegible] lungo [illegible] tra noi».

**si. ro.**

## De Sio, dopo la mafia [illegible] gioco del vaudeville

ROMA — Vestita con una tunichetta di leopardo, capello sciolto e sorriso nervoso, Giuliana De Sio, protagonista di *La piovra* nel ruolo di Giulia Antenori, la figlia di un banchiere compromesso con la mafia che si lega però d'amore e d'amicizia con Michele Placido, ripete che fare televisione finisce per essere una delle poche buone occasioni per un'attrice italiana. «*L'offerta mi è arrivata proprio quando pensavo di mettermi a cercarla: ho accettato subito. Un ruolo drammatico per una come me è un invito a nozze*».

L'altra buona occasione di Giuliana De Sio è invece cinematografica: tra qualche giorno comincia a girare *Ti presento un'amica*, un soggetto scritto tre anni fa da Suso Cecchi d'Amico che diventa film per la regia di Francesco Massaro. «*E' una storia, questa, che mi è piaciuta appena l'ho letta: racconta i percorsi paralleli di due giovani donne, una aspirante giornalista sfortunata e infelice e una direttrice di moda arrivata e di successo. Io, naturalmente, sono la precaria calpestata, maltrattata, umiliata che però alla fine, con un colpo basso, riesce a capovolgere il destino e a vincere*».

L'ambiente è quello dei mezzi intellettuali romani, molte raccomandazioni, un po' di politica, qualche soldo, nessuna competenza, tanta voglia di arrivare. Nel film, prodotto da Fracassi, recitano anche Michele Placido e Luca Barbareschi. Ma i ruoli più importanti sono femminili. «*E' la prima commedia italiana sulle donne in carriera* — dice Giuliana De Sio —. *La prima volta in cui, invece di descrivere donne che nella realtà non esistono, c'è una sceneggiatura che affonda dentro l'animo femminile e ne dà un ritratto realistico: gelosie, invidie, voglia di tenerezza, arrabbiature, sfruttamento, vendetta. E' un vaudeville, certo, ma è anche un affresco di costume. E questo ormai è rarissimo*».

**si. ro.**

### Forse resterà sino alla fine [illegible] contratto

## Carrà: è [illegible] Domenica

[illegible] — *Raffaella* [illegible] *prepara, in tranquillità almeno apparente,* [illegible] *prossima puntata della* [illegible] *menica in: sembra ormai quasi certo, e* [illegible] *che non si verifichino nuovi colpi* [illegible] *scena, che la conduttrice rimarrà* [illegible] *suo posto fino* [illegible] *fine del* [illegible] *trasmissione.*

[illegible] *fra i consiglieri d'amministrazione, problemi di pubblicità e anche la consapevolezza che rompere il contratto con la Carrà comporterebbe di conseguenza l'ingiusta interruzione* [illegible] *lavoro per* [illegible] *la* [illegible] *équipe,* [illegible] *abbiano convinto i dirigenti di Raiuno a non chiudere* [illegible] *i rapporti con la conduttrice.*

*I contratti pubblicitari firmati dalle aziende con la Rai per Domenica* [illegible] *sono naturalmente vincolati alla presenza di Raffaella Carrà:* [illegible] *cambiamento* [illegible] *conduzione* [illegible] *potrebbe essere in alcun modo giustificato agli occhi di operatori pubblicitari* [illegible] *che hanno* [illegible] *di lanciare un determinato prodotto* [illegible] *paese* [illegible] *un pro-* [illegible] *caratterizzato da* [illegible] *e un nome preciso.*

*Così Raffaella continua a lavorare: con un'audience* [illegible] *ha subito scossoni in seguito alla notizia del passaggio a Berlusconi* [illegible] *è attestata* [illegible] *po' di tempo sulla media dei* [illegible] *milioni e* [illegible] *e non ha subito cambiamenti neanche nella domenica* [illegible] *dopo Canale* [illegible] *e con un gruppo di* [illegible] *vuole chiudere* [illegible] *meglio l'esperienza portata* [illegible] *durante l'annata, in un clima qualche volta difficile, ma sempre movimentatissimo.*

[illegible] *della trasmissione* [illegible] *domenica prossima. Intanto, è quasi pronta: in studio ci saranno Gia*[illegible] *e forse Enzo Tortora che presenta il suo nuovo libro Se questa è Italia. Previsti anche un collegamento con Bologna per la* [illegible] *del libro* [illegible] *ragazzi e l'intervento di un gruppo* [illegible] *artigiani specializzati nella lavorazione dell'oro, che offri*[illegible] *un saggio* [illegible] *loro abilità professionale.*

**r. s.**

### [illegible] «l'[illegible] non darà le [illegible]»

ROMA — «*La mancanza* [illegible] *della diretta ai network commerciali è un'assurdità*». *Lo ha detto Silvio Berlusconi in un'intervista. Il presidente della Fininvest ha aggiunto:* «*La legge ha legittimato l'esistenza del sistema misto e delle emittenti nazionali, mentre la volontà politica ci costringe a realizzare la copertura nazionale distribuendo le cassette dei programmi con le difficoltà, quando ormai abbiamo i satelliti*».

*A proposito dei contratti a Pippo Baudo e Raffaella Carrà ha osservato:* «*Non si capisce perché tutte le volte che la Rai ingaggia una nostra star si tratta di normale concorrenza, quando lo facciamo noi diventa atto di guerra*».

## In televisione

**[illegible]**

Telegiornali: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,05; 23,55

7,20-9,35 Uno [illegible]
9,35 Professione pericolo!
10,30 [illegible]
10,50 [illegible] e noi. Conducono Sabina Ciuffini e [illegible] Paone
11,30 La famiglia Brady, [illegible]
12,05 Pronto chi gioca? Con E. Bonaccorti
14,15 Quark economia. A [illegible] Piero Angela. «Il posto», il [illegible] del lavoro e delle nuove professioni. Intervista [illegible] Ottaviano Del Turco
15,05 Cronache italiane - Cronache [illegible] motori
15,30 Dse. Gli strumenti musicali. Di Italo Pellini. «La chitarra»
16 — La baia dei cedri. «Un salmone per Sara»
16,30 Il meraviglioso mondo [illegible] Walt Disney. Storia di un purosangue
17,25 [illegible]
18,05 Spazioliberо. Uspi. La stampa periodica negli Anni 90
18,30 Pippicalzelunghe, telefilm. «L'isola di Taka-Tuka», [illegible] Inger Nilsson
19 — [illegible] «Il patto»
20,30 [illegible] Nazareth. Sceneggiatura di Anthony Burgess, Suso Cecchi d'Amico, Franco Zeffirelli. [illegible] consulenza di Pier Emilio Gennarini, con [illegible] Powell, Olivia Hussey, Yorgo Voyagis, Cyril Cusack, Regina Bianchi, Marina Berti, Donald Pleasence. Regia [illegible] Franco [illegible]
22,15 Esplorando. Conduce Mino Damato. La scrittrice Mary Vos Savant è la donna [illegible] intelligente del mondo. Fra gli ospiti [illegible]
23,25 La piovra: Storia [illegible] un fenomeno

**RAIDUE**

Telegiornali: 13, 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30; 22,55

9,30 Televideo
11,15 Dse. Caravaggio a Roma
11,45 Cordialmente. Con Enza Sampò
13,25 Tg2 - Ambiente
13,30 Quando si ama
14,35 Tandem
17,05 I giorni e la storia. Di A. Palacco. Le foto storiche. «La storia si ripete?»
18,05 Appuntamento al cinema
18,15 Tg2 - Sportsera
[illegible] L'ispettore [illegible] «Una soluzione non prevista», [illegible] Horst Tappert
[illegible] - Lo sport
20,30 Nessuno torna indietro. Liberamente tratto dal romanzo di [illegible] De Cespedes. Sceneggiatura in [illegible] puntate di Tullio Pinelli. Con Federica Moro, Anne Parillaud, Bettina Giovannini, Irina Wanka, Ornella Pacelli, Julie Nyakò, [illegible] Vlahovics, Lucia Lanzarini, Claudia Giannotti
22,10 [illegible] politica: «Inchieste sulla crisi». Partecipano: dc - pci - pri - psdi - pr - svp
23,10 Tg2 - [illegible] Milano: Tennis, Campionati [illegible] indoor. Canazei: Hockey su ghiaccio, Italia-Austria, Campionato [illegible] 2
0,15 [illegible] sulla [illegible] del [illegible] (1970), [illegible] Regia [illegible] Kjellin, con Burl Ives, [illegible] Peters, [illegible]

**[illegible]**

Telegiornali: 19; 19,30; 22; 23,45

12,10 Dse. L'uomo nello spazio. «I mondi [illegible] futuro»
12,35 Dse. [illegible] «L'età [illegible] jazz»
13 — Dse. Fibre [illegible] «In [illegible] la città [illegible]»
13,30 Dse. Follow [illegible]
14 — Dse. S.O.S. [illegible] «Filo diretto»
14,30-19 Oggipomeriggio. 14,30: Jeans, con F. Fazio e S. Zauli; 15,20: In bianco e nero, Il [illegible] misterioso (1949), film d'avventura. Regia di [illegible] Freda; 16,55: Tutto di... noi. «Che fai... ridi?!». Abatantuono: «Un milanese al 100%»; 18: Bellezze. Videostriscia
20,05 Speciale Orecchiocchio
20,25 Eurovisione. Losanna: Pallacanestro: Tracer-Maccabi, finale Coppa campioni maschile
22,05 Uomini - 30 anni di fascino maschile (2). [illegible] scomodo [illegible] («Eyewitness», 1981), film giallo. Regia di Peter [illegible] con William Hurt, Sigourney Weaver, [illegible] Plummer, [illegible] Wood, Irene Worth
0,15 Appuntamento [illegible]

## Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 20,30) — In replica la prima puntata dello sceneggiato «Gesù» di Franco Zeffirelli, trasmesso già nel 1977. Domani sera, stessa ora e stessa rete, la seconda puntata; le altre due la settimana prossima: giovedì 9 la 3ª, venerdì 10 la 4ª e ultima.

RAIDUE (ore 20,30) — «Nessuno torna indietro», sceneggiato di Franco Giraldi, liberamente tratto dal romanzo di Alba De Cespedes. Seconda puntata.

RADIOTRE (ore 21) — «[illegible] Grotta di Trofonio», opera comica di Antonio Salieri su libretto di Gian Battista Casti. Direttore Ernesto Gordini; orchestra A. Scarlatti di Napoli.

### La Grandi [illegible] Pentatlon

Serena Grandi è ospite di Mike Bongiorno a «Pentatlon», su Canale 5 alle 20,30. L'attrice debutta come cantante con il brano «Climax», colonna sonora del film di Lamberto Bava «Le foto di Gioia». Un altro ospite di Bongiorno è Fausto Leali, che propone «Io amo» e un'antologia delle sue canzoni

| ITALIA 1 | CANALE 5 | RETEQUATTRO |
|---|---|---|
| 9,30 La gang del doberman, film | 7 — Buongiorno Italia | 9,20 I giorni di Brian, telefilm |
| 11 — Le strane coppie, telefilm | 9 — Aspe[illegible] il domani | 10,10 Strega per amore, telefilm |
| 11,30 Quincy, telefilm | 9,25 Buongiorno Italia | 10,30 Switch, telefilm |
| 12,30 T.J. Hooker, telefilm | 10 — General Hospital | 11,30 Vicini troppo vicini, telefilm |
| 13,30 Tre cuori in affitto, telefilm | 10,25 Buongiorno Italia: «Visti da vicino: Jimmy Carter», di Giulio Andreotti | 12 — Mary Tyler Moore, telefilm |
| 14 — Candid camera, varietà | 11,10 Tuttinfamiglia | 12,30 La piccola grande Nell, telefilm |
| 14,15 Deejay television, rubrica | 12 — Bis, gioco a quiz | 13 — Ciao ciao, cartoni |
| 15 — Time out, telefilm | 12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz | 14,30 La valle dei pini, teleromanzo |
| 16 — Bim Bum Bam | 13,30 Sentieri, teleromanzo | 15,20 Così gira il mondo |
| 18 — La casa nella prateria, telefilm | 14,30 Il grano è [illegible] film di George Cukor, con K. Hepburn, Bill Fraser | 16,15 Questa è Hollywood |
| 19 — Arnold, telefilm | 17 — L'albero delle mele, telefilm | 16,40 Natura canadese |
| 19,30 Happy Days, telefilm | 17,30 Doppio slalom, gioco a quiz | 17,20 Febbre d'amore |
| 20 — Cartoni animati | 18 — Love Boat, telefilm | 18,15 C'est la vie, gioco |
| 20,30 Amarsi un po'..., film di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi | 19 — I Jefferson, telefilm | 18,45 Il gioco delle coppie, conduce Marco Predolin |
| 22,10 Lupo solitario | 19,30 Studio 5, con Marco Columbro | 19,30 Charlie's Angels, [illegible] |
| 23,20 Speciale Hagler - Leonard: «La conquista della corona» | 20,30 Pentatlon, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno | 20,30 La lunga estate calda, [illegible] Martin Ritt, [illegible] Paul Newman, Joanne Woodward |
| 23,50 Il difetto di essere moglie, film di Claude Goretta, con Marlene Jobert, Gerard Depardieu | 23 — 2000 e dintorni: «Il duomo di Milano» | 22,50 Sfida a White Buffalo, film di Jack Thompson Lee, con Charles Bronson, Jack Warden, Kim Novak |
| 1,40 Magnum P.I. | 23,45 Premiere, rubrica di cinema | 0,40 Ironside, telefilm |
| | 0,05 Squadra speciale, telefilm | 1,30 Switch, telefilm |
| | 1,05 Missione impossibile, telefilm | |

| EUROTV | MONTECARLO |
|---|---|
| 11,55 Tuttocinema | Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,10 |
| 13,30 Gli orsetti del cuore, cartoni | 13 — Sport news |
| 14 — Dr. John, telefilm | 13,15 Sportissimo |
| 14,45 Speciale spettacolo | 13,30 Get Smart, telefilm |
| 15 — D come donna | 14,45 Una cosina americana, film |
| 16,30 Mimi e le ragazze della pallavolo | 16,30 Il paese della cuccagna |
| 17,30 Il Bohemiano del baseball, cartoni | 17,45 Il cammino della libertà |
| 18 — Voltron, cartoni | 18,45 Doppio imbroglio |
| 18,30 Transformers | 19,50 Tmc sport |
| 19 — Wayne and Schu[illegible] | 20,20 Basket. Coppa dei Campioni |
| 19,30 Nero Wolfe | 22,30 Pianeta mare |
| 20,30 L'ultima Cabriolet | 23 — Hockey sul ghiaccio: Italia-Austria |
| 0,30 Tuttocinema | |

| RETE A | CAPODISTRIA |
|---|---|
| 14,30 Bianca Vidal | Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,15 |
| 15,30 Felicità... dove sei, teleromanzo | 17 — La casa nel bosco |
| 16,30 Nozze d'odio, teleromanzo | 17,30 Il [illegible] |
| 17,30 Cartoni animati | [illegible] — I cento giorni di Andrea, telenovela |
| 19,30 Nozze d'odio, teleromanzo | 19 — Oggi la città |
| 20,25 Venti ribelli, teleromanzo | 20 — L'eva di Eva |
| 21 — La mia vita per te, teleromanzo | 20,30 Il trono di fuoco - Il giudice sanguinario, film |
| 21,45 Bianca Vidal, teleromanzo | 22,25 Pallacanestro: Coppa Campioni |
| 22,40 Cuore di pietra, teleromanzo | |

**SVIZZERA**

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23; 23,45

16,05 Rue Carnot
16,30 The Burybunios
17,50 Per i ragazzi
18,20 I puffi
19 — Il quotidiano
20,30 Giovedì film
22,10 Carta bianca
23,10 Giovedì sport, in Eurovisione da Losanna: Pallacanestro: Tracer Milano-Maccabi Tel Aviv: finale Coppa Campioni

## ALLA RADIO

RADIOUNO: Giornali radio: 8, 10,10; 13; 14; 17; 19; 23 — 6,40 Dse: Scuola in breve; 7,15 Lavoro; 7,20 Quotidiano del Gr1; 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Weekie tabloid; 11,30 «Il signor Dinamite», vita di Alfredo Nobel; 12,03 Via Asiago Tenda; [illegible] La diligenza; [illegible] City; 15,03 [illegible] gabip; 16 Il paginone; 17,30 Jazz in Germania (14); 18,05 [illegible] per voi; 18,30 Microsolco che passione; 19,25 Audiobox spazio multicodice; 20 In diretta da Roma spettacolo «Partenope, facciamola, giochiamoci»; 21,15 Tracer Milano contro Maccabi (finale Coppa Campioni del basket, 2° tempo); 21,40 La musica; 22 Stanotte la tua voce; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata di Mario Guidotti. Rai-Stereouno 18-24.

RADIODUE: Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,05 I titoli del Gr2 mattino; 7 Bollettino del mare; 8 Dse. Infanzia come e perché; 8,45 Villa dei melograni: Piccoli padroni (4); 10 Speciale Gr2, 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Perché non parli?; 15 Slam fair cosi; 15,30 Gr2 economia; 16 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,45 Colpo d'occhio; 18,32-20,10 Le ore della musica; 19,50 Dse. Dentro la storia: il Medioevo; 21 Jazz: L'attualità; 21,30 3131; 22,10 Panorama parlamentare; 22,50 Bollettino del mare. Rai-Stereodue. 18-24.

RADIOTRE: Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,30 I tagli della cultura, 15,30 Il libro di cui si parla; 16,30 Un certo discorso; 17 Dse. Educazione musicale per l'infanzia; 17,30 - 19,15 Spaziotre; 20 Architettura urbanistica; 21 La grotta del Trofonio, opera comica, musica di A. Salieri, dirige E. Gordini; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Al teatro e al cinema con il Gr3. Rai-stereonotte 24-6.

### Ieri le cartoline del gioco milionario «Leggi Gioca Vinci»

# L'«assalto» alle edicole

**Il concorso organizzato da «La Stampa» ha suscitato interesse - La [illegible] giornata speciale davanti alle rivendite di giornali - Anche a scuola [illegible] la fortuna**

Ore 8,30 di ieri. In un'edicola [illegible] di Savona arriva una signora di mezza età, con la borsa [illegible]. Chiede «La Stampa». Il giornalaio le porge il quotidiano. [illegible] domanda, impaziente: «E l'inserto?».

«Calma, signora. Mi dia il tempo di prenderlo», e glielo porge da una pila posta sul bancone laterale.

L'episodio è indicativo, e serve da [illegible] misurare la febbre del [illegible] lanciato dal nostro giornale.

Le prime indicazioni sono [illegible]: in Liguria le vendite sono aumentate ieri del 10-15% in media, con punte anche superiori in certe località della Riviera di Levante.

L'iniziativa ha suscitato interesse, e lo si intuisce [illegible] dalle telefonate che arrivano in redazione.

A Imperia, chiama un lettore: «Sono un abbonato. [illegible] il giornale [illegible] ho [illegible] la cartolina per partecipare al [illegible]. Ho chiesto al portalettere di guardare bene. Proprio non c'era».

[illegible]: «Non ho visto niente, e [illegible] ho pensato a un pesce d'aprile».

Nessun timore: gli abbonati riceveranno regolarmente la cartolina nei prossimi giorni, prima che inizi il gioco. E' bene ricordare, anzi, che la prima serie di monumenti sarà pubblicata [illegible].

Alcune [illegible], infatti, hanno equivocato e si sono chiesti se le risposte dovevano essere [illegible] anche [illegible] fotografie comparse ieri sull'inserto [illegible] che accompagna il giornale.

Non c'è possibilità di [illegible]: i disegni appariranno solo [illegible] «Cronache della Liguria».

A Finale Ligure, notevole, di primo mattino, era [illegible] alle edicole. A Imperia, all'agenzia di [illegible] ne Bracco, nonostante il [illegible] aumento di copie, quattro edicole, equamente divise fra Oneglia e [illegible] hanno esaurito le scorte, e chiesto altri rifornimenti.

Ad [illegible] gruppi di gente, nei bar, discutevano sul concorso e chiedevano spiegazioni sulle modalità precise del [illegible]. Sempre nella cittadina ingauna, alcune [illegible] elementari hanno deciso di [illegible] la fortuna collettivamente: «Poiché si parla della storia e [illegible] della Liguria, l'iniziativa ci [illegible] anche da supporto didattico», spiegano le insegnanti.

Il quanto alle [illegible] medie, però, dovrebbe accadere anche a Ventimiglia, dove parecchi docenti già si sono dichiarati disponibili.

Nella località di confine, commenti molto positivi sono stati raccolti fra un gruppo di signore, che appartengono ad [illegible]: «Questa nuova proposta aiuta anche a ricordare e valorizzare le bellezze monumentali e architettoniche di cui [illegible] ricche Ventimiglia e l'intera Liguria».

L'edizione del Levante è andata a ruba. Dicono tre edicolanti, [illegible] Biasotti di Chiavari, Giuseppe Zannini di Lavagna ed Elio Agresti di Cavi di Lavagna: «C'è stato un [illegible] resse diffuso, quasi tutti abbiamo [illegible] le copie del giornale a disposizione. In [illegible] hanno chiesto informazioni sul meccanismo del gioco, e molti sono [illegible] favorevolmente colpiti dall'idea di pubblicizzare i monumenti, anche se quelli della zona sono pochini».

A Rapallo, all'uscita del liceo classico in piazza Colombo, un capannello di studenti sfoglia il giornale con curiosità, e [illegible] osserva: «La schedina del [illegible] la gioco già, ma [illegible] sarà [illegible] partecipare anche al concorso. [illegible] "Y-10" mi fa gola, se fossi promosso alla maturità la chiederei in regalo ai miei genitori».

**Stefano Delfino**

Sanremo. All'edicola di piazza Colombo vengono consegnati giornale e cartolina a una lettrice

### In provincia sono oltre cinquemila le richieste di sfratto

# Genova, 3000 famiglie in attesa di un alloggio

**Le liste per le case popolari - La situazione nelle altre città - Molti disagi**

GENOVA — Le richieste di esecuzione di sfratti presentate agli uffici giudiziari [illegible] provincia di Genova sono, a [illegible] il 31 dicembre [illegible] 3010 alla pretura unificata centrale del capoluogo, 308 a Sampierdarena, [illegible] a Pontedecimo, [illegible] a Sestri Ponente, 117 a Voltri, 1878 Recco, 231 a Rapallo, 207 a Chiavari, 29 a [illegible] Levante.

Si [illegible] d'un numero indubbiamente [illegible] (tutti gli [illegible] esecutivi), che denuncia una lunga serie di problemi connessi al problema abitativo, a Genova e nella provincia.

In pratica, [illegible] molti appartamenti che hanno vecchi contratti, forse meno remunerativi: [illegible] qui [illegible] una [illegible] insistenza da parte dei proprietari per [illegible] rarli e locarli a [illegible] più alti.

Al tempo stesso esiste il problema più penoso di chi non riesce a rientrare nel proprio appartamento (magari «unico» come pr[illegible] perché l'inquilino non riesce a trovare una sistemazione adeguata.

E' il caso, tutt'altro che infrequente, della cosiddetta «guerra tra poveri».

Infine, esistono le operazioni a [illegible] raggio legate all'industria edilizia che, di tanto in tanto, dà segni di ripresa.

In [illegible] l'amministrazione comunale di Genova, ieri, ha reso nota la situazione delle domande (che poi sono sempre [illegible] di chi deve ricevere lo sfratto esecutivo) per alloggi pubblici o popolari.

Le domande alla fine di marzo erano 2900: [illegible] «idonee» (tra [illegible] la domanda c'è [illegible] anche [illegible] ha diritto) previsti saranno circa [illegible].

Per quel che concerne le graduatorie precedenti, [illegible] in [illegible].

[illegible] è allora la disponibilità sul mercato?

[illegible] i dati in possesso [illegible] di Genova, nel [illegible] popolare di Begato, [illegible] disponibili [illegible] complessivamente 773 alloggi.

[illegible] «riserva» [illegible] residenziale pubblica prevede altri 178 alloggi entro il [illegible] mentre tramite la «famosa» legge 899 sarà possibile acquisire, entro un anno, altri [illegible] appartamenti.

In questo contesto, considerando che gli alloggi [illegible] sempre disponibili simultaneamente con l'esecuzione degli sfratti, e la pubblicazione delle graduatorie, d'accordo con la prefettura di Genova, il comitato per i problemi abitativi ha [illegible] criteri di massima ai quali attenersi per rendere esecutivi gli sfratti, anche se il prefetto ha comunque raccomandato di [illegible] un metro il più blando e meno traumatico possibile.

I criteri per liberare una casa sono comunque la morosità, il [illegible] tratto di locazione (con [illegible] l'appartamento a [illegible] da parte del proprietario) e, infine, se il proprietario propone a canone non superiore [illegible] per cento del precedente, un alloggio alternativo.

Per coloro che si trovano in [illegible] situazione di parità nella graduatoria per ottenere un alloggio, si terrà [illegible] di altri elementi: il [illegible] familiare, la composizione del nucleo familiare, l'età (a vantaggio di chi ha superato i sessant'anni) o i portatori di invalidità o handicap.

**Paolo Lingua**

### Dopo l'uscita dalla maggioranza di un consigliere socialista

# A Diano Marina è aperta la crisi

DIANO MARINA — E' aperta ufficialmente la crisi nel Comune di Diano Marina: ieri il pci, «preso atto della situazione determinata dall'uscita dalla maggioranza di un consigliere socialista», ha invitato il [illegible] Carlo Quairolo e i due altri suoi rappresentanti a rassegnare le dimissioni, invitando a fare altrettanto anche i socialisti. E' stato pertanto dato mandato al sindaco di convocare al [illegible] presto un [illegible] che prenda [illegible] decisione.

Nel comunicato del pci viene espressa la disponibilità a partecipare [illegible] all'amministrazione del Comune: «Riteniamo che il lavoro compiuto da Quairolo e dagli altri per il [illegible] e di programma [illegible] non [illegible] perduto. [illegible] da questi dati intendiamo operare per contribuire a [illegible] città un governo che si impegni su alcuni punti programmatici precisi, dia alla città alcune strutture, ora che con il bilancio in pareggio ciò è possibile, e porti a termine la legislatura».

Un invito che [illegible] mente potrà essere accolto nella complicata [illegible] dianese. Per evitare il com[illegible] e nuove elezioni l'ipotesi più probabile è che si arrivi ad un quadripartito con pli, psdi e dc con inoltre del [illegible] cialista indipendente» Mario Tolotto e di Michelino Ri Belt, altro socialista apparso possibilista.

Giorgio Saguato, capo gruppo dc, ha detto ieri: «Siamo d'accordo nel cercare di dare un governo [illegible] ma respingiamo ogni posizione di accordo con il pci che consideriamo una delle cause del degrado politico ed amministrativo attuale di Diano Marina».

Altrettanto secco il liberale Augusto Milesi: «I comunisti hanno perso a suo tempo il treno ed ora con loro [illegible] vi è più nulla da fare. [illegible] disposti a trattare [illegible] i socialisti, quelli veri, non [illegible] i "voltagabbana" [illegible] i quali [illegible] intendiamo avere nulla da fare. Mi riferisco a quegli indipendenti diventati 'socialisti' unicamente per convenienza».

**b. s.**

**Cade dal muro del carcere Operaio grave**

[illegible] — Un operaio addetto ai lavori di [illegible] le carceri di Imperia è ieri caduto da un muro interno ed è ora ricoverato in ospedale. La prognosi è riservata.

Si tratta di Antonino [illegible] abitante ad Imperia, via [illegible] 3, dipendente della ditta Revelli.

Piringa, che ha riportato trauma toracico e cranico, con lesioni multiple in varie parti del corpo, è stato sottoposto a un intervento.

### Varazze: il Tar respinge il ricorso degli ambulanti

# I box saranno demoliti

VARAZZE — Verranno [illegible] i sei [illegible] si trovano a [illegible] nella piazza del mercato, di fronte al Comune. Il Tar, il tribunale amministrativo regionale, ha infatti respinto il ricorso dei commercianti [illegible] si opponevano a una ingiunzione del sindaco Giorgio Craviotto.

Il provvedimento [illegible] mesi fa quando i commercianti di Varazze inviarono a Comune e carabinieri un esposto-denuncia [illegible]: «Riteniamo che la concorrenza sia sleale. I box sono stati trasformati in [illegible] e propri negozi. I titolari continuano però ad avere solo la licenza da ambulanti». Il [illegible] esaminò la pratica e, d'accordo con la giunta, inviò ai proprietari l'ingiunzione. I [illegible] dovevano [illegible] moliti entro novanta giorni.

L'opposizione fu immediata. Il Tar ha esaminato il [illegible] le motivazioni del sindaco di Varazze, secondo il tribunale amministrativo, sono legittime: i chioschi devono essere abbattuti entro due settimane.

I vigili urbani dovranno far rispettare l'ingiunzione del [illegible] i titolari potranno continuare a [illegible] servendosi di [illegible] mobili, come prescrive il regolamento per gli ambulanti.

La storia dei box risale a qualche anno fa. Gli ambulanti [illegible] infatti sistemati nel [illegible] della [illegible]. Dovettero spostarsi quando [illegible] i lavori per la costruzione del palazzetto dello sport e portarono i [illegible] banchetti nella piazza del Comune.

Uno per volta iniziarono a costruire veri e propri «chalet» in metallo. [illegible] agli spazi occupati dai contadini che ogni giorno portano al mercato i loro prodotti. Cinque [illegible] ditori di frutta e verdura e un venditore di [illegible] e articoli per la casa si trovarono [illegible] fuorilegge per quanto riguarda i [illegible] menti edilizi.

Il sindaco ha infatti [illegible] canza di una licenza per costruire box su un suolo pubblico. Unico in regola è rimasto Cilio, un personaggio caratteristico che ogni mattina sistema in un angolo il suo banchetto per rimuoverlo la sera.

**E. p. c.**

### Anche una polemica al concorso indetto tra gli Istituti savonesi

# Com'è bella Cenerentola moderna

**Le ragazze del «Grazia Deledda» di Albisola s'aggiudicano la semifinale contro i maschi del «Leonardo da Vinci» - Reclamo per un microfono difettoso - Successo dell'iniziativa - Sabato lo scontro ragionieri-odontotecnici**

**Croce Bianca sospesi due militi**

ALBENGA — Due militi della Croce Bianca sono stati sospesi per quindici giorni per un episodio avvenuto martedì. [illegible] pensionata di [illegible] anni (morta ieri mattina), ricoverata [illegible] spedale di Albenga, è stata trasportata [illegible] una terapia d'urgenza al S. Corona.

I militi avrebbero tenuto [illegible] comportamento [illegible]. L'ambulanza, infine, sarebbe stata condotta a velocità eccessiva.

I responsabili della pubblica assistenza hanno provveduto a inviare una lettera di scuse alla famiglia. Il presidente sottolinea che l'inchiesta non è stata sollecitata dall'esterno.

SAVONA — Il Liceo linguistico «Grazia Deledda» di Albisola ha vinto [illegible] sera la seconda semifinale per l'assegnazione del «Trofeo al migliore istituto savonese». [illegible] per un [illegible] punto l'istituto professionale [illegible] da Vinci» di [illegible] sottile subito aria di contestazione. Gli allievi dell'Ipsia, infatti, [illegible] presentato un ricorso. La giuria lo [illegible].

Intanto, per [illegible] nella discoteca «Abaco» di via Brignoni, è in programma l'ultima semifinale che vedrà di fronte gli studenti del «Boselli» (ragionieri) e quelli del «Gaslini» (odontotecnici).

La manifestazione sta ottenendo un successo inatteso. Gli organizzatori sono entusiasti.

Sabato scorso, le ragazze del «Deledda», Monica Volta, Cristina Vallé, Elisabetta Cora e Elisabeth Duval, accompagnate dal chitarrista Luca Abbriata, hanno eseguito due brani in inglese, poi hanno presentato [illegible] versione moderna della fiaba di Cenerentola. Il loro recital si è concluso con il balletto di una ragazza che, sui pattini, ha eseguito un brano di danza classica. E' stato il trionfo, [illegible] del «Vinci» (Alfredo Visconti, Giuseppe Casu, Paolo Ceccaelli, Pasquale Apa, Gavino Paschino e Fabio Riva) hanno presentato «Summertime», un recital [illegible] narra il sogno di un negro (vuole un futuro felice per il suo [illegible] bino), e [illegible] brani di Claudio Baglioni. Lo spettacolo è terminato con i giochi di prestigio di Paschino e Apa.

[illegible] votazioni [illegible] visto cinque punti per il «Deledda», quattro per il «Da Vinci» e uno pari. [illegible] stata immediata. Dicono gli allievi del «Vinci»: «Avevamo un microfono difettoso, non ci è stato sostituito. Siamo convinti di [illegible] stati bravi tanto quanto le ragazze del linguistico».

E c'è chi è convinto che una parte della giuria, quella maschile, sia stata ammaliata dalle grazie delle «attrici» del «Deledda».

Il caso è aperto, ma gli organizzatori vogliono per il momento continuare: «Ora vedremo come va la [illegible] di sabato, poi prenderemo una decisione».

Ecco come vengono preparati gli spettacoli. In tutti gli Istituti, alcuni insegnanti hanno accettato di dare una mano agli allievi, senza rubare tempo allo studio. Supervisore delle scenette è Maria Grazia Toni, direttrice della «Scuola arti classiche» che, per consentire un giudizio sereno, ha consigliato di imporre a tutti gli istituti una prova fissa. L'altra sera le squadre si sono cimentate in una scenetta comica, una discussione tra moglie e marito che credeva di avere perso gli occhiali.

[illegible] stati più [illegible] gli studenti del «Vinci».

I titolari della discoteca hanno visto cambiare il pubblico del sabato sera: molti giovani, [illegible] genitori che fanno tifo per i loro figli, qualche insegnante e alcuni nostalgici quarantenni che rimpiangono il periodo delle loro recite scolastiche. La giuria è imparziale, severa. Ne sono professionisti, studenti universitari, artisti e [illegible] loro, ma per il momento vuole [illegible] to, [illegible] che tra breve debutterà a «Drive in».

Gli organizzatori sperano che la polemica si plachi: «Si tratta, dopo tutto, di un gioco simpatico che permette a tutti di [illegible] spontaneamente, davanti a un pubblico amico. Vorremmo che [illegible] serata si concludesse in armonia».

In palio, l'Agenzia Ivaldi [illegible] posto un viaggio per [illegible] persone in [illegible].

**Gian [illegible] Cartini**

### Genova, lo scherzo ideato da Radio Montecarlo

# Risate sotto la Lanterna

GENOVA — «Ma se ghe pensu, allua mi veddu u mâ». «U mâ», il mare, e basta. [illegible] solo qualche gigantesco grattacielo che, come lasciavano intendere i comunicati diramati in settimana da Radio Montecarlo, avrebbero preso il posto della vecchia «Lanterna». Anche l'«inno» [illegible] città avrebbe dovuto cambiare una delle strofe più famose.

La demolizione del monumento più caro ai genovesi, fino al boato dell'esplosione finale, è stata seguita ieri pomeriggio, minuto per minuto, da un inviato speciale dell'emittente monegasca, Marco Odino, genovese.

Nei giorni scorsi, «RMC» [illegible] lanciato l'invito a aderire al «Comitato per la difesa della Lanterna», per bloccare i progetti di un fantomatico gruppo di speculatori edilizi.

I centralini di Radio Montecarlo e alcune redazioni di giornali sono stati presi d'assalto da numerose telefonate. «Ma cosa sta succedendo? La Lanterna non si tocca».

Preoccupazione anche negli ambienti politici: «La "Colombiade" senza Lanterna, ma come si fa? E chi lo racconta agli americani? E poi tutti i depliant, le medaglie, le riproduzioni in miniatura del vecchio faro? Qui finisce che dobbiamo buttare tutto nel cestino», deve aver pensato qualcuno.

Naturalmente (per fortuna) era solo un grosso «pesce d'aprile».

I [illegible] li racconta Gigi Moraca, di Radio Montecarlo: «Genova è una delle zone di maggiore ascolto e abbiamo pensato di puntare proprio sulla Lanterna, [illegible] sempre immagine-simbolo [illegible] città. In studio, registrati [illegible] sono stati [illegible] a punto finti collegamenti esterni, [illegible] rumori in [illegible] fondo di ruspe e [illegible] pneumatici. Interviste volanti, molte con le risposte della gente in dialetto genovese, interventi di esperti e di tecnici speciali presenti sul luogo della demolizione».

Tutto ha funzionato alla perfezione fino all'immediata vigilia.

Poi la notizia è trapelata e, nel gran finale, la «suspense» ha lasciato posto al divertimento e alle risate.

**m. f.**

# Il «pesce» è servito

**Ad Alassio bloccato l'ingresso dei vigili - La [illegible] inaugurazione della piscina di Albenga**

ALASSIO — L'italico spirito burlone è in [illegible] o dà ancora segni di vitalità? Il test annuale, come si sa, si svolge — oltre che nel Carnevale, sia invernale [illegible] estivo — in occasione del primo di aprile.

Da una breve ricognizione compiuta nelle cittadine del Ponente Savonese, emerge [illegible] il «termometro» degli scherzi è nuovamente tornato a salire.

[illegible] una beffa veramente [illegible] e clamorosa, tuttavia sono state numerose le iniziative dei buontemponi. Ecco com'è andata ad Albenga, Laigueglia e Alassio.

Il periodico locale «L'opinione» ha fatto affiggere ad Albenga dei manifesti in cui si annunciava che, alle 10, il [illegible] Viveri avrebbe provveduto alla posa del «primo pesce» nella costruenda piscina comunale (bloccata per il sopraggiungere del decreto Galasso).

In via del Mille, facendo uso di colla al silicone, sono state saldate al terreno alcune serrande. In piazza del popolo alcuni giovani hanno costruito un'imitazione del «muretto» di Alassio. A Laigueglia qualcuno ha posto un cartello accanto alla scritta della città con la frase: «Benvenuti a Bidonville».

Ad Alassio, l'ingresso dei vigili urbani è stato bloccato da un lucchetto con il cartello «Chiuso per restauri». Lucchetti anche nel garage dei vigili, in [illegible] Neghelli.

**F. Br.**

### La situazione degli istituti in provincia di Imperia

# Le scuole sono cadenti?

### Sotto accusa soprattutto gli edifici, spesso troppo vecchi - Il problema del [illegible] didattico - Un'interpellanza del pci e la replica dell'assessore all'Urbanistica Baggioli

[illegible] — Le scuole imperiesi [illegible] carenti? Alcuni edifici [illegible] decadenti? E' vero che [illegible] diversi istituti manca anche il più comune materiale didattico? A porre gli interrogativi sullo stato degli edifici scolastici, rilanciando problemi [illegible] centro di polemiche nel passato, sono due consiglieri provinciali [illegible] pci, [illegible] Semeria e Sergio D'Aloiaio, [illegible] hanno presentato un'interpellanza [illegible] presidente della Provincia, [illegible] De Michelis.

Afferma D'Aloiaio: «Molte scuole sono ospitate in stabili [illegible] e assolutamente inadeguati alle esigenze attuali. Alcuni insegnanti ci hanno segnalato ritardi e dimenticanze nella fornitura di banchi, lavagne, penne e materiale per i laboratori tecnici. E poi non si tiene [illegible] debita considerazione l'importanza del computer nella scuola di oggi: si va verso il Duemila e un ragioniere deve trovarsi a suo agio con i sistemi di meccanizzazione».

Le [illegible] più evidenti si [illegible] a Sanremo e [illegible]. Nella Città [illegible] fiori a destare le preoccupazioni maggiori è l'istituto «Colombo», per ragionieri e geometri, ospitato da uno stabile fatiscente e con servizi igienici carenti.

Ma ci sono altri nodi da sciogliere: la scuola media «Pascoli» e il professionale per il Commercio sono costretti a convivere in un edificio di corso Cavallotti [illegible] non ha aule e [illegible] a sufficienza.

[illegible] capoluogo l'Istituto Nautico vive una situazione paradossale: di[illegible] classi sono ospitate in baracche e [illegible] altre [illegible] posto in un vecchio palazzo di via Roma. L'Itis lamenta invece la mancanza di una palestra.

Afferma l'ingegner Bona, preside dell'istituto da oltre 13 anni: «Per le ore dedicate all'educazione fisica i [illegible] si [illegible] costretti a spostarsi nella piccola e disagevole palestra della Società operaia [illegible] mutuo [illegible] in via S. Lucia».

La Provincia replica [illegible] l'assessore all'Urbanistica, Aldo Baggioli: [illegible] programmi abbiamo cercato di dedicare particolari attenzioni alla scuola. A Ventimiglia è stata realizzata una nuova struttura e sono stati operati interventi di sistemazione dell'esistente; a Sanremo e Bordighera è prevista la costruzione [illegible] moderni complessi scolastici. Ma per fare tutto ciò occorre la [illegible] dei Comuni, e Sanremo [illegible] una volta fa [illegible] parte [illegible] addormentata».

«E' stato approvato un progetto — continua — per una grande e moderna sede per l'Istituto Colombo, disponiamo già [illegible] un primo finanziamento [illegible] due miliardi e mezzo, ma a Palazzo Bellevue nessuno [illegible] preoccupa [illegible] operare gli opportuni interventi urbanistici».

Gianni [illegible]

### E San Lorenzo fra poco avrà un altro istituto

S. LORENZO — C'è un nuovo complesso scolastico nel futuro di S. Lorenzo al Mare. La struttura, prevista dal piano regolatore, sorgerà in un'area adiacente a via Vignasse, nel centro del paese. La progettazione è stata affidata dal Consiglio comunale [illegible] studio tecnico dell'ingegner [illegible] Genova. Il costo preventivo dell'opera è [illegible] due miliardi e mezzo. L'edificio ospiterà la scuola media comprensoriale, le elementari e la materna comunali. Saranno anche realizzate una palestra e la mensa.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Franco Bianchi: «E' l'intervento cardine nel quadro delle iniziative per la razionalizzazione dei servizi. La scuola media Montale, divenuta autonoma da un paio d'anni, non ha una [illegible] idonea: le aule [illegible] alloggi o magazzini ottenuti in locazione [illegible] dal Comune. E lo stabile che ospita [illegible] elementari si trova immediatamente a ridosso della via Aurelia, con problemi di rumorosità e di sicurezza per i [illegible]. Abbiamo [illegible] pensato a [illegible] scuola moderna, senza barriere architettoniche».

La Regione sembra intenzionata a finanziare il primo lotto dell'intervento con un contributo di 500 milioni.

Grazie a una convenzione con la Cogefar, l'impresa impegnata nello spostamento della ferrovia a monte, sarà realizzata, inoltre, una strada di collegamento fra via Vignasse e la «provinciale» per Cipressa. Il costo dell'opera (270 milioni) è a totale carico della Cogefar.

Inoltre, con un mutuo di 100 milioni, verrà installato un piccolo depuratore per i liquami fognari. g. m.

### Ventimiglia, i partiti si preparano alle «comunali» di maggio

# Decisivo il voto delle donne?

VENTIMIGLIA — [illegible] è ancora un clima [illegible] campagna elettorale, in vista delle «comunali» del [illegible] maggio, ma in tutti i partiti [illegible] susseguono gli incontri [illegible] definire i nominativi [illegible] nuove liste.

Nell'85 gli elettori erano 21.730: 10.503 uomini e [illegible] donne; [illegible] votato, complessivamente, 19.854 persone.

Le schede bianche [illegible] state 368, e 747 quelle nulle.

Per il prossimo appuntamento alle urne, gli elettori [illegible] Ventimiglia [illegible] 22.008, dei quali 10.661 maschi e 11.347 femmine, [illegible] un incremento di 385 persone, in maggioranza donne.

Come [illegible] può [illegible] proprio le femmine, [illegible] ria, quelle che potrebbero decidere le sorti politiche della città, anche se rare volte le candidate [illegible] diventate consigliari.

Luigi Coppo

Nell'ultima tornata elettorale la dc era riuscita a portarne una, Anna Morel, giovane farmacista, ricca di entusiasmo, che spesso, però, si è trovata isolata.

Il psi ha annunciato che darà ampio spazio alle donne: «Riteniamo infatti che il loro contributo [illegible] necessario e indispensabile».

Nell'ambito della dc, che è il partito di maggioranza relativa (11 consiglieri), indiscrezioni parlano di possibili defezioni di esponenti che per anni sono stati protagonisti della vita amministrativa cittadina.

A parte i 10 posti offerti nella lista agli indipendenti, nomi come Gino Squizzato e Albino Ballestra, probabilmente non compariranno più.

Inoltre si ipotizzano altre assenze. «E' difficile — spiega Marco Caudano, segretario cittadino della dc — fare una lista valida, ma noi ci proveremo con molta buona volontà».

Il pci (6 consiglieri) sta predisponendo una lista «qualificante», ha detto Riccardo Bosio, segretario della sezione locale.

Adriano Maiol, ex capogruppo consiliare del pci (7 [illegible]) preferisce non [illegible] dichiarazioni. «E' presto — afferma — per dire quali [illegible] saranno gli uomini che metteremo [illegible] campo». Si sa che dp si presenterà (per pochi voti la volta scorsa non ha avuto un consigliere), come pure i [illegible] che per una manciata [illegible] voti non è riuscito a conquistare [illegible] seggi, [illegible] allestendo la lista.

Però la novità che mette in allarme soprattutto i partiti di centro e di destra è la lista [illegible] capeggiata [illegible] Oreste Magnani, concessionario Fiat di Ventimiglia, Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia Calcio, e Giorgio Folli, presidente dell'Associazione commercianti.

Anche il psdi (3 consiglieri) sta preparando l'elenco. Le liste dovranno [illegible] presentate in Comune dal 26 al 29 [illegible]. l. p.

### Ecco alcune dichiarazioni dei redditi relative al [illegible]

# Ecco chi denuncia di più nel distretto di Sanremo

### Per il quarto anno consecutivo in testa i coniugi Luigi Bonati e [illegible] Maghenzani

SANREMO — I [illegible] Luigi [illegible] e Gina Maghenzani, titolari dell'industria «Raggio di Sole» [illegible] nel settore dell'alimentazione animale sono, per il quarto [illegible] consecutivo, i maggiori contribuenti di Sanremo. Nel 1982, hanno denunciato un imponibile complessivo [illegible] 887 milioni, il più alto nell'intera provincia.

Al posto d'onore, figura Marcello Rapallini, [illegible] di una impresa di costruzioni che lavora prevalentemente [illegible] campo delle [illegible] pubbliche, con 379 milioni.

Seguono i tre fratelli Silvano, Enrico e Piergiuseppe Negro, costruttori edili di Arma di Taggia con un reddito di 229 milioni a [illegible]. Sopra i duecento milioni, nel distretto che fa capo all'ufficio di Sanremo (comprende 32 Comuni distribuiti fra Ventimiglia e Santo Stefano al Mare ed entroterra) vi sono soltanto altri due contribuenti: Rosa Franzetti titolare nell'82 di due alberghi a Ventimiglia (Bel soggiorno e Calì) con 217 milioni, e Antonio Bianchieri, esportatore di fiori di Sanremo, con 202 milioni.

I contribuenti del distretto sanremese che nella dichiarazione dei redditi hanno denunciato più di 50 milioni di imponibile sono 249 in tutto: 8 sono [illegible] vertici [illegible] più di [illegible] milioni; 30 sono sopra i cento e 211 ondeggiano [illegible] i cinquanta ed i cento milioni.

Vediamo chi sono gli altri maggiori contribuenti.

Sanremo. Ferdinando Capello, 182 milioni, e Angelina Casagrande, 182 milioni, titolari di una concessionaria di auto; Caterina Pisano, 170 milioni, e Vittoria Casagrande, autotrasporti, [illegible] milioni; [illegible] Orso (titolare [illegible] Astoria), 153 milioni; Domenico Balbi, notaio, [illegible] milioni; Giorgio Spagnoli, commercialista, 146 milioni; Carlo Selmi, impresario edile, 139 [illegible] Nicoletti, impresario edile, 134 milioni; Antonio Marchello, installazione impianti, 127 milioni; Francesco Quartararo, notaio, 121 milioni; Valerio Marchesi, costruttore edile, 117 milioni; Piero Parise, esportatore floricolo ed ex sindaco di Sanremo, 117 milioni; Osvaldo Giardino, 115 milioni; Giuseppe Gangemi 113 milioni; Giacomo Birone, notaio, 111 [illegible] Giovanni Gherzi, esportatore floricolo, 110 milioni; Giovanni Mura, medico anestesista, 107 milioni; Simeone Drbini, 105 milioni; Pasquale Manco, [illegible], 103 milioni; Giuseppe Ariotti (operatore floricolo) 100 milioni; Enrico Villa, [illegible] milioni; Luciano Corbetta, primario medico, 97 milioni; Ulderico Oggero, medico, 97 milioni; Ugo Piccoli, industriale cosmetici, 95 milioni; [illegible] Green, notaio, 95 milioni; Aldo Congedo, [illegible], 95 milioni; Antonio Mard, notaio, [illegible] milioni; Adelia Berio, farmacista, 93 milioni; Gaspare Cumina e Loris Guidetti, autotrasportatori, 93 [illegible] ciascuno; Franco Moreno, avvocato, 92 milioni; [illegible] Lanteri, commercialista, 91 milioni; Ettore Zacche, medico, 91 milioni; Angela Bellinelli, 90 milioni; Maria Garoglio, [illegible] milioni; Paolo Selmi, 87 milioni; Eugenio Scola, rappresentante, [illegible] milioni; Roberto Pastorelli, operatore floricolo, 85 milioni; Luciano Dadone, 84 milioni; Vincenzo Bracco, direttore d'azienda, 84 milioni; Giovanni Bergese, direttore d'azienda, 84 milioni; Erio Pucini, commercialista, [illegible] milioni; Bartolomeo Suria, presidente s.p.a. Portosole, 82 milioni; Anna Zani, 82 milioni; Maria de Natale, 81 milioni; Elio Riello, 81 milioni; Piera Avalli, 81 milioni; Antonio Laura, direttore di banca, 80 milioni; Filippo Filippi, consulente lavoro, 80 milioni; Umberto Vallani, commercialista, 80 milioni; Mary Hurley, 78 milioni; Elsa Bosio, 78, costruttore; Enrico Cremieux, commerciante, 78 milioni; Elvio Rossetto, operatore floricolo, 78 milioni; Renzo Bracco, dirigente d'azienda, 78 milioni; Maria Di Gaetano, 77 milioni; Sergio Coldebella, [illegible] materiali plastici, [illegible] milioni; Claudia Calzamiglia, [illegible] milioni; Giuseppe Caputo, costruttore edile, [illegible] milioni; Antonio Semeria, commercialista, 76 milioni; Antonio Pogliani, medico, 77 milioni; Diego Garoglio, medico, 77 milioni; Lorenzo Martinola, ingegnere, 76 milioni; Gustavo Ottolenghi, primario medico, 76 milioni; Alberto Guatta, notaio, 75 milioni; Giuseppe Mauro, grossista prodotti ittici, 75 milioni; Giuseppe Rolando, assicurazioni, 75 milioni.

Bordighera. Valentino Biancardi, operatore floricolo, 131 [illegible]; Andrea Luigi Taramasso, [illegible] edile, 112 milioni; Luciano Massobrio, operatore floricolo, 113 milioni; Pompeo Lamanzi, notaio, 111 milioni; Giuseppe Eugenio [illegible], ingegnere, 81 milioni; Giuseppe Rolando, 72 milioni; Friederic Marx, 72 milioni; Adolfo Giribaldi Laurenti, medico, assessore al Turismo, 58 milioni; Bruno Ugolini, 47 milioni; Silvano Bordero, 42 milioni; Renato Cassia, 40 milioni.

Ventimiglia. Mario [illegible] operatore floricolo, [illegible] milioni; Renato Viale, notaio, 100 milioni; Michele Civallero, dirigente azienda minerali ferrosi, 89 milioni; [illegible] Calassi, 88 milioni; Armando Federici, 67 milioni; Custodio Ciarettino, 68 milioni; Lorenzo Bax, spedizioniere, 63 milioni; Francesco Bax, spedizioniere, 53 milioni; Margherita Saliva, 60 milioni; Ugo Ballestra, medico, 67 milioni; Giovanni Bonatesta, 64 milioni; Luigi Rossetti, esportatore fiori, 56 milioni; Silvio Ascheri, commerciante orafo, 48 milioni.

Vallecrosia. Antonio Poggio, medico, 87 milioni; Natali[illegible] De Micheli, 64 milioni; Pier Francesco Bartoletti, medico, 83 milioni; [illegible] De Donatis, [illegible]

Ospedaletti. Stefano [illegible] albergatore e sindaco in carica, [illegible] milioni; Olimpio Lanteri, geometra, 71 milioni; Battista Alberno, 58 milioni; Alessandro Ansogna, [illegible] milioni.

Taggia. Antonino Tetamo, ingegnere, progettista del [illegible] mercato [illegible] fiori di Valle Armea, 153 milioni; [illegible] Bianchi, albergatore, 114 milioni; Roberto Pastorelli, [illegible] mercialista, [illegible] milioni; [illegible] Lombardi, 73 [illegible]; Gianfranco [illegible], petroliere e presidente [illegible] Camera di Commercio, 72 milioni; Romeo Panizzi, commercialista ed ex sindaco di Taggia, 72 milioni; Sergio Calcagno, mediatore, 58 milioni; Giovanni Cordoni, 53 milioni; Luigi Minici, 40 milioni, Brando Zega, geometra, [illegible] milioni.

Quanto guadagnano e, soprattutto, quanto [illegible] politici e amministratori? In giunta a Sanremo il reddito più elevato è quello di Gian Marco Cassini, medico radiologo e assessore al Turismo con 41 milioni. Seguono il sindaco Leo Pippione, funzionario [illegible] banca, 36 milioni; il [illegible] Conti, impresario edile, [illegible] 23 milioni, l'avvocato Ulderico Sollocasa, assessore alle Finanze, con 14 milioni; Bruno Giri, funzionario della Regione, assessore all'Urbanistica, con 7 milioni e Ninetto Sindoni, artigiano, assessore al Patrimonio, [illegible] milioni.

Quasi 40 milioni il [illegible] assessore ai Lavori Pubblici, Raffaele [illegible]. L'attuale [illegible] provinciale Aldo Baggioli [illegible] denunciato 39 milioni.

Questi alcuni dei redditi degli amministratori in carica nel 1982 (poi coinvolti nello scandalo delle tangenti per l'appalto al casinò): Osvaldo Vento, 2 milioni e 500 mila; Fulvio Ballestra, 27 milioni, Alfonso Carella, 9 milioni; Claudio Covini, 43 milioni; Vincenzo Ligato 7 milioni. E. P.-G.

### Perizia all'uomo accusato di violenza

SANREMO — Simone Fossati, 46 anni, il bracciante di Cipressa accusato di tentata violenza carnale e tentato omicidio nei confronti di B.M., una ragazza di 16 anni [illegible] Pompeiana, [illegible] sottoposto a perizia psichiatrica. Nei prossimi giorni il magistrato che conduce l'inchiesta nominerà un perito. Fossati era stato già dichiarato incapace [illegible] intendere e volere da [illegible] perizia del 1986 (dopo che [illegible] stato arrestato per [illegible] analogo episodio), ma ritenuto «non pericoloso per gli altri».

### Confermato lo sciopero dei vigilantes

IMPERIA — E' confermato lo sciopero di [illegible] ore delle guardie giurate proclamato a partire [illegible] questa sera. Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei «vigilantes» [illegible] proseguite anche ieri, ma senza [illegible]. Appare difficile la soluzione della vertenza in tempi brevi.

### Casinò: boom degli incassi delle «slot»

SANREMO — Un miliardo e 226 milioni nel mese di marzo; 3 miliardi e 367 milioni nei primi tre mesi del 1987: questi gli incassi delle slot machines, le «macchinette mangiasoldi» [illegible] funzione al casinò da poco prima dello [illegible] Natale. Le entrate delle [illegible] hanno [illegible] lievitare il gettito, altrimenti «congelato», dei giochi tradizionali, bloccato a 5 miliardi e 412 milioni in marzo (contro 3 miliardi e 443 milioni del 1986) e a [illegible] 867 milioni nei primi tre mesi (contro i 10 miliardi e [illegible] milioni dei primi tre mesi dello scorso anno).

### [illegible] «Clifos»

IMPERIA — Sono in agitazione le giovani imperiesi iscritte alla scuola triennale di formazione professionale per Assistenti sociali [illegible] Genova, «Clifos»: chiedono che l'istituto, finanziato e gestito [illegible] enti locali [illegible] riconosciuto dal ministero idoneo a rilasciare il diploma che le abiliti alla professione di Assistente sociale.

### Imperia, piazza [illegible]

IMPERIA — Il Comune di Imperia sta per appaltare lavori pubblici per oltre mezzo miliardo: 140 milioni si riferiscono al rifacimento [illegible] tetto delle scuole di piazza Roma, 280 all'asfaltatura di [illegible] piazze e vie cittadine, con inizio dalla centralissima e disastrata piazza Dante. 110 milioni, infine, è l'importo dell'appalto per le pulizie interne del palazzo comunale, pinacoteca, locali del tribunale e delle circoscrizioni [illegible] altri edifici [illegible].

### Mentre la Corte d'appello ha rinviato [illegible] aprile il processo sul ferimento

# Sanremo, [illegible] per Garfi

### Il tribunale dovrebbe pronunciarsi entro venerdì - In mattinata è previsto l'intervento dell'avvocato Borea a nome del Comune, costituitosi parte civile - Poi le richieste del p.m.

SANREMO — Per un curioso destino, Luigi Garfi, vicedirettore dei controllori comunali al casinò sospeso dal servizio, si è trovato in questi giorni nella doppia veste di imputato e vittima: accusato di associazione per delinquere e furto a Sanremo, parte lesa a Genova nel processo d'appello contro i due uomini considerati i responsabili del suo ferimento, nell'agosto 1980.

Due vicende strettamente legate, specchio di uno dei periodi tra i più tormentati e ancora oggi oscuri della casa da gioco: i mesi che precedettero il blitz della polizia del 27 gennaio 1981. Oggi è attesa una prima risposta: entro la serata il tribunale sanremese dovrebbe pronunciare la sentenza, e stabilire se Garfi fece parte o meno dell'organizzazione di croupiers e giocatori che per anni sottrasse miliardi al casinò, con il meccanismo delle vincite truccate.

Il processo di Genova, cominciato ieri, è stato invece rinviato al 27 aprile. Il procuratore generale Mario Sossi ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dei due imputati, Antonio Gallini, barbiere, e Pietro Colombi, ex controllore comunale (e quindi diretto dipendente di Luigi Garfi), condannati a Sanremo a due anni e otto mesi di carcere a testa.

Gli avvocati di parte civile — Bruno Di Giovanni per Garfi, e Antonio Borea per il Comune — hanno invece chiesto che ai due venga inflitta [illegible] condanna (9 anni ciascuno) proposta dal pubblico ministero nel dibattimento di primo grado, concluso nel novembre scorso.

Il 27 aprile la parola passerà alla difesa, quindi ci sarà la sentenza.

Le ombre che già avevano caratterizzato il processo di primo [illegible] sono alla base della richiesta di assoluzione avanzata [illegible] Sossi. Il pg ha [illegible] credibile» la confessione [illegible] Antonio Rosapinta, ritenuto dai giudici [illegible] l'autore materiale [illegible] «gambizzazione» (Colombi sarebbe [illegible] il mandante, Gallini l'intermediario) ma riconosciuto totalmente incapace di intendere e volere da [illegible] perizia psichiatrica.

Le due inchieste (quella [illegible] ferimento di Garfi, e quella a suo carico) [illegible] per anni in modo parallelo. I magistrati hanno lavorato su un'unica ipotesi accusatoria, che spiegherebbe le due vicende: Garfi avrebbe prima collaborato con l'organizzazione che metteva a segno le «combine» alla roulette, poi (con l'avvento di Antonio Semeria alla guida del casinò, nel giugno 1980), si sarebbe trasformato in un solerte funzionario, prestando la sua opera per impedire gli illeciti e segnalando i dipendenti «inaffidabili».

Questo diverso atteggiamento (sempre secondo le linee d'accusa), avrebbe scatenato [illegible] reazione dei presunti vecchi complici del vicedirettore [illegible] controllori [illegible] avrebbero deciso pertanto [illegible] «punire» Luigi Garfi. [illegible] spiegherebbe [illegible] la «gambizzazione» [illegible] lui subita il 30 agosto 1980, in un agguato notturno sotto casa.

Sei [illegible] di indagini non [illegible] però riusciti a fare chiarezza. L'ordinanza di rinvio a giudizio contro Colombi, [illegible] e Rosapinta, aveva già prospettato che i veri [illegible] fossero rimasti nell'ombra, e il successivo processo si era rivelato «monco», come aveva del resto ammesso nella sua requisitoria [illegible] p.m. Rocco Bialotta. «Il cerchio non si chiude [illegible] Colombi, [illegible] più in alto» aveva [illegible] l'avvocato di [illegible] civile Bruno Di Giovanni.

L'udienza del processo contro Garfi si aprirà oggi [illegible] l'intervento [illegible] to Borea, a nome del Comune [illegible] parte civile), cui faranno seguito la requisitoria del pubblico ministero e le arringhe dei difensori Silvio Dian, Di Giovanni e Pierandrea Mazzoni. Quindi il tribunale, presieduto da Giuseppe Squizzato, si ritirerà [illegible]. c. d.

### [illegible] fiamme a Ceriana

CERIANA — Un violento incendio è divampato ieri [illegible] in località [illegible] delle Ville. Le fiamme hanno attaccato uno splendido bosco di trenta ettari, pini e castagni, tra le regioni Gordola e Bossola. Il rogo, alimentato [illegible] vento, si è esteso velocemente, arrivando a minacciare alcune [illegible] e un ristorante lungo la strada che da Ceriana sale a Baiardo. L'intervento dei vigili del fuoco di Sanremo ha evitato pericoli per le abitazioni. Da Roma è giunto un Can[illegible] che ha effettuato una dozzina di lanci di acqua.

A terra hanno lavorato contro l'incendio le guardie forestali di [illegible] e San Romolo e le squadre della protezione civile di Ceriana, Sanremo e Ospedaletti. Nel tardo pomeriggio la situazione era ancora difficile: le asperità della zona e la violenza del fuoco, con fiamme che hanno raggiunto i 20 metri di altezza, hanno reso complicata l'opera delle forze antincendio.

Alla lotta contro il fuoco si sono uniti molti volontari, soprattutto contadini della zona. L'incendio ha distrutto uno degli angoli più belli della Valle Nervia, frequente meta di gite domenicali, estendendosi anche ad alcuni [illegible] e vigneti. La Forestale ritiene che sia di probabile origine dolosa, anche se non si esclude che le fiamme si possano essere sviluppate da un mozzicone di sigaretta lanciato da qualche automobilista.

### «Servono più volontari e fondi per comprare una nuova ambulanza»

# Pieve, la Cri lancia un appello

PIEVE DI TECO — «Aiutateci ad acquistare una nuova autolettiga per i servizi di pronto soccorso in Valle Arroscia»: è l'appello che i volontari del soccorso della Croce Rossa di Pieve di Teco hanno rivolto agli abitanti della vallata. Lo hanno fatto con una lettera spedita a tutte le famiglie del paese.

Spiegano: «Chiediamo un aiuto economico anche modesto, e l'iscrizione alla Cri di Pieve. La tessera di socio costa 6 mila lire all'anno, che restano interamente a disposizione del sottocomitato. Oltre all'ambulanza, il ricavato servirà per sistemare la sede e per comprare attrezzature».

Da più di tre anni i volontari del soccorso garantiscono l'assistenza ogni notte dalle 20 alle 7 e tutti i giorni festivi, a partire dalle 15 del sabato fino alle 20 della domenica, quando riprende il servizio notturno. Nell'86, gli interventi sono stati circa 600 e le autolettighe hanno percorso 30 mila chilometri.

«Non solo, ma un automezzo si reca per tre giorni alla settimana e per due volte al giorno all'ospedale di Albenga, per trasportare tre emodializzati», aggiunge Gianni Rolando, ispettore del corpo.

Le cifre sono eloquenti: l'autolettiga [illegible] milioni, [illegible] barella a cucchiaio 600 mila lire, la sedia portantina 700 e l'impianto per l'ossigeno due milioni e mezzo.

«Senza contare il mantenimento dei [illegible] (benzina, olio, gomme) e le spese per biancheria, coperte, camici, garze e disinfettanti. Il piccolo contributo annuale ricevuto dal comitato centrale di Roma non è più sufficiente», osserva Rolando.

Ma non è soltanto di soldi che la Croce Rossa di Pieve ha bisogno. Mancano anche uomini. Quelli presenti non bastano per coprire i vari turni. «Occorre attirare l'attenzione dei giovani di tutta la Valle Arroscia, affinché diano la loro disponibilità. Senza volontari, che prestano gratuitamente la loro opera, purtroppo, non è possibile pensare ad un efficiente servizio», conclude Rolando. a. d.

## Comincia il toto-allenatore in vista della prossima stagione

# Il Savona cerca il tecnico

### Per il favorito è Valentino Persenda - Altri: Zunino, Locatelli, Vincenzi, Prati - La situazione Panucci - Anche Ghizzardi nella società biancoblù?

Valentino Persenda — Miro Zunino — Guido Vincenzi — Pierino Prati — Chico Locatelli

SAVONA — Ci sono ... da fare (quasi tutte, ... per costituire il nuovo Savona, ... è logico che Del Buono e soci, in vista della prossima stagione, ... già pensando ai programmi e al nuovo allenatore.

In testa alla lista, per ora favorito, c'è Valentino Persenda: con lui Del Buono ha già preso qualche contatto. Gli altri candidati sono Miro Zunino, ... Locatelli, Guido Vincenzi, Pierino Prati, un per ... non meglio identificato allenatore di C1 segnalato da Robbiano, ... qualcuno pensa anche a Vittorio Panucci, e c'è poi la situazione di Italo Ghizzardi, che potrebbe far ritorno nel settore tecnico della ... biancoblù.

**Valentino Persenda.** Piace molto a Marino Del Buono, fra i due c'è già stato un contatto preliminare. Pregi: conosce (ovviamente) benissimo l'ambiente, è affezionato ai colori biancoblù, potrebbe dare la carica giusta. Difetti: ha già avuto precedenti esperienze al Savona, bisogna verificare se i nuovi dirigenti vogliono o meno un tecnico tutto «nuovo». Assieme a lui potrebbero arrivare alcuni sportivi disposti ad assumersi responsabilità dirigenziali.

**Miro Zunino.** Da tempo segue il Savona, e probabilmente non si tratta di un caso. Pregi: ... goria, ha vinto un campionato d'Interregionale (come allenatore-giocatore) con la Cairese. Difetti: ... il momento non ha ... grande esperienza: ... (appunto anche ... giocatore), poi la sfortunata esperienza a Pinerolo, dove è stato ... in ... sorprendente.

**Chico Locatelli.** E' da tempo sul taccuino dei «buoni» ... Mario Robbiano, che per lui «vede» il Savona o un'altra ... di prestigio. Pregi: ... ha dimostrato con la Le... di lavorare molto ... (è certamente il tecnico che ha ottenuto di più in ... to al valore ... rosa), conoscere l'Interregionale ... perfezione. ... vale quanto detto per Persenda, visto che ha «precedenti» in biancoblù.

**Guido Vincenzi.** Lavora con Robbiano a Casale, è già ... referenza. Pregi: il ... nico di prestigio e d'esperienza. Difetti: ... un po' estraneo all'ambiente biancoblù.

**Pierino Prati.** Già l'anno scorso avrebbe potuto approdare al Savona, poi i programmi di Bartoli non lo convinsero: aveva visto giu... Quest'anno ha allenato la Solbiatese. Pregi: carisma indiscusso, buoni contatti con le grandi società di serie A. Difetti: ... za del girone.

**Vittorio Panucci.** Ha dimostrato di saper lavorare bene e seriamente, in pratica il Savona s'è salvato grazie ai suoi ragazzi. Pregi: attaccamento alla società biancoblù, capacità indiscusse, soprattutto con i giovani. Difetti: ... esperienza della categoria. La soluzione più probabile è quella che resti ancora al settore giovanile, perderlo sarebbe davvero un peccato.

**Italo Ghizzardi.** Il suo destino a Cairo non è ancora deciso. Ha lavorato bene, per lui potrebbe esserci ... que un posto, se ... altro pensando ai portieri.

... Buono e i suoi collaboratori, ... una parte importante l'avrà anche Mario ... E' lui che ... «L'allenatore conta ma fino a un ... punto. Ci sono molti nomi validi, prima bisogna sistemare società e programmi».

Sandro Chiaramonti

**La rappresentativa di Promozione ... parteciperà al Trofeo Barassi**

FERRADA — L'ultimo allenamento della rappresentativa di Promozione, che ... il 10 aprile alla volta di Paestum per partecipare al ... Barassi, si è concluso con una netta vittoria a spese della selezione del Tigullio (3-0). La formazione allenata da Gianfranco Stoppino si è imposta grazie ad una rete del capallese Ravera e ad un autogol provocato da un'incursione di Papalia. Si è trattato di un test molto ...tivo, in quanto la formazione allenatrice era composta dai migliori giocatori disponibili delle formazioni rivierasche.

Stoppino al termine si è detto molto soddisfatto del gioco svolto dal ... Adesso il commissario tecnico ligure deve scegliere i 18 giocatori da portare in Campania fra i 20 con i quali ha lavorato in questo ultimo periodo. Ieri a Ferrada, assenti Vercellino e Longo per motivi di studio e Chicchiarelli influenzato, ... scesi inizialmente in campo Massa, Ginocchio, Perluigi, ... latello, Bussarro, Conti, Ravera, Buffo, Barlalone, ... gianneri e Papalia; nella ripresa sono subentrati Mastantini, Murtas, Delsante, Spiggiati, Putti e Cristofari.

**Sulla società ... per il 12 aprile**

SAVONA — Entro il 12 aprile potrebbero ... ser noti i nomi di coloro ai quali verrà affidato il Savona Calcio. ... termine sarebbe stato stabilito dal giudice Ferro, che si ... del ... mento del club biancoblù. Gli allenamenti della squadra, in questi giorni, vengono sempre diretti da Vittorio Panucci, mentre il gruppo intenzionato ad occuparsi del Savona è al lavoro per coinvolgere il maggior numero possibile di sportivi.

## ... - Nel girone A è un finale-thrilling

# In vetta aria di spareggi a tre - Portovado quasi al capolinea

### Lotta aperta fra Arma 85, S. Ampelio e Pietrabruna - Nel «B» alla capolista ... un punto

Arma 85, S. Ampelio o Pietrabruna? Sono rimaste ... squadre a contendersi la promozione nel girone A. Sfogliando la margherita si azzardano i pronostici, ma a rendere ancora più incerto il finale di stagione è il calendario, che propone scontri diretti fra le pretendenti al titolo nelle ... tre giornate.

**E se fossero spareggi?** — L'ipotesi non è da scartare, anche se potrebbe risultare decisivo il confronto diretto fra le due capoliste, S. Ampelio e Arma ... me domenica prossima. ... le squadre più in forma e possono ... quell'esperienza che non ha la matricola Pietrabruna (staccata di due lunghezze).

Gli ... si ... reti il grande scontro rifi... un poker di reti ... Ligure (Oliveri, Varese, Conio e Oddo i marcatori). Afferma ... Pissavini, presidente dei giallobiù: *«Vista l'attuale situazione di classifica, credo che il match di domenica sarà decisivo. Chi vince può ... considerarsi in Seconda categoria. Solo in caso di divisione della posta potrebbe profilarsi l'ipotesi degli spareggi per la promozione».* Salvo defezioni dell'ultima ora, l'Arma 85 dovrebbe presentarsi al completo per la ... dell'«Ardiglia» di Bordighera (ore 15).

... la squadra di Cerri ha liquidato con facilità il Riva Ligure, il S. Ampelio non è stato da meno, espugnando il terreno del S. Fedele (3-0). La vittoria è stata firmata dal bomber Zanoni, che ha raggiunto quota 10 nella classifica dei marcatori.

**Crisi profonda** — Infilando una serie di quattro ... fitte consecutive, ... delle quali ... (3-1) ... gol dei cerianesi ... e Pastorelli e di Tomarchio), il S. Lorenzo ha compromesso le proprie ambizioni stagionali. g. mk.

*Nel girone B, poco è mancato che la S. Cecilia rovinasse la festa alla capolista Portovado: alla formazione di Briano, bastava in pratica il pareggio per considerarsi già promossa. Il punto, nel turno interno contro gli arancioni, è arrivato, ma a fatica. Il gol del 2-2, infatti, il Portovado l'ha segnato ... nel finale.*

*«Comunque, è fatta» — ... soffrendo, la prima della classe è ormai al capolinea. A tre giornate dalla fine ... punti di vantaggio sulla coppia S. Francesco-Bergeggi.*

*Carlo Parodi, dirigente della S. Cecilia, commenta:* «Al ... abbiamo disputato, probabilmente, la nostra più ... partita stagionale. Mettere alle corde la capolista, anche stavolta dimostratasi davvero forte, non è impresa da tutti i giorni. I nostri ragazzi stanno finendo in crescendo la stagione, speriamo nel secondo posto finale».

**La corsa al secondo posto** — *Dietro alla prima della classe, intanto, ci si continua a dividere la posta. Uno a uno in S. Francesco-Calicese, stesso punteggio in Legino-Bergeggi, e lotta ormai limitata al posto d'onore.*

*Al momento sembra favorito per questo traguardo il Bergeggi, dimostratosi solido anche al «Cal» col Legino, e con una partita da recuperare. In corsa anche la Calicese, a sua volta con ... meno, e la S. Cecilia, ... di forma.*

*Ultima chiamata per il Valleggia, che pure domenica ha faticato per domare il Pontinvrea (1-0).*

... — *Il Portovado, sul campo de Il Naraghe, non dovrebbe aver problemi a ... anche matematicamente il biglietto per la Seconda categoria. ... attenzione, perché all'andata proprio questa squadra seppe imporre un clamoroso 1-1 alla capolista.*

*S. Cecilia-Calicese è quasi uno spareggio per il secondo posto, mentre il Bergeggi può sfruttare l'impegno casalingo col Pallare.* r. bg.

■ Marsan, terzino della Sanremese, è ... squalificato per una giornata.

## PALLANUOTO B - Il Chiavari blocca la capolista

# Olio Sasso, la giusta via

Olio ... Imperia e Chiavari sono ... sugli scudi nella 7ª giornata del girone ... della pallanuoto di serie B. ... piscina di Voltri, gli imperiesi hanno battuto la quotata Triestina, in un match da cardiopalmo, mentre il ... imposto ... alla capolista Mameli, ... addirittura il colpaccio.

La lotta al vertice della classifica ora si è fatta più interessante, con il Quinto, vittorioso per 10-6 nella vasca del Conad Lerici, a insidiare il secondo posto della Triestina. In coda, solo il Mantova, sconfitto nettamente dal Panfulla (14-7), non è andato a punti, ed è rimasto solitario sull'ultimo gradino.

Conscio di aver ottenuto una vittoria di prestigio, l'Olio Sasso si gode l'attuale quinto posto in graduatoria e pensa già alla ... di sabato con la Libertas Bergamo, una formazione non certo irresistibile. Afferma il trainer Silvio Todiere: *«Il successo con la Triestina è ... più bello, pensando in quali circostanze è maturato: a 15" dal termine, sul punteggio di 10-10, i veneti si sono visti parare un rigore da Cichero e sull'azione susseguente, a 3" dal fischio finale, Calvi ha messo a segno il gol decisivo. La squadra ... ora cercheremo di fare risultato anche a Bergamo, ma con umiltà».*

L'Olio ... coltiva grandi ambizioni: l'obiettivo stagionale è ... tranquilla salvezza ... Bergamini e compagni sembra abbiano imboccato la strada giusta.

La ... è apparsa in difficoltà nella ... con il Chiavari. Sotto di 0-4, la capolista è riuscita a raddrizzare la situazione, ma poi è subentrato un pericoloso rilassamento, ... l'ha costretta a un affannoso recupero ... finale (8-8). Sabato la Mameli dovrà far visita all'Andrea Doria, reduce dal pareggio di ... L'incontro è in programma alla piscina Albaro ... (ore 18,45).

Nell'ottava giornata di campionato spicca il confronto fra Chiavari e Quinto (ore 18, piscina comunale di Chiavari), per il terzo posto. La Triestina cercherà di riscattarsi nel match interno con il Panfulla Polenghi Lombardo (Trieste, piscina ... 19). Completano il quadro degli incontri: ...va-Telemarket ... (Fumane, piscina Cementi ... 18) e Novart Fontana Modena-Conad ... (Bologna, piscina Sterlino 18,45).

Classifica: Mameli p. 13; Triestina 11; Quinto 10; Chiavari 9; Imperia 8; Lerici, Andrea Doria e Panfulla 6; Modena e Brescia 5; Bergamo 3; Mantova 2. g. m.

## ... - Gran finale ... gli Apaches

# Ai Pirates edizione italiana va l'unico successo dei liguri

### Cedono gli Squali di Genova, primo punto in B dei Waves Riviera Fiori

Le squadre liguri di football americano proseguono, fra alti e bassi, la loro marcia nei campionati di serie A e B. Una vittoria, un pareggio ed una sconfitta sono il bottino nell'ultimo turno.

**Squali Genova** — Gli Squali, di serie A, hanno perso (6-27) il ... in ... dei Frogs, squadrone lombardo, ex campione d'Italia. Il risultato ... scontato, anzi i genovesi sono riusciti a contenerlo in ... accettabili (in passato, sul campo dei Frogs, avevano subito anche ... punti) grazie anche al touch-down di Fabrizio Gobbi nell'ultimo quarto. Per gli Squali di Anthony Bingam il campionato comincia adesso. Dopo il disastroso inizio di torneo — quattro partite, quattro sconfitte, inevitabile ultimo posto in ... — ora i liguri ... cercare di recuperare il terreno perduto. ... in salita che comincerà ... al campo Lagaccio (ore 15), quando a Genova arriveranno i «Mastini» di Ivrea.

**Pirates Savona** — Bella vittoria della squadra allenata da Cremonini. Ha battuto 21-7 gli Apaches Firenze ... una grande prestazione nel finale. I «Pirates», dopo aver concluso sullo 0-0 i primi due quarti, ha ottenuto i 21 punti nelle ultime due frazioni. ... touch-down di Lingua, Zaffuto (un ... Mouse Albenga che si sta inserendo molto bene ... savonese). Luca Cremonini, con l'aggiunta di tre trasformazioni di Abate. I «Pirates» erano ancora in edizione tutta italiana. Dilaguato l'americano Tyrone Smith, ... è ... in contatto ... Beverly Clyborn, 28 anni. Se le trattative verranno concluse ... ore, ... cano potrebbe esordire già ... nel ... in ... Bacigalupo contro gli «Ironman».

... **Fiori** — Primo punto in serie B per i «Waves ... Fiori». ... hanno bloccato 6-6 gli «Etruschi» Livorno. Un pareggio ... l'amaro in bocca, perché è sfumata soprattutto l'occasione di fare bottino pieno. In vantaggio ... i «Waves» ... fin quando Ruggeri è rimasto in campo. I «Waves» giocheranno nuovamente in casa sabato sera (ore 21), sul terreno di Camporosso, ricevendo i «Rivers». b. m.

## BOCCE - Entra nella fase decisiva il «Trofeo Italtinto»

# L'«assalto» alla Pietrese

### E' guidato dall'Aurora Rapallo, seconda in classifica generale - Sabato a Vado le finali a terne - L'attività della categoria B - Un record di iscrizioni

ARMA DI TAGGIA — *Con l'arrivo del nuovo presidente Tino Roppero (ex giocatore ed ex dirigente) e dei ... Mino Dregante, Migliardi, Bruni, Piano, Abate e De Lorenzi, il Comitato regionale ligure dell'Unione bocciofila italiana ha ricevuto un salutare scossone.*

*Un primo bilancio dell'attività, svolta in questi ... mesi, presenta segni confortanti per la categoria «B».*

*Soprattutto sul piano qualitativo del gioco, logica conseguenza del radicale sfoltimento dei ranghi, cui si deve aggiungere l'iniezione di tecnica apportata da diversi elementi che nel biennio precedente erano in A.*

*A proposito i ... più significativi arrivano dal «Trofeo Italtinto», il campionato ligure di serie B che ha visto allineati ai nastri di partenza ... della Riviera di Levante e 20 di quella di Ponente), che dovranno misurarsi ... prima fase in 12 gare di qualificazione (cinque a coppie, tre a quadrette, due a terne, ... individuali).*

*Due di quelle ... entrambi a coppie, ... già stati disputati.*

*Nel primo, svoltosi ... Arma di Taggia per il Ponente e a La Spezia per il Levante, si è registrata una presenza di ... giocatori e la vittoria è stata conquistata rispettivamente da Alfonso e Rebagliati (La Boccia Savona) su Mottarini e Roccatagliata (Pietrese) e da Canepa e ... (Aurora Rapallo) su Baracchini e Cuneo (Italtinto Chiavari).*

*Nel secondo, che si è disputato a Pietra Ligure e alla Sampierdarenese di Genova, con in campo 266 bocciofili, eccezionale exploit della Pietrese con due coppie ai primi due posti (Cichero e Panizza, Lorna e Parolo) ... e due formazioni della Boccia Carcare (Giubergia e Lavagna, Murialdo e Vignolo); a Genova la vittoria ... all'Unione (Amati e Cavagnino) che ha preceduto la Zoagliese (Bacigalupo e Musante).*

*La graduatoria generale (... punti alla ... prima classificata, 3 alla ..., ... alla ... quarta, 1 dalla quinta all'ottava) vede al comando la Pietrese ... 7 punti, seguita dall'Aurora Rapallo ... 6; quindi Boccia Savona e Unione Genova (4). A quota 3 Italtinto Chiavari, Fabiano La Spezia, Chiavarese, La Boccia Carcare e Zoagliese; con 2 punti: Armese, S. Nazario Varazze, Ardita Juventus Nervi, Sampierdarenese.*

*Seguono, con 1 punto, Mazzetta La Spezia, Vadese, ... Bordighera, Serra Riccò, A. B. Savonese, ...rino, Loanese, Finalese e Bel... Genova.*

*... finali della ... gara (a terne), che si concluderà sabato a Vado Ligure, ... rimaste in lizza queste società: Armese, Müller, S. Rocco Cosima, La ... Carcare, Bragno, ...ese, Aurora Rapallo e Renault La Spezia.*

*La quarta ... del «Trofeo Italtinto», a quadrette, è a settore unico e verrà disputata domenica sui campi dell'«Unione».* ... g. tol.



# ... del Liguria

### Gli hockeisti savonesi sconfitti a Padova per 5-0 - La salvezza diventa problematica

SAVONA — Brutto tonfo per il Liguria Mobilcasa, domenica a Padova, nello scontro diretto per la ... in A2. La squadra ... se è uscita sconfitta per 5-0 dalla trasferta, ... sperava invece di ottenere un risultato utile per la permanenza ... seconda serie.

Commenta il tecnico ... Colla: *«Il risultato è certamente bugiardo, ... pensare che abbiamo fallito un rigore con Addis, colpito due pali con Simonelli e Borda e che la rete del primo vantaggio padovano è giunta ... scadere del primo tempo su rigore inesistente».*

L'episodio chiave ... partita è stato probabilmente proprio quello del penalty che ha messo in ... i veneti, dopo il quale Colla è ... espulso per proteste. Aggiunge il tecnico: *«Se il primo tempo fosse finito 0-0, tutta la partita avrebbe cambiato volto. Sono poi ... usciti i pali, il rigore da noi fallito sullo 0-2, e gli inevitabili contropiede e i gol del Cus Padova mentre noi eravamo all'attacco».*

Una giornata davvero storta, quella di domenica, ... anche conto degli incidenti occorsi ad Agnello (colpo all'arcata sopraccigliare) e Dorci (strappo). Una battaglia persa non significa però dover abdicare nella corsa alla salvezza.

Domenica prossima, ... te... trasferta, stavolta sul terreno del Pilot Pen ... logna, capolista del girone e lanciata verso la A1.

Il presidente del Mobilcasa, Giuseppe Sisi, afferma: *«Dovremo dare tutto per fare almeno bella figura. Se torneremo in serie B, bisognerà farlo a ... alta, anche se i problemi di preparazione ... un ... calo di ... atletico che ci ... costando caro».* r. bg.

**Pallamano, risveglio dell'Abc**

L'Abc Bordighera ha fatto il miracolo: nella serie C di pallamano ha messo ... (27-24) il Pallamano Viareggio, secondo in classifica. Un risultato a sorpresa che ha rilanciato i bordigotti nella lotta per la salvezza: i due punti conquistati hanno permesso all'Abc di abbandonare l'ultimo posto, scavalcando i «cugini» del San Camillo Imperia ... hanno giocato per turno di riposo. Success... anche in campo femminile: con il successo (14-11) sul ... del ... Spezia, le ragazze bordigotte hanno vinto il proprio girone ed hanno guadagnato ... ai playoff.

**I «Giochi» di pattinaggio a Imperia**

... — Oltre cento giovani pattinatori a rotelle hanno partecipato alle gare per i ... della gioventù. Nelle varie categorie dei 100 a cronometro per la fascia «Elementare» hanno vinto Monica Rolando, Michela Certosino, Elisa Falchi, Alberto Sciuto, Simona D'Agostino e Ezio Cicerone ... Rolando e Alberto Sciuto si sono poi ripetuti nei tre giri in linea: ... anche per ... D'Agostino e Michela Certosino nei cinque giri in linea e per Elisa Falchi e Ezio Cicerone nei dieci giri.

Nella fascia delle «Medie», Claudia Gonzatti, Marco Realini ... Elisabetta Focchini hanno ... i due ... sprint e gli 800 metri in linea.

**Ciclismo, Magrotti primo dei liguri**

SANREMO — Luca Magrotti (Ciclistica Arma) e Federico Zanaboni (Cicloturistica Sanremo) sono stati i migliori dei liguri nel 43° Gran premio d'apertura per dilettanti juniores, disputato sulle strade della provincia con ... un centinaio di partecipanti provenienti da Lombardia, Veneto, Toscana, Piemonte e Liguria. Ha vinto, in volata, il bresciano Marco Artunghi. Magrotti si è piazzato al decimo posto; Zanaboni al dodicesimo.

## I campionati di calcio giovanile

SAVONA — Under 18 e ... in pieno svolgimento. ... recuperi nei giovanissimi e negli esordienti.

***Under 18***

Girone ...: Villanova Bastia-S. Francesco 3-1; Loanesi-Fornaci ...1; Alassio-Borghetto 2-1; Spotornese-Quiliano 1-2; Zinola-Bordighera 3-3; S. Bartolomeo-Pietra Sport 7-5.

Classifica: Bordighera p. 34; Dianese 31; S. Bartolomeo 25; Loanesi 24; Zinola 21; Spotornese, Quiliano e Borghetto 19; Villanova 18; Alassio 16; Fornaci 13; Pietra 12; S. Francesco 11.

Girone B: Cairese-Don Bosco Varazze 1-4; Priamar-Celle 1-1; S. Nazario-Lavagnola 78 1-3; Cengio-Millesimo 0-1; Albisola-Legino 0-3; Carcarese-S. Cecilia 1-0. Recuperi: Cairese-S. ... 3-1; Villapiana-Legino 1-2; Cengio-Lavagnola 78 1-1.

Classifica: Albisola p. 28; Lavagnola, Carcarese e Cengio 26; Celle 25; Don Bosco 23; Villapiana 21; Cairese 19; Priamar 18; S. Cecilia 16; Legino 14; ... Nazario 6.

...

Girone A: Pontelungo-S. Francesco 0-1; Garlenda-Alassio 3-3; S. Nicolò-Borgio 4-1; Auxilium-Borghetto ... 0; ... Filippo 0-4.

Classifica: S. Francesco p. 34; S. Nicolò 29; Alassio 28; Auxilium 21; S. Filippo 19; Borgio 18; Pontelungo 14; Borghetto 11; Garlenda 8; Leca 6; S. Giorgio 4.

Girone B: Finalborghese-Zinola ...; Villapiana-Lavagnola 78 2-2; Fornaci-Veloce A 0-3; Finale-Legino 1-1.

Classifica: Veloce A p. 30; Lavagnola 28; Villapiana 26; Finale 21; Spotornese 19; Finalborghese 11; Quiliano 10; Zinola e Fornaci 9; Legino 6.

Girone C: Cameranese-S. Cecilia 3-1, Albisola-Calizzano 18-1; Cogoleto-Don Bosco 5-1; Altarese-Millesimo 0-0.

Classifica: Albisola p. 28; Don Bosco e Celle 25; Cameranese 18; Cogoleto 16; Millesimo 15; Veloce B 13; S. Cecilia 9; Altarese 5; Calizzano 0.

***Giovanissimi***

Girone A: qualificate S. Filippo e Salestrino.

Girone B: recupero: Albisola-Spotornese 2-1. Qualificate Varazze e Celle.

Girone C: recuperi: Lavagnola 78-Priamar 2-1; Bragno-Villapiana 0-0; Carcarese-Cengio 4-0.

Classifica: Legino p. 36; Lavagnola e Fornaci 27; Carcarese 23; Villapiana e Priamar 11; Bragno 12; Aurora 11; Cengio 5; Quiliano 2.

***Esordienti***

Girone A: qualificate S. Francesco A e Alassio A.

Girone B: recupero: S. Cecilia-Quiliano 1-5. Qualificate Veloce A e Albisola A.

Girone C: recuperi: Villapiana A-Carcarese 1-1; Cengio-Savona 2-... Cameranese-Legino 0-1.

Girone D: recuperi: Villapiana B-S. Nicolò B 0-0; Albisola B-Don Bosco B 5-0. Qualificate Albisola B e S. Nicolò B.

## Da domenica su Raiuno la terza serie dello sceneggiato, questa volta il regista è Perelli

# Torna la Piovra, ora trema l'alta finanza

**Nel cast anche Rabal, Perier, Capolicchio - [illegible] va [illegible] uno special in [illegible] si analizza il [illegible] internazionale della trasmissione - Girato in sette mesi, il [illegible] è costato 5 miliardi e [illegible] - Una grande comproduzione europea**

ROMA — [illegible] *piovra* [illegible] Michele Placido non è più un film televisivo, [illegible] uno sceneggiato a puntate, ma un caso [illegible] occuparsi. Alla conferenza stampa dell'altra [illegible] nelle sale di viale Mazzini, le [illegible] di [illegible] al lavoro [illegible] tale che molti hanno assistito [illegible] proiezione in piedi, senza fiatare, attenti a decodificare la tecnica di scrittura cinematografica e insieme emotivamente sedotti [illegible] forza e dall'impatto delle immagini. E' la terza serie della *Piovra*, [illegible] in quattro puntate di un'ora e [illegible] l'una, trasmesse in coppia domenica [illegible] e [illegible] 6 e poi domenica 12 e [illegible] 13: questa sembra la formula più giusta per [illegible] desta l'attenzione del pubblico. Il regista è Luigi Perelli, chiamato dopo Damiani e dopo Vancini per guardare la storia [illegible] occhio fresco e appassionato. Questa è la linea scelta [illegible] Sergio Silva, capo della struttura Rai che ha realizzato *La piovra*: se ne [illegible] altre, e se [illegible] saranno dirette da nuovi registi.

Venduta in [illegible] parte [illegible] mondo, [illegible] Russia agli Stati Uniti, [illegible] Paesi europei a quelli [illegible] America Latina e [illegible] sempre e ovunque con uguale clamore e consenso. *La piovra* è diventata per la [illegible] oggetto di studio e di analisi: il servizio opinioni, per capire il meccanismo che [illegible] determinato il successo [illegible] ha pubblicato [illegible] libro dove viene posta a confronto una puntata [illegible] *Dallas* e una di *La piovra*, mentre Claudio Masenza e Francesco Bortolini hanno girato uno special che verrà trasmesso domani alle 22,30, nel quale intellettuali come Costa Gavras, Max Gallo e Ernesto [illegible] della Loggia, insieme ad altissimi dirigenti televisivi [illegible] il mondo, analizzano le radici di questo consenso popolare.

Qual è la risposta che vien fuori [illegible] confronto tra il giudizio [illegible] pubblico e il giudizio degli esperti? La risposta [illegible] è che *La piovra* piace perché propone [illegible] un fenomeno criminale come la mafia, attraverso il [illegible] delle avventure [illegible] protagonista unico, il commissario Cattani, un uomo che risponde alla corruzione pubblica con un'alta moralità privata.

In questa *Piovra 3*, Corrado Cattani, dopo aver tentato invano di trovare pace in [illegible] convento, [illegible] a [illegible] frontarsi [illegible] la mafia: questa volta però è l'alta finanza, le sue connessioni col traffico di [illegible] e droga, i [illegible] legami internazionali. Rimasto [illegible] moglie, figlia, [illegible] in una Milano più spietata [illegible] Palermo, Cattani scopre [illegible] la possibilità [illegible] amare e di vincere, due sentimenti nei quali [illegible] credeva più. [illegible] in [illegible] sette mesi per [illegible] costo [illegible] cinque miliardi e mezzo, prodotta [illegible] Raiuno [illegible] partecipazione di molte televisioni europee, questa *Piovra* è nata da [illegible] soggetto di Ennio De Concini, il [illegible] del commissario Cattaneo, sceneggiato però da due nuovi nomi, Sandro Petraglia e Stefano Rulli. Oltre a Michele Placido, recitano Giuliana [illegible] Sio, Francisco Rabal, François Perier, [illegible] Laforêt, Alain Cuny, Lino Capolicchio, [illegible] Girone, Adalberto Maria Merli. Le musiche sono di Ennio Morricone.

Luigi Perelli, regista [illegible] vato [illegible] televisione attraverso [illegible] sociologia e giornalismo, autore tra l'altro di *Quei trentasei gradini* e di *[illegible] un giorno busserai [illegible] mia porta*, dice di questa sua *Piovra*: «*Girare un film con [illegible] questi mezzi tecnici e finanziari a disposizione è un'esperienza talmente [illegible] averci fatto dimenticare per mesi ogni riposo*».

**Simonetta Robiony**

Giuliana De Sio e Marie [illegible] in «La piovra 3», nuove avventure del commissario Cattani

## Tra i film di oggi in tv

# [illegible]

**[illegible] DIFETTO DI ESSERE MOGLIE** *di Claude Goretta (1974, Italia 1, ore 23,50). Merita attenzione questa commedia realizzata dallo svizzero Goretta in co-produzione con la Francia e recitata infatti da interpreti parigini: Gérard Depardieu, [illegible] Jobert, Dominique La[illegible]. [illegible] vicenda è curiosamente affine a quella del film americano Bonnie and Clyde: essa coinvolge, in una serie di maldestre rapine, una coppia di amanti. Lui è un mobiliere quasi fallito, lei una fragile impiegata postale, entrambi poco tagliati per inserirsi, sia pure da «indipendenti», nella furfanteria di professione.*

**LA LUNGA ESTATE CALDA** [illegible] *Martin [illegible] (1958, Retequattro, ore 20,30). Da un racconto di Faulkner [illegible] bientato nel profondo Sud degli Stati Uniti, è la vicenda d'un vagabondo che [illegible] smentire la propria iniqua e ingiustificata fama [illegible] incendiario. Interpreti: P. Newman, J. Woodward, O. Welles.*

**UNO SCOMODO TESTIMONE** [illegible] *Peter Yates (1981, Raitre, ore 22,05). William Hurt e Sigourney Weaver in un giallo ambientato in un [illegible] d'affari» a New York, [illegible] lui è guardiano di notte e lei cronista televisiva avida di scoop [illegible]*

[illegible] **E'** [illegible] *George Cukor (1979, Canale 5, ore 14,30). Katharine Hepburn e [illegible] Fraser in [illegible] commedia firmata da uno [illegible] più prestigiosi registi [illegible] Hollywood e prodotta direttamente per la televisione.*

[illegible] **UN** [illegible] *di Carlo Vanzina (1984, Italia 1, [illegible] 20,30). Principessina in incognito, vacanziera a Roma, ha un incidente stradale dal quale nasce una tenera amicizia con l'investito. Interpreti: Tahnee Welch, Virna Lisi, Claudio Amendola.*

**SFIDA A WHITE BUFFALO** *di J. Lee Thompson (1977, Retequattro, ore 22,50). Caccia a un gigantesco bisonte bianco ad opera del mitico eroe del West Wild Bill Hickok e del gran capo pellerossa Cavallo Pazzo.*

## Incontro con i protagonisti: il film nel Sahel per lui, «Ti presento un'amica» [illegible] Massaro per [illegible]

# [illegible] nell'Africa di Ferreri

*ROMA — Bello e abbronzato, più magro e più segnato dal tempo e dal lavoro, Michele Placido dice grazie a* La piovra. *«Se non avessi fatto, quando mai avrei potuto sperare di ricevere proposte di lavoro da Ferreri, da Wenders, da Chabrol, come invece è accaduto?». La proposta arrivata a Placido da Marco Ferreri è già un film:* Ch [illegible] *sono buoni i bianchi, storia di una spedizione europea che va a portare aiuti alimentari alle popolazioni affamate del Sahel. Ma, [illegible] fa intuire il suo titolo, non è un film su un gruppo di anime belle ma un racconto [illegible] più che gradire a [illegible] spaghetti, latte in polvere, patè e concentrato di pomodoro contenuti [illegible] cinque camion della spedizione Angeli blu, gli indigeni nordafricani fi[illegible] col gradire proprio i corpi degli [illegible] bianchi venuti [illegible] aiutarli.*

*[illegible] film è appena finito: [illegible] l'altro giorno [illegible] Marocco dove ha trascorso due mesi a bordo di un camion, [illegible] confine con la Mauritania, in quella fascia di terreno che è più [illegible] frica, con i suoi colori, [illegible] sua gente, i [illegible] è Marco Ferreri in persona.*

*«E' un regista [illegible] di spiazzare: non concede sicurezze, abbandoni, rilassamento. Ti costringe a guardare dentro di te: [illegible] hai qualcosa, bene. Altrimenti ti arrangi». Placido racconta: [illegible] che non rispetta la sceneggiatura nonostante sia stata scritta dal suo fidatissimo Rafael Azcona, Ferreri che non fa ripetere mai la scena ma si accontenta [illegible] primo ciak, Ferreri che vigila sui suoi attori sorvegliandone pasti e sonni come una madre ansiosa, Ferreri che detesta il professionismo e vuole la verità ma non spiega quale.*

[illegible] *serio*, [illegible] *comodità*, [illegible] *fatica, giornate interminabili:* [illegible] *sera nell'unico albergo di un piccolissimo paese che si chiama l'Occhio del deserto, pasti comuni per permettere a Ferreri di assaggiare di tutto e sfogare la sua golosità. Ma la cosa che più ha impressionato Michele Placido non è stata l'Africa*

Michele Placido

«Indubbiamente l'incontro con lui mi ha molto impressionato — *confessa Placido* —. Insieme a Bellocchio che mi volle in *Marcia trionfale* e a Damiani che mi ha regalato la popolarità di *La piovra*, Ferreri è il regista che mi ha insegnato di più». *Scelto all'ultimo momento in alternativa a Christopher Lambert per il ruolo di un camionista chiamato Michele, Placido si è trovato a recitare insieme a Michel Piccoli, francese, a [illegible] Detmers, olandese, a Juan Diego, spagnolo, in [illegible] confusione [illegible] lingue e abitudini che il regista cor[illegible] lasciare nella edizione definitiva del film, per meglio esprimere disagio e straniamento di questi gruppi internazionali.*

*A lui, a Placido, l'unico nome del cinema italiano che viene indicato come possibile erede di Marcello Mastroianni, tocca naturalmente la storia d'amore con la bellissima Detmers. «Lei è* una sociologa francese, io sono un camionista italiano: dopo una lunga schermaglia alla maniera di Ferreri era prevista tra noi una scena d'amore particolarmente audace. Sul set per giorni non si è parlato d'altro: io ero perplesso, la Detmers indignata. Alla fine Ferreri, scocciato di tanto rumore per niente, ha annunciato di aver cancellato la scena. Disperazione della Detmers privata del suo pezzo forte, nuovi conciliaboli notturni e arriva la soluzione definitiva: la scena d'amore è un solo lungo bacio tra noi».

**si. ro.**

### De Sio, dopo la mafia il gioco del vaudeville

ROMA — Vestita con una tunichetta di leopardo, capello sciolto e sorriso nervoso, Giuliana De Sio, protagonista di *La piovra* nel ruolo di Giulia Antonori, la figlia di un banchiere compromesso con la mafia che si lega però d'amore e d'amicizia con Michele Placido, ripete che fare televisione finisce per essere una delle poche buone occasioni per un'attrice italiana. «*L'offerta mi è arrivata proprio quando pensavo di mettermi a cercarla: ho accettato subito. Un ruolo drammatico per una come me è un invito a nozze*».

L'altra buona occasione di Giuliana De Sio è invece cinematografica: tra qualche giorno comincia a girare *Ti presento un'amica*, un soggetto scritto tre anni fa da Suso Cecchi d'Amico che diventa film per la regia di Francesco Massaro. «*E' una storia, questa, che mi è piaciuta appena l'ho letta: racconta i percorsi paralleli di due giovani donne, una aspirante giornalista sfortunata e infelice e una direttrice di moda arrivata e di successo. Io, naturalmente, sono la precaria calpestata, maltrattata, umiliata che però alla fine, con un colpo basso, riesce a capovolgere il destino e a vincere*».

L'ambiente è quello dei mezzi intellettuali romani, molte raccomandazioni, un po' di politica, qualche soldo, nessuna competenza, tanta voglia di arrivare. Nel film, prodotto da Fracassi, recitano anche Michele Placido e Luca Barbareschi. Ma i ruoli più importanti sono [illegible]. «*E' la prima commedia italiana sulle donne in carriera* — dice Giuliana De Sio —. *La prima volta in cui, invece di descrivere donne che nella realtà non esistono, c'è una sceneggiatura che affonda dentro l'animo femminile e ne dà un ritratto realistico: gelosie, invidie, voglia di tenerezza, arrabbiature, sfruttamento, vendetta. E' un vaudeville, certo, ma è anche un affresco di costume. E questo ormai è rarissimo*».

**si. ro.**

## Forse resterà sino alla fine del contratto

# Carrà: è [illegible] Domenica

ROMA — *Raffaella Carrà prepara, [illegible] tranquillità almeno apparente, la prossima puntata della [illegible] Do[illegible] in: sembra [illegible] quasi certo, a [illegible] che non si verifichino nuovi colpi di scena, che la conduttrice rimarrà al suo posto fino alla fine del ciclo di [illegible].*

*Pareri contrastanti fra i consiglieri d'amministrazione, problemi [illegible] pubblicità e anche la consapevolezza che rompere il contratto con la Carrà comporterebbe di conseguenza l'ingiusta interruzione del lavoro per tutta la sua équipe, sembra [illegible] convinto i dirigenti di Raiuno a [illegible] chiudere bruscamente i rapporti con la conduttrice.*

[illegible] *pubblicitari firmati dalle [illegible] la [illegible] per Domenica in sono naturalmente vincolati alla presenza di Raffaella Carrà: un cambiamento di conduzione non potrebbe essere in alcun modo giustificato agli occhi di operatori pubblicitari che hanno scelto di lanciare un determinato prodotto nelle pause di un programma caratterizzato da [illegible] volto e un nome precisi.*

*Così Raffaella continua a lavorare: con un'audience che non [illegible] subito scossoni in seguito alla notizia del passaggio a Berlusconi (si è attestata da [illegible] po' di tempo sulla media dei 6 milioni e mezzo e non ha subito cambiamenti neanche nella domenica del dopo Canale 5) e con un gruppo di lavoro che vuole chiudere al meglio l'esperienza portata avanti durante l'annata, in un clima qualche volta difficile, ma sempre movimentatissimo.*

*La scaletta della trasmissione di domenica prossima, intanto, è quasi pronta: in studio ci saranno [illegible] Morandi e forse Enzo Tortora che presenta [illegible] suo nuovo libro [illegible] questa è Italia. Previsti anche un collegamento [illegible] Bologna [illegible] del libro per ragazzi e l'intervento di un gruppo di artigiani specializzati nella lavorazione dell'oro, che offriranno un saggio in diretta della loro [illegible] professionale.*

**r. r.**

**[illegible] «l'[illegible] non [illegible] la [illegible]»**

ROMA — *«La mancata concessione della diretta ai network commerciali è un'assurdità».* Lo ha detto Silvio Berlusconi in un'intervista. Il presidente della Fininvest ha aggiunto: *«La legge [illegible] legittimato l'esistenza del sistema misto e delle emittenti nazionali, mentre la volontà politica ci costringe a realizzare la copertura nazionale distribuendo le cassette dei programmi con le diligenze, quando ormai abbiamo i satelliti».*

A proposito dei contratti a Pippo Baudo e Raffaella Carrà, ha osservato: *«Non ci capisco perché tutte le volte che la Rai ingaggia una nostra star si tratta di normale concorrenza, quando lo facciamo noi diventa atto di guerra».*

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornali: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,05; 23,55

- 7,20-9,35 **Uno Mattina**
- 9,15 **Professione pericolo!**
- 10,30 **Azienda Italia**
- 10,50 **Intorno a noi.** Conducono Sabina Ciuffini e [illegible]
- 11,30 **La famiglia Brady,** [illegible]
- 12,05 **Pronto chi gioca?** Con E. [illegible]
- 14,15 [illegible] **economia.** A cura [illegible] Piero Angela. «Il posto». Il problema del lavoro e delle nuove professioni. In[illegible] Ottaviano Del Turco
- 15,05 **Cronache italiane - Cronache dei motori**
- 15,30 **Dse. Gli strumenti musicali.** Di Italo Pellini. «La chitarra»
- 16 — **La baia dei cedri.** «Un salmone per Sara»
- 16,30 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney: Storia di un purosangue**
- 17,25 **Tuttilibri**
- 18,05 **Spaziolibero.** Uspi. La stampa periodica negli Anni 90
- 18,30 **Pippicalzelunghe,** telefilm. «L'isola [illegible] Taka-Tuka», con Inger Nilsson
- 19 — **Aeroporto** [illegible] «Il [illegible]»
- 20,30 [illegible] **di Nazareth.** Sceneggiatura [illegible] Anthony Burgess, Suso Cecchi D'Amico, Franco Zeffirelli. Con la [illegible] di Pier Emilio Gennarini, [illegible] Robert [illegible] Olivia Hussey, Yorgo Voyagis, Cyril Cusack, Regina Bianchi, [illegible] Berti, [illegible] Regia di Franco [illegible]
- 22,15 **Esplorando.** [illegible] Damato. La scrittrice Mary [illegible] è la donna più intelligente [illegible] Fra gli ospiti Antonello Venditti
- 23,25 **La piovra: Storia di un fenomeno**

**RAIDUE**

Telegiornali: 13; 14,20; 17; 18,30; 19,45; 22,30; 22,55

- 9,30 **Televideo**
- 11,15 **Dse. Caravaggio a Roma**
- 11,45 **Cordialmente.** Con Enza Sampò
- 13,25 **Tg2 - Ambiente**
- 13,30 **Quando si ama**
- 14,35 **Tandem**
- 17,05 **I giorni e la storia.** Di A. Petacco. Le foto storiche. «La storia si ripete?»
- 18,05 **Appuntamento al cinema**
- 18,15 **Tg2 - Sportsera**
- 18,30 **L'ispettore Derrick.** «Una soluzione non prevista», con Horst Tappert
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Nessuno torna indietro.** Liberamente tratto dal romanzo di Alba De Céspedes. Sceneggiatura in 4 puntate di Tullio Pinelli. Con Federica Moro, Anne Parillaud, Bettina Giovannini, Irina Wanka, Ornella Pacelli, Julia Nyakò, Edit Vlahovics, Lucia Lanzarini, Claudia Giannotti
- 22,10 **Tribuna politica: «Inchiesta sulla crisi».** Partecipano: dc - pci - pri - psdi - pr - svp
- 23,10 [illegible] **- Sportsette.** Milano: [illegible] Canazei. **Hockey su ghiaccio, Italia-Austria, Campionato del mondo - Gruppo 2**
- 0,15 **L'ultimo tramonto sulla terra dei** [illegible] (1970), film western. Regia di [illegible] Kjellin, [illegible] Burl Ives, Brock Peters, [illegible] Carradine

**[illegible]**

Telegiornali: 19; 19,30; [illegible] 23,45

- 12,10 [illegible] **L'uomo** [illegible] **spazio.** «I mondi [illegible] futuro»
- 12,35 **Dse.** [illegible] **internazionale.** [illegible] del jazz»
- 13 — [illegible] **moda.** «In Como la [illegible] della [illegible]»
- 13,30 **Dse. Follow me**
- 14 — **Dse. S.O.S. 911/5918.** [illegible] diretta»
- 14,30-19 **Oggipomeriggio.** 14,30: Jeans, con F. Fazio e S. Zauli; 15,20, In bianco e nero, Il [illegible] misterioso (1948), film d'avventura. [illegible] 16,56: [illegible] «Che fai... ridi?». Abatantuono: «Un milanese a [illegible]»; 18: [illegible] Videostriscia
- 20,05 **Speciale Orecchiocchio**
- 20,25 Eurovisione. Losanna: **Pallacanestro: Tracer-Maccabi, finale Coppa campioni maschile**
- 22,05 Uomini - 30 anni di fascino maschile (2). **Uno scomodo testimone** («Eyewitness», 1981), [illegible] giallo. Regia di [illegible] Yates, [illegible] Hurt, Sigourney Weaver, Christopher Plummer, James Wood, Irene Worth
- 0,15 **Appuntamento al** [illegible]

## Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 20,30) — In replica la prima puntata dello sceneggiato «Gesù» di Franco Zeffirelli, trasmesso già nel 1977. Domani sera, stessa ora e stessa rete, la seconda puntata; le altre due la settimana prossima: giovedì 9 la 3ª, venerdì 10 la 4ª e ultima.

RAIDUE (ore 20,30) — «Nessuno torna indietro», sceneggiato di Franco Giraldi, liberamente tratto dal romanzo di Alba De Cespedes. Seconda puntata.

RADIOTRE (ore 21) — «La Grotta di Trofonio», opera comica di Antonio Salieri su libretto di Gian Battista Casti. Direttore Ernesto Gordini; orchestra A. Scarlatti di Napoli.

## La Grandi canta a Pentatlon

Serena Grandi è ospite di Mike Bongiorno a «Pentatlon», su Canale 5 alle 20,30. L'attrice debutta come cantante con il brano «Climax», colonna sonora del film di Lamberto Bava «Le foto di Gioia». Un altro ospite di Bongiorno è Fausto Leali, che propone solo anche un'antologia delle sue canzoni

**ITALIA 1**

- 9,30 **La gang del doberman,** film
- 11 — **La strana coppia,** telefilm
- 11,30 **Quincy,** telefilm
- 12,30 **T.J. Hooker,** telefilm
- 13,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
- 14 — **Candid** [illegible] varietà
- 14,15 **Deejay television,** rubrica
- 15 — **Time out,** telefilm
- [illegible] — **Bim Bum Bam**
- 18 — **La casa nella prateria,** telefilm
- 19 — **Arnold,** telefilm
- 19,30 **Happy Days,** telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Amarsi un po'...,** film di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi
- 22,10 **Lupo solitario**
- 23,20 **Speciale Hagler - Leonard:** «La conquista della corona»
- 23,50 **Il difetto di essere moglie,** film di Claude Goretta, con Marlene Jobert, Gerard Depardieu
- 1,40 **Magnum P.I.**

**CANALE 5**

- 7 — **Buongiorno Italia**
- 8 — **Aspettando il domani**
- 9,25 **Buongiorno Italia**
- 10 — **General Hospital**
- 10,25 **Buongiorno Italia:** «Visti da vicino: Jimmy Carter». [illegible] Giulio Andreotti
- 11,10 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis,** gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
- 13,30 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,30 **Il grano è verde,** film di George Cukor, con K. Hepburn, Bill [illegible]
- 17 — [illegible] **delle** [illegible] le, [illegible]
- 17,30 **Dopo** [illegible], gioco a quiz
- 18 — **Love Boat,** telefilm
- 19 — **I Jefferson,** telefilm
- 19,30 **Studio 5,** con Marco Columbro
- 20,30 **Pentatlon,** gioco a quiz condotto [illegible] Mike Bongiorno
- 23 — [illegible] **e dintorni:** «Il duomo di Milano»
- 23,45 **Premiere,** [illegible] di cinema
- 0,05 [illegible] **speciale,** telefilm
- 1,05 **Missione impossibile,** telefilm

**RETEQUATTRO**

- 9,20 **I giorni di Brian,** telefilm
- 10,10 **Strega per amore,** telefilm
- [illegible] **Switch,** telefilm
- 11,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
- 12 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
- 12,30 **La piccola grande** [illegible], telefilm
- 13 — **Ciao ciao,** cartoni
- 14,30 **La valle dei pini,** teleromanzo
- [illegible] **Così gira il mondo**
- 16,15 [illegible] **è Holly**[illegible]
- 16,40 **Natura canadese**
- 17,20 **Febbre d'amore**
- 18,15 **C'est la vie,** gioco
- 18,45 **Il gioco delle coppie,** conduce Marco Predolin
- 19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
- 20,30 **La lunga estate calda,** film di Martin Ritt, con Paul Newman, Joanne Woodward
- 22,50 **Sfida a White Buffalo,** film di Jack Thompson Lee, con Charles Bronson, Jack Warden, Kim Novak
- [illegible] **Ironside,** telefilm
- 1,30 [illegible]

**EUROTV**

- 11,55 **Tuttocinema**
- 13,30 [illegible] re, cartoni
- 14 — **Dr. John,** telefilm
- 14,45 **Speciale spettacolo**
- 15 — **D come donna**
- 16,30 **Mimì e le ragazze della pallavolo**
- 17,30 **Il fichissimo del baseball,** cartoni
- 18 — **Voltron,** cartoni
- 18,30 **Transformers**
- 19 — **Wayne and Schuster**
- 19,30 **Nero Wolfe**
- 20,30 **L'ultima Cabriolet**
- 0,30 **Tuttocinema**

**RETE A**

- 14,30 **Bianca Vidal**
- 15,30 **Felicità... dove sei,** teleromanzo
- 16,30 **Nozze d'odio,** teleromanzo
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Nozze d'odio,** teleromanzo
- 20,25 **Venti ribelli,** teleromanzo
- 21 — **La mia vita per te,** teleromanzo
- 21,45 **Bianca Vidal,** teleromanzo
- 22,40 **Cuore di pietra,** teleromanzo

**MONTECARLO**

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,10

- 13 — **Sport news**
- 13,15 **Sportissimo**
- 13,30 [illegible] telefilm
- 14,45 **Una** [illegible] cena, [illegible]
- 16,30 **I** [illegible] cuo[illegible]
- 17,45 **Il cammino** [illegible]
- 18,45 **Doppio imbroglio**
- 19,50 **Tom sport**
- 20,20 **Basket: Coppa dei Campioni**
- 22,30 **Pianeta mare**
- 23 — **Hockey sul ghiaccio** [illegible]

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,15

- 17 — **La casa nel bosco**
- 17,30 **Il mondo** [illegible] **scomparso**
- 18 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
- 19 — **Oggi la** [illegible]
- 20 — **L'era di Eva**
- 20,30 **Il treno di fuoco - Il giudice sanguinario,** film
- [illegible] [illegible] **Coppa Campioni**

**SVIZZERA**

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23; 23,45

- [illegible] **Rue Carnot**
- 16,30 **The Eurythmics**
- 17,50 **Per i ragazzi**
- 18,20 **I puffi**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Giovedì film**
- 22,10 **Carta bianca**
- [illegible] **Giovedì sport,** in Eurovisione da Losanna: **Pallacanestro: Tracer Milano-Maccabi Tel Aviv,** [illegible] **Coppa Campioni**

## ALLA RADIO

RADIOUNO: Giornali radio: 6; 10,15; 13; 14; 17; 19; 23 — 6,40 Dse: Scuola in breve; 7,15 Lavoro; 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Walce [illegible]; 11,30 «Il signor Dinamite», vita di Alfredo Nobel; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Megabit; 16 Il paginone; 17,30 Jazz in Germania (14); 18,05 Musica per voi; 18,30 Microsolco che passione; 19,25 Audiobox spazio multicodice; 20 In diretta da Roma spettacolo «Parlamento, tecciando, giochiamoci»; 21,15 Tracer Milano contro Maccabi (finale Coppa Campioni del basket, 2° tempo); 21,45 La musica; 22 Stanotte la tua voce; 22,40 Oggi al Parlamento; 22,50 La telefonata di Mario Guidotti. Rai-Stereouno 16-24.

RADIODUE: Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,43; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,05 I titoli del Gr2 mattino; 7 Bollettino del mare; 8 Dse Infanzia come e perché; 8,45 Villa dei melograni: Piccoli padroni (4); 10 Speciale Gr2; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Perché non parli?; 15 Siam fatti così; 15,30 Gr2 economia; 16 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,45 Colpo d'occhio; 18,32-20,10 Le ore della musica; 19,50 Dse: Dentro la storia: il Medioevo; 21 Jazz: L'attualità; 21,30 3131; 22,15 Panorama parlamentare; 22,30 Bollettino del mare. Rai-Stereodue 18-24.

RADIOTRE: Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,25 I fatti della cultura; 15,30 Il libro di cui si parla; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse Educazione musicale per l'infanzia; 17,30 + 19,15 Spaziotre; 20 Architettura urbanistica; 21 La grotta del Trofonio, opera comica, musica di A. Salieri, dirige E. Gordini; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Al teatro e al cinema con il Gr3. Rai-stereotre 24-6.

A Novara il primo bilancio dopo quindici giorni dall'entrata in vigore

# Multe: 30 per cento in meno

**Il comandante dei vigili urbani: «Ci sembra che gli automobilisti novaresi siano stati più attenti ai parcheggi» - Il problema sta facendo discutere la città - Il pci ha organizzato un dibattito pubblico - Un progetto per il punto nevralgico davanti alla stazione ferroviaria**

NOVARA — Il primo sommario bilancio, dopo quindici giorni di applicazione delle supermulte, può considerarsi positivo per gli automobilisti. Le multe, come numero, sono diminuite del trenta per cento.

Sono state complessivamente 672 la maggior parte delle quali (628) per divieto di sosta, 18 per transito con semaforo rosso alle quali si debbono aggiungere altre 26 contravvenzioni per infrazioni diverse.

C'è da dire che il comando dei vigili urbani aveva dato disposizione per un'introduzione soft del nuovo provvedimento.

«*Abbiamo raccomandato ai nostri vigili di intervenire con spirito non punitivo* — sostiene il comandante Sergio Vedovato —. *E' ancora presto per fare un bilancio e formulare dei giudizi. E' nostra impressione però che i novaresi abbiano posto maggiore attenzione al problema parcheggio. Una riduzione del trenta per cento nel numero di contravvenzioni è abbastanza significativa. C'è da augurarsi che, dopo il periodo iniziale di allerta, non ci si abitui anche alle supermulte...*».

Il tema, strettamente legato a quello del traffico e dei parcheggi, è di grande attualità.

Sta facendo discutere la città che avverte quasi un senso di emergenza. Il pci ha organizzato un dibattito pubblico su questi temi con presenze e interventi molto qualificati.

I comunisti criticano l'attuale amministrazione definendola del tutto inadempiente per non avere predisposto un preciso piano d'intervento limitandosi a parlare di parcheggi sotterranei e restrizioni della circolazione nel centro storico.

Gianfranco Martelli della commissione urbanistica del pci e Peppino Castoldi hanno illustrato una serie di indicazioni e proposte. Propongono innanzitutto un piano urbano del traffico per affrontare tutte le questioni relative alla circolazione. Per la grande viabilità sollecitano la progettazione e l'attuazione dell'asse attrezzato lungo il canale Quintino Sella e il completamento della tangenziale Sud. Non sono pregiudizialmente contrari ai parcheggi sotterranei che dovranno essere realizzati da privati laddove consentiranno di eliminare le auto in superficie nelle vie e nelle piazze centrali.

Altri nodi da sciogliere sono quelli relativi ai posteggi a servizio dell'Ospedale Maggiore e di quanti lavorano in centro e debbono lasciare l'auto in posteggio per l'intera giornata. Per il centro storico poi i comunisti auspicano un'estensione della pedonalizzazione dopo aver realizzato però i necessari interventi di supporto. Ma i gravi problemi del traffico non si potranno risolvere senza una valorizzazione e un potenziamento del trasporto pubblico.

Alle accuse di improvvisazione ha risposto l'assessore al traffico Ferruccio Chiarino ricordando come i parcheggi siano stati previsti già nel piano regolatore. Ha sottolineato poi l'esigenza di risolvere il nodo del traffico che si crea nei pressi della stazione ferroviaria dove transitano 12 mila veicoli al giorno. Per questo punto nevralgico sarà presentato un progetto specifico in tempi brevi.

Anche Chiarino ha insistito sulla necessità di rivedere i percorsi delle linee urbane della Sun per razionalizzarli rendendoli più rispondenti alle mutate esigenze di quanti si servono del trasporto pubblico.

Dal canto suo il direttore dell'Aci Giacomo Fadda ha offerto la disponibilità dell'ente per un supporto tecnico al Comune nella redazione di un piano del traffico.

**Renato Ambiel**

Novara. Una curiosa immagine sul traffico in centro: un parcheggio superaffollato (Foto Finotti)

---

I tagliandi del concorso Leggi Gioca Vinci

LEGGI GIOCA VINCI

# *Lettrici e anziani primi all'edicola*

Lo dice Gino Ontano, edicolante di corso Cavour a Novara

NOVARA — «Leggi, gioca e vinci», il concorso milionario lanciato da «La Stampa», che durerà 15 settimane, dal 4 aprile al 17 maggio, è arrivato in edicola per l'operazione distribuzione tagliandi.

Qual è stata la partecipazione novarese e che interesse ha suscitato l'iniziativa? Risponde il distributore Gianfranco Baroni: «*Abbiamo avuto un notevole incremento della diffusione* — precisa —. *Oggi rimetteremo in edicola i tagliandi per accontentare coloro che martedì non avevano ancora deciso di partecipare al concorso che ha un monte-premi di 25 milioni settimanali per un totale di 400 milioni*».

Il «gioco» rimane sempre aperto e in qualsiasi momento, entrando in possesso dei tagliandi, è possibile partecipare. Abbiamo chiesto all'edicolante di corso Cavour, Gino Ontano, qual è stato l'impatto con il lettore. «*L'interesse maggiore è venuto dagli anziani e dalle donne* — conclude Gino Ontano — *abituate negli ultimi tempi ad acquistare prodotti legati ai concorsi*».

Chi è rimasto senza cercherà di procurarsi le «cartoline» per partecipare al concorso che prenderà ufficialmente il via sabato 4 aprile con la pubblicazione della prima serie di monumenti legati alla storia dell'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Oggi nelle edicole saranno rimesse in distribuzione e tutti potranno richiederle nella speranza di poter essere fra i seicento fortunati possessori della cartolina vincente.

Vogliamo anche rassicurare gli abbonati: stanno ricevendo anche loro per Posta le cartoline per giocare, in modo da essere pronti per l'inizio del gioco che — ripetiamo — prenderà il via dopodomani.

Frattanto sono moltissime le telefonate per chiedere spiegazioni e chiarimenti e anche per esprimere pareri positivi nei confronti dell'iniziativa, dei suoi intenti: non sono soltanto ricreativi ma hanno una finalità culturale su due regioni, il Piemonte e la Valle d'Aosta, ricche di memorie storiche e artistiche, sovente un po' trascurate o sottovalutate. Ogni giorno pubblicheremo il disegno di uno dei monumenti utilizzati per il gioco, accompagnato da una breve scheda illustrativa, che potrà dare lo spunto per ricerche scolastiche oppure, visto che stiamo andando verso la bella stagione, per gite di fine settimana «alla scoperta della storia e dell'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta», come ricorda uno degli slogan del nostro concorso.

F. a.

---

**■ A Romagnano conferenza sul Venerdì Santo**

ROMAGNANO SESIA — «Sacre rappresentazioni nella cultura popolare»: con questo titolo si terrà questa sera alle 21, nella scuola media Curioni di via Primo Maggio, una conferenza della professoressa Franca Tonella Regis, presidente della Società Valsesiana di Cultura. L'intervento della studiosa borgosesiana introdurrà la proiezione del film girato sul Venerdì Santo in occasione dell'edizione del 1979. Sottolinea Carlo Brugo, responsabile pubbliche relazioni del comitato organizzatore: «*L'appuntamento si inquadra nel programma delle iniziative culturali promosse in occasione della 244ª edizione della Sacra rappresentazione, in calendario dal 16 al 18 aprile. Sarà il primo impatto con il pubblico di quella che è senza dubbio la più importante manifestazione popolare della Bassa Valsesia*».

(g. p. v.)

---

Disagi dopo le misure precauzionali alla scuola media «Cadorna»

# Cinque aule chiuse a Verbania per i lavori in una casa vicina

Nelle pareti si sono aperte fenditure, messe le spie - Gli alunni spostati nel laboratorio

VERBANIA — Sono cinque le aule della scuola media Cadorna fatte sgombrare — dopo un sopralluogo dei tecnici — per le fenditure apertesi nelle pareti, dopo l'abbattimento di un vecchio edificio immediatamente vicino a un'ala della scuola. Le lezioni possono continuare perché (dopo consultazioni col Provveditorato e l'Ufficio Tecnico Comunale) la preside, professoressa Franca Olmi, ha disposto il trasferimento di tutte le attrezzature didattiche in aule in precedenza adibite a laboratorio.

Sensibili comunque i disagi per docenti e alunni, e vibrate le proteste. Sembra d'altra parte che la licenza concessa prevedesse solo dei lavori di ristrutturazione e che poi l'impresa (o il proprietario dell'immobile) abbiano deciso di procedere in maniera diversa.

Spiega Lino Baldo, dell'Ufficio Tecnico Comunale: «*La licenza richiesta e rilasciata dall'Amministrazione comunale riguardava lavori di ristrutturazione ben circostanziati. Durante la loro esecuzione per motivi che dovranno essere stabiliti sono stati effettuati abbattimenti superiori al concesso. Appena ne siamo venuti a conoscenza, effettuato un sopralluogo di verifica, abbiamo ordinato la sospensione dei lavori e segnalato quanto riscontrato al pretore*».

«*L'impresa aveva però messo a nudo alcune fondamenta. Su sua richiesta e anche per evitare possibili crolli abbiamo concesso — con una variante al progetto originario — che questi lavori, e solo questi, proseguissero in quanto la loro mancata esecuzione avrebbe compromesso la stabilità di un'ala*».

a. c.

**■ «La Novara-Biella» non si tocca**

BIELLA — «*Le linee Biella-Novara e Biella-Santhià non si toccano e, anche se i due collegamenti per il momento sono inseriti nell'elenco dei rami secchi stilato dal ministero dei Trasporti, la nostra intenzione è quella di approntare entro breve tempo un piano di rilancio*». La dichiarazione che ha fatto tirare un grosso sospiro di sollievo alla delegazione biellese è del direttore dell'Ente ferrovie Ludovico Ligato, durante l'atteso incontro con gli esponenti politici del comprensorio laniero.

Alla riunione, tenuta a Roma, hanno partecipato il sindaco di Biella e presidente del Consorzio dei Comuni Luigi Squillario, il vicesindaco Franco Bielli, il pro-sindaco Gilberto Pichetto, l'assessore provinciale ai trasporti Natale Picco, il sindacalista Renzo Giardino, intervenuto a nome delle tre organizzazioni di categoria, gli esponenti dei ferrovieri Musso e Castriconi, i parlamentari Wilmer Ronzani e Gianfranco Astori. Per l'ente statale, con Ludovico Ligato, era presente Angelo Muscolino, uno dei responsabili del dipartimento che si occupa delle linee locali. Spiega Gilberto Pichetto: «*Il presidente delle Ferrovie è stato categorico: i collegamenti con Novara e Santhià, colonne portanti della rete di trasporti del nostro comprensorio, non sono in discussione. L'ente statale ha anche intrapreso uno studio particolareggiato su tutti i collegamenti ferroviari, il Train System, che parametra i costi strada-ferrovia. Il risultato, per il Biellese, è andato al di là delle aspettative*».

---

Manifesti e code in Comune a Paruzzaro

# La ditta paga l'esproprio (ma era un pesce d'aprile)

Il saldo riguardava i terreni su cui passerà l'autostrada

PARUZZARO — Chi ha giocato un brutto scherzo agli espropriati dalla società autostrade? E' quello che si chiedono in molti da ieri a Paruzzaro, paese solitamente tranquillo, anche se teatro negli ultimi anni di un paio di gravi fatti di sangue che hanno scosso l'opinione pubblica.

Questa volta, Paruzzaro torna alla ribalta della cronaca per un pesce d'aprile che ha coinvolto numerose persone. La vicenda ha preso l'avvio alcuni giorni fa, quando sui muri cittadini sono comparsi manifesti firmati da una delle ditte appaltatrici dei lavori stradali, la quale annunciava il pagamento dei terreni espropriati per il passaggio della grande arteria sul territorio comunale.

Interessate alla questione sono oltre un centinaio di famiglie del luogo, che si erano viste portar via i loro fondi per eseguire i grandi lavori stradali. Secondo l'affisso, gli interessati si sarebbero dovuti presentare ieri mattina in municipio, muniti dell'avviso di esproprio e della carta di identità.

Molte persone si erano così precipitate in comune a farsi rinnovare il documento di riconoscimento scaduto; qualcuno — non potendo fare altrimenti — ha chiesto mezza giornata di permesso per assentarsi dal lavoro, e poter essere così presente alla distribuzione del denaro.

Ieri parecchi si sono presentati in comune, dove purtroppo li aspettava la più profonda delusione. La voce della beffa si è rapidamente diffusa, suscitando vivaci commenti: c'è chi si è divertito, ma anche chi si è vivamente arrabbiato, e minaccia addirittura azioni legali contro gli ignoti autori del riuscito pesce d'aprile.

f. a.

**■ Assemblea alla Binda**

OMEGNA — Si terrà oggi pomeriggio, alle 14,30, alla Cartiera Binda di Crusinallo un'assemblea per informare i lavoratori in cassa integrazione su una manifestazione che le organizzazioni sindacali stanno preparando per sollecitare ancora una volta la soluzione del problema occupazionale dell'Alto Novarese. Si lamenta che dall'ultimo incontro a livello ministeriale non è uscito alcun segno di buona volontà di operare concretamente per fare qualche cosa.

(s. m.)

---

La disgrazia in un'azienda di Pieve Vergonte

# *Ossola: operaio muore impigliato in un nastro*

PIEVE VERGONTE — Mortale infortunio sul lavoro ieri alla Enichem Sintesi (ex Rumianca) un complesso chimico che fa capo al gruppo Eni. Un operaio addetto alla manutenzione, Attilio Trapani, 42 anni, abitante a Premosello, è rimasto impigliato in un nastro trasportatore. E' stato stritolato dal macchinario che gli ha reciso la carotide. Una fine atroce.

Attilio Trapani era stato assunto da poco più di un anno nel complesso chimico ossolano come meccanico aggiustatore. Faceva parte di una squadra di manutenzione che era stata incaricata di verificare i nastri trasportatori del sale che viene scaricato dai vagoni e avviato con questo sistema ai reparti produttivi. Un'operazione che all'interno della fabbrica viene eseguita con una certa sistematicità. L'infortunio non ha avuto testimoni. Attilio Trapani è stato trovato, ormai agonizzante, da alcuni operai del reparto addetti al carico del sale. Il nastro aveva trasportato il corpo fino a una fossa terminale. Secondo le prime testimonianze, l'operaio è stato ritrovato ancora in vita. E' stato subito portato in ambulanza all'ospedale di Domodossola dove però è arrivato ormai morto.

Non si sa perché si sia avvicinato da solo al nastro trasportatore. La stessa direzione aziendale non è stata ieri in grado di fornire una spiegazione. Probabilmente voleva dare un'occhiata all'impianto per rendersi conto di persona degli eventuali guasti prima che la sua squadra cominciasse la manutenzione.

(a. o.)

Trecate, ragazzo di 19 anni resta ucciso in un incidente in Veneto

Marco Solazzo

NOVARA — Un giovane di Trecate che prestava servizio militare a Bolzano è morto in un incidente stradale accaduto in provincia di Verona.

La vittima è Marco Solazzo di diciannove anni, primogenito di tre fratelli. Abitava con la famiglia, il padre Sergio, un carrozziere molto conosciuto a Trecate, la madre ed i due fratelli minori, Mirko e Fabio, in via Buscaglia 3.

Sulla dinamica dell'incidente, non si conoscono molti particolari. Domenica, approfittando della giornata festiva, il giovane alpino si trovava in gita con alcuni commilitoni a bordo di una Lancia Beta.

L'auto, guidata da un amico di Solazzo, alla periferia di Caprino Veronese, per motivi rimasti sconosciuti (si parla dello scoppio di un pneumatico) è finita fuori strada capovolgendosi. Il giovane trecatese è morto sul colpo.

Prima di partire per il servizio militare, nel novembre dell'anno scorso, Marco Solazzo, ultimati gli studi, aveva aiutato il padre in carrozzeria.

(r. a.)

---

Inquinamento da bentazone

# La gente spera nei pozzi puliti

Cessato allarme per alcuni paesi della Bassa

NOVARA — Al laboratorio di igiene pubblica si sta lavorando a ritmo sostenuto per verificare le condizioni dei pozzi di tutta la zona minacciata dal bentazone. I riscontri continuano ad essere tranquillizzanti e ieri è stato dato il «*cessato allarme*» per gli acquedotti comunali di Biandrate, Borgolavezzaro, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Garbagna, Granozzo, Landiona, Mandello, Nibbiola, Recetto, S. Pietro Mosezzo, Sillavengo, Terdobbiate, Tornaco, Vespolate Vicolungo. Chi abita in questi Comuni può quindi bere senza patemi l'acqua che sgorga dai rubinetti di casa.

Per oggi sono previsti gli esiti degli esami relativi a Fara, Briona, Caltignaga, Cameriano e altri paesi. Anche a Novara città la situazione è tranquillizzante: finora sono stati controllati 14 dei 30 pozzi dell'acquedotto comunale e in nessuno è stata trovata traccia di bentazone o di altre sostanze pericolose.

Un menù tra umorismo e amarezza è stato stilato dagli alunni della terza media di Trecate: crudités alla diossina, risotto al molinate e poi ancora: ragù con bentazone, vitello agli estrogeni, insalatina «Chernobyl», frutta ai pesticidi, vino metanolo e acqua all'atrazina. L'ipotetico ristorante è «All'eterno riposo» e in calce è spiegato che il conto verrà inviato... agli eredi.

C'è pure il bentazone, l'ultimo micidiale veleno riscontrato nelle falde freatiche della pianura padana, che in provincia di Novara ha già fatto la sua apparizione anche se in misura per fortuna ridotta. Dopo la chiusura dell'acquedotto di S. Nazzaro Sesia e quella di due pozzi a Trecate e Cerano, non ci sono stati altri «casi» e anche se la gente sta ancora col fiato sospeso, prende corpo la speranza che il problema rimanga circoscritto ai tre pozzi in questione.

m. a.

## L'Hockey Novara ha vinto in trasferta per 4 a 1 il derby con l'Amatori

# Il Vercelli s'inchina agli azzurri

**A nulla è valsa la resistenza dei padroni di casa - Uno spettacolo ad alto livello - Al termine dell'incontro alcuni incidenti: gli agenti hanno sorpreso un teppista vercellese che stava vibrando martellate su un'auto di Novara**

### Il Novara a Padova

NOVARA — Largo ai giovani per il ritorno di Coppa Italia in programma oggi all'Appiani di Padova. Dopo la sconfitta netta dell'andata (i biancoscudati siglarono al novantesimo il gol dell'immeritato successo) Danova ha deciso di rinunciare alla coppa.

Domenica arriva la Torres per quella che viene presentata come la partita dell'anno ed il tecnico ridotto con gli uomini contati preferisce non rischiare i titolari.

«*Non possiamo permetterci il lusso di perdere qualche giocatore importante per una qualificazione compromessa dalla gara d'andata che avremmo meritato di vincere. Come stanno le cose, penso che anche in caso di risultato positivo avrei optato per una formazione largamente ringiovanita*».

Può darsi che anche il Padova compia la stessa scelta così da bilanciare il divario di valori in campo.

Oggi saranno impiegati solamente cinque elementi della rosa di prima squadra. Si tratta del portiere Pagani, dei centrocampisti Ghedini, Vasino e Zardi oltre al difensore Tacca. La formazione sarà poi completata dai giovani della squadra Berretti allenata da Roberto Bacchin che andrà in panchina con Danova. Da seguire con particolare attenzione il libero Marangon del quale si dice un gran bene.

L'attenzione degli sportivi però, come detto, è già calamitata dalla sfida di domenica con la Torres. Una partita che paradossalmente si dice per il Novara sia più importante non perdere che vincere. Questo anche se Danova ha già deciso di rischiare prevedendo lo schieramento a tre punte.

r. amb.

NOVARA — Non tutti i tifosi azzurri hanno tenuto fede all'impegno di disertare il grosso richiamo del «derby» vercellese e all'inizio della partita lo spazio loro riservato era in buona parte occupato. A parte la questione prezzi hanno avuto ragione. Lo spettacolo è stato di quelli ad alto livello con gli azzurri vittoriosi per 4 a 1 a testimoniare una superiorità dimostrata durante tutto l'arco del campionato. Un 4 a 1 che ripete il risultato della gara d'andata e che porta i campioni d'Italia di Vercelli a ben dieci lunghezze dai novaresi che hanno ancora una volta dimostrato di meritare l'appellativo di «rullo compressore», una squadra che macina un gioco tecnico e aggressivo che alla fine riesce a stroncare ogni avversario. Tutti gli azzurri meritano la miglior citazione ma una speciale annotazione la merita Parasuco, autore di alcuni eccezionali interventi, Pablo Cairo, inesauribile come sempre e «goleador» della serata con la rete di apertura e le due che hanno consacrato il risultato dopo quella dell'importante vantaggio di capitan Colamaria.

Vercelli. Dal Lago, Armato e Givoni esultanti dopo la vittoria

L'Amatori Vercelli ha fatto quello che poteva per resistere allo strapotere degli azzurri e l'ha fatto usando la classe di Marsella e l'irruenza di Trussel, la tecnica di Girardelli e la giovinezza di Crudeli ma, alla fine, non ha realistico, come dimostrano le parole del nuovo allenatore, Paolo Ragazzi: «*Abbiamo disputato un buon primo tempo ma poi i meccanismi in campo sono saltati. Sono venuto a Vercelli alla ricerca di un gioco per i playoff e ridare fiducia ai giocatori*».

Il tecnico azzurro era invece doppiamente felice e non poteva essere altrimenti. Battistella festeggiava martedì il suo onomastico, Beniamino, e la vittoria è stata il suggello dell'intera giornata: «*Abbiamo ripetuto la gara d'andata* — ha detto — *stancando gli avversari per poi colpirli alla fine. Una nuova dimostrazione della nostra forza che cercheremo di mantenere sino alla fine malgrado gli impegni che attendono sia la società che i giocatori convocati in nazionale*».

Pe il derby le forze dell'ordine di Vercelli avevano predisposto un servizio imponente. Verso le 23 le zone attorno a piazza Roma pullulavano di pattuglie che tenevano d'occhio i gruppetti di tifosi (soprattutto vercellesi) più esagitati. Molti giovani sono stati fermati e perquisiti. Un vercellese, di cui non è stato ancora fornito il nome, è stato sorpreso mentre vibrava martellate su una vettura targata Novara: sarà denunciato a piede libero.

Negli altri incontri vittoria del Lodi sulla Reggiana per 7 a 3 e del Castiglione a Pordenone per 9 a 3 risultati che danno già qualche ritocco alla classifica: Novara punti 42; Lodi 33; Vercelli 32; Castiglione 31 con in mezzo il CGC Viareggio a quota 32 che sabato incontrerà il Monza e potrebbe balzare al secondo posto.

**Liliano Laurenzi**

## Cinema e taccuino

**NOVARA**

**ASTRA:** Depravation story (film a luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.

**ELDORADO:** Platoon, con Tom Berenger. Orario: 19,40; 22.

**FARAGGIANA:** riposo.

**VITTORIA:** Via Montenapoleone, con Luca Barbareschi e Carol Alt. Orario: 20; 22.

**VIP:** Figli di un dio minore, con Marlee Matlin, William Hurt. Orario: 20,05; 22,15.

**ARALDO:** The Hitcher (La lunga strada della paura), con Rutgher Hauer e Thomas Howell. Orario: 20,20; 22,15.

**S. CUORE:** Morte di un commesso viaggiatore (cineforum). Orario: 20; 22.

**ARONA**

**MODERNO:** Il gioco e mosri.

**BORGOMANERO**

**MODERNO:** Noi uomini duri, con Montesano e Pozzetto. Orario: 20; 22.

**NUOVO:** Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orario: 20; 22.

**CAMERI**

**ORATORIO:** Colore viola (cineforum). Orario 20,30.

**DOMODOSSOLA**

**CORSO:** Rimini Rimini, con Serena Grandi, Paolo Villaggio. Orario: 20,30; 22,30.

**CINEURO:** Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando, Maria Schneider. Orario: 20; 22.

**TRECATE**

**VITTORIA:** L'iniziazione (film a luce rossa). Orario: 20; 22.

**VERBANIA**

**APOLLO:** Police sexy story (film a luce rossa). Orario: 21,15.

**ARISTON:** Capriccio, con Franca Dellera. Orario: 20,00; 22,30.

**VIP:** Platoon, con Tom Berenger. Orario: 20,15; 22,30.

**SOCIALE (Intra):** Figli di un dio minore, con William Hurt. Orario: 20,15; 22,30.

**SOCIALE (Pallanza):** Il bambino d'oro, con Eddye Murphy. Orario: 20; 22,15.

**VIGEVANO**

**ARLECCHINO:** Platoon, con Tom Beranger.

**ASTORIA:** Il colore dei soldi, con Paul Newman.

**MARCONI:** Capriccio, con Franca Dellera.

**OSPEDALI**

**Novara** (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.064; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 83.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

**PRONTO SOCCORSO**

**Cannero** (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559. **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.800; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 82.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

**PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO**

**Carabinieri** 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452.222; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

**ARRIVI E PARTENZE**

**Stazione F. S.** 28.755; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.756.

**TURNI FARMACIE**

**A NOVARA**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, Villaggio Dalmazia; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.

## Sulle piste del Moro una scuola della specialità

# Macugnaga, surf sulla neve

MACUGNAGA — Surf da neve: questa la novità che da qualche domenica sta appassionando un numero sempre maggiore di turisti della stazione alpina ai piedi del Monte Rosa, dove è sorta una vera e propria scuola della specialità, unica nella provincia di Novara e tra le più organizzate in Italia. E' diretta da un maestro di sci libero professionista, Luca Vittore, 23 anni, di Macugnaga con la collaborazione di Roberto Federiva, di Grignasco, che dopo aver seguito un corso di perfezionamento in Val Senales promosso dal campione europeo José Fernandez intende lanciare questo sport sulle nevi di casa.

Mentre all'estero è già ampiamente diffuso da anni, in Italia il surf da neve viene praticato solo in alcuni centri invernali, quasi tutti di élite.

«*In questo contesto di prestigio non poteva certo mancare la perla del Rosa* — dice Luca Vittore —*: così vogliamo colmare questa lacuna. Tecnica, agilità e divertimento sono le caratteristiche di questa specialità che con lo sci ha da spartire solo la neve; per il resto assomiglia di più allo skate board e alla tavola a vela. Ha tutti i requisiti per inserirsi tra gli sport più popolari, specialmente per i giovani che vogliono provare nuove emozioni sulle piste e andare sulla neve in modo diverso, con fantasia. Contrariamente a quanto si possa pensare, imparare è facile: basta un'ora di lezione per cominciare ad eseguire una prima curva, anche a chi non ha mai sciato in vita sua. Non sono necessarie particolari doti di equilibrio e questo fatto che lo rende adatto a tutti. Anche l'equipaggiamento è ridotto al minimo: sulla tavola si va con gli scarpocini leggeri o con i doposci. Al momento ci rivolgiamo ai giovani dai 13 anni in su*».

Le lezioni si tengono tutte le settimane sulle piste del Burky e del Monte Moro. Sabato e domenica sarà capitato il primo appuntamento agonistico: una spettacolare gara di slalom con il surf, sponsorizzata dalla «Winter Surf» di Torino, l'unica azienda nazionale produttrice di queste tavole, alla quale parteciperanno tutte le scuole italiane. Ma sarà anche un'occasione importante per i pionieri della tavola da neve: un «meeting» di lavoro per gettare le basi di una associazione di categoria e creare un nuovo settore in seno alla Federazione Italiana Sport Invernali.

**Pietro Bennacchio**

I tecnici dell'acquedotto torinese stanno collaudando i filtri ai carboni attivi

# Operazione acqua potabile Ieri a Trino le prime prove

## L'acqua filtrata sarà sottoposta ad analisi per verificare se il metodo funziona

Trino. Due ragazze si riforniscono di acqua potabile (Foto Greppi)

TRINO — Si è iniziata la prima fase del progetto per rendere potabile l'acqua: ieri mattina i tecnici dell'acquedotto torinese hanno cominciato le prove per adattare filtri al carbone attivo alle condutture dell'acquedotto e neutralizzare il bentazone.

L'amministrazione comunale trinese ha messo a disposizione dell'ingegner Verde, responsabile del servizio trattamento acque di Torino, i locali del magazzino idraulico di piazza Garibaldi. La parola passerà poi ai laboratori di analisi, che dovranno stabilire se l'«operazione filtro» funziona, controllando i campioni d'acqua sottoposti al filtraggio.

Spiega il tecnico torinese: «*Il problema maggiore da superare è nelle ridotte dimensioni della rete idrica trinese e dei bassi livelli di inquinamento. E' importante, a questo punto, calibrare le dimensioni dei filtri, adattandole allo sviluppo delle condutture, ma soprattutto alle percentuali di* [illegible] *presenti nell'acqua*».

Ieri, nel magazzino comunale, i tecnici hanno provato la capacità dei filtri di trattenere le tracce di diserbante alle diverse velocità dell'acqua: è stato sufficiente un rubinetto per eseguire l'intervento.

I campioni delle varie prove saranno ora sottoposti ad analisi. «*E' una fase decisiva* — aggiunge il responsabile dell'acquedotto torinese — *ed i risultati ci diranno se l'obiettivo è stato raggiunto*». Se il test sarà positivo e l'acqua risulterà pura, i filtri verranno applicati alla rete idrica di Trino per ripulirla dai diserbanti ed altre sostanze inquinanti.

C'è poi una seconda soluzione a disposizione dei tecnici, ma comporta problemi organizzativi che forse Trino non può risolvere. Spiega ancora l'ingegner Verde: «*L'alternativa ai filtri è ossidare l'acqua con biossido di cloro, o con ozono, e poi irradiarla con raggi ultravioletti: facendo così il bentazone si trasforma in anidride carbonica e il gas svanisce nell'aria senza lasciare traccia. E' un processo abbastanza semplice, che richiede però la presenza di personale qualificato, che rimanga a disposizione per seguire il trattamento e avvertire se qualcosa non va per il verso giusto. E' un aspetto da discutere con gli amministratori comunali*».

I tecnici torinesi hanno presentato le loro proposte per combattere l'inquinamento martedì pomeriggio in Regione, durante un incontro con i sindaci dei Comuni colpiti dall'emergenza acqua, indetto dagli assessorati all'Ambiente e alla Sanità. Un elemento preoccupante si sta facendo intanto strada durante gli incontri sul problema diserbanti: sembra che il bentazone, l'atrazina e il molinate non dilaghino solo nei pozzi poco profondi: vi sono tracce di queste sostanze anche a cento metri sotto terra. Ciò significa che l'inquinamento potrebbe assumere all'improvviso dimensioni maggiori e colpire non solo i piccoli centri, ma anche le città.

Sul piano delle iniziative dei gruppi ambientalisti c'è da registrare la richiesta dei verdi di trasferire il Consiglio regionale a Trino, o in provincia, per una seduta straordinaria e aperta, dedicata all'emergenza acqua. C'è attesa inoltre per le decisioni che potrebbe prendere in queste ore il ministero della Sanità: come era già avvenuto per l'atrazina, non è infatti da escludere un provvedimento che elevi la soglia di tollerabilità del bentazone, ferma ancora a 0,1 microgrammi per litro.

**Daniele Cabras**

Sabato s'inizia il concorso de La Stampa

# «Leggi Gioca Vinci» tra due giorni il via

## Ancora disponibili alcune cartoline nel Vercellese

VERCELLI — Crescono anche nel Vercellese la curiosità e l'interesse per il concorso «Leggi Gioca Vinci» che da sabato, e per quindici settimane, catturerà l'attenzione dei lettori de *La Stampa* piemontesi e valdostani.

A Vercelli e nelle edicole dei paesi del circondario s'è aperta la «caccia» alle cartoline che sono in distribuzione da martedì e che svolgono la funzione di «cartelle» della nostra tombola.

Spiega il distributore de *La Stampa* nel Vercellese, Renzo Casalino: «*Ogni cartolina viene distribuita con una copia del giornale. Ci è stato segnalato che c'è ancora qualche cartella disponibile*». Lo confermano anche alcuni edicolanti, che sottolineano l'interesse dei vercellesi per l'iniziativa. Dice, ad esempio, Marina Carenzo, che ha l'edicola in piazza Cavour: «*Sono stati numerosi i lettori che, in questi giorni, hanno chiesto informazioni e, soprattutto, le cartoline. Anche noi diamo ragguagli: le regole del gioco sono semplici. Questo concorso ha incontrato il favore dei lettori di tutte le età*».

Riepiloghiamo in breve le norme. Da dopodomani, sabato 4 aprile, fino a venerdì 10 (e così per quindici settimane), il nostro giornale pubblicherà i disegni di un certo numero di monumenti con il relativo numero. Sulle cartoline ci sono quindici strisce numerate — una per settimana — ciascuna delle quali contiene i disegni di quindici monumenti, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Si dovrà sbarrare ogni monumento corrispondente a quelli pubblicati, secondo la scelta casuale di un computer. Chi entro il venerdì sarà riuscito a sbarrare tutte le quindici caselle della fila relativa alla settimana appena conclusa dovrà telefonare, entro le 20, a questo numero di Torino: 011-[illegible]. All'incaricato dovrà comunicare il «numero della fortuna» della sua cartolina vincente. Sarà quindi richiamato e gli verrà detto quale premio gli è toccato in sorte.

Ogni settimana sono previsti premi di rilievo: una Lancia Prisma, un televisore a colori, conti della Cassa di Risparmio di Torino, buoni acquisto dei produttori di vino del Consorzio del Gavi.

Gli abbonati stanno ricevendo in queste ore la loro cartolina con il giornale: se l'avranno tutti in tempo.

Consigliamo a chi volesse assicurarsi le ultime cartelle ancora disponibili di rivolgersi alle edicole. Per ogni altra informazione, i lettori potranno rivolgersi ai nostri uffici di Torino, telefonando al numero 011/66.65.272.

**e. d. m.**

# La morte di due centenari

## Alessandro Germano, 104 anni, era il vercellese più anziano Apollonia Salis, di Asigliano, aveva da poco compiuto il secolo

VERCELLI — Due centenari sono morti quasi contemporaneamente. Uno era il vercellese più anziano: Alessandro Germano, 104 anni. L'altra era la più anziana asiglianese: Apollonia Salis, 100 anni.

Alessandro Germano è stato sepolto ieri nel suo paese d'origine: Robbio Lomellina. A Vercelli abitava con il figlio Arturo in via Flavio Gioia. Era stato presidente del consorzio irriguo di Robbio e, durante il periodo bellico, del Comitato di Liberazione nazionale.

Uomo gioviale e dinamico, Alessandro Germano, alla morte della moglie, Lucia Mairano, venne a vivere a Vercelli con il figlio ferroviere. L'altra figlia, Franca, si è stabilita a Rapallo.

In città l'anziano agricoltore si era subito trovato a suo agio ed aveva legato con tutti i vicini di casa. Molti lo ricordano tra i più assidui frequentatori del «Caffè della Rosina», un locale di via Pacinotti, ormai scomparso.

Raggiunto il secolo, purtroppo, la salute ha cominciato a peggiorare e, negli ultimi quattro anni, le sue condizioni si sono gradualmente aggravate. Il figlio, anche a costo di molti sacrifici, non ha però voluto farlo ricoverare in ospizio e di questo papà Alessandro gli è sempre stato riconoscente.

Ora nel Vercellese la più anziana è Maria Ferraris, di Motta dei Conti, che ha 103 anni.

L'asiglianese Apollonia Salis aveva invece festeggiato i cent'anni nei mesi scorsi. In quell'occasione aveva ricordato la sua gioventù, il tempo della monda senza diserbanti, i comizi che Modesto Cugnolio teneva in paese, sulla piazza accanto al «Giardin Grand».

Apollonia Salis ha vissuto l'intera esistenza ad Asigliano e ricordava come un'avventura l'unica occasione che aveva avuto per viaggiare: si era recata in treno a Torino. Rimpiangeva il fatto di non aver mai visto il mare. In paese vive ancora il fratello Battista di 94 anni.

**g. b.**

# Dopo tredici furti presi i ladri della Zust

## Due giovani sorpresi allo scalo ferroviario dell'azienda di trasporti del Bivio Sesia - Prendevano pneumatici e radio dalle auto in attesa di sdoganamento

VERCELLI — Le indagini per i continui furti allo scalo ferroviario della Zust-Ambrosetti, tredici da settembre ad oggi, hanno avuto una svolta decisiva: la polizia ha arrestato l'altra notte due giovani, autori di vari «colpi» ai danni dell'azienda di trasporti di Bivio Sesia.

Sono Massimiliano Crovella, 19 anni, carrozziere, e Remo Dipietro, 23, disoccupato. Dovranno rispondere di concorso in furto continuato di gomme d'auto e radio.

Gli agenti da tempo sorvegliavano lo scalo merci tra la zona Montefibre, e il vasto parcheggio della Zust, per arginare lo stillicidio di furti. Nelle scorse settimane nella rete era incappato un pregiudicato cuneese, ma gli episodi ai danni dell'azienda si ripetevano. Il servizio di vigilanza è stato intensificato e l'altra notte la trappola è scattata.

Gli agenti della polizia ferroviaria hanno visto due uomini aggirarsi attorno ad un carro carico di automobili in attesa dello sdoganamento: erano intenti a forzare le serrature.

Alla vista della polizia sono scappati in direzione di via Torricelli: qui il cerchio si è chiuso e Massimiliano Crovella e Remo Dipietro sono stati bloccati. Dopo, in questura, hanno ammesso d'essere gli autori di altri furti.

**d. ca.**

Massimiliano Crovella — Remo Dipietro

## Cinema e taccuino

### VERCELLI

**ASTRA:** riposo.
**NUOVO ITALIA:** Nessuna pietà con Richard Gere e Kim Basinger (poliz.).
**PRINCIPE:** Peter Pan (cartoni animati) di Walt Disney.
**VIOTTI:** Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen.
**BELVEDERE:** ore 20,25 videoproiezione a colori su schermo gigante (mt 5x4) in diretta da Losanna della finale Coppa dei Campioni di basket: Tracer Milano-Maccabi Tel Aviv. Ingresso libero.
**TEATRO CIVICO:** ore 21 Le ragazze di Lisistrata, di Pierbenedetto Bertoli ed Antonio Calenda: regia di Antonio Calenda con Maddalena Crippa, Gigi Bonos. Teatro d'Arte.

### GATTINARA

**ITALIA:** Strani desideri (viet. min. 18 anni).

### FARMACIE

Comunale 4, viale Garibaldi 90.

### GUARDIA MEDICA

**Vercelli** (0161) [illegible]; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

### BENZINAI

*Impianti self-service (servizio diurno e notturno):* **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Fina**, piazza Mazzucchelli.

### TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il posto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate [illegible] ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

### LA STAMPA

**Vercelli**
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 64.747.

Denunciato un vercellese che colpiva a martellate un'auto targata Novara

# L'Amatori perde il derby, tifosi scatenati

Vercelli. Jimmy Trussel cerca di liberarsi tra i difensori novaresi

VERCELLI — Sconfitta per l'Amatori e incidenti fra i tifosi nell'anticipo di campionato di martedì contro il Novara. Gli azzurri hanno dimostrato che, in questo momento, fra le due squadre non c'è confronto, vincendo nettamente (4 a 1) il derby di ritorno.

Ora le lunghezze di vantaggio per i «cugini» sono salite a dieci e anche se la Caf dovesse restituire alla squadra di Ragazzi i tre punti che le sono stati tolti a tavolino, l'Amatori non ha più nessuna speranza di vincere la regular-season. Anzi, dovrà lottare per mantenere almeno la seconda posizione.

La società gialloverde sta dunque vivendo momenti molto difficili che solo un successo di prestigio sul Novara avrebbe potuto far dimenticare. E i gialloverdi hanno dato tutto per rendere difficile la vita agli azzurri nel confronto dell'altra sera. Però non è bastato. Gli ospiti si sono portati in vantaggio con Cairo e Marzella è riuscito ad agguantare il pareggio. I vercellesi hanno poi tentato il tutto per tutto di scardinare la porta del bravo Parasucco che è però riuscito a tenerla inviolata. Lo sprint dei gialloverdi si è esaurito a metà della ripresa e il Novara ha piazzato altri due gol con Cairo e uno con Colamaria.

L'Amatori cercherà di consolarsi ora in Coppa dei campioni affrontando sabato sera, in casa, i francesi del Coutras: il pronostico è tutto per i vercellesi che dovranno vincere largo per non incappare in sgradite sorprese nella gara di ritorno.

Il derby di martedì è stato disertato da gran parte dei tifosi novaresi, ma qualcuno è venuto e polizia e carabinieri hanno dovuto dispiegare forze ingenti per tenere la situazione sotto controllo. Verso le 23, le zone attorno a piazza Roma erano controllate da pattuglie che tenevano d'occhio i gruppetti di tifosi (soprattutto vercellesi) più esagitati.

Moltissimi giovani sono stati fermati e perquisiti ed il servizio svolto dal dottor Fabio Pagliarini della questura è stato inappuntabile. Un giovane vercellese, di cui non è ancora stato fornito il nome, è stato sorpreso mentre stava prendendo a martellate una vettura targata Novara: verrà denunciato.

Sono fatti che si ripetono ogni anno, malgrado gli appelli distensivi lanciati dalle due società. Quest'anno, per la verità, ha contribuito a rendere ulteriormente tesi i rapporti fra le tifoserie una discutibile decisione dell'Amatori: quella di applicare un sovrapprezzo di 5000 lire agli sportivi provenienti da Novara.

**f. l.**

## Con «Leggi Gioca Vinci»

# Tutti in attesa della fortuna

### Sabato il via - L'accoglienza dei biellesi

Il santuario d'Oropa

BIELLA — Martedì sono state distribuite in tutte le edicole le schede per partecipare al grande concorso «Leggi, Gioca, Vinci» che inizierà dopodomani, sabato 4 aprile. Si tratta delle cartelle per prendere parte alla super tombola che «La Stampa» ha organizzato per i suoi lettori. Gli abbonati le riceveranno in questi giorni, comunque in tempo utile per partecipare al gioco della fortuna. Sulle schede, oltre ai tradizionali numeri, vi sono 15 strisce (una per settimana) con le immagini di 90 fra i più importanti monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Partecipare è semplicissimo: basta acquistare «La Stampa» e seguire giorno per giorno le immagini scelte dal computer e che saranno pubblicate sul giornale tutti i giorni, tranne il lunedì. Se il monumento pubblicato corrisponde a quello sulla cartella nella fila del gioco settimanale, occorre sbarrare la casella. Se al venerdì tutte le caselle della striscia settimanale sono state sbarrate, si ha diritto ad un premio. Si dovrà però telefonare al numero 011/69.85.272 e fornire all'incaricato le proprie generalità.

Fra i 90 monumenti scelti per il gioco, parecchi sono del Biellese e della Valsesia: il santuario di Oropa, il Battistero di Biella, il Sacro Monte di Varallo, il santuario di Graglia e la basilica di San Sebastiano.

I lettori biellesi de «La Stampa» hanno riservato all'iniziativa un'accoglienza calorosa. Dicono all'edicola Gavazza di via Garibaldi: «*Le schede sono andate a ruba. All'inizio solo i clienti più attenti si sono ricordati che nel giornale c'era l'inserto e lo hanno chiesto, ma nel giro di poche ore le richieste sono aumentate*».

Confermano all'edicola De Chirico della stazione: «*Siamo quasi rimasti senza inserti, ma la gente continua ad avanzare richieste*». Aggiungono alla rivendita Morengo, di fronte al tribunale: «*Ci aspettiamo altre richieste prima dell'inizio del concorso, ma non sappiamo se le schede saranno sufficienti*».

**m. al.**

## Lo assicura il direttore dell'Ente Ludovico Ligato

# «La ferrovia è salva»

### «Le linee Biella-Novara e Biella-Santhià non si toccano, anzi saranno rilanciate» - La promessa è stata assunta a Roma nella riunione con la delegazione guidata dal sindaco Squillario - Il piano di ristrutturazione

BIELLA — «*Le linee Biella-Novara e Biella-Santhià non si toccano ed anche se i due collegamenti per il momento sono inseriti nell'elenco dei rami secchi stilato dal ministero dei Trasporti, la nostra intenzione è quella di approntare entro breve tempo un piano di rilancio*». La dichiarazione che ha fatto tirare un grosso sospiro di sollievo alla delegazione biellese è del direttore dell'Ente ferrovie Ludovico Ligato, durante l'atteso incontro con gli esponenti politici del comprensorio laniero.

Alla riunione, tenuta martedì pomeriggio a Roma, hanno partecipato il sindaco di Biella e presidente del Consorzio dei Comuni Luigi Squillario, il vicesindaco Franco Bielli, il prosindaco Gilberto Pichetto, l'assessore provinciale ai Trasporti Natale Picco, il sindacalista Renzo Giardino, intervenuto a nome delle tre organizzazioni di categoria, gli esponenti dei ferrovieri Musso e Castriconi, i parlamentari Winner, Bonzani e Gianfranco Astori. Per l'ente statale, con Ludovico Ligato, era presente Angelo Muscolino, uno dei responsabili del dipartimento che si occupa delle linee locali.

Spiega Gilberto Pichetto: «*Il direttore delle Ferrovie è stato categorico: i collegamenti con Novara e Santhià, colonne portanti della rete di trasporti del nostro comprensorio, non sono in discussione. L'ente statale ha anche intrapreso uno studio particolareggiato su tutti i collegamenti ferroviari, il Train System che parametra i costi strada-ferrovia. Il risultato, per il Biellese, è andato al di là delle aspettative: le linee presentano alcuni scenari positivi nei confronti del piano stradale*».

In questa sfida con autobus e camion due importanti punti sono a favore dei treni: i tempi di percorrenza e le spese degli addetti. Ligato ha confermato alla delegazione che lo studio sarà presto oggetto di una approfondita valutazione del ministero dei Trasporti, «*anche perché siamo favorevoli al mantenimento degli attuali collegamenti e a una sollecita riqualificazione delle linee*».

Il piano di ristrutturazione della Biella-Santhià e della Biella-Novara, secondo l'organismo pubblico, è basato sul progetto definito «*tranvia-metropolitana*» ovvero su convogli-navetta che tra una corsa e l'altra garantiscono un efficiente servizio di trasporto locale, con notevoli facilitazioni nelle coincidenze. In questo modo, stando alle previsioni delle Ferrovie, ne trarrebbe vantaggio anche il trasporto merci, un settore che fino ad ora non è stato sicuramente sfruttato a dovere nel comprensorio laniero.

Aggiunge Pichetto: «*Se, come ci auguriamo, il piano troverà attuazione, il presidente si è detto favorevole alla redazione di convenzioni con le ditte di trasporti in modo da facilitare il mezzo ferrovie. Finora si è scelto il trasporto via gomma anche perché quello su rotaie, almeno da noi, manifesta più di un difetto*».

Anche da parte della delegazione biellese sono venuti preziosi suggerimenti. E' stato chiesto il ripristino, almeno per il periodo estivo, della «corsa del mare», il collegamento diretto con Genova, e nuovi orari sulle Biella-Novara e Biella-Santhià, facilitando le coincidenze con gli «intercity» per Milano e Torino. In particolare si è sottolineata la necessità di favorire il servizio per i numerosi pendolari costretti, al momento, ad autentiche maratone ferroviarie.

**r. syn.**

Biella. Gli striscioni di protesta portati in corteo durante la manifestazione in difesa della ferrovia

### Rinviato il processo al maresciallo

BIELLA — E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo, fissato in un primo tempo per questa mattina, a Walter Di Bernardo, il maresciallo dei carabinieri di Mongrando. E' accusato di violenza carnale ai danni di una giovane arrestata per piccoli reati.

L'udienza è stata rinviata poiché uno dei difensori è impegnato al maxiprocesso di Torino. Di Bernardo potrebbe comparire di fronte ai giudici a giugno.

## Il paese si sente escluso dai piani provinciali

# Quella superstrada non piace a Trivero

### Il Comune ha un progetto alternativo per la Cossato-Vallemosso

TRIVERO — Ottomila abitanti, grandi insediamenti industriali, una stazione turistica estiva ed invernale. Trivero, il più grande comune montano del Biellese, si sente escluso dai vantaggi che porterà alla valle di Mosso la nuova superstrada Cossato-Vallemosso. Questa sera lo dirà all'amministrazione provinciale. Alle 21, infatti, ci sarà un incontro in municipio tra l'amministrazione comunale e il presidente della provincia Raimondo Cantono, il vice Azario, gli assessori Picco e Simarieri.

«*Non si tratterà, però, di una manifestazione di protesta, ma di una riunione di lavoro per trovare, collaborando, una soluzione ai diversi problemi che abbiamo*», precisa subito il sindaco di Trivero Franco Pettinaroli.

Il nodo principale che questa sera sarà affrontato riguarda il tracciato della superstrada Cossato-Vallemosso. I progetti realizzati dall'ufficio tecnico della Provincia prevedono due percorsi alternativi che finiscono comunque nella galleria di Crocemosso, e una volta attraversato il tunnel, la strada verrebbe a trovarsi in territorio di Ponzone, frazione bassa di Trivero, per poi proseguire verso Pray o Serravalle.

Aggiunge il sindaco: «*Abbiamo bisogno di sapere che cosa si prevede di realizzare prima e dopo la galleria per avere il tempo di adeguare la nostra viabilità. Inoltre va affrontato il problema della mancanza di collegamenti veloci tra la Valsessera e Biella*».

Con molto tatto, badando bene a non interrompere il filo diretto che si è instaurato con l'amministrazione provinciale, Trivero vuole però fare sentire la sua voce. Il Comune ha anche preparato un suo progetto alternativo al tracciato della Cossato-Vallemosso, facendo passare la strada dalla «ratina» di Cossato verso Lessona, Capovilla e Crocemosso.

Aggiunge il sindaco: «*Siamo arrivati tardi con la nostra idea. Si tratta ora di vedere insieme quali modifiche sono ancora possibili al progetto della Provincia, senza ritardare ulteriormente la realizzazione del collegamento*». Che il Biellese orientale, la parte più industrializzata di tutto il comprensorio, sia privo di strade a percorrenza veloce, era già stato evidenziato nel '79. Ma per far uscire dall'isolamento la zona, secondo il consigliere provinciale Elvo Tempia, «*c'è bisogno non solo di migliorare l'accesso dalla parte di Biella e Cossato, ma anche dal versante valsesiano*».

E' da quella parte che secondo Tempia è necessario rimuovere l'ostacolo costituito dall'attraversamento di Romagnano. Suggerisce quindi di andare subito alla costruzione del ponte sul Sesia a Gattinara, che servirà poi alla prosecuzione della pedemontana da Cossato verso l'autostrada Voltri-Sempione, e di raccordarlo con una strada di circonvallazione attorno a Romagnano. Solo in quel caso la strada che scende da Crocemosso verso Pray, Crevacuore e Serravalle potrà assolvere al compito di grande arteria di scorrimento rapido.

In alternativa, secondo Tempia, si potrebbe considerare di valorizzare l'attuale strada che da Rosaio «taglia» per Villa del Bosco e Sostegno fino a Crevacuore. «*Si tratterebbe di realizzare una variante all'abitato di Rosaio*».

**Maurizio Alfisi**

### Nuovi orari in municipio

BORGOSESIA — Sono entrati in vigore i nuovi orari per il pubblico agli sportelli del municipio. Chi vorrà certificati potrà recarsi in Comune il martedì ed il venerdì dalle 9 alle 14. L'apertura degli uffici è prevista invece lunedì, mercoledì e venerdì con il solito orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 15,30. Eliminando per due giorni la settimana la chiusura di mezzogiorno, l'amministrazione intende facilitare chi doveva chiedere permessi di lavoro per recarsi agli sportelli. Il nuovo orario, sperimentale, rimarrà in funzione per due mesi. **(d. p.)**

### Consulta per la pace

COSSATO — E' prevista per questa sera alle 21 una riunione del Coordinamento provinciale degli enti denuclearizzati. Organizzato dal Centro documentazione pace e disarmo presieduto dall'assessore Giuseppe Paschetto, l'appuntamento si svolgerà nella sala consiliare del municipio, in piazza Angiono. All'ordine del giorno figura la preparazione di iniziative in occasione della giornata mondiale degli enti denuclearizzati, in programma il primo giugno. E' in cartellone inoltre la valutazione delle possibilità di denuclearizzare altri centri biellesi. **(d. p.)**

### In mostra la vita nello stagno

BIELLA — Proseguirà fino a lunedì 16 aprile la mostra fotografica di Tiziano Pascutto al circolo Biella intitolata «*Vita nello stagno e rettili*». Un centinaio di fotografie illustrano il mondo naturale nei suoi aspetti meno conosciuti: i colori delle ninfee, la riproduzione delle libellule, la metamorfosi della larva in ninfa ed insetto adulto, lo sviluppo embrionale delle uova di rana. Al centro della sala sono inoltre esposti gli elaborati compiuti dai bambini delle scuole elementari che hanno avuto modo di conoscere il lavoro di Pascutto. L'orario è il seguente: da lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; la domenica dalle 15 alle 18. **(d. p.)**

### Una palestra a Benna

BENNA — Anche il piccolo centro biellese avrà il campo sportivo con la palestra. Nell'ultimo Consiglio comunale, grazie ad una convenzione urbanistica preliminare con una ditta di costruzioni, l'amministrazione ha richiesto la cessione dell'area necessaria. Il contratto prevede inoltre l'impegno per la realizzazione, oltre al terreno per il calcio, di una palestra comunale che verrà messa a disposizione anche degli studenti. Il costo [illegible] di tre anni. **(d. p.)**

## Calcio - La rappresentativa di Promozione vince a sorpresa (1-0) sull'Interregionale

# Brutto spettacolo con pesce d'aprile

BIELLA — Quarantacinque minuti di noia in campo e di freddo sulle tribune sferzate dal vento: poi il Piemonte di Promozione, scrollatosi il legittimo timore reverenziale nei confronti del Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta di Interregionale, ha preso decisamente in mano le redini del confronto e i duecento spettatori, quasi tutti addetti ai lavori, hanno avuto modo di scaldarsi le mani applaudendo in più di una occasione le belle trame della squadra in maglia gialla.

Chi si attendeva una prova dignitosa della compagine del girone A dell'Eccellenza è rimasto deluso. La squadra allenata da Roberto Gori a una settimana dall'inizio del torneo Speranze in Puglia ha palesato preoccupanti crepe nel suo telaio. Balbettanti in fase di costruzione, dove il solo Ibarzi ha cercato qualche triangolazione e pressoché inesistenti in attacco, i bianchi in 90' hanno confezionato una sola azione degna di nota, nata più dall'orgoglio che da un effettivo schema di gioco. Al tirar delle somme l'unico reparto quadrato è risultato quello difensivo dove i biellesi Mazzia e Pippa, il domese Bottini e il savonese Panucci hanno offerto discrete prestazioni.

Di tutt'altra caratura è apparso il Piemonte di Promozione quadrato in difesa e perfetto nei due settori, centrocampo e attacco, dove l'Interregionale ha mostrato le maggiori lacune. In cabina di regia Zurini e Trepiccioni hanno trasferito la perfetta intesa raggiunta nel Verbania, club d'appartenenza, mentre le due coppie di attaccanti schierate da Eudo Giachetto, Severino e Zola per 55', Riva e Zucca nell'ultima mezz'ora, hanno costituito costanti pericoli per la porta dell'Interregionale.

Legittima, quindi, la soddisfazione del clan piemontese negli spogliatoi: l'avventura in Campania potrebbe regalare grosse soddisfazioni al Comitato del presidente Salvatore Fusco. La cronaca della partita è limitata a pochi spunti nella frazione iniziale e tutti di marca gialla: al 17' l'ex biellese Severino ha calciato di poco a lato mentre al 30' una punizione di Zurini ha sfiorato l'incrocio della porta di Ponzone ed ancora al 40' il numero uno dei bianchi è stato chiamato in causa da un angolato colpo di testa di Vittone.

Nella ripresa il Piemonte ha premuto il piede sull'acceleratore e il gol è venuto dopo appena 7 minuti: Zurini con un perfetto lancio ha pescato Severino che non ha avuto difficoltà a battere l'incolpevole Pippa. 1-0. Immediata è stata la replica della rappresentativa Interregionale, ma Belvedere, liberato da Ubertelli, sull'uscita di Bertolini ha sprecato la facile occasione mandando la palla sul palo esterno.

Passato il pericolo a tornare in cattedra è stato il Piemonte che è andato vicinissimo al raddoppio al 65' e 68' con Riva e Zucca (tempestive le parate di Pippa) e al 70' con una vellutata punizione di Zurini ben bloccata a terra dal portiere.

**Roberto Eynard**

Interregionale: Ponzone (45' Pippa); Bottini, Calandra; Panucci (60' Bortot), Mazzia (46' Muzio), Telesforo (46' Barone); Ubertelli, Bisini, Belvedere (60' Quartaroli), Zuliani, Cavaliere (46' De Tommaso).

Promozione: Bertolini (65' Del Ponte); Angeli (46' Quirino), Malacco; Panico (46' Ferrero), Cervato (56' Cattaneo), Campisi; Trepiccioni, Vittone, Severino (56' Riva), Zurini, Zola (56' Zucca).

Biella. Un'azione della partita di ieri al La Marmora (Fighera)

## Taccuino

**BIELLA**
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Rimini, Rimini.
MAZZINI: Il colore dei soldi.
ODEON: Platoon.
SOCIALE: Figli di un dio minore.

**BORGOSESIA**
SOCIALE: Gunny.
LUX: riposo.

**COGGIOLA**
ITALIA: La lunga strada della paura.
ENNIO: Agenti con amore.
RADAR: riposo.

**COSSATO**
MICHELETTI: Ebbrezza del piacere.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

**PRAY**
EXCELSIOR: Rimini, Rimini.

**SERRAVALLE**
CORSO: Capriccio.

**TOLLEGNO**
FELIX: riposo.

**LA STAMPA**
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.270.

**FARMACIE**
Ussl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Ronco; Pollone; Candelo.
Ussl 48 - Cossato: Frolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.350. Brusnengo, Sloglio, Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.910. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.